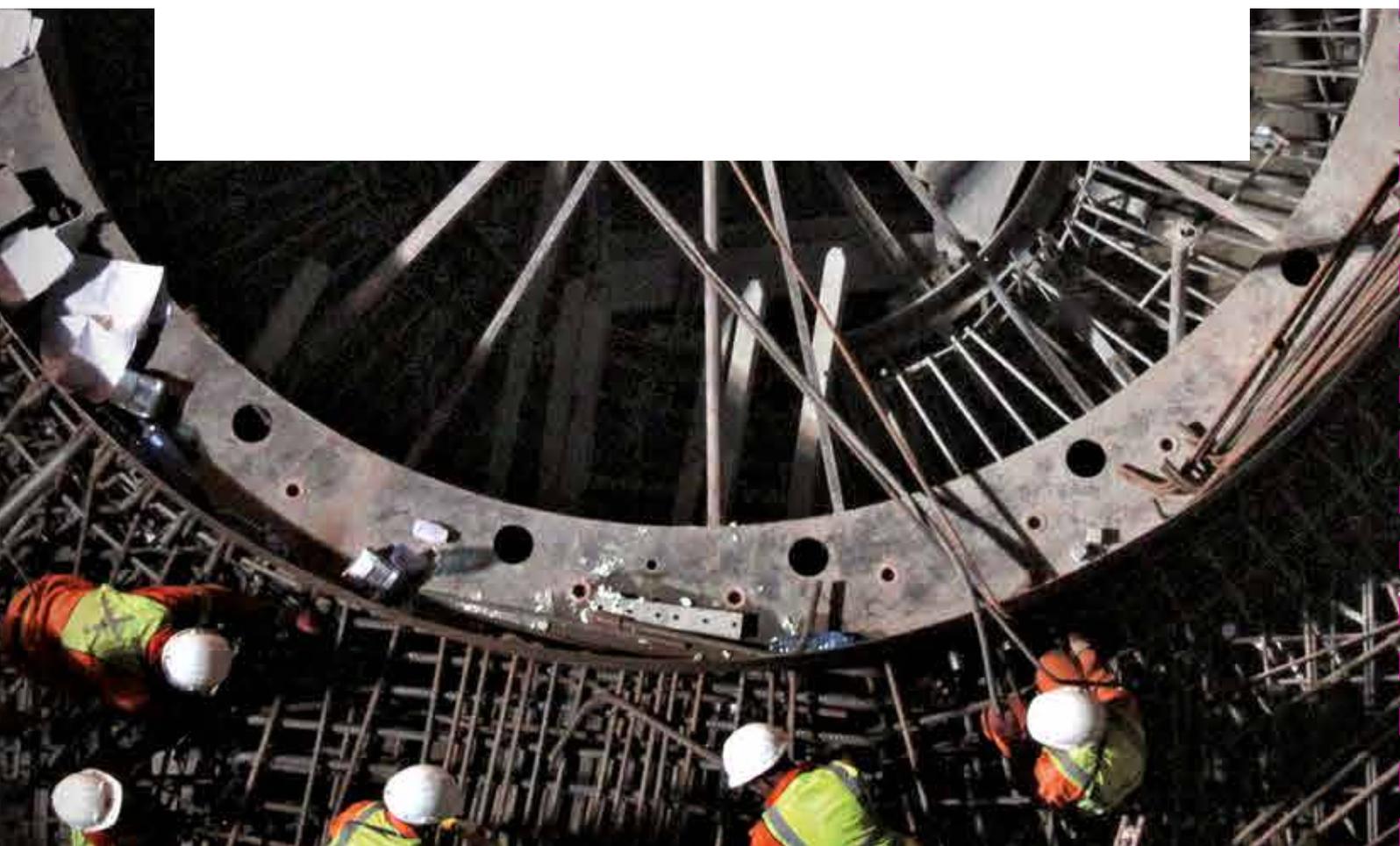
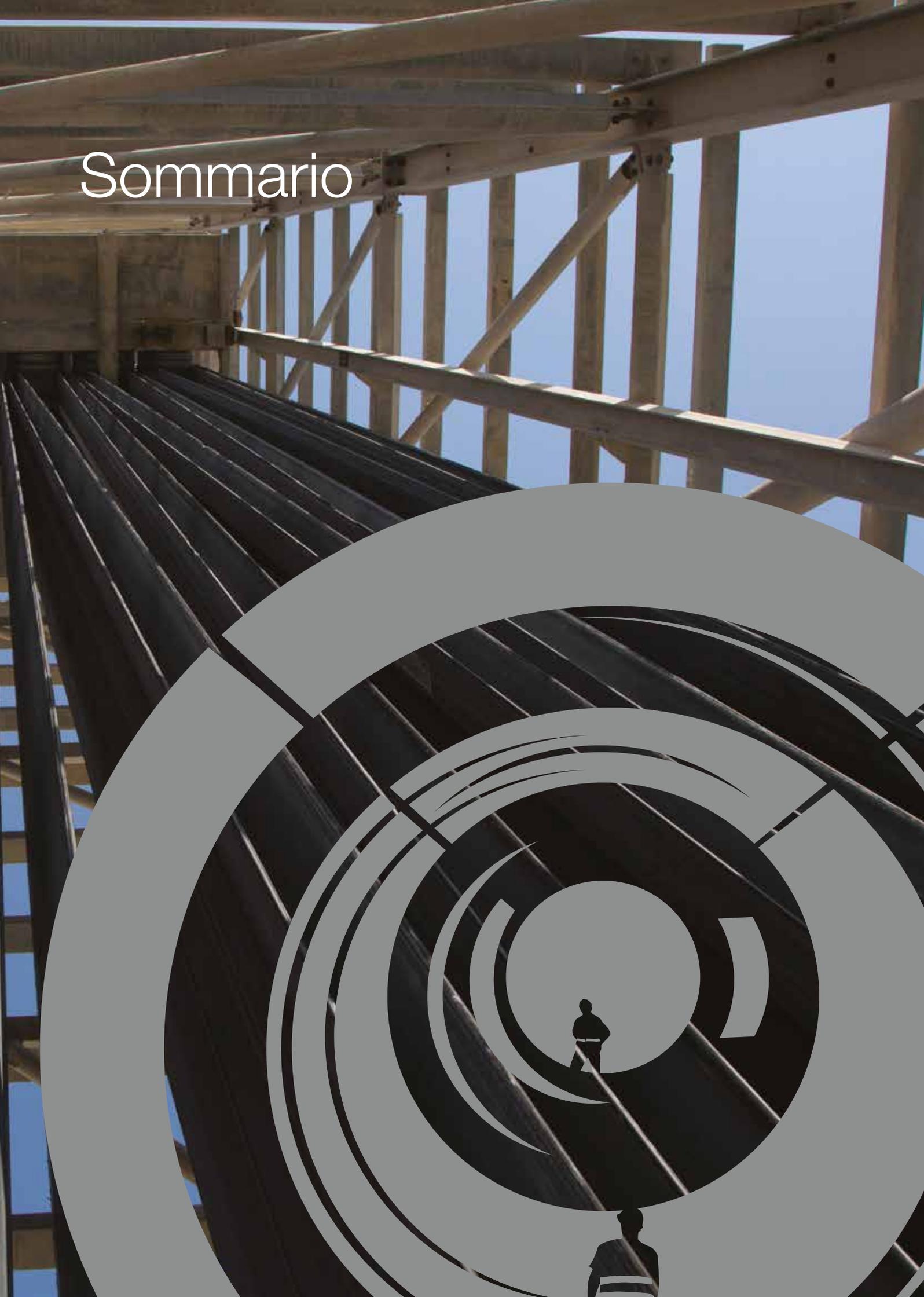


# Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2014



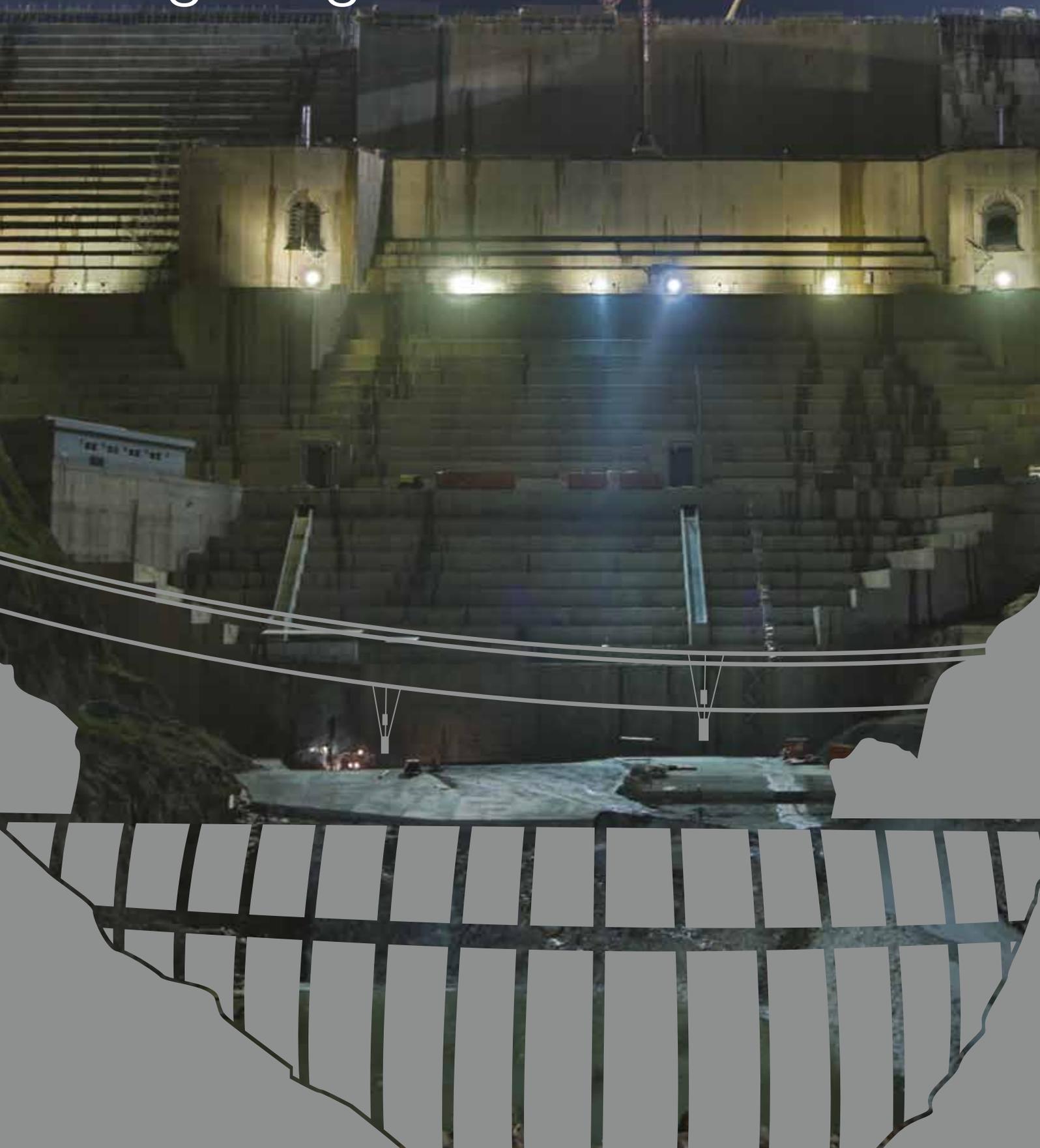
# Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2014

# Sommario



Composizione degli Organi Sociali	4
Lettera dell'Amministratore Delegato agli azionisti	6
Principali dati economici e patrimoniali	10
<b>Relazione sulla gestione – Parte I</b>	<b>16</b>
Andamento della gestione del Gruppo e della Società Capogruppo per l'esercizio 2014	18
<b>Relazione sulla gestione – Parte II</b>	<b>40</b>
Andamento della gestione per area geografica	42
Attività non correnti destinate alla vendita ed attività operative cessate	76
Modello di Sostenibilità	86
Risorse umane e organizzazione	88
Qualità, sicurezza e ambiente	94
Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo	102
Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio in corso	104
Altre informazioni	106
Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	112
Proposta del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti di Salini Impregilo S.p.A.	166
<b>Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014</b>	<b>168</b>
Note esplicative ai prospetti contabili consolidati	178
Analisi delle voci patrimoniali	214
Analisi del Conto economico	278
Bilancio consolidato del Gruppo Salini Impregilo - Rapporti Infragruppo	290
Bilancio consolidato del Gruppo Salini Impregilo - Partecipazioni	306
Bilancio consolidato del Gruppo Salini Impregilo - Area di consolidamento	318
Attestazione del Bilancio consolidato	330
<b>Bilancio separato di Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2014</b>	<b>334</b>
Note esplicative ai prospetti contabili	344
Analisi delle voci patrimoniali	370
Analisi del Conto economico	406
Bilancio separato di Salini Impregilo S.p.A. - Rapporti infragruppo	420
Bilancio separato di Salini Impregilo S.p.A. - Partecipazioni	438
Attestazione al Bilancio separato	452
<b>Relazioni</b>	<b>456</b>

# Composizione degli Organi Sociali



### **Consiglio di Amministrazione (i)**

Presidente	Claudio Costamagna
Amministratore Delegato	Pietro Salini
Consiglieri	Marina Brogi
	Giuseppina Capaldo
	Mario Giuseppe Cattaneo
	Roberto Cera
	Laura Cioli
	Alberto Giovannini
	Nicola Greco (*)
	Pietro Guindani
	Geert Linnebank
	Giacomo Marazzi (*)
	Franco Passacantando (*)
	Laudomia Pucci

### **Comitato Esecutivo**

Pietro Salini  
Claudio Costamagna  
Alberto Giovannini  
Giacomo Marazzi (\*)

### **Comitato Controllo e Rischi**

Mario Giuseppe Cattaneo  
Giuseppina Capaldo  
Pietro Guindani  
Franco Passacantando (\*)

### **Comitato per la Remunerazione e Nomine**

Marina Brogi  
Nicola Greco (\*)  
Geert Linnebank  
Laudomia Pucci

### **Comitato per le operazioni con parti correlate**

Alberto Giovannini  
Marina Brogi  
Giuseppina Capaldo  
Geert Linnebank

### **Collegio Sindacale (ii)**

Presidente	Alessandro Trotter
Sindaci effettivi	Teresa Cristiana Naddeo
	Gabriele Villa
Sindaci supplenti	Roberta Battistin
	Marco Tabellini

### **Società di revisione**

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

(i) Nominato dall'Assemblea ordinaria del 17 luglio 2012, in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014. Alla data del 25 settembre 2014 Simon Pietro Salini si è dimesso dalle cariche di Consigliere e membro del Comitato Esecutivo.

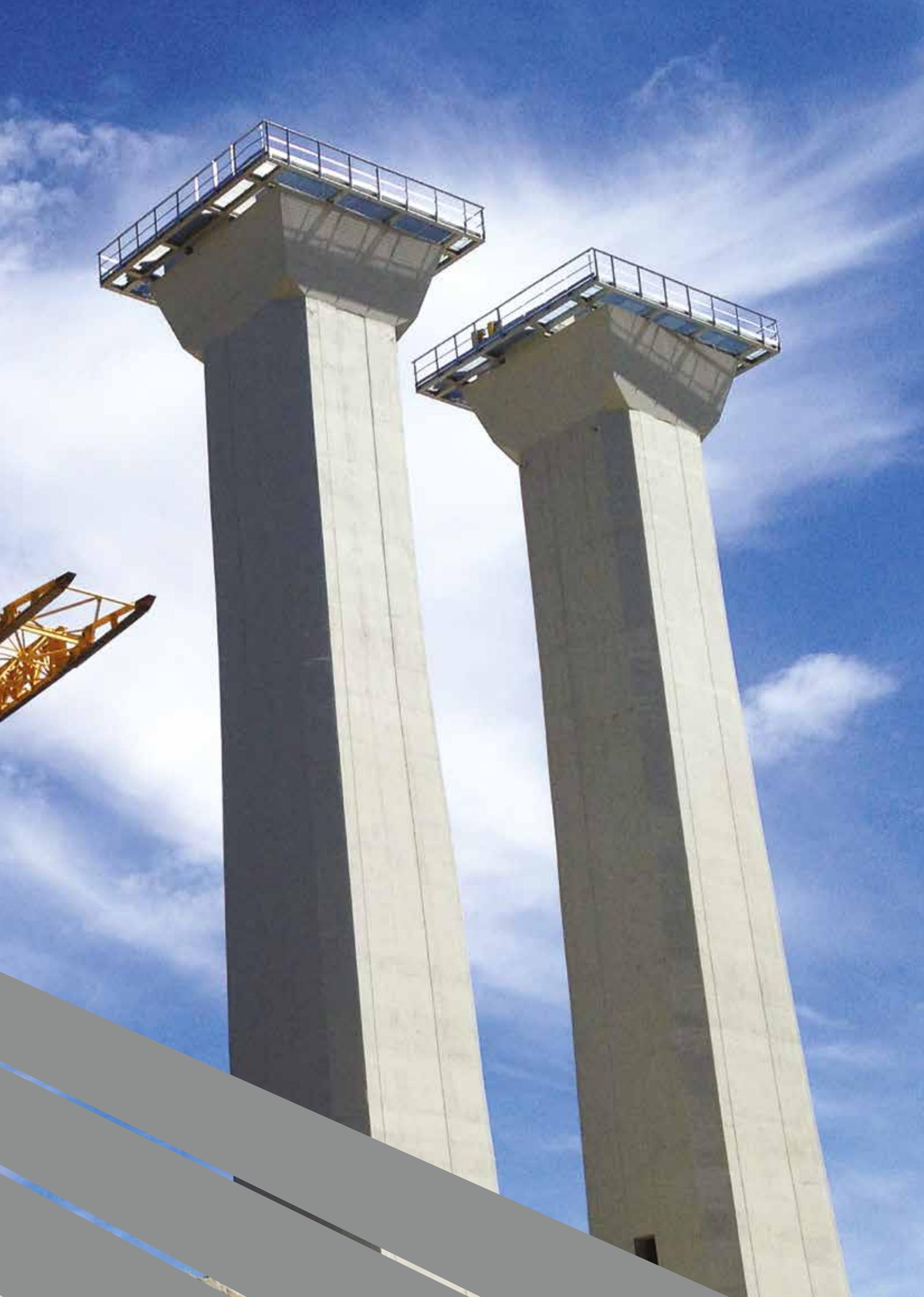
(ii) Nominato dall'Assemblea del 30 aprile 2014, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

Alla data del 30 aprile 2014 Miglietta Nicola e Spanò Pierumberto (Sindaci Effettivi) non sono stati rinominati.

(\*) Nominato dall'Assemblea del 12 settembre 2013, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

# Lettera dell'Amministratore Delegato agli azionisti





## Lettera dell'Amministratore Delegato agli azionisti



Cari azionisti,

Abbiamo appena compiuto il nostro primo anno di vita – dopo la fusione tra Salini e Impregilo – un anno denso di eventi e di intenso lavoro.

In questo anno abbiamo raggiunto gli obiettivi di crescita e di profittabilità assegnati, potenziato il nostro portafoglio ordini, rafforzato la struttura del capitale rendendola più solida e ridotto il nostro debito. Tutto questo mentre veniva completata con successo la fusione delle nostre due Società e venivano delineate le nuove strutture organizzative e la nostra nuova cultura *corporate*.

Dopo questo primo anno, confermiamo la nostra fiducia nel poter raggiungere gli ambiziosi obiettivi previsti nel Piano Industriale 2014-2017.

Rimaniamo focalizzati su ciò che appartiene al nostro DNA, ovvero sviluppare grandi progetti di ingegneria civile e infrastrutture complesse, principalmente nei mercati in crescita, dove il nostro potenziale di sviluppo è elevatissimo.

Il nostro sviluppo è sostenuto da una domanda di infrastrutture che mostra un aumento più veloce del previsto. La stima della dimensione del mercato delle infrastrutture, di nostro riferimento, è oggi superiore a € 790 miliardi.

Solo nel 2014 abbiamo ottenuto nuovi ordini per € 6,5 miliardi, arrivando così ad un portafoglio ordini totale pari a circa € 32 miliardi, confermando la nostra leadership nella realizzazione delle grandi opere.

Tra i lavori acquisiti nel 2014, il Tunnel del Brennero tra l'Italia e l'Austria, che rappresenterà non solo il collegamento ferroviario sotterraneo più lungo del mondo, ma soprattutto un lavoro di ingegneria civile avveniristico. E la nuova metropolitana di Lima in Perù, che si aggiunge ai lavori della metropolitana di Riyadh in Arabia Saudita (del valore complessivo di circa \$ 20 miliardi), e alla metropolitana di Doha in Qatar.

La nostra espansione è stata fortemente supportata dalla crescita organizzativa, che ci ha visto lo scorso anno gettare le fondamenta dell'organizzazione e dei processi per la costruzione della nuova azienda.

Abbiamo semplificato i processi operativi ottenendo importanti sinergie, e abbiamo rafforzato la nostra struttura finanziaria con un aumento di capitale che ha portato un incremento del flottante dal 10% circa al 40% circa.

L'aumento del flottante ha incrementato la nostra presenza sui mercati finanziari, come azienda che rappresenta un'opportunità di investimento attraente anche a livello internazionale. E ci ha permesso di rafforzare la nostra ambizione di essere una Società attrattiva per gli investitori non solo della piazza di Milano ma anche sugli altri mercati finanziari, divenendo un'azienda operante a livello internazionale.

Con la nostra crescita a livello globale è cresciuta ulteriormente anche la nostra attenzione verso tutti i nostri *stakeholders*.

Nel mese di ottobre abbiamo firmato un importante accordo con i sindacati nazionali e internazionali per la promozione e il rispetto dei diritti dei lavoratori, stabilendo un precedente nel settore delle costruzioni.

Questo accordo dimostra che i lavoratori – nessuno escluso degli oltre 34.000 progettisti, ingegneri, manager e altri dipendenti, che lavorano per Salini Impregilo in più di 50 Paesi – sono l'asset più importante per la nostra azienda.

## Lettera dell'Amministratore Delegato agli azionisti

I nostri lavoratori, competenti e qualificati in tutti i progetti che seguiamo – costruzione di dighe, metropolitane, strade, ponti e ferrovie –, contribuiscono ogni giorno con la loro opera al miglioramento della qualità della vita delle comunità.

Continuiamo ad essere ottimisti per il futuro: per questo abbiamo lanciato una campagna per assumere 15.000 persone durante i quattro anni del Piano Industriale. I nuovi assunti, molti dei quali giovani, potranno diventare i manager del futuro della Salini Impregilo.

Con la sua politica di sostenibilità, Salini Impregilo vuole trasmettere valori sociali che vadano al di là dei progetti stessi.

Non costruiamo solo opere, ma supportiamo le comunità locali anche in caso di calamità, come stiamo facendo fornendo gratuitamente alla città di Genova il progetto per mettere in sicurezza le rive del fiume Bisagno, la cui esondazione nei periodi di forti piogge continua a causare gravi disagi alla città.

Tutto questo mi rende molto orgoglioso e grato verso i nostri collaboratori, che realizzano con noi le nostre opere, e verso i nostri azionisti, che ci hanno sostenuto e apprezzato durante il nostro primo anno di vita.

Ed è per tutto questo che guardo con fiducia al nostro futuro e all'ulteriore creazione di valore che continueremo a generare.

Pietro Salini



# Principali dati economici e patrimoniali

(valori in milioni di euro)



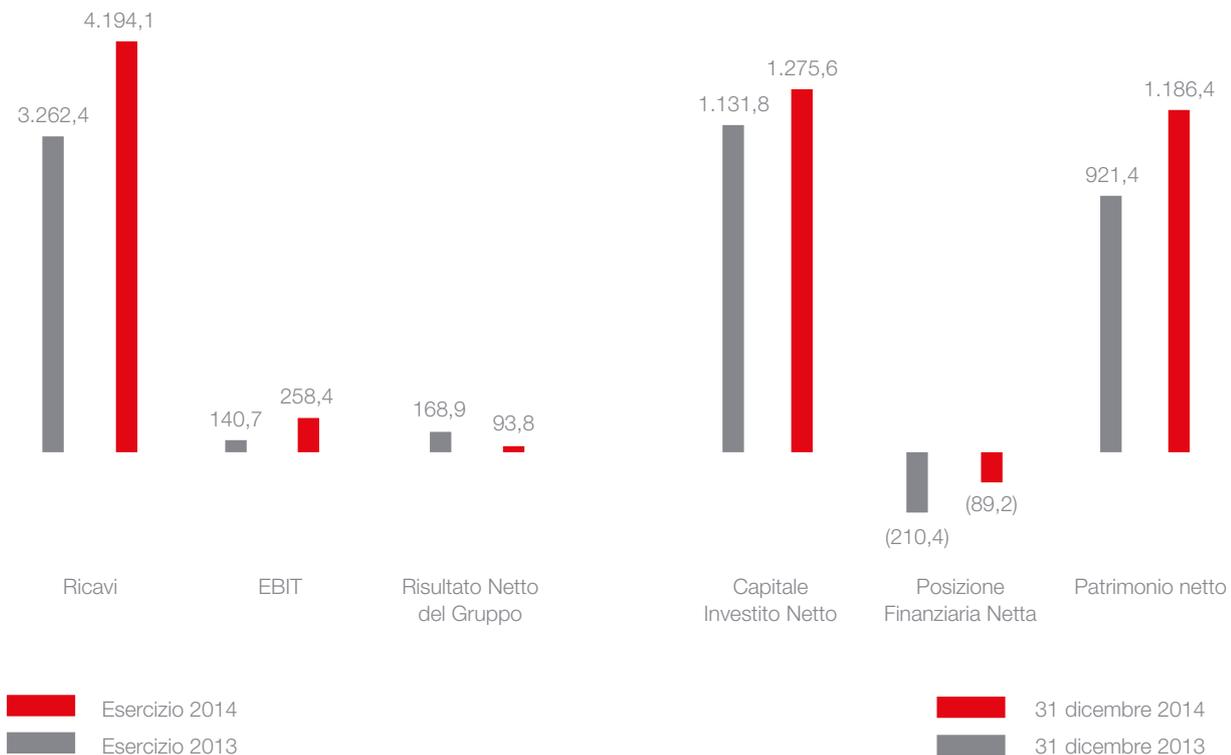
## Gruppo Salini Impregilo

Il paragrafo 'Indicatori alternativi di performance' nella sezione 'Altre informazioni' espone la definizione degli indicatori patrimoniali, finanziari ed economici utilizzati nell'esposizione dei dati di sintesi del Gruppo.

I dati economici dell'esercizio 2013 sono stati riesposti per l'applicazione dei nuovi principi IFRS 10 e 11 e

secondo le previsioni dell'IFRS 5 inoltre includono il consolidamento integrale di Impregilo solo a partire dal secondo trimestre.

I dati patrimoniali al 31 dicembre 2013 sono riesposti per l'applicazione dei nuovi principi IFRS 10 e 11.



## Principali dati economici e patrimoniali

### Dati economici consolidati

(valori in milioni di euro)	<b>Esercizio 2014</b>	<b>Esercizio 2013 (§)</b>
Ricavi	4.194,1	3.262,4
Costi operativi	(3.758,2)	(2.987,5)
Margine operativo (EBITDA)	435,9	274,9
EBITDA %	10,4%	8,4%
Risultato operativo (EBIT)	258,4	140,7
R.o.S.	6,2%	4,3%
Risultato gestione finanziaria	(142,0)	(58,0)
Risultato gestione delle partecipazioni	9,0	195,1
Risultato ante imposte (EBT)	125,3	277,9
Imposte	(39,6)	(19,5)
Risultato delle attività continuative	85,7	258,4
Risultato delle attività operative cessate	17,4	(102,1)
Risultato netto dell'esercizio di competenza del Gruppo	93,8	168,9

(§) I dati economici dell'esercizio 2013 sono stati riesposti in seguito all'applicazione dei nuovi principi IFRS 10 e 11 e secondo le previsioni dell'IFRS 5. Inoltre Impregilo è stata consolidata con il metodo integrale solo a partire dal secondo trimestre 2013.

### Dati patrimoniali consolidati

(valori in milioni di euro)	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>31 dicembre 2013 (*)</b>
<i>Immobilizzazioni</i>	832,4	698,5
<i>Attività (passività) non correnti destinate alla vendita</i>	84,1	235,5
<i>Fondi rischi, Tfr e benefici ai dipendenti</i>	(120,8)	(197,9)
<i>Attività (passività) tributarie</i>	148,7	141,6
<i>Capitale circolante</i>	331,3	254,1
<b>Capitale investito netto</b>	<b>1.275,6</b>	<b>1.131,8</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>1.186,4</b>	<b>921,4</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>89,2</b>	<b>210,4</b>

(\*) I dati patrimoniali al 31 dicembre 2013 sono riesposti per l'applicazione dei nuovi principi IFRS 10 e 11.

**Dati economici di Salini Impregilo Sp.A.**

(valori in milioni di euro)	<b>Esercizio 2014</b>	<b>Esercizio 2013 (§)</b>
Ricavi	2.341,9	1.274,1
Costi operativi	(2.116,0)	(1.101,2)
Margine operativo (EBITDA)	225,9	172,9
EBITDA %	9,6%	13,6%
Risultato operativo (EBIT)	125,9	153,1
R.o.S.	5,4%	12,0%
Risultato gestione finanziaria	(113,3)	26,8
Risultato gestione delle partecipazioni	28,8	(13,2)
Risultato ante imposte (EBT)	41,4	166,7
Imposte	(10,7)	(50,2)
Risultato delle attività continuative	30,7	116,5
Risultato netto dell'esercizio di competenza del Gruppo	30,7	116,5

(§) I dati economici dell'esercizio 2013 sono stati riesposti in seguito all'applicazione del nuovo principio IFRS 11 e si riferiscono al Bilancio separato di Impregilo S.p.A.

**Dati patrimoniali di Salini Impregilo S.p.A.**

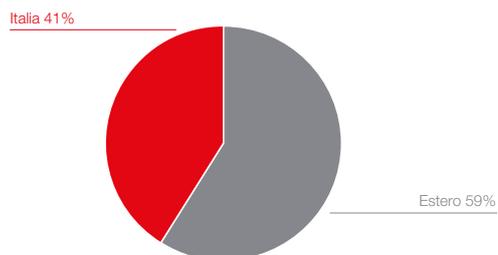
(valori in milioni di euro)	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>31 dicembre 2013 (*)</b>
<i>Immobilizzazioni</i>	1.055,5	549,2
<i>Fondi rischi, Tfr e benefici ai dipendenti</i>	(48,3)	(145,9)
<i>Attività (passività) tributarie</i>	18,6	(13,1)
<i>Capitale circolante</i>	459,7	648,7
<b>Capitale investito netto</b>	<b>1.485,6</b>	<b>1.038,9</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>943,0</b>	<b>1.193,8</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>542,6</b>	<b>(155,0)</b>

(\*) I dati patrimoniali al 31 dicembre 2013 sono riesposti per l'applicazione del nuovo principio IFRS 11 e si riferiscono al Bilancio separato di Impregilo S.p.A.

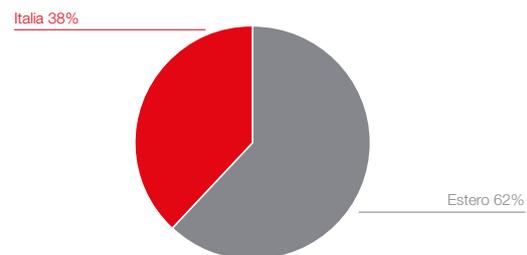
## Principali dati economici e patrimoniali

### Portafoglio ordini per area geografica

Dicembre 2014  
(totale euro 32.374 mil.)

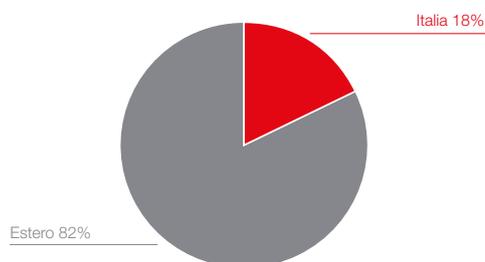


Dicembre 2013  
(totale euro 28.831 mil.)

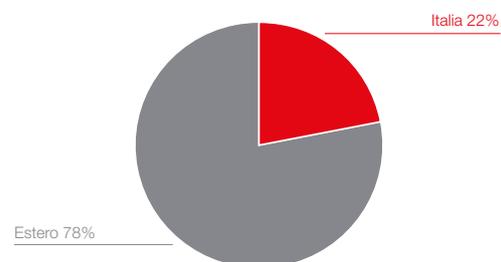


### Ricavi per area geografica

Esercizio 2014  
(tot. Italia euro 735,7 mil. – tot. estero euro 3.458,4 mil.)



Esercizio 2013  
(tot. Italia euro 731,2 mil. – tot. estero euro 2.531,2 mil.)





# Relazione sulla gestione

## Parte I







# Andamento della gestione del Gruppo e della Società Capogruppo per l'esercizio 2014

## Scenario macroeconomico e mercati di riferimento

Il Gruppo Salini Impregilo, nato a seguito dell'operazione di fusione di due grandi Gruppi Italiani, è uno dei global player del settore delle grandi infrastrutture. Lo scenario di riferimento del Gruppo è, quindi, il mercato intercontinentale delle grandi infrastrutture eterogenee e composite.

La recente e lunga recessione macroeconomica di questi ultimi 4-5 anni, ha interessato quasi tutti i settori industriali/economici, ma grazie alla scarsa volatilità che contraddistingue il settore, la domanda di grandi infrastrutture non ha subito decelerazioni. Infatti, le infrastrutture complesse continuano a rappresentare una priorità strategica per la crescita delle economie sia dei Paesi industrializzati sia di quelli emergenti.

L'economia globale nel 2014 è rimasta ancora in una fase di transizione, mostrando un'espansione moderata ad un tasso del 2,6%. La ripresa è stata ostacolata tra l'altro, da diversi eventi, tra cui l'acuirsi di conflitti geopolitici in varie aree del mondo. In diversi paesi si è verificata una crescita del PIL ad un ritmo significativamente ridotto rispetto ai tassi che hanno caratterizzato il periodo antecedente la crisi finanziaria, allungando, in questa maniera i tempi di ripresa. Nelle economie più sviluppate specialmente nell'area Euro e in Giappone, nonostante siano previsti miglioramenti per il 2015 e 2016, proseguono rischi significativi di rallentamento. Nel 2014 i tassi di crescita nelle economie in via di sviluppo, hanno evidenziato andamenti divergenti, con una rapida decelerazione in numerosi paesi tra cui l'America Latina. Inoltre, un numero crescente di paesi ha dovuto affrontare disequilibri strutturali e tensioni geopolitiche.

Per i prossimi anni, si prevede un'espansione dell'economia globale ad un tasso più sostenuto, ma ancora moderato, con una previsione di crescita del 3,1 per cento nel 2015 e al 3,3 per cento nel 2016. La debole ripresa dell'occupazione e la scarsa crescita delle retribuzioni rimangono uno dei maggiori problemi da affrontare, anche in considerazione del fatto che la crescita del PIL continua a rimanere sotto tono in diverse aree del mondo.

I prezzi internazionali delle *commodities* primarie hanno manifestato un andamento decrescente negli ultimi due anni, e non è prevista una significativa inversione di tendenza nel prossimo biennio 2015-2016. Il prezzo del petrolio ha evidenziato una rapida diminuzione nella seconda metà del 2014. Tale andamento negativo è previsto anche nel 2015-2016, in considerazione della minore domanda rispetto all'offerta. Conseguentemente, negli ultimi anni, la crescita delle transazioni commerciali è stata molto debole, soprattutto a seguito della ripresa irregolare nelle economie maggiormente sviluppate e della crescita moderata delle economie in via di sviluppo. Il commercio mondiale è stimato essere cresciuto del 3.4% nel 2014, un tasso di crescita ancora molto al di sotto dei livelli pre-crisi.

Tra gli effetti positivi nel 2014, si segnala il livello dei tassi di interesse che continua a essere relativamente basso, anche nei paesi emergenti, nonostante il rischio di bruschi aggiustamenti e di elevata volatilità rimangono elevati. Le previsioni di afflusso di capitali sia nei paesi emergenti, sia nelle economie più sviluppate rimane abbastanza positivo. Complessivamente, gli afflussi netti di capitale sono previsti stabili nel 2015, e leggermente in crescita nel 2016.

Il basso livello dei tassi di interesse, e la debolezza della domanda nelle economie sviluppate potrebbero essere le giuste condizioni per spingere i paesi caratterizzati da deficit infrastrutturali verso una politica di sviluppo delle infrastrutture. Gli investimenti pubblici in infrastrutture sono un fattore indispensabile nel favorire il rilancio della domanda aggregata specialmente nei momenti di crisi economica. Inoltre l'efficienza di tali progetti è solitamente elevata, perché indirizzata su interventi con elevata redditività. L'incremento degli investimenti in infrastrutture pubbliche favorisce la crescita economica nel breve periodo e può determinare un effetto moltiplicatore sulla domanda di lungo termine. Inoltre, l'attuale politica monetaria caratterizzata da tassi di interesse decrescenti può favorire un clima ideale per l'espansione degli investimenti pubblici in infrastrutture.

Complessivamente, nonostante la permanente incertezza sugli scenari macroeconomici futuri, e un processo di ripresa tuttora in corso, sussistono alcuni fattori positivi, evidenziati sopra, dei quali,

le aziende che possiedono le capacità produttive e il giusto posizionamento, potranno beneficiarne intercettando, in maniera efficiente, la domanda di investimenti.

# Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Salini Impregilo e della Società Capogruppo

Nel presente capitolo sono esposti gli schemi di conto economico e stato patrimoniale riclassificato e la struttura della posizione finanziaria del Gruppo e della Capogruppo al 31 dicembre 2014. Sono inoltre descritte, in sintesi, le principali variazioni intervenute a livello consolidato nella situazione economica, patrimoniale e finanziaria in confronto con l'esercizio precedente.

I valori, salvo dove diversamente indicato, sono espressi in milioni di euro; quelli indicati fra parentesi sono relativi all'esercizio precedente.

Il paragrafo 'Indicatori alternativi di performance' nella sezione 'Altre informazioni' espone la definizione degli indicatori patrimoniali, finanziari ed economici utilizzati nell'analisi economica e patrimoniale del Gruppo e della Capogruppo.

### Considerazioni introduttive

In data 20 giugno 2014, nell'ambito di un'operazione rivolta a investitori istituzionali italiani ed esteri, il Consiglio di Amministrazione della Società Capogruppo Salini Impregilo S.p.A. ha esercitato la delega conferitagli dall'Assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi in data 12 settembre 2013 ed ha deliberato l'aumento del capitale sociale nei limiti del 10% del capitale esistente, con esclusione del diritto d'opzione. L'operazione si è compiutamente perfezionata con l'emissione di 44.740.000 nuove azioni ordinarie e prive di valore nominale e l'aumento del capitale sociale per un importo pari a € 44.740.000. Il prezzo di sottoscrizione delle azioni è stato fissato nella misura di € 3,70 per azione, mentre il corrispettivo incassato, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione, è stato pari ad € 161,6 milioni. Nell'ambito di tale offerta, rivolta come descritto a soli investitori istituzionali italiani ed

esteri, la Società controllante Salini Costruttori S.p.A. ha contestualmente ceduto un pacchetto di azioni ordinarie Salini Impregilo S.p.A. pari a 94.000.000 di azioni. Tenuto conto infine che, in tale ambito, in data 18 luglio 2014 è stata esercitata da parte dei *Joint Global Coordinator* dell'operazione anche l'opzione cd. "greenshoe" per un ulteriore numero di azioni ordinarie pari a 4.050.000 azioni, alla data attuale il flottante di Salini Impregilo S.p.A. risulta pari a circa il 38,11% del capitale sociale ordinario.

Si ricorda infine che, a partire dalla fine del primo semestre 2014, si era reso necessario l'aggiornamento delle stime riferite al complesso di attività industriali che il Gruppo ha in essere nella Repubblica Bolivariana del Venezuela. Coerentemente con quanto riferito nei precedenti documenti finanziari, a disposizione del pubblico secondo le previsioni normative vigenti, il deterioramento delle condizioni economiche evidenziato dal Paese a partire dai primi mesi del corrente esercizio ha assunto connotazioni tali da rendere opportuna una più approfondita valutazione circa i parametri temporali e finanziari secondo cui potranno essere realizzati gli attivi netti del Gruppo riferiti a tale area. Le relazioni del Gruppo con il sistema economico locale così come con le amministrazioni committenti si mantengono comunque ottime ed orientate alla massima cooperazione nel perseguimento dei rispettivi obiettivi, come dimostrato dall'assegnazione, ottenuta alla fine di giugno 2014, di lavori incrementali rispetto ai contratti ferroviari già in essere. Tuttavia, nel quadro generale del mercato valutario/finanziario locale attualmente osservabile nell'area, derivante dalle condizioni del sistema economico locale ed in coerenza con le recenti modifiche della normativa valutaria del paese, si è ritenuta ragionevole, fra l'altro, l'adozione, a decorrere dal 30 giugno 2014, di un nuovo tasso di cambio di riferimento per la conversione sia dei valori attuali del capitale circolante espresso in valuta

venezuelana sia dei valori prospettici da liquidare/realizzare nei preventivi a vita intera dei lavori ferroviari in corso di diretta esecuzione.

Si ritiene infatti che il tasso di cambio ufficiale utilizzato, denominato SICAD 2, il cui primo *fixing* è avvenuto negli ultimi giorni del primo trimestre 2014, sia quello maggiormente rappresentativo del rapporto in base al quale i flussi finanziari futuri, espressi in divisa locale, potrebbero essere regolati nell'ipotesi in cui i medesimi fossero verificati alla data di valutazione anche considerando la possibilità di accesso al mercato valutario venezuelano e le necessità specifiche del Gruppo di ottenimento di divisa diversa da quella funzionale.

Tale tasso di cambio esprime un significativo deprezzamento (pari a circa 9 volte) della valuta locale rispetto al Dollaro USA in confronto con il cambio ufficiale precedentemente utilizzato, il cd. CENCOEX (già CADIVI), ai fini della redazione del Bilancio consolidato del Gruppo Salini al 31 dicembre 2013.

L'aggiornamento delle stime ha determinato al 31 dicembre 2014 alcuni effetti fra cui il più significativo è costituito dalla riduzione complessiva del valore delle attività nette, espresse in divisa locale, per complessivi € 97 milioni circa di cui € 55 milioni calcolati al momento dell'adozione del nuovo cambio ed i rimanenti € 42 milioni legati all'andamento dei saldi e del cambio durante il secondo semestre 2014.

Con la Gazzetta Ufficiale Straordinaria N° 6.171 del 10 febbraio 2015, è stato pubblicato, congiuntamente dal Ministero del Potere Popolare per l'Economia, Finanza

e Banca Pubblica (MPPEFBP) e la Banca Centrale del Venezuela (BCV) il "Convenio Cambiario No. 33", attraverso il quale viene sostituito il cambio SICAD II e viene introdotto un nuovo cambio ufficiale fluttuante denominato SIMADI.

In sintesi con l'entrata in vigore di questo ultimo *convenio* cambiario, vengono fissati tre livelli di cambio:

- 1) CENCOEX Bsf. 6,30 per 1 US\$, per i generi alimentari di prima necessità;
- 2) SICAD Bsf. 12 per 1 US\$, per settori specifici dell'economia e imprese del settore pubblico;
- 3) SIMADI dove in base alla domanda e all'offerta si effettueranno operazioni cambiarie generando un livello di cambio fluttuante che verrà pubblicato giornalmente.

Ad oggi non si hanno indicazioni di grossi volumi di scambi utili, per definire se tale tasso di cambio libero, sarà effettivamente alimentato dalla messa a disposizione degli operatori della valuta forte necessaria agli scambi. Al momento il cambio SIMADI è fissato intorno ai 187,78 Bsf per US\$.

In aderenza alle previsioni dei principi contabili internazionali, gli effetti di questa ulteriore modifica nel sistema valutario venezuelano saranno riflessi nell'esercizio 2015. Maggiori dettagli in merito alle considerazioni di natura contabile relative a tale accadimento sono fornite nelle note esplicative al Bilancio consolidato di Gruppo e al Bilancio separato di Salini Impregilo S.p.A.

## Considerazioni riferite alla comparabilità dei dati economici, patrimoniali e finanziari per l'esercizio 2014 con quelli riferiti all'esercizio precedente – nuovi principi contabili in vigore dal 1° gennaio 2014

A livello generale si segnala che, a decorrere dal corrente esercizio, sono entrati in vigore alcuni nuovi principi contabili internazionali fra i quali, in particolare, assumono specifica rilevanza ai fini della presente Relazione Finanziaria Annuale per il Gruppo Salini Impregilo i seguenti:

- *IFRS 10 - Bilancio consolidato*  
Il documento sostituisce il SIC 12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (Società veicolo) e alcune parti dello IAS 27 Bilancio consolidato e separato. Il principio individua un unico modello di controllo e ne fornisce le coordinate ai fini della determinazione della sua esistenza o meno, in modo più articolato. Tale previsione assume particolare rilevanza con riferimento alle casistiche qualificabili come cosiddetto “controllo di fatto” ancorché le condizioni essenziali nel cui ambito viene qualificata la posizione di controllo non siano sostanzialmente variate rispetto a quanto previsto dai principi precedentemente in vigore.
- *IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto*  
Il documento sostituisce il principio IAS 31 Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC 13 Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il principio fornisce i criteri per individuare e classificare un accordo a controllo congiunto sulla base dei diritti e delle obbligazioni nascenti dal contratto, prescindendo dalla forma legale dell'accordo. Il principio differenzia le modalità di contabilizzazione secondo la classificazione dell'operazione in *joint operation* o in *joint venture* eliminando la possibilità di trattare contabilmente le stesse tipologie di accordo secondo modalità diverse e, viceversa, definendo un criterio univoco basato sui diritti e obblighi dell'accordo stesso.

- *IAS 28 – Partecipazioni in collegate e joint venture*  
Il documento definisce il trattamento contabile delle partecipazioni in entità collegate e in *joint venture* ed è una riformulazione del vecchio IAS 28 alla luce delle novità introdotte con gli IFRS 10 e 11.

L'adozione di tali principi è stata effettuata a livello retrospettivo per consentire l'omogenea rappresentazione dei risultati con le informazioni relative ai periodi comparativi.

Le maggiori complessità interpretative e applicative dei nuovi principi hanno riguardato soprattutto i cd *Special Purpose Vehicles* o “SPV” cui il Gruppo partecipa congiuntamente ad altre imprese “partners” e che sono costituiti con l'esclusivo obiettivo di eseguire le commesse di riferimento. Tali entità, che nell'esercizio 2013 appartenevano esclusivamente all'ex-Gruppo Impregilo, erano prevalentemente qualificate come *joint venture* e, adottando l'opzione prevista dal previgente IAS 31, rilevate in base al consolidamento proporzionale.

La riesposizione dei dati comparativi del 2013 a seguito dell'adozione dei nuovi principi ha comportato, a livello di Conto economico consolidato, una riduzione nei ricavi per € 164 milioni ed effetti non significativi per quanto riguarda EBIT e risultato netto.

La riduzione dei ricavi è dovuta soprattutto al diverso metodo di consolidamento relativo ad alcune entità. Tra queste la più significativa è Grupo Unidos por el Canal SA (Panama) che nel bilancio 2013 era consolidata proporzionalmente mentre in base ai nuovi principi contabili è valutata secondo il metodo del Patrimonio netto. Per un esame dettagliato degli effetti derivanti dall'adozione dei nuovi principi si rinvia alle Note esplicative.

## Considerazioni introduttive riferite alla comparabilità dei dati economici, patrimoniali e finanziari per l'esercizio 2014 con quelli riferiti all'esercizio precedente – continuità rispetto alla situazione consolidata del Gruppo Salini per l'esercizio 2013

A decorrere dal 1° gennaio 2014 è divenuta pienamente efficace la fusione per incorporazione della Salini S.p.A. (già controllante al 31 dicembre 2013) della Impregilo S.p.A. (già controllata al 31 dicembre 2013) e la Società risultante dalla fusione ha assunto la denominazione di Salini Impregilo S.p.A.

In accordo con le previsioni dei principi contabili internazionali adottati dal Gruppo in continuità con i precedenti esercizi, la citata fusione non costituisce un'operazione suscettibile di modificare i valori nell'ambito del Bilancio consolidato di Gruppo, in quanto qualificata come 'aggregazione di imprese sotto comune controllo', controllo assunto da Salini S.p.A. su Impregilo S.p.A. a decorrere dal 1° aprile 2013. Ad eccezione di quanto sopra descritto in relazione ai nuovi principi contabili internazionali precedentemente descritti, la cui adozione obbligatoria è decorsa dal 1° gennaio 2014, pertanto, la situazione patrimoniale, economica e finanziaria consolidata del Gruppo Salini Impregilo al 31 dicembre 2014 esprime continuità di valori rispetto al Bilancio consolidato del Gruppo Salini per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Tale Bilancio rifletteva la rideterminazione del valore delle attività e passività del Gruppo Impregilo in base al relativo *fair value* alla data di acquisizione del controllo, e la successiva attribuzione del differenziale rilevato fra tale *fair value* e quello attribuito al prezzo complessivamente pagato nell'esercizio 2013 dalla allora controllante Salini S.p.A. per l'acquisizione del citato controllo, nell'ambito del procedimento comunemente noto come *purchase price allocation* o, più sinteticamente, "PPA". Si ricorda che tale differenziale è risultato positivo ed è stato

conseguentemente iscritto già nel Conto economico consolidato dell'esercizio 2013 come cd. *badwill*. Per una più compiuta informativa in merito a tali aspetti, si rinvia a quanto dettagliatamente descritto nelle note esplicative al Bilancio consolidato del Gruppo Salini per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Tenuto conto di quanto precedentemente descritto, pertanto, i valori di Conto economico consolidato e Conto economico complessivo consolidato per l'esercizio 2013 – presentati nel seguito a fini comparativi – sono quelli riferiti al Gruppo Salini e presentati nella Relazione Finanziaria Annuale del Gruppo Salini al 31 dicembre 2013 ripresentati per riflettere:

- a) la classificazione del Gruppo Todini Costruzioni Generali e della Società Fisia Babcock Environment G.m.b.h. in accordo con le previsioni dell'IFRS 5;
- b) la rilevazione retrospettica degli effetti dell'adozione dei nuovi principi contabili internazionali di cui al precedente paragrafo della presente sezione.

Tali valori, tuttavia, risultano non pienamente comparabili rispetto a quelli presentati dal Gruppo risultante dalla fusione per il periodo oggetto di commento nella presente Relazione Finanziaria Annuale per effetto della circostanza per cui il contributo apportato dal Gruppo Impregilo nell'esercizio precedente è stato rilevato, secondo il metodo del consolidamento integrale, solo a decorrere dal 1° aprile 2013, data di acquisizione del controllo da parte della Salini S.p.A.

Si segnala che, in coerenza con il processo di valorizzazione degli asset *non core* del Gruppo, avviato a partire da ottobre 2012 e sviluppato anche nel corso del precedente esercizio, il Gruppo Salini Impregilo ha sottoscritto nel corso del primo trimestre 2014 le intese preliminari finalizzate alla cessione a terzi della totalità della partecipazione detenuta da Impregilo International Infrastructures N.V. nella Società tedesca Fisia Babcock Environment G.m.b.H. Tali intese sono state definitivamente finalizzate nel mese di maggio 2014; pertanto, nel periodo oggetto di commento nella presente Relazione Finanziaria Annuale, il risultato economico della Società ceduta (fino al momento della cessione) ed il risultato netto derivante dalla cessione, pari a circa € 89,2 milioni, sono stati classificati in accordo con le previsioni del principio contabile IFRS 5 “Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate”.

Infine, con riferimento alla classificazione del Gruppo Todini Costruzioni Generali secondo le indicazioni del principio IFRS 5, si segnala che a seguito di manifestazioni di interesse formulate in relazione alle attività operative sia in Italia, sia all'estero e in relazione alla volontà aziendale di razionalizzare la gestione delle attività non operative, si è provveduto a suddividere

il Gruppo Todini in rami di attività. Tale operazione di riorganizzazione, non prevedibile a dicembre 2013, ha reso necessario un allungamento dei termini massimi previsti dal principio IFRS 5 per soddisfare le richieste dei potenziali acquirenti e ha comportato la classificazione dei soli rami oggetto di manifestazione di interesse tra le attività non correnti destinate alla vendita e nel risultato netto delle attività operative cessate, secondo quanto stabilito dall'IFRS 5. I rami non oggetto di manifestazioni di interesse da parte di potenziali acquirenti e le attività residue sono stati esposti nelle attività continuative. In conformità al principio IFRS 5, tali classificazioni sono state effettuate anche con riferimento al periodo comparativo solo per quanto riguarda i dati economici.

Con riferimento ai dati del Bilancio separato, presentati nel seguito della presente relazione, si segnala che i dati comparativi relativi al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 si riferiscono alla Impregilo S.p.A. prima della fusione che ha avuto efficacia giuridica e contabile a partire dal 1° gennaio 2014.

I dati di Impregilo al 31 dicembre 2013 sono stati ripresentati per tenere conto dell'adozione dei nuovi principi contabili applicabili dal 1° gennaio 2014.



## Andamento economico del Gruppo

**Tav. 1 - Conto economico consolidato riclassificato del Gruppo Salini Impregilo**

(Valori in euro/000)	Note (*)	Esercizio 2014	Esercizio 2013 (\$)	Variazione
Ricavi operativi		4.096.337	3.173.291	923.046
Altri ricavi		97.774	89.086	8.688
<b>Totale ricavi</b>	<b>27</b>	<b>4.194.111</b>	<b>3.262.377</b>	<b>931.734</b>
Costi operativi	28	(3.758.207)	(2.987.454)	(770.753)
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>		<b>435.904</b>	<b>274.923</b>	<b>160.981</b>
EBITDA %		10,4%	8,4%	
Ammortamenti	28	(177.521)	(134.236)	(43.285)
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>		<b>258.383</b>	<b>140.687</b>	<b>117.696</b>
Return on Sales		6,2%	4,3%	
<b>Gestione finanziaria e delle partecipazioni</b>				
Gestione finanziaria	29	(142.028)	(57.966)	(84.062)
Gestione delle partecipazioni	30	8.973	195.135	(186.162)
<b>Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni</b>		<b>(133.055)</b>	<b>137.169</b>	<b>(270.224)</b>
<b>Risultato prima delle imposte (EBT)</b>		<b>125.328</b>	<b>277.856</b>	<b>(152.528)</b>
Imposte	31	(39.635)	(19.484)	(20.151)
<b>Risultato delle attività continuative</b>		<b>85.693</b>	<b>258.372</b>	<b>(172.679)</b>
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate	13	17.427	(102.140)	119.567
<b>Risultato netto prima dell'attribuzione delle interessenze di terzi</b>		<b>103.120</b>	<b>156.232</b>	<b>(53.112)</b>
Risultato netto attribuibile alle interessenze dei terzi		(9.347)	12.692	(22.039)
<b>Risultato netto attribuibile ai soci della controllante</b>		<b>93.773</b>	<b>168.924</b>	<b>(75.151)</b>

(\*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al Bilancio consolidato dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio.

(§) I dati economici dell'esercizio 2013 sono stati riesposti a seguito dell'introduzione dei nuovi principi contabili IFRS 10 e 11 e secondo le previsioni dell'IFRS 5 con riferimento a Todini Costruzioni Generali e Fisia Babcock Environment.

### Ricavi

I Ricavi totali realizzati nel 2014 ammontano complessivamente a € 4.194,1 milioni (€ 3.262,4 milioni) e sono stati realizzati per € 3.458,5 milioni all'estero.

Il totale dei Ricavi consolidati evidenzia un incremento rispetto all'esercizio precedente, pari a circa il 28,6%. L'evoluzione di tale grandezza, oltre al differente orizzonte temporale di consolidamento dell'ex-Gruppo Impregilo (nove mesi nel 2013) riflette sostanzialmente lo sviluppo della produzione di alcuni grandi progetti esteri che, rispetto all'esercizio 2013, sono entrati in fase di piena operatività (Etiopia, Danimarca, Arabia Saudita e Qatar), a fronte del quale si è riscontrato il sostanziale completamento raggiunto nel mercato domestico di

alcuni grandi progetti stradali e autostradali e la cessione a terzi – perfezionata nella seconda parte del precedente esercizio – delle attività riferite ai lavori di realizzazione della Tangenziale Est Esterna di Milano. Si ricorda inoltre che, per quanto attiene alle attività industriali estere del Gruppo, nel corso dell'esercizio 2014 si sono dovuti tenere in opportuna considerazione i temporanei rallentamenti della produzione su alcuni grandi progetti in Venezuela.

La Voce "Altri ricavi" accoglie in prevalenza componenti positivi di reddito originatisi nell'ambito dei progetti in corso di esecuzione e derivanti da attività industriali e accessorie non direttamente imputabili al contratto con la committenza.

## Risultato operativo

L'andamento dell'attività nell'esercizio 2014, sia a livello assoluto sia in confronto con l'esercizio precedente, non è stato influenzato da particolari accadimenti estranei al ciclo produttivo ad eccezione del differente intervallo temporale di consolidamento dell'ex Gruppo Impregilo nel 2013 (9 mesi).

Tenuto conto di tale situazione, la redditività operativa realizzata nel periodo oggetto di commento in questa sede riflette in modo sostanzialmente coerente l'evoluzione dell'attività produttiva precedentemente descritta nel commento alla voce "Ricavi". La marginalità di periodo, pari al 6,2% (4,3% nell'esercizio 2013) è negativamente influenzata dal riversamento degli effetti della *Purchase Price Allocation*, pari a € 18 milioni di ammortamenti, senza il quale essa sarebbe stata pari al 6,6%.

Per quanto attiene alle varie tipologie di Costi operativi, inoltre, il confronto con l'esercizio 2013, evidenzia le seguenti principali variazioni:

- l'incremento dei costi per servizi, comprensivi dei subappalti e delle altre spese operative, per complessivi € 604,3 milioni è in linea con la variazione della produzione.
- Il decremento della Voce "Accantonamenti e svalutazioni", è pari a complessivi € 23,0 milioni. In particolare la voce accoglie il rilascio di svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti su crediti verso committenti nell'area del Venezuela pari ad € 5,7 milioni, nonché il rilascio del fondo rischi ed oneri precedentemente accantonato per € 9,1 milioni in riferimento al credito verso la Todini Finanziaria S.p.A. per il quale, ad oggi, si ha la certezza dell'incasso, parzialmente compensati dall'accantonamento pari a € 3,4 milioni sulla commessa Metro 6 del Cile inerenti multe per ritardi nella consegna dei lavori.

Inoltre la voce accoglie svalutazioni pari circa a € 5,5 milioni riferiti a crediti ritenuti inesigibili verso committenti esteri e subappaltatori effettuate sulla sede Italia, sulle filiali Kazakhstan e Uganda, nonché la svalutazione per € 3,7 milioni di un credito ritenuto inesigibile da parte della filiale Nepal;

- l'incremento degli oneri per ammortamenti, infine, riflette principalmente il riversamento, di competenza del periodo in corso, dei maggiori valori attribuiti ad alcune attività immateriali della ex-Impregilo in sede di acquisizione del controllo da parte della ex-Salini.

I costi delle strutture centrali di *corporate* e le altre spese generali, per il periodo oggetto di commento nella presente relazione, sono stati complessivamente pari a € 142,9 milioni circa e sono attualmente allocati al segmento 'Italia'.

## Gestione finanziaria e delle partecipazioni

La gestione finanziaria nel complesso ha evidenziato un Risultato negativo pari a € 142,0 milioni (negativo per € 58,0 milioni nell'esercizio precedente) mentre quella delle partecipazioni ha contribuito con un Risultato positivo pari a € 9,0 milioni (positiva per € 195,1 milioni nel 2013).

La variazione del Risultato della gestione finanziaria, rispetto al corrispondente valore rilevato per l'esercizio 2013, oltre al differente periodo di consolidamento dell'ex Gruppo Impregilo riflette sostanzialmente l'effetto negativo pari a € 97 milioni circa derivante dall'adozione da parte del Gruppo, ai fini della conversione delle proprie attività nette espresse in divisa del Venezuela (il cd. Bolivar Fuerte o VEF) al nuovo cambio ufficiale denominato SICAD 2, a decorrere dal 30 giugno 2014.

L'effetto complessivo di € 97 milioni comprende € 55 milioni calcolati al momento dell'adozione del nuovo cambio ed i rimanenti € 42 milioni legati all'andamento dei saldi e del cambio durante il secondo semestre 2014.

Tale situazione si è resa necessaria alla luce della perdurante situazione di crisi finanziaria/valutaria attualmente in corso nel Paese, nel quadro di una più attendibile stima del valore a cui tali attività finanziarie nette saranno realizzate. Ciò anche in considerazione delle caratteristiche regolamentari del mercato valutario locale che esprime significative limitazioni alla circolazione della divisa venezuelana.

La gestione delle partecipazioni dell'esercizio 2013 comprendeva il *badwill* rilevato in fase di acquisizione della Impregilo S.p.A., pari ad € 293,7 milioni.

## Risultato delle attività operative cessate

La voce evidenzia un Risultato positivo pari a € 17,4 milioni (negativo per € 102,1 milioni nell'esercizio precedente). Tale risultato accoglie:

- il Risultato netto negativo pari a € 0,9 milioni (negativo per € 14,6 milioni) rilevato nell'ambito delle residue attività dei Progetti RSU Campania;
- il Risultato netto positivo pari a € 85,1 milioni (negativo per € 1,2 milioni nell'esercizio 2013) rilevato in esito al perfezionamento della cessione a terzi della partecipazione, detenuta dal Gruppo tramite la controllata Impregilo International Infrastructures N.V., nella Società tedesca Fisia Babcock Environment G.m.b.h. Dalla finalizzazione dell'operazione di cessione si è rilevata una

plusvalenza netta pari a € 89,2 milioni, parzialmente contenuta dal Risultato netto negativo, pari a € 4,1 milioni circa, che la stessa Società aveva apportato al Gruppo per il periodo antecedente alla cessione stessa;

- il Risultato netto negativo pari a € 66,8 milioni (negativo per € 86,3 milioni) realizzato nel periodo da Todini.

Per una più compiuta informativa sui principali accadimenti relativi al complesso delle attività destinate alla vendita ed alle attività operative cessate, si rinvia a quanto descritto nel relativo capitolo presentato nel seguito della presente Relazione Finanziaria Annuale denominato "Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate".

## Andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo

Tav. 2 - Situazione patrimoniale finanziaria consolidata riclassificata del Gruppo Salini Impregilo

(Valori in euro/000)	Note (*)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013 (§)	Variazione complessiva
Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	1-2-3	832.355	698.469	133.886
Attività (passività) non correnti destinate alla vendita	13	84.123	235.543	(151.420)
Fondi rischi	20	(97.527)	(176.194)	78.667
TFR e benefici ai dipendenti	19	(23.320)	(21.755)	(1.565)
Attività (passività) tributarie	5-10-23	148.698	141.638	7.060
Rimanenze	6	262.740	224.380	38.360
Lavori in corso su ordinazione	7	1.252.769	1.157.014	95.755
Anticipi su lavori in corso su ordinazione	21	(1.725.884)	(1.733.988)	8.104
Crediti (**)	8	1.614.350	1.723.075	(108.725)
Debiti	22	(1.426.743)	(1.263.495)	(163.248)
Altre attività correnti	11	689.997	441.877	248.120
Altre passività correnti	24	(335.918)	(294.767)	(41.151)
Capitale circolante		331.311	254.096	77.215
<b>Capitale investito netto</b>		<b>1.275.640</b>	<b>1.131.797</b>	<b>143.843</b>
<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>		<b>1.109.903</b>	<b>699.427</b>	<b>410.476</b>
Interessi di minoranza		76.513	221.995	(145.482)
<b>Patrimonio netto</b>	14	<b>1.186.416</b>	<b>921.422</b>	<b>264.994</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>		<b>89.224</b>	<b>210.375</b>	<b>(121.151)</b>
<b>Totale risorse finanziarie</b>		<b>1.275.640</b>	<b>1.131.797</b>	<b>143.843</b>

(\*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al Bilancio consolidato dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio.

(\*\*) La voce crediti è esposta al netto di € 65,9 milioni (€ 44,5 milioni al 31 dicembre 2013) classificati nella posizione finanziaria netta quale parte del credito netto verso Consorzi e Società consortili su cui nessuno esercita il controllo e funzionanti a ribaltamento costi, cui corrisponde la quota di competenza del Gruppo di disponibilità liquide in carico a SPV.

(§) I dati patrimoniali al 31 dicembre 2013 sono riesposti per l'applicazione dei nuovi principi IFRS 10 e 11.

## Capitale investito netto

Il Capitale investito netto ammonta a € 1.275,6 milioni al 31 dicembre 2014 e si incrementa complessivamente di € 143,8 milioni rispetto alla fine dell'esercizio precedente. Le principali variazioni intervenute sono attribuibili in prevalenza ai fattori di seguito elencati.

### Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie

Le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie nette si incrementano per complessivi € 133,9 milioni. Le principali variazioni intervenute nella voce, rispetto alla fine dell'esercizio precedente, hanno riguardato in prevalenza i seguenti ambiti:

- per effetto della cessione della partecipazione di controllo detenuta in Fisia Babcock Environment le immobilizzazioni sono diminuite per un valore complessivamente pari a € 12,9 milioni;
- per effetto degli ammortamenti del periodo, inoltre, si evidenzia una ulteriore riduzione del valore netto di tali attività per complessivi € 177,5 milioni;
- gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali del periodo, sono stati complessivamente pari a € 306,8 milioni e hanno riguardato in prevalenza sia alcuni grandi progetti di recente acquisizione in Qatar e Namibia sia i progetti già avviati in Etiopia e in Italia, con particolare riferimento all'Alta Velocità;
- il valore delle partecipazioni, infine, si incrementa di € 30,8 milioni. Tale incremento è ascrivibile principalmente per € 14,5 milioni ad investimenti in partecipazioni, tra cui rilevano maggiormente la sottoscrizione delle quote, per un controvalore pari a € 8,6 milioni della Società di progetto che svilupperà il progetto in concessione della Metro di Lima (Perù) e l'acquisto dalla controllata Todini della Co.Ge.Fin. Srl per € 5,8 milioni, e per € 6,9 milioni al risultato della valutazione secondo il metodo del Patrimonio netto di alcune partecipazioni di collegamento.

## Attività (passività) non correnti destinate alla vendita

Le attività (passività) non correnti destinate alla vendita al 31 dicembre 2014 ammontano a € 84,1 milioni ed accolgono gli attivi (passivi) netti delle seguenti unità del Gruppo:

- i rami della Todini Costruzioni Generali S.p.A. (attività nette destinate alla vendita), per complessivi € 73,7 milioni;
- le attività nette relative ai progetti RSU Campania (attività nette) per € 5,7 milioni, invariati rispetto alla fine dell'esercizio precedente; e
- un cespite di proprietà della controllata Co.Ge. Ma. S.p.A., per un valore pari ad € 4,7 milioni, la cui cessione, avvenuta alla fine dell'esercizio, si è perfezionata nei primi giorni del 2015.

La variazione intervenuta nella voce, rispetto all'esercizio precedente, riflette sostanzialmente la classificazione nel 2014 dei rami oggetto di riorganizzazione societaria e le attività residue del Gruppo Todini nelle attività continuative, nonché le riduzioni di valore rilevate dal Gruppo Todini in relazione ad alcuni progetti in fase di ultimazione, per la parte classificata tra le attività destinate alla vendita.

## Fondi rischi

I fondi rischi ammontano a € 97,5 milioni ed evidenziano un decremento pari a € 78,7 milioni. Nel dettaglio il fondo rischi su partecipazioni si è decrementato per € 80,1 milioni principalmente per effetto dell'esposizione del credito che la Capogruppo vanta nei confronti della collegata Grupo Unidos por el Canal SA (Panama) al netto del fondo rischi su partecipazioni rilevato coerentemente alla valutazione della perdita a finire della commessa; nel 2013 il credito netto evidenziava un valore negativo ed era esposto nella voce fondo rischi su partecipazioni per € 76,6 milioni, mentre nel 2014, a seguito dell'incremento del credito per i finanziamenti concessi nell'anno, ha assunto valore positivo ed è stato classificato nella voce Partecipazioni. Gli altri fondi aumentano per € 1,4 milioni per l'effetto combinato di accantonamenti per € 11,7 milioni, tra cui rileva l'accantonamento effettuato nel periodo per € 3,4 milioni sulla commessa Metro 6 in Cile ed utilizzi per € 9,9 milioni, principalmente ascrivibili agli esborsi effettuati dal Gruppo in relazione alla definitiva chiusura di contenziosi fiscali in Etiopia (€ 4,8 milioni).

### Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti

La voce in esame ammonta a € 23,3 milioni e diminuisce rispetto al precedente esercizio di € 1,6 milioni per effetto prevalentemente riferibile alla ordinaria dinamica operativa del Gruppo nell'esercizio. In particolare gli accantonamenti ammontano ad € 14,9 milioni, i pagamenti e i versamenti a fondi ad € 16,9 milioni, mentre gli effetti derivanti valutazione del Fondo in ottemperanza dello IAS 19 sono pari a 3,6 milioni.

### Attività (passività) tributarie nette

La voce, al 31 dicembre 2014, ammonta a complessivi € 148,7 milioni. La variazione evidenziata dalle attività e passività tributarie nette rispetto alla fine dell'esercizio precedente, positiva e pari a complessivi € 7,1 milioni, riflette in prevalenza gli effetti della determinazione del carico fiscale di periodo a livello consolidato, tenuto conto anche delle diverse dinamiche riferite alle unità estere, della movimentazione delle relative posizioni attive (passive) rilevata in conformità con le norme dei paesi di operatività, nonché della dinamica riferita ai versamenti in acconto per il corrente esercizio.

### Capitale circolante

Il capitale circolante si incrementa di € 77,2 milioni, passando da € 254,1 milioni a € 331,3 milioni.

Le principali variazioni che hanno riguardato le varie componenti del capitale circolante sono sostanzialmente derivanti dall'evoluzione dell'attività operativa del Gruppo e dallo sviluppo della produzione nell'esercizio su alcuni progetti in Italia e all'estero e sono sinteticamente descritte di seguito:

- le rimanenze ammontano a € 262,7 milioni in aumento di € 38,3 milioni rispetto all'esercizio precedente per l'effetto combinato del maggiore approvvigionamento per l'avanzamento di commesse estere con particolare riferimento ai progetti idroelettrici dell'Etiopia e ai lavori in Qatar e Kazakhstan, solo parzialmente ridotto dall'effetto derivante dall'impiego delle rimanenze nelle attività costruttive di alcune commesse estere tra cui in particolare i progetti idroelettrici sul fiume Sogamoso.
- I lavori in corso aumentano per complessivi € 95,8 milioni, passando da € 1.157,0 milioni a € 1.252,8 milioni. Tale variazione – che ha riguardato l'Italia per € 38,1 milioni e l'estero per € 57,7 milioni – accoglie gli effetti dello sviluppo della produzione, con particolare riferimento alle commesse relative all'Alta Velocità Alta Capacità ferroviaria e in Danimarca.
- Gli anticipi su lavori in corso e i lavori in corso 'negativi' (ie: eccedenza degli acconti fatturati rispetto al valore progressivo delle opere realizzate) ammontano a complessivi € 1.725,9 milioni e diminuiscono di € 8,1 milioni. Tale variazione è sostanzialmente determinata dai seguenti effetti:
  - l'incremento netto degli anticipi contrattuali per € 118,9 milioni, ascrivibile principalmente all'erogazione dell'anticipo relativo alla realizzazione della Linea 3 Metro di Riyadh, parzialmente compensata dall'assorbimento delle erogazioni rilevate negli esercizi precedenti attraverso lo sviluppo dell'attività produttiva che è stato complessivamente superiore al valore delle nuove erogazioni rilevate nel corrente esercizio per la quota di pertinenza del Gruppo;
  - la riduzione – pari a € 43,0 milioni – dei 'lavori in corso negativi' di pertinenza della Società Fisica Babcock Environment G.m.b.h., definitivamente ceduta a terzi alla fine del primo semestre; e
  - il decremento dei 'lavori in corso negativi' per complessivi € 84 milioni circa, con particolare riferimento alla Nigeria.
- I crediti e i debiti correnti si sono decrementati per complessivi € 108,7 milioni ed € 163,2 milioni rispettivamente. In aggiunta agli ordinari effetti dipendenti dalla dinamica dell'attività industriale di periodo e delle ordinarie relazioni con clienti e fornitori a tale attività riferibili, la variazione risente dell'adeguamento dei valori espressi in divisa venezuelana al nuovo cambio ufficiale (il cd. "SICAD 2") adottato dal Gruppo a decorrere dal 30 giugno 2014 e significativamente deprezzato rispetto al precedente cambio ufficiale (il cd.

“CENCOEX”, già “CADIVI”). Per effetto di tale adozione, in relazione alla quale una più compiuta informativa è fornita nelle note esplicative ai prospetti contabili consolidati alle quali si rimanda, il controvalore in divisa funzionale dei crediti (al netto dei debiti) denominati in divisa venezuelana si è ridotto per complessivi € 47,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2013.

- Le altre attività sono aumentate per € 248,1 milioni per effetto principalmente per effetto di anticipi a fornitori e agli oneri assicurativi pagati anticipatamente con riferimento alle nuove iniziative del Gruppo. Le altre passività correnti aumentano di € 41,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2013 e si riferiscono in particolare a debiti per indennizzi ed espropri delle nuove commesse.

### Posizione finanziaria netta

La Posizione finanziaria netta consolidata delle attività continuative del Gruppo al 31 dicembre 2014 è negativa e pari a € 89,2 milioni (negativa per € 210,4 milioni), e quella relativa alle Attività non correnti destinate alla vendita è negativa e pari a € 81,3 milioni (negativa per € 53,9 milioni). La Posizione finanziaria netta include anche la liquidità netta presso le SPV non consolidate, pari ad € 65,9 milioni (€ 44,5 milioni). In particolare in tale voce viene considerata quella porzione di posizione netta di credito/debito relativa a consorzi e/o Società consortili non controllate e funzionanti a ribaltamento costi, cui corrisponde la quota di competenza del Gruppo di disponibilità liquide o indebitamento finanziario in capo alle SPV.

Il rapporto Net Debt/Equity (basato sulla Posizione finanziaria netta delle attività continuative) alla fine del periodo, su base consolidata, è pari a 0,08.

La Posizione finanziaria netta delle attività non correnti destinate alla vendita è riferita ai rami destinati alla vendita della Todini Costruzioni Generali S.p.A.

La variazione della Posizione finanziaria, al netto della liquidità derivante dall'operazione di aumento di capitale (già precedentemente commentata) e dalla cessione di partecipazioni, è stata determinata dagli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali effettuati sulle commesse in fase di avvio e dall'assorbimento di liquidità derivante dalle attività operative, soprattutto relativo all'aumento di capitale circolante. Inoltre la Posizione finanziaria netta è positivamente influenzata dall'apporto dei rami della Todini Costruzioni Generali S.p.A. che, non rientrando nel programma di dismissione, sono stati esposti nelle attività continuative nel 2014, coerentemente con quanto previsto dall'IFRS 5.

L'indebitamento lordo è diminuito di € 304,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2013 e si attesta a € 1.426,9 milioni.

Si evidenzia infine che Salini Impregilo ha prestato garanzie a favore di partecipate non consolidate per complessivi € 312,4 milioni a fronte di finanziamenti concessi alle medesime da banche e istituti di credito.

Nella tabella seguente si riepiloga la struttura della Posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2014.

**Tav. 3 - Posizione finanziaria netta del Gruppo Salini Impregilo**

(Valori in euro/000)	Note (*)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013 (§)	Variazione
Attività finanziarie non correnti	4	89.124	48.909	40.215
Attività finanziarie correnti	9	156.908	303.513	(146.605)
Disponibilità liquide	12	1.030.925	1.127.276	(96.351)
<b>Totale disponibilità ed altre attività finanziarie</b>		<b>1.276.957</b>	<b>1.479.698</b>	<b>(202.741)</b>
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	15	(456.209)	(643.871)	187.662
Prestiti obbligazionari	16	(394.326)	(552.542)	158.216
Debiti per locazioni finanziarie	17	(102.310)	(109.876)	7.566
<b>Totale indebitamento a medio lungo termine</b>		<b>(952.845)</b>	<b>(1.306.289)</b>	<b>353.444</b>
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	15	(247.522)	(349.884)	102.362
Quota corrente di prestiti obbligazionari	16	(166.292)	(11.154)	(155.138)
Quota corrente di debiti per locazioni finanziarie	17	(60.231)	(63.954)	3.723
<b>Totale indebitamento a breve termine</b>		<b>(474.045)</b>	<b>(424.992)</b>	<b>(49.053)</b>
Derivati attivi	9	-	1.016	(1.016)
Derivati passivi	18	(5.244)	(4.354)	(890)
PFA detenuta presso SPV e Società di Progetto non consolidate (**)		65.953	44.545	21.408
<b>Totale altre attività (passività) finanziarie</b>		<b>60.709</b>	<b>41.207</b>	<b>19.502</b>
<b>Totale posizione finanziaria netta - Attività continuative</b>		<b>(89.224)</b>	<b>(210.376)</b>	<b>121.152</b>
Posizione finanziaria netta attività destinate alla vendita		(81.292)	(53.868)	(27.424)
<b>Posizione finanziaria netta comprendente le attività non correnti destinate alla vendita</b>		<b>(170.516)</b>	<b>(264.244)</b>	<b>93.728</b>

(\*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al Bilancio consolidato dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio.

(\*\*) In tale voce viene inclusa la parte di credito/debito netto verso Consorzi e Società Consortili su cui nessuno esercita il controllo e funzionanti a ribaltamento costi, cui corrisponde la quota di competenza del Gruppo di disponibilità liquide o indebitamento finanziario in capo alle SPV. Negli schemi di bilancio i saldi sono ricompresi nella voce Crediti Commerciali.

(§) I dati al 31 dicembre 2013 sono stati riesposti a seguito dell'introduzione dei nuovi principi contabili IFRS 10 e 11.

# Andamento economico della Capogruppo Salini Impregilo S.p.A.

**Tav. 4 - Conto economico riclassificato della Capogruppo Salini Impregilo S.p.A.**

(Valori in euro/000)	Note (*)	Esercizio 2014	Esercizio 2013 (§)	Variazione
Ricavi operativi		2.247.516	1.230.898	1.016.618
Altri ricavi		94.345	43.227	51.118
<b>Totale ricavi</b>	26	<b>2.341.861</b>	<b>1.274.125</b>	<b>1.067.736</b>
Costi operativi	27	(2.115.972)	(1.101.195)	(1.014.777)
<b>Margine operativo lordo (EBITDA) (**)</b>		<b>225.889</b>	<b>172.930</b>	<b>52.959</b>
<i>EBITDA % (**)</i>		9,6%	13,6%	
Ammortamenti	27	(99.959)	(19.792)	(80.167)
<b>Risultato operativo (EBIT) (**)</b>		<b>125.930</b>	<b>153.138</b>	<b>(27.208)</b>
<i>Return on Sales (**)</i>		5,4%	12,0%	
<b>Gestione finanziaria e delle partecipazioni</b>				
Gestione finanziaria	28	(113.315)	26.841	(140.156)
Gestione delle partecipazioni	29	28.791	(13.245)	42.036
<b>Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni</b>		<b>(84.524)</b>	<b>13.596</b>	<b>(98.120)</b>
<b>Risultato prima delle imposte (EBT)</b>		<b>41.406</b>	<b>166.734</b>	<b>(125.328)</b>
Imposte	30	(10.713)	(50.248)	39.535
<b>Risultato netto</b>		<b>30.693</b>	<b>116.486</b>	<b>(85.793)</b>

(\*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio separato di Salini Impregilo S.p.A. dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio.

(\*\*) La composizione in dettaglio di tali indicatori è fornita nel capitolo "Altre informazioni" della Relazione sulla gestione.

(§) I dati economici dell'esercizio 2013 sono stati riesposti a seguito dell'introduzione dei nuovi principi contabili IFRS 10 e 11.

## Ricavi

I Ricavi dell'esercizio 2014 ammontano complessivamente a € 2.341,9 milioni (€ 1.274,1 milioni). I ricavi sono stati realizzati per € 529,0 milioni in Italia (€ 645,4 milioni) ed € 1.812,9 milioni all'estero (€ 628,7 milioni).

Gli altri ricavi comprendono sostanzialmente ricavi da attività di supporto e coordinamento, svolte dalla Capogruppo nell'interesse delle proprie partecipate e ad esse addebitate, e sopravvenienze attive.

## Risultato operativo (EBIT)

Il Risultato operativo si attesta a € 125,9 milioni (€ 153,1 milioni) con un'incidenza complessiva (Return on Sales) del 5,4% sul totale ricavi (12,0%).

Il Risultato operativo risente dell'assorbimento dei costi della struttura di corporate per complessivi € 142,9 milioni.

## Gestione finanziaria e delle partecipazioni

La gestione finanziaria nel complesso ha evidenziato un Risultato negativo pari a € 113,3 milioni (positivo per € 26,8 milioni) mentre la gestione delle partecipazioni ha evidenziato un Risultato positivo per € 28,8 milioni (negativo per € 13,2 milioni).

Si precisa che il risultato della gestione finanziaria include:

- interessi sul prestito obbligazionario per € 25,8 milioni. Il prestito obbligazionario del valore nominale di € 400 milioni è stato acceso in data 23 luglio 2013, ha scadenza agosto 2018 e matura interessi al tasso del 6,125%;
- interessi su finanziamenti bancari e scoperti di conto corrente per € 60,5 milioni. In particolare tra i finanziamenti bancari si segnala il Term Loan Facility, sottoscritto in data 10 dicembre 2013, con

## Relazione sulla gestione - Parte I

scadenza a 3 anni acceso allo scopo di rifinanziare il debito contratto per l'OPA. Gli interessi maturati nel corso del 2014 includono la quota di oneri accessori afferenti al finanziamento sopra descritto e rilevati a conto economico in base al criterio del tasso di interesse effettivo per € 16,9 milioni;

- interessi verso Società del Gruppo per € 15,7 milioni tra cui, in particolare, gli interessi verso la controllata Impregilo International Infrastructures NV per € 10,4 milioni;
- altri oneri finanziari per € 15,2 milioni che includono interessi su leasing finanziari per € 5,6 milioni, commissioni bancarie per € 5,2 milioni.

La gestione valutaria ha evidenziato una perdita su cambi netta pari a € 35,2 milioni. Tale risultato riflette l'effetto negativo e di natura non ricorrente pari a € 97 milioni circa derivante dall'adozione da parte di Salini Impregilo, ai fini della conversione delle proprie attività nette espresse in divisa del Venezuela (il cd. Bolivar Fuerte o VEF) al nuovo cambio ufficiale denominato SICAD 2, a decorrere dal 30 giugno 2014. L'effetto complessivo di € 97 milioni comprende € 55 milioni calcolati al momento dell'adozione del nuovo cambio ed i rimanenti € 42 milioni legati all'andamento dei saldi e del cambio durante il secondo semestre 2014. Tale situazione, dettagliatamente descritta nelle note esplicative al Bilancio cui si rinvia per una più compiuta informativa, si è resa necessaria alla luce della perdurante situazione di crisi finanziaria e valutaria attualmente in corso nel Paese nel quadro

di una più attendibile stima del valore a cui tali attività finanziarie nette saranno realizzate, ciò anche in considerazione delle caratteristiche regolamentari del mercato valutario locale che esprime significative limitazioni alla circolazione della divisa venezuelana.

Per quanto attiene infine alla gestione delle partecipazioni, il Risultato del 2014, che è stato positivo per € 28,8 milioni, (negativo per € 13,2 milioni), accoglie prevalentemente:

- il riconoscimento di dividendi da parte di Società del Gruppo per € 53,2 milioni, tra cui la controllata olandese Impregilo International Infrastructures NV per € 50 milioni;
- l'effetto netto, complessivamente negativo e pari a € 24,4 milioni circa, risultante dagli adeguamenti dei valori di carico di alcune partecipazioni controllate determinati nell'ambito delle procedure di *impairment testing*. In tale ambito, più compiutamente descritto nelle note esplicative al Bilancio separato di Salini Impregilo S.p.A. presentate nel seguito della presente Relazione finanziaria annuale, si sono rilevati ripristini di valore (effetto positivo) per complessivi € 12,2 milioni e rettifiche di valore (effetto negativo) per complessivi € 36,6 milioni.

### Imposte

Le imposte sul reddito ammontano a € 10,7 milioni con un'aliquota effettiva del 25,9%.

# Andamento patrimoniale e finanziario della Capogruppo Salini Impregilo S.p.A.

**Tav. 5 - Situazione patrimoniale finanziaria riclassificata della Capogruppo Salini Impregilo S.p.A.**

(Valori in euro/000)	Note (*)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013 (§)	Variazione
Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	1-2-3	1.055.488	549.174	506.314
Fondi rischi	19	(36.952)	(134.228)	97.276
TFR e benefici ai dipendenti	18	(11.322)	(11.690)	368
Attività (passività) tributarie	5-10-22	18.629	(13.086)	31.715
Rimanenze	6	192.130	33.833	158.297
Lavori in corso su ordinazione	7	765.792	441.444	324.348
Anticipi su lavori in corso su ordinazione	20	(803.169)	(198.484)	(604.685)
Crediti	8	986.438	795.502	190.936
Debiti	21	(863.255)	(476.228)	(387.027)
Altre attività correnti	11	318.956	116.219	202.737
Altre passività correnti	23	(137.152)	(63.619)	(73.533)
Capitale circolante		459.740	648.667	(188.927)
<b>Capitale investito netto</b>		<b>1.485.583</b>	<b>1.038.837</b>	<b>446.746</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>13</b>	<b>942.987</b>	<b>1.193.825</b>	<b>(250.838)</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>		<b>542.596</b>	<b>(154.988)</b>	<b>697.584</b>
<b>Totale risorse finanziarie</b>		<b>1.485.583</b>	<b>1.038.837</b>	<b>(948.422)</b>

(\*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio separato di Salini Impregilo S.p.A. dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio.

(\*\*) La voce crediti è esposta al netto di € 65,9 milioni (€ 44,5 milioni al 31 dicembre 2013) classificati nella posizione finanziaria netta quale parte del credito netto verso Consorzi e Società Consortili su cui nessuno esercita il controllo e funzionanti a ribaltamento costi, cui corrisponde la quota di competenza del Gruppo di disponibilità liquide in capo a SPV.

(§) I dati patrimoniali al 31 dicembre 2013 sono riesposti per l'applicazione dei nuovi principi IFRS 10 e 11.

## Capitale investito netto

Per la Società Capogruppo, la voce aumenta complessivamente di € 446,7 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Le principali variazioni intervenute nell'esercizio e che hanno riguardato tale insieme di valori sono riferite in prevalenza agli effetti di seguito descritti.

## Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie

Le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie aumentano complessivamente di € 506,3 milioni, con un apporto derivante dall'incorporazione di Salini S.p.A. in Impregilo S.p.A. pari a € 267,4 milioni. La composizione della voce in esame è dettagliata nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Immobilizzazioni materiali	268.805	19.975	248.830
Immobilizzazioni immateriali	84.058	44.948	39.110
Partecipazioni	702.625	484.251	218.374
<b>Totale immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie</b>	<b>1.055.488</b>	<b>549.174</b>	<b>506.314</b>

## Relazione sulla gestione - Parte I

Le immobilizzazioni materiali si sono incrementate per € 248,8 milioni circa, di cui € 224,6 derivanti dalla fusione. Le altre variazioni hanno riguardato ammortamenti dell'esercizio per € 77,0 milioni, investimenti pari a complessivi € 108,9 milioni, principalmente riferiti a commesse all'estero, cessioni per € 9,0 milioni e altre variazioni in aumento, incluse le differenze cambio, pari a € 1,3 milioni.

Le immobilizzazioni immateriali, riferite sostanzialmente ai costi per acquisizione commesse, si incrementano di € 39,1 milioni. Tale voce si riferisce per € 25,4 milioni all'acquisizione di una quota dei lavori della metropolitana di Riyadh e per € 36,7 milioni ai margini futuri delle commesse nel portafoglio dell'ex-Impregilo S.p.A. rilevati a seguito della fusione in continuità con quanto effettuato nel Bilancio consolidato. Gli ammortamenti del periodo ammontano a € 23,0 milioni.

Le partecipazioni aumentano di € 218,4 milioni, di cui € 42,6 milioni relativi alle partecipazioni detenute dalla ex Salini al 31 dicembre 2013 ed € 112,4 milioni ascrivibili ai maggior valori delle partecipazioni della ex Impregilo rilevati in sede di fusione.

### Fondi rischi

I fondi rischi, ammontano a € 36,9 milioni e mostrano un decremento netto di complessivi € 97,3 milioni,

principalmente ascrivibile all'esposizione del credito che la Capogruppo vanta nei confronti della collegata Grupo Unidos por el Canal SA (Panama) al netto del fondo rischi su partecipazioni rilevato coerentemente alla valutazione della perdita a finire della commessa; nel 2013 il credito netto evidenziava un valore negativo ed era esposto nella voce fondo rischi su partecipazioni per € 76,6 milioni, mentre nel 2014, a seguito dell'incremento del credito per i finanziamenti concessi nell'anno, ha assunto valore positivo ed è stato classificato nella Voce "Partecipazioni".

### Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti

La voce in esame ammonta a € 11,3 milioni ed è sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio precedente. L'apporto derivante dalla fusione è stato pari a € 1,9 milioni. L'ordinaria dinamica operativa ha visto accantonamenti per € 7,6 milioni, pagamenti e versamenti a fondi per € 10,2 milioni e altre variazioni per € 0,3 milioni.

### Attività (passività) tributarie

Al 31 dicembre 2014 le attività tributarie nette evidenziano un saldo attivo pari a € 18,6 milioni contro un saldo netto negativo di € 13,1 milioni relativo all'esercizio precedente. La composizione e le variazioni della voce in esame sono rappresentate di seguito:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Attività per imposte anticipate	57.527	36.434	21.093
Passività fiscali differite	(97.872)	(98.932)	1.060
<b>Totale attività (passività) fiscali differite nette</b>	<b>(40.345)</b>	<b>(62.498)</b>	<b>22.153</b>
Attività correnti per imposte sul reddito	46.581	46.541	40
Passività correnti per imposte sul reddito	(27.292)	(45.750)	18.458
<b>Totale attività (passività) correnti nette per imposte sul reddito</b>	<b>19.289</b>	<b>791</b>	<b>18.498</b>
Altri crediti tributari	47.091	52.963	(5.872)
Altri debiti tributari	(7.406)	(4.342)	(3.064)
<b>Totale altre attività (passività) tributarie correnti</b>	<b>39.685</b>	<b>48.621</b>	<b>(8.936)</b>
<b>Totale attività (passività) tributarie</b>	<b>18.629</b>	<b>(13.086)</b>	<b>31.715</b>

Una più analitica disamina delle variazioni che hanno interessato tali voci è fornita nelle note esplicative al Bilancio separato di Salini Impregilo S.p.A. per

l'esercizio 2014 fornite nel seguito della presente Relazione finanziaria annuale.

### Capitale circolante

Il capitale circolante al 31 dicembre 2014 ammonta a € 459,7 milioni e diminuisce di € 188,9 milioni rispetto all'esercizio precedente. Le principali variazioni che hanno riguardato le componenti del capitale circolante derivano dall'evoluzione dell'attività operativa della Società e dallo sviluppo della produzione nell'esercizio su alcuni progetti in Italia e all'estero e sono sinteticamente descritte di seguito:

- le rimanenze ammontano a € 192,1 milioni e aumentano di € 158,3 milioni di cui € 132,1 milioni per effetto della fusione;
- i lavori in corso su ordinazione passano da € 441,4 milioni a € 765,8 milioni con un incremento pari a € 324,3 milioni, di cui € 251,4 milioni per effetto della fusione;
- gli anticipi su lavori in corso ammontano a € 803,2 milioni e aumentano di € 604,7 milioni di cui € 557,6 milioni derivanti dalla fusione;
- i crediti ammontano a € 986,4 milioni con un incremento di € 190,9 milioni. L'apporto della fusione è stato pari a € 306,5 mentre la gestione dell'esercizio oggetto di commento ha portato ad una riduzione di € 115,6 milioni;
- i debiti evidenziano un aumento di € 387,0 milioni di cui € 286,9 derivanti dalla fusione;

- le altre attività correnti aumentano di € 202,8 milioni, di cui € 75,9 per effetto della fusione. Le variazioni derivanti dalla gestione dell'esercizio sono dovute soprattutto agli incrementi negli anticipi a fornitori e nei risconti attivi soprattutto per effetto delle nuove commesse avviate nel corso dell'esercizio;
- le altre passività correnti aumentano di € 73,5 milioni rispetto all'esercizio precedente, di cui € 26,7 milioni per effetto della fusione.

### Posizione finanziaria netta

La Posizione finanziaria netta della Società Capogruppo al 31 dicembre 2014 è negativa e pari a € 542,6 milioni, rispetto a quella di fine dell'esercizio precedente positiva e pari a € 154,9 milioni.

La tabella presentata di seguito evidenzia la composizione della Posizione finanziaria netta di Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2014 in confronto con la fine dell'esercizio precedente.

**Tav. 6 - Posizione finanziaria netta della Capogruppo Salini Impregilo S.p.A.**

(Valori in euro/000)	Note (*)	31 dicembre 2014 (§)	31 dicembre 2013	Variazione
Attività finanziarie non correnti	4	39.083	29.810	9.273
Attività finanziarie correnti	9	435.927	225.973	209.954
Disponibilità liquide	12	380.867	310.442	70.425
<b>Totale disponibilità ed altre attività finanziarie</b>		<b>855.877</b>	<b>566.225</b>	<b>289.652</b>
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	14	(405.086)	(98.839)	(306.247)
Prestiti obbligazionari	15	(394.326)	-	(394.326)
Debiti per locazioni finanziarie	16	(88.673)	(12)	(88.661)
<b>Totale indebitamento a medio lungo termine</b>		<b>(888.085)</b>	<b>(98.851)</b>	<b>(789.234)</b>
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	14	(529.102)	(357.925)	(171.177)
Quota corrente di prestiti obbligazionari	15	(10.203)	-	(10.203)
Quota corrente di debiti per locazioni finanziarie	16	(36.742)	(22)	(36.720)
<b>Totale indebitamento a breve termine</b>		<b>(576.047)</b>	<b>(357.947)</b>	<b>(218.100)</b>
Derivati attivi	9	-	1.016	(1.016)
Derivati passivi	17	(294)	-	(294)
PFA detenuta presso SPV e Società di Progetto non consolidate		65.953	44.545	21.408
<b>Totale altre attività (passività) finanziarie</b>		<b>65.659</b>	<b>45.561</b>	<b>20.098</b>
<b>Posizione finanziaria netta comprendente le attività non correnti destinate alla vendita</b>		<b>(542.596)</b>	<b>154.988</b>	<b>(697.584)</b>

(\*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al Bilancio consolidato dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio.

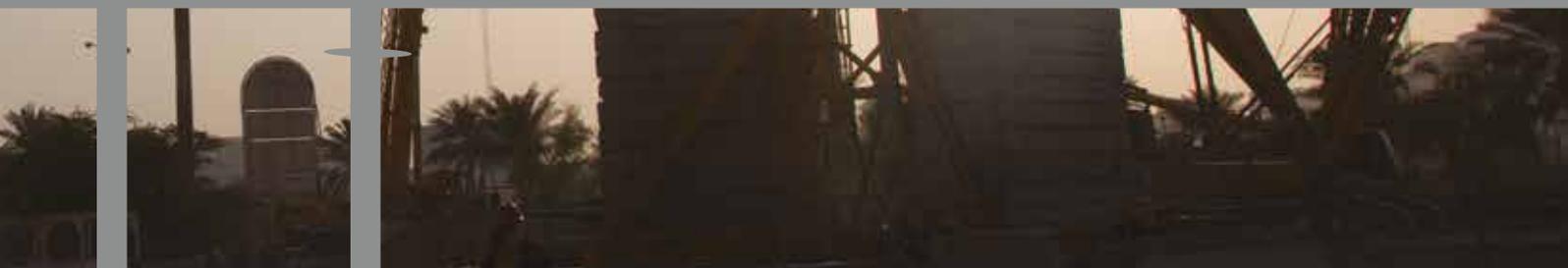
(\*\*) In tale voce viene inclusa la parte di credito/debito netto verso Consorzi e Società Consortili su cui nessuno esercita il controllo e funzionanti a ribaltamento costi, cui corrisponde la quota di competenza del Gruppo di disponibilità liquide o indebitamento finanziario in capo alle SPV. Negli schemi di bilancio i saldi sono ricompresi nella voce Crediti Commerciali.

(§) I dati al 31 dicembre 2013 sono stati riesposti a seguito dell'introduzione dei nuovi principi contabili IFRS 10 e 11.



# Relazione sulla gestione Parte II





# Andamento della gestione per area geografica



Nel presente capitolo sono analizzati i principali eventi che hanno caratterizzato la gestione del Gruppo, dal punto di vista delle aree di operatività e dei principali progetti attualmente in corso, nell'esercizio 2014.

Le importanti vicende che hanno caratterizzato l'evoluzione della struttura societaria e di *governance* del Gruppo negli ultimi anni, con specifico riferimento all'integrazione del Gruppo Impregilo nel Gruppo Salini nel cui ambito, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è divenuta pienamente efficace la fusione fra la ex-controllante e la ex-controllata, hanno comportato l'avvio di un importante processo di sviluppo organizzativo. Tale processo, i cui principali *drivers* sono stati già oggetto di illustrazione nei precedenti periodi, ha previsto, fra l'altro, sia la concentrazione delle attività industriali del Gruppo nel proprio *core business* della realizzazione di grandi opere infrastrutturali complesse con la progressiva dismissione degli assets ritenuti non più strategici, sia un'articolata revisione dei processi organizzativi e gestionali di business. Tale attività, attualmente in fase di avanzato sviluppo, si è resa opportuna anche in funzione delle seguenti circostanze:

- evoluzione della struttura organizzativa del Gruppo e delle strutture di *operations* secondo una logica 'mercato domestico' e 'mercato internazionale';
- progressiva omogeneizzazione delle differenti strutture di analisi e presentazione delle informazioni finanziarie gestionali consolidate nei due gruppi oggi pienamente integrati;
- armonizzazione delle architetture funzionali sottese alla misurazione degli obiettivi industriali sia a livello preventivo, sia a livello consuntivo secondo un nuovo e comune standard informativo pienamente conforme alle *best practices* di riferimento.

Coerentemente con quanto appresso descritto, pertanto, ai fini della presente Relazione finanziaria annuale, l'informativa economico-finanziaria di settore è riproposta secondo una macro-ripartizione di tipo geografico, basata sulle logiche di analisi gestionale adottate dal *top management*, secondo i due segmenti primari 'Italia' ed 'Estero'.

Sono inoltre oggetto di informativa separata nella sezione 'Altre attività' gli eventi salienti, con i relativi eventuali riflessi

economico-patrimoniali, riferibili alle strutture centrali di corporate. Le unità del Gruppo attualmente qualificate come 'attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate' sono oggetto di informativa nella relativa sezione.

### ITALIA

#### Autostrada Pedemontana Lombarda

L'opera prevede la progettazione definitiva ed esecutiva e la realizzazione del primo tratto delle Tangenziali di Como e Varese e del collegamento viario tra le autostrade A8 e A9 (da Cassano Magnago a Lomazzo), con la realizzazione di circa 26 chilometri di viabilità autostradale e viabilità secondaria, di cui circa 7 chilometri di gallerie.

Nel corso dell'esercizio 2010, durante il mese di febbraio, è avvenuta l'approvazione del progetto definitivo e la stipula dell'Atto Aggiuntivo n. 1, che, oltre a determinare il valore contrattuale in complessivi € 880 milioni, ha previsto e regolato la realizzazione anticipata di alcune opere e relativi stralci di progettazione esecutiva senza comportare la decorrenza dei tempi contrattualmente previsti. Durante il mese di dicembre 2010, oltre all'approvazione del progetto esecutivo, è avvenuta la stipula di un addendum all'Atto Aggiuntivo n.1 (che di fatto ha aumentato le attività definite come opere anticipate) e, in data 7 dicembre 2010, la consegna parziale dei lavori.

Già a partire dall'esercizio 2011, tuttavia, così come anche nel corso dell'esercizio 2012, la committenza ha evidenziato crescenti criticità in relazione alla propria capacità di far fronte agli impegni finanziari previsti contrattualmente. Nonostante tali difficoltà, il contraente generale ha comunque dato corso alle attività realizzative in accordo con il programma dei lavori definito con la committenza, avviando altresì le procedure contrattualmente previste a propria tutela in relazione alle criticità descritte. A tale proposito si segnala che, nel corso della prima parte dell'esercizio 2013, la committenza ha sostanzialmente superato le difficoltà finanziarie summenzionate e nel corso dell'esercizio le attività sono regolarmente proseguite secondo il crono programma. In particolare, in data 30 novembre 2013, così come previsto nei documenti contrattuali, si è realizzata l'ultimazione sostanziale del collegamento viario tra le autostrade A8 e A9.

## Relazione sulla gestione - Parte II

In data 6 marzo 2014 la Società ha sottoscritto l'Atto Aggiuntivo n. 3, il relativo Addendum e la delegazione di pagamento del Concedente CAL. Tali atti hanno principalmente comportato:

- la determinazione del nuovo importo contrattuale in € 922 milioni;
- la conferma dell'avvenuta ultimazione sostanziale della tratta di collegamento A8-A9 in data 30 novembre 2013;
- la proroga dei termini per l'ultimazione sostanziale delle tangenziali di Como e Varese al 30 giugno 2014;
- la definizione delle seguenti nuove modalità di restituzione del prefinanziamento: € 128 milioni entro il 30 marzo 2014 mediante delegazione di pagamento del Concedente CAL, € 32 milioni entro 30 giorni dall'ultimazione sostanziale delle tangenziali mediante delegazione di pagamento del Concedente CAL, € 40 milioni, con relativi interessi, entro il 31 gennaio 2015 dal Committente APL.

In data 11 dicembre 2014, è stato sottoscritto l'Atto Aggiuntivo n. 4 che:

- ha ridefinito l'importo contrattuale in complessivi euro 930 milioni;
- ha riconosciuto l'avvenuto termine di ultimazione sostanziale della tangenziale di Varese e della tangenziale di Como in data 31 ottobre 2014.
- ha definito il 31 gennaio 2015 come termine ultimo del completamento delle attività di finitura, ripristino e smantellamento di tutte le tratte.

In data 11 dicembre 2014 inoltre, è stato sottoscritto con la Committenza un contratto di affidamento della progettazione esecutiva e dei lavori complementari per la realizzazione degli impianti necessari all'implementazione del sistema di esazione dei pedaggi per il rilevamento dei transiti in modalità "Free – Flow" lungo la tratta A, il primo lotto delle tangenziali di Como e Varese, per un valore complessivo pari a ca. euro 10 milioni.

In data 24 e 26 gennaio 2015 è avvenuta, previa

consegna anticipata delle relative opere, l'apertura al traffico rispettivamente della tangenziale di Varese e della tratta di collegamento A8-A9.

Infine, in data 6 marzo 2015 è stato sottoscritto un contratto di affidamento della progettazione e dei lavori complementari per la realizzazione di un sistema di esazione dinamico senza barriere da installare su portali metallici della tratta A8-A9 e del 1° lotto delle tangenziali di Como e Varese per un valore complessivo pari a ca. 19 mil. euro.

L'avanzamento progressivo al 31 dicembre 2014 è pari al 95,9%.

### Linea 4 della metropolitana di Milano

Impregilo, leader e mandataria di un raggruppamento di imprese, si è aggiudicata in via definitiva la gara promossa dal Comune di Milano per l'individuazione del socio privato di una Società mista cui affidare la concessione per la progettazione, costruzione e successiva gestione della linea 4 della Metropolitana di Milano. La nuova linea, che sarà ad automatismo integrale (senza macchinista a bordo), si svilupperà per complessivi 15,2 chilometri lungo la tratta Linate-Lorenteggio. Il progetto prevede la progettazione definitiva ed esecutiva e la realizzazione di due gallerie a binario singolo, una per senso di marcia, con 21 stazioni, 32 manufatti (pozzi di ventilazione, uscite di sicurezza e un deposito officina).

Il valore complessivo dell'investimento, comprensivo principalmente delle opere civili, della fornitura dei servizi tecnologici e della meccanica, è pari a circa € 1,7 miliardi, finanziati per circa due terzi con contributi pubblici dello Stato e del Comune.

Per il coordinamento delle attività di realizzazione dell'opera, Salini Impregilo S.p.A. ha costituito unitamente ai soli soci costruttori il Consorzio MM4 (EPC Contractor) che, a sua volta, ha assegnato i lavori di realizzazione delle opere civili e degli impianti non di sistema, pari a circa € 960 milioni, alle consorziate, a loro volta riunitesi per l'esecuzione dei predetti lavori, con partecipazioni paritetiche del 50% nella Metroblu S.c.r.l.

In data 20 giugno 2013 è stato sottoscritto tra la SP M4 S.c.p.a. (Società di progetto subentrata all'ATI e costituita dalle stesse Società del raggruppamento) ed il Committente

l'Addendum al Contratto Accessorio che ha ridefinito il programma lavori, circoscrivendone i lavori relativi alla sola 'Tratta EXPO' ed incrementando, tra l'altro, l'importo complessivo dell'investimento a circa € 1,8 miliardi.

In data 16 dicembre 2014 è stata costituita la Società mista M4 S.p.A., Società concessionaria, tra il Comune di Milano (con una partecipazione del 66,67%) e i Soci Privati (con una partecipazione del 33,33%); Salini Impregilo detiene una quota del capitale pari al 9,67%.

In data 22 dicembre 2014 è stata sottoscritta, tra la M4 S.p.A. ed il Comune di Milano, la Convenzione di Concessione e, tra la M4 S.p.A. ed il Consorzio CMM4, l'EPC (*Engineering Procurement and Construction*) Contract relativo alla realizzazione dell'intera opera. Nella medesima data è stato sottoscritto il Contratto di Finanziamento Project tra la Società concessionaria e le banche finanziatrici.

L'avanzamento progressivo al 31 dicembre 2014 è pari al 11,0%.

### Porto di Ancona

In data 12 settembre 2013 Salini Impregilo in qualità di leader di un raggruppamento di imprese s'è aggiudicata in via definitiva la realizzazione e la gestione in concessione del collegamento stradale tra il Porto di Ancona, l'Autostrada A14 e la Strada Statale 16 "Adriatica". Il valore del progetto è di circa 480 milioni di euro, il periodo di durata della concessione è di 30 anni a partire dall'ultimazione dei lavori. L'iniziativa in concessione prevede ricavi complessivi per il periodo di gestione dell'infrastruttura pari a circa 2.540 milioni di euro. La proposta di *project financing* presentata dal raggruppamento d'impreses era stata dichiarata di pubblico interesse dall'ANAS già nell'aprile del 2008.

In data 2 dicembre 2013 è stata costituita la Società concessionaria Passante Dorico S.p.A., nella quale Salini Impregilo detiene una partecipazione del 47,00%.

In data 18 dicembre 2013 è stata sottoscritta la Convenzione di Concessione tra Passante Dorico S.p.A. e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Con lettera del 27 febbraio 2015, il Ministero delle

Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato alla Società concessionaria la positiva conclusione dell'iter approvativo della Convenzione e l'efficacia della medesima.

Sono state avviate le attività per la realizzazione del progetto definitivo dell'opera.

Le attività di costruzione della nuova infrastruttura avranno pertanto inizio alla fine del 2015, al termine dell'iter previsto per l'esecuzione e approvazione del progetto definitivo, e saranno ultimate in 5 anni. La nuova arteria stradale avrà uno sviluppo totale di circa 11 chilometri, tra viabilità principale e strade di collegamento, rappresentando un intervento strategico per ottimizzare i flussi di traffico tra il Porto di Ancona, la città e la grande viabilità rappresentata dall'autostrada A14 e consentendo una adeguata crescita al sistema logistico di Ancona basato su Porto, Interporto e Aeroporto.

### Progetto Alta Velocità-Capacità ferroviaria Linea Milano-Genova

Il progetto è relativo alla realizzazione della linea ferroviaria ad Alta Velocità/Capacità da Milano a Genova, ed è stato affidato in qualità di *general contractor* al Consorzio CO.C.I.V. con Convenzione TAV (in qualità di concessionaria delle Ferrovie dello Stato) CO.C.I.V. del 16 marzo 1992. Impregilo partecipa al progetto in qualità di capofila.

Come noto, il progetto ha vissuto una complessa ed articolata fase pre-contrattuale che si è evoluta dal 1992 al 2011 su numerosi fronti, molti dei quali contenziosi.

Nel novembre del 2011 è stato definitivamente sottoscritto il contratto per i lavori del Terzo Valico ferroviario dei Giovi – linea Alta Velocità /Alta Capacità Milano-Genova. Il valore totale delle opere e dei lavori affidati al General Contractor CO.C.I.V. di cui Salini Impregilo è leader con il 68,25% ammonta a circa € 4,8 miliardi. Il primo e il secondo lotto dei lavori, già efficaci, prevedono la realizzazione di opere e attività per un valore di € 1.047 milioni. In data 13 settembre 2014 il DL 133/2014 ("Decreto Sblocca Italia"), convertito dalla L. 164/2014, ha assegnato all'intervento Terzo Valico dei Giovi – AV Milano Genova, un finanziamento di € 200 milioni, mentre la L. 190/2014 ("Legge di Stabilità"), entrata in vigore dal 1° gennaio 2015, ha assegnato all'opera, un ulteriore finanziamento di €

## Relazione sulla gestione - Parte II

400 milioni. Le risorse finanziarie suddette, sono destinate all'attivazione del terzo lotto costruttivo, la cui efficacia è attesa a breve.

Nell'ultima parte del primo semestre 2013, inoltre, si è positivamente conclusa la procedura arbitrale attivata in esercizi precedenti ed avente ad oggetto il riconoscimento in favore del Consorzio dei corrispettivi ad esso dovuti in relazione all'attività svolta precedentemente all'entrata in vigore del D.L. n. 112/2008 sopracitato in relazione alla quale il Consorzio aveva iscritto la sola componente riferita ai costi effettivamente sostenuti. Inoltre, con la conclusione del predetto procedimento arbitrale, è altresì maturato per il Consorzio l'obbligo di restituzione dell'anticipazione contrattuale a suo tempo incassata, comprensiva della relativa rivalutazione monetaria. Tale obbligo è stato assolto all'inizio del terzo trimestre del 2013 mediante compensazione con le somme dovute al Consorzio in esecuzione della citata procedura arbitrale, tutto ciò in accordo con le previsioni dell'Atto Integrativo della Convenzione del novembre 2011.

Si segnala infine che la quota originaria di partecipazione del Gruppo Salini Impregilo al Consorzio CO.C.I.V. è stata incrementata dal 64% in esito alla finalizzazione degli accordi sottoscritti con il socio Tecnimont S.p.A. nel corso del mese di settembre 2013, di un ulteriore 4,25% acquisito – nel primo semestre 2014 – indirettamente attraverso la Controllata CIV S.p.A.

L'avanzamento progressivo, sui Lotti Attivi (1° e 2°), al 31 dicembre 2014 è pari al 22,4%.

### **Progetto Autostrada Salerno-Reggio Calabria: Lotti 5 e 6**

Il progetto attiene l'adeguamento e l'ammodernamento dell'ultima parte dell'Autostrada Salerno-Reggio Calabria, nel tratto compreso fra i comuni di Gioia Tauro e Scilla (Lotto 5) e fra Scilla e Campo Calabro (Lotto 6). Il Gruppo partecipa al progetto con una quota del 51%.

Per quanto attiene in particolare il Lotto 5, in relazione al quale erano sorti significativi contenziosi con la committenza, peraltro positivamente risolti, si evidenzia come a partire dalla seconda parte dell'esercizio 2012 siano state riscontrate nuove situazioni di criticità. Tali situazioni, ascrivibili sia alla sopraggiunta difficoltà di ottenimento dei

desiderati livelli di produttività, sia alle condizioni socio-ambientali che si mantengono critiche nell'intero ambito di operatività dei cantieri, hanno comportato la necessità di revisione delle relative stime contenute nel preventivo a vita intera della commessa che ha conseguentemente evidenziato una situazione di perdita, la quale è stata già integralmente riflessa nel conto economico dell'esercizio 2012. Rispetto a tali considerazioni, nel corso del 2014 non si sono rilevati nuovi e significativi elementi di criticità tali da richiedere modifiche alle valutazioni a suo tempo effettuate. Con la sottoscrizione dell'atto aggiuntivo n° 5, è stato stabilito un nuovo termine di ultimazione dei lavori fissato al 30 novembre 2015. L'avanzamento progressivo relativo al Lotto 5 al 31 dicembre 2014 è pari al 96,2%.

Con riferimento al Lotto 6 sono attualmente in corso di definizione i termini di una nuova perizia che sposterà i termini di ultimazione dei lavori al 30 settembre 2015. L'avanzamento dei lavori al 31 dicembre 2014 è pari al 93,5%.

### **Strada Statale Ionica**

Alla fine del 2011, il Gruppo in associazione con altre primarie Società del settore, si è aggiudicato la gara promossa dall'ANAS per l'affidamento a contraente generale dei lavori di costruzione del terzo maxi-lotto della Strada Statale Ionica ("SS-106"). Il valore della nuova commessa è di circa € 791 milioni (di cui il 40% in quota Salini Impregilo). La nuova infrastruttura si sviluppa per complessivi 38,0 chilometri dall'innesto con la strada statale 534 (SS-534) fino a Roseto Capo Spulico (Cs). Il progetto prevede, tra le opere principali, la costruzione di circa 13 chilometri di gallerie, circa 5 chilometri di viadotti e 20 chilometri di rilevati. La durata complessiva delle attività è prevista in circa 7 anni e 8 mesi, di cui quindici mesi per lo sviluppo della progettazione (definitiva ed esecutiva) e per le attività propedeutiche all'avvio dei lavori, e i restanti 6 anni e 5 mesi per la fase di costruzione.

L'avanzamento progressivo al 31 dicembre 2014 è pari al 2,4%.

### **Terza corsia dell'autostrada A4 Venezia-Trieste (Quarto d'Altino-San Donà di Piave)**

Nel mese di novembre 2009 il raggruppamento di imprese guidato da Impregilo S.p.A., nel ruolo

di mandataria, si è aggiudicato la gara per la progettazione esecutiva e realizzazione dei lavori di ampliamento alla terza corsia dell'autostrada A4 Venezia - Trieste nel tratto compreso tra i comuni di Quarto d'Altino e San Donà di Piave (VE). Il valore complessivo della commessa è pari a € 224 milioni.

I lavori prevedono l'ampliamento della tratta autostradale per una lunghezza di 18,5 chilometri con la realizzazione della terza corsia e comprendono, in particolare, la realizzazione di due nuovi viadotti sul fiume Piave per una lunghezza complessiva di circa 1,4 chilometri, la costruzione di 4 ponti, 9 cavalcavia, 4 sottopassi autostradali ed il rifacimento dello svincolo autostradale di San Donà di Piave.

L'avanzamento progressivo al 31 dicembre 2014 è pari al 93,4% mentre l'ultimazione dei lavori è prevista entro il primo semestre 2015, con sei mesi di anticipo rispetto alla data contrattuale.

### **Progetto Alta Velocità-Capacità ferroviaria Linea Verona-Padova**

Il Consorzio IRICAV DUE, al quale Salini Impregilo partecipa con una quota del 27,28%, è contraente generale di RFI S.p.A. per la progettazione e la realizzazione della tratta AV/AC Verona-Padova, in forza della Convenzione del 15 ottobre 1991; ruolo confermato dal Lodo Arbitrale del 23-26 maggio 2012, passato in giudicato.

Il CIPE, con delibera n. 94 del 29 marzo 2006, aveva già approvato il progetto preliminare della prima Fase di tale tratta Alta Velocità AV /Alta Capacità AC Verona - Padova da Verona a Montebello Vicentino e da Grisignano di Zocco a Padova, resa funzionale dalle prescrizioni e raccomandazioni proposte dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e recepite dal CIPE che assicurano il collegamento da Montebello a Grisignano attraverso la stazione di Vicenza.

La Legge di Stabilità 2014 (L. n. 147/2013), all'art. 1, comma 76, stabilisce che la predetta tratta AV/AC Verona-Padova sia realizzata «con le modalità previste dalle lettere b) e c) del comma 232 e dai commi 233 e 234 dell'articolo 2 della legge 23 dicembre 2009, n. 191», soggiungendo che, il CIPE può approvare il relativo progetto preliminare «anche nelle more del finanziamento della fase realizzativa» ed il relativo progetto definitivo «a condizione

*che sussistano disponibilità finanziarie sufficienti per il finanziamento di un primo lotto costruttivo di valore non inferiore al 10 per cento del costo complessivo delle opere. A tal fine è autorizzata la spesa mediante erogazione diretta di 120 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2029. A valere sui predetti contributi non sono consentite operazioni finanziarie con oneri a carico dello Stato».*

Le tratte Verona-Montebello e Grisignano di Zocco-Padova, sono entrambe tratte funzionali. In particolare, la realizzazione della Tratta Funzionale Padova-Grisignano, quadruplicamento della linea esistente per circa 17 Km per un valore di circa € 400/500 milioni, è stata ripetutamente sollecitata dalla Regione Veneto, in quanto consentirebbe una ulteriore estensione verso Vicenza del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (SFMR), riscontrando di conseguenza, un forte consenso del territorio e degli enti locali.

In data 23 dicembre 2014, è stato firmato l'Accordo per la Progettazione Definitiva dell'Alta Velocità/Alta Capacità ferroviaria della tratta Verona-Padova, relativamente alla prima subtratta Verona-Vicenza. La firma dell'accordo prevede la consegna del progetto definitivo della prima subtratta Verona-Vicenza entro il 15 maggio 2015, onde pervenire all'avvio dei lavori entro dicembre 2015.

La subtratta Verona-Vicenza, oggetto dell'atto firmato, è già finanziata con 1,5 miliardi di euro previsti nella Legge di Stabilità 2015 e 369 milioni di euro stanziati con quella del 2014. I lavori si svilupperanno per circa 50 km in un territorio compreso tra le province di Verona e Vicenza.

In data 31 dicembre 2014, Salini Impregilo e Lamaro Appalti, socio del Consorzio IRICAV DUE con una quota del 6,82%, hanno sottoscritto un "Contratto Preliminare" relativo al trasferimento della quota detenuta da Lamaro Appalti nel consorzio, a favore di Salini Impregilo. L'efficacia del Contratto, i cui effetti patrimoniali, economici e finanziari, decorreranno dal 31 dicembre 2014, è subordinata ad una serie di condizioni sospensive, in coerenza con lo statuto del consorzio e la convenzione con RFI, il cui avveramento dovrà avvenire entro il termine del 30 giugno 2015, prorogabile al 31 dicembre 2015.

Si ricorda infine che, in relazione a questo progetto ed alla circostanza per cui la partecipazione del Gruppo al medesimo era rappresentata, precedentemente

## Relazione sulla gestione - Parte II

alla fusione fra la Salini e la Impregilo, dalle quote separatamente detenute dalle aziende nel consorzio, nel periodo precedente a quello oggetto di commento nella presente Relazione era riflesso un valore di portafoglio limitato alla quota di pertinenza della ex-controllante. Tale circostanza che teneva conto della fase di sostanziale stallo del contenzioso con la committenza precedentemente agli eventi appresso descritti così come delle differenti assunzioni svolte negli esercizi precedenti in relazione alla probabilità di ripristino della corretta situazione contrattuale del consorzio, è stata ritenuta superata alla luce dei medesimi eventi e si è proceduto ad una rappresentazione omogenea del valore di portafoglio che accoglie la totalità della quota di pertinenza del Gruppo attualmente stimata in € 1.200 milioni circa.

### Metropolitana di Roma, Linea B

In data 13 giugno 2012 è stata messa in esercizio dopo aver ottenuto il collaudo statico e tutte le autorizzazioni, alla presenza del Sindaco di Roma e delle massime autorità cittadine, la nuova tratta della Linea B1 collegante piazza Bologna con piazza Conca d'Oro.

Il collaudo provvisorio è stato effettuato nel mese di febbraio 2013 mentre è stato avviato il procedimento giudiziario per il riconoscimento delle riserve iscritte nel conto finale.

In relazione alla tratta Jonio, le opere al 31 dicembre 2014 risultano sostanzialmente ultimate, ad eccezione di parte delle sistemazioni esterne, e di alcune opere la cui esecuzione è subordinata alle autorizzazioni di enti terzi. Per tale tratta è prevista l'apertura entro il 30 aprile 2015. Anche per la tratta Conca d'Oro-Jonio è stato avviato un procedimento giudiziario per il riconoscimento delle riserve iscritte sino al SAL n° 12.

Il Gruppo risulta inoltre aggiudicatario della gara per il prolungamento della Linea B della metropolitana di Roma, tratta Rebibbia-Casal Monastero. Il progetto, commissionato da Roma Metropolitane ad un raggruppamento di imprese inclusivo della Vianini e della Ansaldo, verrà in parte realizzato attraverso la tecnica della valorizzazione immobiliare ed il relativo valore è determinabile in circa 948 milioni di euro. Le opere principali saranno il tronchino di Rebibbia, la stazione di S. Basilio e la stazione di Torraccia/Casal

Monastero, con circa 3,8 chilometri di gallerie, un nodo di interscambio e parcheggi per 2.500 posti auto. In data 21 dicembre 2012 si è positivamente conclusa la Conferenza dei Servizi per l'approvazione del progetto definitivo e delle varianti formulate in fase di gara.

Il 31 dicembre 2012 è stata emessa l'ordinanza commissariale con la quale il Sindaco ha approvato il progetto preliminare integrato, ha definito la destinazione delle aree ed approvato il piano di esproprio connesso al progetto dell'opera.

Nel mese di gennaio 2013 la concedente Roma Metropolitane ha dato disposizione per l'avvio contemporaneo della progettazione definitiva e di quella esecutiva.

Nel mese di giugno 2013 la concedente Roma Metropolitane ha disposto la sospensione della progettazione esecutiva richiedendo una ulteriore rielaborazione del progetto definitivo già presentato.

In data 8 agosto 2013 è stato consegnato alla concedente Roma Metropolitane il progetto definitivo, rielaborato secondo le disposizioni ricevute da Roma Capitale, e si è in attesa della sua approvazione.

Non essendo state ancora adottate dall'Amministrazione Comunale le varianti urbanistiche necessarie, indispensabili per poter dare l'avvio ai lavori, in data 24 luglio 2014 è stata notificata alla concedente formale diffida ad adempiere, con riserva di risoluzione in danno.

Stante il mancato riscontro da parte di Roma Metropolitane, in data 16 settembre 2014 è stato inviato un ulteriore sollecito, fermo restando il termine ultimo assegnato alla concedente per l'adempimento, ovvero il 22 settembre 2014.

La diffida è stata riscontrata da Roma Metropolitane con nota del successivo 22 settembre 2014 con cui la Concedente invitava Metro B Srl ad un confronto volto a scongiurare l'avvio del contenzioso. Le trattative tra le parti in causa sono state, quindi, sospese in vista della prossima conclusione del procedimento amministrativo avviato dall'A.T.I. CMB per impugnare l'aggiudicazione definitiva della concessione in parola all'A.T.I. Salini Impregilo, la cui udienza di discussione era fissata per il 18 novembre 2014 dinnanzi al Consiglio di Stato. In primo grado, il ricorso della suddetta A.T.I. CMB era stato respinto.

Da ultimo, con sentenza del 3 marzo 2015 il Consiglio di Stato ha confermato quanto stabilito dal giudice di prime cure, confermando la legittimità dell'aggiudicazione definitiva della gara all'A.T.I. Salini Impregilo e, quindi, la titolarità della concessione in capo a Metro B Srl.

### ESTERO

#### Grecia

##### Progetto Metropolitana di Salonicco

Il progetto è relativo alla realizzazione della metropolitana automatica di Salonicco. Il contratto è stato sottoscritto nel corso del 2006 e il Gruppo vi partecipa insieme ad altre Società. Il progetto prevede la realizzazione di una metropolitana automatica sotterranea con la costruzione di due tunnel della lunghezza ciascuno di 9,5 chilometri e di 13 nuove stazioni sotterranee.

L'avanzamento dei lavori al 31 dicembre 2014 è pari al 31,7%.

##### Centro Culturale della Fondazione Stavros Niarchos

Alla fine dell'esercizio 2012, Impregilo si è aggiudicata in *joint venture* con la Società greca Terna S.A. la realizzazione del nuovo Centro Culturale della Fondazione Stavros Niarchos di Atene. Il valore del contratto è di circa € 325 milioni con una quota di competenza di Impregilo del 51%, integralmente garantiti ed erogati dalla stessa Fondazione. Il progetto, realizzato dallo studio di architettura Renzo Piano Building Workshop, prevede la realizzazione di un centro polifunzionale ecologicamente sostenibile a circa 4,5 chilometri dal centro di Atene, che occuperà un'area complessiva di 232.000 m<sup>2</sup>, in gran parte dedicata a parco pubblico e sarà ultimato in 38 mesi dall'avvio dei lavori. L'iniziativa prevede, inoltre, la costruzione della nuova sede della Greek National Opera che include un teatro principale da 1.400 posti, un teatro sperimentale da 400 posti e della Biblioteca Nazionale che sarà aperta al pubblico e ospiterà fino a 750.000 volumi. Nell'ambito del contratto è infine previsto, una volta terminata la costruzione dell'opera, l'affidamento delle attività di gestione e manutenzione del Centro Culturale per un periodo di cinque anni e per un ulteriore valore di circa € 10 milioni.

L'avanzamento dei lavori al 31 dicembre 2014 è pari al 46,7%.

#### Danimarca

Il 7 gennaio 2011 la controllata Copenhagen Metro Team I/S, Società di diritto danese, di cui sono soci Salini Impregilo S.p.A., Tecnimont Civil Construction e S.e.l.i., ha firmato il contratto per la realizzazione della nuova metropolitana di Copenhagen, una delle più moderne infrastrutture di trasporto al mondo.

Il "Copenhagen Cityringen Project" consiste nella progettazione e costruzione del nuovo anello metropolitano ubicato nel centro della città, inclusivo di 17 stazioni e due tunnel di circa 17 km, con un traffico atteso di 240.000 passeggeri al giorno.

Il valore originario della commessa pari a € 1.497 milioni, è stato aggiornato a € 1.657 milioni in seguito ad ulteriori atti aggiuntivi, l'ultimo dei quali in ordine temporale, il 22 ottobre 2014 ha assegnato lavori supplementari per un importo di circa € 240 milioni. Al suddetto importo vanno aggiunti circa € 55 milioni di revisione prezzi che portano il valore totale del contratto a circa € 1.872 milioni.

Le principali attività in corso sono relative agli scavi delle tratte sotterranee e a lavori di costruzione su tutti i 22 siti previsti contrattualmente (17 stazioni e 5 pozzi).

Si segnala infine che nel corso del 2013 è stato rilevato il 39,995% della partecipazione detenuta dalla Tecnimont Civil Construction nella Copenhagen Metro Team I/S, consentendo al Gruppo di avere una quota prossima al 100% nell'associazione di imprese impegnate nei lavori.

L'avanzamento dei lavori al 31 dicembre 2014 è pari al 52,1%.

#### Romania

##### Autostrada Orastie-Sibiu

Nel mese di aprile 2011 Impregilo si è aggiudicata la gara per la progettazione e realizzazione del lotto tre dell'autostrada Orastie-Sibiu, promossa dalla Compagnia Nazionale delle Strade e Autostrade della Romania (CNADNR). Il valore della commessa è di circa € 144 milioni, finanziato per l'85% dalla Comunità Europea e per il restante 15% dal governo rumeno. Il contratto prevede la realizzazione di

## Relazione sulla gestione - Parte II

22,1 chilometri di autostrada con due carreggiate a doppia corsia oltre ad una corsia di emergenza per una larghezza complessiva di 26 metri. Il progetto Orastie-Sibiu fa parte del più ampio progetto denominato 'Corridoio autostradale n. 4' che collegherà la città di Nadlac, situata al confine con l'Ungheria, alla città di Constanza, situata sulla sponda occidentale del Mar Nero.

L'avanzamento dei lavori al 31 dicembre 2014 è pari al 91,8%.

### Lugoj-Deva

In data 11 ottobre 2013 la *joint venture* costituita tra la Salini Impregilo S.p.A. e la Società S.E.CO.L ha sottoscritto con la Compagnia Nazionale di Autostrade e Strade statali di Romania (CNADNR) il contratto per la realizzazione della strada Lugoj-Deva Lotto n.2.

Il progetto del valore di circa 127 milioni di euro avrà una durata di 30 mesi, di cui i primi sei relativi ad attività di progettazione.

L'avanzamento dei lavori al 31 dicembre 2014 è pari al 9,9%.

### Polonia

Il Gruppo, congiuntamente con la Società locale Kobylarnia S.A., in data 3 aprile 2013 ha sottoscritto l'incarico per il completamento dei lavori di costruzione del tratto dell'autostrada A1 Torun-Strykow, composto da 2 lotti e lungo circa 64 Km, che collega le città di Czerniewice con Kowal.

Il progetto ha un valore complessivo di circa 255 milioni di euro.

I lavori del primo lotto sono stati completati il 23 maggio 2014 e il Taking Over Certificate è stato emesso in data 4 dicembre 2014.

Per quanto riguarda il secondo lotto, invece, i lavori sono stati ultimati in data 23 luglio 2014 e il relativo Taking Over Certificate è datato 19 dicembre 2014.

L'avanzamento dei lavori al 31 dicembre 2014 è pari al 100,0%.

L'iniziativa, promossa dalla Direzione Generale delle Strade ed Autostrade della Polonia e co-finanziata dalla Comunità Europea, costituisce piena applicazione dell'accordo strategico commerciale firmato con il Gruppo nel mese di settembre 2012.

### Turchia

In data 17 novembre 2011 la controllata SKG, partecipata anche dalla Società locale Kolin e dalla Generali Costruzioni Ferroviarie ha ricevuto l'ordine di avvio lavori relativi al progetto "Rehabilitation and reconstruction of the Kosekoy-Gezbe section of the Ankara Istanbul high speed train project".

L'iniziativa, simbolo della rimodernizzazione del sistema dei trasporti in Turchia, comprende lo smantellamento dell'esistente tratta ferroviaria e la successiva costruzione di una nuova linea a doppio binario della lunghezza di 55,6 chilometri collegante le due "capitali" del Paese. La nuova ferrovia avrà una velocità operativa di 160 km/h.

Fa parte del progetto anche la realizzazione della sovrastruttura ferroviaria, delle opere di segnalamento, elettrificazione e telecomunicazione.

Nel mese di agosto 2012 il Committente ha emesso un nuovo ordine di servizio per l'ampliamento della sede ferroviaria in vista dell'inserimento di una futura terza linea.

L'ente finanziatore ha formalmente autorizzato la relativa esecuzione e in data 2 dicembre 2014 è stato emesso l'atto aggiuntivo di € 54 milioni, determinando un nuovo importo contrattuale pari € 201 milioni.

La rimozione della preesistente tratta ferroviaria è stata completata, al pari delle opere civili, mentre risultano in fase avanzata le opere ferroviarie e le opere elettromeccaniche.

Nonostante l'assenza del sistema di segnalamento, il Committente ha emesso in data 24 luglio 2014 il certificato di Take Over per i sottosistemi di infrastruttura, superstruttura ed elettrificazione. In data 25 luglio 2014 la ferrovia è stata inaugurata e aperta al pubblico.

L'avanzamento dei lavori al 31 dicembre 2014 è pari al 92,2%.

In data 26 marzo 2013 il Ministero della Salute della Repubblica Turca ha assegnato alla Salini S.p.A. (oggi Salini Impregilo S.p.A.), in JV con la Società coreana Samsung C&T, con l'olandese Simed e con la locale Kayilnsaat, la concessione per la costruzione e gestione di un importante complesso ospedaliero nella città di Gaziantep, per un totale di 1.875 posti letto da svilupparsi su una superficie di poco superiore ai 500 mila metri quadrati.

L'iniziativa sarà realizzata con il modello PPP (public private partnership) attraverso una Società di scopo (SPV), di cui il Gruppo deteneva il 28%, successivamente incrementatosi al 35,5% in seguito all'uscita dell'olandese Simed. La SPV a sua volta affiderà ad una JV composta dalla controllata Salini Insaat e altre Società le attività di progettazione, costruzione e fornitura per un valore complessivo pari a circa € 510 milioni.

La Società concessionaria è stata regolarmente registrata presso la Camera di Commercio di Istanbul in data 20 giugno 2013 sotto il nome di Gaziantep Hastane Sagalik Izmetleri Isleteme Anonim Sirket.

La progettazione preliminare della struttura sanitaria (Conceptual Design) è stata completata a fine febbraio 2014 e si sta procedendo all'esecuzione della fase successiva.

### **Bielorussia**

In data 19 luglio 2011 è stato sottoscritto il contratto per l'esecuzione dei lavori relativi al rifacimento di circa 53 chilometri del tratto stradale M5 Minsk-Gomel, per un valore complessivo di circa 93 milioni di euro.

La produzione è fisicamente iniziata nel mese di novembre 2011, dopo la consegna da parte del cliente dei quattro lotti acquisiti, ed è stata terminata in data 15 novembre 2013.

Attualmente la commessa si trova nel periodo di manutenzione che si concluderà il 15 novembre 2015.

### **Malesia**

In Malesia, a circa 200 km a nord di Kuala Lumpur nello stato di Pahang, è in corso di realizzazione il

progetto idroelettrico di Ulu Jelai, composto di un primo lotto relativo alle strade di accesso (CW1) e un secondo lotto (CW2+EM1) che comprende la realizzazione di una diga in *Rolled Compacted Concrete* (RCC calcestruzzo compattato e rullato) alta 90 metri, di una centrale idroelettrica in caverna in grado di accogliere due turbine Francis per un totale di 382 MW comprensiva di equipaggiamento idro-elettro-meccanico con opere di captazione e circa 25 km di gallerie di cui circa 15 km realizzati con tecnologia "TBM" (Tunnel Boring Machine).

Nel dicembre 2013 si è ottenuta l'aggiudicazione di un terzo lotto del progetto consistente nella protezione delle sponde del bacino a mezzo di filtri e micropali, del valore di circa 80 milioni di euro portando il valore del contratto a circa 680 milioni di euro.

I lavori di costruzione, condotti dalla controllata Salini Malaysia Sdn Bhd nell'ambito di un consorzio con il partner locale Tindakan Mewah Sdn Bhd (Salini Malaysia 90%) si protrarranno fino al 2016. Il primo lotto del progetto consistente nella strada di accesso è stato completato e consegnato nella seconda metà del 2013 (ultimo certificato a settembre 2013). Per quanto concerne il lotto principale consistente nella diga e nell'impianto idroelettrico, sono stati completati gli scavi diga e le opere di deviazione del fiume, gli scavi in sotterraneo della centrale in caverna e delle gallerie che compongono il sistema di adduzione e restituzione dell'impianto (mancano solamente venti metri per il completamento della galleria di presa). Le stese di calcestruzzo sono state eseguite per circa l'80% (592.000 m<sup>3</sup> stesi a fronte di un totale stimato di 750.000 m<sup>3</sup>), la struttura civile della centrale è in fase di completamento e sono iniziate le installazioni dei componenti elettromeccanici in diverse sezioni della stessache ad oggi sono in fase di installazione.

Per il terzo lotto del progetto, la fase di mobilitazione è stata completata e i lavori di consolidamento sono proseguiti con la posa di circa 510.000 m<sup>3</sup> di rockfill, filtri e dreni. La realizzazione delle strade di accesso e la deviazione del fiume in tre punti è conclusa. Sono iniziate le installazioni dei micropali nelle zone adiacenti alla diga con la posa di 42 micropali (corrispondenti a circa 1.250 metri). L'avanzamento dei lavori al 31 dicembre 2014 è pari al 72,8%.

### Kazakhstan

#### Almaty-Khorgos

Nel mese di luglio 2013, Impregilo S.p.A. e Todini Costruzioni Generali S.p.A., in *joint venture* con un'azienda locale, si sono aggiudicate i lavori di realizzazione di quattro lotti dell'autostrada che collega Almaty con la città di Khorgos.

Il progetto, promosso dal Ministero dei Trasporti e delle Comunicazioni della Repubblica del Kazakhstan, ha un valore complessivo di circa € 272 milioni.

I lavori, finanziati dalla World Bank, consistono nella costruzione e raddoppio dell'autostrada esistente per uno sviluppo totale di circa 193 km con la costruzione di due sovrappassi e quattro ponti.

I quattro lotti fanno parte del più ampio progetto denominato "Western Europe – Western China International Transit Corridor", che rappresenta il corridoio stradale tra l'Europa Occidentale e la Cina Occidentale, la cd. nuova "Via della seta", volto a migliorare la rete infrastrutturale dell'area, sviluppando gli scambi commerciali da e verso l'Europa.

La commessa attualmente si trova nella fase di piena operatività ed il completamento è previsto nel corso del 2016.

L'avanzamento dei lavori al 31 dicembre 2014 è pari al 22,7%.

#### Almaty-Ust-Kamenogorsk

La capacità del Gruppo nel ricoprire un ruolo strategico nell'esecuzione di opere infrastrutturali del Paese, viene confermata dall'aggiudicazione alla controllata Todini Central Asia – sempre nel mese di luglio 2013 – del progetto relativo alla ricostruzione di un lotto della strada Almaty-Ust-Kamenogorsk per una tratta di 41 Km comprensivo di 3 ponti e 2 cavalcavia ed un valore di circa € 92 milioni.

Il tratto di strada coperto dallo strato finale di calcestruzzo, al 31 dicembre 2014, è pari a 25,4 km per il lato sinistro (2 corsie) e 17,7 km per il lato destro (2 corsie).

L'avanzamento dei lavori al 31 dicembre 2014 è pari al 49,8%.

### Emirati Arabi Uniti

#### Tunnel Idraulico di Abu Dhabi, Lotto 2 e Lotto 3

Salini Impregilo sta ultimando la realizzazione negli Emirati Arabi Uniti di due lotti del Programma STEP (Strategic Tunnel Enhancement Programme) che prevede la costruzione di un tunnel che avrà la funzione di raccogliere per gravità le acque reflue dell'isola e della terraferma di Abu Dhabi e di convogliarle alla stazione di trattamento situata nella località di Al Wathba. Il Gruppo sta realizzando 25 Km del tunnel che sarà lungo complessivamente 40 Km. Il valore complessivo dei contratti ammonta a circa 445 milioni di dollari.

Il Lotto 3 è stato completato nel corso del 2013, mentre il Lotto 2 è stato completato nel corso del primo semestre 2014.

#### Dubai R881

Il progetto "R881 Comprehensive Improvements of the parallelroads", avente ad oggetto la costruzione di un tratto autostradale (Lotti 2C e 3A) nella città di Dubai, dopo un periodo di rallentamento di circa due anni, causato dalla crisi economica che ha colpito il Paese in misura tale da non poter garantire il regolare pagamento degli stati di avanzamento, ha potuto riprendere pienamente l'attività produttiva nel corso del 2012, anche in virtù del riconoscimento di alcuni claim da parte del committente per il Lotto 2C (40 milioni di AED) e ad ulteriori erogazioni di anticipi per il Lotto 3 (20 milioni di AED).

L'opera comprende principalmente la realizzazione di 30 ponti, 2 sottopassi, la realizzazione di nuova pavimentazione stradale per oltre 400.000 mq nonché del riposizionamento di un elevato numero di sotto-servizi.

Tutte le strutture e le strade sono state aperte al traffico nel mese di dicembre 2013. Il "Taking Over Certificate" del Lotto 3A è stato rilasciato in data 15 aprile 2014, e quello relativo al Lotto 2C è stato rilasciato il 7 dicembre 2014.

Si segnala infine che è stato definito con la committenza un accordo supplementare di 20 milioni di AED a titolo di compensazione per costi addizionali sostenuti nel lotto 3A durante il periodo di "slow down" causato dalla citata crisi economica dell'Emirato.

Al 31 dicembre 2014 i 20 milioni di AED risultano totalmente incassati.

### Lotto B Autostrada Abu Dhabi-Dubai

In data 20 dicembre 2013 Salini Impregilo si è aggiudicata il Lotto B della nuova autostrada Abu Dhabi-Dubai negli Emirati Arabi Uniti. L'opera è stata commissionata dalla Abu Dhabi General Services (cd. "Musanada") e rappresenta uno dei maggiori progetti infrastrutturali del paese nell'ambito dell'innovativo "Piano Abu Dhabi 2030".

La commessa assegnata al consorzio formato da Salini Impregilo S.p.A. e dal costruttore locale Tristar Engineering & Construction (TE&C) prevede la realizzazione di complessivi 28 km dell'autostrada Abu Dhabi-Dubai e dovrà essere completata in 27 mesi. I lavori relativi al Lotto B del progetto hanno un valore di circa 840 milioni di Dirham degli Emirati Arabi Uniti (AED), corrispondenti al cambio corrente a circa € 168 milioni.

### Qatar - Red Line North Underground

In data 17 maggio 2013, Impregilo, leader con una quota del 41,25% di un'Associazione di imprese, si è aggiudicata la gara promossa dalla Qatar Railways Company per la progettazione e realizzazione della 'Red Line North Underground' di Doha. La 'Red Line North' si svilupperà per circa 13 chilometri dalla stazione di Mushaireb in direzione nord con la costruzione di 7 nuove stazioni sotterranee. Il progetto, in particolare, prevede lo scavo di due tunnel paralleli, uno per senso di marcia, di circa 11,6 chilometri di lunghezza e 6,17 metri di diametro interno. Il nuovo progetto, insieme ad altre 3 linee metropolitane, si inserisce nel programma di realizzazione del nuovo sistema di mobilità infrastrutturale promosso dal Qatar nell'ambito del Piano Nazionale di Sviluppo per il 2030 ('Qatar National Vision 2030'), che prevede importanti investimenti per assicurare una crescita economica sostenibile nel tempo all'interno del Paese e all'estero.

Il valore totale del contratto della 'Red Line North' ammonta a circa 8,4 miliardi Qatari Rial, pari a circa € 1,7 miliardi, di cui circa € 630 milioni relativi alla progettazione e opere civili e circa 1,1 miliardi di euro relativi a somme a disposizione (*provisional sums*) per opere propedeutiche, impianti elettromeccanici e opere architettoniche delle stazioni.

L'avanzamento dei lavori al 31 dicembre 2014 è pari al 9,6%.

### Arabia Saudita - Linea 3 metro di Riyadh

In data 29 luglio 2013 Impregilo, come leader di un Consorzio internazionale di cui fanno parte anche l'impresa italiana Ansaldo STS, la canadese Bombardier, l'indiana Larsen & Toubro e la saudita Nesma, si è aggiudicata, con una quota del 18,85%, il maxi contratto promosso dalla Riyadh Development Authority per la progettazione e costruzione della nuova Linea 3 (40,7 km) della metro di Riyadh, la linea più lunga del rilevante progetto della nuova rete di metropolitane della capitale dell'Arabia Saudita.

Il Lotto assegnato al Consorzio è una parte importante del più ampio progetto di costruzione contemporanea della nuova rete di metropolitane di Riyadh (composta da 6 linee di lunghezza complessiva di circa 180 km) del valore complessivo di circa 23,5 miliardi di US\$ e che vede assegnatari, per altri due mega lotti aggiudicati parallelamente a quello assegnato al Consorzio che verrà guidato da Salini Impregilo, altri due gruppi globali comprendenti alcune tra le principali imprese del mondo: uno guidato dall'americana Bechtel e composto da Almajani, CCC e Siemens e l'altro guidato dalla spagnola FCC e comprendente Samsung, Freyssinet Arabia, Strukton e Alstom.

Il valore complessivo delle opere che saranno eseguite dal Consorzio per la progettazione e realizzazione dell'intera Linea 3 è di circa US\$ 6,0 miliardi di cui circa US\$ 4,9 miliardi relativi alle opere civili.

L'avanzamento dei lavori al 31 dicembre 2014 è pari al 2,5%.

### Libia

Per quanto attiene alle principali fattispecie di criticità rilevate nell'ambito dell'operatività del Gruppo in Libia si rinvia a quanto descritto nel seguito della presente sezione, al paragrafo 'Aree di rischio del settore'.

### Commesse Lidco

La Società controllata Impregilo Lidco Libya General Contracting Company (Impregilo Lidco), opera in Libia dal 2009 ed è una Società mista costituita da Impregilo, con una quota del 60%, e da un partner locale che detiene il residuo 40%.

## Relazione sulla gestione - Parte II

In passato Impregilo Lidco aveva acquisito significativi contratti relativi alla realizzazione di:

- Opere infrastrutturali nelle città di Tripoli e Misuratah;
- Centri universitari nelle città di Misuratah, Tarhunah e Zliten;
- Nuova “Conference Hall” di Tripoli.

La descrizione della situazione di tali commesse è fornita nel sopra citato paragrafo ‘Aree di rischi del settore’.

### **Autostrada Costiera Libica**

Nel mese di settembre 2013 un consorzio di imprese italiane, di cui il Gruppo risulta leader con il 58%, e comprendente anche la Società Italiana per Condotte d’Acqua, l’Impresa Pizzarotti & C. e la Cooperativa Muratori & Cementisti – C.M.C., ha firmato il contratto per la realizzazione del primo lotto della nuova autostrada costiera libica, denominata “Ras Ejdyer – Emsad Expressway project”, per un valore complessivo di circa 945 milioni di euro.

La nuova autostrada attraverserà il territorio della Libia per 1.700 Km dal confine con la Tunisia a quello con l’Egitto e la sua realizzazione costituirà parte integrante degli accordi sottoscritti tra il Governo Italiano ed il Governo della Libia, con la firma del trattato di Amicizia e Cooperazione del 30 agosto 2008.

Il lotto che verrà realizzato dal Gruppo avrà la lunghezza di 400 Km e si svilupperà dalla città di Al Marj ad Emsaad al confine con l’Egitto.

L’autostrada è costituita da due corsie per senso di marcia più una corsia di emergenza, e tra le opere d’arte più significative si riscontra la costruzione di 14 ponti e 52 viadotti, di 8 aree di servizio e di 6 aree di parcheggio. Il contratto sarà finanziato dal Governo italiano.

### **Aeroporto di Koufra**

Nel corso del 2010 è stato firmato il contratto di aggiudicazione per la riabilitazione delle piste dell’aeroporto di Koufra, per un valore di circa 57 milioni di euro.

Dopo un lungo periodo di instabilità politica che ha di fatto impedito l’inizio dell’opera, le amministrazioni committenti del Paese hanno ripreso le originarie relazioni commerciali e contrattuali al fine di riavviare i cantieri.

Sono state pertanto presentate le garanzie dovute e, nel mese di luglio 2013, è stato finalmente ricevuto l’anticipo contrattuale.

In conseguenza dell’instabilità socio-politica del Paese le iniziali attività di avvio cantiere sono state sospese.

L’avanzamento dei lavori al 31 dicembre 2014 è pari al 18,6%.

### **Altre commesse libiche**

Nel corso del 2013 è stato firmato il contratto relativo al progetto per l’urbanizzazione di Koufra.

Le attività di progettazione inizieranno solo in vista della normalizzazione del Paese. Rimane da formalizzare l’accordo per la costruzione della nuova pista dell’aeroporto di Tripoli per il quale si è in attesa di ricevere i documenti firmati. Le commesse relative alla Impregilo Lidco General Contracting Company sono descritte nel paragrafo ‘Aree di rischio del settore’.

### **Sud Africa – Impianto idroelettrico di Ingula**

Nel corso del mese di marzo 2009 sono state finalizzate le procedure relative alla partecipazione di Impregilo, con la CMC di Ravenna e con una impresa locale, alla realizzazione di un impianto idroelettrico in Sud Africa. Il valore complessivo del progetto, cui Impregilo partecipa con una quota del 39,2%, è attualmente pari a circa € 948 milioni.

L’iniziativa, denominata ‘Ingula Pumped Storage Scheme’, prevede la realizzazione di un impianto di generazione e pompaggio per una potenza totale installata di 1100 MW che consentirà di produrre energia elettrica nelle ore di punta e di riutilizzare la stessa acqua pompandola nel bacino a monte nelle ore di minor domanda.

L’avanzamento dei lavori al 31 dicembre 2014 è pari al 92,1%.

### Etiopia

#### Impianto idroelettrico Gibe III

Il contratto è stato firmato in data 19 luglio 2006, ed alla data della relazione risulta pari ad un valore di circa € 1.607 milioni e prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico da 1.870 MW, costituito da una diga in RCC (calcestruzzo rullato e compattato) alta 243 metri con una centrale all'aperto. Altre opere permanenti sono rappresentate dalle strade di accesso per un totale di 75 km, da un nuovo ponte sul fiume OMO e da campi e strutture per il Committente.

Nel corso del 2010 è stato inoltre firmato con il Cliente un accordo per la realizzazione della linea elettrica a 66kw dalla sottostazione Sodo-Wolayta al cantiere di Gibe III. Tale linea con le relative sottostazioni resterà di proprietà della Committente EEPCo ma in compenso la Salini riceverà la fornitura di energia elettrica ad una tariffa agevolata rispetto allo standard nazionale.

L'avanzamento dei lavori al 31 dicembre 2014 è pari al 82,3%.

#### Impianto idroelettrico "Grand Ethiopian Renaissance Dam" (GERD)

Il 30 dicembre 2010 è stato firmato, tra la Salini Costruttori S.p.A. e l'EEPCo (Ethiopian Electric Power Corporation), il contratto per l'esecuzione dell'impianto idroelettrico denominato "Grand Ethiopian Renaissance Dam" (GERD) che prevede la costruzione della più grande diga del continente africano (lunga 1.800 metri, alta 170 metri e del volume complessivo di 10 milioni di metri cubi) e di due centrali poste sulle rive del Nilo Azzurro, dotate di 16 turbine complessive dalla potenza di 375 MW ciascuna.

In data 12 marzo 2012 è stato firmato l'addendum n. 2 per formalizzare la richiesta da parte del Committente di aumentare la tensione della linea elettrica tra Beles e GERD, dai 132 KW previsti originariamente a 400 kw. Tale variazione ha comportato un aumento del valore contrattuale pari a € 42 milioni, portando il montante complessivo dell'opera agli attuali € 3,6 miliardi.

Sono attualmente in corso gli scavi per la fondazione della diga principale e delle centrali, dove sono stati gettati e compattati circa 2 milioni di metri cubi di RCC, mentre è stato completato ed aperto al traffico

nel mese di settembre 2012 il nuovo ponte sul Nilo. Analogamente sono stati iniziati e sostanzialmente completati gli scavi di fondazione della Saddle dam.

I lavori per la costruzione degli impianti in riva al fiume, del campo permanente e delle strade di cantiere, risultano sostanzialmente ultimati, così come l'opera di deviazione del Nilo nell'apposito canale.

L'avanzamento dei lavori al 31 dicembre 2014 è pari al 33,8%.

### Nigeria

Sono in fase di completamento le opere relative al progetto "Gurara Dam and Water Transfer Project, Lot A – Dam and Associated Works". Il valore attuale della commessa, comprensivo delle diverse integrazioni contrattuali emesse nel corso degli anni (il contratto è stato firmato il 30 gennaio 2001) ammonta a circa 622 milioni di euro. La diga in terra e rockfill da 9 milioni di m<sup>3</sup>, le opere di presa e la centrale idroelettrica da 30 MW sono completate; restano da ultimare la linea elettrica di trasmissione, il perimetro d'irrigazione e alcuni lavori stradali.

L'avanzamento dei lavori al 31 dicembre 2014 è pari al 97,9%.

Proseguono i lavori relativi alla commessa "Development of Idu Industrial Area Engineering Infrastructure" (valore del contratto pari a circa 251 milioni di euro) consistenti nelle opere di urbanizzazione primaria di un nuovo quartiere della capitale Abuja, destinato ad uso industriale. Le reti fognaria e di drenaggio sono ultimate, il reticolo stradale, comprensivo di 4 viadotti, è per il 60% asfaltato ed è in fase di avvio la costruzione delle reti di water supply e power supply.

L'avanzamento dei lavori al 31 dicembre 2014 è pari al 73,9%.

Sono in avanzamento anche i lavori relativi alla progettazione e all'esecuzione del "Nigeria Cultural Centre and Millennium Tower", (valore del contratto pari a circa 409 milioni di euro). La struttura della torre ha raggiunto l'altezza finale di 170 m, sono stati completati i montaggi delle vele e sono pressoché finiti i montaggi delle strutture del ristorante e delle vetrate. Il parcheggio interrato sottostante la piazza è stato ultimato, il tunnel artificiale di

## Relazione sulla gestione - Parte II

collegamento tra i due plot del progetto è completato e le strutture dei 7 edifici che compongono il Centro Culturale e l'Auditorium sono in avanzata fase di costruzione. È stata completata la copertura in acciaio dell'Auditorium.

Alla data di redazione della presente Relazione rimangono da fare l'impiantistica del centro multifunzionale e l'allestimento urbanistico.

L'avanzamento dei lavori al 31 dicembre 2014 è pari al 36,6%.

Il tratto di autostrada urbana relativo alla commessa "Extension of Inner Southern Expressway (ISEX), per un valore di circa 70 milioni di euro, assegnata dal Federal Capital Development Authority con contratto firmato in data 13 gennaio 2010, risulta in fase di avanzata costruzione, allo stato attuale 3 dei 4 viadotti principali sono ultimati, le opere di drenaggio sono pressoché completate e la maggior parte della strada è asfaltata. Anche l'illuminazione stradale risulta installata.

L'avanzamento dei lavori al 31 dicembre 2014 è pari al 91,9%.

È in corso la realizzazione della "Dualisation of Suleja Minna Road in Niger State", commessa acquisita nel novembre 2010 per un valore pari a circa 55 milioni di euro. Allo stato attuale sono in fase di completamento i movimenti terra e le opere di drenaggio, sono state parzialmente eseguite le pavimentazioni ed è stata ultimata la costruzione di tutti i 5 ponti previsti dal progetto.

L'avanzamento dei lavori al 31 dicembre 2014 è pari all'81,1%.

Analogamente si sta sviluppando il progetto "Development of District 1 Abuja North Phase IV West", del valore complessivo di circa 227 milioni di euro, il cui processo di aggiudicazione è stato realizzato in due tempi (la fase 1 il 30 dicembre 2010 e la fase 2 il 5 marzo 2012). Attualmente risulta completata la costruzione di uno dei viadotti principali del progetto e si sono conclusi i rimanenti box culvert del quadrante 1. Sempre sullo stesso quadrante si stanno completando i movimenti terra e le opere in sotterraneo quali drenaggi e fogne.

L'avanzamento dei lavori al 31 dicembre 2014 è pari al 12,6%.

Il 12 settembre 2012 è stata acquisita la commessa "Adiyan WaterworksPhase II", del valore di 232 milioni di euro, consistente nella progettazione e costruzione di un impianto di potabilizzazione della capacità di 320.000 m<sup>3</sup>/giorno, destinato a coprire parte del fabbisogno idrico della popolazione di Lagos. Sono in avanzata fase di costruzione le opere civili dell'impianto di trattamento. Restano da avviare i lavori civili all'opera di presa da fiume ed alla condotta di adduzione.

L'avanzamento dei lavori al 31 dicembre 2014 è pari al 25,9%.

### Namibia

Nel corso del 2013 è stato acquisito il contratto per la costruzione della diga di Neckartal del valore di circa 192 milioni di euro. Sfrutterà le acque del Fish River per produrre energia e per creare un serbatoio idrico, destinato all'irrigazione di 5.000 ettari di terreno per lo sviluppo agricolo dell'area.

A valle della diga, ad una distanza di 13 Km verranno realizzate una traversa (lunga 360 metri ed alta 9 metri) ed una stazione di pompaggio con relativa opera di presa. Tramite una condotta in acciaio del diametro di 1.100 mm e di 8,7 km di lunghezza l'acqua raggiungerà un bacino di accumulo (per 90.000 metri cubi d'acqua) anch'esso parte del progetto.

L'ordine di inizio lavori è stato emesso l'11 settembre 2013 e l'avanzamento dei lavori al 31 dicembre 2014 è pari al 15,7%.

### Sierra Leone

Proseguono con regolarità le attività inerenti la gestione e la manutenzione ordinaria dell'impianto idroelettrico di Bumbuna e della relativa linea di trasmissione fino alla città di Freetown. La produzione di energia elettrica avviene mediante coordinamento con la National Power Authority responsabile della distribuzione della medesima nel Paese.

Il valore del contratto, originariamente pari a € 10,2 milioni, è stato incrementato fino ad un ammontare di € 26,1 milioni in virtù di due addendum firmati rispettivamente in data 18 novembre 2011 e 18 dicembre 2013.

Il 25 giugno 2014 è stato siglato con il governo della Sierra Leone un nuovo contratto per l'installazione di una sottostazione a Lunsar, per un valore di € 3,3 milioni.

Analoghe considerazioni possono essere svolte per la commessa "Rehabilitation of 21,2 km of urbandownroads" relativa alla riabilitazione di più tronconi stradali presenti nelle quattro principali città della Sierra Leone. Con la firma di cinque nuove integrazioni contrattuali, nei mesi di giugno ed ottobre 2011, marzo 2012 ed ottobre 2013, il valore del progetto è passato dagli originari € 10,3 milioni a € 30,2 milioni.

Nel corso del 2013 è stato inoltre firmato un addendum al contratto originario per la riabilitazione di alcune strade in località Lunsar, per un valore aggiuntivo pari a € 4,5 milioni.

Il 2 settembre 2014 è stato siglato il Variation Order n.6 pari a € 5,6 milioni. Il valore totale del contratto raggiunge il valore di circa € 44,1 milioni.

L'avanzamento dei lavori al 31 dicembre 2014 è pari al 88,1%.

Si segnala infine che in data 24 maggio 2013 è stato firmato con la Sierra Leone Road Authority un nuovo contratto per la riabilitazione di circa 70 Km di strada rientranti nel progetto "Sefadu roads rehabilitation project section 1 – Matotoka- Yiyee", per un valore pari a circa 30,7 milioni di dollari finanziato dalla African Development Bank.

L'avanzamento dei lavori al 31 dicembre 2014 è pari al 34,1%.

### Zimbabwe

L'8 aprile 2011, è stato firmato l'Addendum per il completamento della diga di Tokwe Mukorsi con il governo dello Zimbabwe, rappresentato dal Ministry of Water Resources Development and Management. L'addendum, del valore di circa € 66 milioni, prevedeva anche il pagamento integrale di crediti arretrati vantati nei confronti del committente per precedenti addenda, pari a circa € 11 milioni, il cui ammontare risulta integralmente incassato.

Nell'anno 2012 e 2013 sono state inoltre riconosciute

quattro nuove variazioni contrattuali che hanno contribuito a rideterminare il valore del contratto in virtù del riconoscimento di nuove progettazioni, dell'aumento delle quantità di scavo e di estensioni di tempi contrattuali.

Il progetto, che determinerà la diga più alta del Paese e creerà il più grande lago artificiale dello Zimbabwe, prevede la costruzione di un rilevato in rockfill di un'altezza massima di 90 metri, con una capacità di 1,8 miliardi di metri cubi e con la potenzialità di irrigare circa 25.000 ettari di terreno agricolo.

Il cantiere ha completato la viabilità, realizzando circa 43 chilometri di strade, gli scavi nella diga principale e nelle cinque dighe di sella, la torre di presa ed il tunnel di deviazione. Completato anche il rilevato della diga principale e delle 5 dighe di sella con relativa emissione del Taking Over Certificate.

Alla data del 31 dicembre 2014 sono stati emessi dal Committente n.4 Variations Orders alla luce dei quali il nuovo valore del Progetto passa a € 154 milioni.

Al 31 dicembre 2014 il cantiere è in una fase di sospensione completa delle attività a causa dei mancati pagamenti.

La commessa presenta un avanzamento lavori al 31 dicembre 2014 pari al 92,5%.

### Stati Uniti

#### Tunnel di Lake Mead

Nel 2008 Impregilo si è aggiudicata la gara promossa dal Southern Nevada Water Authority (SNWA) per la realizzazione di un articolato sistema di prelievo e trasporto delle acque del Lake Mead, uno dei più grandi laghi artificiali degli Stati Uniti al fine di aumentare la fornitura di acqua per usi potabili e domestici dell'area urbana di Las Vegas. Il valore della commessa è pari a 447 milioni di dollari.

L'avanzamento dei lavori al 31 dicembre 2014 è pari al 84,9%.

#### Metropolitana di San Francisco

Alla fine del primo semestre 2011, il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia dei Trasporti della Municipalità di San Francisco ha aggiudicato al Gruppo

## Relazione sulla gestione - Parte II

Impregilo (in raggruppamento con la Società americana Barnard) la gara per la realizzazione del prolungamento della linea metropolitana 'Central Subway' della città di San Francisco. Il valore complessivo del contratto è di 233 milioni di USD. Impregilo, attraverso la sua controllata SA Healy, partecipa con una percentuale complessiva del 45%. Il progetto prevede l'estensione in sotterraneo dell'attuale linea che si sviluppa in superficie nel centro della città, con la costruzione di due nuove gallerie a binario unico della lunghezza totale di 5 chilometri che saranno realizzate con due TBM del diametro di 6,40 metri. La durata prevista dei lavori è di 35 mesi.

L'avanzamento dei lavori al 31 dicembre 2014 è pari al 97,0%.

### **Anacostia River Tunnel**

In data 8 maggio 2013, il Gruppo Impregilo in associazione con la Parsons Corporation, una delle principali Società di costruzione negli Stati Uniti, si è aggiudicato la gara per la progettazione e realizzazione di un tratto del sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue della città di Washington D.C. Il progetto, di alta valenza tecnologica, ha un valore di circa 254 milioni di dollari (la quota complessiva di competenza del Gruppo è del 65%). Impregilo sarà il leader del progetto la cui ultimazione è prevista in circa 4 anni e mezzo dall'avvio dei lavori.

Il progetto 'Anacostia River Tunnel', si inserisce nel Progetto 'Clean Rivers' della DC Water e prevede la costruzione di un tunnel idraulico che si sviluppa in gran parte sotto l'Anacostia, un affluente del fiume Potomac. Il tunnel avrà una lunghezza di circa 3,8 chilometri e 7 metri di diametro interno ed è prevista altresì la costruzione di 6 pozzi di captazione delle acque profondi circa 30 metri. Il tunnel convoglierà separatamente le acque reflue e piovane onde evitare l'inquinamento dei fiumi in occasione delle inondazioni (*combined sewer overflows* o "CSO") che si verificano durante periodi di piogge intense.

L'avanzamento dei lavori al 31 dicembre 2014 è pari al 23,6%.

### **Gerald Desmond Bridge**

Nel luglio del 2012 Impregilo si è aggiudicata la gara promossa dal Port of Long Beach per la realizzazione di un ponte strallato con un impalcato principale di 300 m e due

torri da 150 m di altezza, lo sviluppo del progetto avverrà all'interno del porto della città di Long Beach. Il valore aggiornato della commessa è pari a 659 milioni di dollari. Attualmente sono in corso i lavori di fondazioni per i pali.

L'avanzamento dei lavori al 31 dicembre 2014 è pari al 22,5%

## **Venezuela**

Per quanto attiene alle principali fattispecie di criticità rilevate nell'ambito dell'operatività del Gruppo in Venezuela si rinvia a quanto descritto nel seguito della presente sezione, al paragrafo 'Aree di rischio'.

### **Ferrovia Puerto Cabello-La Encrucijada**

I lavori consistono nella realizzazione delle opere civili di una tratta ferroviaria di circa 110 chilometri che collega Puerto Cabello a La Encrucijada.

Nel corso del mese di giugno 2014, Salini Impregilo ha sottoscritto con l'Istituto delle Ferrovie un nuovo addendum contrattuale inerente le opere elettromeccaniche per la linea Puerto Cabello-La Encrucijada. Il valore delle opere previste in tale addendum, tenuto conto dei nuovi cambi adottati dal Gruppo di cui si è fatta menzione nella precedente parte della presente relazione, è pari a circa € 350 milioni. L'avanzamento lavori al 31 dicembre 2014 è pari al 84,4%.

### **Ferrovía San Juan de los Morros-San Fernando de Apure e Ferrovía Chaguaramas-Cabruta**

Impregilo, con una quota del 33,33% è impegnata nella realizzazione di ulteriori due linee ferroviarie "San Juan de los Morros-San Fernando de Apure" (252 Km) e "Chaguaramas-Las Mercedes-Cabruta" (201 Km). I progetti includono, oltre ai 453 Km di nuove linee, la progettazione e l'installazione dell'armamento ferroviario, la realizzazione di 11 stazioni e 9 interporti. Relativamente alla tratta San Juan de los Morros-San Fernando de Apure l'avanzamento al 31 dicembre 2014 è pari al 44,0%.

Con riferimento alla tratta Chaguaramas-Cabruta l'avanzamento al 31 dicembre 2014 è pari al 57,6%.

## **Ampliamento del Canale di Panama**

Nel mese di luglio 2009 Impregilo, attraverso il Consorzio Grupo Unidos por el Canal – consorzio cui partecipano

Sacyr Vallehermoso (Spagna), Jan de Nul (Belgio) e la Società panamense Constructora Urbana (Cusa) – ha ottenuto la comunicazione ufficiale dell'aggiudicazione della gara per la realizzazione di un nuovo sistema di chiuse nell'ambito del progetto per l'ampliamento del Canale di Panama. L'offerta economica presentata è stata pari a 3,22 miliardi di dollari.

Il progetto, che rappresenta una delle opere di ingegneria civile più grandi e importanti mai realizzate, prevede, in particolare, la realizzazione di due nuove serie di chiuse, una lato Atlantico ed una lato Pacifico, che consentiranno di incrementare il traffico commerciale attraverso il Canale e rispondere agli sviluppi del mercato dei trasporti marittimi caratterizzato dalla tendenza alla costruzione di navi di maggiori dimensioni e tonnellaggio, denominate Post Panamax, rispetto a quelle che attualmente possono transitare attraverso le chiuse esistenti.

Per quanto attiene alle principali fattispecie di criticità rilevate nell'ambito di questo progetto si rinvia a quanto descritto nel seguito della presente sezione, al paragrafo 'Aree di rischio'.

L'avanzamento dei lavori al 31 dicembre 2014 è pari all'84,2%.

Si rammenta che con l'applicazione dei nuovi principi IFRS 10 e 11, nel presente bilancio la Società che svolge i lavori relativi a tale opera è valutata secondo il metodo del Patrimonio netto.

### Colombia

#### Progetto idroelettrico sul fiume Sogamoso

Nel mese di dicembre 2009, Impregilo si è aggiudicata la gara per la realizzazione del progetto idroelettrico sul fiume Sogamoso, nella zona nord-occidentale della Colombia, a circa 40 chilometri dalla città di Bucaramanga.

Il progetto prevede la costruzione di una diga alta 190 metri e lunga 300 metri nonché della centrale in caverna che alloggerà tre turbine per un totale di 820 MW di potenza installata. Il valore del progetto è attualmente pari a circa € 590 milioni ed il committente è la ISAGEN SA, Società concessionaria a capitale misto pubblico/privato attiva in Colombia nella produzione di energia elettrica.

Impregilo ha inoltre già completato le opere preliminari della diga che prevedono la realizzazione di due tunnel di deviazione della lunghezza di circa 870 metri e con

un diametro di 11 metri e del sistema di strade e tunnel di accesso alla centrale.

Per quanto riguarda il progetto principale e riferito alla realizzazione della diga, già dalla seconda parte dell'esercizio 2011, si sono riscontrate delle criticità che hanno avuto effetti negativi sia sui livelli di produzione sia sulla relativa redditività. Fra tali eventi, in particolare, si segnalano le eccezionali avversità climatiche che hanno colpito una parte significativa del territorio colombiano, ritardando in modo significativo le attività di deviazione del fiume, la concomitante presenza di condizioni geologiche sostanzialmente difformi da quelle contrattualmente previste, in aggiunta a variazioni nello *scope of work* richieste dalla committenza. Nella prima parte dell'esercizio 2012, in tale ambito, sono state riconosciute alcune delle più rilevanti pretese avanzate dal contraente e nel corso del 2013 si è ottenuta una nuova variante del contratto riferita alla realizzazione di nuove opere accessorie al bacino interessato dalla diga. Le ulteriori riserve avanzate nei confronti del committente risultano tuttora in discussione. L'avanzamento lavori al 31 dicembre 2014 è pari al 99,2% e in data 16 gennaio 2015 la centrale idroelettrica è stata inaugurata.

#### Progetto autostradale 'Ruta del Sol'

A fine luglio 2010, il Gruppo Impregilo si è aggiudicato la gara per la gestione in concessione del terzo lotto autostradale del progetto 'Ruta del Sol' in Colombia. Tale concessione, affidata ad un raggruppamento guidato da Impregilo e formato dalle imprese colombiane Infracon, Grodco, Tecnica Vial e dal fondo di investimenti privato RDS (partecipato da Bancolombia e dal Fondo Pensioni Protecion), prevede l'adeguamento, l'ampliamento a quattro corsie e la gestione di due tratte autostradali tra le città di San Roque e Ye de Cienega e tra le città di Carmen de Bolivar e Valledupar. Il valore complessivo dell'investimento è di circa 1,3 miliardi di dollari. Il contratto di concessione prevede ricavi complessivi pari a circa 3,7 miliardi di dollari (di cui il 40% in quota Impregilo), comprensivi dei ricavi da pedaggio e di un contributo pubblico pari a 1,7 miliardi di dollari che sarà erogato a partire dalla fase di costruzione. La concessione avrà una durata di 25 anni, di cui 6 anni per la fase di progettazione e adeguamento dell'infrastruttura e 19 anni relativi alla fase di gestione. L'avanzamento lavori al 31 dicembre 2014 è pari al 19,4%.

### Cile - Progetto Idroelettrico di Angostura

A fine giugno 2010, Impregilo si è aggiudicata la gara promossa dal committente Colbun S.A., Società cilena attiva nel settore della produzione di energia elettrica, per la realizzazione di un progetto idroelettrico in Cile del valore complessivo attualmente pari a circa € 250 milioni.

L'impianto è situato in località Angostura a circa 600 chilometri a sud della capitale Santiago.

Il progetto, in particolare, ha visto la costruzione di una diga principale che sviluppata per 152 metri di lunghezza e per 63 metri di altezza, di una diga secondaria di 1,6 chilometri di sviluppo e 25 metri di altezza nonché della centrale in caverna dove sono alloggiate tre unità di generazione con una potenza installata di 316 MW. L'energia elettrica prodotta è di circa 1540 Gwh all'anno.

A partire dalla seconda parte dell'esercizio 2011 il progetto ha iniziato ad evidenziare alcune criticità, per effetto sia di crescenti problematiche afferenti le condizioni socio-ambientali, sostanzialmente differenti rispetto alle previsioni condivise in fase di offerta, sia di condizioni operative del cantiere conseguenti anche a variazioni nelle lavorazioni richieste dal committente. Le procedure contenziose avviate nei confronti della committenza, hanno consentito un parziale contenimento degli effetti che tali criticità hanno determinato sulla redditività del progetto che, alla data di riferimento della presente relazione finanziaria al 31 dicembre 2014, risulta negativa e interamente riflessa nei valori iscritti in bilancio già a partire dagli esercizi precedenti.

I lavori di costruzione sono terminati.

### Argentina - Riachuelo

In data 15 luglio 2013, Impregilo, in associazione con la controllata statunitense S.A. Healy, si è aggiudicata, nell'ambito del programma di risanamento ambientale della regione metropolitana della Provincia di Buenos Aires, la gara relativa a un lotto per la costruzione di un nuovo collettore di raccolta delle acque reflue nella capitale del Paese. Il valore del progetto – promosso dall'AySA (Agua y Sanamientos Argentinos S.A.), uno dei principali operatori del settore idrico in Argentina è di circa € 360 milioni.

Il progetto prevede la captazione delle acque reflue dell'impianto di trattamento di Riachuelo per mezzo di un pozzo profondo circa 40 metri. Le acque reflue verranno successivamente convogliate, attraverso un tunnel lungo circa 11 Km e con diametro di 3,8 metri, verso un diffusore che sarà realizzato sul fondale del Rio della Plata.

L'iniziativa ha una forte valenza sociale ed ambientale e costituisce una prima parte del più ampio programma, finanziato dalla Banca Mondiale, di sviluppo sostenibile del bacino di Matanza-Riachuelo, finalizzato al recupero dal punto di vista ambientale del fiume Riachuelo e dei territori da esso attraversati, considerati tra i più inquinati al mondo.

### Australia - Skytrain

In data 18 dicembre 2013 il Gruppo si è aggiudicato la prima commessa a Sydney per la progettazione e costruzione del viadotto cd. "Skytrain" e di altre opere civili che costituiscono una delle sezioni principali della nuova linea ferroviaria "NWRL" (North West Rail Link). Il progetto, che ha un valore di circa 340 milioni di dollari australiani, equivalenti al tasso di cambio attuale a circa 220 milioni di euro, si estende per 6,2 km includendo la costruzione di un viadotto di 4,6 km di lunghezza ed un iconico ponte strallato lungo 270 metri sovrastante una delle strade cittadine a più alta percorrenza. Il completamento dell'opera è previsto per il primo semestre del 2017.

NWRL è il maggiore progetto infrastrutturale attualmente in corso in Australia ed il più rilevante progetto di trasporto pubblico realizzato a Sydney dalla costruzione dell'Harbour Bridge, avvenuta quasi 100 anni fa.

Nel complesso il progetto comprende un nuovo tracciato ferroviario lungo circa 20 km, di cui 15 km in tunnel e otto nuove stazioni con 4.000 posti auto. L'apertura al pubblico è prevista per il 2019 per un investimento complessivo di circa 8,3 miliardi di dollari australiani. Si tratta del primo sistema di treni automatizzati del continente, nuovo passo verso una sempre più efficiente rete di trasporto veloce per Sydney e la sua area metropolitana.

L'avanzamento lavori al 31 dicembre 2014 è pari al 14,5%.

## Portafoglio ordini

Di seguito si riporta il portafoglio ordini relativo ai contratti di costruzione al 31 dicembre 2014.

Area/Paese (Valori in quota in milioni di euro)	Progetto	Portafoglio residuo al 31 dicembre 2014	Incidenza sul totale (%)	Stato avanzamento (%)
<b>Alta Velocità /Alta Capacità</b>		<b>5.747,5</b>	<b>22,7%</b>	
Italia	Passante di Mestre	1,8	0,0%	99,5%
Italia	Autostrada Salerno-Reggio di Calabria Lotto 5	46,8	0,2%	96,2%
Italia	Autostrada Salerno-Reggio di Calabria Lotto 6	35,0	0,1%	93,5%
<b>General Contracting</b>		<b>83,6</b>	<b>0,3%</b>	
Italia	Connessione S.S. 36	2,5	0,0%	99,1%
Italia	Frana Spriana	2,0	0,0%	95,2%
Italia	Pedemontana Lombarda - Lotto 1	18,1	0,1%	95,9%
Italia	A4 Ampliamento terza corsia	5,6	0,0%	93,4%
Italia	Metro milano M4	428,9	1,7%	11,0%
Italia	SS106 Jonica	338,2	1,3%	2,4%
Italia	Broni-Mortara	981,5	3,9%	0,0%
Italia	Porto di Ancona	223,5	0,9%	0,0%
Italia	Sottoattraversamento Isarco	123,3	0,5%	0,2%
Italia	Metro B	946,3	3,7%	0,1%
Italia	Metro B1	2,9	0,0%	98,7%
Italia	SGF	1,1	0,0%	n.d.
Italia	altre	4,0	0,0%	n.d.
<b>Altri lavori Italia</b>		<b>3.077,9</b>	<b>12,1%</b>	
<b>Totale Lavori Italia</b>		<b>8.909,0</b>	<b>35,2%</b>	
Grecia	Support Tunnel Achelos	0,3	0,0%	95,7%
Grecia	Acheloos	0,9	0,0%	99,2%
Grecia	Metropolitana di Salonicco	218,6	0,9%	31,7%
Grecia	Stavros Niarchos Cultural Center	157,1	0,6%	46,7%
Romania	Autostrada Orastie-Sibiu	15,1	0,1%	91,8%
Romania	Lugoi Deva	118,7	0,5%	9,9%
Polonia	Autostrada A1 Torun-Strykow	1,5	0,0%	100,0%
Polonia	Road S8 Marki-Radzymin Lot 1	64,5	0,3%	0,0%
Polonia	S3 Nowa Sol	109,4	0,4%	0,0%
Polonia	S7 Checiny	114,0	0,4%	0,0%
Slovacchia	Lietavska Lucka-Visnove-Dubna Skala	408,0	1,6%	0,4%
Turchia	Gaziantep	136,2	0,5%	0,0%
Turchia	Kosekoy	15,2	0,1%	92,2%
Turchia	Progetto idroelettrico Cetin	243,3	1,0%	0,1%
Danimarca	Cityringen	896,9	3,5%	52,1%
Austria	Tunnel Brennero	180,4	0,7%	2,4%
Svizzera	Transalp Tunnel (Tat)	7,0	0,0%	98,0%
Svizzera	CSC	124,0	0,5%	82,4%
<b>Lavori Europa</b>		<b>2.811,1</b>	<b>9,6%</b>	

## Relazione sulla gestione - Parte II

Area/Paese (Valori in quota in milioni di euro)	Progetto	Portafoglio residuo al 31 dicembre 2014	Incidenza sul totale (%)	Stato avanzamento (%)
Repubblica Dominicana	Consorzio Acquedotto Oriental	0,9	0,0%	99,4%
Repubblica Dominicana	Impianto idraulico di Guaigui	74,4	0,3%	15,3%
Venezuela	Puerto Cabello-Contuy Ferrocarriles	206,0	0,8%	84,4%
Venezuela	Puerto Cabello-Contuy Ferrocarriles stazioni	366,0	1,4%	18,2%
Venezuela	Puerto Cabello Sistema Integral	328,2	1,3%	0,0%
Venezuela	Ferrovia Chaguaramas	113,5	0,4%	57,6%
Venezuela	Ferrovia San Juan de Los Morros	320,8	1,3%	44,0%
Venezuela	OIV Tocoma	230,9	0,9%	83,0%
Cile	Metro Santiago	28,3	0,1%	73,7%
Colombia	Sogamoso	4,6	0,0%	99,2%
Colombia	Quimbo	46,7	0,2%	85,8%
Colombia	Autostrada Ruta del Sol	576,7	2,3%	19,4%
Brasile	Serra Do Mar	1,7	0,0%	98,3%
USA	Vegas Tunnel - Lake Mead	58,7	0,2%	84,9%
USA	San Francisco Central Subway	2,5	0,0%	97,0%
USA	Gerald Desmond Bridge	137,8	0,5%	22,5%
USA	Anacostia	101,6	0,4%	23,6%
USA	Dugway Storage Tunnel Cleveland	126,0	0,5%	0,0%
Argentina	Riachuelo	380,2	1,5%	0,4%
<b>Lavori America</b>		<b>3.105,5</b>	<b>16,0%</b>	
Emirati Arabi	Step Deep Tunnel Sewer Contract T-03	0,2	0,0%	99,9%
Emirati Arabi	Tristar Jv - subcontratto	19,9	0,1%	8,5%
Qatar	Abu Hamour	62,3	0,2%	33,5%
Qatar	Red Line North	1.785,7	7,0%	9,6%
Arabia Saudita	Metro Riyadh	1.642,2	6,5%	2,5%
Kazakhstan	Almaty-Khorgos (S)	115,0	0,5%	22,7%
Kazakhstan	Almaty-Khorgos (T)	112,6	0,4%	10,9%
Kazakhstan	Almaty-Kamengorsk	40,3	0,2%	49,8%
Malesia	Ulu Jelai	183,7	0,7%	72,8%
<b>Lavori Asia</b>		<b>3.961,7</b>	<b>9,6%</b>	
Australia	NW Rail Link Project	196,9	0,8%	14,5%
<b>Lavori Australia</b>		<b>196,9</b>	<b>1,0%</b>	
Nigeria	Suleja Minna	10,5	0,0%	81,1%
Nigeria	Adiyan	172,3	0,7%	25,9%
Nigeria	District 1	198,4	0,8%	12,6%
Nigeria	Isex	5,7	0,0%	91,9%
Nigeria	Cultural Center	256,0	1,0%	36,6%
Nigeria	Idu	65,6	0,3%	73,9%
Nigeria	Gurara	12,1	0,0%	97,9%
Nigeria	Ogoni	28,2	0,1%	85,5%
Libia	Lidco	1.170,0	4,6%	12,0%
Libia	Autostrada costiera libica	1.101,5	4,3%	0,1%
Libia	Kufra Urbanizzazione	210,9	0,8%	0,3%
Libia	Kufra airport	46,8	0,2%	18,6%
Libia	Tripoli Airport	99,4	0,4%	0,0%
Sud Africa	Ingula	35,5	0,1%	92,1%

Area/Paese (Valori in quota in milioni di euro)	Progetto	Portafoglio residuo al 31 dicembre 2014	Incidenza sul totale (%)	Stato avanzamento (%)
Etiopia	Gerd	2.414,0	9,5%	33,8%
Etiopia	Gibe III	258,4	1,0%	82,3%
Zimbabwe	Mukorsi Dam	11,6	0,0%	92,5%
Sierra Leone	Matotoka	18,3	0,1%	34,1%
Sierra Leone	Rehabilitation of urban road	5,2	0,0%	88,1%
Sierra Leone	Operation & Maintenance	1,8	0,0%	100,0%
Namibia	Neckartal Dam	189,6	0,7%	15,7%
Africa	SGF - Il nuovo Castoro	6,8	0,0%	n.d.
Fisia Italimpianti		36,2	0,1%	n.d.
<b>Totale Lavori Estero</b>		<b>16.430,0</b>	<b>64,8%</b>	
<b>Totale Portafoglio attività continuative</b>		<b>25.339,0</b>	<b>100,0%</b>	
<b>Totale Portafoglio ordini del Gruppo al 31 dicembre 2014</b>		<b>25.339,0</b>	<b>100,0%</b>	

Con riferimento al portafoglio ordini relativo alle commesse in Libia che ammonta complessivamente

a € 2.628,5 milioni si rinvia a quanto riportato nella sezione 'Aree di rischio'.

## Concessioni

Il portafoglio detenuto dal Gruppo Salini Impregilo in attività in concessione è caratterizzato da due principali ambiti di operatività riferiti, il primo, ad alcune partecipazioni in Società concessionarie già operative e riferite alle aree dell'Argentina, Perù, Colombia e Regno Unito, ed il secondo alle iniziative cd. "green field" che accolgono progetti relativi a infrastrutture in Italia e Perù, per le quali sono ancora in corso le attività di costruzione e che pertanto vedranno l'avvio dell'operatività dal punto di vista del concessionario solo a partire dai futuri esercizi.

Per quanto attiene all'esercizio 2014, è da segnalare l'importante aggiudicazione del

contratto per la realizzazione della Linea 2 della Metropolitana di Lima.

Il mancato accordo con il Governo argentino relativamente alla necessaria ricomposizione del contratto di Puentes del Litoral, ha invece obbligato gli azionisti alla messa in liquidazione della Società, con conseguente revoca del contratto di concessione.

Nelle tabelle che seguono si riepilogano i dati salienti del portafoglio delle concessioni in essere alla fine del periodo, suddivisi per tipologia di attività.

## Relazione sulla gestione - Parte II

### Autostrade

Paese	Società concessionaria	% quota	Totale km	Fase	Inizio	Scadenza
Italia	Broni-Mortara	61,08	50	non ancora operativa	2010	2057
	Porto di Ancona	47		non ancora operativa	2014	2050
Argentina	Iglys S.A.	98		holding		
	Autopistas Del Sol	19,82	120	operativa	1993	2020
	Puentes del Litoral S.A.	26	59,6	in liquidazione	1998	
	Mercovia S.A.	60	18	operativa	1996	2021
Colombia	Yuma Concessionaria S.A. (Ruta del Sol)	40	465	operativa	2011	2036

### Linee metropolitane

Paese	Società concessionaria	% quota	Totale km	Fase	Inizio	Scadenza
Italia	Metropolitana Milano Linea 4	31,05	15	non ancora operativa	2014	2045
Perù	Metropolitana di Lima	18,25	35	non ancora operativa	2014	2049

### Energia da fonti rinnovabili

Paese	Società concessionaria	% quota	Potenza installata	Fase	Inizio	Scadenza
Argentina	Yacilec S.A.	18,67	linea t.	operativa	1992	2091
	Enecor S.A.	30,00	linea t.	operativa	1995	2094

### Ciclo integrato delle acque

Paese	Società concessionaria	% quota	Popolaz. servita	Fase	Inizio	Scadenza
Argentina	Aguas del G. Buenos Aires S.A.	42,58	210 mila	liquidazione		
Perù	Consorcio Agua Azul S.A.	25,50	740 mila	operativa	2000	2027

### Ospedali

Paese	Società concessionaria	% quota	Posti letto	Fase	Inizio	Scadenza
Gran Bretagna	Impregilo Wolverhampton Ltd.	20,00	150mila visite	operativa	2002	2032
	Ochre Solutions Ltd.	40,00	220	operativa	2005	2038
	Impregilo New Cross Ltd.	100,00		holding		
Turchia	Ospedale di Gaziantep	35,50	1875	non ancora operativa		

### Parcheggi

Paese	Società concessionaria	% quota	Posti auto	Fase	Inizio	Scadenza
Gran Bretagna	Impregilo Parking Glasgow Ltd.	100,00	1.400	operativa	2004	2034
Italia	Corso del Popolo S.p.A.	55,00		non ancora operativa		

### Altro

Paese	Società concessionaria	% quota	Fase	Inizio	Scadenza
Italia	Piscine dello Stadio Srl	70,00	operativa	2014	2041

## Acquisizione di nuove commesse

### Perù - Metropolitana di Lima

In data 28 marzo 2014 il consorzio internazionale formato dal Gruppo Salini Impregilo (19%), Ansaldo Breda (12%) e Ansaldo STS (15%) – Società del Gruppo Finmeccanica – i Gruppi spagnoli ACS Dragados (capofila del Consorzio con il 25%), FCC (19%) ed il costruttore peruviano Cosapi (10%) si è aggiudicato il maxi contratto promosso da P - Agencia de Promoción de la Inversión Privada per la concessione della costruzione e gestione dell'ampliamento della rete metropolitana della città di Lima in Perù. La concessione ha un valore totale di circa 9 miliardi di dollari di cui circa 4,7 per la costruzione delle opere e i restanti per la gestione dell'infrastruttura durante i 35 anni della durata della concessione. La partecipazione di Salini Impregilo nelle attività di costruzione è pari al 25,5% delle opere civili. Il progetto, da completarsi in 5 anni, comprende 35 km di linea sotterranea.

### Austria - Galleria del Brennero, lotto Tulfes-Pfons

In data 7 aprile 2014, il Gruppo Salini Impregilo in raggruppamento con l'austriaca STRABAG, si è aggiudicato il contratto per la realizzazione del lotto principale Tulfes-Pfons in Austria della Galleria di Base del Brennero. L'opera appartiene ad uno dei principali tratti del Trans-European Networks (TEN) e consisterà essenzialmente nell'esecuzione delle opere civili in sotterraneo per un tratto del cunicolo esplorativo, per il cunicolo di soccorso della circoscrizione di Innsbruck e per due gallerie di interconnessione. Complessivamente saranno realizzati 38 km di gallerie. Il valore del progetto è di circa € 380 milioni e la quota di partecipazione di Salini Impregilo nel raggruppamento è del 49%.

### Slovacchia - Progettazione e costruzione tratto autostradale lotto Lietavská Lúčka-Višňové-Dubná Skala

In data 17 aprile 2014 la Società, alla guida di un raggruppamento di imprese, con una quota del 75%, si è aggiudicata la gara per la progettazione e la costruzione di 13,4 km dell'autostrada D1 nella regione settentrionale della Slovacchia. Le opere principali da realizzare sono costituite da 5 viadotti, per una lunghezza complessiva di 2,5 km, e da una galleria a doppia canna di 7,5 km di

lunghezza. Il tratto autostradale fa parte del corridoio di trasporto n. 5 del Trans-European Networks (TEN), che collega Bratislava con Uzhhorod in Ucraina, ed è finanziato dall'Unione Europea attraverso la European Investment Bank e dal Governo Slovacco. Il valore del contratto è di circa € 410 milioni, la progettazione risulta in fase avanzata, mentre lo scavo della galleria è previsto iniziare nella seconda metà del primo semestre 2015. La durata del progetto è di circa 5 anni e mezzo.

Il contratto permette a Salini Impregilo di entrare in un nuovo mercato nel quale è previsto un importante programma di sviluppo di infrastrutture finanziate dall'Unione Europea.

### Italia - Galleria di Base del Brennero, Lotto "Sottoattraversamento del fiume Isarco"

Salini Impregilo in consorzio con l'austriaca Strabag, in data 23 ottobre 2014, hanno firmato con il cliente BBT SE – Galleria di Base del Brennero/Brenner Basistunnel – il via libera ai lavori per la costruzione del «Sottoattraversamento del Fiume Isarco – tratto meridionale del mega progetto Tunnel Ferroviario» della Galleria di Base del Brennero, il più importante lotto di costruzione finora appaltato sul lato italiano. La Galleria di Base del Brennero è l'elemento centrale della nuova linea ferroviaria del Brennero, che collega l'asse da Monaco a Verona. Una volta completata, con i suoi 64 km di sviluppo, rappresenterà il collegamento ferroviario sotterraneo più lungo del mondo. Il valore del contratto è di circa € 301 milioni e la quota di partecipazione di Salini Impregilo nel raggruppamento è del 41%. La durata dei lavori prevista è di 8 anni.

### Polonia

#### Progettazione e realizzazione del tronco della Superstrada S8 dal nodo "Marki" al nodo "Kobyłka"

I lavori consistono nella progettazione e costruzione dell'anello a nord di Varsavia sulla superstrada S8 in direzione di Bialystok tra Marki e Radzymin (I Lotto) per una lunghezza di 8,13 km. L'intervento, finalizzato al decongestionamento del traffico urbano, comprende la realizzazione di 2 svincoli (nodo "Zielonka" e nodo "Kobyłka"), 9 opere d'arte principali (5 viadotti, 2 cavalcavia e 2 sottopassi), e il rifacimento di strade secondarie e limitrofe. Il valore del contratto è di circa 80 milioni di euro e la durata dei lavori è di 32 mesi. Il

## Relazione sulla gestione - Parte II

progetto, di rilievo europeo, è parte del “Programma per la realizzazione delle strade statali negli anni 2011-2015”. Tra i principali benefici della nuova superstrada, oltre al decongestionamento del traffico, sono da considerare la riduzione dei tempi di percorrenza e rischio incidenti nelle aree attraversate dalla S8, il risparmio di combustibili, quindi la riduzione dei gas di scarico e dell’inquinamento acustico.

### **Progettazione e realizzazione del Lotto 3 della Superstrada S3 Nowa Sòl-Legnica**

Il Gruppo, congiuntamente con la Società locale Pribex S.A., si è aggiudicato il contratto di progettazione e realizzazione di circa 14,4 km della Superstrada S3 tra gli svincoli di “Kazmierzow” e “Lubin Polnoc”, ubicato nella bassa Slesia, a circa 450 km a sud-ovest di Varsavia. Il lotto aggiudicato si inquadra nell’ambito del più ampio progetto di rifacimento della Strada Statale S3 da Świnoujście a Lubawka che attraversa la Polonia da Nord a Sud parallelamente al confine Tedesco. La S3 fa parte della Strada Europea E65 e ha lo scopo di velocizzare i trasferimenti, decongestionando la viabilità delle numerose cittadine attraversate dal vecchio tracciato.

L’appalto è gestito dalla GDDKiA (Generalna Dyrekcja Dróg Krajowych i Autostrad), segue le norme del Fidic Giallo (progettazione esecutiva e costruzione) e la firma del contratto, avvenuta in data 22 dicembre 2014, ha coinciso con l’inizio delle attività per le quali sono previsti complessivamente 30 mesi di lavoro, al netto delle pause invernali.

Il progetto ha un valore complessivo di circa 135 milioni di euro, finanziato per oltre il 50% dalla Comunità Europea, e prevede la realizzazione di 3 svincoli “Kazmierzow”, “Polkowice” e “Lubin Polnoc”, 25 opere d’arte maggiori tra viadotti, sovrappassi e passaggi animali e diverse opere minori per la mitigazione ambientale, il drenaggio delle acque superficiali e le interferenze con vari sotto servizi. Sono inoltre previste due aree di sosta e manutenzione (“MOP”).

La progettazione dovrà tenere in considerazione sia la tutela dell’ambiente con le numerose foreste attraversate, sia l’impatto e le interferenze con l’attività mineraria, molto importante per l’economia della città di Lubin.

### **USA - Costruzione del “Dugway Storage Tunnel”**

Il progetto fa parte di un programma di più ampia dimensione, finalizzato alla raccolta, conservazione e trattamento delle acque, per ridurre il livello di inquinamento ambientale del lago Erie. Il “Dugway Storage Tunnel”, a Cleveland (Ohio), è un tunnel della lunghezza di 4,5 Km e del diametro di 8 metri. Il contratto prevede inoltre la costruzione di 6 pozzi, di diametro e profondità variabili, i collegamenti tra tunnel e pozzi e una serie di strutture in calcestruzzo per la raccolta e il convogliamento delle acque reflue e piovane. Il valore del contratto è di USD 153 milioni (circa € 123 milioni).

### **Turchia - Progetto idroelettrico “Cetin”**

Il Gruppo, con una quota dell’85%, insieme alla Società locale NTF, si è aggiudicato un contratto di circa 260 milioni di euro per la realizzazione delle opere civili relative all’impianto idroelettrico “Cetin” sul fiume Botan, un affluente del fiume Tigri nella provincia di Siirt, nella parte sud-est della Turchia. Il contratto prevede la costruzione di una diga in roccia con nucleo asfaltico alta 145 metri, con un volume di 11,5 milioni m3, opere di presa, tunnel sfioratore e centrale all’aperto per una potenza installata di 400 MW e 1100GWh/anno.

### **Polonia - Superstrada S3 Nowa Sol-Legnica**

Il Gruppo Salini Impregilo, con una quota del 95%, si aggiudica un contratto del valore di circa 135 milioni di euro per la progettazione e costruzione d’una sezione della superstrada S3 (14,4 km) a ovest della Polonia in prossimità della Città di Wroclaw (Breslavia). I lavori, che dureranno 30 mesi, comprendono tre svincoli: Kazmierzow, Polowice e Lubin Polnoc. Si tratta del quarto contratto che il Gruppo vince in Polonia, portando il valore complessivo a circa 574 milioni di euro.

## **Arete di rischio**

### **ITALIA**

#### **Ente Acque Umbre Toscane (Imprepar)**

Il 29 dicembre 2010 si è avuta notizia del fatto che si era verificato un danno sulla “parte della soglia sfiorante

dello scarico di superficie della diga di Montedoglio”, in provincia di Arezzo. L’Ente irriguo Umbro-Toscano (oggi Ente Acque Umbre Toscane), nel mese di gennaio 2011, segnalava a Imprepar che *“sono in corso indagini e verifiche volte ad accertare le cause e gli eventuali profili di responsabilità in ordine ai danni verificatisi”*. In merito a tale circostanza, Imprepar, in qualità di cessionaria del ramo d’azienda “attività varie” comprendente la commessa “diga di Montedoglio”, rappresentava all’Ente come le attività relative alla parte di opera oggetto di danneggiamento furono realizzate fra il 1979 ed il 1980 da altra impresa a cui Impregilo (allora COGEFAR) subentrò come cessionaria del contratto di appalto solo nel 1984. L’opera in questione, inoltre, fu oggetto di procedure di prova e collaudo già a suo tempo positivamente superate. Nella risposta alla comunicazione dell’Ente Acque UmbreToscane, Imprepar ha specificamente motivato la propria estraneità a qualsiasi responsabilità per eventuali danni causati dall’evento e, supportata dal parere dei propri legali, ritiene non vi siano allo stato ragioni per modificare le valutazioni conseguenti a tale posizione.

Nel corso dell’esercizio 2012 i responsabili dell’Ente Acque Umbre Toscane ed il Direttore dei lavori hanno sottoscritto un ordine di servizio concernente la richiesta all’impresa appaltatrice dei lavori di dare immediato corso, a sua cura e spese, alla predisposizione del progetto esecutivo e dare avvio ai relativi lavori. Tali atti sono stati integralmente contestati da Imprepar nonostante gli importi eventualmente coinvolti non siano ritenuti significativi.

Si segnala che, nell’ambito di un Accertamento Tecnico Preventivo promosso da un preteso terzo danneggiato che lamenta danni di modesta entità (circa 80.000 euro), il giudice ha disposto una consulenza tecnica d’ufficio perché vengano determinate le cause del cedimento della diga.

Imprepar, con il supporto dei legali che la assistono, sta tutelando la correttezza del proprio operato in tutte le sedi competenti.

### **Attraversamento stabile dello Stretto di Messina e collegamenti stradali e ferroviari sul versante Calabria e Sicilia**

Nel marzo 2006 Impregilo, in qualità di Capogruppo mandataria (con una quota del 45%) dell’Associazione

Temporanea di Imprese a tal fine costituita, ha stipulato con la Società Stretto di Messina S.p.A. il contratto per l’affidamento a contraente generale della progettazione definitiva, esecutiva e della realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina e dei suoi collegamenti stradali e ferroviari.

Un pool di istituti bancari ha inoltre sottoscritto la documentazione finanziaria, richiesta dal Capitolato a seguito dell’aggiudicazione della gara, relativa alla concessione di linee di credito per € 250 milioni da destinarsi alle prestazioni oggetto dell’affidamento. Sono state inoltre consegnate al committente, come contrattualmente previsto, garanzie di buona esecuzione delle opere pari a € 239 milioni. Nel corso del 2010 era stata formalizzata la riduzione a € 20 milioni della linea di credito.

Nel settembre 2009 è stato stipulato un atto aggiuntivo tra Stretto di Messina S.p.A. ed Eurolink S.c.p.A. che ha tenuto conto della sospensione delle attività di progetto intercorse dalla sottoscrizione del contratto a tale data. Come previsto da tale atto, inoltre, il progetto definitivo dell’opera è stato consegnato alla committenza. In data 29 luglio 2011, il Consiglio di Amministrazione della Stretto di Messina S.p.A. ha approvato il progetto definitivo.

In data 2 novembre 2012 è stato emanato il Decreto Legge n. 187, avente ad oggetto “Misure urgenti per la ridefinizione dei rapporti contrattuali con la Società Stretto di Messina S.p.A. (committente dell’opera) e in materia di trasporto pubblico locale”. A seguito dell’emanazione di tale decreto e alla luce delle potenziali implicazioni sulla posizione contrattuale del Contraente Generale Eurolink, di cui Salini Impregilo è leader, Eurolink ha ritenuto di inviare al committente, ai sensi delle vigenti previsioni contrattuali, comunicazione di recesso anche a tutela della posizione di tutti i partners, italiani e stranieri, presenti nella compagine. Ciò nondimeno, tenuto conto dell’interesse preminente alla realizzazione dell’opera, il Contraente ha altresì comunicato la disponibilità a rivedere la propria posizione qualora il Committente manifestasse concretamente la volontà di realizzare il progetto. Le trattative a tal fine intercorse tra le parti, nonostante gli sforzi profusi, non hanno avuto esito positivo. Eurolink ha avviato varie azioni giudiziarie in sede nazionale

## Relazione sulla gestione - Parte II

e comunitaria, da un lato, eccependo la contrarietà alle norme costituzionali e ai trattati comunitari delle previsioni del predetto decreto, che pregiudicano i diritti legittimamente acquisiti da Eurolink in forza delle disposizioni contrattuali e dall'altro, chiedendo la condanna di Stretto di Messina al pagamento delle somme richieste, a vario titolo, dal Contraente Generale in ragione del venir meno del contratto per ragioni non dipendenti dalla propria volontà. Con riferimento alle azioni giudiziarie a livello comunitario si segnala che la Commissione Europea, nel novembre 2013, ha comunicato la determinazione a non dar seguito all'azione per assenza di violazione dei trattati, determinazione confermata in data 7 gennaio 2014 con la comunicazione, da parte della stessa Commissione Europea, di archiviazione dell'esposto. Per quanto attiene invece l'azione giudiziaria civile in sede nazionale, anche Salini Impregilo S.p.A. e tutti i Soci di Eurolink, in proprio, unitamente e disgiuntamente, hanno chiesto la condanna di Stretto di Messina al pagamento di somme richieste, a vario titolo, in ragione del venir meno del contratto per cause non dipendenti dalla propria volontà. Coerentemente con quanto descritto il portafoglio ordini del Gruppo Salini Impregilo già alla fine dell'esercizio 2012 è stato rettificato per riflettere l'eliminazione del progetto qui descritto. Tenuto conto, infine, della complessità dei vari iter giudiziari avviati, ancorché i consulenti che assistono Salini Impregilo e il contraente generale in tali ambiti supportino una valutazione ragionevolmente positiva circa l'accoglimento delle azioni avviate e la recuperabilità dei residui attivi iscritti in bilancio in relazione a tale progetto, non si può escludere che nel corso dei successivi periodi siano riscontrati eventi ad oggi non prevedibili e tali da richiedere l'aggiornamento delle valutazioni attualmente effettuate.

### ESTERO

#### **Impregilo Lidco Libya General Contracting Company (Libia)**

Salini Impregilo S.p.A. è presente sul territorio libico con una stabile organizzazione e una Società controllata, Impregilo Lidco Libya General Contracting Company (Impregilo Lidco) che opera in Libia dal 2009 e della quale Salini Impregilo detiene una quota del 60% mentre il residuo 40% è posseduto da un partner locale.

Le commesse in carico alla stabile organizzazione sono descritte nei paragrafi "Libia – Aeroporto di Koufra" e "Libia – Altre Commesse". Per queste commesse si ritiene non sussistano rischi significativi in quanto le attività non sono ancora state avviate fatta eccezione per l'aeroporto di Koufra. Tuttavia, per quest'ultima commessa, l'esposizione complessiva non è significativa avendo ricevuto nel luglio 2013 l'anticipo contrattuale. Infine il Gruppo è presente nella commessa "Autostrada Costiera Libica" che alla data della presente Relazione finanziaria non è ancora stata avviata.

Con riferimento a Impregilo Lidco si ricorda che la controllata aveva acquisito significativi contratti relativi alla realizzazione di:

- opere infrastrutturali nelle città di Tripoli e Misuratah;
- centri universitari nelle città di Misuratah, Tarhunah e Zliten;
- nuova "Conference Hall" di Tripoli.

In relazione agli eventi politici che hanno caratterizzato la Libia a partire dalla fine del mese di febbraio 2011 sino alla data attuale, si evidenzia il fatto che la Società controllata ha sempre operato in conformità alle previsioni contrattuali e che gli investimenti effettuati sino alla data di deterioramento della situazione politica del Paese sono stati integralmente coperti dalle anticipazioni previste contrattualmente.

I lavori oggetto dei contratti sottoscritti dalla controllata libica, inoltre, rappresentano opere di interesse nazionale per le quali, al momento, non risulta ragionevole ipotizzarne l'abbandono da parte del committente. È altresì evidente che rilevanti criticità sussistono attualmente in merito all'effettiva capacità della Società controllata di sviluppare la propria produzione secondo quanto previsto prima della deflagrazione della crisi e a tale scopo, Salini Impregilo ha escluso l'ipotesi di un nuovo rilevante sviluppo delle attività produttive della propria controllata Impregilo Lidco nel breve periodo.

Le procedure propedeutiche alla ripresa delle attività industriali avviate nel 2012 sono state sospese a causa della recrudescenza dei conflitti nell'ultima parte del 2014. Nel 2012 si era ottenuto di nuovo l'accesso a informazioni

più precise circa le grandezze patrimoniali ed economiche che impattano il Bilancio consolidato del Gruppo. Nella situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Impregilo al 31 dicembre 2012, pertanto, si era proceduto all'aggiornamento delle posizioni attive, passive ed economiche riferite alla controllata libica in accordo con i principi di Gruppo, sulla base delle evidenze riscontrate nel periodo e con il supporto delle valutazioni effettuate dai legali indipendenti che assistono la partecipata. Rispetto alla situazione rilevata nell'ambito del consolidato Impregilo per l'esercizio 2011 che recepiva gli ultimi dati disponibili al 31 marzo 2011, le rettifiche di valore progressivamente apportate ai valori riferiti all'attivo netto della controllata in conseguenza delle vicende precedentemente descritte erano state complessivamente determinate in oneri per circa € 47,9 milioni. Tali oneri erano stati inclusi nei lavori in corso in quanto ritenuti recuperabili nell'ambito delle relazioni attualmente riprese con i committenti. La liquidità netta detenuta nel territorio libico si è anch'essa ridotta per complessivi € 15,2 milioni circa per effetto delle spese sostenute in loco nel periodo intercorso dal 31 marzo 2011 al 31 dicembre 2014.

Nella prima parte dell'esercizio 2013, inoltre, si era proceduto all'esecuzione dell'inventario fisico relativamente agli impianti, macchinari e scorte di magazzino relativi ai principali cantieri, iscritti in bilancio per un valore complessivo di € 29,9 milioni, anche se, ragioni di sicurezza, non hanno consentito il completo accesso a tutti i siti ove sono collocati. Tenuto conto che anche gli eventuali ulteriori oneri potenzialmente rilevabili in tale ambito in esito al completamento delle procedure inventariali, in base alle previsioni contrattuali, sarebbero ascrivibili alle responsabilità dei committenti nell'ambito delle condizioni di forza maggiore, come anche valutato dai legali che assistono la controllata, in tale contesto non si ritiene sussistano nuovi significativi rischi in merito al recupero degli attivi netti di pertinenza della Società, anche grazie ad azioni e richieste contrattuali ed extra contrattuali verso il committente.

Alla data attuale, anche in considerazione dei nuovi disordini manifestatisi nel corso del periodo oggetto di commento in varie aree del paese, la situazione socio-politica rimane estremamente complessa e caratterizzata da significative condizioni di criticità. Nonostante ciò, nel corso dei primi mesi del 2014,

si è potuto raggiungere un importante accordo con la committenza nel cui ambito si è ottenuto il riconoscimento del comune intento delle parti di riprendere le attività industriali non appena le condizioni di sicurezza lo renderanno possibile con la contestuale piena salvaguardia delle pretese risarcitorie avanzate dalla Società controllata in conseguenza delle cause di forza maggiore, contrattualmente regolate ed in base alle quali si sono sospese le attività.

La situazione del paese continua ad essere seguita da Salini Impregilo con la massima attenzione e non si può escludere che, successivamente alla data di predisposizione della presente Relazione, si verifichino eventi ad oggi non previsti e tali da comportare modifiche alle valutazioni sinora effettuate.

### **Contenzioso tributario - Islanda**

In relazione al progetto riguardante la realizzazione dell'impianto idroelettrico di Karanjukar (Islanda) che il Gruppo ha concluso con successo nel corso dei precedenti esercizi, si rammenta come, a partire dal 2004, fossero insorte controversie con le autorità fiscali locali in merito alla determinazione del soggetto tenuto a operare come sostituto di imposta in relazione alla retribuzione del personale interinale straniero che operava nel cantiere. Salini Impregilo (all'epoca Impregilo) era stata in prima istanza indebitamente ritenuta responsabile del versamento delle ritenute su tali retribuzioni, che aveva conseguentemente versato. In esito alla definitiva conclusione del primo giudizio incardinato localmente su tale controversia la Società aveva però ottenuto piena soddisfazione delle proprie pretese. Ciononostante, le autorità locali hanno successivamente instaurato un nuovo procedimento di analogia portata e, con una sentenza emessa nel febbraio 2010 dalla Suprema Corte – in aperta contraddizione con la precedente emessa nel 2006 sul medesimo argomento e dalla medesima autorità giudicante – hanno respinto le pretese della Società che attendeva il rimborso sia delle ritenute indebitamente versate e complessivamente pari a € 6,9 milioni, al cambio originario. In esito all'ultimo giudizio, pertanto, la Società ha posto in essere tutte le iniziative giudiziarie sia a livello internazionale (in data 22 giugno 2010 è stato presentato debito ricorso alla EFTA Surveillance Authority) sia – per quanto possibile – nuovamente a livello locale (in data 23 giugno 2010 è stata presentata ulteriore

## Relazione sulla gestione - Parte II

istanza di rimborso alle autorità fiscali locali) ritenendo, in ciò supportata dal parere dei propri consulenti, che l'ultima decisione emessa dalla Suprema Corte islandese contenesse evidenti profili di illegittimità sia in relazione allo stesso ordinamento locale sia in relazione agli accordi internazionali che regolano i rapporti commerciali fra i Paesi dell'area cd. "EFTA" sia, infine, in merito alle convenzioni internazionali che impediscono l'applicazione di trattamenti discriminatori nei confronti di soggetti esteri (sia privati sia giuridici) che operano nel territorio dei paesi convenzionati. In data 8 febbraio 2012 l'EFTA Surveillance Authority ha inviato una missiva allo Stato islandese con la quale ha notificato l'infrazione in ordine al libero scambio di servizi ed ha richiesto allo stesso Stato di far pervenire le proprie osservazioni in merito. In esito a tale processo, nel mese di aprile 2013, l'EFTA Surveillance Authority ha diramato la propria opinione motivata che giudica la legislazione islandese, per le norme inerenti il contenzioso qui descritto, non conforme alle norme che regolano i rapporti commerciali fra i paesi membri dell'organizzazione e richiede che l'Islanda si conformi a tale posizione; in tale contesto la Società ha chiesto la riapertura del caso. Tenuto conto di quanto sopra, non si ritiene che alla data attuale sussistano oggettive ragioni per modificare le valutazioni effettuate sinora in merito a tale controversia.

### Lavori di ampliamento del Canale di Panama

In relazione a tale commessa si segnala che, nel corso della prima fase di pieno sviluppo delle attività produttive, si sono riscontrate alcune criticità che, per caratteristiche specifiche e per la rilevanza delle lavorazioni cui le stesse si riferiscono, hanno comportato la necessità di apportare significative revisioni in senso peggiorativo alle stime che avevano sotteso le prime fasi del progetto. Le maggiori criticità hanno riguardato, tra l'altro, le caratteristiche geologiche delle aree di scavo con specifico riferimento alle materie prime necessarie per la produzione dei calcestruzzi ed ai processi lavorativi a cui tali materie prime devono essere sottoposte nel normale svolgimento delle attività realizzative. Ulteriori problematiche, inoltre, sono state riscontrate in esito all'adozione da parte della committenza di procedure operative e gestionali sostanzialmente difformi rispetto a quelle contrattualmente previste, con particolare riferimento ai processi di approvazione delle soluzioni tecniche e progettuali proposte dal contractor. Tali

situazioni, già oggetto di specifica informativa nei precedenti documenti finanziari redatti dal Gruppo, si sono ulteriormente protratte nell'esercizio 2013. A fronte della persistente indisponibilità della committenza a voler ragionevolmente attivare gli opportuni strumenti contrattualmente previsti per la gestione di queste controversie si è preso atto della conseguente sopravvenuta impossibilità del contractor - e per esso dei soci contraenti originari - a proseguire a proprio pieno ed esclusivo rischio le attività costruttive necessarie al completamento del progetto, con la totale assunzione del carico finanziario a tale scopo richiesto senza alcuna concreta garanzia di avvio di un obiettivo contraddittorio con la controparte. In tale contesto, quindi, alla fine dell'esercizio 2013 è stata comunicata la formale volontà di sospendere immediatamente i lavori qualora la committenza si fosse dimostrata ancora una volta indisponibile ad affrontare la controversia secondo un approccio contrattuale improntato alla buona fede e alla comune volontà di tutte le parti di voler addivenire ad un ragionevole accordo.

I confronti fra le parti, assistite dai rispettivi consulenti ed esperti legali/contrattuali, si sono protratti per tutto il mese di febbraio 2014 ed in data 13 marzo 2014, è stato sottoscritto il relativo verbale di accordo. Gli elementi essenziali dell'accordo prevedono, a fronte dell'impegno del contractor a riprendere i lavori e a concluderli entro il 31 dicembre 2015, l'impegno di committente e imprese contraenti al supporto finanziario delle opere a finire fino ad un valore massimo di ca. USD 1,4 miliardi. Tale impegno sarà assolto dal committente mediante (i) la moratoria della restituzione delle anticipazioni contrattuali già erogate per USD 800 milioni circa e (ii) l'erogazione di ulteriori anticipazioni per USD 100 milioni mentre il gruppo di imprese contraenti contribuiranno mediante (i) apporto diretto di risorse finanziarie proprie per USD 100 milioni e (ii) apporto di ulteriori risorse finanziarie, mediante conversione in liquidità di garanzie contrattuali già esistenti, per complessivi USD 400 milioni. Il rimborso degli ammontari accordati per il finanziamento delle opere da eseguire è stato rinviato in modo da risultare compatibile con l'atteso esito delle procedure arbitrali, contestualmente avviate, che stabiliranno le responsabilità delle parti in merito al complesso di extra-costi sostenuti e ancora da sostenere per effetto della situazione descritta. In

tale ambito si ricorda che già a partire dai precedenti esercizi, il Gruppo aveva applicato al progetto un approccio valutativo ragionevolmente orientato alla prudenza e articolatamente supportato dai propri consulenti legali in base al quale si erano rilevate significative perdite a finire, allora solo parzialmente contenute dalla corrispondente rilevazione di corrispettivi aggiuntivi pretesi nei confronti del committente e determinati in base all'aspettativa per cui il relativo riconoscimento potesse essere ritenuto ragionevolmente certo. Tenuto conto che dalla fine dell'esercizio precedente la generale situazione di criticità allora osservata, lungi dal risolversi, si è protratta ulteriormente come descritto, nelle more della finalizzazione delle intese di cui si è dato precedentemente conto, si è proceduto alla periodica revisione delle previsioni economiche a vita intera della commessa. Alla fine del 2014 la commissione tecnica DAB (*Dispute Adjudication Board*) istituita dalle parti nell'ambito del progetto ha riconosciuto a GUPC un risarcimento pari a 234 milioni di US\$, che è stato pagato nei primi mesi del 2015.

In tale contesto, anche con il supporto dei legali che assistono il Gruppo nel complesso iter contenzioso avviato, non si sono riscontrate specifiche e nuove condizioni tali da richiedere modifica alle valutazioni precedentemente effettuate.

Si ricorda che, in seguito all'applicazione dei nuovi principi contabili IFRS 10 e 11, nel presente bilancio la Società che svolge le attività relative a tale opera è valutata secondo il metodo del Patrimonio netto.

### Venezuela

Il Gruppo Salini Impregilo è presente in Venezuela attraverso la propria stabile organizzazione che direttamente o in partnership con soci internazionali svolge diversi lavori ferroviari e idroelettrici, con una presenza consolidata nel Paese nell'arco di oltre un trentennio.

Negli ultimi anni i rapporti con i committenti, tutti di emanazione governativa, sono stati caratterizzati da regolare lentezza nei pagamenti. Tale aspetto si è accentuato nell'ultimo anno a seguito del cambiamento ai vertici del Governo del Paese, avvenuto all'inizio del 2013, e del contestuale inasprimento delle tensioni sociali che hanno accompagnato tale transizione politica.

A fronte del sostanziale stallo manifestato dai committenti in tale contesto, pertanto, il Gruppo ha significativamente rallentato le attività produttive.

Per quanto riguarda i lavori ferroviari, in particolare per il progetto P.Cabello-La Encrucijada, si segnala come siano stati predisposti due accordi, uno in marzo e l'altro in maggio 2013, (cd. "Puntos de Cuenta") entrambi firmati dal Presidente IFE (il committente) e ratificati dal Presidente della Repubblica, secondo i quali si prevedeva il pagamento progressivo del 85% del credito accumulato in Bolivares e del 47% del credito in euro, accumulati a settembre 2013. A tutt'oggi si rileva che effettivamente si sono verificati gli incassi relativi alla moneta locale per il 94% e relativi alla valuta per 34,6% (sempre con riferimento alle percentuali di cui sopra).

In tale contesto, inoltre, alla fine del primo semestre 2014 è stato sottoscritto un atto integrativo del contratto relativo alla linea Puerto Cabello-La Encrucijada e riferito alla realizzazione delle opere elettromeccaniche.

Per quanto riguarda invece i lavori idroelettrici, realizzati attraverso il consorzio OIV Tocoma, in vista della scadenza del termine contrattuale di ultimazione dei lavori – previsto per la metà di novembre 2013 – è stata predisposta, su richiesta della committenza, la riprogrammazione dei lavori a finire, con la previsione relativa alla ripresa dei lavori a inizio novembre 2014 ed alla conclusione degli stessi per la fine del 2017. Tale proposta è stata condivisa dal Cliente il quale, anche alla luce delle legittime richieste di pagamento del debito certificato e della definizione delle risorse finanziarie future per garantire il normale svolgimento dei lavori a finire, ha proceduto sia alla ripresa dei pagamenti in favore del consorzio sia alla sottoscrizione di un nuovo *addendum* al contratto secondo il quale viene formalizzata una riprogrammazione dei lavori a finire e dei relativi esborsi.

È attualmente in corso di negoziazione con il cliente un ulteriore *addendum* nel quale saranno definiti il reclamo per l'estensione contrattuale dei lavori e la forma di pagamento dello stesso e dei lavori a finire.

Le opere in corso di realizzazione da parte del Gruppo Salini Impregilo sono infrastrutture prioritarie di assoluta rilevanza, sia dal punto di vista economico-industriale sia da quello sociale. Con tali presupposti,

## Relazione sulla gestione - Parte II

e sulla base del continuo e attento monitoraggio della situazione del Paese, svolto congiuntamente con i propri partner, anche attraverso incontri con i Committenti e con le autorità governative locali finalizzati al presidio e tutela delle posizioni del Gruppo Salini Impregilo, non si rilevano allo stato particolari criticità in merito alla realizzabilità dei propri attivi netti, fatta eccezione per l'estensione dei tempi d'incasso che è stata adeguatamente tenuta in considerazione nelle valutazioni di bilancio e per le tematiche riferite ai nuovi tassi di cambio adottati per la conversione delle attività finanziarie nette espresse in divisa locale, coerentemente riflesse nei preventivi a vita intera dei progetti in corso.

Alla luce della delicatezza e complessità della situazione che si è venuta a creare a livello politico non si può escludere che, successivamente alla data di predisposizione della presente Relazione finanziaria si verifichino eventi ad oggi non previsti e tali da comportare modifiche alle valutazioni sinora effettuate.

### Cile - Metro Santiago

Il progetto per la realizzazione di due sezioni della Linea 6 del Metro di Santiago è stato acquisito dal Gruppo Salini Impregilo, tramite la propria controllata Empresa Constructora Metro 6 Limitada, nel corso del 2013, per un valore originario di 3,3 milioni di Unidad de Fomento (equivalenti a € 122 milioni). Durante l'esecuzione del progetto sono emersi vari eventi che hanno interferito con l'attività, quali condizioni geologiche non previste e significativamente difformi da quelle rappresentate dal committente, variazioni all'ingegneria del progetto, ritrovamento di reperti archeologici e proibizione del cliente ad effettuare lavori notturni nonostante si rimanesse nei limiti dei rumori ammissibili.

Tali fattori hanno determinato ritardi nei tempi di esecuzione che sono stati parzialmente riconosciuti dalla Direzione Lavori, ma non sono stati mai formalizzati dal cliente. Lo stesso cliente a partire dal novembre 2013, di propria iniziativa e sulla base di un programma difforme da quello concordato, ha applicato penali che sono state integralmente contestate.

Oltre a quanto sopra menzionato, i rapporti con il committente sono stati caratterizzati da situazioni

complesse che hanno in primo luogo portato a cinque richieste di estensione dei termini di consegna dei lavori e alla revisione nel 2014 dell'oggetto dei lavori.

A fronte di tale situazione, Empresa Constructora Metro 6 Limitada, nel mese di luglio 2014, ha presentato al committente vari claims e la richiesta di Extension of Time, con la richiesta che gli stessi venissero valutati dall'organismo a ciò preposto, previsto contrattualmente.

Il cliente, nel mese di agosto 2014, ha rifiutato le richieste ed ha invece sottoposto il nostro reclamo direttamente ad un Arbitrato presso la Camera di Commercio di Santiago, senza rispettare le previsioni contrattuali che richiedevano la preventiva consultazione tra le parti per la scelta dell'arbitro unico.

La prima udienza era fissata per il 25 settembre 2014, ma il cliente ha chiesto di posticiparla al 6 di ottobre. Nel frattempo, in data 3 ottobre 2014, il committente ha comunicato alla Società Empresa Constructora Metro 6 Limitada la risoluzione anticipata del contratto, adducendo motivazioni integralmente contestate, che sono attualmente oggetto del predetto arbitrato. Si fa presente che il committente ha il diritto contrattuale di risolvere in qualsiasi momento il contratto con Empresa Constructora Metro 6 Limitada, indipendentemente da denegati inadempimenti da parte di quest'ultima.

Sempre in data 3 ottobre 2014, il committente ha presentato istanza alle banche cilene per l'escussione delle garanzie contrattuali (garanzie contrattuali locali contro garantite da banche europee) per un importo complessivo di 912.174 Unidad de Fomento (equivalente a € 28,9 milioni). Tali importi comprendono anche l'escussione integrale della garanzia per l'anticipo, nonostante che 156.323 Unidad de Fomento (equivalenti a € 5,1 milioni) fossero già stati restituiti al cliente mediante le certificazioni mensili (a tale proposito è stata presentata apposita denuncia penale in Cile).

La Società controllata ha risposto alle iniziative del committente chiedendo la sospensione del provvedimento di escussione delle fidejussioni e il ripristino delle condizioni contrattuali e operative esistenti alla data del 2 ottobre 2014.

L'Arbitro non ha ravvisato gli estremi per un provvedimento

d'urgenza di sospensione dell'escussione delle fidejussioni, ed ha rinviato al merito, permanendo lo stato di sospensione dei lavori.

Gli importi corrispondenti alle garanzie di cui sopra sono stati pertanto pagati.

Stante la complessità della situazione in atto e dell'arbitrato in corso per quanto attiene sia alle valutazioni legali sia ai rapporti con il committente, gli amministratori, supportati dai propri consulenti legali, ritengono corretto l'operato della Società e che allo stato attuale non si ritiene necessaria un'ulteriore valutazione del rischio diversa da quanto già rilevato nelle valutazioni della commessa. Non si può tuttavia escludere che in futuro si possano manifestare eventi tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

### Regno Unito - Ochre Solutions

Nel corso del corrente esercizio la Società collegata Ochre Solutions – partecipata da Impregilo International Infrastructures NV al 40% e titolare del contratto di concessione per l'Oxford University Hospitals – ha ricevuto due notifiche di inadempienze (Warning Notices) relativamente al rispetto della qualità dei servizi offerti. Alcuni aspetti delle notifiche sono oggetto di disputa da parte degli amministratori, nonostante ciò il ricevimento di tre notifiche in un arco temporale di sei mesi costituisce un evento di default in base agli accordi contrattuali tra la Società e l'ente concedente. Un evento di default consentirebbe al concedente di rescindere il contratto di concessione con il conseguente trasferimento di tutti i diritti derivanti dal contratto stesso in capo al concedente a fronte di una compensazione determinata contrattualmente.

Ochre Solutions è costantemente in contatto con il concedente e sta attuando, congiuntamente con i propri fornitori di servizi, tutte le azioni possibili per ripristinare la qualità dei servizi richiesta e impedire il ripetersi degli eventi che hanno determinato le notifiche sopra menzionate. Il concedente s'è dimostrato collaborativo e gli amministratori sono fiduciosi circa la capacità di trovare una soluzione ai problemi sorti nel periodo, nonostante ciò sussistono incertezze in merito alle azioni correttive intraprese.

In aggiunta il ricevimento di due notifiche è considerato come potenziale evento di default in base al contratto di finanziamento della concessione, cosa che potrebbe portare la banca creditrice ad alcune azioni tra cui la richiesta di pagamento dell'importo dovuto. Anche in questo caso gli amministratori stanno ponendo in essere tutte le azioni correttive onde evitare l'evento di default.

Gli amministratori di Ochre Solution sono in costante dialogo con il concedente e ritengono di poter raggiungere un accordo che permetta di risolvere i problemi emersi e migliorare le relazioni professionali con le parti coinvolte nella gestione del contratto. Allo stato attuale dei fatti, in considerazione delle azioni correttive di recente intraprese, gli amministratori ritengono che non sussistano rischi ulteriori rispetto a quanto già riflesso nella situazione di Ochre Solutions per permettere il ripristino delle condizioni di esercizio richieste dal contratto. Data comunque l'incertezza dei risultati derivanti dalle azioni intraprese non si può escludere che in futuro si possano manifestare eventi tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

### Altre attività

#### Corporate

Le attività che rientrano in questa definizione sono accentrate nella Capogruppo Salini Impregilo S.p.A. e sono relative a:

- coordinamento, controllo ed indirizzo strategico dell'attività del Gruppo;
- pianificazione e gestione accentrata delle risorse umane e finanziarie;
- gestione degli adempimenti amministrativi, fiscali, legali/societari e di comunicazione istituzionale;
- supporto amministrativo, fiscale e gestionale alle Società del Gruppo.

### Acquisto azioni proprie

L'Assemblea Ordinaria di Salini Impregilo S.p.A. riunitasi

## Relazione sulla gestione - Parte II

in data 19 settembre 2014 ha deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alla disposizione di azioni ordinarie proprie – ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del codice civile, dell'articolo 132 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") e dell'articolo 144-bis del Regolamento Emittenti adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ("Regolamento Emittenti") – secondo le modalità e i termini di cui alla proposta formulata dal Consiglio medesimo in data 12 agosto 2014, al fine di dotare la Società di uno strumento di largo uso nelle Società quotate, per cogliere opportunità di investimento per ogni finalità consentita dalle vigenti disposizioni, ivi incluse quelle contemplate nelle "prassi di mercato" ammesse dalla Consob ai sensi dell'art. 180, comma 1, lett. c), del TUF con delibera n. 16839 del 19 marzo 2009 e nel Regolamento CE n. 2273/2003 del 22 dicembre 2003.

L'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni ordinarie proprie è stata rilasciata al fine di:

- (a) acquistare azioni ordinarie proprie in un'ottica di investimento a medio e lungo termine;
- (b) dotarsi di un portafoglio di azioni ordinarie proprie di cui poter disporre nel contesto di eventuali operazioni di finanza straordinaria e/o per altri impieghi ritenuti di interesse finanziario, gestionale e/o strategico per la Società;
- (c) dotarsi di un portafoglio di azioni proprie al servizio di piani di remunerazione e di *retention* del management e del personale;
- (d) operare sul mercato, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti e tramite intermediari, a sostegno della liquidità del titolo e a fini di stabilizzazione del corso dello stesso.

L'autorizzazione all'acquisto di azioni ordinarie proprie è stata concessa:

- sino a un numero massimo di azioni ordinarie proprie tale da non eccedere il 10% del numero complessivo delle azioni in circolazione al momento dell'operazione (ovvero, se inferiore, sino al limite massimo di tempo in tempo previsto

dalla normativa di legge e regolamentare), avuto anche riguardo alle azioni ordinarie proprie eventualmente possedute dalla Società stessa a tale data sia direttamente, sia indirettamente, tramite sue Società controllate;

- per un periodo di 18 mesi a far data dalla delibera assembleare di autorizzazione;
- a un corrispettivo unitario che non potrà comunque discostarsi, né in diminuzione né in aumento, per più del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione, previo reperimento di adeguata copertura finanziaria compatibile con i programmi e i piani di investimento della Società, nel rispetto delle condizioni operative stabilite per le "prassi di mercato" ammesse dalla Consob.

L'autorizzazione alla disposizione delle azioni ordinarie proprie è stata concessa al prezzo o, comunque, secondo criteri e condizioni che saranno determinati, di volta in volta, dal Consiglio di Amministrazione, avuto riguardo alle modalità realizzative impiegate, all'andamento dei prezzi delle azioni ordinarie nel periodo precedente all'operazione e al migliore interesse della Società.

L'Assemblea Ordinaria ha inoltre autorizzato il Consiglio ad effettuare le operazioni di acquisto e, senza limiti temporali, di disposizione di azioni ordinarie proprie secondo qualsivoglia delle modalità consentite dalla normativa vigente (anche per il tramite di Società controllate) che risulti opportuna per corrispondere alle finalità perseguite, da individuarsi, di volta in volta, a discrezione del Consiglio stesso.

Il programma di acquisto è iniziato in data 6 ottobre 2014 e alla data di redazione della presente Relazione finanziaria annuale sono stati effettuati acquisti di n. 3.104.377 azioni a un controvalore pari a € 7.676.914,46.

### Aree di rischio

#### Contenzioso tributario

In merito al contenzioso instaurato con l'Agenzia delle Entrate dalla Società (all'epoca Impregilo) si rammenta che:

- è ancora pendente in Cassazione, a seguito del ricorso di controparte, la controversia concernente l'avviso di accertamento con il quale veniva contestato il trattamento tributario delle svalutazioni e delle minusvalenze rilevate dalla Società nel corso dell'esercizio 2003. Come già precedentemente riportato, il rilievo principale inerente la cessione – effettuata da Impregilo S.p.A. a Impregilo International NV – della partecipazione detenuta nella concessionaria cilena Costanera Norte SA, è stato annullato dalla Commissione Tributaria Regionale di Milano in data 11.09.2009;
- è ancora pendente in primo grado una controversia relativa all'anno 2005 relativa al tecnicismo utilizzato per il cosiddetto riallineamento del valore delle partecipazioni di cui all'art. 128 del DPR 917/86;
- è tutt'ora pendente una ulteriore controversia relativa allo stesso periodo di imposta di cui al punto precedente ed afferente i costi relativi ad una associazione in partecipazione posta in essere in Venezuela. La Società è risultata soccombente nel giudizio di primo grado ed è stato presentato ricorso in appello;
- un'ulteriore contestazione, formulata dalla Agenzia delle Entrate per l'anno 2006 attinente (a) i costi relativi a una associazione in partecipazione posta in essere in Venezuela, (b) una minusvalenza realizzata su partecipazioni societarie e (c) costi per prestazioni non di competenza dell'esercizio, è stata trattata in secondo grado dalla Commissione Tributaria Regionale di Milano che con sentenza del 28 maggio 2014 ha praticamente annullato la quasi totalità della pretesa erariale. Avverso tale sentenza l'Agenzia delle Entrate non ha proposto impugnazione e la stessa è quindi divenuta definitiva.

La Società, in ordine alle controversie ancora in pendenza di giudizio, in ciò confortata anche dal supporto dei propri consulenti, ritiene che il proprio operato sia stato corretto e ha coerentemente ritenuto il rischio di soccombenza riferito a tali fattispecie come non probabile, ancorché non impossibile.

Inoltre, nei confronti della Società è in corso, da parte

della Guardia di Finanza – Nucleo di Polizia Tributaria di Milano, una verifica fiscale avente come oggetto le imposte IRES, IRAP e IVA per gli esercizi 2011 e 2012. Nel corso della verifica il controllo è stato esteso anche all'annualità 2010.

### **Altri contenziosi**

Le strutture di Corporate non sono attualmente coinvolte in contenziosi di particolare rilevanza. Ad esclusione di quanto più compiutamente descritto nell'ambito dei Progetti RSU Campania si ricorda solo che, a partire dall'esercizio 2009 e conseguentemente al trasferimento della sede sociale della Capogruppo da Sesto San Giovanni (Milano), è insorta una controversia con il locatore dell'immobile presso cui si trovava la precedente sede sociale. La controversia è stata decisa con lodo arbitrale del dicembre 2012 che, in accoglimento delle domande proposte dal locatore, ha condannato la Capogruppo al pagamento dei canoni residui per tutta la durata del contratto di locazione scadente a luglio 2012. Il lodo è stato tempestivamente impugnato avanti la competente Corte d'appello di Milano presso la quale pende il relativo giudizio. La Capogruppo, tuttavia, già nell'esercizio 2012, in pendenza dei termini per l'impugnazione, aveva riflesso nella propria situazione patrimoniale e finanziaria le conclusioni del lodo arbitrale. Nelle more del giudizio di impugnazione del lodo la Capogruppo si è vista costretta a corrispondere, con riserva di ripetizione, quanto riconosciuto al locatore dal lodo.

Si evidenzia che, in relazione a tale contenzioso, Salini Impregilo S.p.A. (già Impregilo S.p.A.), in forza delle previsioni contenute negli accordi contrattuali sottoscritti con Immobiliare Lombarda S.p.A. in qualità di originario locatore dell'attuale sede sociale, è titolare di diritti di manleva in merito alle pretese avanzate dal precedente locatore per gli importi eccedenti il valore di € 8 milioni, diritti già esercitati con ricorso per Decreto Ingiuntivo. Il Decreto Ingiuntivo è stato emesso dal Tribunale di Milano ed è stato impugnato dalla Immobiliare Lombarda. Nelle more del giudizio di merito, tuttavia, la controparte ha provveduto a corrispondere l'importo richiesto in forza del provvedimento impugnato per il quale non è stata concessa alcuna sospensiva.

Attività non correnti  
destinate alla vendita  
ed attività operative cessate



La Voce “Attività (Passività) non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate” nella situazione patrimoniale, economica e finanziaria consolidata del Gruppo Salini Impregilo al 31 dicembre 2014 accoglie i seguenti principali elementi:

- attività nette residue relative ai Progetti RSU Campania;
- attività nette relative ai rami della Società controllata Todini Costruzioni Generali S.p.A. e delle partecipazioni di controllo della stessa destinati ad essere ceduti a terzi;
- un cespite di proprietà della controllata Co.Ge.Ma. S.p.A., la cui cessione si è concretizzata nei primi giorni del 2015.

Per quanto attiene a Fisia Babcock Environment G.m.b.h., inoltre, tenuto conto del fatto che la stessa Società è stata definitivamente ceduta a terzi successivamente alla conclusione del primo trimestre 2014, il risultato delle attività operative cessate al 31 dicembre 2014 accoglie l'effetto economico positivo derivante dalla cessione che, al netto delle imposte e degli oneri accessori direttamente imputabili, è stato complessivamente pari a € 89,2 milioni.

Nel seguito del presente capitolo, pertanto, sono riportate le principali informazioni riferite all'andamento di tali *disposal groups* nel corso del 2014, secondo un approccio coerente ed omogeneo rispetto a quanto evidenziato nella Relazione finanziaria annuale del Gruppo Salini per l'esercizio 2013.

## Parte prima – Progetti RSU Campania

### Premessa

Il Gruppo ha intrapreso l'attività relativa ai progetti di smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella provincia di Napoli e nelle altre province della Campania (i “Progetti RSU Campania”) a partire dalla fine degli anni '90 attraverso le Società controllate FIBE e FIBE Campania.

I Progetti RSU Campania si sono articolati nelle seguenti fasi principali:

- la cd. fase “Contrattuale” che inizia nel biennio 2000-2001 con la stipula, da parte delle due Società di progetto FIBE e FIBE Campania, dei contratti di affidamento del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani delle provincie campane e si conclude il 15 dicembre 2005 con la risoluzione ‘*ope legis*’ di detti contratti per effetto del D.L. n. 245/2005 (convertito in L. n. 21 del 27 gennaio 2006);
- la cd. fase “Transitoria” il cui avvio coincide con la conclusione della fase “Contrattuale” e si protrae sino all'entrata in vigore del D.L. n. 90 del 23 maggio 2008 e del Decreto Legge n. 107 del 17 giugno 2008, entrambi convertiti in Legge n. 123 del 14 luglio 2008.

Quest'ultimo provvedimento ha sancito definitivamente, tra l'altro, il disimpegno del Gruppo dalle attività di smaltimento rifiuti, trasferendo alle Province la “titolarità” degli impianti CDR;

- la cd. fase “post-transitoria” che, prendendo avvio dalla conclusione della fase “Transitoria” e protraendosi sino ad oggi è sinteticamente definita come fase “Attuale”.

Alla data di riferimento della presente Relazione finanziaria, la posizione patrimoniale-finanziaria evidenziata dal Gruppo nell'ambito dei Progetti RSU Campania, si presenta sostanzialmente concentrata nell'ambito delle voci del capitale circolante riferite alle partite creditorie nette vantate da FIBE in relazione alle fasi Contrattuale e Transitoria, che al 31 dicembre 2014 ammontano a € 106 milioni.

Allo stesso tempo, le rilevanti problematiche che, sin dal periodo 1999-2000, hanno caratterizzato l'attività delle Società nell'ambito dei contratti di affidamento del servizio e che sono state ampiamente discusse e trattate in tutte le informative finanziarie che il Gruppo ha prodotto a partire da tali periodi, si sono evolute e articolate nel corso degli anni, originando un significativo insieme di contenziosi, alcuni dei quali di grande rilevanza ed in parte tuttora in corso. Pur avendo osservato sviluppi positivi negli ultimi

## Relazione sulla gestione - Parte II

esercizi, il quadro generale dei contenziosi in essere si presenta ancora alquanto articolato ed è sinteticamente riepilogato nei paragrafi seguenti soprattutto per quanto concerne le posizioni di rischio ancora in essere.

Tenuto conto che, nel corso dell'esercizio 2009, FIBE Campania S.p.A. è stata incorporata in FIBE S.p.A., nel seguito del presente capitolo – salvo ove diversamente specificato – si fa riferimento esclusivamente a quest'ultima anche per posizioni o vicende originatesi in capo alla Società estinta a seguito della citata fusione.

### Il contenzioso amministrativo

#### **Recupero delle somme dovute a FIBE da parte delle amministrazioni locali a titolo di tariffa per lo smaltimento dei rifiuti fino alla data di risoluzione dei contratti**

Il Commissario ad acta incaricato dal TAR di procedere al recupero dei crediti vantati dalle ex-affidatarie per il servizio di smaltimento dei rifiuti espletato sino al 15 dicembre 2005, ha depositato nel novembre 2014 la sua relazione definitiva.

All'esito degli accertamenti svolti e di tutta la documentazione contabile acquisita agli atti, ha stabilito che a fronte dell'intera sorte creditoria spettante a Fibe per tariffa per il servizio prestato sino al 15/12/2005, pari a € 138.288.117, l'amministrazione ha già direttamente incassato, senza rimmetterlo a Fibe, l'importo di € 46.363.800, che quanto ancora da recuperare e da corrispondere a Fibe ammonta a € 74.317.550 e che quanto già direttamente incassato da Fibe a titolo di tariffa ammonta a € 17.606.767.

Con ordinanza n. 2517/2015, il TAR Lazio, nel confermare ancora in essere l'obbligo al recupero della creditoria di spettanza di Fibe in capo alla Amministrazione e per essa al Commissario nominato in sua sostituzione, ha ritenuto:

- inammissibile la richiesta del Commissario che chiedeva di chiarire se egli potesse provvedere anche in via sostitutiva al materiale pagamento delle somme già incassate dalla PA a titolo di tariffa, ritenendo il comando all'esecuzione già contenuto nella sentenza di nomina;
- di non potersi pronunciare sulle questioni sollevate dalla PA che contestavano i criteri di calcolo e i

risultati del processo di accertamento presentati dal Commissario, ritenendoli attinenti ad aspetti tecnici non rientranti nei poteri cognitivi del giudice stesso così come sulla questione della compensabilità del proprio debito con ulteriori presunti crediti vantati nei confronti di Fibe sui quali, peraltro, il TAR Lazio con ordinanza n. 8889/2014 si era già pronunciato stabilendo la non compensabilità di dette pretese poiché oggetto di altri giudizi pendenti.

In data 26 febbraio 2015, il Commissario ad acta ha rassegnato le dimissioni per gravi motivi di salute.

#### **Richiesta a FIBE di riacquisizione del possesso di alcune aree e siti di stoccaggio da parte dei soggetti delegati dal Commissario di Governo alla gestione tecnico operativa**

A partire dal 2008 FIBE ha dovuto far fronte a una ripetuta serie di iniziative dei soggetti delegati ex lege alla gestione tecnico operativa delle aree di stoccaggio provvisorio e definitivo trasferiti da Fibe ai soggetti stessi nel mese di agosto 2008. Le azioni, finalizzate ad imporre alla stessa FIBE la riacquisizione del possesso di alcuni siti, si basavano sul presupposto della mancanza di funzionalità di queste aree alla gestione del servizio. Il TAR del Lazio ed il Consiglio di Stato, a seguito delle impugnazioni opposte da FIBE, si sono pronunciati affermando la funzionalità dei cespiti oggetto di intimata restituzione.

In tale contesto, si inserisce l'iniziativa promossa in sede civile, innanzi al Tribunale di Napoli, dalla S.A.P.NA. S.p.A., Società provinciale della Provincia di Napoli, che con circa 40 giudizi ha contestato il proprio intervenuto subentro nella titolarità di alcune aree e siti di stoccaggio provvisorio e definitivo, chiedendo in subordine il rimborso e la manleva nei confronti di FIBE S.p.A. e/o del Commissario di Governo dei costi di gestione medio tempore sostenuti e di quelli a sostenersi anche per una eventuale bonifica.

FIBE si è costituita in ciascuno di tali procedimenti alcuni dei quali si sono chiusi con sentenza di difetto di giurisdizione del Giudice Ordinario in favore del giudice Amministrativo e sono stati di conseguenza riassunti innanzi al TAR da S.A.P.NA., mentre altri sono tutt'ora in corso avanti al Tribunale.

### **Procedimenti amministrativi di rendicontazione e riconoscimento dei costi per le attività svolte e per i lavori ordinati dall'amministrazione durante la gestione transitoria**

Già a partire dal 2009 FIBE ha adito il TAR del Lazio contestando l'inerzia dell'amministrazione nel completamento dei procedimenti amministrativi di rendicontazione e riconoscimento dei costi per le attività *ex-lege* svolte dalle ex-affidatarie del servizio e per i lavori ordinati dall'Amministrazione ed eseguiti dalle Società durante la gestione transitoria.

Attraverso varie istanze al TAR.FIBE ha in particolare proposto un'iniziativa per l'emissione delle necessarie pronunce di accertamento e condanna della Pubblica Amministrazione alla liquidazione degli importi richiesti, anche in via monitoria. L'istanza monitoria è stata respinta, non ravvisando il TAR i presupposti per l'emissione di un decreto ingiuntivo. La causa attualmente pende per il merito.

L'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", quale consulente tecnico d'ufficio nominato dal TAR, ha effettuato una ricognizione tra le somme indicate da FIBE nel suo ricorso e la documentazione sottostante, rilevando sostanziale rispondenza. Ha inoltre rimesso al TAR la valutazione riguardante la validità giuridica dei documenti presentati da FIBE e comprovanti l'ammontare dei lavori eseguiti ed infine, poiché non richiesto nei quesiti, non si è espresso relativamente alle somme rendicontate ma non oggetto di esame da parte delle strutture commissariali all'epoca preposte. Per l'esame di tali partite occorrerà che il TAR formuli dei nuovi specifici quesiti. Il ricorso è tuttora pendente in attesa di fissazione.

### **Conferimento dei rifiuti presso il termovalorizzatore di Acerra**

Pur nella convinzione che l'obbligo di smaltire tutte le balle prodotte e stoccate nel territorio campano (a prescindere dalla soluzione prescelta dalla PA su quali rifiuti smaltire prioritariamente e quali dopo) sussista unicamente in capo all'Amministrazione, con ricorso notificato il 18 maggio 2009, R.G. 4189/09, è stata impugnata al TAR Lazio l'OPCM n. 3748/09 laddove ha stabilito il conferimento presso il termovalorizzatore di Acerra dei soli rifiuti prodotti e stoccati a decorrere dalla data di risoluzione dei contratti di affidamento (post 15 dicembre 2005) e si è in attesa della fissazione della relativa udienza di merito.

### **Pagamento degli impianti di CDR**

Con sentenza n. 3886 in data 5 maggio 2011, il TAR del Lazio, pronunciandosi sul ricorso promosso da FIBE (R.G. 9942/2009) per l'accertamento dell'inadempimento della P.A. all'obbligo di pagamento dei costi non ammortizzati dalla ricorrente al 15 dicembre 2005 per gli impianti CDR della Campania, ha accolto l'impugnazione e ha condannato la PA al pagamento a tale titolo in favore di FIBE dell'importo complessivo di € 204.742.665,00 oltre interessi legali e moratori dal 15 dicembre 2005 al soddisfo.

L'Amministrazione ha proposto varie iniziative volte ad evitare il pagamento di quanto dovuto fino a quando, con provvedimento del 24 luglio 2013, il Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Roma, ha assegnato a FIBE l'importo di euro 240.547.560,96 a soddisfazione del credito azionato per capitale e interessi legali e ha sospeso il procedimento esecutivo per l'ulteriore quota di interessi richiesta.

Entrambe le parti hanno instaurato il giudizio di merito e all'udienza del 19 gennaio 2015 il giudice ha assegnato alle parti i termini di rito per lo scambio delle comparse conclusionali e relative memorie di replica.

Sempre in relazione al pagamento dei costi non ammortizzati al 15 dicembre 2005 per gli impianti CDR della Campania, sono in essere le attività volte al recupero dell'IVA versata sull'importo incassato in linea capitale di € 204.742.665,00 liquidato in sentenza. Il giudice dell'esecuzione al quale la Società si era rivolta per vedere soddisfatta la propria pretesa risarcitoria, ritenendo che sussistessero dubbi sulla assoggettabilità o meno ad IVA dell'importo riconosciuto, ha sospeso la procedura esecutiva. Tale pronuncia è stata confermata dal Tribunale in sede collegiale con provvedimento del 23 settembre 2014. Per il recupero dell'Iva è stata quindi avviata un'autonoma azione legale che in data 28 gennaio 2015 ha portato all'ottenimento di un decreto ingiuntivo verso la P.C.M. opposto dalla P.C.M. in data 13 marzo 2015.

### **Contenziosi ambientali**

Nel corso delle varie fasi dei progetti RSU Campania, il Gruppo ha dovuto fronteggiare numerosi provvedimenti amministrativi riguardanti la bonifica e la messa in sicurezza dei siti di alcune discariche, aree di stoccaggio e impianti

## Relazione sulla gestione - Parte II

di produzione del CDR. I procedimenti non positivamente risolti sono sospesi in attesa delle udienze di merito. Per il procedimento riguardante la caratterizzazione e la m.i.s.e., relativamente al sito di Pontericcio, all'impianto di produzione del cdr di Giugliano, all'area di stoccaggio provvisorio e definitivo di Cava Giuliani, il TAR Lazio, con sentenze 5831 e 6033 del 2012, ha respinto i ricorsi proposti da FIBE. Avverso queste sentenze, basate peraltro su contaminazioni riscontrate in un sito diverso da quelli oggetto del giudizio, è stato proposto appello al Consiglio di Stato e si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito. Nel frattempo, senza che ciò possa costituire in alcun modo ammissione di responsabilità, FIBE sta portando avanti le operazioni di caratterizzazione dei suindicati siti.

### Il contenzioso civile

Con atto di citazione del mese di maggio 2005 il Commissario di Governo ha intrapreso un'azione risarcitoria nei confronti di FIBE, FIBE Campania e FISIA Italimpianti per asseriti danni per un importo pari a circa € 43 milioni. Nel corso del giudizio, il Commissario di Governo ha aumentato le proprie richieste risarcitorie per oltre € 700 milioni, cui si aggiunge un'ulteriore richiesta di risarcimento per danni all'immagine quantificata nella misura di un miliardo di euro. Le Società si sono costituite in giudizio e, oltre a contestare le pretese avanzate dal Commissario di Governo, hanno chiesto in via riconvenzionale il risarcimento di danni e oneri di varia natura, per un importo determinato – in prima istanza – per oltre € 650 milioni, cui si aggiunge un'ulteriore richiesta di risarcimento per danni all'immagine per € 1,5 miliardi. In particolare, le Società convenute hanno lamentato il grave ritardo (rispetto a quanto previsto dai contratti del 2000 e del 2001) nel rilascio delle autorizzazioni necessarie per la costruzione degli impianti di termovalorizzazione ed il conseguente ritardo nella loro realizzazione. Ritardi che hanno determinato sia il prolungamento del periodo di stoccaggio provvisorio delle c.d. "ecoballe" prodotte sia un aumento dei quantitativi di "ecoballe" stoccate, con conseguente necessità di acquisire maggiori aree di stoccaggio: circostanze che hanno determinato maggiori costi a carico delle affidatarie FIBE e FIBE Campania. Nello stesso procedimento gli Istituti Bancari garanti

verso il Commissario di Governo delle prestazioni contrattuali di FIBE e FIBE Campania, hanno anch'essi chiesto il rigetto della domanda del Commissario e, comunque, di essere tenuti indenni da Impregilo rispetto alle richieste del Commissario. Salini Impregilo (all'epoca Impregilo) si è costituita in giudizio e ha contestato la domanda degli Istituti Bancari garanti.

Avverso la sentenza dell'11 aprile 2011, che ha dichiarato il difetto di giurisdizione del Giudice ordinario a favore del Giudice Amministrativo, l'avvocatura dello Stato ha presentato ricorso. La causa è stata rinviata al 2 febbraio 2017.

In data 1° agosto 2012 il Ministero della Giustizia e la Cassa Ammende hanno riassunto innanzi al Tribunale di Milano il giudizio avente oggetto l'escussione delle fidejussioni, per complessivi € 13.000.000,00, rilasciate da alcuni primari istituti di credito a garanzia dell'esecuzione delle prescrizioni imposte dalla Procura di Napoli, nell'ambito del procedimento di sequestro degli impianti CDR.

Con sentenza n. 6907/14 il Tribunale di Milano ha rigettato le domande formulate dalla Cassa Ammende e dal Ministero della Giustizia nei confronti delle banche, Unicredit e ABC International Bank PLC, dichiarando in conseguenza assorbite le domande di regresso svolte dalle banche nei confronti di Impregilo e di Fibe e di queste ultime nei confronti della P.C.M.

Tale pronuncia è stata impugnata dal Ministero della Giustizia e dalla Cassa Ammende innanzi alla Corte di Appello di Milano ed il relativo procedimento è stato rinviato al 13 dicembre 2016 per la precisazione delle conclusioni.

Si segnalano inoltre alcuni giudizi recentemente attivati dalle pubbliche amministrazioni a vario titolo interessate a contestare l'operato di FIBE in relazione ai complessi rapporti di credito/debito afferenti il periodo "Contrattuale" e alle medesime tematiche oggetto di pretese avanzate da FIBE in sede amministrativa e sulle quali è tuttora in corso l'attività del commissario *ad acta*. Su tale presupposto e con il supporto dei legali che assistono il Gruppo in tale complesso contesto, si ritiene di poter ragionevolmente confermare la valutazione di piena correttezza dell'operato di FIBE nel periodo 'contrattuale' e la conseguente qualificazione

del rischio di soccombenza in questi contenziosi in un ambito di mera possibilità, tenuto conto sia delle riconvenzionali sia, in ogni caso, dell'ammissibilità nella specie di una compensazione giudiziaria.

Va da ultimo segnalata la pendenza di un giudizio di opposizione a Decreto Ingiuntivo proposto da FS Logistica (ex Ecolog) nei confronti della Presidenza del Consiglio dei Ministri (P.C.M.) per il pagamento dei corrispettivi derivanti dall'incarico conferito dal 2001 al 2008 dall'allora commissariato di Governo di trasportare i rifiuti all'estero. La pretesa monitoria è stata avanzata contro la P.C.M., la quale a sua volta, ha chiamato in garanzia la FIBE. Quest'ultima, fra l'altro, ha – in primo luogo – eccepito l'identità della domanda in garanzia con parte di quella già oggetto del giudizio promosso dalla P.C.M./Commissario di Governo avanti al Tribunale di Napoli e definito con sentenza n. 4253/11 dichiarativa di difetto di giurisdizione, di cui sopra e – in secondo luogo ed in relazione alle ulteriori pretese avanzate dalla P.C.M. in via riconvenzionale – ha rilevato sia l'inammissibilità delle stesse in ragione della assoluta diversità di titoli rispetto alla domanda originaria di FS logistica, sia la circostanza che tali pretese erano state già avanzate dalla P.C.M. in numerosi altri giudizi tuttora pendenti. Il Giudice ha ammesso CTU solo in relazione alle pretese di FS Logistica nei confronti della P.C.M. ed oggetto del decreto ingiuntivo. L'udienza è fissata per il 20 marzo 2015.

### Il contenzioso penale

Nel corso del mese di settembre 2006 la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli ha notificato a Impregilo S.p.A., Impregilo International Infrastructures N.V., FIBE S.p.A., FIBE Campania S.p.A., Fisia Italmimpianti S.p.A. e Gestione Napoli S.p.A. in liquidazione un "Avviso di conclusione delle indagini preliminari inerente all'accertamento di responsabilità amministrativa di persone giuridiche" in ordine ad un presunto illecito amministrativo ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 231/2001, nell'ambito di un procedimento penale nei confronti di taluni ex-amministratori e dipendenti delle sopraindicate Società, indagati per i reati di cui all'art. 640, commi 1 e 2 n. 1, c.p. in relazione ai contratti di appalto per la gestione del ciclo di smaltimento dei rifiuti solidi urbani in Campania. In esito all'udienza preliminare del 29 febbraio 2008, il G.U.P. presso il Tribunale di Napoli

ha accolto le richieste di rinvio a giudizio esposte dalla Procura.

Il Tribunale ha escluso la possibilità di costituirsi parte civile nei confronti degli Enti coinvolti ex D.Lgs 231/2001 e, pertanto, tutte le costituzioni di parte civile nei riguardi delle Società sono state dichiarate inammissibili.

Nell'ambito di tale procedimento, il GIP, con ordinanza del 26 giugno 2007, ha disposto il sequestro preventivo del "profitto del reato" contestato, quantificato nell'ammontare complessivo di euro 750 milioni circa.

Il procedimento cautelare si è articolato per quasi cinque anni e si è definitivamente estinto, senza alcun provvedimento nei confronti del Gruppo, nel mese di maggio 2012. Il 4 novembre 2013 il Tribunale di Napoli ha emesso la sentenza in base alla quale tutti gli imputati sono stati assolti con le più ampie formule di rito. Nel marzo 2014 la Procura di Napoli ha impugnato detta sentenza; si è in attesa della relativa fissazione dell'udienza innanzi alla corte di Appello di Napoli.

\*\*\*

Nel corso del 2008, nell'ambito di una nuova inchiesta sempre presso il Tribunale di Napoli ed avente come oggetto l'attività di smaltimento dei rifiuti nella Regione e l'attività ad essa inerente effettuata dopo la risoluzione *ope legis* dei contratti (15 dicembre 2005), il Giudice per le Indagini Preliminari, su richiesta della Procura della Repubblica, ha emesso provvedimenti cautelari personali nei confronti sia di alcuni dirigenti ed impiegati delle Società FIBE, FIBE Campania e FISIA Italmimpianti, sia di personale dirigente della struttura commissariale. Nel quadro di tale inchiesta, che negli atti notificati viene descritta sia come prosecuzione di quella precedentemente illustrata sia come procedimento autonomo dipendente da nuove contestazioni, viene anche nuovamente contestata alle Società ex-affidatarie ed a FISIA Italmimpianti la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche ex D.Lgs. 231/01.

L'udienza preliminare si è conclusa il 29 gennaio 2009 con il rinvio a giudizio di tutti gli imputati, mentre nell'udienza del 21 marzo 2013 il GUP ha disposto il rinvio a giudizio di tutti gli imputati e degli enti coinvolti

## Relazione sulla gestione - Parte II

ex d.lgs 231/2001 per tutti i capi di imputazione innanzi al Tribunale di Roma per la data del 16 luglio 2013.

Il Tribunale di Roma ha acquisito la sentenza di cui sopra di assoluzione degli imputati resa dal Tribunale di Napoli in data 4 novembre 2013 e il processo è stato differito al 19 marzo 2015 per l'inizio dell'istruttoria dibattimentale.

Le Società del Gruppo coinvolte nel nuovo provvedimento sono pienamente convinte della legittimità del proprio operato, anche in considerazione del fatto che la loro attività non solo è stata espressamente disposta dalla Legge 21/2006 ma è stata da loro svolta quali "mere esecutrici" per conto del Commissario Delegato.

\*\*\*

Il 23 dicembre 2011 è stato notificato a FIBE S.p.A., quale Ente coinvolto ex D.Lgs 231/01, avviso di conclusione delle indagini preliminari relativo ad una ulteriore inchiesta della Procura della Repubblica di Napoli. L'ipotesi accusatoria prevede la contestazione dell'art. 24 D.Lgs 231/01 in relazione alla commissione del delitto ex art. 640 comma I e II cod. pen. commesso in concorso e previo accordo tra gli indagati (persone fisiche) e altri soggetti da identificare in relazione alla gestione del servizio di depurazione delle acque reflue urbane effettuato mediante impianti di depurazione.

In particolare talune persone fisiche della Struttura Commissariale e di FIBE S.p.A., avrebbero agevolato attivamente, nonché istigato gli altri concorrenti nel reato, nel porre in essere artifici e raggiri per occultare e dissimulare la pretesa pessima gestione degli impianti di depurazione sopra indicati.

FIBE S.p.A. è imputata perché avrebbe presentato note con le quali venivano rendicontate, tra le altre voci inerenti allo smaltimento del RSU, la spesa dell'attività di conferimento del percolato tacendo la circostanza per cui il percolato sarebbe stato conferito presso impianti sprovvisti della necessaria legittima autorizzazione, privi della necessaria idoneità tecnica e capacità depurativa residua.

Il GUP presso il Tribunale di Napoli, all'udienza del 19 maggio 2014, si è dichiarato incompetente disponendo la trasmissione degli atti alla Procura di Roma.

Si resta in attesa delle determinazioni della Procura di Roma in ordine all'esercizio dell'azione penale.

Trattandosi anche in questo caso di eventi contestati in relazione al periodo successivo alla risoluzione contrattuale – nel quale l'attività delle Società non solo è stata espressamente disposta dalla Legge 21/2006 ma è stata da loro svolta quali "mere esecutrici" per conto del Commissario Delegato – la Società è pienamente convinta della legittimità del proprio operato.

### **Le valutazioni degli amministratori in relazione alla situazione dei Progetti RSU Campania al 31 dicembre 2014**

Il quadro generale della situazione del Gruppo Salini Impregilo in relazione ai Progetti RSU Campania al 31 dicembre 2014, si mantiene tuttora (come evidenziato dalla complessità degli argomenti sopra descritti) estremamente articolato e caratterizzato da profili di incertezza.

Le decisioni della magistratura amministrativa riferite alle pretese avanzate in relazione ai costi degli impianti CDR non ancora ammortizzati alla data di risoluzione dei contratti di servizio (15 dicembre 2005), di cui si è dato conto precedentemente, costituiscono elementi positivi e di importante portata a sostegno sia delle posizioni sostenute dal Gruppo in merito alla correttezza del proprio operato sia delle conseguenti valutazioni effettuate sino alla data odierna.

Tenuto anche conto delle recenti decisioni rese dalla magistratura amministrativa in relazione alle tematiche ambientali precedentemente descritte (ancorché pendenti nel merito) e per le quali gli Amministratori, con il supporto dei legali che assistono FIBE nei relativi contenziosi, valutano il rischio di eventuale soccombenza in un ambito di mera possibilità, non è allo stato ragionevolmente individuabile una precisa tempistica per la chiusura dei diversi iter procedurali aperti.

In considerazione della complessità ed articolazione dei diversi fronti contenziosi dettagliatamente descritti nei precedenti paragrafi, non si può tuttavia escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

## Parte seconda – Gruppo Todini Costruzioni Generali

Nell'ultima parte dell'esercizio 2013 il Consiglio di Amministrazione della Salini S.p.A. aveva deliberato la valorizzazione dell'intera partecipazione detenuta nella Todini Costruzioni Generali S.p.A. (di seguito "Todini") in un'ottica di dismissione.

In data 28 luglio Salini Impregilo S.p.A., in base agli accordi sottoscritti nel corso dell'esercizio 2013 con la Todini Finanziaria S.p.A. (di seguito "Todini Finanziaria"), ha esercitato l'opzione di acquisto del residuo 22,29% del capitale della Todini per un corrispettivo pari a € 5 milioni.

L'obiettivo di creare un player globale nel settore delle infrastrutture complesse in grado di competere con i principali concorrenti internazionali, in termini di economie di scala, di dimensione e di complementarietà geografica ha di fatto reso non più strategico ai fini del conseguimento degli obiettivi di piano industriale lo sviluppo del business e delle commesse della Todini.

Come precedentemente illustrato, a seguito di manifestazioni di interesse formulate in relazione alle attività operative sia in Italia, sia all'estero e in relazione alla volontà aziendale di razionalizzare la gestione delle attività non operative, si è provveduto a suddividere il Gruppo Todini in rami di attività ciascuno con assets & liabilities di pertinenza e con le specifiche competenze tecnico-amministrative, in linea con le manifestazioni di interesse pervenute.

Di seguito si illustra la composizione dei rami di attività:

### Ramo A – Commesse operative Italia

Ricomprende le commesse di Metrocampania (Napoli Alifana e Secondigliano), le commesse Variante di Valico e Napoli Fiume Sarno, gli impianti e macchinari ubicati presso il Deposito di Lungavilla.

### Ramo B – Ramo estero

Ricomprende tutte le filiali estere (operative e non)

ad eccezione della porzione della filiale Kazakhstan mandataria della JV Almaty Khorgos (commessa 50% di pertinenza Todini Costruzioni Generali e 50% di pertinenza Salini Impregilo), le partecipate controllate estere (fatta eccezione della Todini Central Asia), le partecipazioni in Società collegate estere della Todini Costruzioni Generali, nonché tutti i rapporti relativi alle entità estere ricomprese nel ramo.

### Ramo C – Ramo d'azienda in cessione a Salini Impregilo

Ricomprende le seguenti commesse: Cagliari Capo Boi, Roma-Fiumicino, Milano-Lecco, Corso Del Popolo, Piscine dello Stadio e residui di commesse Italia chiuse, nonché i bilanci delle partecipate che operano nel concessioni (Piscine dello Stadio Srl – Piscine S.c.a.r.l. – Corso del Popolo S.p.A. – Corso del Popolo Engineering S.c.a.r.l.).

### Ramo D – Ramo d'azienda in cessione a Imprepar

Ricomprende le partecipate non operative ed i rapporti con le Società collegate non operative della Todini Costruzioni Generali.

### Ramo E – Residuo Todini Costruzioni Generali S.p.A.

Ricomprende le partecipate Maver (in corso di chiusura) e Todini Central Asia, nonché la porzione della branch Kazakhstan mandataria della JV Almaty Khorgos.

Include inoltre i saldi patrimoniali della "sede" riferiti a rapporti con i terzi e con le entità ricomprese nel presente Ramo).

I Rami A e B, destinati ad essere ceduti a terzi, secondo quanto previsto dall'IFRS 5 sono stati mantenuti tra le Attività non correnti destinate alla vendita e nel risultato netto delle attività operative cessate, mentre i rami destinati ad essere ceduti alla Capogruppo e alla Imprepar nonché la parte residua

## Relazione sulla gestione - Parte II

(Ramo E) sono stati riesposti nelle attività continuative. Ai fini comparativi, sempre in accordo con l'IFRS 5, i dati economici dell'esercizio precedente sono stati esposti in modo omogeneo.

Di seguito i principali valori patrimoniali del Gruppo Todini, classificati all'interno delle attività e passività non correnti destinate alla vendita:

### Dati economici

(in milioni di euro)	<b>Esercizio 2014</b>	<b>Esercizio 2013</b>
Ricavi	209,7	312,9
Risultato operativo (EBIT)	(59,5)	(78,5)
Risultato gestione finanziaria	(1,2)	(9,6)
Risultato netto del periodo	(66,8)	(86,3)

### Dati patrimoniali

(in milioni di euro)	<b>Esercizio 2014</b>	<b>Esercizio 2013</b>
Immobilizzazioni	34,4	87,6
Fondi rischi, Tfr e benefici ai dipendenti	(7,6)	(7,4)
Capitale circolante	128,3	203,5
<b>Capitale investito netto</b>	<b>155,1</b>	<b>283,7</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(81,3)</b>	<b>(53,9)</b>
<b>Attività nette</b>	<b>73,8</b>	<b>229,9</b>

### Aree di rischio

#### Napoli, realizzazione di una tratta ferroviaria per metropolitana pesante, tratta Piscinola-Secondigliano

I lavori di realizzazione delle opere civili sulla tratta ferroviaria Piscinola-Secondigliano, nell'ambito dell'ammmodernamento e potenziamento della Ferrovia Napoli-Alifana, sono stati sospesi nel corso del secondo semestre del 2011 a causa delle inadempienze da parte del Committente Metrocampania Nordest Srl (ora Ente Autonomo Volturno) nei pagamenti dei corrispettivi di appalto, con la conseguenza che le uniche attività svolte si sono sostanziate esclusivamente nella messa in sicurezza delle aree di cantiere.

Il Committente, pur considerando la valenza strategica dell'opera nell'ambito del completamento dell'anello ferroviario della città di Napoli, non è più riuscito a far fronte ai propri impegni a causa delle difficoltà finanziarie che hanno caratterizzato il bilancio della

Regione Campania, le quali di fatto hanno provocato una carenza di fondi nella controllata Metrocampania Nordest Srl, rendendo estremamente difficoltoso l'erogazione dei corrispettivi dovuti.

Alla luce di tale situazione il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, sulla base del dettato previsto nel decreto legge n.83 del 22 giugno 2012 (convertito in L. 134 del 7 agosto 2012), ha nominato un Commissario ad acta con l'incarico di effettuare una ricognizione della consistenza dei debiti e dei crediti delle Società esercenti il trasporto regionale ferroviario, al fine di predisporre un piano di rientro del disavanzo accertato.

Allo stato attuale risulta che il Commissario nominato abbia terminato il proprio operato relativamente alla fase ricognitiva e di pianificazione, e si è quindi in attesa di conoscere le successive determinazioni.

Considerato che, al fine di assicurare lo svolgimento

delle attività del Commissario, il menzionato decreto legge ha stabilito che non possono essere iniziate o proseguite azioni esecutive nei confronti delle Società a partecipazione regionale esercenti il trasporto ferroviario nell'arco dei 12 mesi dall'entrata in vigore del citato decreto legge n.83 (termine più volte prorogato e da ultimo confermato sino al 31.12.2015 dall'art. 41 comma 5 del D.L. 133/2014), la controllata Todini Costruzioni Generali S.p.A. ha comunque avviato tutte le iniziative reputate necessarie per l'ottenimento dei suoi diritti acquisiti, mantenendo al contempo un rapporto non conflittuale con il Committente il quale, tuttora, considera come prioritario il lotto in oggetto per un'efficace funzionalità dell'anello ferroviario metropolitano.

Infine, con atto del 30 giugno 2014 notificato al Committente, la Todini Costruzioni Generali S.p.A. ha ceduto alla controllante Salini Impregilo S.p.A. tutti i crediti portati dalle fatture insolite emesse nei confronti di Ente Autonomo Volturno.

Nel corso dell'anno 2014, e prima della formalizzazione dell'atto di cessione, il Committente ha disposto pagamenti parziali, in favore di Todini Costruzioni Generali S.p.A., per circa euro 8.500.000.

Da ultimo, sono state avviate con il Committente trattative finalizzate a:

- procedere al saldo dei crediti insoliti;
- definire le pretese risarcitorie avanzate in ragione dell'anomalo andamento dei lavori della tratta ferroviaria;
- consentire il completamento delle opere.

Nella medesima trattativa il Committente ha richiesto che venga ricompresa la definizione della controversia insorta in merito all'esecuzione del lotto contiguo della ferrovia Napoli-Alifana (Secondigliano-Di Vittorio), appaltato ad un'A.T.I. di cui Todini Costruzioni Generali S.p.A. è mandataria.

In relazione a detta seconda commessa – le cui

opere non sono mai state avviate – l'A.T.I. affidataria ha avviato un giudizio ordinario per sentir dichiarare la risoluzione del contratto di appalto, richiedendo il risarcimento di ogni danno.

Allo stato, si è in attesa di ricevere una proposta formale da parte del Committente.

### Ucraina

Il Paese sta attraversando una fase di instabilità sociale e geopolitica causata dalla sospensione da parte del governo ucraino della stesura dell'accordo di associazione alla UE.

La controllata Todini Costruzioni Generali opera in Ucraina sia con una stabile organizzazione, aggiudicataria del progetto relativo alla riabilitazione del tratto autostradale lungo la direttrice M03, e sia mediante una JV costituita con la Salini S.p.A. (ora Salini Impregilo S.p.A.) ed il partner locale Akkord, attraverso la quale è stato sostanzialmente realizzato l'ammodernamento della direttrice M06.

In considerazione della ubicazione dei cantieri, dislocati nelle vicinanze della città di Poltava e di Zhytomyr, geograficamente lontane dalle zone maggiormente coinvolte dalla crisi sociale in atto, non si sono rilevati significativi impatti sulla sicurezza delle attività produttive.

Tuttavia la precarietà della nuova classe politica e l'incertezza sul futuro prossimo del Paese, congiuntamente al consistente indebitamento nei confronti della confinante Russia per la fornitura del gas, hanno determinato una profonda crisi finanziaria che sembrerebbe poter essere superata soltanto con l'intervento della comunità internazionale.

Il management del Gruppo ritiene ragionevolmente di poter valutare l'economicità delle commesse assegnate in Ucraina con una prospettiva di continuità, ponendo comunque una costante e continua attenzione agli sviluppi interni del Paese, senza escludere che in futuro vi siano accadimenti attualmente non prevedibili tali da richiedere la modifica delle valutazioni effettuate.

# Modello di Sostenibilità



Il Gruppo Salini Impregilo, animato da una cultura d'impresa cosmopolita, incentrata sul valore delle persone, rispettosa dell'ambiente, delle comunità e dei territori in cui opera, ispira il proprio operato ai principi dello sviluppo sostenibile.

La loro applicazione nelle strategie e nei processi aziendali consente al Gruppo di operare e crescere in realtà numerose e diversificate, interpretando e rispettando le attese di istituzioni, committenti, comunità locali, dipendenti e controparti tecnico-operative con storie e culture diverse tra loro.

La Società ha adottato un modello di sostenibilità a supporto del business, fondato sulla creazione di valore condiviso per tutti gli stakeholder e volto al conseguimento dei seguenti risultati:

- sviluppare progetti infrastrutturali complessi che soddisfino e superino le aspettative dei clienti, in termini gestionali, di innovazione tecnologica e performance di sostenibilità;
- contribuire alla crescita delle economie locali, mediante creazione di nuova occupazione, impiego di fornitori locali e sviluppo di iniziative a supporto delle comunità;
- salvaguardare la salute e sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro, nonché promuovere le pari opportunità e lo sviluppo professionale dei dipendenti;
- contribuire alle sfide globali poste dai cambiamenti climatici e dall'inquinamento, mediante lo sviluppo di infrastrutture innovative e la mitigazione degli impatti derivanti dalle attività di costruzione;
- mantenere eccellenti relazioni con tutti gli stakeholder, interni ed esterni, mediante il dialogo e il coinvolgimento costanti;
- creare valore per azionisti e investitori, condividendo con loro i piani di sviluppo futuri.

Il modello di sostenibilità adottato dal Gruppo permette inoltre un più ampio presidio dei rischi operativi, finanziari e reputazionali, oltre a generare nuove opportunità e vantaggi competitivi in un mercato sempre più attento a tali aspetti. Salini Impregilo ha formalizzato il suo impegno in un sistema coordinato di politiche, procedure e strutture organizzative allineato ai principali standard internazionali di riferimento.

In particolare, a gennaio 2015 è stata adottata una nuova Politica di Sostenibilità, la quale fissa dieci principi che sanciscono altrettanti impegni del Gruppo verso i propri stakeholder.

Salini Impregilo aderisce inoltre al "Global Compact" delle Nazioni Unite, l'iniziativa di livello mondiale in tema di sviluppo sostenibile attraverso la quale il Gruppo si impegna ad allineare le proprie strategie e operazioni a dieci principi universali relativi a diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione.

Nel 2014 il Gruppo ha aderito volontariamente al Carbon Disclosure Project (CDP), la piattaforma globale supportata da oltre 800 investitori istituzionali, che consente di misurare, confrontare e condividere le informazioni relative alle performance ambientali (cambiamenti climatici) di oltre 2.000 aziende in tutto il mondo.

A livello nazionale Salini Impregilo è membro fondatore della Fondazione Global Compact Network Italia e collabora con le altre organizzazioni ed aziende aderenti per lo sviluppo di progetti specifici e iniziative volte all'avanzamento delle priorità indicate dal Global Compact. L'impegno per la sostenibilità, le iniziative realizzate e i risultati raggiunti in tale ambito sono rendicontati annualmente nel Rapporto di Sostenibilità del Gruppo, disponibile sul sito [www.salini-impregilo.com](http://www.salini-impregilo.com).

Salini Impregilo è stata tra le prime Società di costruzioni europee a redigere volontariamente, fin dal 2002, un Rapporto Ambientale, che nei primi anni di pubblicazione divenne un importante punto di riferimento nel settore, in quanto fino ad allora poche realtà avevano affrontato in maniera sistematica il rapporto ambiente-lavorazioni per la realizzazione delle grandi opere infrastrutturali. Successivamente il Gruppo ha esteso il perimetro del proprio Rapporto ad altri ambiti, come la salute e sicurezza dei lavoratori, la qualità delle opere realizzate, le politiche a favore del personale e le interazioni con le comunità locali. Il Rapporto di Sostenibilità 2014, a cui si rimanda per maggiori informazioni, è redatto secondo le nuove linee guida del Global Reporting Initiative (GRI-G4), lo standard più evoluto attualmente disponibile per la rendicontazione di sostenibilità.

Si segnala che Salini Impregilo è tra le primissime Società di costruzioni al mondo ad aver adottato fin dall'esercizio 2013 lo standard GRI-G4, che sostituirà il framework precedente (GRI-G3) a partire dal 2016.

Il documento è conforme all'opzione Comprehensive del GRI, che garantisce la massima disclosure sugli impatti significativi del Gruppo, ed è sottoposto all'attività di attestazione esterna da parte di Reconta Ernst & Young.

# Risorse umane e organizzazione



Il dato occupazionale al 31 dicembre 2014, riferito all'intero Gruppo Salini Impregilo è indicato nella tabella seguente:

### Forza lavoro totale per categoria

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013 (*)
Dirigenti	365	300
Impiegati	6.865	6.186
Operai	26.907	24.686
<b>Totale</b>	<b>34.137</b>	<b>31.172</b>

### Organizzazione

Nel corso del 2014, la Società, a fronte del completamento del processo di fusione, ha individuato gli elementi fondamentali del nuovo assetto organizzativo basato su:

- cinque Direzioni strategiche, in particolare:
  - la Direzione Generale *Domestic Operations* e la Direzione Generale *International Operations* che coordinano e gestiscono le attività di business, rispettivamente in Italia e all'estero;
  - la Direzione Generale *Group Finance and Corporate* che coordina le attività di amministrazione, finanza e controllo e alcune attività corporate (legale e societario, investor relations e corporate communication);
  - la Vice Direzione Generale *Administration Finance and Corporate* che, riportando al Direttore Generale *Group Finance and Corporate*, presidia le attività di amministrazione, finanza e controllo;
  - la Direzione *Group HR and Organization* che presidia le attività di definizione e attuazione delle linee guida per la gestione delle risorse umane a livello di Gruppo.
- le strutture in staff al *Chief Executive Officer* che, nell'ottica di un funzionamento a matrice, forniscono supporto tecnico e metodologico alle Direzioni strategiche e alle attività di business.

Il processo di fusione ha comportato inoltre l'avvio di specifici progetti e attività dedicati alla definizione del nuovo

modello di processi e procedure aziendale coerentemente con le linee strategiche definite dal management e con i requisiti richiesti dalla normativa vigente. In tale ambito sono state definite ed emesse alcune procedure che regolamentano i principali processi ed attività aziendali; lavoro che proseguirà nel corso del 2015 al fine di completare il corpus normativo aziendale.

#### Attività formative

Salini Impregilo, con l'obiettivo di assicurare la disponibilità delle competenze necessarie al corretto svolgimento delle attività ed al raggiungimento degli obiettivi aziendali, nel corso del 2014 ha continuato ad investire, proseguendo nei percorsi di sviluppo in atto nelle rispettive Società ante fusione, in attività formative individuali e di ruolo, volte all'acquisizione ed al consolidamento di conoscenze e competenze professionali oltre che all'aggiornamento normativo necessario alla specifica posizione lavorativa ricoperta dalla risorsa.

Parallelamente a questa attenzione nei confronti delle singole professionalità e dei relativi fabbisogni specifici, il Gruppo promuove e delinea anche percorsi di Formazione Istituzionale, attività interfunzionale specificatamente dedicata a fornire tutte le conoscenze per operare coerentemente ed in ottemperanza alle previsioni normative ed a trasferire la conoscenza del funzionamento organizzativo ed operativo aziendale e del contesto di business in cui opera il Gruppo stesso.

Con relazione a quest'ultimo ambito, in coerenza

## Relazione sulla gestione - Parte II

con l'attenzione e l'importanza che il Gruppo pone ai temi della Salute e Sicurezza sul lavoro, oltre alla normale attività in aula riservata al personale neo-assunto in ottemperanza ai dettami del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. volta a fornire una descrizione del quadro normativo vigente ed una informazione, tanto sulle figure chiave per la gestione della sicurezza in azienda, quanto sulla gestione delle varie tipologie di rischio, ivi comprese quelle connesse al rischio sanitario e biologico, si sono continuati ad implementare, come nel corso del primo semestre 2014, corsi e - learning specificatamente dedicati ai Dirigenti (neoassunti e/o di nuova nomina), così come previsto dall'Accordo Stato Regioni del 12 dicembre 2011. È stata, inoltre, svolta un'intensa attività progettuale per ulteriori attività di formazione istituzionale e professionale di ruolo, la cui implementazione è stata realizzata in parte nel secondo semestre del 2014 ed in parte è prevista essere erogata nel corso del primo semestre 2015.

In particolare sono stati delineati percorsi formativi con riferimento al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ed al Modello Anticorruzione, con modalità di erogazione diverse in funzione dei destinatari dell'intervento (aula per risorse apicali, e-learning per tutte le risorse di sede e di commessa) con l'obiettivo di far acquisire conoscenze basilari sulla disciplina della Responsabilità Amministrativa delle Società ex D.Lgs. n. 231/2001 e sulle principali norme anticorruzione internazionali (Uk Bribery Act, FCPA etc.), al fine di prevenire la commissione di reati previsti dalle normative, congiuntamente alla piena consapevolezza delle disposizioni aziendali e delle norme etiche che devono ispirare i comportamenti all'interno dell'Azienda.

Inoltre, nell'ambito dei progetti di integrazione e di Change Management sono state realizzate nel corso del secondo semestre del 2014 numerose attività di formazione strettamente connesse alla migrazione verso un sistema informativo integrato tanto di commessa quanto di sede e parallelamente prime sessioni di formazione di Team Coaching. Anche in questo specifico ambito del processo di Integrazione e di Change Management, è stata svolta, nel corso del 2014, una cospicua attività progettuale per ulteriori attività nel corso del 2015 che saranno principalmente rivolte alle tematiche della Comunicazione e della Managerialità attraverso modalità formative differenti,

comprehensive anche di specifici interventi di Business Coaching e Mentoring.

Prenderà, inoltre, un avvio un Progetto di Video Tutorial con l'obiettivo di favorire e coadiuvare la diffusione e la comprensione del nuovo assetto procedurale ed organizzativo, attraverso modalità user friendly e di maggior fruibilità d'uso, con l'obiettivo di facilitare l'integrazione e l'adozione di un linguaggio e di una mentalità operativa e di processo comune e condivisa.

Si prevede, inoltre, in funzione del sempre maggior grado di definizione delle strutture organizzative e dell'avanzamento quantitativo e qualitativo del processo di integrazione, di implementare ulteriori attività con specifico riferimento a:

- sensibilizzazione dei dirigenti apicali che determinano, nell'esercizio dei poteri, le condizioni di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro, ovvero le influenzano in modo significativo rispetto al ruolo aziendale, attività formativa destinata ai Datori di Lavoro e Direttori che hanno la responsabilità di processi di diretta relazione con la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro;
- progetti formativi ad hoc relativi a specifiche famiglie professionali (QHSE – Compliance – Internal Audit);
- "Induction" per i neo assunti;
- formazione professionale individuale e di ruolo.

### Attrazione e sviluppo dei talenti

#### La campagna di selezione "Il coraggio del lavoro per costruire il futuro"

Nel corso del 2014 Salini Impregilo ha lanciato un programma di recruiting pluriennale chiamato "Il coraggio del lavoro per costruire il futuro", che esprime la visione del Gruppo per la crescita nel settore delle infrastrutture e, in generale, nell'economia.

Fare parte di Salini Impregilo significa partecipare alla costruzione di progetti internazionali unici ad alto livello ingegneristico; lavorare in un ambiente multiculturale in cui le relazioni sono basate sul dialogo, il rispetto, la trasparenza e la fiducia; lo sviluppo di competenze

e professionalità in un'organizzazione dinamica e competitiva e interagire con i migliori professionisti del settore a livello mondiale.

### 100 Giovani Ingegneri

Il programma include anche la campagna per reclutare 100 giovani ingegneri tra i migliori studenti e neolaureati principalmente delle facoltà di ingegneria civile, meccanica, ambientale, elettronica, e gestionale. I ragazzi seguiranno percorsi di carriera interfunzionali che permetteranno loro di acquisire le competenze necessarie per ricoprire in futuro ruoli chiave all'interno dell'organizzazione in modo tale da coltivare la pipeline di talenti che possano diventare i Project Manager di domani.

A tal fine, è previsto un percorso strutturato di induction e formazione per i 100 neoassunti, che includerà un percorso di formazione interfunzionale in cantiere e iniziative di sviluppo manageriale.

### Progetto Tutoring

Il programma prevede anche un progetto pluriennale di tutoraggio per 500 studenti universitari di talento in Italia e all'estero, da realizzarsi attraverso iniziative di orientamento professionale, formazione in azienda.

Attraverso la definizione di accordi strategici con le più importanti università italiane e internazionali, Salini Impregilo si propone di individuare e reclutare i profili più talentuosi nel mercato del lavoro locale e internazionale, per favorire il loro sviluppo e la loro crescita professionale attraverso la realizzazione di programmi di tutoraggio e di stage curriculare per i top performer.

### Novità in materia sindacale sul piano nazionale

#### Rinnovo CCNL per i dipendenti delle imprese edili ed affini

In data 1° luglio 2014 è stato sottoscritto in sede nazionale tra ANCE ed OO.SS. l'accordo per il rinnovo del CCNL di categoria.

Oltre ad alcune innovazioni in materia di EVR, trasferta, APE, contratto a tempo determinato, Protocollo sugli Enti Bilateralari e Codice Etico, a livello economico in sintesi sono previsti i seguenti aumenti retributivi alle seguenti scadenze:

- aumento di 15 euro lordi mensili al parametro 100 con decorrenza dal 1° luglio 2014;
- aumento di 25 euro lordi mensili al parametro 100 con decorrenza dal 1° luglio 2015.

Inoltre è previsto per tutti i dipendenti, a decorrere dal 1° gennaio 2015, il versamento di un contributo mensile a carico azienda in favore del Prevedi dell'importo di 8 euro al parametro 100. L'aumento complessivamente riconosciuto, quindi, è pari a 40 euro lordi di aumento al parametro 100, oltre ad 8 euro mensili al Prevedi sempre al parametro 100.

#### Rinnovo CCNL Dirigenti Industria

In data 30 dicembre 2014 è stato sottoscritto, fra Federmanager e Confindustria, l'accordo per il rinnovo del CCNL Dirigenti per le Aziende Produttrici di Beni e Servizi, in scadenza il 31 dicembre 2014.

Il nuovo contratto collettivo, che avrà vigenza fino al 31 dicembre 2018, presenta tra le novità:

- il superamento del secondo livello del "trattamento minimo complessivo di garanzia" (TMCG), che, in base al precedente contratto collettivo, era raggiungibile dopo 6 anni di anzianità di servizio con la qualifica di dirigente nella medesima impresa;
- il conseguente meccanismo di adeguamento della retribuzione, applicabile a partire dal 2015, al fine di venire incontro all'aspettativa dei dirigenti con anzianità aziendale inferiore ai 6 anni;
- l'obbligo per le imprese di prevedere sistemi di retribuzione variabile (MBO) per i dirigenti che abbiano un trattamento pari al TMCG;
- rilevanti modifiche apportate alla disciplina della risoluzione dei rapporti di lavoro con i dirigenti, sia per quanto riguarda il preavviso di licenziamento, sia in merito agli importi dovuti in caso di licenziamento ingiustificato;
- gli aumenti previsti, a partire dal 1° gennaio 2015, delle aliquote contributive dovute al FASI da parte di imprese e dirigenti.

### Relazioni sindacali e Gestione del personale di Sede

#### Operazione di fusione inversa tra Impregilo S.p.A. e Salini S.p.A.

A seguito dell'approvazione da parte dei C.d.A. di Impregilo S.p.A. e di Salini S.p.A. del progetto di fusione per incorporazione della seconda nella prima, dopo aver espletato la necessaria procedura prevista dall'art. 47 della L. 428/90, l'operazione si è conclusa con la nascita, con decorrenza dal 1° gennaio 2014, del nuovo soggetto giuridico Salini Impregilo S.p.A.

#### Rapporti con le OO.SS. internazionali

In data 14 ottobre 2014, facendo seguito ad accordo analogo siglato nel 2004, la Società e le Organizzazioni Sindacali Nazionali ed Internazionali delle costruzioni, Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, BWI, hanno sottoscritto un Accordo Quadro che impegna le parti alla promozione e al rispetto, in tutti i cantieri dove opera il nostro Gruppo, dei principi fondamentali dei diritti dell'uomo, come definiti dalle principali dichiarazioni internazionali delle Nazioni Unite, dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e dell'OCSE.

#### Incontro ex art. 111 CCNL

Il 10 dicembre 2014 ha avuto luogo l'incontro ex art. 111, comma 1.7, del CCNL tra Salini Impregilo S.p.A. e la R.S.U. aziendale e le OO.SS. nazionali e territoriali, in cui sono state fornite informazioni in merito a:

- situazione organizzativa ed occupazionale delle sedi di Roma e Milano in relazione all'avvenuta fusione del 1° gennaio 2014;
- andamento delle commesse dirette e dei Consorzi / Società di Progetto del Gruppo Impregilo in Italia;
- posizione del Gruppo sul mercato estero considerato strategico e ad alto potenziale;
- andamento infortunistico della Società alla data del 30.09.2014;
- dati occupazionali di Salini Impregilo S.p.A. alla data del 31.10.2014, con suddivisione per età, sesso e inquadramento.

### Relazioni sindacali e Gestione del personale operativo di commessa

#### COCIV

In data 27 maggio 2014 il Consorzio ha firmato con le OO.SS. di riferimento un secondo Addendum al Protocollo d'Intesa già sottoscritto in data 14 maggio 2012; con tale accordo si è stabilito che Cociv, a partire dal 1° giugno 2014, inserirà nei contratti di affidamento una specifica clausola contrattuale che vincoli gli affidatari ad iscrivere, fin dal primo giorno di lavoro effettivo, l'intera propria forza lavoro addetta al cantiere alla Cassa Edile di riferimento (Genova o Alessandria).

In data 3 novembre 2014 è stato sottoscritto presso la Regione Liguria un accordo con le OO.SS. con il quale il Consorzio si è impegnato entro la fine dell'anno, al completamento dell'assunzione di 50 lavoratori genovesi. Tale accordo è stato puntualmente adempiuto dal Consorzio.

In data 31 gennaio 2015 il Consorzio ha sottoscritto con la Regione Piemonte e le OO.SS. un Protocollo d'Intesa con il quale si è concordato, tra l'altro, di presidiare il tema della sicurezza attivando un apposito gruppo di lavoro, di assicurare un'attenta, forte e continuativa opera di interdizione rispetto alle infiltrazioni criminali e di privilegiare le aziende e la manodopera del territorio.

#### Linea MM4 Milano

In data 31 marzo 2014 Metro Blu S.c.a.r.l. ha firmato con le OO.SS. provinciali un verbale di intesa con il quale, tra le altre cose, hanno istituito un sistema di relazioni sindacali articolato su più livelli, hanno convenuto sulla normativa contrattuale di riferimento applicabile ai rapporti di lavoro, hanno disciplinato taluni aspetti connessi all'orario di lavoro (es.: "banca delle ore", turni, ferie collettive, etc), hanno determinato talune tipologie di indennità al ricorrere di particolari situazioni, hanno disciplinato alcuni aspetti logistici del cantiere, hanno istituito una indennità di trasporto e regolamentato importanti aspetti relativi alle materie della sicurezza e della prevenzione e dei contratti di affidamento a terzi/subappalto. A seguito dell'esame congiunto effettuato con le R.S.U. e con le OO.SS. di riferimento durante l'incontro

del 7 ottobre 2014 è stato sottoscritto un verbale di accordo con il quale si è concordato, tra l'altro, che nell'arco temporale previsto dalla legge 223/1991, la Società avrebbe proceduto al licenziamento del solo personale dichiarato in esubero che avesse rifiutato forme di gestione del rapporto di lavoro alternative al licenziamento.

### **Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio**

#### **Elezione delle R.S.U. sede di Roma**

Con lettera del 21 gennaio 2015 le OO.SS. Confederali hanno avviato la procedura per la costituzione delle Rappresentanze Sindacali Unitarie di Salini Impregilo S.p.A., Todini Costruzioni Generali S.p.A., Co.Ge.Ma. S.p.A. della sede operativa di Roma. Le elezioni si sono tenute nelle date 20 e 23 febbraio.



Qualità, sicurezza  
e ambiente



Il Sistema di Gestione Qualità, Sicurezza e Ambiente di Salini Impregilo, conforme al corpo normativo UNI EN ISO 9001 (qualità), UNI EN ISO 14001 (ambiente) e BS OHSAS 18001 (salute e sicurezza), avviato nel 1997 con la certificazione del sistema di gestione qualità, ampliato nel 2003 con la certificazione del sistema di gestione sicurezza e completato nel 2007 con la certificazione del sistema di gestione ambiente, risulta sempre più consolidato all'interno dell'azienda ed esteso capillarmente a tutte le commesse del Gruppo.

Il Gruppo Salini Impregilo riveste un importante ruolo socio-economico nei mercati in cui opera contribuendo allo sviluppo economico locale, con investimenti negli ambiti della salute, sicurezza e ambiente, nonché di supporto alle comunità locali.

A garanzia di tutti gli *Stakeholders* (azionisti, lavoratori, clienti, fornitori, comunità locali, Pubblica Amministrazione, etc.) dell'ottenimento di prestazioni sempre più efficaci ed efficienti (questo è l'obiettivo intrinseco delle norme), il Gruppo ha adottato un Sistema di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza, conforme al corpo normativo UNI EN ISO 9001 (qualità), UNI EN ISO 14001 (ambiente) e BS OHSAS 18001 (salute e sicurezza), avviato nel 1997 con la certificazione del sistema di gestione qualità, ampliato nel 2003 con la certificazione del sistema di gestione sicurezza e completato nel 2007 con la certificazione del sistema di gestione ambiente.

L'adozione del Sistema di Gestione QSA ha favorito il raggiungimento degli obiettivi indicati dalla Politica QSA, in particolare:

- il presidio della qualità dei prodotti/servizi, nel rispetto dell'ambiente e della salute e sicurezza dei lavoratori in tutti i luoghi di lavoro e settori lavorativi. Tale impegno è esteso anche alle Società terze ed imprese subappaltatrici;
- la disponibilità di risorse (umane, tecnologiche, finanziarie) necessarie per lo sviluppo ed implementazione del sistema di Gestione per la Qualità, la Salute e Sicurezza e l'Ambiente;
- la realizzazione del lavoro in base alle migliori tecnologie costruttive disponibili nel settore e al concetto fondamentale di costruire "a regola d'arte", l'utilizzo di processi, tecnologie e materiali che consentano l'uso razionale e sostenibile di risorse naturali (es. acqua, energia e materie prime);
- il coinvolgimento e partecipazione attiva di tutto il personale, che lavora per la Società o per conto di essa, attraverso azioni di informazione, formazione ed addestramento, per una corretta diffusione e comprensione dei principi espressi sulle tematiche di gestione della Qualità, del rispetto e protezione dell'Ambiente, della Salute e Sicurezza dei lavoratori, con l'impegno al miglioramento continuo;
- il rispetto delle prescrizioni legali applicabili e delle altre prescrizioni eventualmente sottoscritte, con l'applicazione degli standard più rigorosi ovunque possibile;
- il dialogo continuo con i clienti e loro rappresentanti durante tutto il procedimento tecnico-amministrativo di fornitura dei servizi ed esecuzione dei lavori, il coinvolgimento delle parti Interessate nell'analisi delle performance ambientali della Società attraverso l'apertura di canali di comunicazione in materia di sviluppo sostenibile, la promozione di tutte le iniziative con lavoratori, clienti, fornitori, e parti Interessate atte a raggiungere i più elevati livelli di tutela della salute e della sicurezza;
- l'identificazione e valutazione dei rischi di salute e sicurezza dei lavoratori delle proprie attività;
- l'identificazione e valutazione degli aspetti ambientali delle proprie attività e la determinazione di quegli aspetti che hanno o possono avere un impatto significativo sull'ambiente;
- un'efficace gestione dei rifiuti attraverso, ove possibile, il riutilizzo dei prodotti/materiali ed il ricorso a prodotti a minore impatto ambientale;
- l'individuazione di tutte le misure tecniche ed organizzative utili ad eliminare la possibilità di inquinamento, attraverso l'accurata analisi del rischio di spandimento, sversamento, immissione non controllata su suolo/acqua/aria;

## Relazione sulla gestione - Parte II

- la prevenzione delle malattie professionali e l'eliminazione o riduzione degli infortuni sul lavoro del personale dipendente e di quello delle ditte affidatarie e subappaltatrici, basandosi sul principio che tutti gli incidenti possono essere prevenuti.

L'emissione di nuove edizioni degli standard ISO 9001 e 14001 (ed. 2015) – prevista nell'anno in corso – introdurrà, tra le novità più significative, il cosiddetto "approccio basato sul rischio" nei Sistemi di Gestione. Si prevede di definire ed avviare il progetto di adeguamento dei Sistemi QSA nel corso del 2016 (dovranno conformarsi alle nuove norme entro un tempo tecnico che, presumibilmente, verrà individuato in tre anni dalla data di emissione).

Per la corretta applicazione del Sistema di Gestione QSA, è stato nominato un Rappresentante della Direzione che, con il supporto dell'Unità Organizzativa Qualità, Ambiente e Sicurezza e di concerto con l'Alta Direzione, si occupa di provvedere:

- a informare il personale e tutta l'organizzazione degli impegni assunti dalla Direzione mediante la "Politica di Qualità, Ambiente e Sicurezza", anche attraverso il portale "The Bridge Impregilo Global Intranet";
- alla programmazione e agli audit interni periodici per monitorare le prestazioni dell'organizzazione;
- a sottoporre all'Alta Direzione eventuali proposte di modifica volte al miglioramento delle performance aziendali.

Nel periodo di rendicontazione, la Funzione QHSE ha condotto una serie di audit sulla base del programma annuale della Funzione, con l'obiettivo di verificare l'efficace applicazione dei Sistemi QSA nelle commesse. Gli interventi sono stati svolti prevalentemente su commesse in piena attività, con minore interesse su quelle in avviamento (dove si è, comunque, intervenuti partecipando al programma di mobilitazione), ovvero in chiusura.

Complessivamente sono state eseguite 9 verifiche, di cui 2 su aree operative della controllata Todini Costruzioni S.p.A.

### La protezione ambientale

La protezione dell'ambiente costituisce da sempre una priorità per il Gruppo, formalizzata fin dal 2002 – tra le prime aziende in Europa – in una specifica Politica Ambientale. Da allora il Gruppo ha implementato presso tutte le proprie realtà operative un sistema di gestione ambientale certificato in conformità allo standard ISO 14001 in grado di assicurare che gli impatti ambientali siano adeguatamente identificati e mitigati, rispondendo alle prescrizioni legislative e alle aspettative delle comunità interessate dai nostri progetti.

Nello specifico il Sistema di Gestione Ambientale di Salini Impregilo risponde a una politica che riconosce la tutela dell'ambiente non solo come leva di sviluppo sostenibile e di successo sui mercati mondiali, ma anche come:

- priorità strategica;
- oggetto di continuo miglioramento, di prestazioni e comportamenti;
- ulteriore ambito di informazione e formazione per il personale;
- materia di progetto per valutare e limitare preventivamente gli effetti delle attività aziendali;
- area di ricerca e sviluppo, per individuare tecniche sempre più sostenibili;
- dimensione di dialogo con i dipendenti e le comunità locali, per risolvere assieme i problemi ambientali contingenti;
- impegno esteso a orientare clienti, fornitori e subappaltatori verso una più evoluta e corretta gestione ambientale dei loro prodotti e servizi.

Il Sistema di Gestione Ambientale permette a Salini Impregilo di proseguire un cammino già intrapreso e teso:

- al miglioramento continuo delle performance ambientali;

- ad avvalersi di un'organizzazione interna dedicata alla diffusione e all'affermazione dei principi e delle pratiche del Sistema in tutte le aziende del Gruppo e nei cantieri, verificandone la corretta applicazione;
- all'accrescimento della capacità di identificare e monitorare gli aspetti ambientali più significativi delle attività caratteristiche anche attraverso registrazioni su appositi data base;
- al più rapido utilizzo dei frutti della ricerca tecnologica, promuovendo l'adozione di soluzioni sempre più efficaci per il riciclo dei materiali, il contenimento delle movimentazioni e dei consumi di materie prime ed energie, la tutela delle risorse idriche, la riduzione dei rifiuti, il riassetto ambientale post operam.

La realizzazione di grandi opere ingegneristiche ha, per sua natura, fortissime interrelazioni con i contesti ambientali e antropici in cui sono realizzate, modificandoli per svilupparne l'accessibilità (come nel caso delle infrastrutture di trasporto), per accrescerne le potenzialità economiche (come nel caso di dighe ad usi irrigui o energetici) o per migliorarne i servizi di pubblica utilità (come nel caso delle opere di ingegneria idraulica).

Il Gruppo Salini Impregilo è impegnato a fornire il più elevato livello di protezione ambientale in tutte le fasi di costruzione delle proprie opere: dalla progettazione alla fase costruttiva, fino alla dismissione dei cantieri di lavoro e alla fase di riqualificazione ambientale. Adottando i più avanzati strumenti disponibili, il Gruppo valuta tutti i potenziali impatti derivanti dalle sue attività, al fine di eliminarli o minimizzarli.

Durante la realizzazione dei progetti, il Gruppo Salini Impregilo adotta specifici piani di gestione ambientale conformi ai requisiti dello standard ISO 14001, che consentono di tenere sotto controllo tutte le lavorazioni che possono avere potenziali effetti sull'ambiente. Le procedure del sistema di gestione ambientale sono applicate in tutte le nostre commesse e vengono costantemente valutate e monitorate, anche tramite audit diretti, dall'Unità Organizzativa Qualità, Ambiente e Sicurezza di sede.

All'avvio di una nuova commessa, sulla base delle lavorazioni previste, vengono identificati gli aspetti ambientali significativi, cioè quegli aspetti che potrebbero avere impatto significativo sull'ambiente. L'identificazione degli aspetti ambientali e la successiva valutazione della loro significatività viene regolata da specifiche procedure, messe a punto dall'Unità Organizzativa Qualità, Ambiente e Sicurezza di Impregilo e valide per tutte le commesse.

La significatività degli effetti ambientali viene valutata secondo una metodologia predisposta a partire dall'analisi di specifici criteri, a cui vengono attribuiti dei pesi relativi, che tengono conto del grado di importanza. Tali criteri sono:

- la probabilità di accadimento;
- la gravità per l'ambiente;
- la durata della manifestazione;
- la difficoltà di ripristino;
- gli effetti sull'immagine.

Identificati gli aspetti ambientali significativi vengono analizzati i principali effetti delle lavorazioni sulle diverse componenti ambientali:

- atmosfera,
- consumi di risorse naturali e di energia,
- ambiente idrico superficiale e sotterraneo,
- suolo e sottosuolo,
- produzione di rifiuti,
- rumore e vibrazioni,
- biodiversità,

che risultano diversi in funzione alle macro-tipologie di lavorazioni eseguite: gallerie e lavori in sotterraneo, ponti e viadotti, opere ferroviarie e stradali, dighe.

## Relazione sulla gestione - Parte II

A seguito dell'analisi di significatività svolta, ciascuna commessa predispone un Piano Ambientale nel quale vengono descritte le attività di gestione e di monitoraggio (Piani di Controllo Ambientale) per tutte le componenti ambientali coinvolte.

### Atmosfera

Nel corso della costruzione di un'infrastruttura gli impatti diretti in atmosfera più rilevanti sono legati alla dispersione di polveri. Ciò consegue alla natura delle lavorazioni più significative: scavi, movimenti di terra, traffico di automezzi pesanti su piste non asfaltate, attività degli impianti di frantumazione, demolizione di strutture e manufatti esistenti. Oltre alle polveri ci sono le emissioni in atmosfera generate dai motori dei mezzi di cantiere e dagli impianti per l'autoproduzione di energia.

Per limitare la formazione e la dispersione di polveri, vengono sistematicamente attuati i più diversi accorgimenti: le piste non asfaltate d'accesso ai cantieri vengono costantemente bagnate, i mezzi sono tenuti a muoversi a velocità moderate. Per limitare la dispersione di terriccio sulle strade asfaltate e la conseguente formazione indiretta di polveri, cantieri e cave vengono dotati di impianti per il lavaggio ruote degli automezzi.

Per ridurre le emissioni di gas e particolati di combustione si utilizzano mezzi a basso impatto effettuando una manutenzione costante, rinnovando periodicamente i propri impianti, macchinari e veicoli con modelli più efficienti ed ecologici. Tuttavia, le principali opportunità di riduzione delle emissioni derivano dalla connessione degli impianti e delle installazioni del Gruppo alle reti elettriche locali, riducendo, ove possibile, l'impiego di generatori diesel. Per tale motivo, Salini Impregilo valuta attentamente la possibilità e le modalità di connessione dei propri cantieri a reti elettriche esistenti.

### Risorse naturali ed energia

La costruzione di autostrade, ponti, dighe e linee ferroviarie richiede l'utilizzo di grandi quantità di calcestruzzo, acqua, ferro, terre di riporto: tutte materie prime in larga parte non rinnovabili.

Porre attenzione all'utilizzo più efficiente di queste risorse e utilizzare, laddove possibile, materiali alternativi senza ridurre la qualità, la sicurezza e la funzionalità del manufatto è un impegno continuo per Salini Impregilo.

Per migliorare le performance ambientali Salini Impregilo ha messo a punto dei sistemi per recuperare e ridurre i consumi: ove possibile si tende a riutilizzare i materiali di risulta all'interno della stessa opera o ad adottare sistemi che favoriscono il riutilizzo delle acque di lavorazione per altre attività specifiche, come ad esempio per il lavaggio degli automezzi.

Anche i consumi energetici, sotto forma sia di utilizzo di combustibili fossili sia di energia elettrica, hanno un'incidenza notevole nella fase realizzativa di un'infrastruttura. Ridurre i consumi energetici è possibile utilizzando apparecchiature più efficienti o automezzi che consumano meno.

Salini Impregilo è all'avanguardia nell'utilizzo di sistemi per la razionalizzazione dei consumi elettrici non solo per la loro installazione nelle opere che realizza ma anche nei cantieri, puntando su mezzi e attrezzature ad alta efficienza.

### Ambiente idrico

Gli effetti della costruzione di una grande opera sull'ambiente idrico, superficiale o sotterraneo, non sono mai trascurabili. L'impatto varia a seconda del tipo di opera. Realizzare un ponte o una diga comporta inevitabilmente l'interferenza con i corsi d'acqua. In questi casi Salini Impregilo mette in atto le procedure per limitare al massimo gli effetti che possono influire sulla qualità delle acque.

Anche lo scavo di una galleria porta all'inevitabile interazione con i corpi idrici sotterranei. Questo fenomeno, normale in qualsiasi galleria, può assumere proporzioni notevoli in presenza di falde con elevate portate. Salini Impregilo adotta le tecniche necessarie per evitare ogni forma di contaminazione.

Per prevenire eventuali contaminazioni, le acque reflue sono opportunamente convogliate e raccolte in vasche di sedimentazione impermeabilizzate e impianti di trattamento, ove sono depurate da sedimenti e residui oleosi. Prima del loro rilascio nell'ambiente, il Gruppo

monitora attentamente le quantità e la qualità dei propri scarichi idrici, a garanzia del rispetto delle previsioni di legge localmente applicabili.

Anche le acque provenienti da scavi in sottoterraneo vengono raccolte e trattate in impianti di depurazione costruiti all'imbocco delle finestre di scavo, in modo da eliminare qualsiasi traccia di inquinante o di sostanza sospesa prima che l'acqua venga restituita all'ambiente.

### **Suolo e sottosuolo**

Grandi opere e infrastrutture hanno sempre effetti sul suolo: occupazione di superficie, impermeabilizzazione, scavi e riporti di terre, rischi di contaminazione.

La movimentazione di terra e gli scavi costituiscono uno degli aspetti più evidenti e tipici in fase di fabbricazione: la costruzione di rilevati, di trincee o di alcune tipologie di dighe ne richiede in grandi quantità. Ingenti masse di terra devono essere portate sul fronte dei lavori o, in altri casi, allontanate. Quando il materiale non proviene da escavazioni fatte nel cantiere stesso, bisogna considerare anche l'effetto sull'ambiente derivante dall'uso di terra proveniente da cave o altri contesti naturali.

Nelle lavorazioni in sottoterraneo, il primo e più evidente aspetto ambientale è quello legato alla grande quantità di materiale derivante dallo scavo delle gallerie e del conseguente traffico originato dal trasporto del "marino" (terra da scavo di una galleria) fino ai siti a più basso impatto prossimi agli scavi.

Le terre e rocce da scavo sono classificate e stoccate presso i cantieri al fine di poter essere riutilizzate all'interno degli stessi, ove possibile e nel rispetto delle normative, o cedute a terzi per essere riutilizzate esternamente.

### **Rifiuti**

I rifiuti prodotti nel corso della realizzazione di una grande opera infrastrutturale e ingegneristica sono riconducibili a due tipologie distinte: rifiuti urbani o assimilati e rifiuti speciali. I rifiuti urbani o assimilati sono quelli prodotti dai cantieri logistici ove si concentrano tutte le attività di supporto alla produzione industriale

come gli uffici, gli alloggi per le maestranze non residenti, le mense e le strutture per il tempo libero di chi lavora.

Per il loro conferimento Salini Impregilo si affida alle aziende territoriali autorizzate che si occupano della raccolta, del recupero e dello smaltimento di questa tipologia di rifiuti.

I rifiuti speciali sono quelli derivanti dalla produzione industriale vera e propria. Tra i rifiuti speciali, assumono particolare rilevanza i residui della lavorazione del calcestruzzo e i residui ferrosi, solitamente avviati al recupero.

Nei cantieri industriali i rifiuti sono raccolti in modo differenziato e stoccati in apposite aree circoscritte, dalle quali vengono successivamente prelevati per essere riutilizzati o per essere ceduti a terzi autorizzati allo smaltimento e trattamento dei rifiuti.

Altre tipologie di rifiuti prodotti in quantità a volte non indifferenti sono gli imballaggi – plastiche e legno – e i fanghi degli impianti di depurazione delle acque, che vanno conferiti a specifici impianti autorizzati di terzi.

La produzione di rifiuti pericolosi rappresenta una parte marginale dei rifiuti prodotti in una commessa di una grande opera infrastrutturale: generalmente si tratta di vernici, additivi e solventi, di oli esausti e di filtri dell'olio provenienti dalla manutenzione degli automezzi, di batterie, di accumulatori e, in alcuni casi, di terre, fanghi ed altri materiali contenenti sostanze pericolose.

I rifiuti pericolosi vengono conferiti a soggetti terzi autorizzati.

In tutti questi casi Salini Impregilo opera e controlla in conformità alla legislazione vigente e con massimo scrupolo avvalendosi, se del caso, di fornitori qualificati.

### **Rumore e vibrazioni**

Gli aspetti legati al rumore e alle vibrazioni hanno una doppia rilevanza per il Gruppo: interna, in termini di salute dei lavoratori, ed esterna, in termini di impatti sull'ambiente e sulle comunità locali.

## Relazione sulla gestione - Parte II

All'interno del proprio sistema di gestione sussistono specifiche procedure per valutare e monitorare questi aspetti, adottando le misure più idonee per assicurare la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori (utilizzo di DPI, interventi di insonorizzazione acustica, ecc.) e dell'ambiente circostante.

Per quanto riguarda gli effetti sull'ambiente circostante i cantieri, le zone a maggior impatto acustico vengono protette da barriere antirumore, che possono essere costituite o da dune artificiali realizzate con terreno di riporto o da strutture di sostegno e da pannelli di tamponamento che possono essere realizzati con materiali diversi. Le barriere antirumore possono anche essere costituite da uno o più filari di piante o di arbusti in grado di assorbire il rumore e contemporaneamente mitigare l'effetto visivo.

Le vibrazioni sono anch'esse una caratteristica delle lavorazioni dei cantieri di ingegneria civile. Gli effetti delle onde di pressione che si propagano nel terreno possono provocare il danneggiamento di edifici o di altri manufatti che si trovano nelle vicinanze delle lavorazioni. Nel corso dei processi lavorativi vengono effettuati monitoraggi periodici sia per il rumore sia per le vibrazioni.

### Biodiversità

La realizzazione di opere infrastrutturali richiede l'implementazione di particolari misure di protezione quando i cantieri sono adiacenti o all'interno di siti di particolare interesse naturalistico, in modo che le attività di costruzione interferiscano il meno possibile con la fauna e la flora presenti. Il Gruppo in tali contesti si impegna a preservare e proteggere la diversità biologica delle aree circostanti i propri siti operativi.

### Salute e sicurezza dei lavoratori

L'attenzione per la salute e la sicurezza dei lavoratori è uno dei valori fondamentali di Salini Impregilo. Le tipologie di lavorazioni che avvengono nei differenti cantieri sono molteplici e comportano rischi molto diversi per i lavoratori impegnati nelle specifiche lavorazioni. Salini Impregilo è quindi fortemente impegnata nella continua informazione, formazione e addestramento dei propri lavoratori alle specifiche mansioni, anche al fine di renderli consapevoli dei rischi che possono correre. Salini Impregilo ha posto e

pone in atto tutte le risorse, umane e tecniche, necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati nella "Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza" e secondo la norma BS OHSAS 18001.

Proprio attraverso l'adozione di un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL) certificato secondo la norma BS OHSAS 18001, Salini Impregilo ha potuto raggiungere importanti risultati, quali:

- lo sviluppo di una cultura della sicurezza;
- la riduzione degli infortuni sul lavoro;
- la prevenzione dell'insorgenza di malattie professionali;
- la diminuzione di sanzioni amministrative e penali.

Inoltre, l'integrazione del SGSSL con le altre norme per la Qualità (ISO 9001) e l'Ambiente (ISO 14001) ha consentito di perseguire l'obiettivo principale di costruire in qualità e nel rispetto dell'ambiente e della salute e sicurezza dei lavoratori.

In ogni Paese in cui opera, Salini Impregilo rispetta le normative vigenti e garantisce elevati standard di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Tutte le funzioni aziendali hanno il compito e la responsabilità di contribuire a garantire la corretta implementazione del Sistema di Gestione, in conformità alla norma di riferimento nonché al modello di gestione, organizzazione e controllo ex D. Lgs. 231/2001.

Il controllo operativo del Sistema di Gestione è definito da una procedura specifica, che prevede che in ciascuna sede e cantiere del Gruppo siano adeguatamente identificati e gestiti i rischi di sicurezza e le emergenze, definite le misure di prevenzione e protezione, identificate le funzioni aziendali responsabili. La documentazione di base necessaria al funzionamento del sistema è la seguente:

- Documenti di valutazione dei rischi (DVR);
- Piani Operativi di Sicurezza (POS);
- Piani di emergenza ed evacuazione;

- Piani antincendio;
- Piani di primo soccorso.

Per garantire coerenza, omogeneità e rigore alla documentazione elaborata dai singoli cantieri, il Gruppo ha definito delle linee guida e dei principi da adottare nella predisposizione dei POS, che devono tener conto delle caratteristiche dell'opera, delle specifiche

lavorazioni, dei rischi peculiari di realizzazione, delle specifiche contrattuali e delle normative locali.

L'Unità Qualità, Ambiente e Sicurezza della sede centrale svolge periodicamente audit specifici riguardanti le procedure di sicurezza adottate nei cantieri del Gruppo e valuta l'applicazione delle norme aziendali in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

### I numeri della sicurezza

Per quanto attiene agli indici infortunistici, si precisa che i dati in seguito analizzati si riferiscono alla realtà consolidata Salini Impregilo anche per gli anni antecedenti la data di fusione (1° gennaio 2014).

La tabella consolida in un unico prospetto i dati e gli indici fondamentali degli ultimi 5 anni, considerando sia i dati relativi ai lavoratori diretti, sia a quelli dei subappaltatori.

Indicator / Year	2010	2011	2012	2013	2014
Total man hours worked	62.260.153	70.208.728	94.326.344	106.065.213	102.198.842
LTI (Lost Time Injuries)	527	472	1.436	1.197	743
Total number of lost workdays	14.675	15.005	14.883	13.391	10.195
LTRIF / UNI - ANSI					
Total recordable incident frequency = ((LTI + F) / Hours Worked) X 1,000,000	8,64	6,87	15,42	11,40	7,39
Severity rate / UNI - ANSI					
= (Lost Days Injuries / Hours Worked) X 1,000	0,24	0,21	0,16	0,13	0,10

Dall'analisi dei valori, emerge che la linea di tendenza dell'indice di gravità (Severity Rate) è in continua diminuzione, mentre l'indice di frequenza LTRIF presenta un picco nell'anno 2012 per poi tornare a diminuire, riposizionandosi ai valori precedenti.

Fatti di rilievo successivi  
alla chiusura del periodo



Nella presente sezione sono riportati i principali fatti intercorsi successivamente al 31 dicembre 2014, per quanto non espressamente già riferito nelle precedenti sezioni della Relazione finanziaria del Gruppo Salini Impregilo al 31 dicembre 2014.

In data 23 gennaio 2015, il Gruppo Salini Impregilo si è aggiudicato il contratto per il raddoppio della carreggiata della strada Suleja Minna (Fase II) in Nigeria. Si tratta di una via di comunicazione importante in quanto rappresenta l'accesso dalla capitale Abuja al nord ovest del Paese. L'intervento è destinato a facilitare la mobilità nonché le potenzialità di sviluppo dell'intera regione. Il contratto prevede la costruzione, in 48 mesi, di una nuova carreggiata e la completa riabilitazione dell'esistente. Il Cliente è il ministero dei lavori pubblici della Nigeria. L'importo lavori è di circa 112 Milioni di euro.

In data 25 febbraio Salini Impregilo ha raggiunto l'accordo, con un pool di banche composto da Banca Intesa, BNP Paribas, Natixis e Unicredit, per rinegoziare una parte significativa del debito bancario esistente. L'importo complessivo dell'operazione è di circa € 630 milioni. L'operazione prevede un accordo modificativo di una parte del debito esistente pari a € 267 milioni,

con allungamento della durata dal 2016 al 2019, con un profilo di ammortamento a partire dal 2017. Sempre nell'ambito del rifinanziamento del debito esistente è stata prevista, inoltre, una linea a cinque anni di € 165 milioni con rimborso a scadenza. Infine, è stata aumentata la linea "Revolving credit facility" dagli attuali € 100 milioni a € 200 milioni con una scadenza a 5 anni.

Con riferimento alle evoluzioni nei tassi di cambio utilizzati in Venezuela successivamente al 31 dicembre 2014, si rinvia al paragrafo della presente Relazione finanziaria denominato "Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Salini Impregilo e della Società Capogruppo".

Per quanto attiene agli eventi intercorsi successivamente al 31 dicembre 2014 relativi ai Progetti RSU Campania, si rinvia alla parte della presente Relazione finanziaria denominata "Attività non correnti destinate alla vendita – Progetti RSU Campania".

Non si evidenziano ulteriori fatti di rilievo accaduti successivamente al 31 dicembre 2014 in aggiunta a quanto descritto nelle precedenti parti della presente Relazione finanziaria.

salini  
impregilo



Evoluzione prevedibile  
della gestione per  
l'esercizio in corso



Tra gli eventi più significativi del periodo oggetto di commento si segnala in particolare l'operazione di aumento di capitale sociale, completata con pieno successo alla fine del primo semestre del 2014 e descritta nelle precedenti parti del presente documento. Tale operazione è giunta a completamento degli eventi che hanno caratterizzato la *governance* del Gruppo nel corso dell'esercizio precedente e che hanno portato alla fusione fra la ex-controllante ed oggi incorporata Salini S.p.A. e la incorporante Impregilo S.p.A. ed al conseguente cambio di denominazione sociale in Salini Impregilo S.p.A. Le operazioni sopra evidenziate, oltre a permettere un rafforzamento della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo, consentiranno di migliorare

ulteriormente il posizionamento strategico e la forza competitiva nei mercati di riferimento in un orizzonte di medio periodo ed in coerenza con gli indirizzi strategici e gli obiettivi contenuti nel Piano Industriale 2014-2017.

Alla fine dell'esercizio 2014, il portafoglio ordini di assoluta eccellenza, sia sotto il profilo quantitativo sia sotto quello qualitativo, e la struttura patrimoniale e finanziaria, che si mantiene equilibrata, continuano a costituire importanti fattori di crescita e sviluppo che supportano gli amministratori nel ritenere che i risultati attesi si svilupperanno secondo le linee guida comunicate al mercato.

Altre informazioni



## Indagini della magistratura - Tribunale di Milano (procedimento avviato presso il Tribunale di Monza)

A seguito del procedimento avviato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Monza che vede quali indagati, per i reati di cui agli art. 81, 110 c.p. e 2621 e 2637 c.c., Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Impregilo all'epoca dei fatti, Impregilo S.p.A., così come Imprepar S.p.A., è stata sottoposta a indagini preliminari in relazione all'illecito amministrativo dipendente dai reati di cui agli art. 25/ter, lett. a) e r), 5 e 44 del Decreto Legislativo 231/2001.

Le contestazioni a carico degli indagati sono state rese note alla Società dalla Procura procedente con comunicazione in data 13 ottobre 2005.

L'addebito ipotizzato per Impregilo è di avere "predisposto e attivato un modello organizzativo inidoneo a prevenire i reati" ipotizzati a carico degli amministratori coinvolti nell'indagine, dai quali avrebbe tratto vantaggio.

Il procedimento ha attraversato articolate e complesse fasi procedurali, in esito alle quali, all'udienza del 12 luglio 2007, con l'accoglimento delle relative eccezioni che le difese degli imputati e delle Società coinvolte nel procedimento in esame avevano sollevato sin dall'udienza preliminare, il Tribunale di Milano ha – in via preliminare – dichiarato "la nullità del decreto di rinvio a giudizio emesso dal GUP di Milano in data 21 febbraio 2007 nel procedimento ai sensi dell'art. 416 c.p.p." e ha conseguentemente disposto la restituzione degli atti all'Ufficio del Pubblico Ministero della Procura di Milano.

La Procura milanese ha riaperto pertanto il procedimento e, nel mese di novembre 2007 ha presentato al G.I.P. di Milano istanza di archiviazione del procedimento. Il G.I.P., in data 13

febbraio 2009, ha accolto l'istanza della Procura limitatamente ad una parte delle imputazioni e ne ha conseguentemente disposto l'archiviazione. Per effetto di tale sentenza, Imprepar S.p.A. è uscita dal procedimento, mentre è stato disposto il rinvio degli atti alla Procura per la formulazione delle imputazioni per la parte dell'istanza che non è stata accolta. In relazione alle fattispecie per le quali non era stata disposta dal G.I.P. l'archiviazione, inoltre, la Società ha formulato richiesta di giudizio con rito abbreviato, e nell'udienza del 21 settembre 2009, è stata richiesta dalla Procura sentenza di non luogo a procedere per i residui capi di imputazione.

Nell'udienza del 17 novembre 2009 Impregilo è stata assolta quanto ad una contestazione per insussistenza del fatto, quanto all'altra perché non punibile ai sensi dell'art. 6, D.lgs. 231/01 essendo munita di idoneo modello organizzativo.

In data 21 marzo 2012, la Corte di Appello di Milano, nell'ambito del ricorso sollevato dalla Procura avverso la sentenza di primo grado che aveva assolto Impregilo dalle responsabilità ex-Lege 231/01 ha respinto le istanze della Procura e ha confermato integralmente la sentenza di primo grado che, tra l'altro, aveva ritenuto idoneo il modello organizzativo adottato dalla Società. La Procura ha impugnato tale decisione presso la Corte di Cassazione che, con sentenza n. 4677/14 del 18 dicembre 2013, ha annullato la sentenza della Corte d'Appello di Milano con rinvio ad altra sezione della stessa Corte per un nuovo esame nel merito. Il giudizio è stato riassunto avanti la Corte d'Appello di Milano la quale nell'udienza del 19 novembre 2014 ha assolto la Società e ha confermato il resto della sentenza assolutoria del GIP del tribunale di Milano del 17 novembre 2009.

## Altri procedimenti – Tribunale di Firenze

In relazione al procedimento penale avviato nei confronti del Consorzio C.A.V.E.T. e di alcune persone fisiche, fra cui alcuni ex-dirigenti del Consorzio stesso, si ricorda che il processo di appello si è concluso (nel mese di giugno del 2011) con sentenza emessa il 27 giugno 2011 che ha integralmente riformato la decisione di primo grado, annullando quindi i provvedimenti di condanna emessi in primo grado ed assolvendo, con ampie formule, sia il Consorzio sia le persone fisiche nei confronti delle quali erano state rilevate le imputazioni. In esito al ricorso per Cassazione sollevato dalla Procura di Firenze, in data 18 marzo 2013 la Suprema Corte ha parzialmente annullato il provvedimento emesso dalla Corte di Appello di Firenze e disposto il rinvio degli atti a quest'ultima.

Il giudizio di rinvio presso la Corte di Appello di Firenze si è aperto il 30 gennaio 2014 ed in data 21 marzo 2014 la stessa Corte ha emesso il dispositivo di sentenza che respinge gran parte delle tesi accusatorie della Procura Generale, accogliendole però in alcuni importanti casi. La sentenza della Corte di Appello di Firenze, le cui motivazioni sono state depositate il 29 maggio 2014, è stata impugnata da tutti gli imputati e dal C.A.V.E.T, in qualità di responsabile civile, e nel settembre scorso sono stati depositati i relativi ricorsi per Cassazione. Il Consorzio nella tutela dei propri interessi, resta confidente di poter dimostrare, nuovamente, nei successivi gradi del giudizio, la piena correttezza del proprio operato.

## Autostrada A1 Milano-Napoli, lavori di adeguamento del tratto appenninico tra Sasso Marconi e Barberino di Mugello, tratto La Quercia-Aglio

L'iniziativa si riferisce ai lavori di ampliamento e ammodernamento dell'Autostrada A1 Galleria di base – Lotto 9-11 – Variante di Valico. La commessa rientra nell'intervento di maggior rilievo, in corso da parte di Autostrade per l'Italia S.p.A., per il potenziamento della A1 con la realizzazione della Variante di Valico finalizzata al miglioramento della viabilità ed alla riduzione dei tempi di percorrenza tra Bologna e Firenze. L'opera simbolo della Variante di Valico è la Galleria di Base: un tunnel a carreggiate separate (160 mq di sezione e una lunghezza di circa 8,6 Km), che unirà le regioni Emilia Romagna e Toscana, congiungendo la futura area di servizio Badia Nuova a nord con il nuovo svincolo di Poggiolino a sud.

I lavori risultano sostanzialmente ultimati ad eccezione di interventi di finitura e di alcune opere minori da eseguirsi in territorio della Regione Toscana.

A partire dal giugno 2011 la Procura della Repubblica di Firenze, a conclusione di indagini condotte a partire dall'anno 2005, ha contestato a taluni dipendenti/dirigenti apicali della Todini Costruzioni Generali S.p.A. alcuni reati di natura ambientale asseritamente commessi nello svolgimento dei lavori di realizzazione della Variante di Valico.

Con sentenza del 5 novembre 2012, il Giudice per l'Udienza Preliminare ha dichiarato, per tutti gli imputati, l'avvenuta prescrizione dei reati contestati in tema di regimazione delle acque e gestione degli scarichi ed ha rinviato a giudizio i medesimi imputati per i contestati reati in tema di gestione delle terre e rocce da scavo e di danneggiamento di beni ambientali.

All'udienza del 26 marzo 2013, innanzi al Tribunale di Firenze, il Ministero dell'Ambiente si è costituito

parte civile nei confronti dei responsabili civili della Todini Costruzioni Generali, Autostrade per l'Italia S.p.A. e gli altri appaltatori coinvolti (oltre ai medesimi imputati) formulando una richiesta di risarcimento danni "per equivalente patrimoniale" di importo non inferiore ad 810 milioni di euro ovvero nella diversa misura ritenuta di giustizia.

A supporto di tale domanda il Ministero dell'Ambiente allegava una relazione a firma I.S.P.R.A. (Istituto costituito in seno allo stesso Ministero), poi espunta nell'udienza del 9 dicembre 2013 dal fascicolo del dibattimento, in quanto ritenuto dal Giudice documento non producibile perché non formatosi in contraddittorio e, comunque, privo del nominativo del soggetto redattore.

Posto che la parte civile non ha indicato testi né consulenti, la richiesta di risarcimento, allo stato, non è supportata da prove circa la relativa entità. La fase istruttoria ha avuto inizio nel gennaio 2014 ed è tutt'ora in corso.

Il Gruppo nega qualsivoglia responsabilità nelle fattispecie contestate, ribadendo la piena legittimità del proprio operato e la infondatezza delle contestazioni mosse.

Eccepisce altresì l'assoluta abnormità dell'istanza risarcitoria presentata dal Ministero dell'Ambiente, la quale, oltre ad essere stata formulata senza alcuna preventiva richiesta di adozione delle necessarie misure di ripristino ambientale eventuale, non appare altresì conforme alla normativa italiana e alla Direttiva Europea 2004/35/CE.

A tale proposito, la Commissione Europea ha, infatti, avviato una procedura di infrazione contro l'Italia, fin dal 2007 (n. 2007/4679), confermata in data 27 gennaio 2012 con un parere motivato complementare, che ha recentemente portato all'inserimento, con Legge 6 agosto 2013, n. 97, di alcune modifiche al Testo Unico Ambientale di cui al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, tra le quali l'eliminazione dalla rubrica dell'art. 311 del citato D. Lgs. n. 152/2006 del riferimento all'azione risarcitoria "per equivalente patrimoniale", essendo il danno ambientale risarcibile in primo luogo in forma specifica attraverso peculiari misure di riparazione.

Alla luce di quanto sopra, ed acquisiti i necessari pareri dei propri consulenti, il Gruppo considera infondata la suddetta richiesta risarcitoria e, di conseguenza, remoto il rischio di un suo eventuale accoglimento. Il management non ha pertanto ritenuto di dover effettuare alcun accantonamento in bilancio.

## Adeguamento alle condizioni previste dall'articolo 36 del Regolamento Mercati

Salini Impregilo attesta la sussistenza delle condizioni di cui all'articolo 36 del Regolamento Consob n. 16191 (cosiddetto "Regolamento Mercati"), sulla base delle

procedure adottate prima dell'entrata in vigore della suddetta norma regolamentare e sulla base della disponibilità delle relative informazioni.

## Attività di ricerca e sviluppo

In ossequio a quanto richiesto dall'art. 2428 del Codice Civile, si fa presente che non sono state intraprese

attività di ricerca e sviluppo nel corso dell'esercizio 2014.

## Indicatori alternativi di performance

In aderenza alla Comunicazione CONSOB n° 6064293 del 28 luglio 2006, nel seguito del presente paragrafo sono fornite le indicazioni relative alla composizione degli indicatori di performance utilizzati nel presente documento e nella comunicazione istituzionale del Gruppo Salini Impregilo.

### Indicatori patrimoniali/finanziari:

#### Rapporto Debito/Patrimonio netto (o Debt/Equity):

tale indicatore è dato dal rapporto fra la posizione finanziaria netta (che assume segno negativo qualora evidenzi un indebitamento netto) al numeratore ed il patrimonio netto al denominatore. Le voci del prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata che compongono la posizione finanziaria sono evidenziate nei prospetti contabili relativi, e sono contrassegnate con la nota (\*). Le voci del Patrimonio netto sono quelle corrispondenti all'omonima sezione della situazione patrimoniale finanziaria consolidata. Su base consolidata il patrimonio netto utilizzato ai fini del rapporto in oggetto comprende anche il patrimonio netto di terzi.

### Indicatori economici:

1. **EBITDA o Margine operativo lordo:** tale indicatore accoglie la somma algebrica delle seguenti voci incluse nel conto economico del periodo:
  - a. Totale ricavi.
  - b. Totale costi, da cui si escludono i costi per ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.Tale indicatore può essere anche presentato in forma 'percentuale' come risultato del rapporto fra EBITDA e Totale ricavi.
2. **EBIT o Risultato operativo:** coincide con la voce 'Risultato operativo' del conto economico e rappresenta la somma algebrica del Totale ricavi e del Totale costi.
3. **Return on sales o R.o.S.:** è espresso in termini percentuali e rappresenta il rapporto fra l'indicatore EBIT come sopra determinato ed il Totale ricavi.



# Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Ai sensi dell'articolo 123 bis del Decreto Legislativo 58/1998 (TUF)  
(modello di amministrazione e controllo tradizionale)



## 1 PROFILO DELL'EMITTENTE

Salini Impregilo S.p.A. (di seguito “**Salini Impregilo**” oppure l’“**Emittente**”) è un Emittente con **azioni quotate** sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A., risultante dalla fusione per incorporazione di Salini S.p.A. in Impregilo S.p.A., con efficacia dal 1° gennaio 2014<sup>1</sup>.

Con detta operazione di fusione si è perfezionato il progetto *Campione Nazionale*<sup>®</sup>, volto alla creazione di un leader mondiale con il *know-how*, le competenze, il *track record* e le dimensioni necessarie per competere nel settore globale delle costruzioni attraverso una più efficiente ed efficace gestione del business.

Salini Impregilo è oggi un Gruppo industriale specializzato nella realizzazione di grandi opere complesse, una forte realtà italiana capace di confrontarsi alla pari con i maggiori competitor internazionali.

Salini Impregilo, capitalizzando competenze imprenditoriali e organizzative, *know-how* tecnico e finanziario, capacità di gestione del rischio, capacità di ottimizzare tempi e costi, possiede un patrimonio di competenze e professionalità di assoluto rilievo che le consente di assumere un ruolo di primo piano nella spinta innovativa del mercato delle grandi opere di ingegneria civile e nella realizzazione di grandi infrastrutture e impianti.

Attivo in più di 50 Paesi con 34.400 dipendenti, un giro di affari annuale di circa € 4 miliardi ed un portafoglio ordini di € 29 miliardi, il Gruppo è un global player nel settore delle costruzioni, leader mondiale per le infrastrutture nel segmento acqua.

Salini Impregilo fonda la propria attività su una forte passione per il costruire, consolidatasi attraverso le innumerevoli realizzazioni a livello internazionale.

Dighe e impianti idroelettrici, opere idrauliche, ferrovie e metropolitane, aeroporti e autostrade, edilizia civile ed industriale sono i settori di attività in cui il Gruppo opera da oltre 100 anni.

Il Management e tutto il Gruppo sono impegnati ad operare secondo i principi ambientali, etici e professionali conformi ai più elevati criteri internazionali di governance e citizenship.

La struttura di *corporate governance* adottata da Salini Impregilo S.p.A. si ispira alle raccomandazioni contenute nel “Codice di Autodisciplina” approvato nel marzo 2006, modificato nel marzo 2010 e nel dicembre 2011 e da ultimo approvato, nella sua attuale versione, nel luglio 2014 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria, accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la Corporate Governance alla pagina <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2014clean.pdf> (il “Codice”), nella convinzione, da un lato, che dotarsi di un sistema strutturato di regole di governo societario consenta all’Emittente di operare secondo criteri di massima efficienza, dall’altro lato, che assicurare sempre maggiori livelli di trasparenza contribuisca ad accrescere l’affidabilità dell’Emittente presso gli investitori.

Al fine di consentire una più agevole valutazione del sistema di governance dell’Emittente e delle informazioni riportate nella presente Relazione, si evidenzia che l’Assemblea degli Azionisti chiamata ad approvare il Bilancio al 31 dicembre 2014 sarà altresì chiamata ad esprimersi in relazione a talune modifiche statutarie, la cui proposta risponde principalmente all’esigenza di eliminare ogni rigidità procedurale nel funzionamento degli organi sociali e nell’esercizio dei diritti dei soci.

1. Atto di fusione effettuato a rogito Dr. Carlo Marchetti, Notaio in Milano, Rep. 10520, Racc. 5396.

Gli articoli dello Statuto Sociale interessati dalla proposta del Consiglio di Amministrazione sono, segnatamente, gli articoli 7 (Capitale Sociale - Obbligazioni), 10 (Diritto di recesso), 16 (Convocazione Assemblea), 18 (Poteri del Presidente), 20 (Amministrazione e Rappresentanza), 24 (Amministrazione e Rappresentanza) e 29 (Collegio Sindacale) dello Statuto sociale.

Dette modifiche statutarie verranno di volta in volta menzionate nelle rispettive sezioni della Relazione, rinviandosi in ogni caso, per maggiori dettagli, alle relative Relazioni Illustrative del Consiglio di Amministrazione che verranno pubblicate sul sito internet della Società [www.salini-impregilo.com](http://www.salini-impregilo.com) nella sezione Assemblea.

La presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (la "Relazione") è finalizzata ad illustrare il modello di *corporate governance* adottato da Salini Impregilo, fornendo una sintetica descrizione delle concrete modalità di attuazione del modello prescelto dall'Emittente.

La presente Relazione è redatta sulla base del format all'uopo predisposto da Borsa Italiana S.p.A. (V Edizione – gennaio 2015).

### Struttura del capitale sociale

	N° azioni	% rispetto al c.s.	Mercato di Quotazione
Azioni ordinarie	492.172.691	99,67	MTA
<b>Azioni di risparmio</b>	<b>1.615.491</b>	<b>0,33</b>	<b>MTA</b>

Salini Impregilo non ha allo stato emesso altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

L'Emittente non ha in essere piani di incentivazione a base azionaria che comportano aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

## 2 INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF) ALLA DATA DEL 19 MARZO 2015

### a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Il capitale sociale di Salini Impregilo è pari ad euro **544.740.000,00** interamente versato.

Detto ammontare risulta dall'aumento di capitale sociale, in via scindibile ai sensi dell'art. 2439 del Codice Civile e a pagamento, effettuato, su delega dell'Assemblea Straordinaria del 12 settembre 2013, dal Consiglio di Amministrazione del 20 giugno 2014, da euro 500.000.000,00 a euro 544.740.000,00, vale a dire per un importo nominale pari a euro 44.740.000,00 oltre a sovrapprezzo di euro 120.798.000,00 con emissione di nn. 44.740.000 nuove azioni ordinarie prive del valore nominale, aventi godimento regolare.

Il suddetto aumento ha avuto efficacia dalla data dell'8 luglio 2014 d'iscrizione al Registro delle Imprese di Milano della attestazione di avvenuta sottoscrizione dell'aumento di capitale.

Il capitale sociale di Salini Impregilo è costituito da n 492.172.691 **azioni ordinarie**, prive di valore nominale<sup>2</sup>, e da n. 1.615.491 **azioni di risparmio**. Le azioni della Società sono quotate sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2015 ha tuttavia convocato, per la data del 30 aprile 2015, l'Assemblea Ordinaria dei Soci ai fini dell'approvazione di un Piano di assegnazione azionaria nella forma di Performance Share, come meglio descritta nella relativa Relazione degli Amministratori nonché nel Documento Informativo che saranno pubblicati, nei termini di legge, sul sito internet della Società [www.salini-impregilo.com](http://www.salini-impregilo.com) nella sezione "Governance – Assemblea degli

2. Il valore nominale delle azioni ordinarie e di risparmio è stato eliminato dall'Assemblea straordinaria del 12 ottobre 2004.

azionisti” nonché nel relativo comunicato stampa che sarà pubblicato nella sezione “Investor Relations - Comunicati stampa”.

Il medesimo Consiglio di Amministrazione ha altresì convocato, sempre per la data del 30 aprile 2015, anche l’Assemblea Straordinaria dei soci, ai fini della modifica dell’art. 7 dello Statuto anche con l’inserimento del seguente capoverso: “È inoltre consentita, nei modi e nelle forme di legge, l’assegnazione di utili e/o di riserve di utili ai prestatori di lavoro dipendente della Società o di Società controllate, mediante l’emissione di azioni ai sensi del primo comma dell’art. 2349 Codice Civile”.

Per ulteriori informazioni sul punto, si veda la Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione che sarà

pubblicata sul sito internet della Società [www.salini-impregilo.com](http://www.salini-impregilo.com) nella sezione “Governance – Assemblea degli azionisti”.

**b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)**

Salini Impregilo non ha posto in essere restrizioni al trasferimento di titoli.

**c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)**

Sulla base delle comunicazioni effettuate ai sensi dell’art. 120 TUF, gli azionisti titolari di una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie dell’Emittente risultano alla data odierna essere:

**Partecipazioni rilevanti nel capitale**

Dichiarante	Azionista diretto, se diverso dal dichiarante	% su capitale ordinario
Salini Simonpietro	Salini Costruttori S.p.A.	61,729
	<b>UBS AG</b>	<b>2,025</b>
	UBS Global Asset Management (Australia) Limited	0,001
UBS GROUP AG	UBS Global Asset Management (UK) Limited	0,003
	TOTALE	2,029

**d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)**

Salini Impregilo non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo. Lo Statuto dell’Emittente non contiene previsioni in tema di azioni a voto plurimo o maggiorato.

**e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)**

Salini Impregilo non ha in essere alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

Come sopra indicato, il Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2015 ha tuttavia convocato, per la

data del 30 aprile 2015, l’Assemblea Ordinaria dei Soci ai fini dell’approvazione di un Piano di assegnazione azionaria nella forma di Performance Share, come meglio dettagliato nella relativa Relazione degli Amministratori nonché nel Documento Informativo che saranno pubblicati, nei termini di legge, sul sito internet della Società [www.salini-impregilo.com](http://www.salini-impregilo.com) nella sezione nella sezione “Governance – Assemblea degli azionisti” nonché nel relativo comunicato stampa che sarà pubblicato nella sezione “Investor Relations - Comunicati stampa”.

Il medesimo Consiglio di Amministrazione ha altresì convocato, sempre per la data del 30 aprile 2015, l’Assemblea Straordinaria dei soci, ai fini della modifica dell’art. 7 dello Statuto anche

## Relazione sulla gestione - Parte II

con l'inserimento del seguente capoverso: "È inoltre consentita, nei modi e nelle forme di legge, l'assegnazione di utili e/o di riserve di utili ai prestatori di lavoro dipendente della Società o di Società controllate, mediante l'emissione di azioni ai sensi del primo comma dell'art. 2349 del codice civile".

Per ulteriori informazioni sul punto, si veda la Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione che sarà pubblicata sul sito internet della Società [www.salini-impregilo.com](http://www.salini-impregilo.com) nella sezione "Governance – Assemblea degli azionisti".

### **f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)**

Salini Impregilo non ha posto in essere restrizioni al diritto di voto.

### **g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)**

All'Emittente non consta l'esistenza di patti parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

### **h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)**

L'Emittente e le sue controllate sono parti di taluni accordi di carattere finanziario o di appalto che acquistano efficacia, si modificano o si estinguono nel caso di cambio degli azionisti che controllano l'Emittente. La diffusione dei contenuti puntuali dei medesimi potrebbe arrecare grave pregiudizio per la Società e le sue controllate.

Lo statuto di Salini Impregilo non prevede disposizioni in materia di OPA e, pertanto, non deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104 commi 1 e 1 bis del TUF, né prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

### **i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)**

#### **Deleghe ad aumentare il capitale sociale**

L'Assemblea straordinaria del 12 settembre 2013 ha deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione:

- la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, anche in via scindibile ai sensi dell'art. 2439 cod. civ., entro l'11 settembre 2018, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del comma 4, secondo periodo, dell'art. 2441 cod. civ., mediante emissione, anche in più *tranche*, di un numero di azioni ordinarie e/o di risparmio non superiore al 10% del numero di azioni Salini Impregilo complessivamente in circolazione alla data di eventuale esercizio della delega e comunque per un importo nominale non superiore ad euro 50.000.000,00 (*cinquanta milioni*), con facoltà del Consiglio stesso di stabilire l'eventuale ulteriore sovrapprezzo.

Ai fini dell'esercizio della delega di cui sopra, al Consiglio di Amministrazione è altresì conferito ogni potere per (a) fissare, per ogni singola *tranche*, il numero, il prezzo unitario di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) e il godimento delle azioni ordinarie e/o di risparmio, con gli unici limiti di cui all'art. 2441, comma 4, secondo periodo e/o all'art. 2438 e/o al comma quinto dell'art. 2346 cod. civ., restando inteso che il suddetto prezzo di emissione potrà anche essere inferiore alla preesistente parità contabile, fermi restando i limiti di legge; (b) stabilire il termine per la sottoscrizione delle azioni ordinarie e/o di risparmio della Società; nonché (c) dare esecuzione alla delega e ai poteri di cui sopra, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, quelli necessari per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo statuto di volta in volta necessarie.

- (i) ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., la facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, anche in via scindibile ai sensi dell'art. 2439 cod. civ., entro l'11 settembre

2018, per un ammontare nominale massimo di euro 100.000.000,00 (*cento milioni*), con facoltà di stabilire l'eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio, eventualmente anche *cum warrant* (che diano diritto, a discrezione del Consiglio di Amministrazione, a ricevere azioni ordinarie e/o di risparmio e/o obbligazioni anche convertibili dell'Emittente eventualmente emesse dal Consiglio stesso in esercizio di una delega, gratuitamente o a pagamento, anche di nuova emissione) da offrire in opzione agli aventi diritto ovvero con esclusione o limitazione - in tutto o in parte - del diritto di opzione ai sensi dei commi 4, primo periodo, 5 e 8 dell'art. 2441 cod. civ., anche al servizio:

- 1) dell'esercizio dei suddetti *warrant*; e/o
- 2) di obbligazioni convertibili (eventualmente anche *cum warrant*) emesse anche ai sensi di una delega ai sensi dell'art. 2420-ter cod. civ.; e/o
- 3) di *warrant* (che diano diritto a ricevere azioni ordinarie e/o di risparmio e/o obbligazioni convertibili della Società anche emesse dal Consiglio stesso in esercizio di una delega, gratuitamente o a pagamento, di nuova emissione) aggiudicati insieme a obbligazioni emesse ai sensi dell'art. 2410 cod. civ. e/o a obbligazioni convertibili emesse anche ai sensi di una delega ai sensi dell'art. 2420-ter cod. civ. e/o autonomamente.

Ai fini dell'esercizio della delega di cui sopra, al Consiglio di Amministrazione è altresì conferito ogni potere per (a) fissare, per ogni singola *tranche*, il numero, il prezzo unitario di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) e il godimento delle azioni ordinarie e/o di risparmio eventualmente *cum warrant* da emettersi di volta in volta, con gli unici limiti di cui all'art. 2438 e/o al comma quinto dell'art. 2346 cod. civ.; (b) stabilire il termine per la sottoscrizione delle azioni ordinarie e/o di risparmio dell'Emittente; (c) stabilire il numero, le modalità, i termini e le condizioni di esercizio nonché ogni altra caratteristica (incluso il rapporto di aggiudicazione e di conversione e, ove del caso, l'eventuale prezzo di esercizio) e il relativo regolamento dei *warrant* eventualmente emessi in esercizio della presente

delega; (d) porre in essere tutte le attività necessarie od opportune al fine di addivenire alla quotazione dei *warrant* emessi nell'esercizio della presente delega in mercati regolamentati italiani o esteri, da esercitare a propria discrezione per tutta la durata degli stessi, tenuto conto delle condizioni di mercato; nonché (e) dare esecuzione alle deleghe e ai poteri di cui sopra, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, quelli necessari per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo statuto di volta in volta necessarie;

- (ii) ai sensi dell'art. 2420-ter cod. civ., la facoltà di emettere obbligazioni convertibili, eventualmente anche *cum warrant* (che diano diritto, a discrezione del Consiglio di Amministrazione, a ricevere azioni ordinarie e/o di risparmio e/o obbligazioni anche convertibili eventualmente emesse dal Consiglio stesso in esercizio di una delega, gratuitamente o a pagamento, anche di nuova emissione), in una o più volte, anche in via scindibile, entro l'11 settembre 2018, da offrire in opzione agli aventi diritto, ovvero con esclusione o limitazione - in tutto o in parte - del diritto di opzione ai sensi dei commi 4, primo periodo, 5 e/o 8 dell'art. 2441 cod. civ., per un ammontare massimo di euro 100.000.000,00 (*cento milioni*).

Ai fini dell'esercizio della delega di cui sopra, al Consiglio di Amministrazione è altresì conferito ogni potere per (a) fissare, per ogni singola *tranche*, il numero, il prezzo unitario di emissione e il godimento delle obbligazioni convertibili (eventualmente anche *cum warrant* aventi le caratteristiche di cui sopra) emesse nonché il numero degli strumenti finanziari al servizio della conversione o dell'esercizio delle stesse, con gli unici limiti di cui all'art. 2412 e/o all'art. 2420-bis cod. civ., a seconda dei casi, e al servizio dell'esercizio dei *warrant* eventualmente abbinati alle stesse; (b) stabilire le modalità, i termini e le condizioni di conversione o di esercizio (incluso il rapporto di aggiudicazione e di conversione e, ove del caso, l'eventuale prezzo di esercizio, ivi compreso l'eventuale sovrapprezzo delle azioni a tal fine eventualmente da emettersi) nonché ogni altra caratteristica e il relativo regolamento di tali obbligazioni convertibili (eventualmente

## Relazione sulla gestione - Parte II

anche *cum warrant* aventi le caratteristiche di cui sopra); (c) stabilire il numero, le modalità, i termini e le condizioni di esercizio nonché ogni altra caratteristica (incluso il rapporto di aggiudicazione e di conversione e, ove del caso, l'eventuale prezzo di esercizio, ivi compreso l'eventuale sovrapprezzo delle azioni a tal fine eventualmente da emettersi) e il relativo regolamento dei *warrant* eventualmente abbinati alle obbligazioni in questione; (d) porre in essere ogni attività necessaria od opportuna al fine di addivenire alla quotazione delle obbligazioni convertibili e degli eventuali *warrant* emessi nell'esercizio della presente delega in mercati regolamentati italiani o esteri, da esercitare a propria discrezione per tutta la durata delle stesse, tenuto conto delle condizioni di mercato; nonché (e) dare esecuzione alle deleghe e ai poteri di cui sopra, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, quelli necessari per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo statuto di volta in volta necessarie.

Per le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione in esecuzione delle deleghe che precedono ai sensi degli artt. 2443 e/o 2420-ter cod. civ., il Consiglio di Amministrazione dovrà attenersi ai seguenti criteri.

- (A) Il prezzo di emissione, incluso anche l'eventuale sovrapprezzo, delle nuove azioni ordinarie e/o di risparmio, da emettersi – in una o più volte – in esecuzione della delega ai sensi dell'art. 2443 cod. civ. (o a ciascuna sua *tranche*), anche al servizio di eventuali *warrant* e/o di piani di compensi basati sull'attribuzione di strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis del TUF e/o della conversione delle obbligazioni convertibili (eventualmente anche *cum warrant*) emesse in esecuzione della delega ai sensi dell'art. 2420-ter cod. civ. (o a ciascuna loro *tranche*), sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione, tenuto conto, tra l'altro, del patrimonio netto, delle condizioni dei mercati finanziari prevalenti al momento del lancio effettivo dell'operazione, dei corsi di borsa del titolo Salini Impregilo nonché dell'applicazione di un eventuale sconto in linea con la prassi di mercato per operazioni simili, e potrà anche essere inferiore alla preesistente parità contabile, fermi restando le formalità e i limiti di cui all'art. 2441, commi 4, primo periodo, 5 e 6 cod. civ., ove applicabili.

- (B) Per le deliberazioni relative a piani di compensi, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF, basati sull'attribuzione di strumenti finanziari, il prezzo di sottoscrizione unitario (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) delle azioni ordinarie dell'Emittente, incluse le azioni in cui potranno essere convertibili o esercitabili tali strumenti finanziari, dovrà essere determinato al momento dell'assegnazione delle opzioni, tenuto conto del prezzo di esercizio delle opzioni oggetto del piano e del relativo regolamento, fermi restando le formalità e i limiti di cui ai commi 4, primo periodo, 5 e 6 dell'art. 2441 cod. civ., ove applicabili.

- (C) Per le deliberazioni ai sensi dell'art. 2441, commi 4, primo periodo, e/o 5, cod. civ. il diritto di opzione potrà essere escluso o limitato quando tale esclusione o limitazione appaia, anche solo ragionevolmente, più conveniente per l'interesse societario, restando inteso che, in ogni caso, ai fini di quanto richiesto dall'art. 2441, comma 6, cod. civ. in virtù del richiamo di cui all'art. 2443, comma 1, cod. civ.

- 1) L'esclusione del diritto di opzione ai sensi del primo periodo del comma 4 dell'art. 2441 cod. civ. potrà avere luogo unicamente qualora le azioni di nuova emissione siano liberate mediante conferimento, da parte di soggetti terzi, di rami di azienda, aziende o impianti funzionalmente organizzati per lo svolgimento di attività ricomprese nell'oggetto sociale dell'Emittente nonché di crediti, partecipazioni, strumenti finanziari quotati e non, e/o di altri beni ritenuti dal Consiglio medesimo strumentali per il perseguimento dell'oggetto sociale;
- 2) L'esclusione o la limitazione del diritto di opzione ai sensi del comma 5 dell'art. 2441 cod. civ. potranno avere luogo unicamente qualora le azioni di nuova emissione siano offerte in sottoscrizione a soggetti qualificati, segnatamente banche, enti, Società finanziarie, fondi di investimento ovvero operatori che svolgano attività, sinergiche e/o funzionali a quelle dell'Emittente e/o aventi oggetto analogo o affine a quello dell'Emittente o comunque funzionali allo sviluppo dell'attività di quest'ultima.

In ogni caso, la somma dell'ammontare nominale dell'aumento di capitale deliberato nell'esercizio della

delega sub (i) e dell'ammontare delle obbligazioni convertibili emesse nell'esercizio della delega sub (ii) non potrà complessivamente eccedere l'importo massimo nominale complessivo di euro 100.000.000,00 (*cento milioni*). Alla stessa stregua, la somma dell'ammontare nominale dell'aumento di capitale deliberato nell'esercizio della delega sub (i) e dell'ammontare nominale dell'aumento di capitale al servizio della conversione delle obbligazioni convertibili emesse nell'esercizio della delega sub (ii) e/o dell'esercizio dei *warrant* eventualmente emessi in esercizio di tali deleghe non potrà in ogni caso eccedere l'importo massimo complessivo nominale di euro 100.000.000,00.

\*\*\*

Il successivo Consiglio di Amministrazione del 16 giugno 2014 ha deliberato, nelle forme di cui all'art. 2443 del Codice Civile, in esercizio e nei limiti della delega ex art. 2443 e 2441, comma 4, secondo periodo del Codice Civile deliberata dall'Assemblea Straordinaria di Salini Impregilo S.p.A. del 12 settembre 2013 – nell'ambito di una più ampia offerta avente ad oggetto anche massime nn. 100.000.000 azioni ordinarie Salini Impregilo prive del valore nominale ed aventi godimento regolare detenute da Salini Costruttori – di dare avvio ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile alla operazione di aumento di capitale stabilendo:

- (i) di aumentare il capitale sociale della Società, in via scindibile ai sensi dell'art. 2439 del Codice Civile e a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 comma 4, seconda parte, del Codice Civile, nel limite massimo consentito dalla delega, vale a dire mediante emissione di nuove azioni ordinarie Salini Impregilo, aventi godimento regolare, in un numero massimo fino (ma non pari) al 10% (dieci per cento) del numero di azioni Salini Impregilo complessivamente in circolazione alla data odierna e, quindi, fino a massime n. 44.740.000 (quarantaquattromilionesettecentoquarantamila) nuove azioni ordinarie Salini Impregilo e, in ogni caso, per un importo nominale complessivo non superiore a euro 50.000.000,00 (cinquantamiloni/00) oltre eventuale sovrapprezzo;

- (ii) di offrire in sottoscrizione le azioni così emesse esclusivamente a investitori qualificati in Italia (come definiti nell'art. 34-ter comma 1, lettera b) del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come modificato) e investitori istituzionali all'estero (come definiti ai sensi della Regulation S e della Rule 144A promulgate ai sensi del US Securities Act del 1933) con esclusione di qualsiasi giurisdizione nella quale l'offerta di azioni sia vietata ai sensi della legge applicabile;

\*\*\*

Il Consiglio di Amministrazione del 20 giugno 2014, tenuto anch'esso nelle forme di cui all'art. 2443 del Codice Civile, previa determinazione delle condizioni finali del suddetto aumento di capitale, ivi incluso il prezzo di sottoscrizione, nonché previa determinazione dei criteri di fissazione dello stesso e acquisizione della relazione della Società di revisione richiesta dall'art. 2441 comma 4, secondo periodo del Codice Civile, ha quindi deliberato:

- (i) di aumentare il capitale sociale della Società, in via scindibile ai sensi dell'art. 2439 del Codice Civile a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 comma 4, seconda parte, del Codice Civile, per un importo nominale di massimo euro 44.740.000 oltre a sovrapprezzo di massimo euro 120.798.000,00 e quindi per un controvalore di massimi euro 165.538.000,00 mediante emissione di massime n. 44.740.000 nuove azioni ordinarie Salini Impregilo prive di valore nominale, aventi godimento regolare, pari al 9,96% circa del numero di azioni Salini Impregilo complessivamente in circolazione alla data del Consiglio di Amministrazione medesimo;
- (ii) di offrire in sottoscrizione le azioni così emesse esclusivamente a investitori qualificati in Italia (come definiti nell'art. 34-ter comma 1, lettera b) del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come modificato) e investitori istituzionali all'estero (come definiti ai sensi della Regulation S e della Rule 144A promulgate ai sensi del *US Securities Act* del 1933) con esclusione di qualsiasi giurisdizione nella quale l'offerta di azioni sia vietata ai sensi della legge applicabile.

## Relazione sulla gestione - Parte II

Per quanto qui non espressamente riportato, si rinvia al Verbale di riunione di Consiglio di Amministrazione Salini Impregilo S.p.A del 20 giugno 2014 (Notaio Carlo Marchetti, Rep. 10.960, Racc. 5.645), pubblicato sul sito internet aziendale [www.salini-impregilo.com](http://www.salini-impregilo.com), nella sezione “Governance - Altri documenti di Governance” nonché ai Comunicati Stampa del 16, del 20 e del 25 giugno 2014 nonché del 4 e 11 luglio 2014 disponibili sul medesimo sito, nella relativa sezione.

\*\*\*

In ragione dell'avvenuto integrale esercizio, con il suddetto aumento di capitale del giugno 2014, della delega conferita dall'Assemblea straordinaria del 12 settembre 2013 e tenuto conto della necessità di fornire alla Società ulteriori strumenti di acquisizione di mezzi finanziari da utilizzare a supporto della strategia di crescita dell'Emittente, il Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2015 ha convocato, per la data del 30 aprile 2015, l'Assemblea straordinaria dei Soci ai fini dell'attribuzione al Consiglio di Amministrazione (i) di una delega ad aumentare il capitale sociale, in una o più volte e, in ogni caso, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi degli artt. 2443 e 2441 comma 4, secondo periodo, del Codice Civile vale a dire a pagamento e in denaro, mediante emissione, anche in più tranches, di un numero di azioni ordinarie e/o di risparmio non superiore al 10% del numero complessivo di azioni Salini Impregilo in circolazione alla data di eventuale esercizio della delega nonché (ii) di una delega, ai sensi degli artt. 2443 e 2420 ter del Codice Civile, ad aumentare il capitale sociale, in una o più volte e, in ogni caso, in via scindibile, a pagamento o gratuitamente, e ad emettere obbligazioni convertibili, anche con l'esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4, prima parte (vale a dire emettendo nuove azioni ordinarie e/o di risparmio da liberarsi mediante conferimento in natura), e/o 5 (vale a dire quando l'interesse della Società lo esige) del Codice Civile, previa revoca della delega concessa con deliberazione assembleare del 12 settembre 2013 nonché (iii) di una delega, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, ad aumentare il capitale sociale, in una o più volte e, in ogni caso, in via scindibile, a pagamento, anche con l'esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5 (vale a dire mediante l'emissione di nuove azioni da offrire a soggetti – quali

amministratori, collaboratori e/o consulenti – rispetto ai quali non ricorre un rapporto di subordinazione con la Società e/o sue controllanti e/o controllate), comma 6 e/o comma 8 (vale a dire mediante l'emissione di nuove azioni da offrire ai dipendenti della Società e/o delle sue controllanti e/o controllate) del Codice Civile e/o ad aumentare il capitale sociale gratuitamente ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile (vale a dire mediante l'emissione di nuove azioni da offrire gratuitamente ai dipendenti della Società e/o delle sue controllate attingendo dagli utili o da riserve di utili), al servizio di piani di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Quanto precede, con conseguente modifica dell'art. 7 dello Statuto.

Per maggiori dettagli sul punto, si vedano le relative Relazioni Illustrative del Consiglio di Amministrazione che saranno pubblicate sul sito internet della Società [www.salini-impregilo.com](http://www.salini-impregilo.com) nella sezione “Governance – Assemblea degli azionisti”.

### Autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

In data 19 settembre 2014, l'Assemblea di Salini Impregilo ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad acquistare azioni proprie in un'ottica di investimento a medio lungo termine, al fine di (i) dotarsi di un portafoglio di azioni proprie di cui poter disporre per eventuali operazioni straordinarie, (ii) dotarsi di un portafoglio di azioni proprie al servizio di piani di remunerazione e di *retention* del management e del personale nonché di (iii) operare sul mercato a sostegno della liquidità del titolo e a fini di stabilizzazione del corso dello stesso in presenza di andamenti anomali nell'ambito delle prassi di mercato previste.

L'autorizzazione è stata deliberata per il termine massimo consentito dalla normativa di legge e regolamentare applicabile (stabilito dall'articolo 2357, comma 3, del codice civile in massimi 18 mesi dalla data di Assemblea medesima) per l'acquisto, in una o più volte, sino a un numero massimo di azioni ordinarie proprie tale da non eccedere il 10% del numero complessivo delle azioni in circolazione al momento dell'operazione (ovvero, se inferiore, sino al limite massimo di tempo in tempo previsto dalla

normativa di legge e regolamentare) avuto anche riguardo alle azioni ordinarie proprie eventualmente possedute dalla Società stessa a tale data sia direttamente, sia indirettamente, tramite sue Società controllate, ad un corrispettivo unitario tale da non discostarsi né in diminuzione né in aumento per più del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione.

Sulla base della delibera assembleare del 19 settembre 2014, il 7 ottobre 2014 l'Emittente ha dato avvio ad un programma di acquisto di azioni proprie al fine di dotarsi di un portafoglio di azioni ordinarie proprie di cui poter disporre in un'ottica di investimento a medio e lungo termine, nel contesto di eventuali operazioni di finanza straordinaria. In ossequio a tale programma, dalla suddetta data del 7 ottobre 2014 e sino al 31 ottobre 2014, l'Emittente ha provveduto all'acquisto, in più tranches e ad un prezzo medio di euro 2,47, di complessive nn. 3.104.377 azioni proprie, pari allo 0,631% del capitale ordinario e allo 0,629% del capitale totale, ancora presenti in portafoglio alla data di chiusura dell'esercizio 2014. Nessun acquisto è stato effettuato nell'anno 2015 sino alla data odierna.

Gli acquisti effettuati sono stati periodicamente comunicati, secondo la normativa di legge e regolamentare, come da avvisi pubblicati sul sito [www.salini-impregilo.com](http://www.salini-impregilo.com) all'interno della sezione "Investor Relation - Comunicati Stampa".

In aggiunta a quanto sopra, l'Assemblea ordinaria ha in pari data autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad alienare e/o comunque disporre di tutte le azioni proprie in portafoglio, anche prima del completamento degli acquisti nell'importo massimo autorizzato, in una o più volte ed in qualsiasi momento, senza limiti temporali, per tutte le finalità di cui sopra e mediante l'adozione di qualsivoglia delle modalità consentite dalla normativa pro tempore vigente (anche per il tramite di Società controllate), ad un prezzo di cessione da stabilire di volta in volta.

Il Consiglio di Amministrazione, sino alla data odierna non ha effettuato alcuna cessione delle azioni proprie in portafoglio.

Per tutto quanto qui non riportato, si rinvia alla Relazione degli Amministratori redatta ai sensi dell'art. 73 del Regolamento Consob n. 11971/99 e al verbale assembleare del 19 settembre 2014 pubblicati sul sito internet aziendale [www.salini-impregilo.com](http://www.salini-impregilo.com) alla sezione "Governance - Assemblea degli Azionisti" nonché ai Comunicati Stampa del 19 settembre e del 6 ottobre 2014 e alle comunicazioni settimanali del 13, 20 e 27 ottobre 2014 nonché del 3 novembre 2014 pubblicati sul sito internet aziendale [www.salini-impregilo.com](http://www.salini-impregilo.com) alla sezione "Investor Relation - Comunicati stampa".

### **I) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. codice civile)**

La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Salini Costruttori S.p.A., come attestato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 dicembre 2013.

Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) del TUF ("*gli accordi tra la Società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto*") sono contenute nella relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) del TUF ("*le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sez. 4.1).

### 3 COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera A), TUF)

Salini Impregilo ha aderito alle previsioni dell'originaria versione del Codice di Autodisciplina edito dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. e, successivamente, alla versione pubblicata nel luglio 2002.

A seguito della pubblicazione del nuovo Codice di Autodisciplina nel marzo 2006 da parte del Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana, il Consiglio dell'Emittente, tenutosi in data 20 dicembre 2006, ha deliberato di demandare al Comitato per il Controllo Interno di effettuare un'approfondita analisi comparativa dell'assetto di *governance* della Società con le previsioni del Codice, e di fornire al Consiglio valutazioni, pareri e proposte in ordine all'adesione allo stesso e agli interventi a tal fine necessari.

Sulla scorta delle analisi e delle proposte del Comitato per il Controllo Interno, il Consiglio tenutosi in data 12 marzo 2007 ha deliberato di aderire al Codice di Autodisciplina redatto dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. - edizione marzo 2006, con le modalità ed eccezioni in appresso specificate.

In data 16 ottobre 2012, dopo esame dei singoli aggiornamenti al Codice di Autodisciplina del dicembre 2011 e tenuto conto di quanto proposto dal Comitato Controllo e Rischi nella riunione del 21 settembre 2012, il Consiglio ha deliberato di confermare l'adesione dell'Emittente al Codice di Autodisciplina, come aggiornato nel mese di dicembre 2011, con le modalità in appresso specificate.

Infine, in data 17 dicembre 2014, dopo esame degli ulteriori aggiornamenti al Codice di Autodisciplina del luglio 2014, il Consiglio ha deliberato di confermare l'adesione dell'Emittente al Codice di Autodisciplina, nella edizione del mese di luglio 2014.

In particolare, al fine di conformare la struttura di *corporate governance* della Società ai principi e ai criteri applicativi del Codice - edizione marzo 2006, il Consiglio in data 12 marzo 2007 ha deliberato:

- in relazione al criterio applicativo 1.C.1. lett. b), di qualificare "controllate strategiche" le Società Fisia Italmimpianti S.p.A., Impregilo International

Infrastructures N.V. e Ecorodovias Infraestructura e Logística (già Primav Ecorodovias) S.A. Attualmente il Gruppo non detiene alcuna partecipazione in Ecorodovias Infraestructura e Logística S.A., che pertanto non è più Società controllata strategica di Salini Impregilo. Il Consiglio di Amministrazione del 14 ottobre 2014 ha altresì preso atto della situazione del mercato di riferimento di Fisia Italmimpianti S.p.A. e ne ha disposto la riorganizzazione. Detta Società non è, pertanto, più qualificata come Società controllata strategica dell'Emittente;

- in relazione al criterio applicativo 1.C.1. lett. f), di stabilire i criteri generali in merito alle operazioni di significativo rilievo, come descritto al paragrafo 4.3 della presente Relazione;
- in relazione al criterio applicativo 1.C.1. lett. g), che il Consiglio effettui una volta all'anno, in occasione della riunione consiliare di approvazione del bilancio, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati;
- in relazione al criterio applicativo 1.C.3., di adottare il regolamento descritto al paragrafo 4.2 della presente Relazione;
- in relazione al criterio applicativo 2.C.1., di confermare la precedente valutazione espressa nella riunione consiliare del 7 luglio 2005, e quindi di considerare non esecutivi gli amministratori componenti il Comitato Esecutivo, in considerazione del fatto che la partecipazione al Comitato Esecutivo, tenuto conto della frequenza delle riunioni e dell'oggetto delle relative delibere, non comporta di fatto il coinvolgimento sistematico dei suoi componenti nella gestione corrente della Società né determina un notevole incremento del relativo compenso rispetto a quello degli altri amministratori non esecutivi; e conseguentemente di qualificare come amministratore esecutivo il solo Amministratore Delegato; tale valutazione è stata ulteriormente confermata dal Consiglio in data 25 marzo 2013 anche alla luce del parere espresso dal Corporate Governance Advisory Board;
- in relazione al criterio applicativo 2.C.2., su proposta del Presidente, che le competenti funzioni della Società

provvedano ad abilitare tutti gli amministratori ed i sindaci all'accesso al sito Intranet della Società, per consentire loro l'accesso diretto alla documentazione ed alle notizie aziendali ivi pubblicate;

- in relazione al criterio applicativo 3.C.4., di attenersi in linea generale ai parametri fissati dal Codice in tema di indipendenza degli amministratori; e che eventuali scostamenti da tali parametri debbano essere adeguatamente motivati;
- in relazione al criterio applicativo 3.C.5., che l'esito dei controlli volti alla verifica della corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri sia reso noto dal Collegio Sindacale al mercato nell'ambito della relazione dei sindaci all'Assemblea. Il Collegio Sindacale ha dichiarato di aderire a questa delibera nel corso della riunione consiliare;
- in relazione al criterio applicativo 3.C.6., che gli amministratori indipendenti tengano annualmente, prima della riunione consiliare di approvazione del bilancio di esercizio, una riunione che abbia ad oggetto l'autovalutazione, con esame di eventuali azioni da intraprendere, delle modalità con le quali si estrinseca nella Società la peculiarità del ruolo che gli amministratori indipendenti devono avere all'interno del Consiglio di Amministrazione, riferendone al Consiglio stesso;
- in relazione al criterio applicativo 4.C.1., di approvare una specifica "Procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e di informazioni", che sostituisce il "Regolamento Interno per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni "price sensitive" approvato dal Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2001, come meglio precisato al paragrafo 5 della presente Relazione.
- in relazione al criterio applicativo 5.C.1. lett. c), di mettere a disposizione del Comitato per il Controllo Interno (ora Comitato Controllo e Rischi) e del Comitato per la remunerazione (ora Comitato per la Remunerazione e Nomine) un fondo spese di euro 25.000 annui per ciascun Comitato per eventuali consulenze e quant'altro necessario per lo svolgimento

delle rispettive funzioni, utilizzabile senza necessità di preventiva autorizzazione, fermo l'obbligo di rendiconto, e fermo restando che comunque i Comitati potranno accedere alle informazioni e avvalersi delle funzioni aziendali. Il Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2011 ha quindi provveduto ad incrementare da euro 25.000 ad euro 50.000 il fondo spese a disposizione del Comitato Controllo e Rischi, somma ulteriormente incrementabile sino ad euro 100.000 su richiesta motivata del Presidente del Comitato e con assenso del Presidente della Società;

- in relazione al principio 6.P.2., di non istituire il Comitato per le nomine, in quanto non erano state riscontrate, né si prevedevano, difficoltà da parte degli azionisti nel proporre adeguate candidature tali da consentire che la composizione del Consiglio di Amministrazione fosse conforme a quanto raccomandato dal Codice; a seguito delle modifiche al Codice approvate dal Comitato per la Corporate Governance nel mese di dicembre 2011, in data 18 luglio 2012 il Consiglio ha deliberato di ridenominare il Comitato per la remunerazione in "Comitato per la Remunerazione e Nomine", attribuendo ad esso anche i compiti previsti dal Codice per il Comitato per le nomine;
- in relazione al criterio applicativo 6.C.1., di aderire al criterio proponendo la relativa modifica statutaria all'Assemblea straordinaria, tenutasi in data 27 giugno 2007, che ha effettivamente modificato lo statuto in aderenza a tale criterio; a seguito delle novità normative introdotte dai D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 27 e n. 39, il Consiglio di Amministrazione ha ulteriormente modificato, ai sensi dell'art. 24 dello statuto sociale, l'art. 20 dello statuto stesso, come descritto al paragrafo 4.1 della presente Relazione;
- in relazione al criterio applicativo 7.C.3., di conferire al Comitato per la remunerazione i compiti di cui al detto criterio; e che tale Comitato nomini fra i propri membri il Presidente, e che si dia un proprio nuovo regolamento di funzionamento; con deliberazione del 2 maggio 2011, a seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea del 28 aprile 2011, nel ricostituire al proprio interno il Comitato per la remunerazione, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Comitato medesimo i compiti con riferimento

## Relazione sulla gestione - Parte II

al dettato del Codice elaborato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. (edizione marzo 2006), come modificato nel marzo 2010; in data 18 luglio 2012 il Consiglio nominato dall'Assemblea del 17 luglio 2012, nel ricostituire al proprio interno il Comitato per la Remunerazione e Nomine, ha attribuito al Comitato medesimo i compiti con riferimento al dettato del Codice come aggiornato nel mese di dicembre 2011;

- in relazione al criterio applicativo 8.C.1. lett. a), tenuto conto dell'evoluzione normativa nel frattempo prodottasi e dei mutamenti intervenuti nella struttura organizzativa, di riservarsi di procedere, se ed in quanto venisse ritenuto necessario, ad aggiornare, con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno, i "Lineamenti di una politica per il Controllo Interno" approvati dal Consiglio in data 21 marzo 2000; con deliberazione del 25 marzo 2009, il Consiglio ha adottato, su proposta del Comitato per il Controllo Interno, in sostituzione dei Lineamenti di una politica per il Controllo Interno" approvati dal Consiglio in data 21 marzo 2000, il documento recante le "Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno" aggiornato, nella sua attuale versione, dal Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2014. Tale documento contiene la definizione e le finalità del sistema di controllo interno, i principi fondanti e i soggetti attuatori dello stesso (individuati nel Consiglio di Amministrazione, nell'Amministratore Delegato quale Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di Controllo Interno, nel Comitato per il Controllo Interno, nel Preposto al Controllo Interno, nel Collegio Sindacale, nella Società di revisione, nel Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e nell'Organismo di Vigilanza ex art. 6 del D. Lgs. 231/01), nonché gli elementi costitutivi del sistema di controllo interno, ravvisati nella struttura organizzativa, nel sistema dei poteri, nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, nel Codice Etico del Gruppo e nei documenti organizzativi aziendali;
- in relazione al criterio applicativo 8.C.1. lett. b), di individuare nell'Amministratore Delegato della Società l'"Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di Controllo Interno"; in data 18 luglio 2012, a seguito della nomina dell'attuale Consiglio da parte dell'Assemblea tenutasi in data 17

luglio 2012, il Consiglio ha confermato l'individuazione nell'Amministratore Delegato dell'"amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi", secondo le previsioni del principio 7.P.3 lett. a) (i) del Codice, come aggiornato nel mese di dicembre 2011;

- in relazione al criterio applicativo 8.C.1. ultimo paragrafo, di definire, su proposta dell'Amministratore Delegato, quale amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità di sistema di controllo interno, e sentito il conforme parere del Comitato per il Controllo Interno, la remunerazione del Preposto al Controllo Interno; in data 26 agosto 2011, il Consiglio di Amministrazione, con l'approvazione dell'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità di sistema di controllo interno e degli amministratori che compongono il Comitato per il Controllo Interno, su proposta del Comitato per la remunerazione, ha deliberato in merito alla remunerazione del Preposto al Controllo Interno; in data 25 settembre 2012, e 14 gennaio 2014 il Consiglio, su proposta dell'amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, sentito il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio Sindacale, ha deliberato in merito alla remunerazione del Responsabile della funzione di Internal Audit; in relazione ai criteri applicativi 8.C.1. e 8.C.3., di attribuire al Comitato per il Controllo Interno le funzioni e i compiti di cui alle lettere a), b), c), f), g), del criterio 8.C.3., nonché quelli di cui ai criteri 8.C.1. e 9.C.1.; inoltre, preso atto dell'accettazione testè espressa al riguardo dal Collegio Sindacale (ribadita dall'attuale Collegio Sindacale nel corso della riunione consiliare del 2 maggio 2011), di attribuire a quest'ultimo le funzioni e i compiti di cui alle lettere d) ed e) del Criterio 8.C.3., fermo restando che il Collegio Sindacale, nello svolgimento di tali compiti e funzioni, dovrà attenersi a modalità che consentano al Consiglio di trovare nei lavori del Collegio Sindacale, ad esso Consiglio resi tempestivamente disponibili, adeguata disamina delle materie oggetto delle proprie responsabilità; che, inoltre, il Comitato nomini fra i propri membri il Presidente, e che si dia un proprio nuovo regolamento di funzionamento; che il Comitato si riunisca almeno quattro volte all'anno, e comunque in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio, della

relazione semestrale e delle relazioni trimestrali; in data 18 luglio 2012 il Consiglio nominato dall'Assemblea del 17 luglio 2012, nel ricostituire al proprio interno il Comitato Controllo e Rischi, ha attribuito al Comitato medesimo i compiti con riferimento al dettato dell'art. 7 del Codice come aggiornato nel mese di dicembre 2011;

- in relazione al criterio applicativo 8.C.6., di definire le funzioni del Preposto al Controllo Interno conformemente a quanto disposto da detto criterio; e che il Preposto al Controllo Interno riferisca anche all'Amministratore Delegato quale "Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di Controllo Interno";
- in relazione al criterio applicativo 9.C.1., in sostituzione delle "Linee guida per le operazioni con parti correlate" fino ad allora vigenti, il Consiglio di Amministrazione ha approvato una nuova specifica procedura in materia in data 30 novembre 2010, previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, ai sensi dell'art. 2391-*bis* cod. civ. e dell'art. 4, commi 1 e 3, del Regolamento Consob recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010; tale procedura, descritta al paragrafo 12 della presente Relazione, ha lo scopo di definire le regole, le modalità e i principi volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle Operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente, direttamente o per il tramite di Società controllate; successivamente, il Consiglio, nelle riunioni del 20 aprile, del 9 luglio 2012, del 13 maggio 2013 e del 17 dicembre 2014, ha modificato la Procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate, previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate a propria volta supportato dal Corporate Governance Advisory Board. Il Collegio Sindacale della Società ha di volta in volta accertato la conformità della Procedura ai principi di cui al Regolamento Consob, da ultimo in data 17 dicembre 2014;
- in relazione al criterio applicativo 9.C.2., che, fermi restando gli obblighi previsti dall'art. 2391 del codice

civile, l'Amministratore che abbia un interesse per conto proprio o di terzi in una determinata operazione sociale all'esame del Consiglio di Amministrazione o del Comitato Esecutivo può partecipare alla discussione e al voto, in quanto tale partecipazione rappresenta un elemento di responsabilizzazione in merito ad operazioni che proprio l'interessato potrebbe conoscere meglio degli altri amministratori; che, tuttavia, il Consiglio o il Comitato Esecutivo possono di volta in volta richiedere che tale amministratore si allontani dalla riunione al momento della discussione;

- in relazione al Principio 10.P.3. e ai criteri applicativi 10.C.6. e 10.C.7., di adottare, avendo testè avuto l'accordo del Collegio Sindacale, le "Linee guida per la gestione dei rapporti con il Collegio Sindacale" (disponibili sul sito: [www.salini-impregilo.com](http://www.salini-impregilo.com), nella sezione "Governance - Collegio Sindacale");
- in relazione al criterio applicativo 10.C.7., di proporre all'Assemblea straordinaria che le liste dei candidati alla carica di sindaco debbano essere depositate presso la sede sociale almeno quindici (anziché dieci, come al 12 marzo 2007 previsto) giorni prima della data prevista per l'Assemblea; l'Assemblea straordinaria, tenutasi in data 27 giugno 2007, ha effettivamente modificato lo statuto in aderenza a tale criterio; a seguito delle novità normative introdotte dai D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 27 e n. 39, il Consiglio di Amministrazione ha ulteriormente modificato, ai sensi dell'art. 24 dello statuto sociale, l'art. 29 dello statuto stesso, come descritto al paragrafo 13 della presente Relazione.
- in relazione al criterio applicativo 11.C.1., che venga pubblicato e reso disponibile sul sito [www.salini-impregilo.com](http://www.salini-impregilo.com) (nella sezione "Governance - Assemblea degli azionisti"), il documento "Modalità per la partecipazione degli Azionisti alle assemblee di Salini Impregilo e per l'esercizio del diritto di voto";
- di dare atto che il sistema di governance della Società già corrisponde alle altre disposizioni del Codice.

Salini Impregilo S.p.A. e le sue controllate aventi rilevanza strategica non sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzino la struttura di corporate governance dell'Emittente.

## 4 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

### 4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera L), TUF)

L'art. 20 dello Statuto di Salini Impregilo S.p.A. prevede che *“La Società è amministrata da un Consiglio composto da quindici membri.*

*L'assunzione della carica di Amministratore è subordinata al possesso dei requisiti prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari di volta in volta vigenti per l'assunzione della carica.*

*L'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione avverrà, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dai soci, con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.*

*Ciascuna lista dovrà includere, a pena di decadenza, almeno due candidati in possesso dei requisiti d'indipendenza prescritti dalla legge, indicandoli distintamente e inserendo uno di essi al primo posto della lista.*

*Le liste dovranno essere presentate, come sarà altresì indicato nell'avviso di convocazione, presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.*

*Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le Società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 58/1998 non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o Società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare, neppure per interposta persona o Società fiduciaria, liste diverse ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.*

*Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero della misura inferiore eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari<sup>3</sup>.*

*Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (ii) un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente e degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre Società; (iii) le ulteriori informazioni che, richieste dalle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta applicabili, verranno indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.*

*Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.*

*Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati.*

*Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.*

3. Con deliberazione n. 19109 del 28 gennaio 2015, Consob ha determinato nell'1% la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo per Salini Impregilo S.p.A., ai sensi del TUF e del Regolamento Emittenti.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato: a) qualora vi sia almeno una lista che abbia riportato un numero di voti rappresentativi di almeno il 29% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti verranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, n. 14 Amministratori da eleggere, mentre n. 1 Amministratore verrà tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Resta peraltro inteso che, laddove le prime due liste abbiano riportato lo stesso numero di voti, da ciascuna di dette liste verranno estratti, nell'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nella lista stessa, n. 7 Amministratori, mentre n. 1 Amministratore sarà tratto dalla lista che per numero di voti sia risultata terza e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato le liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti; qualora siano state presentate solo due liste, dovrà essere eletto come 15° Amministratore il candidato più anziano tra quelli che non siano già stati tratti dalle prime due liste;

b) qualora nessuna lista abbia riportato un numero di voti rappresentativi di almeno il 29% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, i n. 15 Amministratori saranno tratti da tutte le liste presentate come segue: i voti ottenuti dalle liste saranno divisi successivamente per numeri interi progressivi da uno a quindici. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna lista, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente.

Risulteranno eletti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.

Al fine del riparto degli Amministratori da eleggere, non si terrà conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo statuto per la presentazione delle liste.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Nel caso in cui non venga presentata o ammessa alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto, in modo comunque da assicurare la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge<sup>4</sup>, ed il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Il procedimento del voto di lista si applica solo in caso di nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione provvederà alla loro sostituzione ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile nominando, secondo l'ordine progressivo, candidati tratti dalla lista cui apparteneva l'Amministratore venuto

4. Non prevedendo lo statuto di Salini Impregilo S.p.A. requisiti ulteriori rispetto a quelli stabiliti dalla legge.

## Relazione sulla gestione - Parte II

*meno e che siano tuttora eleggibili e disposti ad accettare la carica. In ogni caso la sostituzione degli Amministratori cessati dalla carica viene effettuata da parte del Consiglio di Amministrazione (i) assicurando la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e (ii) il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi. Se viene meno la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, i restanti Amministratori si intendono cessati con effetto dal momento in cui il Consiglio di Amministrazione è stato ricostituito per nomina assembleare”.*

Per l'Emittente, in quanto sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Salini Costruttori S.p.A., si applica inoltre l'art. 37 del Regolamento Mercati adottato da Consob con delibera n. 16191 del 29 ottobre 2007 e s.m., il quale stabilisce che le Società controllate sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di altra Società devono disporre di un comitato per il controllo interno composto interamente di amministratori indipendenti. Quanto precede, vale anche per gli altri comitati raccomandati dal Codice di Autodisciplina delle Società quotate approvato dal Comitato per la Corporate Governance promosso da Borsa Italiana S.p.A., ove istituiti.

Il Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2015 ha deliberato di convocare l'Assemblea Straordinaria degli azionisti ai fini della modifica dell'art. 20 dello Statuto onde consentire in futuro all'Assemblea, in sede di rinnovo del Consiglio di Amministrazione, di determinare una composizione del Consiglio medesimo con un numero da 7 a 15 membri in luogo dell'attuale numero fisso di 15 previsto, nonché al fine di introdurre ulteriori previsioni in merito alla modalità di nomina dei medesimi.

Quanto precede, in ragione della esigenza di conferire flessibilità nella composizione dell'organo gestionale e rimettere all'Assemblea la facoltà di stabilire di volta in volta il numero dei suoi componenti, in ogni modo all'interno di un intervallo che consenta di mantenere una composizione idonea a generare il confronto necessario per la gestione di un primario Emittente come la Società.

Per maggiori dettagli sul punto, si veda la relativa Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione che sarà pubblicata sul sito internet della Società [www.salini-impregilo.com](http://www.salini-impregilo.com) nella sezione “Governance – Assemblea degli Azionisti”.

### Piani di successione

In relazione al criterio applicativo 5.C.2 del Codice, il Consiglio di Amministrazione ha approvato un Piano di Successione (il “**Piano**”) definito, anche sulla scorta delle proposte formulate al riguardo dal Comitato per la Remunerazione e Nomine, che ne ha curato l’istruttoria, in data 19 marzo 2014 ed ulteriormente aggiornato con delibera consiliare del 19 marzo 2015.

Il Piano prevede le procedure applicabili per garantire la continuità della gestione aziendale in qualsiasi evenienza di cessazione anticipata dell’Amministratore Delegato rispetto alla naturale scadenza del mandato, anche assumendo ogni deliberazione necessaria per l’immediato, attribuendo al Presidente le opportune deleghe e poteri.

Il Piano è articolato nel: (i) rispetto delle previsioni statutarie in tema di sostituzione degli Amministratori cessati dalla carica; (ii) rispetto del regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione in tema di cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre Società ai sensi del Criterio applicativo 1.C.3 del Codice; (iii) rispetto del principio sancito dal

Criterio applicativo 2.C.5 del Codice in tema di “cross directorship”; (iv) competenze ed esperienze delle quali deve essere in possesso il soggetto da nominare; (v) bilanciamento tra valorizzazione del management interno (attraverso uno strutturato processo di management assessment) ed apertura al mercato.

Il Piano prevede l’affidamento dell’incarico di individuazione del possibile successore dell’Amministratore Delegato al Presidente del Consiglio di Amministrazione che, previa consultazioni con il Comitato per la remunerazione e le Nomine, provvede altresì alla predisposizione di una proposta al Consiglio di Amministrazione.

Il Piano affida al Comitato per la Remunerazione e Nomine il compito di valutare annualmente l’opportunità di procedere alla revisione del Piano medesimo, lasciando tuttavia in capo al Consiglio di Amministrazione il potere di (i) incaricare, in qualunque momento, il Comitato per la remunerazione e Nomine di proporre una revisione del Piano fornendo le relative indicazioni o (ii) di procedere direttamente alla revisione.

**4.2 COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera D), TUF)**

**STRUTTURA DEL CONSIGLIO E DEI COMITATI IN CARICA ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2014 (L'“ESERCIZIO”)**

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica dal	Consiglio di Amministrazione In carica fino a	Lista (M/m)	Esec.	Non esec.
Presidente	Claudio Costamagna	1956	17.7.2012	17.07.2012	Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.14	M		X
Amm.re Delegato	Pietro Salini	1958	17.7.2012	17.07.2012	Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.14	M	X	
Amministratore	Marina Brogi	1967	17.7.2012	17.07.2012	Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.14	M		X
Amministratore	Giuseppina Capaldo	1969	11.6.2012	11.06.2012	Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.14	m		X
Amministratore	Mario Cattaneo	1930	17.07.2012	17.07.2012	Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.14	M		X
Amministratore	Roberto Cera	1955	17.07.2012	17.07.2012	Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.14	M		X
Amministratore	Laura Cioli	1963	17.07.2012	17.07.2012	Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.14	M		X
Amministratore	Alberto Giovannini	1955	17.07.2012	17.07.2012	Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.14	M		X
Amministratore	Nicola Greco	1949	12.09.2013	12.09.2013	Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.14			X
Amministratore	Pietro Guindani	1958	17.07.2012	17.07.2012	Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.14	M		X
Amministratore	Geert Linnebank	1956	17.07.2012	17.07.2012	Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.14	M		X
Amministratore	Giacomo Marazzi	1940	12.09.2013	12.09.2013	Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.14			X
Amministratore	Franco Passacantando	1947	12.09.2013 con efficacia dal 15.12.2013	12.09.2013 con efficacia dal 15.12.2013	Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.14			X
Amministratore	Laudomia Pucci	1961	17.07.2012	17.07.2012	Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.14	M		X

**AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO**

Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)	Esec.	Non esec.	Indip. da Codice
Amministratore	Simon Pietro Salini	17.07.2012	25.09.2014	M		X	

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2%

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento:



## Relazione sulla gestione - Parte II

L'Assemblea di Impregilo tenutasi in data 17 luglio 2012 ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione per tre esercizi, e pertanto sino all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2014, eleggendo 14 amministratori dalla lista di maggioranza presentata dal socio Salini S.p.A. e il quindicesimo amministratore dalla lista di minoranza presentata dal socio Igli S.p.A.

La percentuale di voti favorevoli all'elezione del nuovo Consiglio è stata del 51,98% circa del capitale votante per tale deliberazione per la lista di maggioranza e del 47% circa del capitale votante per tale deliberazione per la lista di minoranza, corrispondente complessivamente al 78,74% circa del capitale sociale avente diritto al voto.

Giuseppina Capaldo è stata nominata per la prima volta amministratore dell'Emittente in data 11 giugno

2012. Gli altri amministratori sono stati nominati alla predetta carica per la prima volta in data 17 luglio 2012, eccezion fatta per Nicola Greco, Giacomo Marazzi e Franco Passacantando, come infra precisato.

In data 25 settembre 2014 il Consigliere non indipendente non esecutivo Dott. Simon Pietro Salini ha rassegnato le dimissioni da detta carica, venendo pertanto meno anche l'incarico del medesimo di membro del Comitato Esecutivo.

Il Consiglio di Amministrazione non ha provveduto ad alcuna cooptazione del Consigliere dimissionario.

Il suddetto organo, nella seduta del 14 ottobre 2014, ha inoltre deliberato la riduzione da cinque a quattro membri della composizione del Comitato Esecutivo, confermandone i seguenti membri in carica:

### Comitato esecutivo

Presidente	Pietro Salini
Membro	Claudio Costamagna
Membro	Alberto Giovannini
Membro	Giacomo Marazzi

Le caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore sono illustrate dai relativi *curriculum vitae* disponibili sul sito [www.salini-impregilo.com](http://www.salini-impregilo.com), nella sezione "Governance - Consiglio di Amministrazione e Comitati".

Nessun cambiamento nella composizione del Consiglio e dei Comitati interni allo stesso è intervenuto a far data dalla chiusura dell'esercizio.

### Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre Società

Il Consiglio tenutosi in data 12 dicembre 2007 ha deliberato di adottare uno specifico regolamento che prevede quanto segue:

"Premesso che ai fini del regolamento in questione si intendono per "Società di rilevanti dimensioni":

a. le Società italiane con **azioni quotate** nei mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'Unione Europea;

b. le banche, gli intermediari finanziari ai sensi dell'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, le SIM ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera e) del Testo Unico, le Società di investimento a capitale variabile (SICAV) ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera i) del Testo unico, le Società di gestione del risparmio ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera o) del Testo unico, le imprese di assicurazione ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettere s), t) e u) del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, costituiti in forma di Società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI, e VII del codice civile, con **azioni non quotate** nei mercati regolamentati italiani o di altri pesi dell'Unione Europea;

c. le Società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile che individualmente o complessivamente a livello di Gruppo, qualora redigano il Bilancio consolidato, presentano i) ricavi delle vendite e delle prestazioni superiori a 500 milioni di euro ovvero ii) un attivo dello stato

patrimoniale superiore a 800 milioni di euro, con **azioni non quotate** nei mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'Unione Europea.

Il numero massimo degli incarichi che possono essere rivestiti dagli amministratori di Impregilo è:

### **Amministratori esecutivi**

Il numero massimo degli incarichi di amministrazione o controllo rivestiti negli organi di amministrazione e di controllo di altre Società di rilevanti dimensioni non potrà essere superiore a 4.

### **Amministratori non esecutivi membri del Comitato esecutivo**

Il numero massimo degli incarichi di amministrazione o controllo rivestiti negli organi di amministrazione e di controllo di altre Società di rilevanti dimensioni non potrà essere superiore a 6.

### **Amministratori non esecutivi che non sono membri del Comitato esecutivo**

Il numero massimo degli incarichi di amministrazione o controllo rivestiti negli organi di amministrazione e di controllo di altre Società di rilevanti dimensioni non potrà essere superiore a 8.

Ai fini del computo degli incarichi:

- non si tiene conto degli incarichi ricoperti in Società che siano direttamente e/o indirettamente controllate, controllanti o sottoposte al comune controllo con Impregilo S.p.A.;
- non si tiene conto degli incarichi di sindaco supplente;
- gli incarichi ricoperti in Società di rilevanti dimensioni appartenenti ad un medesimo gruppo diverso dal gruppo dell'Emittente vengono considerati come aventi il seguente "peso":
  - primo incarico: uno
  - secondo incarico: uno + mezzo
  - da tre incarichi in su: due.

Nel caso in cui all'amministratore venisse proposto di assumere nuovi incarichi tali da comportare il superamento dei limiti indicati, l'amministratore informa tempestivamente il Consiglio il quale potrà accordare deroghe, anche temporanee, al numero massimo degli incarichi stabiliti nel presente regolamento, motivando adeguatamente la deroga. L'avvenuta deroga e la motivazione della stessa verranno riportate nella relazione di corporate governance della Società."

L'attuale composizione del Consiglio rispetta i criteri generali di cui sopra.

### **Induction Program**

Al fine di fornire agli Amministratori e ai Sindaci un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento, il Presidente ha curato, che:

- venissero fornite informazioni al riguardo nel corso delle riunioni del Consiglio e (attraverso i rispettivi Presidenti) dei Comitati costituiti al suo interno, anche attraverso la partecipazione, a dette riunioni, di dirigenti e tecnici in possesso delle necessarie competenze per la illustrazione di temi di particolare complessità o rilevanza;
- amministratori non facenti parte dei Comitati fossero invitati a partecipare alle riunioni dei Comitati nelle quali tali informazioni venivano fornite;
- gli amministratori potessero avere accesso al portale intranet aziendale, nel quale è reperibile materiale e documentazione inerente i predetti temi (tra i quali le note informative predisposte dall'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01 sul quadro normativo e le prassi adottate in materia);
- si tenessero sessioni di lavoro per illustrare agli amministratori e ai sindaci specifiche tematiche attinenti l'attività aziendale.

Nel corso dell'esercizio 2014 sono state in particolare tenute sessioni di approfondimento per gli amministratori e sindaci su temi specifici quali, a titolo di esempio, i profili interpretativi e applicativi dei nuovi principi contabili nonché in tema di applicazione della normativa *anticorruption* nella Società. A detti incontri sono stati invitati a partecipare, quali relatori, tecnici ed esperti della materia di volta in volta trattata.

### 4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera D), TUF)

Ai sensi dell'art. 24 dello Statuto sociale (disponibile sul sito [www.salini-impregilo.com](http://www.salini-impregilo.com), nella sezione "Governance - Statuto"), il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezioni di sorta, ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene opportuni per lo svolgimento delle attività costituenti l'oggetto sociale o strumentali allo stesso, esclusi soltanto quelli che la legge riserva in modo tassativo all'Assemblea.

Il Consiglio può pertanto deliberare l'istituzione o la soppressione, in Italia e all'estero, di sedi secondarie con rappresentanza stabile, la riduzione del capitale sociale in caso di recesso dei soci, l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede legale nell'ambito del territorio nazionale, la fusione per incorporazione di una Società interamente controllata o partecipata in misura almeno pari al 90% del suo capitale, il tutto nel rispetto delle previsioni di cui agli artt. 2505 e 2505-bis Cod. Civ.

Il Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2015 ha convocato, per la data del 30 aprile 2015, l'Assemblea Straordinaria dei Soci ai fini della modifica dell'art. 24 dello Statuto con inserimento, tra i poteri rimessi al Consiglio di Amministrazione, anche di poteri in materia di scissione, come da testo che segue:

*Il Consiglio di Amministrazione potrà pertanto deliberare la istituzione o soppressione – in Italia ed all'estero – di sedi secondarie con rappresentanza stabile, la riduzione del capitale sociale in caso di recesso dei soci, l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede legale nell'ambito del territorio nazionale nonché la fusione e la scissione nel rispetto delle previsioni di cui agli articoli 2505 e 2505 bis Codice Civile.*

Per ulteriori informazioni sul punto, si veda la Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione che sarà pubblicata sul sito internet della Società [www.salini-impregilo.com](http://www.salini-impregilo.com) nella sezione "Governance - Assemblea degli Azionisti".

A norma di legge, gli amministratori non possono restare in carica per un periodo superiore a tre esercizi e decadono dalla carica alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio. Non prevedendo lo Statuto sociale di Salini Impregilo disposizioni contrarie, gli amministratori sono rieleggibili.

Il Consiglio, a norma dell'art. 21 dello Statuto sociale, elegge tra i suoi membri un Presidente ed eventualmente uno o due Vice Presidenti che sostituiscano il Presidente in caso di assenza o impedimento.

L'art. 20 dello Statuto sociale prevede che il Consiglio sia composto da quindici membri. Come sopra riferito, il Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2015 ha deliberato di convocare l'Assemblea Straordinaria degli azionisti ai fini dell'assunzione delle necessarie determinazioni volte alla modifica di detto numero di componenti del Consiglio di Amministrazione, proponendo una composizione del Consiglio con un numero da 7 a 15 membri in luogo dell'attuale numero fisso di 15, nonché ulteriori previsioni in merito alla modalità di nomina dei medesimi.

Per ulteriori informazioni sul punto, si veda la relativa Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione che sarà pubblicata sul sito internet della Società [www.salini-impregilo.com](http://www.salini-impregilo.com) nella sezione "Governance - Assemblea degli Azionisti".

Nel corso dell'esercizio 2014 si sono tenute 17 riunioni del Consiglio di Amministrazione di Salini Impregilo, con una durata media di un'ora e quaranta minuti circa.

Il calendario degli eventi societari per l'esercizio 2015 (disponibile sul sito [www.salini-impregilo.com](http://www.salini-impregilo.com), nella sezione "Governance – Eventi societari") prevede 5 riunioni, la prima delle quali si è tenuta il 25 febbraio 2015.

Nel 2015 si sono tenute altre 4 riunioni del Consiglio.

Il Consiglio, nell'ambito del processo di autovalutazione effettuato per l'anno di esercizio 2014, ha dato atto che, per consentire ai Consiglieri di esprimersi con consapevolezza sulle materie oggetto di delibera consiliare,

sono state fornite ai medesimi, a cura del Presidente e con l'ausilio del segretario del Consiglio, con anticipo ritenuto sufficiente rispetto alla data delle singole riunioni, la documentazione e le informazioni disponibili relative alle materie sottoposte al loro esame, assicurandone la riservatezza attraverso specifici presidi informativi per l'accesso alla documentazione da parte dei Consiglieri e Sindaci. Tale documentazione, laddove ritenuto utile, è stata messa a disposizione unitamente ad appositi *executive summary*, al fine di rendere più agevole la comprensione e l'esame da parte degli amministratori. In particolare, gli Amministratori Indipendenti hanno ritenuto soddisfacente il flusso informativo da parte dell'Amministratore Delegato al Consiglio.

Alle riunioni del Consiglio ha generalmente partecipato, oltre al Segretario, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. All'occorrenza, hanno partecipato alle riunioni esperti e dirigenti dell'Emittente e delle Società del Gruppo che fa capo all'Emittente responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, a garanzia di una funzionale e proficua organizzazione delle riunioni e per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente ha curato che agli argomenti posti all'ordine del giorno fosse dedicato il tempo necessario per consentire un dibattito esauriente e costruttivo e per l'analisi della documentazione di supporto, ivi inclusa quella fornita con anticipo rispetto alle singole riunioni.

Gli amministratori sono intervenuti sugli argomenti esaminati dal Consiglio per esprimere la propria posizione ed il proprio contributo.

\*\*\*

Ai sensi del Criterio applicativo 1.C.1., lett. a) del Codice, al quale il Consiglio ha deliberato di aderire, al Consiglio sono riservati:

- l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente e del Gruppo di cui l'Emittente è a capo, nonché il periodico monitoraggio della loro attuazione;
- la definizione del sistema di governo societario dell'Emittente stesso;

- la definizione della struttura del Gruppo di cui l'Emittente è a capo.

\*\*\*

- Il Consiglio, nella seduta del 14 ottobre 2014, ha qualificato come "controllata strategica" la Impregilo International Infrastructures N.V., in quanto Società subholding del settore "Concessioni".
- Ai sensi del Criterio applicativo 1.C.1., lett. c) del Codice, il Consiglio tenutosi in data 19 marzo 2015, previo positivo esame da parte del Comitato Controllo e Rischi, che ha esaminato le analisi condotte dall'Internal Audit, ha valutato l'attuale adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile per l'Emittente ed Impregilo International Infrastructures N.V., con particolare riferimento al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.
- Il Consiglio, in occasione delle riunioni istituzionali, ha valutato il generale andamento della gestione anche rispetto agli obiettivi programmati, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati.
- Il Consiglio tenutosi in data 12 dicembre 2013 ha riservato alla propria competenza i seguenti atti e operazioni:
  - l'esercizio del diritto di voto (a) nelle assemblee straordinarie delle controllate strategiche della Società e (b) nelle assemblee ordinarie delle predette controllate strategiche convocate per deliberare sulla nomina dei rispettivi organi sociali;
  - l'esame e l'approvazione del business plan, del budget e del piano industriale e finanziario;
  - le operazioni di maggiore rilevanza di competenza non assembleare, di cui alla Procedura "Disciplina delle Operazioni con Parti Correlate" tempo per tempo in vigore;
  - l'acquisto e la vendita di partecipazioni in Società, consorzi o altre entità, nonché di aziende o rami aziendali.

## Relazione sulla gestione - Parte II

In relazione al Criterio applicativo 1.C.1., lett. g) del Codice, conformemente a quanto deliberato dal Consiglio del 12 marzo 2007 come riportato al paragrafo 3 della presente Relazione, il Consiglio tenutosi in data 19 marzo 2015, sulla scorta di quanto esaminato dal Comitato per la Remunerazione e Nomine tenutosi il 18 marzo 2015, ha valutato il funzionamento, la dimensione e la composizione, tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica, del Consiglio stesso e dei suoi comitati.

Il processo di autovalutazione, effettuato attraverso la compilazione, da parte di ciascun Consigliere, di un questionario, è stato istruito dal Comitato per la Remunerazione e Nomine, con il supporto della funzione Internal Audit, con modalità che consentissero la ricezione in forma anonima delle opinion espresse nonché la possibilità di formulare proposte di intervento volte al miglioramento delle performance.

Dalla suddetta analisi è risultato, in sintesi, che:

- la composizione del Consiglio è tale per cui i singoli Amministratori possiedono un'adeguata esperienza professionale, anche manageriale ed internazionale, nelle varie materie di maggior supporto all'attività degli organi sociali, quali quelle tecniche, economiche, finanziarie e giuridiche e che pertanto, grazie a tale combinazione di esperienze professionali, il Consiglio di Amministrazione ha assolto e potrà continuare ad assolvere pienamente alle proprie funzioni e compiti;
- agli Amministratori sono state fornite, in anticipo rispetto alla data delle singole riunioni, la documentazione e le informazioni disponibili relative alle materie sottoposte al loro esame in maniera chiara ed esaustiva ed assicurando sufficiente riservatezza alla gestione delle informazioni preconsiliari e che, dunque, i medesimi partecipano ai lavori del Consiglio di Amministrazione in modo adeguato, contribuendo fattivamente alla discussione ed alle decisioni assunte;

- il numero di riunioni consiliari tenute, la loro durata, la loro cadenza e periodicità risultano adeguati;
- le materie oggetto di deliberazione da parte del Consiglio di Amministrazione sono state sufficientemente approfondite e gli organi delegati hanno riferito in modo adeguato al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- gli Amministratori partecipano in modo adeguato ad iniziative volte ad accrescere la loro conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali, anche avuto riguardo al quadro normativo di riferimento;
- il numero degli Amministratori Indipendenti è congruo in relazione alla composizione del Consiglio di Amministrazione e all'attività svolta dalla Società;
- il Consiglio di Amministrazione, nello svolgimento dei propri compiti, è adeguatamente assistito e coadiuvato, nell'ambito delle rispettive funzioni, dai Comitati interni infra descritti, le cui dimensioni, professionalità ed esperienze sono tali da garantire che tali comitati possono efficacemente assolvere i propri rispettivi compiti.

Alla luce delle risultanze dell'autovalutazione effettuata, il Consiglio di Amministrazione, in vista della scadenza del Consiglio di Amministrazione in carica e del rinnovo previsto con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014, ha formulato, anche tenuto conto del parere del Comitato per le Remunerazioni e le Nomine, una propria raccomandazione agli azionisti in merito alle figure professionali la cui presenza è ritenuta opportuna nell'organo consiliare, disponibile sul sito internet della Società [www.salini-impregilo.com](http://www.salini-impregilo.com) nella sezione "Governance – Assemblea degli Azionisti".

Con riferimento al Criterio applicativo 1.C.4., l'art. 20 dello statuto sociale prevede che, fino a contraria deliberazione dell'Assemblea, gli Amministratori non sono vincolati dal divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 Codice Civile. Nel corso dell'esercizio 2014 e nel corso del 2015, sino alla data odierna, non si sono configurate criticità o esigenze di carattere organizzativo che abbiano comportato la necessità di richiedere all'Assemblea alcuna deroga al suddetto divieto.

#### 4.4 ORGANI DELEGATI

##### Amministratori Delegati

Il Consiglio può delegare parte dei suoi poteri ad uno o più consiglieri, definendo limiti e modalità di esercizio delle deleghe, e nominare Direttori e Procuratori, scelti anche tra persone non facenti parte del Consiglio, determinandone i poteri (art. 25 dello Statuto sociale).

Il Consiglio, in data 18 luglio 2012, ha nominato **Amministratore Delegato** Pietro Salini, conferendogli, oltre alla legale rappresentanza della Società e alla firma di fronte ai terzi ed in giudizio, i poteri per la gestione dell'attività d'impresa, con la facoltà di sub-delegare la responsabilità dell'organizzazione e della conduzione di determinati settori di attività.

Il Consiglio ha riservato a sé stesso, in aggiunta ai poteri al medesimo riservati inderogabilmente dalla legge, la competenza esclusiva in merito a qualsivoglia decisione inerente:

- l'esercizio del diritto di voto (a) nelle assemblee straordinarie delle controllate strategiche della Società e (b) nelle assemblee ordinarie delle predette controllate strategiche convocate per deliberare sulla nomina dei rispettivi organi sociali;
- l'esame e l'approvazione del business plan, del budget e del piano industriale e finanziario del Gruppo;
- le operazioni di maggiore rilevanza di competenza non assembleare, di cui alla Procedura "Disciplina delle Operazioni con Parti Correlate" tempo per tempo in vigore;
- l'acquisto e la vendita di partecipazioni in Società, consorzi o altre entità, nonché di aziende o rami aziendali.

##### Comitato Esecutivo

Presidente	Pietro Salini
Membro	Claudio Costamagna
Membro	Alberto Giovannini
Membro	Giacomo Marazzi
Membro	Simon Pietro Salini

L'Amministratore Delegato e Direttore Generale Pietro Salini è il principale responsabile della gestione dell'impresa (Chief Executive Officer). Per quanto previsto dal Criterio applicativo 2.C.5, si precisa che non ricorre alcuna situazione di *interlocking directorate* atteso che l'Amministratore Delegato non riveste l'incarico di amministratore in alcuna altra Società italiana con **azioni quotate**.

##### Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente spetta la rappresentanza legale e la firma di fronte ai terzi ed in giudizio ai sensi dell'art. 28 dello Statuto sociale. Al Presidente non è attribuito uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali.

Il Presidente non è il principale responsabile della gestione dell'impresa (*chief executive officer*), né azionista di controllo dell'Emittente.

##### Comitato esecutivo (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio può, a norma dell'art. 25 dello Statuto sociale, delegare tutte o parte delle sue attribuzioni, ad esso non riservate dalla legge, ad un Comitato Esecutivo composto da un numero di membri inferiore alla metà dei componenti il Consiglio di Amministrazione, in essi compreso l'Amministratore Delegato, che svolge il ruolo di presidente del Comitato esecutivo.

Il Consiglio ha istituito il Comitato Esecutivo, ai sensi dell'art. 25 dello Statuto sociale.

Il Comitato Esecutivo in carica, a suo tempo nominato dal Consiglio di Amministrazione del 12 settembre 2013, è stato composto, sino alla data del 25 settembre 2014, dai seguenti Consiglieri di Amministrazione:

## Relazione sulla gestione - Parte II

In data 14 ottobre 2014, il Consiglio di Amministrazione, a seguito delle dimissioni dalla carica di componente del Comitato Esecutivo rassegnate in data 25 settembre 2014 da Simon Pietro Salini,

ha deliberato di portare a quattro il numero dei componenti del Comitato medesimo, che risulta attualmente composto come di seguito indicato:

### Comitato esecutivo

Presidente	Pietro Salini
Membro	Claudio Costamagna
Membro	Alberto Giovannini
Membro	Giacomo Marazzi

Il Comitato Esecutivo viene convocato all'occorrenza e non è previsto un calendario delle riunioni per ciascun esercizio.

Nel corso dell'esercizio si sono tenute 20 riunioni del Comitato Esecutivo, con una durata media di un'ora circa.

Nell'esercizio in corso si sono tenute 5 riunioni del Comitato Esecutivo.

Per le informazioni relative alla percentuale di partecipazione di ciascun componente del Comitato Esecutivo alle riunioni tenute nel corso dell'esercizio, si rinvia alla Tabella di cui alla Sezione 4.2.

\*\*\*

Al Comitato Esecutivo sono stati delegati tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione spettanti al Consiglio di Amministrazione, fatta eccezione per i poteri riservati inderogabilmente dalla legge al Consiglio e per i poteri relativi al compimento dei seguenti atti e operazioni, riservate al Consiglio:

- i. esercizio del diritto di voto (a) nelle assemblee straordinarie delle controllate strategiche della Società e (b) nelle assemblee ordinarie delle

predette controllate strategiche convocate per deliberare sulla nomina dei rispettivi organi sociali;

- ii. esame e approvazione del business plan, del budget e del piano industriale e finanziario del Gruppo;
- iii. operazioni di maggiore rilevanza di competenza non assembleare, di cui alla Procedura "Disciplina delle Operazioni con Parti Correlate" (descritta al paragrafo 12 della presente Relazione) tempo per tempo in vigore;
- iv. acquisto e vendita di partecipazioni in Società, consorzi o altre entità, nonché di aziende o rami aziendali.

### Informativa al Consiglio

Il Consiglio si riunisce con periodicità almeno trimestrale. Con tale cadenza trimestrale, e comunque tempestivamente qualora particolari esigenze lo abbiano richiesto, l'Amministratore Delegato, anche quale Presidente del Comitato Esecutivo, ha riferito allo stesso Consiglio e al Collegio Sindacale sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe e sulle operazioni di maggior rilievo.

#### 4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Il Consiglio di Amministrazione è composto attualmente da 1 Amministratore esecutivo (l'Amministratore Delegato) e 13 non esecutivi.

Come riportato al precedente Paragrafo 3 in relazione al Criterio applicativo 2.C.1., gli amministratori componenti il Comitato Esecutivo sono considerati non esecutivi, in considerazione del fatto che attualmente la partecipazione al Comitato Esecutivo, tenuto conto

dell'oggetto delle relative delibere, non comporta di fatto il coinvolgimento sistematico dei suoi componenti nella gestione corrente della Società né determina una remunerazione complessiva tale da compromettere l'indipendenza dell'amministratore.

#### 4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è composto da n. 11 amministratori indipendenti qui di seguito elencati:

#### Consiglieri Indipendenti

Marina Brogi
Giuseppina Capaldo
Mario Giuseppe Cattaneo
Laura Cioli
Alberto Giovannini
Nicola Greco
Pietro Guindani
Geert Linnebank
Giacomo Marazzi
Franco Passacantando
Laudomia Pucci

Il Consiglio, applicando tutti i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina, ha valutato, nella prima occasione utile dopo la relativa nomina e in particolare:

- in data 18 luglio 2012 per i Consiglieri Marina Brogi, Mario Cattaneo, Laura Cioli, Alberto Giovannini, Pietro Guindani, Geert Linnebank, Laudomia Pucci e Giuseppina Capaldo,
- in data 12 settembre 2013 per i Consiglieri Nicola Greco, Giacomo Marazzi e Franco Passacantando, nonché in occasione del Consiglio di approvazione del progetto di bilancio relativo all'esercizio la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice in capo a ciascuno dei consiglieri non esecutivi applicando tutti i criteri previsti dal Codice stesso rendendo noto l'esito della propria valutazione mediante un comunicato diffuso al mercato.

Gli **11** Consiglieri indipendenti dell'Emittente sono in possesso dei requisiti di indipendenza tanto ai sensi del TUF quanto ai sensi del Codice.

\*\*\*

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri. L'esito della suddetta verifica verrà reso noto dal Collegio Sindacale al mercato nell'ambito della relazione dei sindaci all'Assemblea.

Come deliberato dal Consiglio del 12 marzo 2007 in relazione al Criterio applicativo 3.C.6 del Codice, gli amministratori indipendenti tengono annualmente, prima della riunione consiliare di approvazione del bilancio di esercizio, una riunione che ha ad oggetto l'autovalutazione, con esame di eventuali azioni da intraprendere, delle modalità con le quali si estrinseca nella Società la peculiarità del ruolo che gli amministratori indipendenti devono avere all'interno del Consiglio. Tale riunione si è tenuta in data 19 marzo 2015 e gli amministratori indipendenti ne hanno riferito al Consiglio

## Relazione sulla gestione - Parte II

tenutosi in pari data. Nel corso dell'esercizio si è tenuta una riunione degli amministratori indipendenti per le attività di seguito descritte.

Gli amministratori indipendenti non hanno assunto, nelle liste per la nomina del Consiglio, l'impegno a mantenere l'indipendenza per la durata del mandato e, se del caso, a dimettersi.

\*\*\*

Gli amministratori indipendenti, nel corso della riunione tenuta nell'esercizio, hanno inoltre:

- espresso la loro positiva valutazione circa la qualificazione come non esecutivi degli amministratori componenti il Comitato Esecutivo;
- proceduto alle attività di autovalutazione delle modalità con le quali si estrinseca nell'Emittente la peculiarità del ruolo che gli amministratori indipendenti medesimi devono avere nel Consiglio di Amministrazione.

### 4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Non ricorrendo i presupposti previsti dal Codice, il Consiglio non ha ritenuto di designare un amministratore indipendente quale *lead independent director*.

## 5 TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio del 12 dicembre 2007 ha approvato, su proposta dell'Amministratore Delegato, una specifica "Procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e di informazioni" (che ha sostituito il "Regolamento Interno per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni "price sensitive" approvato dal Consiglio del 27 marzo 2001).

La Procedura contiene le disposizioni relative alla gestione interna e alla comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate di cui all'art. 114, comma

1, del TUF (di seguito denominate le "Informazioni Privilegiate").

La Procedura è indirizzata e si applica a tutti coloro che, in ragione dell'attività lavorativa, professionale o delle funzioni svolte, hanno accesso, su base regolare od occasionale, a informazioni societarie riguardanti l'Emittente. Tali soggetti sono tenuti a (i) mantenere la segretezza circa le informazioni di carattere riservato; (ii) utilizzare tali informazioni esclusivamente per lo svolgimento delle proprie funzioni lavorative e professionali; (iii) non abusare delle informazioni riservate in loro possesso ai sensi della vigente normativa.

In particolare, gli amministratori e i sindaci di Salini Impregilo e delle Società controllate sono obbligati alla riservatezza circa le informazioni ed i documenti acquisiti nello svolgimento dei loro compiti, nonché più in generale circa i contenuti delle discussioni svoltesi nell'ambito delle riunioni consiliari e dei lavori del Collegio Sindacale.

Al fine di assicurare un coordinamento ed una uniformità di indirizzo, ogni rapporto con la stampa ed altri mezzi di comunicazione, nonché con analisti finanziari ed investitori istituzionali, che coinvolga notizie (sia pur di carattere non riservato) concernenti Salini Impregilo o le Società controllate potrà avvenire solo d'intesa con il Presidente o con l'Amministratore Delegato di Salini Impregilo e per il tramite delle Funzioni Investor Relations e Corporate Identity di Salini Impregilo, nel rispetto delle disposizioni della Procedura.

La gestione delle Informazioni Privilegiate è rimessa al Presidente e all'Amministratore Delegato dell'Emittente.

La gestione delle Informazioni Privilegiate concernenti le singole Società controllate è rimessa al relativo organo amministrativo, che potrà procedere alla divulgazione nel rispetto della Procedura.

La comunicazione al pubblico delle Informazioni Privilegiate è di competenza del Presidente e dell'Amministratore Delegato di Salini Impregilo.

La divulgazione delle Informazioni Privilegiate deve essere effettuata nel rispetto dei criteri di completezza, tempestività, trasparenza, adeguatezza e continuità, evitando possibili asimmetrie informative tra gli

investitori o il determinarsi di situazioni che possano comunque alterare l'andamento dei titoli quotati.

La vigilanza sul rispetto della Procedura compete al Presidente.

La Procedura prevede sanzioni a carico dei soggetti che ne violassero le disposizioni.

## 6 COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera D), TUF)

Il Consiglio ha istituito al proprio interno, oltre al Comitato Esecutivo descritto nella precedente Sezione 4.4), il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato per la Remunerazione e Nomine (che svolge le funzioni attribuite dal Codice nell'art. 5 al Comitato per le Nomine e nell'art. 6 al Comitato per la remunerazione, essendo rispettate le regole indicate dal Codice per la composizione per i due comitati ed essendo garantito il raggiungimento degli obiettivi sottostanti) e il Comitato per le operazioni con parti correlate, per il quale si rinvia a quanto indicato nella Sezione 12 della Relazione.

La scelta di attribuire ad un unico comitato le funzioni del Comitato per le nomine e del Comitato per la remunerazione è dettata da esigenze di efficienza organizzativa per lo svolgimento unitario di funzioni ritenute complementari ed è in linea con quanto previsto al Commento dell'art. 4 del Codice.

Il Consiglio non si è riservato funzioni attribuite dal Codice ad uno o più comitati.

In data 30 luglio 2012, il Consiglio ha istituito il *Corporate Governance Advisory Board* descritto nella Sezione 17.1 della presente Relazione.

### Comitato per la Remunerazione e Nomine

Presidente	Marina Brogi
	Nicola Greco
	Geert Linnebank
	Laudomia Pucci

Su invito del Comitato, alle riunioni tenute nell'esercizio hanno partecipato il Presidente (in 4 occasioni), l'Amministratore Delegato (in 2 occasioni, per tematiche relative alla *compensation* del Dirigenti con

## 7 COMITATO PER LE NOMINE

Come descritto nella precedente Sezione 6 della presente Relazione, il Consiglio, in data 18 luglio 2012, ha istituito al proprio interno il Comitato per la Remunerazione e Nomine che, oltre alle funzioni attribuite dal Codice nell'art. 6 al Comitato per la remunerazione, svolge altresì i compiti affidati dall'art. 5 del Codice al Comitato per le Nomine, essendo rispettate le regole indicate dal Codice per la composizione per i due comitati ed essendo garantito il raggiungimento degli obiettivi sottostanti.

### Composizione e funzionamento del comitato per le nomine (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Comitato per la Remunerazione e Nomine, i lavori del quale sono coordinati dal proprio Presidente, si riunisce ogniqualvolta il Presidente del Comitato lo ritenga necessario, con la frequenza ritenuta più opportuna per lo svolgimento del proprio mandato, non essendo previsto un calendario delle riunioni per ciascun esercizio.

Nel corso dell'esercizio si sono tenute 8 riunioni del Comitato per la Remunerazione e Nomine, con una durata media di un'ora e mezza circa.

Nell'esercizio in corso si sono tenute 3 riunioni del Comitato per la Remunerazione e Nomine.

Per le informazioni relative alla percentuale di partecipazione di ciascun componente del Comitato per la Remunerazione e Nomine alle riunioni tenute nel corso dell'esercizio, si rinvia alla Tabella di cui alla Sezione 4.2.

Il Comitato per la Remunerazione e Nomine è attualmente composto dai seguenti amministratori indipendenti:

Responsabilità Strategiche) e dirigenti dell'Emittente ogniqualvolta il Comitato abbia ritenuto che ciò fosse necessario e funzionale per una più efficace trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

### Funzioni del comitato per le nomine

Il Consiglio, nella riunione del 18 luglio 2012, ha deliberato di attribuire al Comitato per la Remunerazione e Nomine i compiti di:

- a) formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna;
- b) proporre al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti.

Al Comitato per la Remunerazione e Nomine sono peraltro affidati anche i compiti di esprimere raccomandazioni sugli argomenti di cui ai Criteri applicativi 1.C.3 e 1.C.4 del Codice, nonché l'istruttoria sulla predisposizione del piano di successione dell'amministratore esecutivo ai sensi del Criterio applicativo 5.C.2. del Codice.

Il Comitato per la Remunerazione e Nomine, ai sensi dell'art. 5 del Codice di Autodisciplina, ha formulato proposte in ordine alla composizione del Consiglio di Amministrazione, con particolare riferimento alle figure professionali la cui presenza in Consiglio è ritenuta opportuna, tenuto conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica, anche e soprattutto alla luce della imminente scadenza dell'organo consiliare, che interverrà con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2014.

\*\*\*

Le riunioni del Comitato per la Remunerazione e Nomine sono regolarmente verbalizzate.

Nello svolgimento delle sue funzioni il Comitato per la Remunerazione e Nomine ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti. Il Comitato per la Remunerazione e Nomine ha la facoltà di avvalersi altresì di consulenti esterni: nell'esercizio

non si è manifestata l'opportunità di far ricorso a consulenti esterni per l'assolvimento dei compiti assegnati al Comitato in materia di nomine.

Il Consiglio del 12 marzo 2007 ha deliberato di mettere a disposizione del Comitato un fondo spese di euro 25.000 annui per eventuali consulenze e quant'altro necessario per lo svolgimento delle funzioni affidate al Comitato stesso, utilizzabile senza necessità di preventiva autorizzazione, fermo l'obbligo di rendiconto, e fermo restando che comunque il Comitato può accedere alle informazioni e avvalersi delle funzioni aziendali.

## 8 COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Come riferito alla Sezione 6 della presente Relazione, il Consiglio ha istituito al proprio interno il Comitato per la Remunerazione e Nomine che, come sopra detto, oltre alle funzioni attribuite dal Codice nell'art. 5 al Comitato per le nomine (cfr. paragrafo 7), svolge le funzioni attribuite dall'art. 6 del Codice al Comitato per la remunerazione, essendo rispettate le regole indicate dal Codice per la composizione per i due comitati ed essendo garantito il raggiungimento degli obiettivi sottostanti.

### Composizione e funzionamento del Comitato per la Remunerazione e Nomine (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Comitato per la Remunerazione e Nomine, i lavori del quale sono coordinati dal proprio Presidente, si riunisce ogniqualvolta il Presidente del Comitato lo ritenga necessario, con la frequenza ritenuta più opportuna per lo svolgimento del proprio mandato, non essendo previsto un calendario delle riunioni per ciascun esercizio.

Nel corso dell'esercizio, per le attività connesse, in particolare, alla definizione delle politiche di remunerazione per l'anno 2015, il Comitato si è riunito sulla base di un puntuale programma di lavori, per un totale di 8 riunioni, con una durata media di un'ora e mezza circa.

Nell'esercizio in corso si sono tenute 3 riunioni del Comitato per la Remunerazione e Nomine.

Per le informazioni relative alla percentuale di partecipazione di ciascun componente del Comitato per la Remunerazione e Nomine alle riunioni tenute nel corso dell'esercizio, si rinvia alla Tabella di cui alla Sezione 4.2.

Il Comitato per la Remunerazione e Nomine è attualmente composto dai seguenti amministratori, tutti indipendenti:

### Comitato per la Remunerazione e Nomine

Presidente	Marina Brogi
	Nicola Greco
	Geert Linnebank
	Laudomia Pucci

Il Consiglio, considerate le caratteristiche personali e professionali dei componenti il Comitato per la Remunerazione e Nomine, ha valutato che nella composizione così proposta sono presenti componenti in possesso di una adeguata conoscenza ed esperienza finanziaria o di politiche retributive.

Gli amministratori si sono astenuti dall'intervenire in merito alle proposte formulate al Consiglio nel corso delle riunioni del Comitato relative alla propria remunerazione.

Sempre su invito del Comitato, alle riunioni tenute nell'esercizio hanno partecipato il Presidente (in 4 occasioni), l'Amministratore Delegato (in 2 occasioni) e dirigenti dell'Emittente, per più punti all'ordine del giorno, in quanto il Comitato ha ritenuto che ciò fosse necessario e funzionale per una più efficace trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

Il Comitato per la Remunerazione e Nomine ha approvato un proprio regolamento di funzionamento che prevede che i lavori sono coordinati dal Presidente, che alle riunioni del Comitato sono invitati in via permanente tutti i membri del Collegio Sindacale, e potranno di volta in volta, in relazione alle materie da trattare, essere invitati l'Amministratore Delegato, altri Amministratori, dirigenti della Società e consulenti esterni; potranno comunque assistere alle riunioni gli altri Amministratori.

Ai lavori del Comitato per la Remunerazione e Nomine ha partecipato il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato e hanno potuto partecipare anche gli altri Sindaci.

### Funzioni del Comitato per la Remunerazione e Nomine

In conformità con quanto deliberato dal Consiglio in data 18 luglio 2012, il Comitato per la Remunerazione e Nomine ha funzioni consultive e propositive sulle materie previste dall'art. 6 del Codice, ed in particolare quelle di:

- sottoporre all'approvazione del Consiglio la Relazione sulla remunerazione e in particolare la Politica di Remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, per la sua presentazione all'Assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio, nei termini previsti dalla legge;
- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati; formulare al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.

## Relazione sulla gestione - Parte II

Nel corso dell'esercizio 2014, per le attività connesse alla definizione delle politiche di remunerazione per l'anno 2015, il Comitato per la Remunerazione e le Nomine si è avvalso di un advisor verificando preventivamente che il medesimo non si trovasse in situazioni tali da comprometterne l'indipendenza di giudizio.

Nel corso dell'esercizio 2014 il Comitato per la Remunerazione e Nomine, ai sensi dell'art. 6 del Codice di Autodisciplina, ha formulato proposte al Consiglio in ordine a: a) il sistema retributivo per l'Amministratore Delegato; b) le linee guida per la remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche; c) la Relazione sulla remunerazione ex art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998.

\*\*\*

Le riunioni del Comitato per la Remunerazione e Nomine sono regolarmente verbalizzate.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato per la Remunerazione e Nomine ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni.

Il Consiglio del 12 marzo 2007 ha deliberato di mettere a disposizione del Comitato per la remunerazione un fondo spese di euro 25.000 annui per eventuali consulenze e quant'altro necessario per lo svolgimento delle funzioni affidate al Comitato stesso, utilizzabile senza necessità di preventiva autorizzazione, fermo l'obbligo di rendiconto, e fermo restando che comunque il Comitato può accedere alle informazioni e avvalersi delle funzioni aziendali.

### 9 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Le informazioni della presente Sezione sono contenute nella Relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e disponibile sul sito [www.salini-impregilo.com](http://www.salini-impregilo.com), nella sezione "Governance – Assemblea degli azionisti".

### Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)

Non sono in essere accordi con gli amministratori dell'Emittente che prevedono indennità in caso di dimissioni, licenziamento, revoca senza giusta causa o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Nel corso dell'esercizio non è intervenuta alcuna cessazione dalla carica o scioglimento del rapporto con amministratori esecutivi o direttori generali.

## 10 COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Come riferito alla Sezione 6 della presente Relazione, il Consiglio ha istituito al proprio interno il Comitato Controllo e Rischi.

### Composizione e funzionamento del Comitato Controllo e Rischi (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Comitato Controllo e Rischi, i lavori del quale sono coordinati dal proprio Presidente, si riunisce ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario, con la frequenza ritenuta più opportuna per lo svolgimento del proprio mandato, non essendo previsto un calendario delle riunioni per l'esercizio.

Si riunisce inoltre quando ne faccia motivata richiesta al Presidente un membro del Comitato, il Presidente del Collegio Sindacale o il Preposto al Controllo Interno.

Nel corso dell'esercizio si sono tenute 21 riunioni del Comitato Controllo e Rischi, con una durata media di due ore e mezza circa.

Nell'esercizio in corso si sono tenute 6 riunioni del Comitato Controllo e Rischi.

Per le informazioni relative alla percentuale di partecipazione di ciascun componente del Comitato Controllo e Rischi alle riunioni tenute nel corso dell'esercizio, si rinvia alla Tabella di cui alla Sezione 4.2.

\*\*\*

Il Comitato per il controllo e rischi è attualmente composto dai seguenti amministratori indipendenti:

### Comitato Controllo e Rischi

Presidente	Mario Giuseppe Cattaneo
	Giuseppina Capaldo
	Pietro Guindani
	Franco Passacantando

Il Consiglio, considerate le caratteristiche personali e professionali dei componenti il Comitato Controllo e Rischi, ha valutato che il Comitato stesso è interamente composto da amministratori indipendenti e con esperienza in materia contabile e finanziaria ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina.

Il Comitato Controllo e Rischi ha approvato, in data 21 settembre 2012, un proprio regolamento di funzionamento che prevede che i lavori siano coordinati dal Presidente, che ai lavori del Comitato partecipi il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato. Alle riunioni del Comitato sono peraltro invitati in via permanente tutti i membri del Collegio Sindacale, nonché il Responsabile della funzione di Internal Audit, e possono di volta in volta, in relazione alle materie da trattare, essere invitati l'Amministratore Delegato, altri Amministratori, dirigenti dell'Emittente, consulenti esterni e rappresentanti della Società di revisione; potranno comunque assistere alle riunioni gli altri Amministratori.

Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi tenute nel corso dell'esercizio hanno sempre partecipato il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato (ed hanno potuto partecipare anche gli altri sindaci).

Alle riunioni di detto Comitato ha altresì partecipato, nella misura di 17 riunioni, il Responsabile della funzione di Internal Audit. A talune riunioni hanno altresì partecipato, su invito del Comitato e per rendere più efficace lo svolgimento delle proprie funzioni, il Presidente di Salini Impregilo, l'Amministratore Delegato, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, le funzioni aziendali competenti per le materie di volta in volta trattate, l'Organismo di Vigilanza, consulenti esterni e i rappresentanti della Società di revisione.

### Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi

In conformità con quanto deliberato dal Consiglio in data 18 luglio 2012, con riferimento ai Criteri applicativi 7.C.1. e 7.C.2. del Codice, il Comitato Controllo e Rischi ha le seguenti funzioni:

- emette parere al Consiglio in relazione a:
  - definizione delle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, in modo che i principali rischi afferenti a Salini Impregilo e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
  - valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia;
  - approvazione, con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di *internal audit*;
  - esame degli esiti dei principali rapporti di *audit* e della loro implementazione;
  - descrizione, nella relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza dello stesso;

## Relazione sulla gestione - Parte II

- valutazione dei risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- nomina e revoca del responsabile della funzione di *internal audit*;
- informativa al Consiglio di Amministrazione circa l'adeguatezza delle risorse della funzione Internal Audit per l'espletamento delle proprie responsabilità;
- definizione della remunerazione del responsabile della funzione di *internal audit* coerentemente con le politiche aziendali;
- valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentito il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del Bilancio consolidato;
- esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *internal audit*;
- monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*;
- può chiedere alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.
- svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio.

Nel corso dell'esercizio il Comitato Controllo e Rischi ha esaminato e valutato il piano di lavoro e le relazioni predisposte dal Responsabile della funzione di Internal Audit, nonché le relazioni predisposte dall'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. n. 231 /2001; ha espresso, con la condivisione del Collegio Sindacale, una positiva valutazione, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai rappresentanti della Società di revisione, riguardo al corretto utilizzo dei principi contabili e alla loro omogeneità ai fini della redazione del Bilancio consolidato, riferendo in merito al Consiglio. Il Comitato ha quindi riferito al Consiglio, in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio e della relazione finanziaria semestrale, sull'attività svolta e sulla adeguatezza ed efficacia del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto; tale valutazione è stata condivisa dal Collegio Sindacale. Inoltre il Comitato ha esaminato positivamente la valutazione di adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente e delle controllate aventi rilevanza strategica; ha esaminato positivamente gli aggiornamenti del "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" previsto dall'art. 6 del D. Lgs. 231/01; ha positivamente verificato il permanere dei requisiti soggettivi richiesti dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in capo ai singoli componenti l'Organismo di Vigilanza e, quindi, in capo all'Organismo stesso nella sua interezza; ha esaminato la bozza della Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2014 e del Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo e al 30 settembre 2014; ha incontrato alcune funzioni aziendali.

\*\*\*

Le riunioni del Comitato Controllo e Rischi sono regolarmente verbalizzate.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato Controllo e Rischi ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti. Ai fini di approfondimento sui profili interpretativi ed applicativi dei nuovi principi contabili, il Comitato ha organizzato una sessione di approfondimento con un esperto in materia, alla quale hanno partecipato anche altri Amministratori e Sindaci, in data 17 dicembre 2014.

Il Consiglio, in data 11 maggio 2011, ha deliberato di mettere a disposizione del Comitato per il Controllo Interno un fondo spese di euro 50.000 annui, incrementabili ad euro 100.000 annui su richiesta motivata del Presidente del Comitato e previo assenso del Presidente della Società, per eventuali consulenze e quant'altro necessario per lo svolgimento delle funzioni affidate al Comitato stesso, utilizzabile senza necessità di preventiva autorizzazione, fermo l'obbligo di rendiconto, e fermo restando che comunque il Comitato può accedere alle informazioni e avvalersi delle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti.

### **11 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI**

Le linee di indirizzo del sistema di controllo interno sono state definite dal Consiglio di Amministrazione in data 21 marzo 2000 e successivamente aggiornate ed approvate in data 25 marzo 2009 e 12 novembre 2014.

In coerenza con i principi dettati dal Codice, il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi dell'Emittente è infatti costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione. Esso concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi si fonda su principi che prescrivono che l'attività sociale sia rispondente alle regole interne ed esterne applicabili, che sia tracciabile e documentabile, che l'assegnazione e l'esercizio dei poteri nell'ambito di un processo decisionale debbano essere congiunti con le posizioni di responsabilità e con la rilevanza e/o la criticità delle sottostanti operazioni economiche, che non vi debba essere identità soggettiva fra coloro che assumono o attuano le decisioni, coloro che devono

dare evidenza contabile delle operazioni decise e coloro che sono tenuti a svolgere sulle stesse i controlli previsti dalla legge e dalle procedure contemplate dal Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, che sia garantita la riservatezza ed il rispetto della normativa a tutela della *privacy*.

I principali attori del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi sono il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato quale amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, il Comitato Controllo e Rischi, il Responsabile della Funzione di Internal Audit, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Collegio Sindacale, la Società di revisione e l'Organismo di Vigilanza, ciascuno attraverso l'espletamento del proprio ruolo e dei propri compiti in tema di controllo.

A seguito della fusione tra Impregilo e Salini è stato modificato il disegno organizzativo del Sistema che oggi prevede funzioni di controllo di "secondo livello", poste in staff all'Amministratore Delegato, e rappresentate dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dalla Funzione di Compliance, dalla Funzione di Risk Management e dalla Funzione Quality, Environment, Health and Safety

Gli elementi costitutivi del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della Società sono la struttura organizzativa, il sistema dei poteri, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01, il Codice Etico del Gruppo, i documenti organizzativi quali gli Organigrammi, le Linee Guida, le Procedure quadro (o Interfunzionali), le Disposizioni organizzative, i Comunicati organizzativi, le Procedure operative, i Manuali e le Istruzioni esecutive.

#### **Principali caratteristiche del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF**

##### **I. Premessa**

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria (nel seguito "il Sistema") ha l'obiettivo di garantire

## Relazione sulla gestione - Parte II

l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività di detta informativa.

La progettazione, l'implementazione, il monitoraggio e l'aggiornamento nel tempo del Sistema sono stati posti in essere da Salini Impregilo secondo linee guida ispirate a *framework* e *best practice* internazionali.

Tali linee guida, inoltre, sono state declinate in modo specifico per adattarsi alle caratteristiche dell'Emittente e delle proprie unità operative che contribuiscono alla formazione dell'informativa finanziaria (sia quella separata della Capogruppo sia quella consolidata). In tale processo di integrazione del modello generale nel modello specifico della Società, si è infatti tenuto conto del fatto che la struttura del Gruppo è formata da entità che presentano, limitatamente agli aspetti relativi all'informativa finanziaria che rilevano in questa sede, profili di autonomia giuridica rispetto alla Capogruppo fra loro differenziati. Il Gruppo è composto sia da entità giuridicamente autonome (es: Società di capitali italiane o estere), sia da entità che, pur senza rappresentare una personalità giuridicamente distinta dalla Capogruppo ai sensi della normativa italiana (es: stabili organizzazioni estere), per le caratteristiche dell'attività svolta sono dotate di strutture amministrative proprie e sono organizzativamente autonome nella produzione dell'informativa finanziaria.

Nell'ambito di tale declinazione, ed in conformità alle logiche poste a base del modello di riferimento, sono stati inoltre definiti i principi per garantire l'effettiva applicazione del Sistema.

Tali principi prevedono la diffusione delle procedure applicative, la formazione del personale coinvolto nelle varie fasi dei processi regolamentati, e un piano di monitoraggio mediante il quale da un lato è riscontrata l'effettiva applicazione delle stesse e dall'altro sono identificati eventuali sviluppi e integrazioni che potrebbero rendersi necessari in un contesto operativo ampio come quello in cui opera il Gruppo.

Detto modello, con i dovuti adattamenti, è in corso di aggiornamento ed implementazione a seguito dei mutamenti organizzativi intervenuti in ragione della intercorsa fusione societaria.

## II. Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

### II.1 Le principali fasi del Sistema

Il Sistema adottato prevede le principali fasi di seguito descritte:

1. *Identificazione dei rischi sull'informativa finanziaria*: tale fase comporta in prima istanza lo svolgimento di un'analisi dei processi aziendali più rilevanti in termini di potenziale impatto sull'informativa finanziaria della Società Capogruppo, e in seconda istanza l'identificazione di processi specifici che, pur potenzialmente non operativi nell'ambito della Capogruppo, sono tuttavia significativi nell'ambito delle entità comprese nel perimetro di consolidamento, per specificità dei vari *settori di business* in cui operano.

Nell'analisi complessiva sono stati considerati i criteri per l'identificazione dei rischi riferiti al mancato raggiungimento degli obiettivi di controllo ("asserzioni di bilancio": esistenza e accadimento, completezza, valutazione e registrazione, presentazione e informativa, diritti e obbligazioni) per le singole voci di bilancio (sia separato sia consolidato). In detto ambito si è tenuto conto di possibili rischi sia di errore che di frode che possano potenzialmente incidere sull'informativa finanziaria.

2. *Valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria*: la valutazione del rischio intrinseco (rischio inerente valutato a prescindere dei relativi controlli) per ogni voce di bilancio viene effettuata analizzando: (i) la significatività degli obiettivi di controllo sopra identificati per singola voce, (ii) il peso di ogni singola voce sulla relativa classe di bilancio di appartenenza (es. attività o passività a livello patrimoniale, ricavi, costi di produzione, risultato della gestione finanziaria, imposte a livello economico), per individuarne la significatività, e (iii) la materialità della voce in relazione al risultato ante imposte ed al patrimonio netto.
3. *Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati*: il rischio intrinseco (inerente), associato a

ciascuna voce di bilancio come sopra specificato, è successivamente analizzato in funzione del sistema di controllo esistente nelle singole entità del Gruppo. Nello specifico, sulla base dell'analisi del processo di formazione delle voci di bilancio, sono individuati i controlli (massivi o individuali) previsti dal processo stesso per garantire il rispetto dei relativi obiettivi ("asserzioni di bilancio"). Tali controlli, che mitigano il rischio intrinseco (inerente), determinano il cd. *rischio residuo* per ciascuna voce di bilancio.

4. *Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati:* con cadenza periodica è stato infine implementato uno specifico processo di monitoraggio finalizzato alla valutazione dell'efficacia di mitigazione dei controlli e dell'effettiva operatività degli stessi nell'ambito del periodo e del processo analizzato.

Le attività di verifica ex lege 262/05 sono svolte su base semestrale e sono pianificate in modo da coinvolgere le unità operative più rilevanti. La valutazione di rilevanza di un'unità operativa, ai fini dell'esecuzione dei controlli, è effettuata tenendo in considerazione sia il volume di attività realizzata dall'unità stessa in relazione al volume di attività svolta dalla Capogruppo e a livello consolidato, sia tenendo in considerazione eventuali fattori specifici che, pur non rilevando da un punto di vista quantitativo, presentano caratteristiche di ordine valutativo che sono comunque ritenute meritevoli di analisi di processo.

Qualora dall'attività di monitoraggio descritta dovessero emergere rilievi o elementi di processo suscettibili di miglioramento, per tali indicazioni viene fornita documentazione di supporto, viene predisposto un piano di adeguamento di cui viene fornita opportuna informativa nelle relazioni di sintesi predisposte, e tale piano viene monitorato fino alla realizzazione degli obiettivi individuati.

### **II.2 Ruoli e funzioni coinvolte**

A partire dalla chiusura contabile dell'esercizio il coordinamento delle attività di verifica ex lege 262/05 è stato affidato alla funzione Internal Audit a seguito di uno specifico mandato del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari. L'Internal Audit effettua le verifiche in merito all'applicazione dei controlli chiave in accordo con il "Modello delle

procedure amministrative, contabili ed operative per la formazione dei bilanci di Gruppo" e, nello svolgimento di tali attività, può utilizzare anche risorse esterne specializzate. Con frequenza semestrale l'Internal Audit, in esito alle attività svolte, predispone la documentazione di supporto e predispone una relazione di sintesi ad uso del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari che, dopo averne valutato il contenuto e le conclusioni raggiunte, a sua volta riferisce in merito all'attività svolta agli organi sociali competenti in materia.

\*\*\*

Il Consiglio di Amministrazione, dopo aver approvato in data 19 marzo 2014 il Piano Industriale e Strategico che contiene gli obiettivi strategici che il nuovo management ha fissato, ha avviato il processo di definizione della natura e del livello del rischio compatibile con i predetti obiettivi strategici. Detto processo si avvale anche del supporto istruttorio del Comitato Controllo e Rischi.

In occasione del Consiglio di approvazione del Bilancio di esercizio 2014, il Comitato Controllo e Rischi, in esito all'esame delle relazioni del Responsabile della Funzione di Internal Audit e dell'Organismo di Vigilanza, ed in esito alle interviste avute con gli stessi e del supporto del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e della Società di revisione, ha riportato al Consiglio la propria positiva valutazione di attuale adeguatezza ed efficacia del sistema di controllo interno e gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto.

Tale valutazione è stata condivisa e fatta propria dal Consiglio.

Il Collegio Sindacale si è associato a tali positive valutazioni.

### **Rischi Operativi – Gruppo Salini Impregilo**

Il Gruppo Salini Impregilo ha avviato un progetto per lo sviluppo e l'implementazione di un modello di *Risk Management* che sarà progressivamente esteso a tutte le realtà operative e consentirà di affrontare e gestire i rischi in accordo con quanto previsto dalle *best practice* di settore.

## Relazione sulla gestione - Parte II

Il progetto è articolato coinvolgendo tutte le unità operative al fine di considerare puntualmente le differenze esistenti tra i Paesi e i diversi contesti economici, normativi e socio-culturali in cui Salini Impregilo opera.

Il progetto prevede inoltre la nomina di un *Chief Risk Officer* che, con il supporto di un gruppo di lavoro che sta già operando, ha l'obiettivo di individuare i principali rischi aziendali e di valutare l'efficacia dei controlli posti in essere dalle Strutture delle Unità Operative attraverso una metodologia comune.

### **I. Risk Assessment**

In relazione all'esercizio 2014 è stata condotta un'attività di *Risk Assessment* finalizzata all'individuazione dei rischi che potrebbero influire sul raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale, focalizzando in modo particolare l'attenzione sulla valutazione dei rischi di natura operativa.

Il *Senior* e il *Top Management* del Gruppo coinvolto ha quindi valutato sia il livello di esposizione ad un evento potenzialmente negativo in termini di impatto e probabilità del rischio, sia l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno sulla base dell'efficacia dei controlli esistenti.

La metodologia adottata per l'attività di *Risk Assessment* ha previsto le seguenti fasi:

#### *1. Identificazione dei rischi*

Questa fase si è basata su una mappatura iniziale dei processi aziendali e sull'individuazione dei rischi più rilevanti ad essi correlati e potenzialmente ostativi al raggiungimento degli obiettivi di Gruppo.

In esito a questa attività è stato sviluppato un Catalogo dei Rischi sulla base sia della condivisione e dall'integrazione delle esperienze maturate negli anni precedenti dal Gruppo Salini e dal Gruppo Impregilo nella gestione dei rischi del settore *engineering and construction*, sia del contributo ottenuto dalle interviste con il *Management* di riferimento.

Il Catalogo dei Rischi attraverso le interviste si è tradotto in un elenco di rischi derivanti dalle esperienze maturate dai due Gruppi a cui si sono aggiunti nuovi rischi rilevati nel corso dell'attività anche attraverso un confronto con i rischi rilevabili da fonti esterne del medesimo settore.

#### *2. Valutazione dei rischi*

La valutazione del rischio inerente, ossia considerato a prescindere dai relativi controlli, è stata effettuata combinando la probabilità di accadimento dell'evento di rischio per l'impatto potenziale generato rispetto agli obiettivi prefissati.

#### *3. Identificazione e valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati*

Il rischio inerente è stato successivamente analizzato in funzione della valutazione dell'efficacia del sistema di controllo esistente nei differenti processi aziendali. Nello specifico, sulla base della mappatura iniziale dei processi, è stato valutato il livello di efficacia delle attività di controllo. L'applicazione di tali controlli a mitigazione del rischio ha quindi determinato il livello residuo di ciascun rischio analizzato.

#### *4. Verifica dell'efficacia dei controlli a fronte dei rischi individuati*

Nell'ambito dell'organizzazione della Società e delle previsioni del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi vi sono diversi Organi e Funzioni aziendali dedicate alla verifica dell'effettivo funzionamento del Sistema stesso. In particolare, la Funzione di Internal Audit, nell'ambito del Piano annuale delle verifiche approvato dal Comitato Controllo e Rischi (cd. Piano di Audit), svolge controlli sulla conformità dei processi aziendali rispetto alle procedure del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, attingendo anche ai risultati dell'attività di Risk Assessment e monitorando lo sviluppo dei programmi di implementazione delle azioni di miglioramento individuate con riferimento al disegno dei controlli.

### II. Risultati

I risultati dell'attività di *Risk Assessment* sono di seguito descritti in base alla natura del rischio ed in ordine di rilevanza di rischio residuo in base alle valutazioni del *management*, riportando una descrizione sintetica degli elementi maggiormente significativi.

#### Controparte

I principali rischi riguardano l'evoluzione dei rapporti con il Cliente in fase di gara e durante la gestione operativa del contratto una volta aggiudicato. Tali aspetti sono contraddistinti da una componente di rischio esterna legata principalmente alla struttura, alle competenze e alle caratteristiche dei Committenti.

La gestione del progetto necessita quindi, in tutte le sue fasi, di un forte coordinamento tra le strutture operative e di sede al fine di individuare e risolvere eventuali problematiche con la controparte in modo tempestivo e nel rispetto del contratto.

#### Operativa (\*)

Si tratta dei rischi legati ai processi operativi del Gruppo, dall'organizzazione delle strutture di *project management*, alla pianificazione delle attività di produzione fino alla realizzazione vera e propria dei lavori. Tali rischi riguardano sia le iniziative di costruzione che di concessione. La fase di avvio, in particolare, rappresenta una fase cruciale della gestione della commessa che necessita di una tempestiva definizione della struttura organizzativa di progetto e di una approfondita conoscenza delle caratteristiche del paese e del tessuto produttivo locale.

#### Strategica

In questa categoria sono compresi i rischi legati alla gestione commerciale, alla valutazione del contesto competitivo e delle condizioni dei Paesi *target* del Gruppo dal punto di vista sociale, politico ed economico. Inoltre, sono inclusi i rischi connessi alla definizione di accordi con eventuali partner e alla costituzione di *Joint Venture*, in considerazione anche dell'effetto che alcune scelte di natura organizzativa possono avere a livello di Gruppo.

Salini Impregilo è presente in alcuni Paesi caratterizzati da un livello di instabilità economica, politica e sociale che rappresenta un aspetto oggetto di valutazione in fase di sviluppo del Piano Strategico e di studio di ogni iniziativa.

Particolare attenzione viene dedicata in fase di studio delle iniziative al contesto socio-culturale del Paese di riferimento, alla tipologia di Committente e di contratto in oggetto e alle fonti di finanziamento a supporto delle iniziative.

#### Compliance

Si tratta dei rischi connessi agli adempimenti normativi, siano essi di matrice esterna, quali gli adempimenti legislativi, fiscali o contrattuali in senso lato, siano essi di natura interna, quali il rispetto del Codice Etico di Gruppo e del sistema procedurale aziendale.

In considerazione della dimensione e della complessità della Società, assumono una significativa rilevanza gli aspetti legati al completamento del processo di integrazione tra le due realtà esistenti ante fusione, con particolare attenzione sia alla diffusione e all'applicazione di un sistema procedurale condiviso, sia al coordinamento e al monitoraggio delle operazioni infragruppo.

#### Reporting

I rischi connessi alle attività di reporting riguardano specificatamente le attività di redazione e monitoraggio dell'informativa economica e finanziaria comunicata al mercato.

Alcuni recenti aggiornamenti normativi in tema di IFRS hanno condotto il management coinvolto a valutare, in tema di reporting, gli aspetti legati ad una corretta applicazione dei principi contabili.

#### Liquidità (\*)

All'interno della categoria sono compresi i rischi connessi alla capacità di accedere ai mercati finanziari, alla gestione della tesoreria sia a livello centrale che periferico, alla gestione delle assicurazioni e alla gestione fiscale con particolare attenzione alle differenti normative locali dei Paesi dove opera il Gruppo.

## Relazione sulla gestione - Parte II

La gestione del rischio finanziario è fortemente presidiata in coerenza con le strategie aziendali con orizzonte temporale più lungo, e nel rispetto dei fabbisogni a breve termine delle realtà operative. Nell'ambito della gestione contrattuale verso i committenti sono definiti indici revisionali a protezione dai rischi di variazione dei prezzi. In generale, inoltre risulta fondamentale il monitoraggio della cosiddetta bilancia valutaria, ossia l'allineamento tra la quota di lavori contrattuali remunerata dal Committente in valuta locale e gli acquisti nel Paese di riferimento. Si segnala come centralmente la Sede adotti un significativo coordinamento dei presidi periferici al fine di garantire un controllo delle disponibilità finanziarie.

### Legale

I rischi di natura legale si riferiscono agli adempimenti di natura legislativa, ma soprattutto riguardano gli aspetti legati alla gestione contrattuale attiva, verso i Committenti, e passiva verso i subappaltatori e fornitori.

Il management ha evidenziato l'importanza di un presidio di gestione contrattuale sin dalle fasi iniziali di avvio dei progetti, oltre alla definizione di standard contrattuali per forniture e subappalti, che riducano il rischio di inadempimenti da parte delle controparti.

### Reputazionale

In questa categoria sono compresi i rischi connessi ad eventi che potrebbero determinare un danno d'immagine del Gruppo, sia a livello nazionale che internazionale.

All'interno della valutazione di questi rischi, il management ha evidenziato l'importanza di aver raggiunto un esito positivo nel processo di integrazione tra le due realtà preesistenti alla fusione, in fase di ultimazione.

### Frode

Il Gruppo ha adottato un sistema di policy, di procedure e di controlli, a partire dal Codice Etico fino al Modello Anticorruzione, finalizzato a garantire un adeguato sistema di controllo interno a prevenzione delle frodi, sia interne che esterne.

Infine, la Funzione di Internal Audit, nell'ambito del Piano annuale delle verifiche approvato dal Consiglio di Amministrazione, svolge controlli sui processi aziendali rispetto alle regole (procedure) del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, attingendo anche ai risultati dell'attività di Risk Assessment svolta annualmente e monitorando lo sviluppo dei programmi di implementazione delle azioni di miglioramento individuate (e condivise) con riferimento al disegno dei controlli.

### 11.1 AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Come riferito alla Sezione 3 della presente Relazione, il Consiglio del 12 marzo 2007, con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno, ha individuato nell'Amministratore Delegato della Società l'*"Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di Controllo Interno"*.

Il Consiglio nominato dall'Assemblea del 17 luglio 2012 ha confermato l'individuazione nell'Amministratore Delegato dell'*"amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi"*, con tutti i poteri e compiti previsti al riguardo dall'art. 7 del Codice.

\*\*\*

L'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi:

- cura l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di compliance), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio;
- dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, curando la gestione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi in precedenza progettato e realizzato, verificandone costantemente, con il supporto del Responsabile della funzione di Internal Audit, l'adeguatezza e l'efficacia;

- si occupa, con il supporto del Responsabile della funzione di Internal Audit, dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- ha il potere di chiedere alla funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al presidente del Collegio Sindacale;
- riferisce tempestivamente al Consiglio in merito alle verifiche richieste alla funzione di Internal Audit.

## 11.2 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

Il ruolo di Responsabile dell'Internal Audit è stato assolto, sino al 14 maggio 2014, da Giacomo Galli, nominato dal Consiglio di Amministrazione del 14 gennaio 2014 e, successivamente, da Francesco Albieri, nominato Responsabile Internal Audit della Società con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2014.

Giacomo Galli era soggetto esterno all'Emittente, dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione verificati dal Consiglio all'atto della nomina, ed ha assolto il ruolo di Responsabile della funzione di Internal Audit per il periodo necessario alla individuazione di un soggetto qualificato per il ruolo da assumere alle dipendenze dell'Emittente, soggetto poi individuato nella persona di Francesco Albieri.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato la remunerazione dovuta per lo svolgimento della summenzionata funzione.

Le suddette nomine e relative remunerazioni, sono state deliberate, su proposta dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale.

Il Responsabile della funzione Internal Audit dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione e

non è responsabile di alcuna area operativa; opera in piena autonomia dai responsabili di tali aree operative ed è dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

Per quanto alla struttura della funzione Internal Audit, essa si compone di risorse in possesso di diversificate esperienze professionali ed adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità. La suddetta funzione si avvale inoltre, per esigenze specifiche di adempimento del Piano di Audit, di risorse esterne, nell'ambito del budget assegnato e approvato dal Consiglio di Amministrazione.

La funzione Internal Audit ha operato nel corso del 2014 nell'ambito del proprio mandato approvato in data 26 agosto 2011 dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, ed ulteriormente aggiornato in data 12 novembre 2014.

\*\*\*

Il Responsabile della funzione Internal Audit verifica il funzionamento e l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi eseguendo gli interventi previsti dal piano di audit, approvato dal Consiglio, basato su di un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi, eventualmente integrato di interventi specifici richiesti degli organi di gestione e controllo.

Nell'esecuzione delle attività di propria competenza, il Responsabile della funzione Internal Audit ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico, ha predisposto relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi e sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sulla idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, nonché tempestive relazioni su richiesta dell'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, e le ha trasmesse, così come previsto dal proprio mandato, ai componenti del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio Sindacale e al Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché all'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

## Relazione sulla gestione - Parte II

Con riferimento alle verifiche circa l'affidabilità dei sistemi informativi, ivi inclusi i sistemi di rilevazione contabile, la funzione Internal Audit nel corso del 2014 ha monitorato il processo di integrazione delle piattaforme tecnologiche che da un'attività di assessment sono state giudicate le più idonee allo scopo. A seguito di ciò la funzione potrà proseguire nello svolgimento di ricognizioni basate su framework di controllo internazionalmente riconosciuti.

Il Responsabile della funzione di Internal Audit opera in autonomia finanziaria nell'ambito del budget approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Controllo e Rischi.

Il Consiglio, su proposta dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale, ha definito la remunerazione del Responsabile della funzione di Internal Audit coerentemente con le politiche aziendali ed ha assicurato che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità, rispettivamente in data 14 gennaio 2014 per Giacomo Galli e in data 14 maggio 2014 per Francesco Albieri.

Inoltre, il Responsabile della funzione di Internal Audit si è interfacciato con gli altri organi di controllo, come esplicitato nel successivo paragrafo 11.6.

### **11.3 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. 231/2001**

La Società fin dal 29 gennaio 2003 si è dotata del "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" previsto dall'art. 6 del D. Lgs. n. 231/01, ispirato alle linee guida di Confindustria, approvate il 7 marzo 2002.

In conseguenza delle modifiche normative intervenute successivamente alla prima adozione del Modello, il Consiglio, in data 30 marzo 2005, ha proceduto ad un aggiornamento del Modello stesso, coerentemente con l'aggiornamento del 18 maggio 2004 delle linee guida di Confindustria, nonché con il codice di comportamento e con il Modello redatto dall'Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE), approvato in data 31 marzo 2003 e successivamente aggiornato il 1° settembre 2004.

Nelle riunioni del 12 settembre 2006, del 21 luglio 2008, del 25 marzo 2009, del 28 agosto 2009, del 25 marzo 2010, del 26 agosto 2011, del 26 marzo 2012, del 16 ottobre 2012 e del 5 agosto 2013 e del 14 maggio 2014, a seguito dell'ampliamento del novero dei reati considerati, nonché in conseguenza delle evoluzioni organizzative nel frattempo occorse nella Società, dell'aggiornamento delle "Aree di attività a rischio" e in accordo con l'evoluzione delle *best practices*, il Consiglio ha approvato il nuovo "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" (la cui Parte Generale è disponibile sul sito [www.salini-impregilo.com](http://www.salini-impregilo.com), nella sezione "Governance – Controllo interno e gestione dei rischi") ed i relativi aggiornamenti.

Al fine di ottemperare alle specifiche previsioni del D. Lgs. n. 231/01, ed in considerazione dell'analisi del contesto aziendale e delle attività potenzialmente a rischio-reato, sono considerati rilevanti, e quindi specificamente esaminati nel Modello i reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, reati di falsità di monete, in carte di pubblico credito e in valori di bollo, reati societari, delitti aventi finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico, delitti contro la personalità individuale, abusi di mercato e reati transnazionali, ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, reati in materia di sicurezza sul lavoro, delitti informatici e trattamento illecito di dati, delitti di criminalità organizzata, induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria, contraffazione, delitti contro l'industria e il commercio, delitti in materia di violazione del diritto d'autore, reati ambientali, impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare, reati in tema di induzione indebita a dare o promettere utilità e corruzione tra privati.

Il Consiglio, in data 12 settembre 2006, coerentemente con quanto previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ha determinato in tre il numero dei componenti dell'Organismo di Vigilanza di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 231/2001 (mentre in precedenza l'Organismo era monocratico, nella persona del Preposto al Controllo Interno), di cui uno interno alla Società, individuato nella persona del Responsabile della funzione di Internal Audit, e due esterni alla Società, ed ha provveduto alle relative nomine, da ultimo in data 14 maggio 2014, per un triennio e

quindi fino all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2015. In conformità alle previsioni del Modello, il Presidente dell'Organismo di Vigilanza è individuato tra i membri non appartenenti al personale dell'Emittente e l'Organismo di Vigilanza è composto da soggetti dotati di specifiche competenze nelle attività di natura ispettiva, nell'analisi dei sistemi di controllo e in ambito giuridico (in particolare penalistico), affinché sia garantita la presenza di professionalità adeguate allo svolgimento delle relative funzioni. Il Consiglio valuta opportuno non attribuire al Collegio Sindacale le funzioni di Organismo di Vigilanza.

La controllata avente rilevanza strategica, Impregilo International Infrastructure N.V. è Società di diritto olandese e, pertanto, come tale non è soggetta alle disposizioni del D.Lgs. 231/2001.

Elemento integrante del Modello è il "Codice Etico del Gruppo Salini Impregilo" (disponibile sul sito [www.salini-impregilo.com](http://www.salini-impregilo.com), nella sezione "Governance – sistema di Governance"), la cui versione attuale è stata approvata dal Consiglio di Salini Impregilo in data 14 maggio 2014.

### 11.4 SOCIETÀ DI REVISIONE

Salini Impregilo e le sue principali controllate hanno conferito incarichi di revisione obbligatoria e di verifica della regolare tenuta della contabilità in conformità a quanto disposto dal D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e dal D.Lgs. 27 gennaio 2010 n.39, nonché di verifica delle relazioni finanziarie semestrali.

La Società di revisione incaricata esercita il controllo contabile su Salini Impregilo, ai sensi delle norme di legge applicabili in materia.

Nell'ambito di un piano generale di revisione contabile del Gruppo, agli incarichi di revisione contabile conferiti ex lege si sono aggiunti gli incarichi conferiti volontariamente dalle controllate che non rientrano nell'ambito delle soglie di "rilevanza" indicate dalla Consob.

Con delibera assembleare del 3 maggio 2006 Salini Impregilo S.p.A. ha incaricato PricewaterhouseCoopers S.p.A. per il periodo dal 2006 al 2011. L'Assemblea tenutasi in data 3 maggio 2007 ha prorogato l'incarico

di PricewaterhouseCoopers S.p.A. per il periodo dal 2012 al 2014, ai sensi dell'art. 8, 7° comma, del D. Lgs. 29 dicembre 2006, n. 303.

A seguito di quanto sopra, il Collegio Sindacale ha avviato un processo di richiesta offerte ad alcuni tra i principali player del settore della revisione legale dei conti, al termine del quale l'Organo di Controllo ha individuato una Società di revisione avente i requisiti previsti dal D.Lgs. 39/10 da sottoporre, con un parere motivato, all'approvazione dell'Assemblea dei Soci.

L'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 dovrà, pertanto, provvedere anche al conferimento dell'incarico alla Società di Revisione per gli esercizi 2015-2023.

### 11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI

L'Assemblea del 27 giugno 2007 ha introdotto nello Statuto sociale di Salini Impregilo l'art. 26, che regola la nomina e revoca del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, la determinazione della durata dell'incarico e del compenso relativo, nonché i requisiti professionali richiesti.

Il predetto art. 26 dello Statuto sociale prevede che il Consiglio nomina, e revoca, previo parere del Collegio sindacale, un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, determinandone la durata e il compenso e scegliendolo tra soggetti che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di (a) attività di amministrazione e finanza o di amministrazione e controllo ovvero funzioni dirigenziali con competenze in materia finanziaria, contabile e di controllo, presso Società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro o consorzi tra Società di capitali che abbiano complessivamente un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro, ovvero (b) attività professionali in materie giuridiche, economiche, finanziarie, strettamente attinenti all'attività dell'impresa ovvero (c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori d'attività strettamente attinenti a quello della Società.

## Relazione sulla gestione - Parte II

Per materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa esercitata dalla Società si intendono le materie e i settori di cui all'art. 29, ultimo comma (che recita: "Ai fini di quanto previsto dall'art. 1 comma 2 lettere b) e c) e comma 3 del Decreto Ministeriale 30 marzo 2000 n. 162, per materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa esercitata dalla Società si intendono le materie (giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche) ed i settori di attività connessi o inerenti all'attività esercitata dalla Società e di cui all'oggetto sociale").

Sul punto si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2015 ha convocato, per la data del 30 aprile 2015, l'Assemblea Straordinaria dei Soci ai fini della modifica di tale ultimo capoverso dell'art. 29 dello Statuto, nei termini indicati al successivo Paragrafo 13.

Il ruolo di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'articolo 154-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 è attualmente ricoperto, a tempo indeterminato, dal Direttore Generale Group Finance & Corporate Massimo Ferrari, al quale è stato conferito ogni potere e mezzo per poter svolgere efficacemente le proprie funzioni e compiti, con potere di spesa entro il limite del budget di volta in volta approvato, e che è stato provvisoriamente determinato nell'importo di euro 50.000,00.

In particolare il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al dirigente preposto Massimo Ferrari il potere di

- accedere direttamente a tutte le informazioni necessarie per le produzioni dei dati contabili;
- fruire senza limitazioni dei canali di comunicazione interna che garantiscano una corretta informazione infra-aziendale;
- organizzare autonomamente la propria struttura aziendale, sia con riferimento al personale che ai mezzi tecnici (risorse materiali, informatiche e di altro genere);
- creare e adottare le procedure amministrative e contabili aziendali in modo autonomo, utilizzando anche la collaborazione delle altre strutture aziendali per le rispettive competenze;

- valutare e modificare procedure aziendali per la parte attinente alle procedure amministrative e contabili;
- partecipare alle riunioni consiliari e di Comitato Esecutivo ed in particolare a quelle che trattano temi pertinenti alle attività e alle responsabilità del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- disporre di consulenze esterne, laddove particolari esigenze aziendali lo rendano necessario;
- avere rapporti e flussi informativi con i soggetti responsabili del controllo tali da garantire oltre alla costante mappatura dei rischi e dei processi, un adeguato monitoraggio del corretto funzionamento delle procedure amministrative e contabili.

\*\*\*

Nel precedente paragrafo 11.2 sono descritti il ruolo, le modalità di nomina, poteri e mezzi del responsabile della funzione di Internal Audit, che ha specifici compiti in materia di controllo interno e di gestione dei rischi.

### **11.6 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI**

Al fine di massimizzare l'efficienza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e di ridurre le duplicazioni di attività è previsto che:

- il Consiglio svolga il proprio ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema avvalendosi delle informazioni che vengono fornite direttamente dall'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, dal Comitato Controllo e Rischi, dal Collegio Sindacale, in veste di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- il Responsabile della funzione di Internal Audit, e l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01 riferiscano circa la propria attività al Comitato Controllo e Rischi, in modo che quest'ultimo possa informare il Consiglio ai sensi dell'alinea che precede;

- il Responsabile della funzione di Internal Audit, il Responsabile della funzione Compliance e il Collegio Sindacale partecipino alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi;
- il Responsabile della funzione di Internal Audit trasmetta le proprie relazioni, sia periodiche che su temi richiesti dall'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, oltre che a quest'ultimo, ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione;
- il Responsabile della funzione Compliance riferisca circa la propria attività, con riferimento al D.Lgs 231/01, all'Organismo di Vigilanza;
- su base semestrale, il Responsabile della funzione Compliance relazioni l'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, il Comitato Controllo e Rischi e il Collegio Sindacale sulla propria attività e sullo stato di avanzamento del Compliance Plan;
- ogni qual volta lo ritenga opportuno, il Responsabile della funzione Compliance informi l'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e il Comitato Controllo e Rischi in merito a circostanze e fatti significativi attinenti la propria attività;
- il Responsabile della funzione Compliance trasmetta le proprie relazioni sugli interventi di controllo all'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, al Vertice Aziendale e agli Organismi di Controllo. Nel caso in cui emergano criticità e disfunzioni o si ravvisi la necessità di approfondire l'analisi, la funzione Compliance informa la funzione Internal Audit, al fine di valutare eventuali verifiche specifiche.

## 12 INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In data 30 novembre 2010, il Consiglio di Amministrazione ha approvato una nuova specifica procedura in materia di operazioni con parti correlate (la "Procedura"), che ha sostituito la precedente procedura approvata dal Consiglio in data 7 luglio 2005, previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, ai sensi dell'art. 2391-*bis* cod. civ. e dell'art. 4, commi 1 e 3, del Regolamento Consob recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 (il "Regolamento"); in data 29 novembre 2010, il Collegio Sindacale ha valutato la conformità della nuova Procedura ai principi indicati nel Regolamento.

Il Consiglio di Amministrazione, nelle riunioni del 20 aprile 2012, del 9 luglio 2012 e del 13 maggio 2013, ha modificato la Procedura, previo parere favorevole del Comitato per le operazioni con parti correlate e la valutazione di conformità ai principi del Regolamento espressa dal Collegio Sindacale.

Il Consiglio, con il supporto del Corporate Governance Advisory Board di cui al successivo paragrafo 17.1, nella riunione del 17 dicembre 2014 ha ulteriormente modificato la Procedura, con il parere favorevole del Comitato per le operazioni con parti correlate e la valutazione di conformità espressa dal Collegio Sindacale.

La Procedura (disponibile sul sito [www.salini-impregilo.com](http://www.salini-impregilo.com), nella sezione "Governance –Operazioni con Parti Correlate") ha lo scopo di definire le regole, le modalità e i principi volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate poste in essere dall'Emittente, direttamente o per il tramite di Società controllate.

Per lo svolgimento dei compiti e funzioni di cui al Regolamento, è stato istituito, all'interno del Consiglio, il Comitato per le operazioni con parti correlate, composto dall'Amministratore Indipendente nominato dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti, ove nominato, e da altri tre Amministratori Indipendenti.

## Relazione sulla gestione - Parte II

Il Comitato ha eletto il proprio Presidente, nella persona di Alberto Giovannini, nonché il componente chiamato a svolgere le funzioni del Presidente per il caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, nella persona di Giuseppina Capaldo.

\*\*\*

Come indicato al Paragrafo 3 della presente Relazione, il Consiglio del 12 marzo 2007 ha deliberato che, fermi restando gli obblighi previsti dall'art. 2391 del codice civile, l'amministratore che abbia un interesse per conto proprio o di terzi in una determinata operazione sociale all'esame del Consiglio o del Comitato Esecutivo può partecipare alla discussione e al voto, in quanto tale partecipazione rappresenta un elemento di responsabilizzazione in merito ad operazioni che proprio l'interessato potrebbe conoscere meglio degli altri amministratori; tuttavia, il Consiglio o il Comitato Esecutivo possono di volta in volta richiedere che tale amministratore si allontani dalla riunione al momento della discussione.

### 13 NOMINA DEI SINDACI

L'art. 29) dello Statuto di Salini Impregilo S.p.A. prevede che *"l'Assemblea elegge il Collegio Sindacale, costituito da tre sindaci effettivi e due supplenti.*

*I Sindaci devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge, dallo statuto e da altre disposizioni applicabili.*

*La nomina del Collegio Sindacale avviene, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dai soci secondo le modalità e nel rispetto dei limiti di seguito indicati. In ciascuna lista i candidati sono elencati mediante numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. La lista dovrà indicare almeno un candidato alla carica di Sindaco effettivo e un candidato alla carica di Sindaco supplente, e potrà contenere fino ad un massimo di tre candidati alla carica di Sindaco effettivo e di due candidati alla carica di Sindaco supplente.*

*Le liste presentate dai soci dovranno essere depositate, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione*

*dell'Assemblea, presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta. Il deposito dovrà essere effettuato almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, salvo i diversi termini inderogabilmente previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento.*

*Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato nella lista stessa almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco effettivo e almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco supplente.*

*Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, il soggetto controllante, le Società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o Società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare, neppure per interposta persona o Società fiduciaria, liste diverse ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.*

*Avranno diritto di presentare le liste i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari al momento della presentazione della lista, della quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste in materia di elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società (v. Sezione 4.1 della Relazione).*

*Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, dovranno depositarsi (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità*

e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalle vigenti disposizioni per l'assunzione delle rispettive cariche, ivi incluso il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti, (iii) un curriculum vitae di ciascun candidato, ove siano esaurientemente riportate le caratteristiche personali e professionali dello stesso, nonché (iv) le ulteriori informazioni richieste dalle disposizioni di legge e di regolamento, che verranno indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati per i quali ricorrano cause di ineleggibilità o di incompatibilità oppure che non siano in possesso dei requisiti stabiliti dalle normative applicabili oppure eccedano i limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due componenti effettivi ed uno supplente;

2. dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che sia stata presentata e votata da soggetti non collegati, neppure indirettamente, ai soci di riferimento ai sensi dell'articolo 148, 2° comma del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n° 58 sono tratti il restante membro effettivo ed il restante membro supplente in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nelle sezioni di tale lista (la "Lista di minoranza"). In caso di parità tra le liste sono eletti candidati della lista che sia stata presentata dai soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

Per la nomina dei Sindaci per qualsiasi ragione non nominati con il procedimento del voto di lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella Lista di minoranza.

Il Sindaco decade dalla carica nei casi previsti dalle disposizioni normative applicabili nonché qualora vengano meno i requisiti richiesti statutariamente per la nomina.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Nei casi in cui venga a mancare oltre al Sindaco effettivo eletto dalla Lista di minoranza anche il Sindaco supplente espressione di tale lista, subentrerà il candidato collocato successivamente appartenente alla medesima lista o, in mancanza, il primo candidato della lista di minoranza risultata seconda per numero di voti.

Resta fermo che le procedure di sostituzione di cui al comma che precede devono in ogni caso assicurare che la composizione del Collegio Sindacale rispetti la disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

L'Assemblea prevista dall'articolo 2401, 1° comma, Codice Civile, procede alla nomina o alla sostituzione nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze, nonché nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi. I sindaci uscenti sono rieleggibili.

## Relazione sulla gestione - Parte II

*Ai fini di quanto previsto dall'art. 1 comma 2 lettere b) e c) e comma 3 del Decreto Ministeriale 30 marzo 2000 n. 162, per materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa esercitata dalla Società si intendono le materie (giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche) ed i settori di attività connessi o inerenti all'attività esercitata dalla Società e di cui all'oggetto sociale".*

Il Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2015 ha convocato, per la data del 30 aprile 2015, l'Assemblea Straordinaria dei Soci ai fini della modifica, nei seguenti termini, dell'ultimo capoverso del surriportato art. 29 dello Statuto:

*"Ai fini di quanto previsto dall'art. 1 comma 2 lettere b) e c) e comma 3 del Decreto Ministeriale 30 marzo 2000 n. 162, si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie (giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico scientifiche) ed i settori funzionali ai settori dell'ingegneria, della geologia,*

*della realizzazione delle opere pubbliche e private, dell'edilizia e delle costruzioni in generale".*

Per maggiori dettagli sul punto, si veda la Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione che sarà pubblicata sul sito internet della Società [www.salini-impregilo.com](http://www.salini-impregilo.com) nella sezione "Governance – Assemblea degli Azionisti".

### 14 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera D), TUF)

È di seguito indicata la composizione del Collegio Sindacale di Salini Impregilo alla data di chiusura dell'esercizio, oltre ad ulteriori informazioni sulla nomina dei Sindaci, la loro partecipazione alle riunioni del Collegio e gli altri incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre Società.

#### COLLEGIO SINDACALE AL 31.12.2014

Carica	Componenti dal	Anno di nascita	Data prima nomina	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)	Indip.da Codice	% part. C.S.	Numero altri incarichi
Presidente	Trotter Alessandro	1940	7.5.2008	30.4.2014	Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2016	M	X	100	11
Sindaco effettivo	Naddeo Teresa Cristiana	1958	30.4.2014	30.4.2014	Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2016	M	X	100	3
Sindaco effettivo	Villa Gabriele	1964	30.4.2014	30.4.2014	Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2016	M	X	100	8
Sindaco supplente	Tabellini Marco	1967	30.4.2013	30.4.2014	Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2016	M	X		31
Sindaco supplente	Battistin Roberta	1971	30.4.2014	30.4.2014	Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2016	M	X		6

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2%

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 18

**SINDACI CESSATI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO AL 31.12.2014**

Carica	Componenti dal	Anno di nascita	Data prima nomina	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)	Indip.da Codice	% part. C.S.	Numero altri incarichi
Sindaco effettivo	Gatti Fabrizio	1961	28.4.2011	28.4.2011	10.1.2014	UNICA	X		8
Sindaco effettivo	Miglietta Nicola	1967	28.4.2011	28.4.2011	30.4.2014	UNICA	X	100	15
Sindaco effettivo	Spanò Pierumberto	1961	30.4.2013	30.4.2013	30.4.2014	UNICA	X	83,33	8

L'Assemblea di Salini Impregilo tenutasi in data 30 aprile 2014 ha nominato, con scadenza sino all'approvazione, da parte dell'Assemblea, del bilancio al 31 dicembre 2016, il Collegio Sindacale in carica eleggendo tutti i candidati di cui all'unica lista presentata dal socio Salini Costruttori S.p.A., tra i quali il Presidente del Collegio Sindacale. La nomina del nuovo Collegio Sindacale è stata approvata all'unanimità del capitale votante, pari al 91,25% del capitale sociale avente diritto al voto.

Le caratteristiche personali e professionali di ciascun Sindaco sono illustrate dai relativi *curriculum vitae* disponibili sul sito [www.salini-impregilo.com](http://www.salini-impregilo.com), nella sezione "Governance – Collegio sindacale".

Il Collegio Sindacale ha tenuto 18 riunioni nell'esercizio, con una durata media di un'ora e mezza circa.

Il Collegio Sindacale viene convocato di volta in volta e non è previsto un calendario delle riunioni per ciascun esercizio.

Nell'esercizio in corso si sono tenute 3 riunioni.

\*\*\*

Il Collegio Sindacale in data 14 maggio 2014, a seguito della nomina dei nuovi sindaci da parte dell'Assemblea del 30 aprile 2014, ha attestato il possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dal Codice in capo a ciascun Sindaco. Il Collegio Sindacale, in data 12 marzo 2015, ha attestato il permanere di tali requisiti in capo a ciascun sindaco per l'esercizio. Nell'effettuare tali valutazioni, il Collegio Sindacale ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina.

\*\*\*

Salini Impregilo aderisce alla raccomandazione del Criterio applicativo 8.C.3. del Codice, che prevede che il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente informi tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il Presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Nel corso delle riunioni del Collegio Sindacale tenutesi nell'esercizio, i sindaci hanno incontrato i rappresentanti della Società di revisione che hanno illustrato il contenuto dell'incarico, le responsabilità dei revisori, nonché l'attività svolta per Salini Impregilo e le Società del Gruppo che hanno conferito l'incarico di revisione. Nel corso dell'esercizio, la Società di revisione ha confermato per iscritto al Collegio Sindacale la propria indipendenza.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la funzione di Internal Audit e con il Comitato Controllo e Rischi, partecipando insieme al Responsabile della funzione di Internal Audit alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi. Il Responsabile della funzione di Internal Audit ha altresì partecipato a talune riunioni del Collegio Sindacale, nelle quali è stata esaminata l'attività del suddetto Responsabile.

## 15 RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ritiene conforme ad un proprio specifico interesse – oltre che a un dovere nei confronti del mercato – l'instaurazione di un dialogo continuativo, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli, con la generalità degli azionisti, nonché con gli investitori istituzionali; il dialogo è destinato comunque a svolgersi

## Relazione sulla gestione - Parte II

nel rispetto della procedura per il trattamento delle informazioni riservate, per garantire ad investitori e potenziali investitori il diritto di ricevere le medesime informazioni per assumere ponderate scelte di investimento.

Pertanto, nel luglio 2001 è stata istituita la funzione attualmente denominata Investor Relations con una struttura aziendale dedicata che fa capo all'Investor Relator (attualmente nella persona di Fabrizio Rossini) che ha come incarico specifico quello di gestire i rapporti con gli investitori. L'Investor Relator ha attivato un indirizzo email dedicato per ricevere eventuali comunicazioni e richieste da parte degli azionisti ([investor.relations@salini-impregilo.it](mailto:investor.relations@salini-impregilo.it)). È inoltre attiva sul sito [www.salini-impregilo.com](http://www.salini-impregilo.com) una sezione relativa ai rapporti con gli azionisti, denominata "Investor Relations", all'interno della quale possono essere reperite sia informazioni di carattere economico-finanziario sia documenti aggiornati di interesse per la generalità degli azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

Salini Impregilo pubblica sul proprio sito [www.salini-impregilo.com](http://www.salini-impregilo.com) le informazioni che rivestono rilievo per i propri azionisti.

### 16 ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera C), TUF)

Sul sito [www.salini-impregilo.com](http://www.salini-impregilo.com) (nella sezione "Governance – Assemblea degli azionisti") è pubblicato il documento di riepilogo delle modalità per la partecipazione degli Azionisti alle assemblee di Salini Impregilo S.p.A. e per l'esercizio del diritto di voto.

L'art. 12) dello Statuto sociale stabilisce che l'Assemblea potrà essere convocata anche in località diversa dalla sede sociale, in Italia. In sede ordinaria essa è convocata ogni anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ed al massimo entro centottanta giorni qualora ricorrano le condizioni di legge. L'Assemblea è inoltre convocata sia in via ordinaria che straordinaria ogni volta che il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno e nei casi previsti dalla normativa anche regolamentare vigente.

Ai sensi dell'art. 14) dello Statuto sociale, ogni titolare del diritto di voto che abbia diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare per delega scritta da altra persona a sensi di legge. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed il diritto dei presenti a partecipare all'Assemblea.

L'art. 15) dello Statuto dispone che l'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è costituita e delibera secondo le norme di legge. Per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale si applica quanto rispettivamente previsto alle Sezioni 4 e 13 della presente Relazione.

L'art. 16) dello Statuto sociale statuisce che nell'avviso di convocazione può essere indicato il giorno della seconda convocazione e delle eventuali successive convocazioni. La documentazione rilasciata per l'ammissione all'Assemblea di prima convocazione, è valevole anche per le ulteriori convocazioni. Il Consiglio di Amministrazione può tuttavia stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità e dandone espressa indicazione nell'avviso di convocazione, che sia l'Assemblea ordinaria sia quella straordinaria si tengano in unica convocazione.

Prevede inoltre che la convocazione dell'Assemblea sia effettuata con la pubblicazione dell'avviso contenente le informazioni previste dalla vigente disciplina nei termini di legge:

- sul sito internet della Società;
- ove necessario per disposizione inderogabile o deciso dagli amministratori, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, oppure sul quotidiano "Corriere della Sera";
- con le altre modalità previste dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.

La notifica alla Società della delega per la partecipazione all'Assemblea può avvenire anche mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione. Lo Statuto non prevede che le azioni per cui si è richiesta la comunicazione di cui all'art. 2370, secondo comma, cod. civ., rimangano indisponibili fino a quando l'Assemblea non si è

tenuta, né il voto per corrispondenza o telematico, né collegamenti audiovisivi.

In relazione alle assemblee tenutesi in data 30 aprile, 9 maggio (Assemblea speciale degli azionisti portatori di azioni di risparmio) e 12 settembre 2013, ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF, la Società ha nominato il soggetto al quale gli aventi diritto potessero conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2015 ha convocato, per la data del 30 aprile 2015, l'Assemblea Straordinaria dei Soci ai fini della modifica, dell'art. 16 dello Statuto. Per ulteriori informazioni sul punto, si veda la Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione che sarà pubblicata sul sito internet della Società [www.salini-impregilo.com](http://www.salini-impregilo.com) nella sezione "Governance – Assemblea degli Azionisti".

Ai sensi degli artt. **17), 18) e 19)** dello Statuto, l'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza, da uno dei Vice Presidenti. In mancanza la designazione è fatta dall'Assemblea fra gli amministratori od i soci presenti. Il Presidente dell'Assemblea ha pieni poteri per accertare il diritto dei titolari del diritto di voto a partecipare all'adunanza, in particolare la regolarità delle deleghe, per constatare se l'Assemblea sia regolarmente costituita ed in numero per deliberare, per dirigere e regolare la discussione e per stabilire le modalità della votazione. L'Assemblea nomina un segretario anche non azionista e, se lo ritiene opportuno, due scrutatori fra gli azionisti ed i sindaci. Le deliberazioni dell'Assemblea constano da verbale trascritto in apposito libro, firmato dal Presidente, dal segretario e dagli scrutatori, se nominati. Il verbale dell'Assemblea, se redatto da Notaio, è successivamente trascritto nel libro.

Il Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2015 ha convocato, per la data del 30 aprile 2015, l'Assemblea Straordinaria dei Soci ai fini della modifica dell'art. 18 dello Statuto. Per ulteriori informazioni sul punto, si veda la Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione che sarà pubblicata sul sito internet della Società [www.salini-impregilo.com](http://www.salini-impregilo.com) nella sezione "Governance – Assemblea degli Azionisti". Lo Statuto dell'Emittente non prevede che l'Assemblea debba autorizzare il compimento di specifici atti degli amministratori.

Come descritto nella Sezione 4.3 della presente Relazione, lo Statuto sociale, all'art. 24, attribuisce al Consiglio la competenza a deliberare l'istituzione o la soppressione, in Italia e all'estero, di sedi secondarie con rappresentanza stabile, la riduzione del capitale sociale in caso di recesso dei soci, l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede legale nell'ambito del territorio nazionale, la fusione per incorporazione di una Società interamente controllata o partecipata in misura almeno pari al 90% del suo capitale, il tutto nel rispetto delle previsioni di cui agli artt. 2505 e 2505-bis Cod. Civ.

Il Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2015 ha convocato, per la data del 30 aprile 2015, l'Assemblea Straordinaria dei Soci ai fini della modifica dell'art. 24 dello Statuto con inserimento, tra i poteri riservati al Consiglio di Amministrazione, anche di poteri in materia di scissione. Per ulteriori informazioni sul punto, si veda la Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione che sarà pubblicata sul sito internet della Società [www.salini-impregilo.com](http://www.salini-impregilo.com) nella sezione "Governance – Assemblea degli Azionisti".

\*\*\*

L'Assemblea ordinaria riunitasi in data 8 maggio 2001 ha approvato il "Regolamento delle Assemblee degli Azionisti della Impregilo S.p.A." (attuale Salini Impregilo) che è disponibile sul sito [www.salini-impregilo.com](http://www.salini-impregilo.com), nella sezione "Governance - Assemblea degli azionisti", predisposto sullo schema proposto da Assonime e finalizzato a garantire l'ordinato svolgimento delle assemblee, nel rispetto del fondamentale diritto di ciascun socio di chiedere chiarimenti sugli argomenti in discussione, di esprimere la propria opinione e di formulare proposte.

Il predetto regolamento assembleare riporta le modalità con le quali è garantito il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione.

All'Assemblea tenutasi in data 30 aprile 2014 hanno partecipato 8 amministratori (ivi inclusi il Presidente e l'Amministratore Delegato) e all'Assemblea tenutasi in data 19 settembre 2014 hanno partecipato 8 amministratori (ivi inclusi il Presidente e l'Amministratore Delegato). Il Consiglio ha riferito nelle assemblee

## Relazione sulla gestione - Parte II

tenutesi nell'esercizio sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare. Nessun azionista presente in Assemblea ha richiesto che il presidente del comitato per la remunerazione riferisse sulle modalità di esercizio delle funzioni del comitato.

In base alle disposizioni statutarie vigenti, le variazioni nella capitalizzazione di mercato delle azioni dell'Emittente verificatesi nel corso dell'esercizio non comportano pregiudizio all'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

### **17 ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera A), TUF)**

#### **17.1 IL CORPORATE GOVERNANCE ADVISORY BOARD**

In data 30 luglio 2012, il Consiglio di Amministrazione ha istituito il Corporate Governance Advisory Board (il "Board"), con il compito di analizzare la struttura di governance esistente e, all'esito di tali analisi, di proporre al Consiglio eventuali modifiche da adottare in tema di governo societario. Il Board ha il compito di formulare proposte e pareri a beneficio del Consiglio di Amministrazione e di ciascun Comitato costituito al suo interno, con l'ausilio di esperti indipendenti, affinché le regole di governance siano in linea con le best practice, con particolare riferimento alle previsioni statutarie ed ai regolamenti e procedure aziendali, a partire dalla Procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate, alla gestione di situazioni di eventuale conflitto di interessi ed alla tutela delle minoranze.

Il Board sino alla data del 14 ottobre 2014 è stato composto dal Prof. Francesco Carbonetti, in qualità di Coordinatore, dai Consiglieri Prof.ssa Marina Brogi e Prof.ssa Giuseppina Capaldo e dal Prof. Massimo Tezzon.

Il Consiglio di Amministrazione del 14 ottobre 2014 ha successivamente riformulato la composizione del Board, che attualmente è composto dai soli consulenti esterni Prof. Francesco Carbonetti, in qualità di Coordinatore, e Prof. Massimo Tezzon.

Durante l'esercizio, il Board ha predisposto relazioni al Consiglio in materia di revisione della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate e di individuazione di Operazioni con Parti Correlate.

#### **17.2 MODELLO ANTICORRUPTION E RELATIVA FORMAZIONE DEL PERSONALE**

Nella seduta del 16 giugno 2014, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'approvazione del Modello anti-corruzione che sintetizza l'impegno al rispetto dei principi introdotti dalle leggi anti-corruzione e dalle *best practices* di riferimento a livello internazionale e la cui implementazione ha come finalità principale quella di fornire un quadro sistematico di riferimento degli strumenti normativi e delle politiche in materia di anti-corruzione, che Salini Impregilo intende perseguire contro condotte di corruzione attiva e passiva, garantendo la conformità alle normative anti-corruzione. Il Modello si prefigge l'obiettivo, dunque, di fungere da guida nell'affrontare i rischi di corruzione che potrebbero occorrere nello svolgimento delle attività di business.

L'applicazione del Modello anti-corruzione è diretta responsabilità di tutti i dipendenti e di tutti coloro che collaborano con la Società. Tutti i soggetti destinatari sono tenuti, pertanto, a rispettare con la massima diligenza ed attenzione tutti i principi e le disposizioni in esso contenute. Al fine di diffondere un'adeguata conoscenza e comprensione dei contenuti del Modello, tutti i dipendenti effettuano un programma formativo anti-corruzione obbligatorio, modulato, con un differente grado di approfondimento, in relazione alla qualifica dei destinatari e al diverso livello di coinvolgimento degli stessi nelle attività sensibili.

## 18 CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

A far data dalla chiusura dell'esercizio non si sono verificati cambiamenti nella struttura di corporate

governance della Società diversi da quelli descritti nel corpo della presente Relazione.

**Elenco degli incarichi ricoperti in altre Società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in Società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni (le Società in questione non fanno parte del gruppo dell'Emittente)**

Amministratore	Società	Carica
Claudio Costamagna	CC & SOCI Srl	Presidente
	AAA S.A.	Presidente
	LUXOTTICA GROUP S.p.A.	Consigliere
	FTI CONSULTING INC.	Consigliere
Pietro Salini	NTD	
Marina Brogi	UBI BANCA S.c.p.a.	Consigliere
	PRELIOS S.p.A.	Consigliere
Giuseppina Capaldo	EXOR S.p.A.	Consigliere
	CREDITO FONDIARIO S.p.A.	Consigliere
	ARISCOM Compagnia di Assicurazione S.p.A.	Consigliere
Mario Cattaneo	LUXOTTICA GROUP S.p.A.	Consigliere
	BRACCO S.p.A.	Consigliere
	MICHELIN ITALIANA S.A.M.I. S.p.A.	Sindaco
Roberto Cera	NTD	
Laura Cioli	CARTA SI S.p.A.	Amministratore Delegato
	Telecom Italia S.p.A.	Consigliere
	WORD DUTY FREE S.p.A.	Consigliere
Alberto Giovannini	UNIFORTUNE ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A.	Presidente
	MTS S.p.A.	Presidente
	THE WAREHOUSE TRUST COMPANY LLC (US)	Consigliere
	DTCC DERIVATIVES REPOSITORY LTD (UK)	Consigliere
	DTCC DERIV/SERV LLC (US)	Consigliere
	DTCC DATA REPOSITORY (US)	Consigliere
	NETOTC HOLDINGS	Consigliere
Nicola Greco	PERMASTEELISA S.p.A.	Consigliere
Pietro Guindani	VODAFONE OMNITEL N.V.	Presidente
	ENI S.p.A.	Consigliere
	FINECOBANK S.p.A.	Consigliere
Geert Linnebank	INDEPENDENT TELEVISION NEWS	Consigliere
	CARTESIUS ADVISORY NETWORK AG-ZUG	Consigliere
Giacomo Marazzi	BENI STABILI SIQ	
Franco Passacantando	EUROCLEAR PLC	Consigliere
	EUROCLEAR SA/NV	Consigliere
Laudomia Pucci	FASHION FLORENCE INTERNATIONAL	Presidente

### AMMINISTRATORI CESSATI DALLA CARICA

Amministratore	Società	Carica
Simon Pietro Salini	IMPREBANCA S.p.A.	Vive Presidente



Proposta del Consiglio  
di Amministrazione  
all'Assemblea degli Azionisti  
di Salini Impregilo S.p.A.

Signori Azionisti,

il Bilancio separato di Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2014 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con un utile d'esercizio pari a euro 30.692.694,72, che Vi proponiamo di destinare come segue:

- assegnare euro 1.534.634,74, pari al 5% del risultato d'esercizio, ad incremento della Riserva Legale;
- assegnare agli azionisti ordinari un dividendo pari a euro 0,04 per ciascuna azione per un dividendo complessivamente pari a euro 19.562.732,56;
- assegnare agli azionisti di risparmio, ai sensi delle applicabili disposizioni statutarie, un dividendo pari a euro 0,26 per ciascuna azione, in conformità alla previsione di cui all'art. 33, lettera b) dello Statuto Sociale, per complessivi euro 420.027,66 e di stabilirne la data di stacco il 25 maggio 2015 e la data di pagamento il 27 maggio 2015 (record date 26 maggio 2015);
- riportare a nuovo l'importo complessivo di euro 9.175.299,76.

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



# Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014





## Situazione patrimoniale finanziaria consolidata

ATTIVITÀ (Valori in euro/000)	Note	31 dicembre 2014	di cui verso parti correlate	31 dicembre 2013 (§)	di cui verso parti correlate
<b>Attività non correnti</b>					
Immobilizzazioni materiali	1	567.919		460.160	
Immobilizzazioni immateriali	2	160.014		164.690	
Partecipazioni	3	104.422		73.619	
Attività finanziarie non correnti	4	89.124	15.657	48.909	81
Attività fiscali differite	5	138.402		121.246	
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>1.059.881</b>		<b>868.624</b>	
<b>Attività correnti</b>					
Rimanenze	6	262.740		224.380	
Lavori in corso su ordinazione	7	1.252.769		1.157.014	
Crediti commerciali	8	1.680.303	259.714	1.767.620	420.160
Derivati e altre attività finanziarie correnti	9	156.908	105.284	304.529	231.841
Attività correnti per imposte sul reddito	10	95.477		87.599	
Altri crediti tributari	10	96.489		133.533	
Altre attività correnti	11	689.997	103.544	441.877	73.839
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12	1.030.925		1.127.276	
<b>Totale attività correnti</b>		<b>5.265.608</b>		<b>5.243.828</b>	
Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate	13	344.154		661.160	
<b>Totale attività</b>		<b>6.669.643</b>		<b>6.773.612</b>	

(§) Dati riesposti a seguito dell'applicazione dei nuovi principi IFRS 10 e 11.

## Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b> (Valori in euro/000)	<b>Note</b>	<b>31 dicembre 2014</b>	di cui verso parti correlate	<b>31 dicembre 2013 (§)</b>	di cui verso parti correlate
<b>Patrimonio netto</b>					
Capitale sociale		544.740		62.400	
Riserva da sovrapprezzo azioni		120.798		141.484	
Altre riserve		88.489		16.063	
Altre componenti del Conto economico complessivo		12.115		1.103	
Utili (perdite) portati a nuovo		249.988		309.453	
Risultato netto		93.773		168.924	
<b>Totale Patrimonio netto di Gruppo</b>		<b>1.109.903</b>		<b>699.427</b>	
Interessi di minoranza		76.513		221.995	
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>14</b>	<b>1.186.416</b>		<b>921.422</b>	
<b>Passività non correnti</b>					
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	15	456.209		643.870	
Prestiti obbligazionari	16	394.326		552.542	
Debiti per locazioni finanziarie	17	102.310		109.876	
Derivati non correnti	18	4.951		4.350	
Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti	19	23.320		21.755	
Passività fiscali differite	5	80.435		74.015	
Fondi rischi	20	97.527		176.194	
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>1.159.078</b>		<b>1.582.602</b>	
<b>Passività correnti</b>					
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	15	247.522	5.795	349.884	1.334
Quota corrente di prestiti obbligazionari	16	166.292		11.154	
Quota corrente di debiti per locazione finanziarie	17	60.231		63.954	
Derivati ed altre passività finanziarie correnti	18	293		4	
Anticipi su lavori in corso su ordinazione	21	1.725.884		1.733.988	
Debiti commerciali verso fornitori	22	1.426.743	153.924	1.263.495	292.808
Passività correnti per imposte sul reddito	23	47.484		77.232	
Altri debiti tributari	23	53.751		49.493	
Altre passività correnti	24	335.918	30.334	294.767	13.773
<b>Totale passività correnti</b>		<b>4.064.118</b>		<b>3.843.971</b>	
Passività direttamente associabili ad attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate	13	260.031		425.617	
<b>Totale Patrimonio netto e passività</b>		<b>6.669.643</b>		<b>6.773.612</b>	

(§) Dati riesposti a seguito dell'applicazione dei nuovi principi IFRS 10 e 11.

## Conto economico consolidato

(Valori in euro/000)	Note	31 dicembre 2014	di cui verso parti correlate	31 dicembre 2013 (§)	di cui verso parti correlate
<b>Ricavi</b>					
Ricavi	27	4.096.337	246.078	3.173.291	203.381
Altri ricavi	27	97.774	13.415	89.086	24.143
<b>Totale ricavi</b>		<b>4.194.111</b>		<b>3.262.377</b>	
<b>Costi</b>					
Costi per acquisti	28.1	(593.330)	(7)	(514.785)	(3.719)
Subappalti	28.2	(1.469.859)		(929.079)	
Costi per servizi	28.3	(1.066.814)	(354.978)	(1.072.425)	(120.741)
Costi del personale	28.4	(494.101)		(383.163)	
Altri costi operativi	28.5	(131.852)	(11)	(62.770)	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	28.6	(179.772)	(327)	(159.468)	
<b>Totale costi</b>		<b>(3.935.728)</b>		<b>(3.121.690)</b>	
<b>Risultato operativo</b>		<b>258.383</b>		<b>140.687</b>	
<b>Gestione finanziaria e delle partecipazioni</b>					
Proventi finanziari	29.1	37.836	9.990	30.194	6.009
Oneri finanziari	29.2	(128.718)	(91)	(115.173)	(189)
Utili (perdite) su cambi	29.3	(51.146)		27.013	
Gestione finanziaria		(142.028)		(57.966)	
Gestione delle partecipazioni	30	8.973		195.135	
<b>Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni</b>		<b>(133.055)</b>		<b>137.169</b>	
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>125.328</b>		<b>277.856</b>	
Imposte	31	(39.635)		(19.484)	
<b>Risultato delle attività continuative</b>		<b>85.693</b>		<b>258.372</b>	
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate	13	17.427		(102.140)	
<b>Risultato netto</b>		<b>103.120</b>		<b>156.232</b>	
<b>Risultato netto attribuibile a:</b>					
Soci della controllante		93.773		168.924	
Interessenze di pertinenza di terzi		9.347		(12.692)	
<b>Utile per azione</b>					
<i>Da attività di funzionamento e cessate</i>					
Base		0,2		0,42	
Diluito		0,2		0,42	
<i>Da attività di funzionamento</i>					
Base		0,16		0,67	
Diluito		0,16		0,67	

(§) Dati riesposti a seguito dell'applicazione dei nuovi IFRS - si veda sezione "Effetti dell'applicazione dei nuovi principi contabili". Inoltre i dati economici sono stati riesposti in applicazione dell'IFRS 5 a seguito della decisione di dismettere Todini Costruzioni Generali e Fisia Babcock Environment.

## Conto economico complessivo consolidato

(Valori in euro/000)	Note	Esercizio 2014	Esercizio 2013
<b>Risultato netto d'esercizio (a)</b>		<b>103.120</b>	156.232
<b>Componenti riclassificabili in periodi successivi nel risultato del periodo al netto dell'effetto fiscale:</b>			
Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	14	<b>17.006</b>	(7.102)
Utili (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (Cash Flow Hedge) al netto dell'effetto fiscale	14	<b>(613)</b>	1.989
Altre componenti di Conto economico complessivo relative alle imprese valutate in base al metodo del Patrimonio netto	14	<b>(721)</b>	3.614
<b>Componenti non riclassificabili in periodi successivi nel risultato del periodo al netto dell'effetto fiscale:</b>			
Utili (perdite) attuariali sui piani a benefici definiti	14	<b>(3.418)</b>	(1.100)
<b>Altre componenti del risultato complessivo (b)</b>		<b>12.254</b>	(2.599)
<b>Totale risultato complessivo (a) + (b)</b>		<b>115.374</b>	153.633
<b>Totale risultato complessivo attribuito a:</b>			
Soci della controllante		104.781	165.666
Interessenze di pertinenza di terzi		10.593	(12.033)

## Rendiconto finanziario consolidato

(Valori in euro/000)	Note	Esercizio 2014	Esercizio 2013 (\$)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12	1.127.276	411.703
Conti correnti passivi	15	(126.624)	(89.891)
<b>Totale disponibilità iniziali</b>		<b>1.000.652</b>	<b>321.812</b>
<b>Gestione reddituale</b>			
Risultato netto del Gruppo e dei terzi da attività continuative		85.693	258.372
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	28	28.156	3.806
Ammortamenti diritti su infrastrutture in concessione	28	1.299	537
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	28	148.063	129.893
Svalutazioni e accantonamenti netti	28	2.251	25.233
Accantonamento TFR e benefici ai dipendenti	28	14.979	12.167
Fiscalità differita		11.466	(16.731)
Risultato delle società valutate a Patrimonio netto	30	(8.452)	(194.789)
Altre voci non monetarie, incluso on. Finanz. e variazione cambi		118.547	19.802
<b>Flusso di cassa generato dalla gestione reddituale</b>		<b>402.002</b>	<b>238.290</b>
Diminuzione (aumento) delle rimanenze		(116.305)	67.405
Diminuzione (aumento) crediti verso clienti/committenti		82.314	(697.062)
(Diminuzione) aumento anticipi da committenti		(15.547)	150.617
(Diminuzione) aumento debiti verso fornitori		(44.090)	3.963
Diminuzione (aumento) altre attività / passività		(154.617)	(15.765)
<b>Totale variazioni del capitale circolante</b>		<b>(248.245)</b>	<b>(490.842)</b>
Diminuzione (aumento) altre voci non incluse nel circolante		(10.402)	(49.440)
<b>Liquidità generata (assorbita) dalla gestione reddituale</b>		<b>143.355</b>	<b>(301.992)</b>
<b>Attività di investimento</b>			
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	2	(36.552)	(17.602)
Acquisizioni al netto della liquidità acquisita			(6.032)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	1	(270.236)	(139.942)
Prezzo di realizzo o valore di rimborso di immobilizzazioni materiali		23.058	19.587
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie e operazioni sul capitale	3	(96.459)	-
Dividendi e rimborsi di capitale incassati da società valutate in base al metodo del Patrimonio netto	3	549	4.304
Prezzo di realizzo o valore di rimborso di immobilizzazioni finanziarie		(130)	13.999
<b>Liquidità generata (assorbita) da attività di investimento</b>		<b>(379.770)</b>	<b>(125.686)</b>
<b>Attività di finanziamento</b>			
Aumento capitale	14	161.640	-
Dividendi distribuiti		(420)	(12.979)
Acquisto azioni proprie		(7.677)	-
Accensione finanziamenti bancari e altri finanziamenti		529.856	795.002
Rimborso di finanziamenti bancari e altri finanziamenti		(756.445)	(192.112)
Variazione altre attività/passività finanziarie		99.324	113.625

## Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

(Valori in euro/000)	Note	Esercizio 2014	Esercizio 2013 (§)
Variazione dell'area di consolidamento		36.875	227.261
<b>Liquidità generata (assorbita) da attività di finanziamento</b>		<b>63.153</b>	<b>930.797</b>
Flusso monetario netto dell'esercizio da attività operative cessate	13	78.775	169.751
Effetto variazione dei tassi di cambio sulle disponibilità nette		97.049	5.970
<b>Aumento (diminuzione) liquidità</b>		<b>2.562</b>	<b>678.840</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12	1.030.925	1.127.276
Conti correnti passivi	15	(27.711)	(126.624)
<b>Totale disponibilità finali</b>		<b>1.003.214</b>	<b>1.000.652</b>

(§) Dati riesposti a seguito dell'applicazione dei nuovi IFRS - si veda sezione "Effetti dell'applicazione dei nuovi principi contabili". Inoltre i dati economici sono stati riesposti in applicazione dell'IFRS 5 a seguito della decisione di dismettere Todini Costruzioni Generali e Fisia Babcock Environment.



## Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio netto consolidato

(Valori in euro/000)	Note	Altre riserve					
		Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Oneri access. aumento di capitale	Riserva straordin. e altre riserve	Totale altre riserve
<b>Al 1° gennaio 2013 (§)</b>	<b>14</b>	<b>62.400</b>	<b>141.484</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>16.419</b>	<b>16.419</b>
Aumento di capitale	14						
Destinazione del risultato e delle riserve	14			2.252		19.614	21.866
Distribuzione di dividendi	14						
Variazioni area di consolidamento	14						
Liberazione riserva non distribuibile ex art. 2426 n. 4 c.c.	14					(18.620)	(18.620)
Altri movimenti e riclassifiche	14					(3.603)	(3.603)
Distribuzione di dividendi ad interessi di minoranza	14						
<i>Risultato netto del periodo</i>	<i>14</i>						
<i>Altre componenti del risultato complessivo</i>	<i>14</i>						
<i>Totale risultato complessivo</i>	<i>14</i>						
<b>Al 31 dicembre 2013 (§)</b>	<b>14</b>	<b>62.400</b>	<b>141.484</b>	<b>2.252</b>	<b>-</b>	<b>13.811</b>	<b>16.063</b>
<b>Al 1° gennaio 2014 (§)</b>		<b>62.400</b>	<b>141.484</b>	<b>2.252</b>	<b>-</b>	<b>13.811</b>	<b>16.063</b>
Fusione per incorporazione	14	437.600	(141.484)	97.748		(13.674)	84.074
Destinazione del risultato e delle riserve	14						
Distribuzione di dividendi	14						
Variazioni area consolidamento	14						
Acquisto azioni proprie	14					(7.677)	(7.677)
Aumento di capitale	14	44.740	120.798		(3.970)		(3.970)
Altri movimenti e riclassifiche	14						
Distribuzione di dividendi ad interessi di minoranza	14						
<i>Risultato netto del periodo</i>	<i>14</i>						
<i>Altre componenti del risultato complessivo</i>	<i>14</i>						
<i>Totale risultato complessivo</i>	<i>14</i>						
<b>Al 31 dicembre 2014</b>	<b>14</b>	<b>544.740</b>	<b>120.798</b>	<b>100.000</b>	<b>(3.970)</b>	<b>(7.540)</b>	<b>88.490</b>

(§) Dati riesposti a seguito dell'applicazione dei nuovi IFRS.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

Altre componenti del Conto economico complessivo			Tot. altre componenti del Conto economico compless.	Utili portati a nuovo	Risultato netto d'esercizio	Patrimonio netto di Gruppo	Interessi di minoranza	Totale Patrimonio netto
Riserva oscillaz. cambi	Riserva cash flow hedge	Riserva (utili) perdite attuariali						
5.317		(954)	4.363	9.915	324.959	559.540	28.800	588.340
				290.115	(311.980)	-		-
					(12.979)	(12.979)	(65.487)	(78.466)
				(9.198)		(9.198)	269.727	260.529
				18.620				
						(3.603)	985	(2.618)
					168.924	168.924	(12.692)	156.232
(4.491)	2.151	(918)	(3.258)			(3.258)	659	(2.599)
(4.491)	2.151	(918)	(3.258)		168.924	165.666	(12.578)	153.088
<b>826</b>	<b>2.151</b>	<b>(1.872)</b>	<b>1.103</b>	<b>309.453</b>	<b>168.924</b>	<b>699.427</b>	<b>221.995</b>	<b>921.422</b>
<b>826</b>	<b>2.151</b>	<b>(1.872)</b>	<b>1.103</b>	<b>309.453</b>	<b>168.924</b>	<b>699.427</b>	<b>221.995</b>	<b>921.422</b>
				(206.146)		174.044	(174.044)	-
				168.924	(168.924)	-		-
				(420)		(420)		(420)
				(21.822)		(21.822)	17.914	(3.908)
						(7.677)		(7.677)
						161.568		161.568
						-	57	57
					93.772	93.772	9.348	103.120
14.748	(165)	(3.574)	11.009			11.009	1.245	12.254
14.748	(165)	(3.574)	11.009		93.772	104.781	10.593	115.374
<b>15.574</b>	<b>1.987</b>	<b>(5.446)</b>	<b>12.114</b>	<b>249.982</b>	<b>93.772</b>	<b>1.109.902</b>	<b>76.514</b>	<b>1.186.416</b>

# Note esplicative ai prospetti contabili consolidati

## Premessa

Il Bilancio consolidato del Gruppo Salini Impregilo al 31 dicembre 2014 è stato predisposto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale. Ai sensi del Regolamento n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo e adottato con D.Lgs. n. 38/2005, il Bilancio consolidato del Gruppo Salini Impregilo è stato predisposto in base ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB), omologati dall'Unione Europea, in vigore al 31 dicembre 2014.

Esso è composto dalla Situazione patrimoniale e finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto e dalle Note esplicative. Il Bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, fatta eccezione per le voci che, in conformità agli IFRS, sono valutate in base al *fair value* come indicato di seguito nei criteri di valutazione. Il valore contabile delle attività e passività iscritte che sono oggetto di copertura, per le quali sussistono le fattispecie per l'applicazione dell'*hedge accounting*, è rettificato per tener conto delle variazioni di *fair value* attribuibili ai rischi oggetto di copertura.

La Situazione patrimoniale e finanziaria, il Conto economico, il Conto economico complessivo, il Rendiconto finanziario e il Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto consolidati sono presentati nella valuta funzionale rappresentata dall'Euro; gli importi sono esposti in migliaia di euro salvo quando diversamente indicato.

## Conversione dei saldi in valuta delle attività e passività riferite al Venezuela

Si ricorda che, a partire dalla fine del primo semestre 2014, si è reso necessario l'aggiornamento delle stime riferite al complesso di attività industriali che il Gruppo ha in essere nella Repubblica Bolivariana del Venezuela. Coerentemente con quanto riferito nei precedenti documenti finanziari, a disposizione del pubblico secondo le previsioni normative vigenti, il deterioramento delle condizioni economiche, evidenziato dal Paese a partire dai primi mesi del corrente esercizio ha assunto connotazioni tali da rendere opportuno un riesame dei parametri temporali e finanziari secondo cui potranno

essere realizzati gli attivi netti del Gruppo riferiti a tale area. Le relazioni del Gruppo con il sistema economico locale così come con le amministrazioni committenti si mantengono comunque ottime ed orientate alla massima cooperazione nel perseguimento dei rispettivi obiettivi, come dimostrato dall'assegnazione, ottenuta alla fine di giugno 2014, di lavori incrementali rispetto ai contratti ferroviari già in essere. Tuttavia, nel quadro generale del mercato valutario/finanziario locale attualmente osservabile nell'area, derivante dalle condizioni del sistema economico locale suesposte, ed in coerenza con le modifiche della normativa valutaria del Paese, intervenute nel corso del 2014, si è ritenuto ragionevole, fra l'altro, l'adozione, a decorrere dal 30 giugno 2014, di un nuovo tasso di cambio di riferimento per la conversione sia dei valori attuali del capitale circolante espresso in valuta venezuelana sia dei valori prospettici da liquidare/realizzare nei preventivi a vita intera dei lavori ferroviari in corso di diretta esecuzione. Si ritiene infatti che il nuovo tasso di cambio ufficiale utilizzato, denominato SICAD 2, il cui primo *fixing* è avvenuto negli ultimi giorni del primo trimestre 2014, sia attualmente quello maggiormente rappresentativo del rapporto in base al quale i flussi finanziari futuri, espressi in valuta locale, potrebbero essere regolati nell'ipotesi in cui i medesimi fossero verificati alla data di valutazione anche considerando la possibilità di accesso al mercato valutario venezuelano e le necessità specifiche del Gruppo di ottenimento di valuta diversa da quella funzionale. Tale nuovo tasso di cambio esprime un significativo deprezzamento (pari a circa 9 volte) della valuta locale rispetto al Dollaro USA in confronto con il cambio ufficiale precedentemente utilizzato, il cd. CENCOEX (già CADIVI), ai fini della redazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Salini al 31 dicembre 2013 e del Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2014. L'aggiornamento delle stime ha determinato al 31 dicembre 2014 alcuni effetti fra cui il più significativo è costituito dalla riduzione complessiva del valore delle attività nette, espresse in valuta locale, per complessivi € 97 milioni circa, di cui € 55 milioni calcolati al momento dell'adozione del nuovo cambio ed i rimanenti € 42 milioni legati all'andamento dei saldi e del cambio durante il secondo semestre 2014.

Per quanto attiene infine ai riflessi che tale aggiornamento ha comportato dal punto di vista dei progetti ferroviari in corso nell'area, si ricorda che la politica di gestione dei rischi di credito e di liquidità adottata dal Gruppo per la propria operatività in aree caratterizzate da strutturali debolezze valutarie come appunto quella venezuelana, si è sempre basata su una pluralità di regole fra cui - in particolare - si segnalano (i) la definizione di rapporti contrattuali con le committenze espressi in parte in divisa 'forte' (es: Euro, Dollaro USA) e in parte in divisa 'locale', (ii) la previsione di una struttura dei relativi costi di produzione a vita intera, corrispondentemente composti da divisa 'locale' secondo una logica di cd. *natural hedging* e (iii) la copertura dei temporanei fabbisogni finanziari a supporto della gestione del capitale circolante mediante indebitamento finanziario espresso nella medesima divisa di riferimento dello stesso circolante. Nella situazione specifica del Venezuela, tale *risk management policy*, tenuto conto della storica presenza del Gruppo in tale mercato che già in esercizi precedenti ha espresso momenti di incertezza economica e valutaria - ancorché più limitati nel tempo ma di analogia portata in termini economico/finanziari - si è concretizzata in una situazione consuntiva che esprime (i) un surplus di attivo circolante netto espresso in divisa locale a fronte di (ii) un più che corrispondente deficit atteso per i periodi successivi a quello oggetto di commento in questa sede ed espresso nella medesima divisa. In tale ambito, l'aggiornamento delle stime precedentemente commentato, che costituisce una delle componenti previste nel complesso delle attività di revisione dei preventivi a vita intera dei lavori ferroviari in corso nell'area, ora come già accaduto in passato, ha comportato la rilevazione di effetti economici complessivamente positivi anche a livello prospettico, tenuto conto anche delle prudenziali assunzioni svolte in relazione allo sviluppo prospettico della produzione. Si evidenzia inoltre che, con la Gazzetta Ufficiale Straordinaria N° 6.171 del 10 febbraio 2015, è stato pubblicato, congiuntamente dal Ministero del Potere Popolare per l'Economia, Finanza e Banca Pubblica (MIPPEFBP) e la Banca Centrale del Venezuela (BCV) il "Convenio Cambiario No. 33", attraverso il quale viene sostituito il cambio SICAD II e viene introdotto un nuovo cambio ufficiale fluttuante denominato SIMADI.

Riepilogando con l'entrata in vigore di questo ultimo *convenio* cambiario, vengono fissati tre livelli di cambio:

- 1) CENCOEX Bsf. 6,30 per 1 US\$, per i generi alimentari di prima necessità;
- 2) SICAD Bsf. 12 per 1 US\$, per settori specifici dell'economia e imprese del settore pubblico;
- 3) SIMADI dove in base alla domanda e all'offerta si effettueranno operazioni cambiarie generando un livello di cambio fluttuante che verrà pubblicato giornalmente.

Ad oggi non si hanno indicazioni di grossi volumi di scambi utili per definire se tale tasso di cambio libero sarà effettivamente alimentato dalla messa a disposizione degli operatori della valuta forte necessaria agli scambi. Al momento il cambio SIMADI è fissato intorno ai 187,78 Bsf per US\$.

In aderenza alle previsioni dei principi contabili internazionali, gli effetti di questa ulteriore modifica nel sistema valutario venezuelano, che si stima non siano significativi, saranno riflessi nell'esercizio 2015.

### **Considerazioni introduttive riferite alla comparabilità dei dati economici, patrimoniali e finanziari per l'esercizio 2014 con quelli riferiti all'esercizio precedente - continuità rispetto alla situazione consolidata del Gruppo Salini per l'esercizio 2013**

Si ricorda che a decorrere dal 1° gennaio 2014 è divenuta pienamente efficace la fusione per incorporazione della Salini S.p.A. (già controllante al 31 dicembre 2013) nella Impregilo S.p.A. (già controllata al 31 dicembre 2013) e la società risultante dalla fusione ha assunto la denominazione di Salini Impregilo S.p.A.

In accordo con le previsioni dei principi contabili internazionali adottati dal Gruppo in continuità con i precedenti esercizi, la citata fusione non costituisce un'operazione suscettibile di modificare i valori nell'ambito del Bilancio consolidato di Gruppo, in quanto qualificata come 'aggregazione di imprese sotto comune controllo'. Ad eccezione di quanto più avanti descritto in relazione ai nuovi principi contabili internazionali, la cui adozione obbligatoria è normativamente prevista a decorrere dal 1° gennaio 2014, pertanto, la situazione patrimoniale, economica e finanziaria consolidata del Gruppo Salini Impregilo al 31 dicembre 2014 esprime continuità di valori rispetto al Bilancio consolidato del Gruppo Salini per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Tale Bilancio, inoltre, riflette anche la rideterminazione del valore delle

attività e passività del Gruppo Impregilo in base al relativo *fair value* alla data di acquisizione del controllo, e la successiva attribuzione del differenziale rilevato fra tale *fair value* e quello attribuito al prezzo complessivamente pagato nell'esercizio 2013 dalla allora controllante Salini S.p.A. per l'acquisizione del citato controllo, nell'ambito del procedimento comunemente noto come *purchase price allocation* o, più sinteticamente, "PPA". Si ricorda infine che tale differenziale è risultato positivo ed è stato conseguentemente iscritto nel Conto economico consolidato dell'esercizio 2013 come cd. *badwill*. Per una più compiuta informativa in merito a tali aspetti, si rinvia a quanto dettagliatamente descritto nelle Note esplicative al Bilancio consolidato del Gruppo Salini per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Tenuto conto di quanto precedentemente descritto, pertanto, i valori di Conto economico consolidato per l'esercizio 2013 – presentati a fini comparativi – sono quelli riferiti al Gruppo Salini e presentati nella Relazione consolidata del Gruppo Salini al 31 dicembre 2013 ripresentati per riflettere:

- 1) la classificazione del Gruppo Todini Costruzioni Generali e della società Fisia Babcock Environment G.m.b.h. in accordo con le previsioni dell'IFRS 5;
- 2) alcune riclassifiche negli schemi di bilancio adottati precedentemente dal Gruppo Salini e dal Gruppo; e
- 3) la rilevazione retrospettica degli effetti dell'adozione dei nuovi principi contabili internazionali di cui al paragrafo 'Variazione nei principi contabili applicabili'.

### Variazione nei principi contabili applicabili

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni sono stati applicati a far data dal 1° gennaio 2014.

Il 29 maggio 2013 lo IASB ha pubblicato un emendamento allo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie" – per chiarire l'informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività, nel caso in cui tale valore si basi sul *fair value* al netto dei costi di dismissione, che hanno subito una riduzione di valore. Le modifiche prevedono che l'informativa relativa al valore recuperabile delle attività o delle *cash generating units* è richiesta solo nel caso in cui sia stato contabilizzato

un *impairment* o un *reversal* di una precedente svalutazione. Inoltre lo stesso emendamento fornisce chiarimenti circa l'informativa relativa all'*impairment* di attività, nel caso in cui il valore recuperabile sia stato determinato secondo la metodologia del *fair value* al netto dei costi di vendita.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emanato gli IFRS 10, 11, 12 e gli emendamenti agli IAS 27 e 28. Le principali modifiche riguardano:

- **IFRS 10 - Bilancio consolidato**

Il documento sostituisce il SIC 12 Consolidamento – società a destinazione specifica (società veicolo) e alcune parti dello IAS 27 Bilancio consolidato e separato. Il principio individua un unico modello di controllo e ne fornisce le coordinate ai fini della determinazione della sua esistenza o meno, in modo più articolato. Tale previsione assume particolare rilevanza con riferimento alle casistiche qualificabili come cosiddetto "controllo di fatto".

- **IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto**

Il documento sostituisce il principio IAS 31 Partecipazioni in *joint venture* ed il SIC 13 Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il principio fornisce i criteri per individuare e classificare un accordo a controllo congiunto sulla base dei diritti e delle obbligazioni nascenti dal contratto, prescindendo dalla forma legale dell'accordo. Il principio differenzia le modalità di contabilizzazione secondo la classificazione dell'operazione in *joint operation* o in *joint venture* eliminando la possibilità di trattare contabilmente le stesse tipologie di accordo secondo modalità diverse e, viceversa, definendo un criterio univoco basato sui diritti e obblighi dell'accordo stesso.

- **IFRS 12 - Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese**

Il documento definisce l'informativa di bilancio da fornire con riferimento a qualsiasi tipo di interessenza in partecipazioni e altre imprese incluse *joint arrangements*, collegate, *special purpose vehicles* e altre entità fuori bilancio.

L'obiettivo è di fornire delle informazioni tali da permettere ai lettori del bilancio di comprendere al meglio la natura dei rischi associati agli investimenti in partecipazioni strategiche (qualificate e non) destinate a permanere nel medio lungo termine nel patrimonio aziendale.

- **IAS 27 - Bilancio separato**

Il principio definisce il trattamento nel Bilancio separato delle interessenze in partecipazioni controllate, collegate e *joint ventures*. Il nuovo documento è una riformulazione del vecchio IAS 27 alla luce delle novità introdotte con gli IFRS 10 e 11.

- **IAS 28 – Partecipazioni in collegate e joint venture**

Il documento definisce il trattamento contabile delle partecipazioni in entità collegate e in *joint venture* ed è una riformulazione del vecchio IAS 28 alla luce delle novità introdotte con gli IFRS 10 e 11.

I documenti IFRS 10, 11 e 12 e IAS 27 e 28, sono stati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 29 dicembre 2012 e sono applicabili a partire al più tardi dalla data di inizio del primo esercizio finanziario che cominci in data 1° gennaio 2014 o in data successiva.

Il 16 dicembre 2011 lo IASB ha pubblicato un emendamento allo IAS 32: *Offsetting Financial Assets and Financial Liabilities* per chiarire le regole previste per la compensazione di attività e passività finanziarie. La modifica ha chiarito che:

- il diritto di compensazione fra attività e passività finanziarie deve essere disponibile alla data di bilancio piuttosto che essere condizionato ad un evento futuro;
- tale diritto deve essere esercitabile da qualunque controparte sia nel normale corso dell'attività che in caso di insolvenza/fallimento.

Il documento è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 29 dicembre 2012.

L'applicazione è prevista per i bilanci degli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2014, con applicazione retrospettiva.

L'adozione delle modifiche sopra evidenziate – ad eccezione dei principi IFRS 10 e 11 – non ha comportato effetti significativi sul Bilancio consolidato. Gli effetti dell'adozione degli IFRS 10 e 11 sono evidenziati nel paragrafo "Effetti dell'applicazione dei nuovi principi contabili".

Di seguito vengono elencati i principi contabili, le modifiche e le interpretazioni, la cui applicazione è prevista a partire dai periodi successivi a quello di riferimento e che non sono stati adottati in via anticipata dal Gruppo.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha emesso la prima parte del principio contabile *IFRS 9 – Strumenti finanziari*, che sostituirà lo IAS 39 *Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione*. Questa prima pubblicazione riguarda la classificazione degli strumenti finanziari ed è inserita in un progetto articolato in tre fasi. Le successive riguarderanno rispettivamente le modalità di determinazione dell'*impairment* di attività finanziarie e le modalità di applicazione dell'*hedge accounting*. L'emissione del nuovo principio, che ha l'obiettivo di semplificare e ridurre la complessità della contabilizzazione degli strumenti finanziari, prevede la classificazione degli strumenti finanziari in tre categorie che il Gruppo definirà in base al modello di business utilizzato, alle caratteristiche contrattuali e ai relativi flussi di cassa degli strumenti in questione.

In data 28 ottobre 2010, lo IASB ha pubblicato i nuovi requisiti per la contabilizzazione delle passività finanziarie. Tali requisiti saranno integrati nell'IFRS 9 a completamento della fase di classificazione e misurazione nell'ambito del progetto di sostituzione dello IAS 39.

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato gli **Annual Improvements 2010-2012** e **Annual Improvements 2011-2013**, recepiti dall'Unione Europea tramite la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale rispettivamente in data 9 gennaio 2015 e 19 dicembre 2014. Tali miglioramenti, principalmente afferenti chiarimenti e correzioni ai principi IAS 16, 25, 37, 38 e 39 nonché agli IFRS 2, 3 e 8, sono applicabili per i bilanci degli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2015.

Il 21 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato le modifiche relative allo IAS 19, in relazione alla contabilizzazione dei contributi di dipendenti o terzi collegati ai piani a benefici definiti. Tali modifiche sono state recepite dall'Unione Europea tramite la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale rispettivamente in data 9 gennaio 2015. Le società applicano le modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° febbraio 2015 o successivamente.

L'adozione delle modifiche sopra evidenziate non comporterà effetti significativi sul Bilancio consolidato. Di seguito sono elencati i principi contabili, emendamenti e interpretazioni pubblicati dallo IASB ma per i quali alla data del presente documento, gli organismi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione dell'emendamento:

## Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

- IFRS 9 **Financial instruments**, pubblicato in data 24 luglio 2014;
- IFRS 14 **Regulatory deferral accounts**, pubblicato in data 30 gennaio 2014;
- IFRS 15 **Revenue from contracts with customers**, pubblicato in data 28 maggio 2014;
- modifiche agli IAS 16 e IAS 41: **Bearer plants**, pubblicate in data 30 giugno 2014;
- modifiche agli IAS 16 e 38: **Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation**, pubblicate in data 12 maggio 2014;
- modifiche all'IFRS 11: **Accounting for acquisitions of interest in joint operations**, pubblicato in data 6 maggio 2014.
- le *joint operation* sono rilevate linea per linea nel Bilancio separato della detenente sulla base della quota di partecipazione, senza rilevare differenziali patrimoniali ed economici rispetto al consolidamento proporzionale previgente;
- le *joint venture* sono valutate in base al metodo del Patrimonio netto con il principale effetto di deconsolidamento delle attività, passività, posizione finanziaria, ricavi e costi ed il recepimento del risultato nella Voce "Gestione delle partecipazioni";
- le società controllate sono consolidate linea per linea al 100%, con il principale effetto di consolidamento delle attività, passività, posizione finanziaria, ricavi e costi di pertinenza di terzi.

Per le entità qualificate come Special Purpose Vehicles italiane funzionanti a ribalto costi e controllate congiuntamente l'applicazione dei principi IFRS 10 e 11 ha comportato:

### Effetti dell'applicazione dei nuovi principi contabili

L'adozione dei nuovi principi è stata effettuata a livello retrospettivo per consentire l'omogenea rappresentazione dei risultati con le informazioni relative ai periodi comparativi. Come sopra segnalato dall'adozione dei nuovi principi non sono emersi effetti significativi fatta eccezione per ciò che concerne gli IFRS 10 e 11 per i quali le maggiori complessità interpretative e applicative hanno riguardato soprattutto i cd *Special Purpose Vehicles* o "SPV" cui il Gruppo partecipa insieme ad altre imprese "partners" e che sono costituiti con l'esclusivo obiettivo di eseguire le commesse di riferimento. Tali entità, che nell'esercizio 2013 appartenevano esclusivamente all'ex Gruppo Impregilo, erano prevalentemente qualificate come *joint venture* e, adottando l'opzione prevista dal previgente IAS 31, rilevate in base al consolidamento proporzionale. Con riferimento al concetto di controllo come descritto nel nuovo IFRS 10, si segnala che non vi sono stati casi particolarmente complessi da un punto di vista interpretativo, essendo definito il controllo sulla base del funzionamento degli organi sociali e dei relativi quorum decisionali in capo alle singole entità. Non si sono riscontrati casi di cosiddetto "controllo di fatto". Con riferimento all'applicazione dell'IFRS 11 ed alla definizione di controllo congiunto e delle fattispecie *joint operation* e *joint venture*, relativamente alle entità estere, in applicazione dei suddetti nuovi principi:

- le *joint venture* sono valutate in base al metodo del Patrimonio netto con il principale effetto di deconsolidamento delle attività e passività dell'entità. Trattandosi di entità a ribaltamento costi il deconsolidamento di tali entità produce il ripristino dei rapporti infragruppo e la rilevazione dei costi del periodo sostenuti dalla SPV e ribaltati ai rispettivi soci per la loro quota di pertinenza. Conseguentemente dal punto di vista economico gli effetti principali si riferiscono alla rilevazione dei costi sostenuti e ribaltati dalla SPV in una unica voce di costo mentre con riferimento ai ricavi non si riscontrano cambiamenti significativi in quanto la valorizzazione della commessa rimane in carico alla Capogruppo. Trattandosi di SPV a ribaltamento costi il risultato economico della SPV da recepire nella Voce "Gestione delle partecipazioni" è sostanzialmente nullo. Stante il funzionamento a ribalto costi, nella posizione finanziaria netta del Gruppo viene rappresentata la posizione netta di credito/debito vantata nei confronti della medesima SPV cui corrisponde la quota di competenza del Gruppo di disponibilità liquide o indebitamento finanziario detenuta dalla Joint Venture stessa.
- Le società controllate sono consolidate linea per linea, con il principale effetto di consolidamento anche delle attività, passività, posizione finanziaria, ricavi e costi di

pertinenza di terzi. Tale applicazione non produce alcun impatto sul risultato in quanto si tratta di controllo di un veicolo a ribaltamento costi il cui risultato è sempre pari a zero.

### Impatti economico-finanziari derivanti dall'adozione dei nuovi principi e per effetto del principio IFRS 5

Di seguito vengono forniti i prospetti contabili di riconciliazione dei valori patrimoniali, economici e finanziari ante e post applicazione dei nuovi principi e in particolare:

- (a) i prospetti di riconciliazione del Patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2013, al 1° gennaio 2013 ed il risultato netto consolidato dell'esercizio 2013;
- (b) i prospetti di confronto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2013;
- (c) i prospetti di confronto del Conto economico consolidato e del Rendiconto finanziario consolidato del 2013.

Tenuto conto, infine, della circostanza per cui il Gruppo Salini Impregilo (già Gruppo Salini) non deteneva partecipazioni di controllo congiunto nel periodo antecedente l'acquisizione del controllo sul Gruppo ex-Impregilo, che non vi sono state modifiche nella definizione di controllo su entità del medesimo perimetro

in seguito all'applicazione del nuovo IFRS 10 e che pertanto dall'adozione dei nuovi IFRS qui commentati non si sono generati differenziali in tale ambito, non si è ritenuto necessario predisporre alcuna riconciliazione per quanto attiene alla situazione patrimoniale consolidata al 1° gennaio 2013.

L'applicazione dei nuovi principi ha reso necessaria la rivisitazione e l'adattamento di alcune voci contenute nei prospetti contabili consolidati. Inoltre per una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale ed economica sono state effettuate alcune riclassifiche che hanno riguardato soprattutto l'esposizione dei rapporti infragruppo con società non consolidate linea per linea che precedentemente erano rappresentati su un'unica voce di credito/debito corrente/non corrente (e con dettaglio per natura nelle tabelle allegate al Bilancio consolidato del Gruppo Impregilo), mentre ora sono rappresentati per natura nelle voci di credito e debito commerciali, finanziarie e di altra natura correnti e non correnti.

Con riferimento agli anticipi contrattuali, la voce è stata rappresentata in funzione del ciclo operativo caratteristico del business in cui opera il Gruppo. Analoga considerazione è stata seguita nella riclassifica di altre voci dell'attivo e del passivo.

Per quanto riguarda il Conto economico si segnala in particolare la riclassifica degli utilizzi fondi che nei dati 2013 pubblicati erano rappresentati tra i ricavi, mentre nei dati ri-esposti sono stati rappresentati a diretta riduzione dei costi.

Riconciliazione	Patrimonio netto 1° gennaio 2013	Conto economico esercizio 2013	Patrimonio netto 31 dicembre 2013
Patrimonio netto e risultato di Gruppo	559.579	166.944	699.159
Interessi di minoranza	28.761	(9.244)	193.125
<b>Totale Patrimonio netto e Conto economico prima dell'introduzione dei nuovi principi</b>	<b>588.340</b>	<b>157.700</b>	<b>892.284</b>
Effetti dell'applicazione dei nuovi principi:			
- entità passate dal consolidamento proporzionale al consolidamento integrale	-	(4.065)	29.094
- entità passate dal consolidamento proporzionale alla valutazione in base al metodo del Patrimonio netto	-	(57)	44
- joint operation	-	2.654	-
<b>Totale rettifiche</b>	<b>-</b>	<b>(1.468)</b>	<b>29.138</b>
di cui di pertinenza degli azionisti della Capogruppo	(39)	1.980	268
di cui di pertinenza degli interessi di minoranza	39	(3.448)	28.870
<b>Valori di Patrimonio netto e Conto economico a seguito dell'introduzione dei nuovi principi</b>			
Patrimonio netto e risultato di Gruppo	559.540	168.924	699.427
Interessi di minoranza	28.800	(12.692)	221.995
<b>Totale Patrimonio netto e Conto economico a seguito dell'introduzione dei nuovi principi</b>	<b>588.340</b>	<b>156.232</b>	<b>921.422</b>

# Prospetti contabili

## Prospetti della Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2013

ATTIVITÀ (Valori in euro/000)	Salini Impregilo pubblicato	Riclassifiche	Salini Impregilo riclassificato	Salini Impregilo Riesposto a seguito dell'introduzione dei nuovi principi	Variazione
	(1)	(2)	(3) = (1)+(2)	(4)	(5) = (4) - (3)
<b>Attività non correnti</b>					
Immobilizzazioni materiali	519.021	-	519.021	460.160	(58.861)
Immobilizzazioni immateriali	165.234	(473)	164.761	164.690	(71)
Partecipazioni	61.261	(1.022)	60.239	73.619	13.380
Attività finanziarie non correnti	48.928	(19)	48.909	48.909	-
Altre attività non correnti	31.621	(30.391)	1.230	-	(1.230)
Attività fiscali differite	121.190	(1)	121.189	121.246	57
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>947.255</b>	<b>(31.906)</b>	<b>915.349</b>	<b>868.624</b>	<b>(46.725)</b>
<b>Attività correnti</b>					
Rimanenze	244.016	-	244.016	224.380	(19.636)
Lavori in corso su ordinazione	1.282.410	471	1.282.881	1.157.014	(125.867)
Crediti commerciali	1.634.515	(227.056)	1.407.459	1.767.620	360.161
Derivati e altre attività finanziarie correnti	232.529	81.400	313.929	304.529	(9.400)
Attività correnti per imposte sul reddito	85.510	(1)	85.509	87.599	2.090
Altri crediti tributari	136.656	1	136.657	133.533	(3.124)
Altre attività correnti	381.814	67.587	449.401	441.877	(7.524)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.132.420	(1)	1.132.419	1.127.276	(5.143)
<b>Totale attività correnti</b>	<b>5.129.870</b>	<b>(77.599)</b>	<b>5.052.271</b>	<b>5.243.828</b>	<b>191.557</b>
Attività non correnti destinate alla vendita	653.604	7.556	661.160	661.160	-
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>6.730.729</b>	<b>(101.949)</b>	<b>6.628.780</b>	<b>6.773.612</b>	<b>144.832</b>

# Prospetti contabili

## Prospetti della Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2013

<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b> (Valori in euro/000)	<b>Salini Impregilo pubblicato</b>	<b>Riclassifiche</b>	<b>Salini Impregilo riclassificato</b>	<b>Salini Impregilo Riesposto a seguito dell'introduzione dei nuovi principi</b>	<b>Variazione</b>
<b>Patrimonio netto</b>					
Capitale e riserve	532.215	-	532.215	530.503	(1.712)
Risultato netto	166.944	-	166.944	168.924	1.980
<b>Totale Patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>699.159</b>	<b>-</b>	<b>699.159</b>	<b>699.427</b>	<b>268</b>
Interessi di minoranza	193.125	-	193.125	221.995	28.870
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>892.284</b>	<b>-</b>	<b>892.284</b>	<b>921.422</b>	<b>29.138</b>
<b>Passività non correnti</b>					
Indebitamento finanziario non corrente	1.303.740	417	1.304.157	1.310.638	6.481
Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti	22.059	-	22.059	21.755	(304)
Passività fiscali differite	74.001	-	74.001	74.015	14
Fondi rischi	103.629	(76.525)	27.104	176.194	149.090
Altre passività non correnti	7.354	(7.699)	(345)	-	345
Importi dovuti dai committenti	634.666	(634.666)	-	-	-
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>2.145.449</b>	<b>(718.473)</b>	<b>1.426.976</b>	<b>1.582.602</b>	<b>155.626</b>
<b>Passività correnti</b>					
Indebitamento finanziario corrente	441.846	612	442.458	424.996	(17.462)
Anticipi su lavori in corso su ordinazione	1.249.417	634.667	1.884.084	1.733.988	(150.096)
Debiti verso fornitori	1.177.283	(5.174)	1.172.109	1.263.495	91.386
Passività correnti per imposte sul reddito	79.029	-	79.029	77.232	(1.797)
Altri debiti tributari	85.069	(35.836)	49.233	49.493	260
Altre passività correnti	242.291	14.699	256.990	294.767	37.777
<b>Totale passività correnti</b>	<b>3.274.935</b>	<b>608.968</b>	<b>3.883.903</b>	<b>3.843.971</b>	<b>(39.932)</b>
<b>Passività direttamente associabili ad attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate</b>					
	418.061	7.556	425.617	425.617	-
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>	<b>6.730.729</b>	<b>(101.949)</b>	<b>6.628.780</b>	<b>6.773.612</b>	<b>144.832</b>

# Prospetti contabili

## Conto economico per l'esercizio 2013

(Valori in euro/000)	Salini Impregilo pubblicato	Riclassifiche	Riclassifiche IFRS 5	Salini Impregilo riclassificato	Salini Impregilo Riesposto a seguito dell'introduzione dei nuovi principi	Variazione
	(1)	(2)	(3)	(4) = (1)+(2)+(3)	(5)	(6) = (5) - (4)
<b>Ricavi</b>						
Ricavi operativi	3.333.820	219	(45.381)	3.288.658	3.173.291	(115.367)
Altri ricavi	91.841	(4.321)	2.157	89.677	89.086	(591)
<b>Totale ricavi</b>	<b>3.425.661</b>	<b>(4.102)</b>	<b>(43.224)</b>	<b>3.378.335</b>	<b>3.262.377</b>	<b>(115.958)</b>
<b>Costi</b>						
Costi per acquisti	(615.067)	-	21.733	(593.334)	(514.785)	78.549
Subappalti	(1.034.471)	(1)	(14.390)	(1.048.862)	(929.079)	119.783
Costi per servizi	(936.871)	17.558	25.497	(893.816)	(1.072.425)	(178.609)
Costi del personale	(459.443)	-	17.324	(442.119)	(383.163)	58.956
Altri costi operativi	(63.313)	(15.056)	431	(77.938)	(62.770)	15.168
Accantonamenti e svalutazioni	(16.330)	(1.641)	(7.229)	(25.200)	(25.232)	(32)
Ammortamenti	(152.514)	(1)	(24)	(152.539)	(134.236)	18.303
<b>Totale costi</b>	<b>(3.278.009)</b>	<b>859</b>	<b>43.342</b>	<b>(3.233.808)</b>	<b>(3.121.690)</b>	<b>112.118</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>147.652</b>	<b>(3.243)</b>	<b>118</b>	<b>144.527</b>	<b>140.687</b>	<b>(3.840)</b>
<b>Gestione finanziaria e delle partecipazioni</b>						
<i>Proventi finanziari</i>	42.268	(7.532)	(2.501)	32.235	30.194	(2.041)
<i>Oneri finanziari</i>	(128.942)	(1.558)	(1.527)	(132.027)	(115.173)	16.854
<i>Utili (perdite) su cambi</i>	24.360	12.302	(800)	35.862	27.013	(8.849)
Gestione finanziaria	(62.314)	3.212	(4.828)	(63.930)	(57.966)	5.964
Gestione delle partecipazioni	203.736	32	(2.070)	201.698	195.135	(6.563)
<b>Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni</b>	<b>141.422</b>	<b>3.244</b>	<b>(6.898)</b>	<b>137.768</b>	<b>137.169</b>	<b>(599)</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>289.074</b>	<b>1</b>	<b>(6.780)</b>	<b>282.295</b>	<b>277.856</b>	<b>(4.439)</b>
Imposte	(43.234)	(1)	20.780	(22.455)	(19.484)	2.971
<b>Risultato delle attività continuative</b>	<b>245.840</b>	<b>-</b>	<b>14.000</b>	<b>259.840</b>	<b>258.372</b>	<b>(1.468)</b>
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate	(88.140)	-	(14.000)	(102.140)	(102.140)	-
<b>Risultato netto</b>	<b>157.700</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>157.700</b>	<b>156.232</b>	<b>(1.468)</b>
<b>Risultato netto attribuibile a:</b>						
Soci della controllante	166.944	-	-	166.944	168.924	1.980
Interessenze di pertinenza di terzi	(9.244)	-	-	(9.244)	(12.692)	(3.448)

# Prospetti contabili

## Rendiconto finanziario consolidato al 31 dicembre 2013

(Valori in euro/000)	Salini Impregilo pubblicato	Salini Impregilo Riesposto a seguito dell'introduzione dei nuovi principi	Variazione
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>	<b>321.812</b>	<b>321.812</b>	-
Liquidità generata (assorbita) dalla gestione operativa	(92.619)	(301.992)	209.373
Liquidità generata (assorbita) da attività di investimento	46.090	(125.686)	171.776
Liquidità generata (assorbita) da attività di finanziamento	724.547	930.797	(206.250)
Flusso monetario netto dell'esercizio da attività operative cessate	-	169.751	(169.751)
Effetto variazione dei tassi di cambio sulle disponibilità nette	-	5.970	(5.970)
Aumento (diminuzione) della liquidità	678.018	678.840	(822)
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>999.830</b>	<b>1.000.652</b>	<b>(822)</b>

### Situazione Libia

Salini Impregilo S.p.A. è presente sul territorio libico con una stabile organizzazione e una società controllata, Impregilo Lidco Libya General Contracting Company (Impregilo Lidco), che opera in Libia dal 2009 e della quale Salini Impregilo detiene una quota del 60% mentre il residuo 40% è posseduto da un partner locale.

Le commesse in carico alla stabile organizzazione sono descritte nei paragrafi “Libia – Aeroporto di Koufra” e “Libia – Altre Commesse” della Relazione sulla gestione. Per queste commesse si ritiene non sussistano rischi significativi in quanto le attività non sono ancora state avviate fatta eccezione per l'aeroporto di Koufra. Tuttavia, per quest'ultima commessa, l'esposizione complessiva non è significativa avendo ricevuto nel luglio 2013 l'anticipo contrattuale. Infine il Gruppo è presente nella commessa “Autostrada Costiera Libica” che alla data della presente Relazione finanziaria non è ancora stata avviata.

Con riferimento a Impregilo Lidco si ricorda che la controllata aveva acquisito significativi contratti relativi alla realizzazione di:

- opere infrastrutturali nelle città di Tripoli e Misuratah;
- centri universitari nelle città di Misuratah, Tarhunah e Zliten;
- nuova “Conference Hall” di Tripoli.

In relazione agli eventi politici che hanno caratterizzato la Libia a partire dalla fine del mese di febbraio 2011 sino alla data attuale, si evidenzia il fatto che la società controllata ha sempre operato in conformità alle previsioni contrattuali e che gli investimenti effettuati sino alla data di deterioramento della situazione politica del Paese sono integralmente coperti dalle anticipazioni previste contrattualmente.

I lavori oggetto dei contratti sottoscritti dalla controllata libica, inoltre, rappresentano opere di interesse nazionale per le quali, al momento, non

risulta ragionevole ipotizzarne l'abbandono. È altresì evidente che rilevanti criticità sussistono attualmente in merito all'effettiva capacità della società controllata di sviluppare la propria produzione secondo quanto previsto prima della deflagrazione della crisi e, a tale scopo, Salini Impregilo ha escluso l'ipotesi di un nuovo rilevante sviluppo delle attività produttive della propria controllata Impregilo Lidco nel breve periodo.

Nell'esercizio 2012 erano state avviate le procedure propedeutiche alla ripresa delle attività industriali anche se il contesto locale permaneva critico e non garantiva condizioni di completa sicurezza. Erano comunque riprese le relazioni commerciali e contrattuali con le amministrazioni committenti finalizzate al riavvio dei cantieri e al ripristino delle condizioni economiche originariamente previste nei contratti di riferimento. In tale quadro generale, nel 2012 si era ottenuto di nuovo l'accesso a informazioni più precise circa le grandezze patrimoniali ed economiche che impattano il Bilancio consolidato del Gruppo. Nella situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Impregilo al 31 dicembre 2012, pertanto, si era proceduto all'aggiornamento delle posizioni attive, passive ed economiche riferite alla controllata libica in accordo con i principi di Gruppo, sulla base delle evidenze riscontrate nel periodo e con il supporto delle valutazioni effettuate dai legali indipendenti che assistono la partecipata. Rispetto alla situazione rilevata nell'ambito del consolidato Impregilo per l'esercizio 2011 che recepiva gli ultimi dati disponibili al 31 marzo 2011, le rettifiche di valore progressivamente apportate ai valori riferiti all'attivo netto della controllata in conseguenza delle vicende precedentemente descritte erano state complessivamente determinate in oneri per circa € 51,5 milioni. Tali oneri erano stati inclusi nel valore dei lavori in corso in quanto ritenuti recuperabili nell'ambito delle relazioni riprese con i committenti. La liquidità netta detenuta nel territorio libico si è anch'essa ridotta per complessivi € 14,9 milioni circa per effetto delle spese sostenute in loco nel periodo intercorso dal 31 marzo 2011 al 31 dicembre 2014.

Nella prima parte dell'esercizio 2013, inoltre, si era proceduto all'esecuzione dell'inventario fisico relativamente agli impianti, macchinari e scorte di magazzino relativi ai principali cantieri, iscritti in

bilancio per un valore complessivo di € 29,9 milioni, anche se, ragioni di sicurezza, non avevano consentito il completo accesso a tutti i siti ove erano collocati. Tenuto conto che anche gli eventuali ulteriori oneri potenzialmente rilevabili in tale ambito in esito al completamento delle procedure inventariali, in base alle previsioni contrattuali, sarebbero ascrivibili alle responsabilità dei committenti nell'ambito delle condizioni di forza maggiore, come anche valutato dai legali che assistono la controllata, in tale contesto non si era ritenuto sussistessero nuovi significativi rischi in merito al recupero degli attivi netti di pertinenza della società, anche grazie ad azioni e richieste contrattuali ed extra contrattuali verso il committente. A partire dall'ultima parte dell'esercizio 2013, infine, si sono riattivate le relazioni contrattuali con le amministrazioni committenti.

Alla data attuale, anche in considerazione dei nuovi disordini manifestatisi nel corso del periodo oggetto di commento in varie aree del Paese, la situazione socio-politica rimane estremamente complessa e caratterizzata da significative condizioni di criticità. Nonostante ciò, nel corso dei primi mesi del 2014, si è potuto raggiungere un importante accordo con la committenza nel cui ambito si è ottenuto il riconoscimento del comune intento delle parti di riprendere le attività industriali non appena le condizioni di sicurezza lo renderanno possibile con la contestuale piena salvaguardia delle pretese risarcitorie avanzate dalla società controllata in conseguenza delle cause di forza maggiore, contrattualmente regolate ed in base alle quali si sono sospese le attività.

La situazione del Paese continua ad essere seguita da Salini Impregilo con la massima attenzione e non si può escludere che, successivamente alla data di predisposizione della presente Relazione finanziaria, si verifichino eventi ad oggi non previsti e tali da comportare modifiche alle valutazioni sinora effettuate.

### **Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate**

#### **RSU Campania**

Come già nei precedenti bilanci, in relazione ai progetti RSU Campania e sulla scorta delle evidenze riscontrate

nel corso degli esercizi precedenti, si è valutata positivamente la sussistenza delle condizioni per l'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 5 "Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate" e conseguentemente si è proceduto alla rappresentazione separata, sia a livello di situazione patrimoniale-finanziaria sia a livello di situazione economica, delle attività nette e dei risultati operativi relativi a tali progetti.

A causa di circostanze indipendenti dalla volontà del Gruppo, il periodo per il completamento della vendita si è esteso oltre l'orizzonte temporale di un anno previsto dall'IFRS 5. Nonostante lo slittamento temporale, rimane invariato l'impegno del Gruppo a completare l'operazione di dismissione secondo le modalità descritte nella Relazione finanziaria annuale, pertanto gli Amministratori hanno ritenuto di non dover modificare il trattamento contabile delle attività in esame anche sulla base di quanto previsto dal paragrafo 9 dello stesso principio.

Si rimanda alla sezione della Relazione sulla gestione denominata "Attività non correnti destinate alla vendita – Parte Prima" per una più completa informativa.

#### **Gruppo Todini**

Nel 2013, a seguito della decisione da parte del Consiglio di Amministrazione della Salini S.p.A. di procedere alla valorizzazione dell'intera partecipazione detenuta nella Todini Costruzioni Generali S.p.A. (di seguito "Todini") con un'ottica di dismissione, la società ha esposto i dati del Gruppo Todini nelle attività destinate alla vendita.

Nel 2014 a seguito di manifestazioni di interesse formulate in relazione alle attività operative in Italia e all'estero ed alla conseguente decisione di mantenere all'interno del Gruppo alcune attività in un primo momento destinate alla vendita, si è provveduto a suddividere il Gruppo Todini in rami di attività ciascuno con *assets & liabilities* di pertinenza e con le specifiche competenze tecnico-amministrative, in linea con le manifestazioni di interesse pervenute e con la volontà aziendale di razionalizzare la gestione di tali attività.

Come commentato nella Relazione sulla gestione, la composizione dei rami di attività è la seguente:

### Ramo A – Commesse operative Italia

Ricomprende le commesse di Metrocampania (Napoli Alifana e Secondigliano), le commesse Variante di Valico e Napoli Fiume Sarno, gli impianti e macchinari ubicati presso il Deposito di Lungavilla.

### Ramo B – Ramo estero

Ricomprende tutte le filiali estere (operative e non) ad eccezione della porzione della filiale Kazakhstan mandataria della JV Almaty Khorgos (commessa 50% di pertinenza Todini Costruzioni Generali e 50% di pertinenza Salini Impregilo), le partecipate controllate estere (fatta eccezione della Todini Central Asia), le partecipazioni in società collegate estere della Todini Costruzioni Generali, nonché tutti i rapporti relativi alle entità estere ricomprese nel ramo.

### Ramo C – Ramo d'azienda in cessione a Salini Impregilo

Ricomprende le seguenti commesse: Cagliari Capo Boi, Roma-Fiumicino, Milano-Lecco, Corso Del Popolo, Piscine dello Stadio e residui di commesse Italia chiuse, nonché le partecipate che operano nel concessioni (Piscine dello Stadio Srl – Piscine S.c.a.r.l. – Corso del Popolo S.p.A. – Corso del Popolo Engineering S.c.a.r.l.).

### Ramo D – Ramo d'azienda in cessione a Imprepar

Ricomprende le partecipate non operative ed i rapporti con le società collegate non operative della Todini Costruzioni Generali.

### Ramo E – Residuo Todini Costruzioni Generali S.p.A.

Ricomprende le partecipate Maver (in corso di chiusura) e Todini Central Asia, nonché la porzione della branch Kazakhstan mandataria della JV Almaty Khorgos.

Include inoltre i saldi patrimoniali della “sede” riferiti a rapporti con i terzi e con le entità ricomprese nel presente ramo.

I Rami A e B, destinati ad essere ceduti a terzi,

secondo quanto previsto dall'IFRS 5 sono stati mantenuti tra le Attività non correnti destinate alla vendita e nel risultato netto delle attività operative cessate, mentre i rami destinati ad essere ceduti alla Capogruppo e alla Imprepar nonché la parte residua (Ramo E) sono stati riesposti nelle attività continuative. Ai fini comparativi, sempre in accordo con l'IFRS 5, i dati economici dell'esercizio precedente sono stati esposti in modo omogeneo.

Con riferimento ai rami mantenuti tra le attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate oltre il periodo dei 12 mesi previsto dal principio IFRS 5, si rileva quanto segue:

- i cambiamenti verificatisi nell'esercizio 2014 non erano prevedibili da parte del Gruppo;
- tali cambiamenti non sono avvenuti per volontà del Gruppo in quanto dipendenti da eventi fuori dal proprio controllo;
- nonostante quanto sopra il Gruppo prosegue nella propria determinazione di cedere i Rami A e B per i quali sono state ricevute manifestazioni di interesse.

Alla luce di tutto quanto sopra commentato gli Amministratori hanno mantenuto la classificazione dei Rami A e B in accordo con l'IFRS 5. I dati economici comparativi sono stati riesposti secondo le medesime logiche.

### Forma e contenuto del Bilancio consolidato

Il Bilancio consolidato del Gruppo Salini Impregilo comprende la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Capogruppo, Salini Impregilo S.p.A., e delle imprese operative italiane ed estere di cui Salini Impregilo S.p.A. detiene direttamente o indirettamente il controllo.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2014 approvati dagli organi sociali, ove applicabile, delle entità incluse nell'area di consolidamento.

I bilanci inclusi nel processo di consolidamento sono

redatti adottando per ciascuna entità i medesimi principi contabili della Capogruppo ed effettuando le eventuali rettifiche di consolidamento apportate al fine di rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

L'elenco delle società ed altre imprese del Gruppo Salini Impregilo incluse nell'area di consolidamento, unitamente alle tabelle che espongono le variazioni intervenute nella stessa area durante l'esercizio 2014, sono riportate in allegato.

### Schemi di bilancio

Per quanto riguarda le modalità di presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 il Gruppo ha effettuato, coerentemente con gli esercizi precedenti, le scelte di seguito descritte.

- Nel prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Le attività e passività correnti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute, consumate o liquidate nell'ordinario ciclo operativo del Gruppo che, normalmente, copre un arco temporale superiore ai dodici mesi. Le attività e passività non correnti comprendono le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie, le imposte anticipate, i fondi relativi al personale, le imposte differite e gli altri saldi il cui realizzo, consumo, cessione o liquidazione è previsto lungo un arco temporale superiore all'ordinario ciclo operativo del Gruppo.
- Il Conto economico consolidato presenta una classificazione dei costi per natura ed evidenzia il risultato prima della "gestione finanziaria e delle partecipazioni" e delle imposte. Viene evidenziato il risultato netto delle attività continuative e delle attività operative cessate, nonché il risultato netto di competenza dei terzi ed il risultato netto di competenza del Gruppo.
- Il Conto economico complessivo presenta le variazioni di Patrimonio netto derivanti da transazioni diverse dalle operazioni sul capitale effettuate con gli azionisti della società.

- Il Rendiconto finanziario consolidato evidenzia separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento. Per la sua redazione è stato utilizzato il metodo indiretto.

### Principi di consolidamento

Il Bilancio consolidato è stato redatto consolidando con il metodo integrale i bilanci al 31 dicembre 2014 di Salini Impregilo S.p.A., società Capogruppo, e delle imprese italiane ed estere in cui Salini Impregilo S.p.A. detiene il controllo, sia direttamente sia indirettamente.

Il controllo avviene quando il Gruppo ha il potere di determinare direttamente o indirettamente le scelte operative, gestionali ed amministrative e di ottenerne i relativi benefici. In generale si presume l'esistenza del controllo quando il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto.

Le società o imprese sulle quali Salini Impregilo esercita un controllo congiunto in funzione delle quote di partecipazione o di specifiche previsioni contrattuali, sulla base di quanto stabilito dallo IFRS 11 sono consolidate:

- linea per linea sulla base della quota di partecipazione, qualora configurabili come *joint operation*;
- con il metodo del Patrimonio netto, qualora configurabili come *joint venture*.

Le società collegate sono valutate secondo il metodo del Patrimonio netto.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono stati opportunamente omogeneizzati e riclassificati al fine di renderli uniformi ai principi contabili e ai criteri di valutazione del Gruppo, in linea con quanto previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS attualmente in vigore.

I bilanci utilizzati sono espressi nella moneta funzionale, rappresentata dalla moneta locale o dalla diversa moneta nella quale sono denominate la maggior parte delle transazioni economiche e delle attività e delle passività.

## Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

I bilanci espressi in moneta diversa dall'Euro sono convertiti in Euro applicando i cambi in essere alla data di chiusura dell'esercizio per le voci della Situazione patrimoniale e finanziaria ed i cambi medi dell'esercizio per le voci di Conto economico, in quanto rappresentano delle ragionevoli approssimazioni del cambio *spot*.

Le differenze originate dalla conversione del Patrimonio netto iniziale ai cambi di fine periodo e le differenze originatesi nella conversione delle voci della situazione patrimoniale al cambio spot e del Conto economico al cambio medio del periodo vengono imputate alla riserva di conversione.

I cambi applicati nella conversione in Euro dei bilanci espressi in moneta estera sono i seguenti:

Valuta	Tasso chiusura dicembre 2014	Tasso medio dicembre 2014	Tasso chiusura dicembre 2013	Tasso medio dicembre 2013
ZAR Rand Sudafricano	14,0353	14,403729	14,566	12,833
BRL Real	3,22070	3,12110	3,25760	2,86866
COP Peso Colombiano	2.892,26	2.652,45	2.664,42	2.483,37
PEN Nuevo Sol	3,6327	3,767811	3,85865	3,591796
AED Dirham Emirati Arabi	4,45942	4,879569	5,06539	4,878167
ARS Peso Argentina	10,2755	10,771757	8,989136	7,277387
AUD Dollaro Australiano	1,4829	1,471877	1,5423	1,377695
BGN Nuovo Lev Bulgaria	1,9558	1,9558	1,9558	1,9558
DZD Dinaro Algerino	106,607	106,867232	107,786761	105,613646
INR Rupie Indiana	76,719	81,040617	85,366	77,929968
LYD Dinaro Libico	1,4539	1,646259	1,701922	1,679758
MYR Ringgit	4,2473	4,344569	4,5221	4,185513
NGN Naira	223,693	219,163465	220,886092	211,550722
PES PESO CILE	737,297	756,932708	724,768766	658,324406
PLN Zloty	4,2732	4,184258	4,1543	4,197488
RUB Rublo Russia	72,337	50,951836	45,3246	42,336964
SAR Riyal Saudita	4,5573	4,983066	5,17242	4,980856
SGD Dollaro Singapore	1,6058	1,68232	1,7414	1,661877
TRY Lira Turchia (nuova)	2,832	2,906496	2,9605	2,53354
USD Dollaro USA	1,2141	1,3285	1,3791	1,328118
NAM Dollaro Namibiano	14,0353	14,403729	14,566	12,833
CHF Franco Svizzero	1,2024	1,214622	1,2276	1,231058
GBP Sterlina Gran Bretagna	0,7789	0,80612	0,8337	0,849255
DOP Peso Dominicano	53,6672	57,687707	58,849369	55,38224
PKR Rupia Pakistana	122,146	134,205816	145,360876	134,998361
QAR Riyal Qatar	4,4216	4,837372	5,021872	4,835611
SICAD/VEF Bolivar	60,765777	38,72995	8,67744	8,001168

Con riferimento al Venezuela, si rimanda a quanto precedentemente esposto in tema di utilizzo del SICAD II come tasso di cambio.

Nel caso in cui si proceda alla dismissione di una partecipazione consolidata il valore cumulato delle differenze di conversione iscritto nella riserva da conversione monetaria viene rilevato a Conto economico.

Le metodologie di consolidamento utilizzati nella redazione del presente Bilancio consolidato possono essere così sintetizzati:

- le società controllate sono consolidate con il metodo integrale in base al quale:
  - a) vengono assunte le attività e le passività, i costi e i ricavi risultanti dalle situazioni contabili delle imprese controllate nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta;
  - b) il valore contabile delle partecipazioni è eliminato contro le relative quote di Patrimonio netto;
  - c) i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le

imprese consolidate integralmente, ivi compresi i dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo sono eliminati;

- d) interessenze di azionisti terzi sono rappresentate nell'apposita voce del Patrimonio netto e analogamente viene evidenziata separatamente nel Conto economico la quota di utile o perdita del periodo di competenza di terzi.
- Le partecipazioni in società collegate e *joint venture* sono valutate secondo il metodo del Patrimonio netto in base al quale il valore contabile delle partecipazioni viene adeguato per tenere conto dei seguenti elementi:
- a) quota di pertinenza della partecipante dei risultati economici della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione;
- b) modifiche derivanti da variazioni nel Patrimonio netto della partecipata che non sono state rilevate a Conto economico in accordo ai principi di riferimento;
- c) dividendi distribuiti dalla partecipata;
- d) eventuali differenze emerse all'atto dell'acquisto (valutato secondo i medesimi criteri indicati nel paragrafo "Aggregazioni d'impreses") e gestite in applicazione dei principi contabili di riferimento;
- e) quote di risultato derivanti dall'applicazione del metodo del Patrimonio netto sono iscritte nel Conto economico;
- f) omogeneizzazione, laddove necessaria, ai principi contabili di Gruppo.
- Con riferimento alle partecipazioni in imprese a controllo congiunto, configurabili come *joint operation*, viene rilevata nel Bilancio separato della detenente la quota di pertinenza di diritti e obblighi.

I dividendi, le rivalutazioni, le svalutazioni e le perdite su partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento, nonché le plusvalenze,

le minusvalenze da alienazioni infragruppo di partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento sono oggetto di eliminazione.

Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra le società incluse nell'area di consolidamento, che non siano realizzate direttamente o indirettamente mediante operazioni con terzi, vengono eliminati. Le perdite infragruppo non realizzate vengono considerate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita.

### Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione previsto dall'IFRS 3 rivisto nel 2008. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in una *business combination* è valutato al *fair value*, determinato come somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati a Conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I corrispettivi sottoposti a condizione, considerati parte del prezzo di trasferimento, sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione. Eventuali variazioni successive di *fair value*, sono rilevate a Conto economico.

Alla data di acquisizione le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value*.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del Patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del Patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale

partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente a Conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote di Patrimonio netto di interessenza di minoranza, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure in proporzione alla quota di partecipazione di minoranza nelle attività identificabili dell'entità acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

### Business combination realizzate in più fasi

Qualora una business combination sia realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'entità acquisita è valutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata a Conto economico.

La partecipazione precedentemente detenuta viene quindi trattata come se fosse venduta e riacquistata alla data in cui si ottiene il controllo.

### Transazioni relative a quote di minoranza

Le modifiche nella quota di interessenza di una controllata che non costituiscono una perdita di controllo sono trattate come *equity transaction*. Pertanto per acquisti successivi relativi ad entità per le quali esiste già il controllo l'eventuale differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto e la corrispondente

quota di Patrimonio netto contabile è rilevata direttamente nel Patrimonio netto di Gruppo; per cessioni parziali di controllate senza perdita di controllo l'eventuale plusvalenza/minusvalenza è contabilizzata direttamente nel Patrimonio netto di Gruppo.

## Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la formazione della situazione patrimoniale finanziaria, del Conto economico e del Rendiconto finanziario del Gruppo Salini Impregilo al 31 dicembre 2014 sono quelli dettati dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, e sono omogenei a quelli utilizzati per la redazione del Bilancio consolidato per l'esercizio precedente, fatta eccezione per i principi contabili entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2014 come riepilogato al paragrafo "Variazioni nei principi contabili applicabili".

### Criteri di valutazione

#### Immobili, impianti e macchinari

Il Gruppo Salini Impregilo ha optato per iscrivere immobili, impianti e macchinari in base al criterio del costo di acquisto o di produzione al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote annuali di ammortamento sono le seguenti:

Categoria	Aliquota di ammortamento
Terreni	0%
Fabbricati	3%
Impianti e macchinario	dal 10% al 20%
Attrezzature industriali e commerciali	dal 25% al 40%
Altri beni	dal 12% al 25%

I terreni e gli immobili, gli impianti e macchinari il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita (anziché con l'utilizzo continuativo del bene), sono valutati al minore tra il valore di iscrizione ed il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione. I beni classificati come "destinati alla vendita" devono essere immediatamente disponibili per la vendita e la loro dismissione deve essere altamente probabile (ovvero esistono già degli impegni in tal senso), il loro valore di cessione dovrà essere ragionevole in relazione al loro *fair value*.

I beni acquisiti in seguito ad operazioni di aggregazioni di imprese sono rilevati al loro valore equo alla data di acquisizione eventualmente rettificato entro i dodici mesi successivi. Tale valore rappresenta il costo di acquisizione.

Successivamente a tale prima rilevazione è applicato il criterio del costo, ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione e al netto di eventuali perdite di valore.

Quando una immobilizzazione è costituita da componenti di valore significativo caratterizzato da vite utili diverse, la rilevazione e la successiva valutazione sono effettuate separatamente.

Il valore contabile delle immobilizzazioni è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando si verificano eventi o cambiamenti di situazioni che indicano che il valore di carico potrebbe non essere recuperato. Si rimanda al paragrafo "Riduzione di valore delle attività non finanziarie" per le modalità di attuazione di tale verifica.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione o alla costruzione di un bene sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso, nel limite del valore recuperabile. Come previsto dallo IAS 23, Oneri finanziari, il Gruppo ha applicato tale metodologia a tutti i "*qualifying assets*".

La capitalizzazione degli oneri finanziari avviene dal momento in cui le spese per l'acquisizione dell'attività e gli oneri finanziari cominciano ad essere sostenuti e le attività che sono necessarie per portare l'"asset" nelle condizioni per il suo utilizzo sono state avviate.

I costi accantonati, ma non ancora pagati relativi ai "*qualifying assets*" devono essere esclusi dalla determinazione dell'importo da capitalizzare.

La capitalizzazione degli oneri finanziari deve essere sospesa nei periodi in cui le attività di sviluppo sono interrotte.

Infine, la capitalizzazione degli oneri finanziari viene interrotta nel momento in cui tutte le attività necessarie per la messa in opera del "*qualifying asset*" sono state sostanzialmente completate.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a Conto economico quando sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto economico del periodo in cui sono stati sostenuti. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi di smantellamento e di ripristino di beni impiegati nei lavori in corso, qualora prevedibili ed oggettivamente determinabili, sono portati ad incremento dei relativi cespiti e ammortizzati sulla base dell'ammortamento dei cespiti a cui si riferiscono.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate negli immobili, impianti e macchinari, in base alla natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

### **Attività materiali in leasing**

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo e classificate negli immobili, impianti e macchinari, mentre la corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari; il canone viene scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a Conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario. Il valore del bene locato è determinato in base al valore equo del bene stesso o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing.

## Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

Le modalità di ammortamento e di valutazione successiva del bene sono coerenti rispetto a quelle delle immobilizzazioni direttamente detenute.

I contratti di leasing nei quali il locatore conserva tutti i rischi ed i benefici tipici della proprietà del bene sono considerati come leasing operativi. I costi di negoziazione iniziali sostenuti a fronte di tale tipologia di contratto sono considerati incrementativi del valore del contratto e rilevati lungo la durata del contratto di leasing in modo da correlarsi ai ricavi generati dall'utilizzo del bene oggetto di leasing. I canoni relativi a leasing operativi sono rilevati come costi in Conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

### Diritti su infrastrutture in concessione

I diritti su infrastrutture in concessione sono oggetto dell'interpretazione IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione", emessa dall'International Financial Reporting Interpretation Committee, che disciplina le modalità di rilevazione e valutazione dei contratti di concessione tra un'impresa del settore pubblico e un'impresa privata. Tale documento è stato omologato dalla Commissione Europea con regolamento CE n. 254/2009 datato 25 marzo 2009 ed è applicabile obbligatoriamente ai bilanci redatti in conformità ai principi contabili internazionali il cui esercizio ha inizio in data successiva a quella di omologazione. Pertanto il Gruppo applica l'IFRIC 12 a partire dall'esercizio 2010.

Nel seguito sono evidenziati i criteri utilizzati per l'applicazione dell'interpretazione alle concessioni detenute dal Gruppo.

### Ambito di applicazione del principio e criteri di valutazione adottati

Ambito di applicazione dell'interpretazione: L'IFRIC 12 si applica agli accordi per servizi in concessione in cui il concedente è un'entità del settore pubblico e il concessionario è un'entità del settore privato, se sono rispettate le seguenti condizioni:

a) il concedente controlla o regola quali servizi il concessionario deve fornire con l'infrastruttura, a chi li deve fornire e a quale prezzo;

b) il concedente controlla – tramite la proprietà, o in altro modo – qualsiasi interessenza residua significativa nell'infrastruttura alla scadenza dell'accordo.

### Valutazione dei ricavi derivanti dal contratto di concessione:

il concessionario agisce come fornitore di servizi (costruzione e gestione dell'opera) e deve rilevare i ricavi per i servizi di costruzione e miglioria conformemente allo IAS 11 "Lavori su ordinazione" ed i ricavi relativi alla gestione dell'infrastruttura secondo quanto disposto dallo IAS 18 "Ricavi".

A fronte dei servizi di costruzione/miglioria resi dal concessionario, il concedente riconosce al concessionario un corrispettivo, da rilevare in base al *fair value*, che può consistere in diritti su:

- (a) un'attività finanziaria (cosiddetto modello dell'attività finanziaria);
- (b) un'attività immateriale (modello dell'attività immateriale);
- (c) entrambe (cosiddetto modello "misto").

Il primo si applica quando il concessionario ha un diritto incondizionato a ricevere flussi di cassa garantiti contrattualmente, a prescindere dall'utilizzo dell'infrastruttura, il secondo si applica quando il concessionario acquisisce, a fronte dell'attività di costruzione e miglioria, il diritto di addebitare gli utenti per l'uso dell'infrastruttura, quindi i flussi di cassa sono correlati all'effettivo utilizzo (rischio di domanda). Il terzo modello, infine, si applica quando sono presenti entrambe le fattispecie sopra elencate. In tal caso, l'attività immateriale è determinata come differenza tra il *fair value* dell'investimento realizzato e il valore dell'attività finanziaria ottenuto dall'attualizzazione dei flussi di cassa derivanti dal minimo garantito.

I contratti di concessione di cui è titolare il Gruppo Salini Impregilo, attraverso le concessionarie consolidate integralmente e proporzionalmente, rientrano nel modello contabile dell'attività immateriale, fatta eccezione per due concessioni, di importo non rilevante, in capo a società controllate dalla Todini Costruzioni Generali S.p.A. – interamente controllata dalla Capogruppo – che rientrano nel modello "misto". Per alcune società collegate, valutate in base al metodo del Patrimonio netto, è applicabile il modello dell'attività finanziaria.

Rilevazione dell'attività immateriale: la rilevazione dell'attività immateriale è effettuata nel corso della realizzazione dell'infrastruttura. Le principali casistiche identificate sono le seguenti:

- a. *accordi che prevedono la realizzazione di una nuova infrastruttura*. Il concessionario rileva l'attività immateriale in base allo stato di avanzamento dei lavori. Durante la fase di costruzione, il concessionario rileva i ricavi e i costi di tali servizi in conformità allo IAS 11 - "Lavori su ordinazione".
- b. *Accordi che prevedono la gestione di una infrastruttura esistente e l'ampliamento o adeguamento della stessa, a fronte del quale il concessionario acquisisce specifici benefici economici aggiuntivi*. A fronte di tali servizi di costruzione e/o adeguamento, da rilevare in base allo IAS 11 - "Lavori su ordinazione", il concessionario provvede alla rilevazione di un incremento dell'attività immateriale man mano che i servizi di costruzione sono prestati.
- c. *Accordi che prevedono la gestione di una infrastruttura esistente e specifici obblighi di ampliamento o adeguamento della stessa, a fronte dei quali il concessionario non acquisisce specifici benefici economici aggiuntivi*. Al momento della rilevazione iniziale, il concessionario iscrive una passività pari al valore attuale dell'esborso previsto per i servizi di costruzione da rendere in futuro, ed in contropartita una componente aggiuntiva dell'attività immateriale relativa al corrispettivo dell'accordo, che inizia ad essere ammortizzata.

Obblighi contrattuali al ripristino del livello di efficienza dell'infrastruttura: considerato che il concessionario non ha i requisiti per iscrivere nel proprio bilancio l'infrastruttura nella classe "immobili, impianti e macchinari", il trattamento contabile degli interventi che sono effettuati sull'infrastruttura assumono diverso rilievo a seconda della loro natura. Essi si distinguono in due categorie: (i) interventi riferibili alla normale attività di manutenzione dell'infrastruttura; (ii) interventi di sostituzione e manutenzione programmata ad una data futura dell'infrastruttura.

I primi si riferiscono alle normali manutenzioni ordinarie sull'infrastruttura che sono rilevate a Conto economico quando sostenute anche in adozione dell'IFRIC 12. I secondi, considerato che L'IFRIC 12 non prevede l'iscrizione

del bene fisico infrastruttura, ma di un diritto, dovranno essere rilevati sulla base dello IAS 37 - "Accantonamenti, passività e attività potenziali", che impone: (i) da un lato, l'imputazione a Conto economico di un accantonamento, (ii) dall'altro, la rilevazione di un fondo oneri nello stato patrimoniale.

Ammortamento dell'attività immateriale: l'ammortamento dell'attività immateriale iscritta a fronte dei diritti acquisiti nell'accordo di concessione è regolato sulla base delle disposizioni dello IAS 38 - "Attività immateriali" che al paragrafo 97 statuisce: "Il metodo di ammortamento utilizzato deve riflettere l'andamento in base al quale i benefici economici futuri del bene si suppone siano consumati dall'entità. Se tale andamento non può essere determinato attendibilmente, deve essere utilizzato il metodo a quote costanti".

#### **Avviamento ed attività immateriali a vita indefinita**

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita economica non definita o definibile sono iscritte al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al 31 dicembre 2014 il Gruppo Salini Impregilo non detiene attività immateriali a vita indefinita.

L'avviamento derivante da una *business combination* è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del Patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione.

L'avviamento riferito ad acquisizioni non viene ammortizzato e la recuperabilità del valore di iscrizione è verificata almeno annualmente (*impairment testing*) e in ogni caso quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività".

Ai fini dell'*impairment*, l'avviamento acquisito con aggregazioni aziendali è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna delle unità del Gruppo (o gruppi di unità) generatrici di flussi finanziari (*cash generating unit*) che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione.

Il valore dell'avviamento verrà monitorato a livello di tale unità ai fini della gestione interna.

La perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o Gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o Gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Nei casi in cui l'avviamento è attribuito a una unità generatrice di flussi finanziari (o Gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)-valenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi dell'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

### Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 "Attività immateriali", quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività aventi vita utile definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile stimata; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Riduzione di valore delle attività".

L'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore equo netto riferito ai rami d'azienda dell'alta capacità acquisiti in esercizi precedenti è classificata tra le altre immobilizzazioni immateriali ed è riferibile sostanzialmente ai costi di acquisizione degli stessi rami. Il relativo ammortamento è calcolato in proporzione all'avanzamento e sulla durata dei lavori stessi.

### Altre attività non correnti (esposte nelle Altre Attività)

Le altre attività non correnti sono riferibili principalmente a crediti e rivendicazioni relativi a commesse completate o in fase di completamento e alle società in liquidazione, per le quali il piano di liquidazione ne prevede il realizzo oltre i dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

La valutazione di tali attività viene effettuata al valore presumibile di realizzo, mediante la costituzione di fondi rettificativi portati a riduzione della relativa voce di bilancio. Le richieste per rivendicazioni vengono rilevate limitatamente agli ammontari maturati e per la parte ritenuta ragionevolmente recuperabile. Il valore presumibile di realizzo include la componente finanziaria costituita dal fattore temporale dipendente dalla previsione di liquidazione.

### Riduzione di valore delle attività non finanziarie

Qualora esista l'indicazione che possa manifestarsi una perdita di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, occorre stimare il valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità dell'eventuale svalutazione dell'attività stessa. Nel caso dell'avviamento, tale valutazione viene effettuata almeno annualmente.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore corrente (*fair value*) al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso.

Il *fair value*, in assenza di un accordo di vendita vincolante, è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene, al netto delle imposte e, se ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. L'attualizzazione è effettuata applicando un tasso di sconto, dopo le imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (*cash generating unit*). Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, ad eccezione dell'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a Conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle

quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

### Rimanenze per merci

Le rimanenze per merci sono iscritte al minore tra il costo medio di acquisto ed il valore netto di presumibile realizzo.

Ai fini di tale valutazione, il costo, preso a riferimento, include gli oneri accessori di diretta imputazione ed il valore di presumibile realizzo viene determinato sulla base del costo di sostituzione degli stessi beni o di beni comparabili.

Le eventuali svalutazioni sono eliminate negli esercizi successivi ove vengano meno i motivi che le hanno determinate.

### Lavori in corso e ricavi dei contratti a lungo termine

Le rimanenze dei “avori in corso” riflettono le opere eseguite al netto delle fatture emesse in acconto al cliente durante l’esecuzione dei lavori. Allorché il corrispettivo viene liquidato a titolo definitivo, il relativo fatturato, comprensivo degli acconti, viene rilevato a Conto economico nella Voce “Ricavi operativi”, con conseguente variazione del valore delle rimanenze. A diretta riduzione delle rimanenze, viene imputato il fondo rischi contrattuale accantonato a fronte di possibili oneri e perdite sulle situazioni contrattuali delle iniziative sia dirette che in partecipazione.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi definiti con i committenti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori.

Il riconoscimento dei ricavi relativi alle commesse di lavori in corso su ordinazione avviene mediante l’utilizzo del criterio della percentuale di completamento.

La determinazione della percentuale di completamento viene effettuata con l’utilizzo del metodo del ‘cost to cost’, determinato applicando al ricavo complessivo previsto la percentuale di avanzamento, quale rapporto tra costi sostenuti e costi totali previsti.

Data la complessità tecnica, la dimensione e la durata di realizzazione delle opere, i corrispettivi aggiuntivi rivestono elementi di cui si deve necessariamente tenere conto e valutare, prima che sia formalizzato l’accordo con la

controparte. Nella valutazione delle opere in corso di esecuzione, si tiene conto delle richieste di corrispettivi aggiuntivi, rispetto a quelli contrattualmente convenuti, se la loro quantificazione e manifestazione sono ragionevolmente certe.

Nel caso in cui accadano eventi successivi alla data di chiusura di bilancio, ma prima della sua approvazione, che forniscano ulteriori evidenze circa gli eventuali utili o perdite su commessa, si tiene conto di tali ulteriori evidenze nella determinazione dei ricavi contrattuali o dei costi a finire al fine del recepimento degli eventuali utili o perdite.

Qualora i costi previsti per l’ultimazione dell’opera risultino superiori ai ricavi previsti, la perdita a finire viene interamente contabilizzata nell’esercizio in cui se ne viene a conoscenza.

I costi di commessa, che rientrano nel calcolo del ‘cost to cost’, sono classificabili in:

- costi pre-operativi: includono i costi che vengono sostenuti nella fase iniziale del contratto, prima che venga iniziata l’attività di costruzione. Rientrano in tale categoria: costi di progettazione e studi specifici e riferibili alla commessa; costi per l’organizzazione e l’avvio della produzione; costi di installazione cantiere. Tali costi pre-operativi sono inclusi nel calcolo dell’avanzamento e partecipano al calcolo del ‘cost to cost’ dal momento in cui sono sostenuti. Durante la fase iniziale del contratto, tali costi vengono sospesi nel valore dei lavori in corso, se recuperabili, senza rilevazione del margine, qualora il margine del contratto non sia stimabile attendibilmente.
- Costi operativi di commessa: includono i costi direttamente attribuibili alla commessa (quali ad esempio materiali, subappalti, manodopera, ammortamenti, costi per espropri, eventuali oneri finanziari direttamente attribuibili e così via). Detti costi sono contabilizzati per competenza e sono ricompresi nel calcolo dell’avanzamento dei lavori.
- Costi post-operativi: in tale categoria rientrano i costi di smobilizzo cantiere che generalmente si sostengono dopo la chiusura della commessa per rimuovere le installazioni (o l’intero cantiere), per far rientrare i macchinari o gli impianti in sede oppure per i trasferimenti

in un altro cantiere. Vengono ricomprese in tale voce anche le perdite sui materiali abbandonati e i costi di trasporto di materiali non utilizzati. Tali costi sono da includere nel preventivo dei costi e quindi, se sostenuti nel corso della durata della commessa, determinano essi stessi l'avanzamento dei lavori. Non vengono, pertanto, effettuati accantonamenti specifici nel Conto economico.

- Costi per prestazioni da eseguire al completamento della commessa: si tratta in prevalenza di prestazioni che devono essere eseguite successivamente al completamento della commessa. Esempi di tali costi consistono nell'assistenza e supervisione nei primi periodi di funzionamento dell'impianto o interventi di manutenzione programmata. Se il contratto non prevede corrispettivi aggiuntivi specifici per tali prestazioni e se contabilmente la commessa può essere "chiusa" (in genere la commessa viene chiusa al completamento dell'opera ed all'accettazione da parte del cliente), è necessario prevedere i costi che si dovranno sostenere per fornire tali servizi al momento della chiusura contabile della commessa e stanziarli in appositi conti. Tali oneri rientrano nella base di calcolo del margine di commessa.

### Iniziative immobiliari

Le rimanenze finali di iniziative immobiliari si riferiscono ad aree immobiliari sviluppate al fine della successiva alienazione. Tali rimanenze sono valutate sulla base del minore tra il costo sostenuto per lo sviluppo ed il presumibile valore di realizzo. I costi sostenuti sono rappresentati dalle spese di acquisto delle aree e relativi oneri accessori, dai costi di realizzazione e dagli oneri finanziari attribuibili all'iniziativa sino a non oltre il completamento della stessa.

### Attività e passività finanziarie

I principi contabili di riferimento per la valutazione e la presentazione degli strumenti finanziari sono rispettivamente lo IAS 39 e IAS 32, mentre l'informativa di bilancio è predisposta in conformità all' IFRS 7 introdotto a partire dal 2007.

Gli strumenti finanziari utilizzati dal Gruppo sono classificati nelle seguenti classi: strumenti finanziari con rilevazione del *fair value* in Conto economico, finanziamenti e crediti,

attività finanziarie detenute fino a scadenza e attività disponibili per la vendita.

### Strumenti finanziari con rilevazione del *fair value* in Conto economico

In tale categoria rientrano, tra l'altro, gli strumenti finanziari derivati che non possiedono le caratteristiche per l'applicazione dell'hedge accounting.

Le variazioni di *fair value* degli strumenti derivati appartenenti alla classe in esame sono rilevate a Conto economico nella Voce "Proventi e oneri finanziari" nel periodo in cui emergono.

### Finanziamenti e crediti

Finanziamenti e crediti sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati caratterizzati da pagamenti a scadenze fisse e predeterminabili che non sono quotati in un mercato attivo. Tali strumenti finanziari sono valutati in base al criterio del costo ammortizzato, come meglio descritto di seguito, e i proventi e oneri derivanti dagli stessi sono rilevati in Conto economico alla Voce "Proventi e oneri finanziari" in base al criterio del costo ammortizzato.

La classe in esame include le seguenti voci di bilancio:

- **Crediti e debiti commerciali e diversi**

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati in base al metodo del costo ammortizzato al netto delle rettifiche per perdite di valore determinate sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva dei crediti.

Qualora la data di incasso di tali crediti sia dilazionata nel tempo ed ecceda i normali termini commerciali del settore tali crediti sono attualizzati.

Tutti i crediti ceduti attraverso operazioni di factoring che non rispettino i requisiti per l'eliminazione prevista dallo IAS 39 rimangono iscritti nel Bilancio del Gruppo, sebbene siano stati legalmente ceduti. I crediti ceduti vengono quindi ricompresi fra le attività e viene iscritta una passività finanziaria di pari importo.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono contabilizzati in base al metodo del costo ammortizzato che riflette a Conto economico il tasso di interesse effettivo

rappresentato dal tasso che sconta i flussi di cassa futuri attesi fino al valore di carico dell'attività correlata.

- **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore ai tre mesi. Ai fini del Rendiconto finanziario le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentati dalle disponibilità liquide e mezzi equivalenti al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

- **Debiti finanziari e prestiti obbligazionari**

I debiti finanziari e i prestiti obbligazionari sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione dello strumento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato; tale metodo prevede che l'ammortamento venga determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

Gli oneri accessori per le operazioni di finanziamento sono classificati nel passivo di stato patrimoniale a riduzione del finanziamento concesso e il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di tali oneri e di ogni eventuale sconto o premio, previsti al momento della regolazione.

Gli effetti economici della valutazione secondo il metodo del costo ammortizzato sono imputati alla Voce "(Oneri)/Proventi finanziari".

**Attività finanziarie detenute sino alla scadenza**

Le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono costituite da attività non derivate che prevedono pagamenti fissi o determinabili, con scadenza fissa, che il Gruppo ha la ferma intenzione e la capacità di mantenere fino alla scadenza. Sono contabilizzate in base al metodo del costo ammortizzato e gli interessi maturati sulle stesse sono rilevati in Conto economico alla Voce "Proventi finanziari" in base al criterio del tasso di interesse effettivo.

**Attività finanziarie disponibili per la vendita**

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rappresentate da strumenti finanziari non derivati che non sono classificati nelle altre categorie di strumenti finanziari e includono la seguente voce:

- **Partecipazioni**

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate, collegate, *joint operation* e *joint venture*, per cui si rimanda all'area di consolidamento, sono classificate, al momento dell'acquisto, tra gli "investimenti in partecipazioni" e rientrano nella categoria delle attività finanziarie "Disponibili per la vendita" prevista dallo IAS 39.

Essendo rappresentate in misura prevalente da partecipazioni in consorzi e società consortili di cui il Gruppo detiene una quota partecipativa inferiore al 20%, tali attività finanziarie, in conformità allo IAS 39, sono esposte nell'attivo non corrente e sono valutate al costo rettificato per perdite di valore in quanto non determinabile il loro *fair value*.

Le partecipazioni in società quotate che rientrano nella classe in esame sono valutate al *fair value* con rilevazione delle rettifiche di valore in apposita riserva di Patrimonio netto. Diminuzioni significative o prolungate del *fair value* che per le loro caratteristiche rappresentino un'evidenza di riduzione di valore sono rilevate di conseguenza e addebitate a Conto economico ed a riduzione della riserva accumulata. I proventi per dividendi su tali categorie di strumenti finanziari sono rilevati a Conto economico tra i proventi finanziari al momento in cui viene sancito il diritto delle imprese che detengono le partecipazioni a percepire tali dividendi.

**Fair value degli strumenti finanziari**

La stima dei *fair value* degli strumenti finanziari è stata effettuata seguendo le seguenti linee guida:

- Il *fair value* di strumenti finanziari negoziati in mercati attivi è basato sulle quotazioni di mercato alla data di riferimento. Questa metodologia è stata utilizzata in particolare per gli strumenti finanziari quotati inclusi nelle categorie "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e per gli strumenti finanziari classificati tra gli "Investimenti posseduti fino alla scadenza".

- Il *fair value* degli strumenti derivati, che rientrano nelle categorie dei “Derivati di copertura” e delle “Attività e passività con rilevazione del *fair value* in Conto economico”, è stato determinato utilizzando tecniche di valutazione basate sul valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati (*Discounted Cash Flow Model*). Per quanto riguarda i contratti di *Interest Rate Swap*, per la stima dei flussi di cassa futuri sono stati utilizzati i tassi forward impliciti nella curva euro quotata in data 31 dicembre 2014 e 2013, mentre per quanto riguarda le operazioni a termine in valuta il *Discounted Cash Flow Model* si basa sulle quotazioni forward del mercato dei cambi alle date di riferimento del bilancio.
- Il *fair value* delle voci che rientrano nella categoria dei “Finanziamenti e Crediti”, determinato ai fini dell’esposizione nelle Note esplicative, è stato determinato in base all’attualizzazione dei flussi di cassa futuri a un tasso di sconto pari ai tassi di interesse correnti sui mercati di riferimento e allo spread medio negoziato dal Gruppo. La valutazione del *fair value* dei finanziamenti viene effettuata tenendo conto del rischio di credito del Gruppo e applicando le curve dei tassi nelle diverse valute riferite alla data di bilancio.

### Cancellazione di attività e passività finanziarie

#### (a) Attività finanziarie

Un’attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un’attività finanziaria o parti di un Gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- (i) i diritti a ricevere flussi finanziari dall’attività sono estinti;
- (ii) il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall’attività, ma ha assunto l’obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- (iii) il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall’attività ed ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell’attività finanziaria ed il relativo controllo.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un’attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non

abbia perso il controllo sulla stessa, l’attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell’attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull’attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell’attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

#### (b) Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l’obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un’altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a Conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

#### Riduzione di valore delle attività finanziarie

Qualora esista l’indicazione che possa manifestarsi una perdita di valore delle attività finanziarie, il Gruppo effettua delle stime per determinare il valore recuperabile dell’attività e stabilire l’entità dell’eventuale svalutazione.

#### Strumenti finanziari derivati e attività di copertura

Il Gruppo Salini Impregilo detiene strumenti finanziari derivati che sono iscritti in bilancio in base al metodo del *fair value* al momento in cui il contratto derivato viene stipulato ed alle successive variazioni di *fair value*. Il metodo di contabilizzazione degli utili e delle perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* varia a seconda che sussistano o meno le condizioni per l’applicazione dell’*hedge accounting* come descritto di seguito.

Il Gruppo Salini Impregilo detiene strumenti finanziari derivati per specifiche finalità di copertura dai rischi valutari e finanziari e documenta, all’inizio della transazione la relazione di copertura, gli obiettivi nella gestione del rischio e della strategia nell’effettuare la copertura così come l’identificazione dello strumento di copertura, l’elemento o l’operazione coperta e la natura del rischio coperto. In aggiunta il Gruppo documenta, all’inizio della transazione e successivamente su base

continuativa, se lo strumento di copertura rispetta le richieste condizioni di efficacia nel compensare l'esposizione alle variazioni di *fair value* dell'elemento coperto o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto.

In base alla documentazione di cui sopra gli strumenti finanziari derivati utilizzati per specifiche finalità di copertura sono classificati e contabilizzati come segue:

**(a) Fair value hedge** - Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul Conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a Conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibili al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a Conto economico.

**(b) Cash flow hedge** - Se uno strumento finanziario derivato è designato di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul Conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel Patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal Patrimonio netto e contabilizzati a Conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura o quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a Conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel Patrimonio netto, sono rilevati a Conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili e le perdite non ancora realizzati sospesi a Patrimonio netto sono rilevati immediatamente a Conto economico.

Le finalità di copertura sono valutate da un punto di vista strategico. Qualora tali valutazioni non risultassero conformi a quanto previsto dallo IAS 39 ai fini dell'applicazione dell'*hedge accounting*, gli strumenti finanziari derivati relativi rientrano nella categoria "Strumenti finanziari con rilevazione del *fair value* in Conto economico".

### Benefici ai dipendenti

#### • Benefici correnti e non correnti

I benefici correnti per i dipendenti, ossia dovuti entro dodici mesi dal termine dell'esercizio nel quale i dipendenti hanno prestato la relativa attività lavorativa, sono contabilizzati come costo e come passività per un importo pari all'ammontare non attualizzato di quanto dovrà essere corrisposto al dipendente in cambio dell'attività lavorativa. I benefici a lungo termine invece, quali ad esempio le retribuzioni da corrispondere oltre dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio in cui è stata prestata l'attività lavorativa, sono rilevati come passività per un importo pari al valore attuale dei benefici alla data di bilancio.

#### • Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto è rilevato al valore attuale del debito del Gruppo determinato in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. La valutazione della passività è affidata ad attuari indipendenti ed è basata su ipotesi demografiche, finanziarie e di turn-over. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a Conto economico per quanto riguarda le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari, mentre a Conto economico complessivo gli utili e le perdite attuariali che derivano dalla nuova misurazione delle passività e delle attività.

A partire dal 1° gennaio 2007 la legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del trattamento di fine rapporto (TFR), tra cui la scelta del lavoratore, da esercitarsi entro il 30 giugno 2007, in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i flussi TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima versa i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

## Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

A seguito di tali modifiche le quote di TFR maturate a partire dalla data di scelta da parte del dipendente, e comunque dal 30 giugno 2007, sono considerate come un programma “a contributi definiti” e pertanto il trattamento contabile è assimilato a quello in essere per tutti gli altri versamenti contributivi.

### • Pagamenti basati su azioni

Il Gruppo ha applicato i principi previsti dall' IFRS 2 “Pagamenti basati su azioni”.

I pagamenti basati su azioni sono valutati al *fair value* dell'opzione alla data di assegnazione. Tale valore viene imputato a Conto economico in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti; tale imputazione viene effettuata sulla base di una valutazione delle stock options che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto. La determinazione del *fair value* è fatta utilizzando il modello Black-Scholes.

### Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono accantonate secondo le aliquote e le norme tributarie vigenti in Italia e negli stati in cui opera il Gruppo, sulla base della migliore stima del reddito imponibile del periodo.

Le passività e le attività per imposte delle singole società sono tra loro compensate nei casi in cui la compensazione è giuridicamente consentita.

La società ha in essere, a far data dal 1° gennaio 2004, il cosiddetto Consolidato Fiscale Nazionale di cui agli artt. 117 e seguenti del DPR 917/86. Nell'anno 2014 hanno partecipato alla procedura, oltre alla Capogruppo, dodici società controllate italiane. I rapporti fra Capogruppo e società controllate sono regolati, a questi fini, con appositi negozi di consolidamento.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate in base alle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il Gruppo ritiene probabile il loro recupero.

Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non

risulti più probabile che sufficienti imponibili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo in tutto o in parte di tale credito.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e passività non correnti e sono compensate a livello di singola impresa se riferite a imposte compensabili. Il saldo se attivo è iscritto alla Voce “Attività fiscali differite”; se passivo alla Voce “Passività fiscali differite”.

Le imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono calcolate solo nel caso sussista la reale intenzione di trasferire tali utili.

Nel caso di operazioni la cui rilevazione avviene direttamente a Patrimonio netto, il relativo effetto fiscale differito o anticipato è anch'esso rilevato a Patrimonio netto.

### Fondi per rischi e oneri

Il Gruppo Salini Impregilo, sulla base di quanto previsto dallo IAS 37, effettua accantonamenti a fondi per rischi ed oneri laddove esistono i seguenti presupposti:

- il Gruppo o una delle società appartenenti ad esso abbia contratto un'obbligazione attuale, legale o implicita, alla data di bilancio che preveda un esborso finanziario per effetto di eventi che si sono verificati in passato;
- l'adempimento dell'obbligazione (mediante l'esborso finanziario) deve essere probabile;
- l'ammontare dell'obbligazione è ragionevolmente stimabile (effettuazione della migliore stima possibile dell'onere futuro).

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente

stimabili, il valore riconosciuto come fondo è pari ai flussi di cassa futuri ante-imposte (ovvero gli esborsi previsti) attualizzati ad un tasso che riflette la valutazione corrente di mercato e i rischi specifici della passività.

L'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a Conto economico, come costo finanziario. Qualora i flussi di cassa previsti siano inclusi in un intervallo di stime per le quali al momento si valuta uguale la probabilità di accadimento, per valutare la passività viene attualizzato il valore mediano dell'intervallo.

Gli accantonamenti per costi di ristrutturazione sono rilevati quando la Capogruppo o la società del Gruppo interessata ha approvato un piano formale dettagliato già avviato e comunicato ai terzi interessati.

### **Criteria di conversione delle poste in valuta e conversione delle imprese consolidate o valutate con il metodo del Patrimonio netto espresse in valuta diversa dall'Euro**

I criteri di conversione delle poste in valuta adottati dal Gruppo sono di seguito riepilogati:

- le attività e passività monetarie in valuta, escluse le immobilizzazioni materiali ed immateriali e le partecipazioni valutate al costo, sono valutate al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, imputando la variazione a Conto economico;
- le immobilizzazioni materiali ed immateriali (attività non monetarie) sono iscritte in base ai costi storici denominati in valuta estera e convertiti al tasso di cambio storico;
- i ricavi ed i costi connessi ad operazioni in valuta vengono rilevati a Conto economico al cambio del giorno in cui si effettua l'operazione;
- eventuali significativi effetti conseguenti a variazioni dei cambi intervenute successivamente alla chiusura dell'esercizio vengono commentati nelle Note esplicative.

Per quanto concerne la conversione dei bilanci delle imprese consolidate o valutate con il metodo del Patrimonio netto ed espressi in valuta diversa dalla valuta di presentazione (valuta funzionale), si rinvia a quanto indicato nella sezione relativa ai principi di consolidamento.

Nel caso le imprese consolidate o valutate con il metodo del Patrimonio netto predispongano il proprio bilancio in una valuta funzionale relativa ad economie iperinflazionate si applica il principio IAS 29 "Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate". Tale principio prevede che il bilancio di un'entità, la cui valuta funzionale sia quella di un'economia iperinflazionata, debba essere esposto nell'unità di misura corrente alla data di chiusura dell'esercizio. I valori dello stato patrimoniale non ancora espressi nell'unità di misura corrente alla data di riferimento del bilancio sono rideterminati applicando un indice generale dei prezzi. Tutte le voci di Conto economico sono espresse nell'unità di misura corrente alla data alla quale i ricavi e i costi sono stati registrati inizialmente nel bilancio.

### **Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate**

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché attraverso il loro uso continuativo.

Le attività destinate a cessare vengono rilevate come tali al manifestarsi del primo dei seguenti eventi:

- la stipula di un accordo vincolante di vendita;
- l'approvazione e l'annuncio da parte del Consiglio di Amministrazione di un piano formale di dismissione.

Ai fini della loro corretta valutazione, inoltre, le attività devono essere:

- immediatamente disponibili per la vendita nelle loro attuali condizioni;
- soggette ai normali termini di vendita per attività simili;
- la vendita deve essere altamente probabile e contemplata entro un anno.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore equo al netto dei costi attribuibili alla vendita.

Un'attività operativa cessata è un componente di un'entità che è stato dismesso o classificato come posseduto per la vendita, e i) rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività; ii) fa parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività o iii) è una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

I risultati delle attività operative cessate (o in corso di dismissione) sono esposti separatamente nel Conto economico. In conformità al paragrafo 34 dell'IFRS 5 "Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate" il Conto economico comparativo è ripresentato secondo le medesime ipotesi.

### Riconoscimento dei ricavi

#### • Ricavi operativi e ricavi diversi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile.

Le vendite di beni sono rilevate quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni. I ricavi da contratti di costruzione sono rilevati come previsto dal principio contabile di seguito dettagliato.

Nel momento in cui il risultato economico di un contratto di costruzione può essere stimato in maniera attendibile, i ricavi della commessa vengono rilevati in relazione allo stato di avanzamento dell'attività alla data di chiusura del bilancio, in base al rapporto fra i costi sostenuti per l'attività svolta fino alla data di bilancio e i costi totali stimati di commessa, salvo che questo non sia ritenuto rappresentativo dello stato di avanzamento della commessa.

Le variazioni al contratto e le revisioni di prezzi sono incluse nella misura in cui essi sono ragionevolmente certe.

I ricavi di commessa sono rilevati nei limiti dei costi di commessa che si prevede di recuperare e i costi di commessa vengono rilevati come costi dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

#### • Interessi attivi

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziario e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

#### • Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti, in conformità alla normativa locale vigente, a riceverne il pagamento.

### Utile per azione

L'utile per azione base è determinato come rapporto tra il risultato del periodo di pertinenza del Gruppo attribuibile alle azioni ordinarie ed il numero ponderato di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio.

L'utile per azione diluito è determinato tenendo conto, nel calcolo del numero di azioni in circolazione, del potenziale effetto diluitivo derivante dall'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che hanno potenzialmente effetto diluitivo sulle azioni.

### Settori operativi

I settori operativi sono rappresentati conformemente al sistema di reporting fornito alla Direzione Aziendale che ha la responsabilità di allocare le risorse e valutare i risultati raggiunti dagli stessi segmenti operativi.

La struttura direzionale ed organizzativa del Gruppo riflette essenzialmente i settori secondo una macro-ripartizione di tipo geografico, secondo i due segmenti primari Italia ed Estero.

I prezzi di trasferimento applicati alle transazioni tra i settori relativi allo scambio di beni, prestazioni e servizi sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato.

### Stime contabili significative

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della

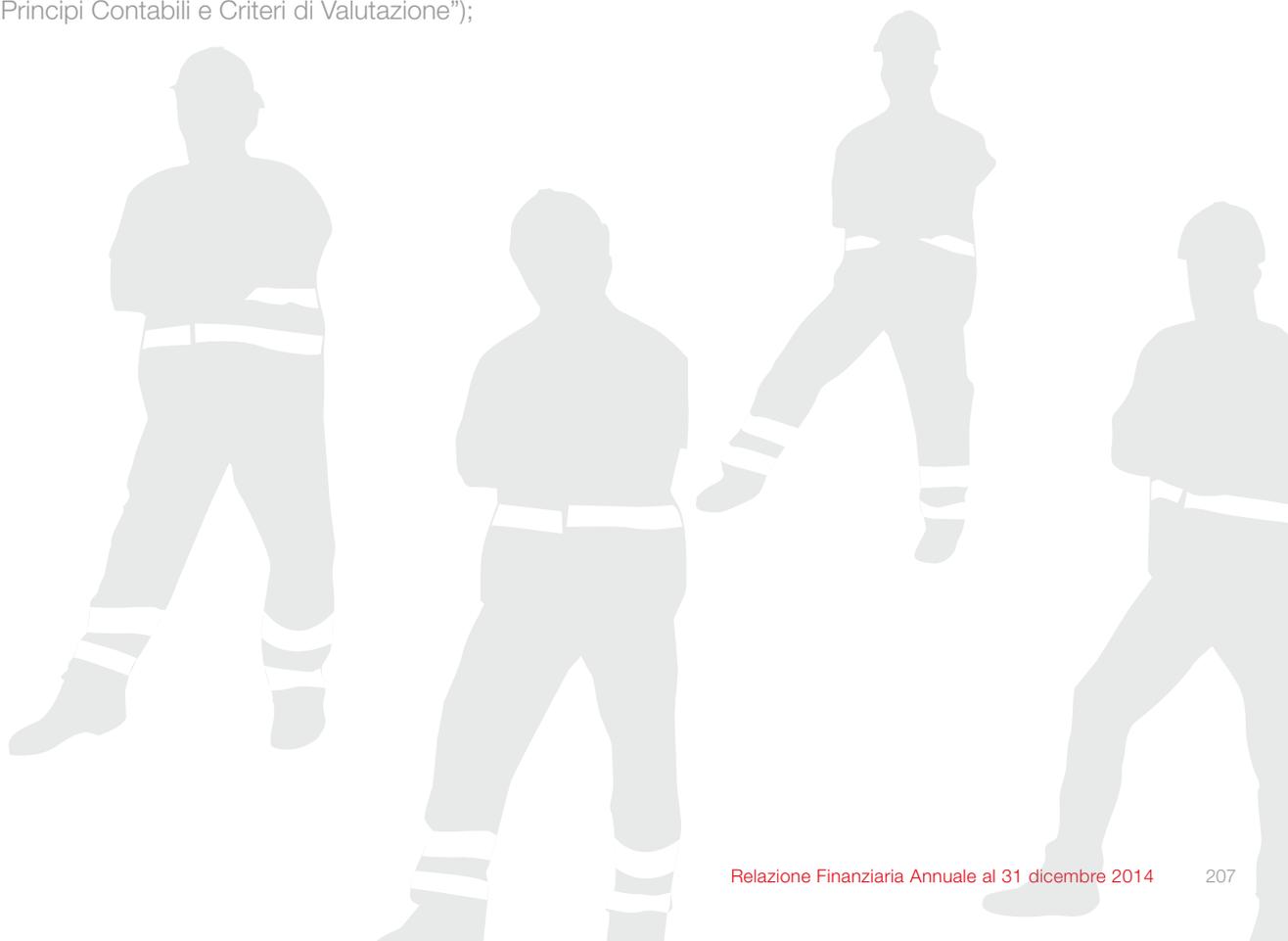
direzione l'effettuazione di valutazioni discrezionali e stime contabili che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa di bilancio. Le stime sono utilizzate in particolare per:

- rilevare gli ammortamenti (si rinvia ai paragrafi "Immobili, impianti e macchinari", "Attività materiali in leasing", "Diritti su infrastrutture in concessione" e "Altre attività immateriali" della sezione "Principi Contabili e Criteri di Valutazione");
- rilevare eventuali riduzioni di valore di attività. Si rinvia al paragrafo "Riduzione di valore delle attività non finanziarie" della sezione "Principi Contabili e Criteri di Valutazione";
- rilevare i benefici ai dipendenti (si rinvia al paragrafo "Benefici ai dipendenti" della sezione "Principi Contabili e Criteri di Valutazione");
- rilevare le imposte (si rinvia al paragrafo "Imposte sul reddito" della sezione "Principi Contabili e Criteri di Valutazione");
- rilevare gli accantonamenti per rischi ed oneri (si rinvia al paragrafo "Fondi per rischi e oneri" della sezione "Principi Contabili e Criteri di Valutazione");

- determinare i costi complessivi di commessa ed il relativo stato di avanzamento (si rinvia al paragrafo "Lavori in corso e ricavi dei contratti a lungo termine" della sezione Principi Contabili e Criteri di Valutazione). A tal proposito si segnala che una parte consistente dell'attività del Gruppo viene tipicamente svolta sulla base di contratti che prevedono un corrispettivo determinato al momento dell'aggiudicazione. Ciò comporta che i margini realizzati sui contratti di tale natura possano subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione della recuperabilità o meno dei maggiori oneri e/o costi in cui il Gruppo può incorrere nell'esecuzione di tali contratti.

I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa delle incertezze che caratterizzano le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Le assunzioni fondamentali riguardanti il futuro e le altre cause di incertezza nell'effettuazione delle stime alla data di riferimento del bilancio che possono causare rettifiche rilevanti ai valori contabili delle attività e delle passività sono state descritte nell'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione dedicato all'analisi delle aree di rischio di ciascun settore.



## Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

### Aggregazioni aziendali

#### Acquisizione delle quote nella società Collegamenti Integrati Veloci S.p.A. (C.I.V.)

In data 7 maggio 2014 Salini Impregilo ha stipulato con la società "Itinera S.p.A.", la società consorzio "Società Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza" e la "società Iniziative Nazionali Autostradali – SINA" una scrittura privata per l'acquisto dell'85% delle quote da questi detenute nella

società Collegamenti Integrati Veloci S.p.A. (C.I.V.), detentrici di una partecipazione del 4,25% nel Consorzio Cociv.

Il prezzo di acquisto è stato pari a complessivi € 18,0 milioni, integralmente pagati alla firma del contratto.

Nella tabella seguente è riportata una sintesi dei valori in quota Salini Impregilo dello stato patrimoniale di C.I.V. al momento dell'acquisizione e dei corrispondenti *fair value* determinati preliminarmente alla data di acquisizione ai fini del processo di *Purchase Price Allocation* (PPA):

(Valori in euro/000)	Valori di bilancio	Fair value
Disponibilità liquide	12.576	12.576
Altre attività correnti	344	344
<b>Totale attività</b>	<b>12.920</b>	<b>12.920</b>
Altre passività correnti	(861)	(861)
<b>Totale passività</b>	<b>(861)</b>	<b>(861)</b>
<b>Attività nette acquisite</b>	<b>12.059</b>	<b>12.059</b>
Corrispettivo pagato per l'acquisizione della quota		18.040
Attività nette acquisite (passività nette assunte)		(10.250)
<b>Differenza tra corrispettivo e fair value acquisito</b>		<b>7.790</b>

I *fair value* sopra riportati sono stati determinati preliminarmente utilizzando le informazioni disponibili. Il Gruppo si è avvalso della finestra di dodici mesi prevista dall'IFRS 3 (*revised*) per la definizione del processo di *Purchase Price Allocation* (PPA). Conseguentemente i

valori preliminari sopra esposti saranno determinati in modo definitivo entro la prima semestrale del 2015.

Di seguito si riporta il dettaglio della liquidità utilizzata al netto delle disponibilità liquide acquisite:

(Valori in euro/000)	
Disponibilità liquide	12.576
Altre attività	344
Altre passività	(861)
<b>Totale</b>	<b>12.059</b>
Dedotta liquidità acquisita	(12.576)
<b>Liquidità al netto delle disponibilità acquisite utilizzata per l'acquisto</b>	<b>(517)</b>

Di seguito si riportano gli effetti economici che si sarebbero manifestati sul Conto economico consolidato se il

Gruppo avesse acquisito il controllo in data 1° gennaio 2014:

(Valori in euro/000)	
Ricavi	1.004
Costi operativi	(1.707)
Proventi finanziari	78
<b>Risultato netto del Gruppo e dei terzi</b>	<b>(625)</b>
<b>Risultato netto di competenza del Gruppo</b>	<b>(625)</b>

**Acquisizione delle società Autostrada Broni-Mortara S.p.A. (S.A.BRO.M.)**

Si ricorda che in data 27 maggio 2013 il Gruppo Impregilo aveva acquisito il 19,8% delle quote della società Autostrada Broni-Mortara.

Nella tabella seguente è riportata una sintesi dei valori in quota Impregilo dello stato patrimoniale di S.A.BRO.M. al momento dell'acquisizione e dei corrispondenti *fair*

*value* determinati in via definitiva ai fini del processo di *Purchase Price Allocation (PPA)*. Il *fair value* degli strumenti finanziari è stato determinato in base alle indicazioni fornite nel paragrafo "Fair Value degli strumenti finanziari" riportato all'inizio delle presenti Note esplicative, mentre il *fair value* delle altre attività e passività è stato determinato in base alla documentazione del contratto di concessione. Tutti i *fair value* così determinati rientrano nel livello 3 in quanto riferiti a input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

(Valori in euro/000)	Valori di bilancio	Fair value
Attività non correnti	39.827	39.827
<i>di cui:</i>		
- Immobilizzazioni immateriali	39.827	39.827
- Immobilizzazioni materiali		
- Avviamento		
Disponibilità liquide	116	116
Crediti commerciali		
Altre attività correnti	5.503	5.503
<b>Totale attività</b>	<b>45.446</b>	<b>45.446</b>
Debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio		
Altre passività non correnti		
Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio	(20.000)	(20.000)
Debiti commerciali	(1.245)	(1.245)
Altre passività correnti	(4)	(4)
<b>Totale passività</b>	<b>(21.249)</b>	<b>(21.249)</b>
<b>Attività nette acquisite</b>	<b>24.197</b>	<b>24.197</b>
Corrispettivo pagato per l'acquisizione della quota del 19,8%		4.950
Fair value della partecipazione precedentemente detenuta (40%)		9.703
Valore attribuito alle Interessenze di pertinenza di terzi		9.727
Attività nette acquisite (passività nette assunte)		(24.197)
<b>Differenza tra corrispettivo e fair value acquisito</b>		<b>183</b>

Di seguito si riporta il dettaglio della liquidità utilizzata al netto delle disponibilità liquide acquisite:

(Valori in euro/000)	
Disponibilità liquide	116
Immobilizzazioni materiali e immateriali	40.010
Altre attività	5.503
Debiti verso banche	(20.000)
Altre passività	(1.249)
<b>Totale</b>	<b>24.380</b>
Dedotta liquidità acquisita	(116)
Dedotte interessenze di terzi e fair value detenuto in precedenza	(19.431)
<b>Liquidità al netto delle disponibilità acquisite utilizzata per l'acquisto</b>	<b>4.833</b>

## Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

Di seguito si riportano gli effetti economici che si sarebbero manifestati sul Conto economico consolidato se il Gruppo avesse acquisito il controllo in data 1° gennaio 2013:

(Valori in euro/000)	
Costi operativi	(261)
Proventi finanziari	4
<b>Risultato netto del Gruppo e dei terzi</b>	<b>(257)</b>
Interessenze di terzi	61
<b>Risultato netto di competenza del Gruppo</b>	<b>(196)</b>

### Informazioni per settori di attività

Le importanti vicende che hanno caratterizzato l'evoluzione della struttura societaria e di *governance* del Gruppo negli ultimi anni, con specifico riferimento all'integrazione del Gruppo Impregilo nel Gruppo Salini nel cui ambito, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è divenuta pienamente efficace la fusione fra la ex-controllante e la ex-controllata, ha comportato l'avvio di un importante processo di sviluppo organizzativo. Tale processo, i cui principali *drivers* sono stati già oggetto di illustrazione al mercato nei precedenti periodi, ha previsto, fra l'altro, sia la concentrazione delle attività industriali del Gruppo nel proprio *core business* della realizzazione di grandi opere infrastrutturali complesse con la progressiva dismissione degli assets ritenuti non più strategici, sia un'articolata revisione dei processi organizzativi e gestionali di business. Tale attività, attualmente in fase di avanzato sviluppo, si è resa opportuna anche in funzione delle seguenti circostanze:

- evoluzione della struttura organizzativa del Gruppo e delle strutture di *operations* secondo una logica 'mercato domestico' e 'mercato internazionale';
- progressiva omogeneizzazione delle differenti strutture di analisi e presentazione delle informazioni finanziarie gestionali consolidate nei due Gruppi oggi pienamente integrati;
- armonizzazione delle architetture funzionali sottese alla misurazione degli obiettivi industriali sia a livello preventivo sia a livello consuntivo secondo un nuovo e comune standard informativo pienamente conforme alle *best practices* di riferimento.

Coerentemente con quanto appresso descritto, pertanto, ai fini della presente Relazione finanziaria annuale, l'informativa

economico-finanziaria di settore è riproposta secondo una macro-ripartizione di tipo geografico, basata sulle logiche di analisi gestionale adottate dal *top management*, secondo i due segmenti primari 'Italia' ed 'Estero'.

I costi afferenti alle attività accentrate nella Capogruppo Salini-Impregilo S.p.A., definiti costi di "Corporate" sono attribuiti al settore Italia e sono relativi a:

- coordinamento, controllo ed indirizzo strategico dell'attività del Gruppo;
- pianificazione e gestione accentrata delle risorse umane e finanziarie;
- gestione degli adempimenti amministrativi, fiscali, legali/societari e di comunicazione istituzionale;
- supporto amministrativo, fiscale e gestionale alle società del Gruppo.

Nel 2014 tali costi sono stati complessivamente pari a € 142,9 milioni.

La direzione aziendale misura i risultati dei settori sopra identificati in base al risultato operativo (EBIT). La valutazione gestionale di tali risultati è conforme ai principi contabili applicabili per il Bilancio consolidato di Gruppo.

Da un punto di vista della struttura patrimoniale i settori sono valutati in base al capitale investito netto.

Le note descrittive sull'andamento dell'esercizio per settori di attività sono riportate nella seconda parte della "Relazione sulla gestione". Di seguito si espongono i prospetti riepilogativi dell'andamento economico del periodo e della situazione patrimoniale finanziaria consolidata al 31 dicembre 2014 per settore geografico.

## Conto economico consolidato per area geografica

Dicembre 2014				
(Valori in euro/000)	Italia	Estero	Elisioni e poste non allocate	Totale Gruppo
Ricavi operativi	691.513	3.639.265	(234.440)	4.096.337
Altri ricavi	44.215	52.989	569	97.774
<b>Totale ricavi</b>	<b>735.728</b>	<b>3.692.254</b>	<b>(233.871)</b>	<b>4.194.111</b>
<b>Costi</b>				
Costi della produzione	(580.171)	(2.762.867)	213.035	(3.130.003)
Costi del personale	(144.113)	(359.889)	9.901	(494.101)
Altri costi operativi	(82.862)	(49.494)	505	(131.852)
Accantonamenti e svalutazioni	2.622	(4.766)	(108)	(2.252)
<b>Totale costi</b>	<b>(804.524)</b>	<b>(3.177.016)</b>	<b>223.333</b>	<b>(3.758.208)</b>
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>(68.796)</b>	<b>515.238</b>	<b>(10.538)</b>	<b>435.903</b>
<i>EBITDA %</i>	-9,4%	14,0%		10,4%
Ammortamenti	(38.091)	(138.004)	(1.424)	(177.520)
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>(106.887)</b>	<b>377.234</b>	<b>(11.962)</b>	<b>258.383</b>
<i>Return on Sales</i>	-14,5%	10,2%	5,1%	6,2%
Gestione finanziaria e delle partecipazioni			(133.055)	(133.055)
<b>Risultato prima delle imposte</b>				<b>125.328</b>
Imposte			(39.635)	(39.635)
<b>Risultato delle attività continuative</b>				<b>85.693</b>
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate			17.427	17.427
<b>Risultato netto del periodo</b>				<b>103.120</b>

## Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

### Conto economico consolidato per area geografica

Dicembre 2013 (§)				
(Valori in euro/000)	Italia	Estero	Elisioni e poste non allocate	Totale Gruppo
Ricavi operativi	695.117	2.537.005	(58.831)	3.173.291
Altri ricavi	36.048	42.746	10.292	89.086
<b>Totale ricavi</b>	<b>731.165</b>	<b>2.579.751</b>	<b>(48.539)</b>	<b>3.262.377</b>
<b>Costi</b>				
Costi della produzione	(628.790)	(1.904.392)	16.894	(2.516.288)
Costi del personale	(100.729)	(287.104)	4.669	(383.164)
Altri costi operativi	(32.129)	(33.372)	2.731	(62.770)
Accantonamenti e svalutazioni	(6.753)	(18.479)	0	(25.232)
<b>Totale costi</b>	<b>(768.401)</b>	<b>(2.243.347)</b>	<b>24.294</b>	<b>(2.987.454)</b>
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>(37.236)</b>	<b>336.404</b>	<b>(24.245)</b>	<b>274.923</b>
<i>EBITDA %</i>	-5,1%	13,0%		8,4%
Ammortamenti	(11.877)	(124.033)	1.674	(134.236)
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>(49.113)</b>	<b>212.371</b>	<b>(22.571)</b>	<b>140.687</b>
<i>Return on Sales</i>	-6,7%	8,2%		4,3%
Gestione finanziaria e delle partecipazioni			137.169	137.169
<b>Risultato prima delle imposte</b>				<b>277.856</b>
Imposte			(19.484)	(19.484)
<b>Risultato delle attività continuative</b>				<b>258.372</b>
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate			(102.140)	(102.140)
<b>Risultato netto del periodo</b>				<b>156.232</b>

(§) Dati riesposti a seguito dell'applicazione dei nuovi IFRS. In aggiunta i dati sono stati ripresentati in conformità all'IFRS 5 e dell'IFRS 3 a seguito della decisione di dismettere Todini Costruzioni Generali e Fisia Babcock Environment.

## Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2014 per area geografica

(Valori in euro/000)	Italia	Estero	Elisioni e scritture di consolidato	Totale Gruppo
Immobilizzazioni	585.553	455.594	(208.791)	832.356
Attività (passività) destinate alla vendita	160.329	(10.676)	(65.529)	84.123
Fondi rischi	(145.874)	(11.842)	60.189	(97.527)
TFR e benefici ai dipendenti	(13.942)	(9.378)	-	(23.320)
Attività (passività) tributarie	83.028	(43.637)	109.307	148.698
Capitale circolante	923.445	(519.458)	(72.676)	331.311
<b>Capitale investito netto</b>	<b>1.592.539</b>	<b>(139.397)</b>	<b>(177.500)</b>	<b>1.275.641</b>
Patrimonio netto				1.186.416
Posizione finanziaria netta				89.225
<b>Totale risorse finanziarie</b>				<b>1.275.641</b>

## Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2013 per area geografica

(Valori in euro/000)	Italia	Estero	Elisioni e scritture di consolidato	Totale Gruppo
Immobilizzazioni	403.010	329.703	(34.245)	698.469
Attività (passività) destinate alla vendita	279.438	(46.920)	3.025	235.543
Fondi rischi	(91.887)	(124.699)	40.393	(176.194)
TFR e benefici ai dipendenti	(12.547)	(9.208)	-	(21.755)
Attività (passività) tributarie	109.068	34.383	(1.812)	141.638
Capitale circolante	295.412	(536.976)	495.661	254.096
<b>Capitale investito netto</b>	<b>982.493</b>	<b>(353.718)</b>	<b>503.022</b>	<b>1.131.797</b>
Patrimonio netto				921.422
Posizione finanziaria netta				210.375
<b>Totale risorse finanziarie</b>				<b>1.131.797</b>

# Analisi delle voci patrimoniali

## 1. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano a € 567,9 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2013 di € 107,8 milioni.

I valori lordi e netti delle immobilizzazioni materiali sono indicati nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014			31 dicembre 2013		
	Costo	Fondo	Netto	Costo	Fondo	Netto
Terreni	2.014	-	2.014	2.010	-	2.010
Fabbricati	140.504	(72.470)	68.034	109.545	(58.245)	51.300
Impianti e macchinario	912.075	(481.508)	430.568	762.913	(400.488)	362.426
Attrezzature industriali e commerciali	112.794	(86.981)	25.813	99.337	(75.429)	23.908
Altri beni	50.314	(37.085)	13.229	50.515	(38.518)	11.998
Immobilizzazioni in corso e acconti	28.261	-	28.261	8.518	-	8.518
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>1.245.963</b>	<b>(678.044)</b>	<b>567.919</b>	<b>1.032.838</b>	<b>(572.680)</b>	<b>460.160</b>

Le variazioni intervenute nel corso del periodo sono riepilogate di seguito:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	Incrementi	Ammortamenti	(Svalutazioni)/ rivalutazioni	Riclass. e altri mov.	Alienazioni	Differenze cambio e altri mov.	Variazione area	31 dicembre 2014
Terreni	2.010				39		(35)		2.014
Fabbricati	51.300	29.500	(13.585)	(5)	(314)	(3.213)	3.006	1.344	68.033
Impianti e macchinario	362.426	192.780	(111.479)	(280)	(1.063)	(18.368)	1.749	4.803	430.566
Attrezzature industriali e commerciali	23.908	20.779	(18.752)		39	(807)	94	553	25.813
Altri beni	11.998	7.076	(4.247)	(4)	(649)	(598)	(499)	151	13.229
Immobilizzazioni in corso e acconti	8.518	20.102		(1.500)	1.948		(781)	(24)	28.263
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>460.160</b>	<b>270.236</b>	<b>(148.063)</b>	<b>(1.789)</b>	<b>-</b>	<b>(22.986)</b>	<b>3.534</b>	<b>6.827</b>	<b>567.919</b>

Le variazioni intervenute nel corso del periodo precedente sono riepilogate di seguito:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012	Incrementi	Ammortamenti	(Svalutazioni)/ rivalutazioni	Riclass. e altri mov.	Alienazioni	Diff. Cambio e altri mov.	Variazione area	31 dicembre 2013
Terreni	583				(51)	(173)	(14)	-	2.010
Fabbricati	25.806	3.161	(10.844)	-	94	(574)	(1.248)	34.905	51.300
Impianti e macchinario	265.258	109.275	(97.857)	(239)	101	(8.039)	(5.555)	99.483	362.427
Attrezzature industriali e commerciali	18.993	18.178	(17.591)	-	(166)	(64)	3.853	705	23.908
Altri beni	7.251	4.055	(3.601)	-	307	(61)	(145)	4.192	11.998
Immobilizzazioni in corso e acconti	12.356	5.273	-	(1.500)	(285)	(10.676)	-	1.985	8.517
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>330.247</b>	<b>139.942</b>	<b>(129.893)</b>	<b>(1.739)</b>	<b>-</b>	<b>(19.587)</b>	<b>(1.746)</b>	<b>142.935</b>	<b>460.160</b>

Tra le variazioni più significative si segnala quanto segue:

- gli incrementi pari a € 270,2 milioni, si riferiscono in prevalenza a investimenti effettuati nell'ambito delle commesse estere fra cui in particolare quella relativa alla realizzazione della 'Red Line North Underground' nel Qatar, in Etiopia e in Nigeria;
- gli ammortamenti del periodo ammontano a € 148,1 milioni;
- le alienazioni ammontano a € 23,0 milioni riferite principalmente alla categoria impianti e macchinari, e afferenti ad alcuni progetti in fase di completamento. Da tali alienazioni non sono emersi significativi differenziali rispetto ai relativi valori di carico alla data di alienazione;
- la variazione dell'area di consolidamento si riferisce in prevalenza alla riorganizzazione dei rami della Todini Costruzioni Generali, in precedenza completamente destinati alla vendita, per un importo pari circa a € 6,7 milioni;

- la Voce "Rivalutazioni/Svalutazioni" accoglie la svalutazione integrale degli anticipi corrisposti alla S.E.L.I. S.p.A. vantati dalla controllata TB Metro a fronte della programmata acquisizione di beni strumentali all'esercizio dell'attività d'impresa. In particolare, in base al deposito effettuato al Tribunale di Roma avvenuta in data 5 febbraio 2014 della domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo da parte della società S.E.L.I., la società ha ritenuto non recuperabile l'importo contrattuale pari a € 1,5 milioni e pertanto si è proceduti alla svalutazione integrale di tale importo.

Il valore al 31 dicembre 2014 include € 196,5 milioni di beni in leasing, di cui € 5 milioni relativo alla categoria "Fabbricati", € 189,4 milioni relativi alla categoria "Impianti e Macchinario", € 1 milione relativo alla categoria "Attrezzature industriali e commerciali" e € 1,1 milioni relativi alla categoria "Altri beni".

## 2. Immobilizzazioni immateriali

La voce in esame che ammonta a € 160,0 milioni include i diritti su infrastrutture in concessione per € 65,4 milioni e le altre immobilizzazioni immateriali per € 94,6 milioni.

I diritti su infrastrutture in concessione ammontano a € 65,4 milioni e sono in linea rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. I valori lordi e netti sono indicati nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014			31 dicembre 2013		
	Costo	Fondo	Netto	Costo	Fondo	Netto
Diritti su infrastrutture in concessione	78.406	(13.026)	65.380	76.807	(11.993)	64.814

La descrizione delle variazioni intervenute nel periodo è esposta nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	Incrementi	Ammortamenti	Differenze cambio	Variazioni area	31 dicembre 2014
Sabrom	41.640	912	-	-	-	42.552
Parking Glasgow	20.279	-	(969)	603	-	19.913
Mercovia	2.895	729	(330)	(379)	-	2.915
<b>Totale diritti su infrastrutture in concessione</b>	<b>64.814</b>	<b>1.641</b>	<b>(1.299)</b>	<b>224</b>	<b>-</b>	<b>65.380</b>

## Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

La variazione della voce relativa a Sabrom accoglie in prevalenza gli oneri sostenuti per la progettazione compresi gli oneri finanziari capitalizzati in accordo con le previsioni dello IAS 23, che si ritengono comunque recuperabili in funzione del risultato della gara di appalto /del contratto sottoscritto.

La voce in esame include i diritti su infrastrutture in concessione relativi alla Impregilo Parking Glasgow, titolare di un contratto di concessione di un parcheggio nel Regno Unito, che ammontano a € 19,9 milioni, di cui € 10,9 milioni derivano dall'attività di PPA menzionata in precedenza. Tali diritti sono stati assoggettati a verifica di *impairment* sulla base del piano economico finanziario della concessionaria 2015-2035. Al fine di determinare il valore d'uso, i flussi di cassa operativi sono stati

attualizzati sulla base del costo medio ponderato del capitale (WACC) pari al 5,6%. Inoltre sono state sviluppate analisi di sensitività considerando i potenziali effetti di variazioni dei parametri di riferimento del tasso di sconto. Il valore recuperabile così determinato è risultato superiore al valore di carico non dando pertanto evidenza di perdite di valore.

Con riferimento alle altre concessioni, nel corso del periodo oggetto di commento non sono emersi elementi tali da ritenere che i valori in esame possano aver subito perdite di valore, pertanto non sono stati effettuati test di *impairment*.

Ai fini comparativi si riporta la movimentazione relativa all'esercizio precedente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012	Incrementi	Ammortamenti	Differenze cambio	Variazioni area	31 dicembre 2013
Parking Glasgow	-	-	(848)	124	21.003	20.279
Mercovia - Argentina	-	446	(236)	(851)	3.536	2.895
Sabrom	-	1.813	-	-	39.827	41.640
<b>Totale diritti su infrastrutture in concessione</b>	<b>-</b>	<b>2.259</b>	<b>(1.084)</b>	<b>(727)</b>	<b>64.366</b>	<b>64.814</b>

Le altre immobilizzazioni immateriali ammontano a € 94,6 milioni in riduzione per € 5,2 milioni rispetto al 31 dicembre

2013. I valori lordi e netti delle immobilizzazioni immateriali sono indicati nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014			31 dicembre 2013		
	Costo	Fondo	Netto	Costo	Fondo	Netto
Diritti brevetto industriale	921	(879)	42	1.591	(1.583)	8
Concessioni	63	(59)	4	702	(622)	80
Software	2.072	(1.118)	954	2.973	(1.990)	983
Costi acquisizione commesse	138.381	(45.049)	93.332	103.673	(16.787)	86.886
Altre immobilizzazioni immateriali	54.206	(53.903)	303	14.625	(2.704)	11.921
<b>Totale altre immobilizzazioni immateriali</b>	<b>195.643</b>	<b>(101.008)</b>	<b>94.635</b>	<b>123.564</b>	<b>(23.686)</b>	<b>99.878</b>

Le variazioni intercorse nell'esercizio sono espresse di seguito:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	Incrementi	Ammortamenti	Riclassifiche	Alienazioni	Differenze cambio	Variazioni area	31 dicembre 2014
Diritti brevetto industriale	8	48	(6)	-	-	-	(8)	42
Concessioni	80	-	(4)	-	(72)	-	-	4
Software	983	491	(286)	-	-	(9)	(225)	954
Costi acquisizione commesse	86.886	33.184	(26.738)	-	-	-	-	93.332
<b>Altre immobilizzazioni immateriali</b>	<b>11.921</b>	<b>1.188</b>	<b>(1.122)</b>	<b>-</b>	<b>(11.875)</b>	<b>(1)</b>	<b>192</b>	<b>303</b>
<b>Totale</b>	<b>99.878</b>	<b>34.911</b>	<b>(28.156)</b>	<b>-</b>	<b>(11.947)</b>	<b>(10)</b>	<b>(41)</b>	<b>94.635</b>

Le variazioni della voce in esame per l'esercizio

2013 sono di seguito rappresentate:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012	Incrementi	Ammortamenti	Riclassifiche	Alienazioni	Differenze cambio	Variazioni area	31 dicembre 2013
Diritti di brevetto industriale	-	-	-	(4)	-	-	12	8
Concessioni	94	6	(20)	-	-	-	-	80
Software	139	325	(369)	24	-	(43)	907	983
Costi acquisizione commesse	-	15.004	(2.684)	32.628	-	-	41.938	86.886
Altre immobilizzazioni immateriali	265	8	(16)	(265)	-	-	11.929	11.921
<b>Totale</b>	<b>498</b>	<b>15.343</b>	<b>(3.089)</b>	<b>32.383</b>	<b>-</b>	<b>(43)</b>	<b>54.786</b>	<b>99.878</b>

I costi di acquisizione commesse ammontano a € 93,3 milioni e la relativa composizione è evidenziata

nella tabella seguente. Di seguito sono esposte le variazioni intercorse nell'esercizio:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	Incrementi	Ammortamenti	Riclassifiche	Alienazioni	Differenze cambio	Variazioni area	31 dicembre 2014
Cociv (Tratta Milano-Genova)	51.281	7.790	(10.448)	-	-	-	-	48.623
Metro di Riyadh	-	25.394	-	-	-	-	-	25.394
Emirati Arabi	8.323	-	(8.323)	-	-	-	-	-
Metro Salonico - Grecia	1.386	-	(184)	-	-	-	-	1.202
Yarull - Rep. Dominicana	3.109	-	(26)	-	-	-	-	3.083
Vegas Tunnel - USA	9.424	-	(4.737)	-	-	-	-	4.687
Gerald Desmond Bridge - USA	8.153	-	(918)	-	-	-	-	7.235
Stavros Niarchos - Grecia	5.195	-	(2.087)	-	-	-	-	3.108
Ogoni - Nigeria	15	-	(15)	-	-	-	-	-
<b>Totale costi acquisizione commesse</b>	<b>86.886</b>	<b>33.184</b>	<b>(26.738)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>93.332</b>

La Voce "Costi acquisizione commesse" include i corrispettivi pagati per l'acquisizione di quote di partecipazione in progetti/commesse che rappresentano attività immateriali a durata definita le quali risultano ammortizzate in base alla percentuale di avanzamento dei lavori della relativa commessa. La voce in esame include € 24,5 milioni (€ 41,9 al 31 dicembre 2013) rilevati in sede di "PPA" in base ai margini futuri delle commesse dell'ex Gruppo Impregilo. Sul valore residuo da ammortizzare è stata effettuata un'analisi dei budget previsionali del novembre 2014 dalla quale deriva che la marginalità delle commesse, rispetto al budget previsionale del novembre

2013, utilizzato in sede di PPA, viene di fatto confermata. Gli incrementi del periodo si riferiscono: per € 7,8 milioni all'acquisizione delle quote nella società Collegamenti Integrati Veloci - C.I.V. (per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "Aggregazioni aziendali") e per € 25,4 milioni è riferito alla costruzione della Linea 3 della metro di Riyadh. Lo sviluppo della situazione delle commesse a cui tali valori si riferiscono non evidenzia segnali che possano essere rappresentativi di potenziale perdita durevole di valore. Le variazioni della voce in esame per l'esercizio precedente sono di seguito rappresentate:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012	Incrementi	Ammortamenti	Riclassifiche	Alienazioni	Differenze cambio	Variazioni area	31 dicembre 2013
Cociv (Tratta Milano-Genova)	-	15.004	(2.684)	-	-	-	38.961	51.281
Emirati Arabi	-	-	-	-	-	-	8.323	8.323
Metro Salonico - Grecia	-	-	-	-	-	-	1.386	1.386
Yarull - Rep. Dominicana	-	-	-	-	-	-	3.109	3.109
Vegas Tunnel - USA	-	-	-	-	-	-	9.424	9.424
Gerald Desmond Bridge - USA	-	-	-	-	-	-	8.153	8.153
Stavros Niarchos - Grecia	-	-	-	-	-	-	5.195	5.195
Ogoni - Nigeria	-	-	-	-	-	-	15	15
<b>Totale costi acquisizione commesse</b>	<b>-</b>	<b>15.004</b>	<b>(2.684)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>74.566</b>	<b>86.886</b>

## Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

### 3. Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni ammonta a € 104,4 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2013 di € 30,8 milioni.

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Partecipazioni in imprese controllate	174	160	14
Partecipazioni in imprese valutate ad equity	89.303	70.124	19.179
Altre partecipazioni	14.945	3.335	11.610
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>104.422</b>	<b>73.619</b>	<b>30.803</b>

Di seguito vengono evidenziati i principali movimenti che hanno determinato la variazione delle partecipazioni:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Variazioni del metodo di consolidamento	(331)	(306.724)
Operazioni sul capitale	19.855	25.646
Acquisizioni, versamenti di capitale e dismissioni	(96)	(106.695)
Risultato delle società valutate secondo il metodo del Patrimonio netto	5.572	17.478
Dividendi società valutate a Patrimonio netto	(549)	(4.304)
Altra variazioni inclusa variazione oriserva oscillazioni cambi	6.352	(724)
<b>Totale variazioni partecipazioni</b>	<b>30.803</b>	<b>(375.323)</b>

La Voce “Operazioni sul capitale” si riferisce prevalentemente alla sottoscrizione delle quote nella società che svilupperà il progetto in concessione della Metro di Lima (Perù) per un controvalore pari a € 8,7 milioni e per € 10,8 milioni alla società di progetto Grupo Unido por el Canal (Panama). Quest’ultima variazione è dovuta all’esposizione del credito che la Capogruppo vanta nei confronti della *joint venture* al netto del fondo rischi su partecipazioni rilevato coerentemente alla valutazione della perdita a finire della commessa; nel 2013 il credito netto evidenziava un valore negativo ed era esposto nella Voce “Fondo rischi su partecipazioni” per € 76,6 milioni, mentre nel 2014, a seguito dell’incremento del credito per i finanziamenti concessi nell’anno, ha assunto valore positivo ed è stato classificato nella Voce “Partecipazioni”.

I risultati delle società valutate in base al metodo del Patrimonio netto hanno determinato un effetto economico positivo e pari a € 8,5 milioni; detta valutazione tiene conto anche dei risultati evidenziati nel movimento del fondo rischi su partecipazioni, di cui alla Nota 24 successiva. L’analisi complessiva dell’effetto economico è descritta nella Nota 34.

La Voce “Altre variazioni” include la riclassifica per € 5,8 milioni della partecipazione in Co.Ge.Fin. Srl, detenuta dalla Todini Costruzioni Generali S.p.A., e precedentemente classificata nelle “attività destinate alla vendita”.

La variazione dell’anno precedente risentiva dei seguenti effetti:

- variazione dell’area di consolidamento riconducibile per € 297,1 milioni al consolidamento del Gruppo Impregilo, e per € 9,5 milioni alla variazione del metodo di consolidamento della concessionaria Sa.Bro.M, detenuta dal Gruppo Impregilo e di cui era stato acquisito il controllo nel corso dell’esercizio 2013;
- cessione delle partecipazioni in Shangai Pucheng, valutata a Patrimonio netto, per € 65,5 milioni e delle partecipazioni in Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. (“TEM”) e Tangenziale Esterna S.p.A. (“TE”) cedute alla fine del 2013, il cui valore di carico alla data di cessione era pari a € 43,8 milioni;
- adeguamento al fair value rilevato in sede di PPA pari a

€ 12,8 milioni soprattutto afferente la partecipazione nella società concessionaria Ochre Holding Solution.

Si segnala che con riferimento alla sopra citata Ochre Holding Solution, società collegata titolare di una concessione ospedaliera nel Regno Unito, è stato predisposto uno specifico esercizio di *impairment* sulla base del piano 2015-2039 della concessionaria. Al fine di determinare il valore recuperabile, i flussi di dividendi sono stati attualizzati sulla base del costo dell'*equity* pari al 6,7%. Inoltre sono state sviluppate analisi di sensitività

considerando i potenziali effetti di variazioni dei parametri di riferimento del tasso di sconto. Il valore recuperabile così determinato è risultato superiore al valore di carico non dando pertanto evidenza di *impairment loss*.

### Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni in imprese collegate, imprese a controllo congiunto ed altre imprese ammonta a € 104,2 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2013 di € 31,2 milioni:

(Valori in euro/000)	2014	2013	Variazione
Partecipazioni in società collegate	88.921	68.359	20.563
Partecipazioni in società a controllo congiunto	10.779	47	10.732
Partecipazioni in altre imprese	4.488	4.559	(71)
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>104.226</b>	<b>73.002</b>	<b>31.224</b>

Le partecipazioni in imprese collegate, imprese a controllo congiunto ed altre imprese con valore di carico negativo

evidenziano un valore di € 6,7 milioni in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2013 di € 80,1 milioni:

(Valori in euro/000)	2014	2013	Variazione
Partecipazioni in società collegate	(955)	(2.031)	1.076
Partecipazioni in società a controllo congiunto	(4.845)	(82.759)	77.914
Partecipazioni in altre imprese	(889)	(1.979)	1.090
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>(6.689)</b>	<b>(86.769)</b>	<b>80.080</b>

La variazione è dovuta soprattutto alla riclassifica di Grupo Unido por el Canal citata in precedenza.

Di seguito è riportato l'ammontare rilevato a Conto economico:

(Valori in euro/000)	2014	2013	Variazione
Partecipazioni in società collegate	6.000	212.015	(206.015)
Partecipazioni in società a controllo congiunto	1.298	(17.457)	18.755
Partecipazioni in altre imprese	1.308	-	1.308
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>8.606</b>	<b>194.558</b>	<b>(185.952)</b>

Il risultato del 2013 includeva il badwill rilevato con riferimento a Impregilo S.p.A.

Nella classificazione delle entità partecipate dal Gruppo Salini Impregilo in base ai nuovi principi contabili sopra richiamati si è fatto riferimento alle seguenti linee guida:

(i) Con riferimento alla valutazione dell'esistenza del controllo è stato seguito quanto dettato dai paragrafi 5 e 6 dell'IFRS 10. Le entità del Gruppo sono state qualificate quali controllate solo in presenza di diritti

sostanziali sulle attività rilevanti delle partecipate, a fronte dell'esposizione del Gruppo ai rendimenti variabili dell'entità e avendo, lo stesso Gruppo, la capacità di esercitare il suo potere per incidere sui rendimenti variabili. Tali fattispecie sono state tradotte nel possesso di voti sufficienti ad ottenere le maggioranze richieste nelle delibere degli organi di governo delle entità del Gruppo considerate.

(ii) Con riferimento alla valutazione dell'esistenza del controllo congiunto è stato seguito il dettato dei

## Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

paragrafi 4 e 5 dell'IFRS 11. Il controllo congiunto è stato qualificato solamente ove le maggioranze richieste nelle delibere degli organi di governo delle entità del Gruppo considerate prevedono il voto unanime o maggioranze qualificate che possono essere raggiunte solo con il consenso di una specifica compagine di soci.

- (iii) Con riferimento al tipo di joint arrangement, anche in considerazione del fatto che tutti i joint arrangement a cui partecipa il Gruppo sono strutturati attraverso veicoli separati, si è fatto riferimento al paragrafo B15 dell'IFRS 11 analizzando in particolare la forma legale del veicolo separato e i termini dell'accordo contrattuale. Con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2014 e 2013 risultano qualificate come *joint operation* solamente entità non incorporate in entità giuridiche e strutturate in veicoli separati che garantiscono la trasparenza dei diritti e obblighi rispetto ai partecipanti.

L'attività del Gruppo Salini Impregilo è caratterizzata dalla partecipazione in numerose entità di progetto che soprattutto con riferimento alla realtà italiana utilizzano la struttura consortile, struttura che è caratterizzata dal funzionamento a ribalto costi. Da un punto di vista della

classificazione in base ai nuovi IFRS 10 e 11, tali entità sono state qualificate come controllate, collegate e *joint venture* in base alle linee sopra riportate.

Si ricorda che con riferimento alle entità consortili collegate e a controllo congiunto, nonostante vengano valutate in base al metodo del Patrimonio netto, il Bilancio consolidato ne espone comunque i ricavi in quanto la valorizzazione della commessa rimane in carico alla Capogruppo mentre i costi sostenuti da tali entità vengono ribaltati alla stessa Capogruppo ed esposti in un'unica voce di costo (classificata nei costi per servizi). Pertanto, in considerazione del fatto che gli effetti rilevanti relativi alle entità consortili, sono già esposti nei prospetti di bilancio nella sezione seguente non se ne forniscono i dettagli.

### Investimenti in società collegate

Di seguito sono riportate le società collegate del Gruppo al 31 dicembre 2014 ritenute rilevanti a parere della direzione. Le società sotto indicate hanno un capitale sociale composto da sole azioni ordinarie possedute direttamente dal Gruppo; tali società svolgono il loro business prevalentemente nel Paese di incorporazione o di registrazione.

Nome della società	Sede operativa principale	Sede legale (se diversa dalla sede operativa principale)	% di possesso	Natura del rapporto	Metodo di valutazione
Consorcio Agua Azul S.A.	Perù	n/a	25,5%	(1)	Patrimonio netto
Ochre Solutions Holdings Ltd	Regno Unito	n/a	40%	(2)	Patrimonio netto
Yuma Concessionaria S.A.	Colombia	n/a	40%	(3)	Patrimonio netto
<b>Compagnia Gestione Finanziarie - Co.Ge.Fin. Srl</b>	<b>Italia</b>	<b>n/a</b>	<b>51% (*)</b>	<b>(4)</b>	<b>Patrimonio netto</b>

\* Pur detenendo la quota di maggioranza delle azioni di Co.Gefin. Srl la governance della società è regolata da un patto parasociale che attribuisce il controllo al socio di minoranza.

Le attività delle società sopra elencate sono strategiche all'attività svolta dal Gruppo. Di seguito si riporta la descrizione della natura del rapporto del Gruppo Salini Impregilo con le società sopra elencate:

- (1) la società è detenuta dalla sub holding Impregilo International Infrastructures N.V. ed è la titolare di un contratto di concessione avente scadenza nel 2027 per il ciclo integrato delle acque della città di Lima in Perù. La governance prevede delibere a maggioranza e la percentuale di possesso detenuta da Salini Impregilo consente di qualificare la partecipazione come collegata.
- (2) La società, detenuta dalla sub holding Impregilo International Infrastructures N.V. è titolare del contratto di concessione per l'Oxford University Hospitals nel regno Unito, concessione che avrà scadenza nel 2038. Per una descrizione della situazione della concessione si rinvia al capitolo "Concessioni" della Relazione sulla gestione. La governance prevede delibere a maggioranza e la percentuale di possesso detenuta da Salini Impregilo consente di qualificare la partecipazione come collegata.
- (3) La società detenuta direttamente da Salini Impregilo S.p.A. è titolare del contratto di concessione del terzo lotto autostradale del progetto Ruta del Sol in Colombia. Il contratto ha scadenza nel 2036. Per una descrizione dettagliata della concessione si rinvia al capitolo

della Relazione sulla gestione "Andamento della gestione per area geografica" e in particolare ai paragrafi "Colombia – Progetto Autostrada Ruta del Sol" e "Concessioni". La governance prevede delibere a maggioranza e la percentuale di possesso detenuta da Salini Impregilo consente di qualificare la partecipazione come collegata.

- (4) La società è detenuta direttamente da Salini Impregilo S.p.A. e si occupa della gestione di un portafoglio di attività finanziarie. La governance prevede l'attribuzione del controllo all'altro socio della partecipata.

Per le partecipazioni sopra elencate non esiste una quotazione di mercato e il valore di carico delle stesse è allineato al rispettivo *fair value*.

#### **Riepilogo delle informazioni economico-finanziarie relative alle società collegate rilevanti.**

Di seguito sono riportate le informazioni economico-finanziarie relative alle società collegate rilevanti singolarmente e contabilizzate utilizzando il metodo del Patrimonio netto, in aggiunta viene riportata la riconciliazione delle informazioni economico-finanziarie delle società collegate sopra riportate con il valore di carico delle interessenze nelle società collegate.

Le informazioni riportate riflettono i valori presentati nei bilanci delle società collegate rettificati sulla base delle differenze nelle politiche contabili riscontrate tra il Gruppo e le società collegate.

## Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

### Agua Azul

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
<b>Attivo non corrente</b>			
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	27.401	27.564	(163)
Altre attività non correnti	-	-	-
<b>Totale attivo non corrente</b>	<b>27.401</b>	<b>27.564</b>	<b>(163)</b>
<b>Attivo Corrente</b>			
Disponibilità liquide ed altre attività finanziarie	2.632	3.464	(832)
Altre attività correnti	1.244	1.447	(203)
<b>Totale attivo corrente</b>	<b>3.876</b>	<b>4.911</b>	<b>(1.035)</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>31.277</b>	<b>32.475</b>	<b>(1.198)</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>26.590</b>	<b>23.871</b>	<b>2.719</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Passività Finanziarie non correnti	-	-	-
Altre passività non correnti	221	2.630	(2.409)
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>221</b>	<b>2.630</b>	<b>(2.409)</b>
Passività Finanziarie correnti	-	-	-
Altre passività correnti	4.466	5.974	(1.508)
<b>Totale passività correnti</b>	<b>4.466</b>	<b>5.974</b>	<b>(1.508)</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>31.277</b>	<b>32.475</b>	<b>(1.198)</b>

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
<b>Patrimonio netto iniziale</b>	<b>23.871</b>	<b>26.444</b>
Proventi ed (oneri) per il periodo	2.911	2.007
Dividendi distribuiti	(1.672)	(1.234)
Differenze di cambio	1.480	(3.346)
<b>Patrimonio netto finale</b>	<b>26.590</b>	<b>23.871</b>
	6.780	6.087
<b>Valore di carico</b>	<b>6.780</b>	<b>6.087</b>

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Ricavi	10.735	10.667	68
Costi operativi	(4.049)	(3.870)	(179)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>6.686</b>	<b>6.797</b>	<b>(111)</b>
Ammortamenti	(1.908)	(2.004)	96
<b>Risultato operativo</b>	<b>4.778</b>	<b>4.793</b>	<b>(15)</b>
Proventi finanziari	-	-	-
Oneri finanziari	(209)	(1.019)	810
Utili (perdite) su cambi	(131)	(637)	506
<b>Gestione finanziaria</b>	<b>(340)</b>	<b>(1.656)</b>	<b>1.316</b>
<b>Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni</b>	<b>(340)</b>	<b>(1.656)</b>	<b>1.316</b>
Risultato prima delle imposte	4.438	3.137	1.301
<b>Imposte</b>	<b>(1.526)</b>	<b>(1.129)</b>	<b>(397)</b>
Risultato delle attività continuative	2.912	2.008	904
<b>Risultato netto</b>	<b>2.912</b>	<b>2.008</b>	<b>904</b>

## Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

### Yuma

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
<b>Attivo non corrente</b>			
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	120.813	70.700	50.113
Altre attività non correnti	1.956	-	1.956
<b>Totale attivo non corrente</b>	<b>122.769</b>	<b>70.700</b>	<b>52.069</b>
<b>Attivo Corrente</b>			
Disponibilità liquide ed altre attività finanziarie	7.255	26.866	(19.611)
Altre attività correnti	60.504	43.521	16.983
<b>Totale attivo corrente</b>	<b>67.759</b>	<b>70.387</b>	<b>(2.628)</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>190.528</b>	<b>141.087</b>	<b>49.441</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>22.169</b>	<b>15.879</b>	<b>6.290</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Passività Finanziarie non correnti	32.047	15.358	16.689
Altre passività non correnti	2.107	16.235	(14.128)
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>34.154</b>	<b>31.593</b>	<b>2.561</b>
Passività Finanziarie correnti	125.819	82.334	43.485
Altre passività correnti	8.386	11.281	(2.895)
<b>Totale passività correnti</b>	<b>134.205</b>	<b>93.615</b>	<b>40.590</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>190.528</b>	<b>141.087</b>	<b>49.441</b>

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
<b>Patrimonio netto iniziale</b>	<b>15.879</b>	<b>13.821</b>
Proventi ed (oneri) per il periodo	8.223	4.064
Dividendi distribuiti	-	-
Differenze di cambio	(1.933)	(2.006)
<b>Patrimonio netto finale</b>	<b>22.169</b>	<b>15.879</b>
	8.868	6.352
<b>Valore di carico</b>	<b>8.868</b>	<b>6.352</b>

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Ricavi	144.747	76.821	67.926
Costi operativi	(143.725)	(76.066)	(67.659)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>1.022</b>	<b>755</b>	<b>267</b>
Ammortamenti	-	-	-
<b>Risultato operativo</b>	<b>1.022</b>	<b>755</b>	<b>267</b>
Proventi finanziari	5.068	3.431	1.637
Oneri finanziari	-	-	-
Utili (perdite) su cambi	-	-	-
<b>Gestione finanziaria</b>	<b>5.068</b>	<b>3.431</b>	<b>1.637</b>
<b>Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni</b>	<b>5.068</b>	<b>3.431</b>	<b>1.637</b>
Risultato prima delle imposte	6.090	4.186	1.904
<b>Imposte</b>	<b>2.133</b>	<b>(122)</b>	<b>2.255</b>
Risultato delle attività continuative	8.223	4.064	4.159
<b>Risultato netto</b>	<b>8.223</b>	<b>4.064</b>	<b>4.159</b>

## Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

### Co.Ge.Fin. Srl

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
<b>Attivo non corrente</b>			
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	167	382	(215)
Attività finanziarie non correnti	-	-	-
Altre attività non correnti	-	-	-
<b>Totale attivo non corrente</b>	<b>167</b>	<b>382</b>	<b>(215)</b>
<b>Attivo Corrente</b>			
Disponibilità liquide ed altre attività finanziarie	-	5.004	(5.004)
Altre attività correnti	49.003	40.711	8.292
<b>Totale attivo corrente</b>	<b>49.003</b>	<b>45.715</b>	<b>3.288</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>49.170</b>	<b>46.097</b>	<b>3.073</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>17.834</b>	<b>11.588</b>	<b>6.246</b>
Passività non correnti			
Passività Finanziarie non correnti	18.146	18.022	124
Altre passività non correnti	-	-	-
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>18.146</b>	<b>18.022</b>	<b>124</b>
<b>Passività correnti</b>			
Passività Finanziarie correnti	10.934	15.000	(4.066)
Altre passività correnti	2.256	1.487	769
<b>Totale passività correnti</b>	<b>13.190</b>	<b>16.487</b>	<b>(3.297)</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>49.170</b>	<b>46.097</b>	<b>3.073</b>

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
<b>Patrimonio netto iniziale</b>	<b>11.588</b>	<b>15.481</b>
Proventi ed (oneri) per il periodo	6.104	(4.047)
Altri proventi complessivi	142	154
Differenze di cambio	-	-
<b>Patrimonio netto finale</b>	<b>17.834</b>	<b>11.588</b>
	9.095	5.910
Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali	-	-
<b>Valore di carico</b>	<b>9.095</b>	-

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Ricavi	-	101	(101)
Costi operativi	(87)	(2.589)	2.502
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>(87)</b>	<b>(2.488)</b>	<b>2.401</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>(87)</b>	<b>(2.488)</b>	<b>2.401</b>
Proventi finanziari	8.681	1	8.680
Oneri finanziari	(905)	(1.583)	678
<b>Gestione finanziaria</b>	<b>7.776</b>	<b>(1.582)</b>	<b>9.358</b>
<b>Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni</b>	<b>7.776</b>	<b>(1.582)</b>	<b>9.358</b>
Risultato prima delle imposte	7.689	(4.070)	11.759
<b>Imposte</b>	<b>(1.585)</b>	<b>24</b>	<b>(1.609)</b>
Risultato delle attività continuative	6.104	(4.046)	10.150
Altri componenti di Conto economico complessivo	-	153	(153)
<b>Risultato netto</b>	<b>6.104</b>	<b>(3.893)</b>	<b>9.997</b>

## Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

### Ochre Holding

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
<b>Attivo non corrente</b>			
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	-
Attività finanziarie non correnti	169.847	161.163	8.684
Altre attività non correnti	3.066	2.920	146
<b>Totale attivo non corrente</b>	<b>172.913</b>	<b>164.083</b>	<b>8.830</b>
<b>Attivo corrente</b>			
Disponibilità liquide ed altre attività finanziarie	21.253	15.933	5.320
Altre attività correnti	7.591	126	7.465
<b>Totale attivo corrente</b>	<b>28.844</b>	<b>16.059</b>	<b>12.785</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>201.757</b>	<b>180.142</b>	<b>21.615</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>(1.885)</b>	-	<b>(1.885)</b>
Passività non correnti			
Passività Finanziarie non correnti	171.480	161.715	9.765
Altre passività non correnti	20.250	15.454	4.796
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>191.730</b>	<b>177.169</b>	<b>14.561</b>
<b>Passività correnti</b>			
Passività Finanziarie correnti	-	-	-
Altre passività correnti	11.912	2.973	8.939
<b>Totale passività correnti</b>	<b>11.912</b>	<b>2.973</b>	<b>8.939</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>201.757</b>	<b>180.142</b>	<b>21.615</b>

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
<b>Patrimonio netto iniziale</b>	-	437
Proventi ed (oneri) per il periodo	(1.885)	(491)
Altri proventi complessivi	-	-
Differenze di cambio	-	54
<b>Patrimonio netto finale</b>	<b>(1.885)</b>	-
	(754)	-
Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali	7.912	8.423
<b>Valore di carico</b>	<b>7.158</b>	<b>8.423</b>

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Ricavi	11.225	9.640	1.585
Costi operativi	(14.394)	(11.422)	(2.972)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>(3.169)</b>	<b>(1.782)</b>	<b>(1.387)</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>(3.169)</b>	<b>(1.782)</b>	<b>(1.387)</b>
Proventi finanziari	1.248	1.310	(62)
Oneri finanziari	-	-	-
<b>Gestione finanziaria</b>	<b>1.248</b>	<b>1.310</b>	<b>(62)</b>
<b>Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni</b>	<b>1.248</b>	<b>1.310</b>	<b>(62)</b>
Risultato prima delle imposte	(1.921)	(472)	(1.449)
<b>Imposte</b>	<b>36</b>	<b>(19)</b>	<b>55</b>
Risultato delle attività continuative	(1.885)	(491)	(1.394)
Altri componenti di Conto economico complessivo	-	-	-
<b>Risultato netto</b>	<b>(1.885)</b>	<b>(491)</b>	<b>(1.394)</b>

## Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

### Restrizioni significative

Alla data di redazione della presente Relazione finanziaria non esistono restrizioni significative con riferimento alla capacità delle società collegate di trasferire fondi all'entità sotto forma di dividendi, di rimborsi di prestiti o di anticipazioni effettuati dall'entità.

### Passività potenziali

Alla data di redazione della presente Relazione finanziaria non ci sono passività potenziali relative agli interessi del Gruppo nelle società collegate. Le eventuali aree di rischio relative alle stesse sono state richiamate nelle note sopra riportate.

### Investimenti in *joint venture*

Di seguito si riportano le *joint venture* più significative:

Nome della società	Sede operativa principale	Sede legale (se diversa dalla sede operativa principale)	% di possesso	Natura del rapporto	Metodo di valutazione
Grupo Unidos Por El Canal S.A.	Panama	n/a	48%	(1)	Patrimonio netto

(1) La società detenuta direttamente da Salini Impregilo S.p.A. si occupa della realizzazione del nuovo sistema di chiuse del Canale di Panama. Per una descrizione dettagliata della commessa si rinvia al capitolo della Relazione sulla gestione "Andamento della gestione per area geografica" e in particolare ai paragrafi "Ampliamento del Canale di Panama" e "Aree di rischio del settore". La governance prevede delibere a maggioranze qualificate che possono essere raggiunte attraverso il voto favorevole di due soci tra cui Salini Impregilo.

Con riferimento alla *joint venture* sopra elencata non esiste una quotazione di mercato e il valore di carico delle stesse è allineato al rispettivo *fair value*.

### Rischi associati alle interessenze del Gruppo nelle *joint ventures*

#### Impegni

Il Gruppo, relativamente alle *joint ventures*, presenta i seguenti impegni:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
<b>Impegni</b>	<b>638.181</b>	590.332	47.848

La variazione è dovuta soprattutto alle garanzie emesse a favore di Grupo Unidos por El Canal.

### Passività potenziali

Alla data di redazione della presente Relazione finanziaria non ci sono passività potenziali relative agli interessi del Gruppo in *joint venture*. Le eventuali aree di rischio relative alle stesse sono state richiamate nelle note sopra riportate.

### Riepilogo delle informazioni economico-finanziarie relative alle *joint ventures*

Di seguito sono riportate le informazioni finanziarie relative alle *joint ventures* contabilizzate con il metodo

del Patrimonio netto, in aggiunta viene riportata la riconciliazione delle informazioni economico-finanziarie della *joint venture* sopra riportata con il valore di carico dell'interessenza nella *joint venture* come definita dai patti parasociali.

Le informazioni riflettono i valori presentati nei bilanci delle *joint ventures* rettificati sulla base delle differenze nelle politiche contabili riscontrate tra il Gruppo e le *joint ventures*.

## Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

### Gupc

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
<b>Attivo non corrente</b>			
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	110.624	156.116	(45.492)
Attività finanziarie non correnti	0	0	0
Altre attività non correnti	0	0	0
<b>Totale attivo non corrente</b>	<b>110.624</b>	<b>156.116</b>	<b>(45.492)</b>
<b>Attivo corrente</b>			
Disponibilità liquide ed altre attività finanziarie	154.880	45.615	109.265
Altre attività correnti	1.091.787	660.588	431.199
<b>Totale attivo corrente</b>	<b>1.246.667</b>	<b>706.203</b>	<b>540.464</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>1.357.291</b>	<b>862.319</b>	<b>494.972</b>
Patrimonio netto	(441.403)	(388.534)	(52.869)
Passività non correnti	0	0	0
Passività Finanziarie non correnti	0	0	0
<b>Altre passività non correnti</b>	<b>1.223</b>	<b>196</b>	<b>1.027</b>
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>1.223</b>	<b>196</b>	<b>1.027</b>
Passività correnti	-	-	-
Passività Finanziarie correnti	597.409	168.782	428.627
<b>Altre passività correnti</b>	<b>1.200.063</b>	<b>1.081.876</b>	<b>118.187</b>
<b>Totale passività correnti</b>	<b>1.797.472</b>	<b>1.250.658</b>	<b>546.814</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>1.357.292</b>	<b>862.320</b>	<b>494.972</b>

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
<b>Patrimonio netto iniziale</b>	<b>(388.534)</b>	<b>(360.716)</b>
Proventi ed (oneri) per il periodo	(62)	(45.221)
Dividendi distribuiti	0	0
Altri proventi complessivi		
Differenze di cambio	(52.807)	17.403
<b>Patrimonio netto finale</b>	<b>(441.403)</b>	<b>(388.534)</b>
	(169.499)	(149.197)
<b>Credito finanziario</b>	<b>180.228</b>	<b>72.616</b>
Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali		
<b>Valore di carico</b>	<b>10.729</b>	<b>(76.581)</b>

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Ricavi	781.277	993.629	(212.352)
Costi operativi	(703.366)	(960.872)	257.506
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>77.911</b>	<b>32.757</b>	<b>45.154</b>
Ammortamenti	(63.136)	(64.464)	1.328
<b>Risultato operativo</b>	<b>14.775</b>	<b>(31.707)</b>	<b>46.482</b>
Proventi finanziari	397	94	303
Oneri finanziari	(20.606)	(11.712)	(8.894)
Utili (perdite) su cambi	5.394	(1.824)	7.218
<b>Gestione finanziaria</b>	<b>(14.815)</b>	<b>(13.442)</b>	<b>(1.373)</b>
Gestione delle partecipazioni	0	0	0
<b>Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni</b>	<b>(14.815)</b>	<b>(13.442)</b>	<b>(1.373)</b>
Risultato prima delle imposte	(40)	(45.149)	45.109
<b>Imposte</b>	<b>(21)</b>	<b>(72)</b>	<b>51</b>
Risultato delle attività continuative	(61)	(45.221)	45.160
Altri componenti di Conto economico complessivo	0	0	0
<b>Risultato netto</b>	<b>(61)</b>	<b>(45.221)</b>	<b>45.160</b>

### Joint operation

Le principali *joint operation* alle quali partecipa il Gruppo Salini Impregilo sono: CMC - Mavundla - Impregilo (Sud Africa) e Civil Work Group (Arabia Saudita). La prima è partecipata direttamente da Salini Impregilo S.p.A. con una quota del 39,2% e si occupa dei lavori per l'impianto idroelettrico di Ingula. La seconda è partecipata direttamente da Salini Impregilo S.p.A. con una quota del 43% e si occupa dei lavori civili per la metropolitana di Riyadh. In entrambi i casi si tratta di accordi a controllo

congiunto in quanto le delibere degli organi di governo prevedono il voto unanime. Inoltre, con riferimento al tipo di joint arrangement, entrambe le entità sono strutturate in veicoli separati che garantiscono la trasparenza di diritti e obblighi rispetto a Salini Impregilo S.p.A.

### 4. Attività finanziarie non correnti

Le attività finanziarie non correnti ammontano complessivamente a € 89,1 milioni, la tabella seguente ne presenta la composizione.

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Altre attività finanziarie, Titoli	21.070	10.977	10.093
Crediti finanziari verso società del Gruppo non consolidate	15.675	81	15.594
Crediti finanziari verso terzi	52.379	37.851	14.528
<b>Totale</b>	<b>89.124</b>	<b>48.909</b>	<b>40.215</b>

I Titoli e le altre attività finanziarie sono investimenti di liquidità effettuati da alcune imprese del Gruppo e sono a rendimento garantito non quotati e con scadenza successiva ai dodici mesi. Al 31 dicembre 2014 ammontano complessivamente a € 21,1 milioni (€ 11,0 milioni) e includono prevalentemente le quote del fondo che finanzia la concessionaria Yuma.

I crediti finanziari verso società del Gruppo non consolidate pari a € 15,7 milioni si riferiscono prevalentemente a:

- crediti per finanziamenti a concessionarie collegate per complessivi € 8,5 milioni;
- finanziamenti concessi dalla nostra controllata svizzera CSC ad una sua SPV per € 3,4 milioni;
- finanziamento fruttifero di Todini per € 3,3 milioni concesso alla parte correlata Cediv.

I crediti finanziari verso Terzi non correnti pari a € 52,4 milioni a:

- crediti sorti a seguito della cessione, avvenuta nel 2010, alla Provincia di Cordoba (Argentina) della partecipazione nella concessionaria argentina Caminos de las Sierras, su cui maturano interessi ad un tasso fisso del 9,50%, composti come segue:

- il credito nei confronti di Caminos de las Sierras, si riferisce al prestito concesso, in esercizi precedenti, da Impregilo International Infrastructures alla stessa Caminos de las Sierras che, a seguito degli accordi di cessione, è stato oggetto di ristrutturazione. Il credito residuo al 31 dicembre 2014 ammonta a € 16,6 milioni, di cui € 9,8 milioni esigibili oltre l'esercizio successivo ed € 6,8 milioni esigibili entro l'esercizio successivo.
- il credito nei confronti della Provincia di Cordoba si riferisce anch'esso alla cessione della concessionaria Caminos de las Sierras ed è complessivamente pari a € 6,2 milioni, di cui € 3,5 milioni esigibili oltre l'esercizio successivo e € 2,7 milioni esigibili entro l'esercizio successivo.

Tali crediti sono regolarmente incassati secondo le scadenze stabilite negli accordi con le controparti.

- Credito finanziario pari a € 17,9 milioni relativo alla cessione a terzi della partecipazione nelle società "TE". Tale credito è fruttifero di interessi e sarà incassato entro il 31 ottobre 2016.
- Crediti finanziari pari a € 20,9 milioni relativi alle concessioni detenute da Todini rilevati secondo le modalità descritte nel paragrafo Criteri di valutazione delle presenti Note esplicative.

## 5. Attività e passività fiscali differite

Le attività per imposte anticipate e le passività fiscali differite al 31 dicembre 2014 ammontano rispettivamente a € 138,4 milioni e € 80,4 milioni.

(Valori in euro/000)	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>31 dicembre 2013</b>	<b>Variazione</b>
Attività per imposte anticipate	<b>138.402</b>	121.246	17.156
Passività fiscali differite	<b>(80.435)</b>	(74.015)	(6.420)

La tabella seguente espone la variazione delle attività e passività fiscali differite e il conseguente impatto a Conto economico:

(Valori in euro/000)	<b>31.12.2013</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>Effetto oscillazione cambi</b>	<b>Variazione area consolidamento</b>	<b>Patrimonio netto</b>	<b>Altre Variazioni</b>	<b>31.12.2014</b>
<b>Imposte anticipate:</b>								
Ammortamenti eccedenti l'aliquota fiscale	8.482	21	-	-	65	-	634	<b>9.202</b>
Fondi rischi e svalutazioni dell'attivo	47.843	1.952	(8.756)	2	6.157	-	-	<b>47.198</b>
Effetto fiscale aumento capitale sociale	-	-	(301)	-	-	1.506	-	<b>1.205</b>
Imposte ad esigibilità differita	37.204	657	-	6.432	-	-	-	<b>44.293</b>
Operazione Fisia Hiatus	19.378	-	(3.589)	-	-	-	-	<b>15.789</b>
Altre	26.421	76.508	(13.208)	248	6.730	106	635	<b>97.440</b>
<b>Totale</b>	<b>139.328</b>	<b>79.138</b>	<b>(25.854)</b>	<b>6.682</b>	<b>12.952</b>	<b>1.612</b>	<b>1.269</b>	<b>215.127</b>
Compensazione	(18.082)	-	-	-	-	-	(58.643)	<b>(76.725)</b>
<b>Imposte anticipate al netto della compensazione (a)</b>	<b>121.246</b>	<b>79.138</b>	<b>(25.854)</b>	<b>6.682</b>	<b>12.952</b>	<b>1.612</b>	<b>(57.374)</b>	<b>138.402</b>
<b>Imposte differite:</b>								
Ammortamenti fiscali anticipati	(4.650)	(2.174)	1.847	(26)	-	-	-	<b>(5.003)</b>
Plusvalenze differite	(459)	-	126	-	(251)	-	-	<b>(584)</b>
Interessi di mora non incassati	(6.053)	-	-	-	-	-	-	<b>(6.053)</b>
Effetti fiscali PPA	(9.714)	-	2.129	-	-	-	-	<b>(7.585)</b>
Imposte sul reddito di commessa o su suoi componenti	(7.695)	(22.155)	-	449	-	-	7.695	<b>(21.706)</b>
Imposte su ricavi di commessa a tassazione posticipata	(47.426)	(5.369)	-	(6.297)	-	-	-	<b>(59.092)</b>
Altre	(16.100)	(54.562)	15.408	201	(2.089)	-	5	<b>(57.137)</b>
<b>Totale</b>	<b>(92.097)</b>	<b>(84.260)</b>	<b>19.510</b>	<b>(5.673)</b>	<b>(2.340)</b>	<b>-</b>	<b>7.700</b>	<b>(157.160)</b>
Compensazione	18.082	-	-	-	-	-	58.643	<b>76.725</b>
<b>Imposte differite al netto della compensazione (b)</b>	<b>(74.015)</b>	<b>(84.260)</b>	<b>19.510</b>	<b>(5.673)</b>	<b>(2.340)</b>	<b>-</b>	<b>66.343</b>	<b>(80.435)</b>
<b>Fiscalità differita netta a Conto economico (a+b)</b>		<b>(5.122)</b>	<b>(6.344)</b>					<b>(11.466)</b>

## Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

La variazione riferita all'esercizio precedente è di seguito riportata:

(Valori in euro/000)	31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Effetto oscillazione cambi	Variazione area consolidamento	Patrimonio netto	Altre Variazioni	31.12.2013
<b>Imposte anticipate:</b>								
Ammortamenti eccedenti l'aliquota fiscale	893	6.261	(61)	-	1.389	-	-	8.482
Fondi rischi e svalutazioni dell'attivo	8.653	6.030	(9.834)	(3)	42.997	-	1	47.844
Imposte ad esigibilità differita	-	1.338	-	(1.132)	36.998	-	-	37.204
Operazione Fisia Hiatus	-	-	(2.693)	-	26.302	-	(4.231)	19.378
Altre	19.315	11.166	(1.287)	(739)	(85)	-	(1.950)	26.420
<b>Totale</b>	<b>28.861</b>	<b>24.795</b>	<b>(13.875)</b>	<b>(1.874)</b>	<b>107.601</b>	<b>-</b>	<b>(6.180)</b>	<b>139.328</b>
<b>Compensazione</b>	<b>(9.023)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.973</b>	<b>-</b>	<b>(12.032)</b>	<b>(18.082)</b>
<b>Imposte anticipate al netto della compensazione (a)</b>	<b>19.838</b>	<b>24.795</b>	<b>(13.875)</b>	<b>(1.874)</b>	<b>110.574</b>	<b>-</b>	<b>(18.212)</b>	<b>121.246</b>
<b>Imposte differite:</b>								
Ammortamenti fiscali anticipati	(4.953)	(1.743)	1.667	379	-	-	-	(4.650)
Plusvalenze differite	(1.015)	-	153	-	(3.829)	-	4.232	(459)
Interessi di mora non incassati	(523)	-	-	-	(5.530)	-	-	(6.053)
Effetti fiscali PPA	-	-	14.521	-	-	-	(24.235)	(9.714)
Imposte sul reddito di commessa o su suoi componenti	-	-	-	-	(8.275)	-	580	(7.695)
Imposte su ricavi di commessa a tassazione posticipata	(12.309)	(7.066)	-	1.103	(29.154)	-	-	(47.426)
Altre	(13.143)	(834)	(888)	1.025	(2.632)	-	372	(16.100)
<b>Totale</b>	<b>(31.943)</b>	<b>(9.643)</b>	<b>15.453</b>	<b>2.507</b>	<b>(49.420)</b>	<b>-</b>	<b>(19.051)</b>	<b>(92.097)</b>
Compensazione	9.023	-	-	-	(2.973)	-	12.032	18.082
<b>Imposte differite al netto della compensazione (b)</b>	<b>(22.920)</b>	<b>(9.643)</b>	<b>15.453</b>	<b>2.507</b>	<b>(52.393)</b>	<b>-</b>	<b>(7.019)</b>	<b>(74.015)</b>
<b>Fiscalità differita netta a Conto economico (a+b)</b>		<b>15.152</b>	<b>1.578</b>					<b>16.730</b>

## 6. Rimanenze

Le rimanenze ammontano a € 262,7 milioni e la relativa composizione è evidenziata nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014			31 dicembre 2013			Variazione
	Valore lordo	Fondo	Valore netto	Valore lordo	Fondo	Valore netto	
Iniziative immobiliari	22.285	(8.222)	14.063	22.310	(8.222)	14.088	(25)
Prodotti finiti e merci	3.680		3.680	4.150		4.150	(470)
Materie prime, sussidiarie e di consumo	246.550	(1.553)	244.997	206.868	(726)	206.142	38.855
<b>Totale rimanenze</b>	<b>272.515</b>	<b>(9.775)</b>	<b>262.740</b>	<b>233.328</b>	<b>(8.948)</b>	<b>224.380</b>	<b>38.360</b>

### Iniziative immobiliari

Al 31 dicembre 2014 le iniziative immobiliari ammontano a € 14,1 milioni sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente. Tale valore accoglie prevalentemente il progetto immobiliare del valore netto di € 11,6 milioni (al netto di un fondo rettificativo il cui valore ammonta a € 7,8 milioni) per la realizzazione di un polo commerciale in Lombardia. Ancorché alla data di riferimento del presente Bilancio consolidato l'iniziativa non sia stata ancora completamente avviata, sulla base delle attuali previsioni urbanistiche adottate dalle amministrazioni competenti, la congruità di tale valore è stata determinata anche con il supporto delle valutazioni di esperti indipendenti.

### Prodotti finiti e merci e Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il valore netto delle voci in esame ammonta rispettivamente a € 3,7 milioni e € 245,0 milioni e si riferisce prevalentemente a materiali e merci destinate all'impiego nelle commesse estere tra le quali, in particolare, si segnalano le commesse in Venezuela, Colombia, Stati Uniti, Etiopia, Nigeria, Zimbabwe, Malaysia, Sierra Leone, Dubai, Kazakhstan.

Il valore delle materie prime, sussidiarie e di consumo è esposto al netto di un fondo pari a € 1,6 milioni, di cui se ne fornisce la movimentazione nel seguito.

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	Accantonamenti	Utilizzi	Utilizzi in conto	Differenze cambio	31 dicembre 2014
Fondo svalutazione materie prime	(726)	(813)			(14)	(1.553)
<b>Totale</b>	<b>(726)</b>	<b>(813)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(14)</b>	<b>(1.553)</b>

La movimentazione relativa all'esercizio precedente è fornita nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012	Accantonamenti	Utilizzi	Utilizzi in conto	Differenze cambio	31 dicembre 2013
Fondo svalutazione materie prime	(1.376)	(46)	657		39	(726)
<b>Totale</b>	<b>(1.376)</b>	<b>(46)</b>	<b>657</b>	<b>-</b>	<b>39</b>	<b>(726)</b>

## 7. Lavori in corso su ordinazione

La Voce “Lavori in corso su ordinazione” ammonta a € 1.252,8 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2013 di € 95,8 milioni.

La seguente tabella espone l'ammontare dei lavori in corso rilevati secondo la percentuale di completamento al netto delle perdite conseguite o stimate alla data di riferimento e delle fatturazioni riferite agli stati avanzamento lavori:

(Valori in euro/000)	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>31 dicembre 2013</b>	<b>Variazione</b>
Lavori progressivi	<b>18.987.684</b>	14.881.929	4.105.755
Acconti ricevuti (su lavori certificati)	<b>(17.734.915)</b>	(13.724.915)	(4.010.000)
<b>Totale lavori in corso su ordinazione</b>	<b>1.252.769</b>	<b>1.157.014</b>	<b>95.755</b>

I lavori che maggiormente contribuiscono a comporre la voce si riferiscono prevalentemente ai progetti ferroviari in Venezuela per € 242,2 milioni (con una produzione del periodo di € 178,5 milioni), ai progetti idroelettrici in Etiopia per € 94,6 milioni (con una produzione del periodo di € 976,1 milioni), alle commesse in Italia sull'Alta velocità/Alta capacità per € 89,7 milioni (con una produzione del periodo di € 124,7 milioni), ai progetti idroelettrici, stradali e di edilizia civile in Nigeria per € 87,6 milioni (con una produzione del periodo di € 164,5 milioni), ai lavori attinenti i lotti 5 e 6 dell'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria per € 51,0 milioni (con una produzione del periodo di € 51,0 milioni), ai lavori relativi agli impianti idroelettrici in Colombia per € 78,3 milioni (con una produzione del periodo di € 306,2 milioni) e al progetto idroelettrico Ingula in Sud Africa per € 48,9 milioni (con una produzione del periodo di € 72,3 milioni).

Inoltre, sono iscritti € 48,3 milioni relativi al complesso delle commesse in chiusura in carico alla controllata Imprepar S.p.A.

Il Gruppo Salini Impregilo è presente in Venezuela attraverso la propria stabile organizzazione che direttamente o in partnership con soci internazionali svolge diversi lavori ferroviari e idroelettrici, con una presenza consolidata nel Paese nell'arco di oltre un trentennio.

Negli ultimi anni i rapporti con i committenti, tutti di emanazione governativa, sono stati caratterizzati da regolare lentezza nei pagamenti. Tale aspetto

si è accentuato nell'ultimo anno a seguito del cambiamento ai vertici del Governo del Paese, avvenuto all'inizio del 2013, e del contestuale inasprimento delle tensioni sociali che hanno accompagnato tale transizione politica.

A fronte del sostanziale stallo manifestato dai committenti in tale contesto, pertanto, il Gruppo ha significativamente rallentato le attività produttive.

Per quanto riguarda i lavori ferroviari, in particolare per il progetto P. Cabello-La Encrucijada, si segnala come siano stati predisposti due accordi, uno in marzo e l'altro in maggio, (cd. “Puntos de Cuenta”) entrambi firmati dal Presidente IFE (il committente) e ratificati dal Presidente della Repubblica, secondo i quali si prevedeva il pagamento progressivo del 85% del credito accumulato in Bolivares e del 47% del credito in Euro, accumulati a settembre 2013. A tutt'oggi possiamo dire che effettivamente si sono verificati gli incassi relativi alla moneta locale per 94% e relativi alla valuta per 34,6% (sempre con riferimento alle percentuali di cui sopra).

In tale contesto, inoltre, alla fine del primo semestre 2014 è stato sottoscritto un atto integrativo del contratto relativo alla linea Puerto Cabello-La Encrucijada e riferito alla realizzazione delle opere elettromeccaniche.

È attualmente in corso di negoziazione con il Cliente un ulteriore addendum nel quale saranno definiti il reclamo per l'estensione contrattuale dei lavori e la forma di pagamento dello stesso e dei lavori a finire.

Le opere in corso di realizzazione da parte del Gruppo Salini Impregilo sono infrastrutture prioritarie di assoluta rilevanza, sia dal punto di vista economico-industriale sia da quello sociale. Con tali presupposti, e sulla base del continuo e attento monitoraggio della situazione del Paese, svolto congiuntamente con i propri partner, anche attraverso incontri con i Committenti e con le autorità governative locali finalizzati al presidio e tutela delle posizioni del Gruppo Salini Impregilo, non si rilevano allo stato particolari criticità in merito alla realizzabilità dei propri attivi netti, fatta eccezione per l'estensione dei tempi d'incasso che è stata adeguatamente tenuta in considerazione nelle valutazioni di bilancio e per le tematiche riferiti ai nuovi tassi di cambio adottati per la conversione delle attività nette espresse in divisa locale, coerentemente riflesse nei preventivi a vita intera dei progetti in corso.

Alla luce della delicatezza e complessità della situazione che si è venuta a creare a livello politico non si può escludere che, successivamente alla data di predisposizione della presente Relazione finanziaria si verifichino eventi ad oggi non previsti e tali da comportare modifiche alle valutazioni sinora effettuate.

Per quanto attiene ai lavori in corso di esecuzione relativamente al progetto "Attraversamento stabile dello Stretto di Messina e collegamenti stradali e ferroviari sul versante Calabria e Sicilia", i valori dei lavori in corso al 31 dicembre 2014 ammontano a € 22,7 milioni. Con riferimento a tale commessa si ricorda che in data 2 novembre 2012 era stato emanato il Decreto Legge n. 187, avente ad oggetto "Misure urgenti per la ridefinizione dei rapporti contrattuali con la società Stretto di Messina S.p.A. (committente dell'opera) e in materia di trasporto pubblico locale". A seguito dell'emanazione di tale decreto e alla luce delle potenziali implicazioni sulla posizione contrattuale del Contraente Generale Eurolink, di cui Salini Impregilo è leader, Eurolink ha ritenuto di inviare al committente, ai sensi delle vigenti previsioni contrattuali, comunicazione di recesso anche a tutela della posizione di tutti i partners, italiani e stranieri, presenti nella compagine. Ciò nondimeno, tenuto

conto dell'interesse preminente alla realizzazione dell'opera, il Contraente ha altresì comunicato la disponibilità a rivedere la propria posizione qualora il Committente manifestasse concretamente la volontà di realizzare il progetto. Le trattative a tal fine intercorse tra le parti, nonostante gli sforzi profusi, non hanno avuto esito positivo. Eurolink ha avviato varie azioni giudiziarie in sede nazionale e comunitaria, da un lato, eccependo la contrarietà alle norme costituzionali e ai trattati comunitari delle previsioni del predetto decreto, che pregiudicano i diritti legittimamente acquisiti da Eurolink in forza delle disposizioni contrattuali e dall'altro, chiedendo la condanna di Stretto di Messina al pagamento delle somme richieste, a vario titolo, dal Contraente Generale in ragione del venir meno del contratto per ragioni non dipendenti dalla propria volontà. Con riferimento alle azioni giudiziarie a livello comunitario si segnala che la Commissione Europea, nel novembre 2013, ha comunicato la determinazione a non dar seguito all'azione per assenza di violazione dei trattati, determinazione confermata in data 7 gennaio 2014 con la comunicazione, da parte della stessa Commissione Europea, di archiviazione dell'esposto. Per quanto attiene invece l'azione giudiziaria civile in sede nazionale, anche Salini Impregilo S.p.A. e tutti i Soci Eurolink, in proprio, unitamente e disgiuntamente, hanno chiesto la condanna di Stretto di Messina al pagamento di somme richieste, a vario titolo, in ragione del venir meno del contratto per cause non dipendenti dalla propria volontà.

Coerentemente con quanto descritto il portafoglio ordini del Gruppo Impregilo già alla fine dell'esercizio 2012 è stato rettificato per riflettere l'eliminazione del progetto qui descritto. Tenuto conto, infine, della complessità dei vari iter giudiziari avviati, ancorché i consulenti che assistono Impregilo e il contraente generale in tali ambiti supportino una valutazione ragionevolmente positiva circa l'accoglimento delle azioni avviate e la recuperabilità dei residui attivi iscritti in bilancio in relazione a tale progetto, non si può escludere che nel corso dei successivi periodi siano riscontrati eventi ad oggi non prevedibili e tali da richiedere l'aggiornamento delle valutazioni attualmente effettuate.

Infine con riferimento ai lavori in corso di esecuzione

## Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

in Libia il valore dei lavori in corso al 31 dicembre 2014 ammonta a € 138,2 milioni. Per una disamina dei rischi legati a tale commesse si rinvia al paragrafo “Situazione Libia” riportato nelle sezioni precedenti delle presenti Note esplicative.

Di seguito si riepiloga la composizione dei lavori in corso per area geografica:

(Valori in euro/000)	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>31 dicembre 2013</b>	<b>Variazione</b>
Italia	<b>355.219</b>	317.102	38.117
UE	<b>80.465</b>	78.470	1.995
Extra UE	<b>16.714</b>	3.698	13.016
Asia	<b>26.184</b>	76.055	(49.871)
Medio Oriente	<b>38.346</b>	35.340	3.006
Africa	<b>378.075</b>	337.158	40.917
Nord America		477	(477)
America Latina	<b>357.766</b>	308.714	49.052
<b>Totale lavori in corso su ordinazione</b>	<b>1.252.769</b>	<b>1.157.014</b>	<b>95.755</b>

Si evidenzia, rispetto all’esercizio precedente, un incremento principalmente riferibile allo sviluppo delle attività industriali riferite alle commesse in Libia, Danimarca, e Sud Africa per l’estero, e alle commesse dell’alta velocità/alta capacità in Italia, solo parzialmente contenuto dal decremento ascrivibile ad alcuni lavori in Etiopia, Malesia, Kazakhstan, e Qatar.

La variazione in America Latina è ascrivibile principalmente al progetto della linea 6 del Metro di Santiago in Cile, per il cui commento si rimanda al paragrafo “Aree di rischio del settore”.

Si segnala inoltre un decremento della posta in esame in seguito alla cessione della controllata Fisia Babcock Environment GmbH, avvenuta nel corso del secondo trimestre dell’esercizio.

Per maggiori dettagli di carattere contrattuale e riferiti all’andamento e all’avanzamento dei principali progetti in corso di realizzazione si rimanda a quanto riportato nelle informazioni sulla gestione, nella precedente parte della presente Relazione finanziaria annuale.

## 8. Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2014 i crediti ammontano a € 1.680,3 milioni, con un decremento netto di € 87,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2013.

Tale voce include € 259,7 milioni di crediti verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate.

La composizione dei crediti verso terzi è riepilogata nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>31 dicembre 2013</b>	<b>Variazione</b>
Crediti verso clienti	<b>1.522.789</b>	1.450.174	72.615
Fondo svalutazione	<b>(100.896)</b>	(102.715)	1.819
<b>Totale crediti netti</b>	<b>1.421.893</b>	<b>1.347.459</b>	<b>74.434</b>

Il saldo si riferisce a crediti nei confronti di committenti sia per fatture emesse sia per stati d'avanzamento lavori già certificati ma ancora da fatturare. L'incremento netto del periodo è stato determinato da variazioni di segno opposto e principalmente dovute: ad un incremento di circa € 29 milioni generato dalla riclassifica dei Rami del Gruppo Todini Costruzioni Generali, che, per effetto della riorganizzazione aziendale già citata in precedenza, sono esposti al 31 dicembre 2014 nelle attività continuative, a differenza del 2013 nel quale vengono classificate come attività destinate alla vendita (IFRS 5); ad un decremento dei crediti in Italia a seguito degli incassi per la commessa Metro B1 (circa € 20 milioni); a un incremento nelle commesse in Africa generato dalla normale gestione delle commesse operative per circa € 43 milioni; da un decremento dei crediti riferiti alle società operanti in Sud America ed in particolare in Venezuela a seguito dell'adozione da parte del Gruppo, a decorrere dal 30 giugno 2014, del nuovo tasso di cambio ufficiale, denominato SICAD 2, per la conversione dei valori originati in divisa locale. Tale adozione ha comportato la rilevazione di un

differenziale negativo di cambio pari a circa € 89 milioni, iscritto nel Conto economico dell'esercizio. Per maggiori dettagli si rimanda alla parte iniziale delle presenti Note esplicative.

Si ricorda inoltre che la voce in esame include inoltre crediti per complessivi € 226,8 milioni vantati da FIBE nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni campane relativi sia alla gestione contrattuale fino al 15 dicembre 2005 sia alla successiva gestione transitoria. Per maggiori dettagli in merito a tale complesso contesto ed alle relative valutazioni si rinvia al capitolo della Relazione sulla gestione – Parte II “Attività non correnti destinate alla vendita ed attività operative cessate”.

I crediti per ritenute a garanzia al 31 dicembre 2014 ammontano a € 109,5 milioni (€ 124,3 al 31 dicembre 2013).

Il fondo svalutazione crediti ammonta a € 100,9 milioni in diminuzione di € 1,8 milioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente così come rappresentato nella seguente tabella:

(Valori in euro/000)	<b>31 dicembre 2013</b>	<b>Accantonamenti</b>	<b>Utilizzi</b>	<b>Utilizzi in conto</b>	<b>Variazione area</b>	<b>Altri movimenti</b>	<b>Differenze cambio</b>	<b>31 dicembre 2014</b>
Fondo svalutazione crediti commerciali	42.598	4.230	(6.310)	(1.060)	1.549	95	(3)	<b>41.099</b>
Fondo interessi di mora	60.117	302	-	(622)	-	-	-	<b>59.797</b>
<b>Totale</b>	<b>102.715</b>	<b>4.532</b>	<b>(6.310)</b>	<b>(1.682)</b>	<b>1.549</b>	<b>95</b>	<b>(3)</b>	<b>100.896</b>

## Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

La movimentazione dell'esercizio 2013 è di seguito riportata:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012	Accantonamenti	Utilizzi	Utilizzi in conto	Variazione area	Differenze cambio	Altri movimenti	31 dicembre 2013
Fondo svalutazione crediti commerciali	5.993	13.752	(4.268)	(5.937)	33.212	(105)	(50)	42.597
Fondo interessi di mora	-	-	-	(1.416)	61.533	-	-	60.117
<b>Totale</b>	<b>5.993</b>	<b>13.752</b>	<b>(4.268)</b>	<b>(7.353)</b>	<b>94.745</b>	<b>(105)</b>	<b>(50)</b>	<b>102.714</b>

I crediti verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate alla data del 31 dicembre 2014 presentano un saldo pari a € 258,4 milioni in diminuzione di € 161,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2013.

Inoltre segnaliamo che nel 2014 i crediti verso società del Gruppo si riferiscono prevalentemente a rapporti di natura commerciale in essere con le società non consolidate del Gruppo Salini Impregilo e diminuiscono rispetto al 31 dicembre 2013. La variazione è generata prevalentemente dalla diminuzione del credito vantato nei confronti del Consorzio Pedelombarda da € 116,1 milioni a € 48,2 milioni, per il decremento delle fatture da emettere rispetto all'esercizio precedente come conseguenza dell'ultimazione dei lavori della commessa. Inoltre segnaliamo che nel 2014 il Consorzio

Cociv è consolidato integralmente in seguito alla già citata acquisizione di CIV S.p.A. e della quota da essa posseduta. Nel Bilancio Consolidato 2013 riesposto, tale consorzio era valutato a Patrimonio netto ed emergeva un credito del Gruppo verso lo stesso consorzio pari a € 101,2 milioni.

La voce in esame include € 65,9 milioni rappresentativi della parte del credito netto verso Consorzi e società consortili su cui nessuno esercita il controllo e funzionanti a ribaltamento costi, cui corrisponde la quota di competenza del Gruppo di disponibilità liquide in carico a SPV. Tale importo è rappresentato nella posizione finanziaria netta alla Voce "Posizione Finanziaria Attiva" detenuta presso SPV e società di Progetto non consolidate.

### 9. Derivati e altre attività finanziarie correnti

Al 31 dicembre 2014 la voce in esame ammonta a € 156,9 milioni (€ 304,5 milioni al 31 dicembre 2013) e include le seguenti voci:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Altre attività finanziarie correnti	156.908	303.513	(146.605)
Derivati attivi	-	1.016	(1.016)
<b>Totale derivati e altre attività finanziarie correnti</b>	<b>156.908</b>	<b>304.529</b>	<b>(147.621)</b>

Le "altre attività finanziarie correnti" sono così composte:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Titoli di stato e assicurativi	11.433	590	10.843
Crediti finanziari correnti	145.475	302.923	(157.448)
<b>Totale altre attività finanziarie correnti</b>	<b>156.908</b>	<b>303.513</b>	<b>(146.605)</b>

I titoli di stato e assicurativi per € 11,4 milioni nel 2014 sono investimenti di liquidità effettuati da alcune imprese del Gruppo e sono a rendimento garantito non quotati e con scadenza entro i dodici mesi.

Nell'anno la controllata argentina Impregilo Healy Ute ha effettuato operazioni di pronti contro termine per € 10,4 milioni.

All'interno della Voce "Crediti finanziari correnti" evidenziamo:

- crediti finanziari correnti pari a € 40,2 milioni che si riferiscono alla controllata Impregilo International Infrastructures N.V. e comprendono per € 9,4 milioni (€ 7,6 milioni al 31 dicembre 2013) le quote correnti dei crediti sorti a seguito della cessione, avvenuta nel 2010, alla Provincia di Cordoba (Argentina) della partecipazione nella concessionaria argentina Caminos de las Sierras, di cui si è già detto in precedenza. Tali crediti, ad oggi, sono regolarmente incassati secondo le previsioni degli accordi contrattuali di riferimento;
- € 29,0 milioni dovuti al credito per la fideiussione escussa nell'anno per i ritardati lavori della Metro 6. Tale credito è ritenuto recuperabile anche con il supporto dei legali che assistono il Gruppo nella controversia con il committente;

- € 39,9 milioni che si riferiscono a finanziamenti a breve termine concessi a Co.Ge Fin srl per € 18,1 milioni e S.P M4 per € 18,3 e per € 3,4 milioni al consorzio La Quado;
- il credito finanziario verso il Consorzio OIV Tocomá che ammonta a € 45,0 milioni;
- il conto corrente di corrispondenza verso Salini Costruttori S.p.A., pari a € 10,0 milioni che diminuisce rispetto al dato del 31 dicembre 2013 per € 72,6 a seguito di un incasso di € 82,6 milioni da Salini Costruttori e un incremento di € 10,0 relativo al consolidato fiscale con la stessa controllante. Il conto corrente di corrispondenza matura interessi ad un tasso pari all' Euribor 3m + 5%. Sempre con riferimento ai rapporti verso Salini Costruttori, si segnala che al 31 dicembre 2013 il Gruppo vantava un ulteriore finanziamento pari a € 65,0 milioni, integralmente incassato nel corso del 2014.

La Voce "Derivati attivi" include il *fair value* alla data di riferimento dei contratti stipulati con finalità di copertura dal rischio di fluttuazione dei tassi di cambio.

Tale voce è analizzata nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Acquisti e vendite di valuta a termine – con rilevazione del fair value a Conto economico	-	1.016
<b>Totale derivati esposti in posizione finanziaria netta</b>	<b>-</b>	<b>1.016</b>

## 10. Attività correnti per imposte sul reddito e altri crediti tributari

Le attività correnti per imposte sul reddito ammontano a € 95,5 milioni e sono dettagliate di seguito:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Crediti per imposte dirette	38.483	35.690	2.793
Crediti Irap	4.088	1.859	2.229
Crediti verso erario per imposte dirette Estero	52.906	50.050	2.856
<b>Totale attività correnti per imposte sul reddito</b>	<b>95.477</b>	<b>87.599</b>	<b>7.878</b>

## Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

Il valore evidenziato al 31 dicembre 2014 accoglie sostanzialmente:

- crediti per imposte dirette riferiti ad eccedenze di imposta di esercizi precedenti, richiesti regolarmente a rimborso, e fruttiferi di interessi;

- crediti verso erario per imposte dirette Estero, riferiti alle eccedenze di imposta versate all'estero da parte delle entità estere del Gruppo, il cui recupero sarà effettuato in accordo con le vigenti normative.

Gli altri crediti tributari ammontano a € 96,5 milioni, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2013 di € 37,0 milioni. La loro composizione è riportata di seguito:

(Valori in euro/000)	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>31 dicembre 2013</b>	<b>Variazione</b>
Crediti verso Erario per Iva	<b>74.906</b>	104.424	(29.518)
Altri crediti per imposte indirette	<b>21.583</b>	29.109	(7.526)
<b>Totale altri crediti tributari</b>	<b>96.489</b>	<b>133.533</b>	<b>(37.044)</b>

I crediti verso l'erario per IVA ammontano a € 74,9 milioni. Tale importo include € 49,4 milioni verso l'erario italiano e € 25,5 milioni verso amministrazioni tributarie estere.

Gli altri crediti per imposte indirette includono ritenute versate dalla filiale Islanda per € 7,9 milioni in relazione alla retribuzione del personale interinale estero che operava

nel cantiere. Per maggiori informazioni si rinvia a quanto commentato nelle "Aree di rischio" relative all'area estero.

### 11. Altre attività correnti

Le altre attività ammontano a € 690,0 milioni in aumento di € 248,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2013. La voce in oggetto è composta come di seguito indicato:

(Valori in euro/000)	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>31 dicembre 2013</b>	<b>Variazione</b>
Crediti diversi	<b>257.178</b>	143.049	114.129
Anticipi a Fornitori	<b>222.775</b>	180.111	42.664
Crediti diversi vs. entità del Gruppo non consolidate ed altre parti correlate	<b>103.544</b>	63.367	40.177
Ratei e risconti attivi	<b>106.501</b>	55.350	51.151
<b>Totale altre attività correnti</b>	<b>689.998</b>	<b>441.877</b>	<b>248.121</b>

La variazione in aumento della Voce "Crediti diversi" pari a € 114,1 milioni rispetto all'esercizio precedente è principalmente generata da:

- un importo pari a € 28,7 milioni nei confronti della Repubblica Argentina a titolo di risarcimento danni a seguito di lodo a noi favorevole emesso il 21 giugno 2011 e confermato dal Collegio Arbitrale di Buenos Aires in data 24 gennaio 2014;
- un importo pari a € 15,9 milioni, inerenti a riserve cedute da Todini Costruzioni Generali S.p.A. a Salini Impregilo S.p.A. nel 1° semestre dell'esercizio e relative alla commesse Capo Boi in Sardegna e Napoli-Alifana;

- crediti relativi alla partecipata Todini S.p.A. pari € 35,4 milioni, dei quali € 8,3 milioni si riferiscono al claim, passato in giudicato, nei confronti del Ministero dei Trasporti Romano; € 18,0 milioni al credito nei confronti di Ga.Bi.Re. Srl, per la cessione di Cediv, ed € 9,1 milioni si riferiscono al credito nei confronti di Todini Finanziaria S.p.A. relativi a Co.ge.Fin. Srl;

La voce in esame include inoltre i crediti di FIBE, pari a € 71,3 milioni e invariati rispetto all'esercizio precedente, nei confronti delle strutture della pubblica amministrazione che a vario titolo si sono succedute nella gestione dell'emergenza rifiuti in Campania. Per maggiori dettagli in merito a tale complesso contesto

ed alle relative valutazioni si rinvia al capitolo della Relazione sulla gestione – Parte II “Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate”.

Gli anticipi a fornitori si incrementano di € 42,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2013. A tale variazione hanno contribuito le erogazioni effettuate a fornitori per le commesse Alta Velocità/Alta Capacità, tratta Milano-Genova e Linea 3 Metro di Riyadh, nonché l’assorbimento delle erogazioni effettuate in esercizi precedenti per le commesse Venezuela, Turchia, Polonia e Danimarca.

I crediti verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate ammontano a € 103,6 milioni e aumentano di € 40,2 milioni rispetto all’esercizio precedente, di cui € 13,6 milioni si riferiscono alla riclassifica dei saldi inclusi nei rami di Todini che nel 2013 erano classificati nelle attività destinata alla vendita e che nel 2014 sono stati riesposti nelle attività continuative. Le variazioni più significative riguardano il credito vantato nei confronti della controllante Salini Costruttori S.p.A. che

aumenta per € 4,0 milioni e l’aumento del credito vantato nei confronti del Consorzio OIV Tocoma che passa da € 52,6 milioni al 31 dicembre 2013 a € 66,2 milioni al 31 dicembre 2014.

I ratei e risconti attivi, ammontano a € 106,5 milioni, in aumento di € 51,2 milioni rispetto alla chiusura dell’esercizio precedente. La voce in esame si riferisce prevalentemente ad assicurazioni, commissioni su fidejussioni e altri costi di commessa che verranno rilevati a Conto economico nei periodi futuri secondo un criterio di ripartizione basato sull’avanzamento delle commesse cui si riferiscono. La variazione di tale posta è attribuibile principalmente alla commessa per la realizzazione della linea 3 della metropolitana di Riyadh, in Arabia Saudita, alla costruzione della diga Neckartal in Namibia e alla commessa dell’Alta Velocità/Alta Capacità tratta Milano-Genova. Si evidenzia che la voce altri risconti attivi include costi rilevati in base all’avanzamento lavori delle commesse per un importo pari a € 36,9 milioni.

La tabella seguente ne espone il dettaglio:

(Valori in euro/000)	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>31 dicembre 2013</b>	<b>Variazione</b>
Ratei attivi:			
– Altri	542	2.684	(2.142)
<b>Totale ratei attivi</b>	<b>542</b>	<b>2.684</b>	<b>(2.142)</b>
Risconti attivi:			
– Assicurazioni	44.008	29.390	14.618
– Fidejussioni	8.465	10.760	(2.295)
– Fitti passivi	722	631	91
– Consulenze	181	100	81
– Abbonamenti	12	4	8
– Canoni utenze	168	261	(93)
– Altri	52.403	11.520	40.883
<b>Totale risconti attivi</b>	<b>105.959</b>	<b>52.666</b>	<b>53.293</b>
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>106.501</b>	<b>55.350</b>	<b>51.151</b>

## 12. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2014 ammontano a € 1.030,9 milioni, in diminuzione di € 96,4 milioni come dettagliato nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	<b>31 dicembre 2014</b>	31 dicembre 2013	<b>Variazione</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>1.030.925</b>	1.127.276	<b>(96.351)</b>

Il saldo delle disponibilità liquide rappresenta i saldi dei conti bancari attivi al termine dell'esercizio e le giacenze di denaro, assegni e valori esistenti presso le sedi, i cantieri e le filiali estere.

La dinamica della variazione, nonché le variazioni dei conti correnti passivi di cui alla Nota 15, sono evidenziate nel Rendiconto finanziario.

Si segnala che i depositi di Imprepar includono € 12,9 milioni relativi a incassi effettuati da Imprepar in qualità di mandataria per conto terzi.

Infine le disponibilità liquide di Parking Glasgow risultano vincolate a specifiche riserve per € 0,5 milioni e risultano inoltre vincolate disponibilità liquide del CAVTOMI per € 65,2 milioni relativi al deposito fiduciario FIAT.

Al 31 dicembre 2014, la quota di disponibilità liquide di pertinenza dei soci terzi dei consorzi consolidate con il metodo integrale ammonta ad € 52,9 milioni.

## 13. Attività e passività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate e risultato netto derivante dalle attività operative cessate

Le attività non correnti destinate alla vendita sono esposte nella tabella seguente con evidenza delle passività ad esse associate:

(Valori in euro/000)	<b>31 dicembre 2014</b>	31 dicembre 2013	<b>Variazione</b>
Attività non correnti destinate alla vendita	344.155	661.160	(317.005)
Passività direttamente associabili ad attività non correnti destinate alla vendita	(260.031)	(425.617)	165.586
<b>Attività (Passività) nette non correnti destinate alla vendita</b>	<b>84.124</b>	<b>235.543</b>	<b>(151.419)</b>

L'analisi di tale voce nelle sue componenti patrimoniali è di seguito riepilogata:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014			
	Todini	RSU Campania	Co.ge.ma	Totale
Attività non correnti	38.710	5.684	4.676	49.070
Attività correnti	295.084			295.084
<b>Attività non correnti destinate alla vendita</b>	<b>333.794</b>	<b>5.684</b>	<b>4.676</b>	<b>344.154</b>
Passività non correnti	(19.859)			(19.859)
Passività correnti	(240.171)			(240.171)
<b>Passività direttamente associabili ad attività non correnti destinate alla vendita</b>	<b>(260.030)</b>	-	-	<b>(260.030)</b>
<b>Attività (Passività) nette non correnti destinate alla vendita</b>	<b>73.764</b>	<b>5.684</b>	<b>4.676</b>	<b>84.124</b>
- Di cui posizione finanziaria netta	(81.292)			(81.292)

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013			
	Todini	RSU Campania	Co.ge.ma	Totale
Attività non correnti	130.577	5.683		136.260
Attività correnti	524.900			524.900
<b>Attività non correnti destinate alla vendita</b>	<b>655.477</b>	<b>5.683</b>	-	<b>661.160</b>
Passività non correnti	(37.353)			(37.353)
Passività correnti	(388.264)			(388.264)
<b>Passività direttamente associabili ad attività non correnti destinate alla vendita</b>	<b>(425.617)</b>	-	-	<b>(425.617)</b>
<b>Attività (Passività) nette non correnti destinate alla vendita</b>	<b>229.860</b>	<b>5.683</b>	-	<b>235.543</b>
- Di cui posizione finanziaria netta	(53.868)			(53.868)

La variazione intervenuta nella voce, rispetto all'esercizio precedente, è principalmente riferita al decremento netto complessivamente pari a € 156,1 milioni evidenziato dal Gruppo Todini e all'incremento per € 4,6 milioni riferiti ad un cespite di proprietà della controllata Co.ge.ma. S.p.A. la cui cessione si è formalizzata nei primi giorni del 2015. In particolare, con riferimento alla variazione relativa al Gruppo Todini, € 81 milioni sono ascrivibili alla classificazione nelle attività

continue dei rami destinati ad essere ceduti alla Capogruppo e alla Imprepar e alla parte residua non più destinata alla cessione a terzi; l'ulteriore variazione è principalmente dovuta alla riduzione di valore di alcuni progetti del Gruppo Todini che permangono nel perimetro di cessione. Per maggiori approfondimenti si rinvia alla precedente parte della presente relazione denominata Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate.

## Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

La composizione del risultato netto derivante dalle attività operative cessate per gli esercizi 2014 e 2013 è riepilogata nelle tabelle seguenti:

(Valori in euro/000)	<b>Esercizio 2014</b>			
	<b>Todini</b>	<b>Fisia Babcock</b>	<b>RSU Campania</b>	<b>Totale</b>
<b>Ricavi</b>				
Ricavi operativi	184.473	111.164	-	295.637
- di cui plusvalenza da cessione partecipazioni		89.201	-	89.201
Altri ricavi	24.982	2	-	24.984
<b>Totale ricavi</b>	<b>209.455</b>	<b>111.166</b>	<b>-</b>	<b>320.621</b>
<b>Costi</b>				
Costi per materie prime e materiali di consumo	(83.342)	(11.619)	-	(94.961)
Subappalti	(65.276)	-	-	(65.276)
Costi per il personale	(41.871)			(41.871)
Altri costi operativi	(32.676)	(6.880)	-	(39.556)
Costo del personale	(27.531)	(7.604)	(903)	(36.038)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(18.475)	(402)	-	(18.877)
<b>Totale costi</b>	<b>(269.170)</b>	<b>(26.505)</b>	<b>(903)</b>	<b>(296.578)</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>(59.716)</b>	<b>84.661</b>	<b>(903)</b>	<b>24.042</b>
<b>Gestione finanziaria e delle partecipazioni</b>				
Proventi finanziari	423	801	-	1.224
Oneri finanziari	(8.252)	(54)	-	(8.306)
Utili (perdite) su cambi	6.679	(190)	-	6.489
Gestione finanziaria	(1.150)	557	-	(593)
<b>Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni</b>	<b>(1.150)</b>	<b>557</b>	<b>-</b>	<b>(593)</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(60.866)</b>	<b>85.218</b>	<b>(903)</b>	<b>23.449</b>
Imposte	(5.895)	(93)	(34)	(6.022)
<b>Risultato netto delle attività operative cessate</b>	<b>(66.761)</b>	<b>85.125</b>	<b>(937)</b>	<b>17.427</b>
<b>Risultato netto delle attività operative cessate attribuibile a:</b>				
Soci della controllante	(70.717)	85.125	(937)	13.471
Interessenze di pertinenza di terzi	3.956			3.956

## Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

(Valori in euro/000)	Esercizio 2013			
	Todini	Fisia Babcock	RSU Campania	Totale
<b>Ricavi</b>				
Ricavi operativi	287.069	68.251	-	355.320
Altri ricavi	25.897	349	-	26.246
<b>Totale ricavi</b>	<b>312.966</b>	<b>68.600</b>	<b>-</b>	<b>381.566</b>
Costi per acquisti	(75.361)	(24.999)	-	(100.360)
Subappalti	(134.637)	-	-	(134.637)
Costi per servizi	(75.869)	(29.523)	(6.527)	(111.919)
Costi per il personale	(40.998)	-	-	(40.998)
Altri costi operativi	(46.137)	(20.503)	-	(66.640)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(18.489)	1.075	-	(17.414)
<b>Totale costi</b>	<b>(391.492)</b>	<b>(73.950)</b>	<b>(6.527)</b>	<b>(471.969)</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>(78.525)</b>	<b>(5.350)</b>	<b>(6.527)</b>	<b>(90.402)</b>
<i>Proventi finanziari</i>	436	2.753	187	3.376
<i>Oneri finanziari</i>	(9.295)	(156)	-	(9.451)
<i>Utili (perdite) su cambi</i>	(729)	800	-	71
Gestione finanziaria	(9.588)	3.397	187	(6.004)
Gestione delle partecipazioni	(25)	2	-	(23)
<b>Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni</b>	<b>(9.613)</b>	<b>3.399</b>	<b>187</b>	<b>(6.027)</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(88.139)</b>	<b>(1.951)</b>	<b>(6.340)</b>	<b>(96.430)</b>
Imposte	1.801	788	(8.299)	(5.710)
<b>Risultato netto delle attività operative cessate</b>	<b>(86.338)</b>	<b>(1.163)</b>	<b>(14.639)</b>	<b>(102.140)</b>
Soci della controllante	(80.969)	(1.163)	(14.639)	(96.771)
Interessenze di pertinenza di terzi	(5.369)	-	-	(5.369)

## Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

### 14. Patrimonio netto

Il Patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2014 ammonta a € 1.186,4 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2013 (€ 921,4 milioni) e risulta così composto:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
<i>Patrimonio netto di Gruppo</i>			
Capitale sociale	544.740	62.400	482.340
Riserva sovrapprezzo azioni	120.798	141.484	(20.686)
- Riserva legale	100.000	2.252	97.748
- Riserva straordinaria e altre riserve	(11.510)	13.811	(25.321)
Totale altre riserve	88.490	16.063	72.427
<i>Altre componenti del Conto economico complessivo</i>			
- Riserva di traduzione	15.574	826	14.748
- Riserva cash flow hedge	1.987	2.150	(163)
- Riserva attuariali	(5.446)	(1.873)	(3.573)
Totale altre componenti del Conto economico complessivo	12.115	1.103	11.012
Utili (perdite) portati a nuovo	249.988	309.453	(59.465)
Risultato netto dell'esercizio	93.772	168.924	(75.152)
<b>Totale Patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>1.109.903</b>	<b>699.427</b>	<b>410.476</b>
Capitale e riserve di pertinenza di terzi	67.166	234.687	(167.521)
Risultato del periodo di pertinenza di terzi	9.347	(12.692)	22.039
<i>Capitale e riserve di terzi</i>	<i>76.513</i>	<i>221.995</i>	<i>(145.482)</i>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.186.416</b>	<b>921.422</b>	<b>264.994</b>

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle diverse voci che compongono il Patrimonio netto sono riepilogate nella tabella dei movimenti esposta unitamente ai prospetti contabili.

L'Assemblea dei soci della Salini Impregilo S.p.A., tenutasi in data 30 aprile 2014, ha deliberato di destinare l'utile dell'esercizio precedente come segue:

- assegnare agli azionisti di risparmio un dividendo pari a euro 0,26 per ciascuna azione, per complessivi euro 420.027,66;
- riportare a nuovo l'importo complessivo di euro 113.409.449,84.

Di seguito si forniscono indicazioni in merito alle singole componenti di Patrimonio netto.

### Capitale sociale

In data 1° gennaio 2014, data di efficacia della fusione per incorporazione di Salini S.p.A. in Impregilo S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare del 12 settembre 2013, il capitale sociale della società risultante dalla fusione, che ha assunto la nuova ragione sociale Salini Impregilo S.p.A., è stato stabilito nella misura di € 500,0 milioni. In tale contesto, inoltre, è stata determinata la costituzione della riserva legale nella misura di € 100,0 milioni e sono state emesse n. 44.974.754 nuove azioni ordinarie Salini Impregilo S.p.A. a favore di Salini Costruttori S.p.A.

In data 20 giugno 2014, nell'ambito di un'operazione rivolta a investitori istituzionali italiani ed esteri, il Consiglio di Amministrazione della società Capogruppo Salini Impregilo S.p.A. ha esercitato la delega conferitagli dall'Assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi in data 12 settembre 2013 ed ha deliberato l'aumento del capitale sociale nei limiti del 10% del capitale esistente,

con esclusione del diritto d'opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4 secondo periodo, del codice civile italiano. L'operazione si è compiutamente perfezionata con l'emissione di 44.740.000 nuove azioni ordinarie e prive di valore nominale e l'aumento del capitale sociale per un importo pari a € 44.740.000. Il prezzo di sottoscrizione delle azioni è stato fissato nella misura

di € 3,70 per azione, mentre il corrispettivo incassato, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione, è stato pari ad € 161,6 milioni. In seguito a tale emissione, il capitale sociale risulta pari a € 544,7 milioni suddiviso in n. 493.788.182 azioni senza valore nominale unitario, delle quali n. 492.172.691 azioni ordinarie e n. 1.615.491 azioni di risparmio.

### Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni che ammonta a € 120,8 milioni si è incrementata nel periodo in seguito al sopracitato aumento di capitale.

### Altre riserve e altre componenti del Conto economico complessivo

La composizione di tale voce è descritta nella tabella che segue:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Riserva legale	100.000	2.252	97.748
Riserva azioni proprie in portafoglio	(7.677)	-	(7.677)
Riserva oneri accessori aumento di capitale	(3.970)	-	(3.970)
Altre	137	13.811	(13.674)
<b>Totale altre riserve</b>	<b>88.490</b>	<b>16.063</b>	<b>72.427</b>
Riserva di traduzione	15.574	826	14.748
Riserva cash flow hedge	1.987	2.150	(163)
Riserva attuariali	(5.446)	(1.873)	(3.573)
<b>Totale altre componenti del Conto economico complessivo</b>	<b>12.115</b>	<b>1.103</b>	<b>11.012</b>

La variazione delle altre riserve è ascrivibile all'effetto combinato delle seguenti fattispecie:

- fusione, che ha comportato l'incremento della riserva legale, sino a € 100,0 milioni, nonché l'imputazione a riserva straordinaria del saldo, al 31 dicembre 2014, delle riserve di patrimonio della Salini S.p.A. al netto del valore della partecipazione in Impregilo S.p.A. detenuta dalla stessa;
- aumento del capitale sociale, i cui costi accessori, pari ad € 3,9 milioni, sono stati iscritti in una riserva specifica;
- acquisto di 3.104.377 di azioni proprie, in precedenza descritto, per un controvalore pari a € 7,7 milioni.

L'acquisto di azioni proprie è stato deliberato dall'Assemblea Ordinaria di Salini Impregilo S.p.A. riunitasi in data 19 settembre 2014. In tale sede l'Assemblea Ordinaria ha deliberato di autorizzare

il Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alla disposizione di azioni ordinarie proprie, – ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del codice civile, dell'articolo 132 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") e dell'articolo 144-bis del Regolamento Emittenti adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ("Regolamento Emittenti") – secondo le modalità e i termini di cui alla proposta formulata dal Consiglio medesimo in data 12 agosto 2014, al fine di dotare la società di uno strumento di largo uso nelle società quotate, per cogliere opportunità di investimento per ogni finalità consentita dalle vigenti disposizioni, ivi incluse quelle contemplate nelle "prassi di mercato" ammesse dalla Consob ai sensi dell'art. 180, comma 1, lett. c), del TUF con delibera n. 16839 del 19 marzo 2009 e nel Regolamento CE n. 2273/2003 del 22 dicembre 2003.

L'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni ordinarie proprie è stata rilasciata al fine di:

## Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

- (a) acquistare azioni ordinarie proprie in un'ottica di investimento a medio e lungo termine;
- (b) dotarsi di un portafoglio di azioni ordinarie proprie di cui poter disporre nel contesto di eventuali operazioni di finanza straordinaria e/o per altri impieghi ritenuti di interesse finanziario, gestionale, e/o strategico per la società;
- (c) dotarsi di un portafoglio di azioni proprie al servizio di piani di remunerazione e di *retention* del management e del personale;
- (d) operare sul mercato, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti e tramite intermediari, a sostegno della liquidità del titolo e a fini di stabilizzazione del corso dello stesso.

L'autorizzazione all'acquisto di azioni ordinarie proprie è stata concessa:

- sino a un numero massimo di azioni ordinarie proprie tale da non eccedere il 10% del numero complessivo delle azioni in circolazione al momento dell'operazione (ovvero, se inferiore, sino al limite massimo di tempo in tempo previsto dalla normativa di legge e regolamentare), avuto anche riguardo alle azioni ordinarie proprie eventualmente possedute dalla società stessa a tale data sia direttamente, sia indirettamente, tramite sue società controllate;
- per un periodo di 18 mesi a far data dalla delibera assembleare di autorizzazione;
- a un corrispettivo unitario che non potrà comunque discostarsi, né in diminuzione né in aumento, per più

del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione, previo reperimento di adeguata copertura finanziaria compatibile con i programmi e i piani di investimento della società, nel rispetto delle condizioni operative stabilite per le "prassi di mercato" ammesse dalla Consob.

L'autorizzazione alla disposizione delle azioni ordinarie proprie è stata concessa al prezzo o, comunque, secondo criteri e condizioni che saranno determinati, di volta in volta, dal Consiglio di Amministrazione, avuto riguardo alle modalità realizzative impiegate, all'andamento dei prezzi delle azioni ordinarie nel periodo precedente all'operazione e al migliore interesse della società.

L'Assemblea Ordinaria ha inoltre autorizzato il Consiglio ad effettuare le operazioni di acquisto e, senza limiti temporali, di disposizione di azioni ordinarie proprie secondo qualsivoglia delle modalità consentite dalla normativa vigente (anche per il tramite di società controllate) che risulti opportuna per corrispondere alle finalità perseguite, da individuarsi, di volta in volta, a discrezione del Consiglio stesso.

Il programma di acquisto è iniziato in data 6 ottobre 2014 e al 31 dicembre 2014 sono stati effettuati acquisti di n. 3.104.377 azioni a un controvalore pari a € 7.676.914,46.

In relazione alle altre componenti di Conto economico complessivo la principale variazione è imputabile all'effetto dell'oscillazione dei cambi. Relativamente a quest'ultima, nella tabella che segue se ne fornisce la movimentazione:

(Valori in euro/000)	<b>Esercizio 2014</b>	<b>Esercizio 2013</b>
Valore all'inizio dell'esercizio	826	5.317
<i>Riclassifica dal Conto economico complessivo al Conto economico società valutate a Patrimonio netto</i>	<i>(333)</i>	<i>13.530</i>
<i>Incremento (decremento)</i>	<i>15.946</i>	<i>(21.167)</i>
Totale variazioni	14.748	(4.491)
<b>Valore alla fine dell'esercizio</b>	<b>15.574</b>	<b>826</b>

L'effetto della variazione della riserva *cash flow hedge* a fronte della valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari viene fornita di seguito:

(Valori in euro/000)	<b>Esercizio 2014</b>	<b>Esercizio 2013</b>
Valore all'inizio dell'esercizio	2.151	-
<i>Rilascio a Conto economico della quota relativa a differenziali liquidati</i>	556	407
<i>Rilascio a Conto economico del fair value per i quali è venuta meno la relazione di copertura</i>		
<i>Variazioni di fair value</i>	(854)	1.627
<i>Variazione area di consolidamento</i>	307	(307)
<i>Differenze cambio</i>	(316)	(44)
<i>società valutate in base al metodo del Patrimonio netto</i>	142	468
Totale variazioni	(165)	2.151
<b>Valore a fine dell'esercizio</b>	<b>1.986</b>	<b>2.151</b>

La riserva utili (perdite) attuariali si è movimentata nel modo seguente:

(Valori in euro/000)	<b>Esercizio 2014</b>	<b>Esercizio 2013</b>
Valore all'inizio dell'esercizio	(1.872)	(954)
Utili (perdite) attuariali Conto economico complessivo	(3.574)	(918)
<b>Valore alla fine dell'esercizio</b>	<b>(5.446)</b>	<b>(1.872)</b>

### Utili (perdite) portati a nuovo

La variazione di tale voce è riepilogata nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	<b>Esercizio 2014</b>	<b>Esercizio 2013</b>
Valore all'inizio dell'esercizio	309.452	9.915
<i>Destinazione del risultato e delle riserve</i>	168.924	290.115
<i>Distribuzione dividendi</i>	(420)	
<i>Fusione</i>	(206.146)	
<i>Riclassifiche</i>		18.620
<i>Variazione area di consolidamento</i>	(21.822)	(9.198)
Totale variazioni	(59.464)	299.537
<b>Valore alla fine dell'esercizio</b>	<b>249.988</b>	<b>309.452</b>

## Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

### Capitale e riserve di terzi

Il capitale e le riserve di terzi si sono movimentati nel modo seguente:

(Valori in euro/000)	<b>Esercizio 2014</b>	<b>Esercizio 2013</b>
Valore all'inizio dell'esercizio	221.992	28.800
Fusione	(174.044)	
Risultato di pertinenza dei terzi	9.348	(12.692)
Dividendi		(65.487)
Variazione area consolidamento	17.971	270.712
Componenti del Conto economico complessivo	1.245	659
Totale variazioni	(145.480)	193.192
<b>Valore alla fine dell'esercizio</b>	<b>76.512</b>	<b>221.992</b>

### Partecipazioni principali

Il Gruppo detiene le seguenti partecipazioni significative in società controllate con partecipazioni di minoranza al 31 dicembre 2014:

(€ milioni) società	Sede operativa principale	Natura del business	Percentuale di azioni ordinarie direttamente possedute dalla società madre	Percentuale di azioni ordinarie possedute dal Gruppo	Percentuale di azioni ordinarie possedute da interessenze non di controllo	Percentuale di azioni privilegiate possedute dal Gruppo	Interessi di minoranza
Salerno-Reggio Calabria S.c.p.A.	Italia	Costruzioni	51%	51%	49%	0%	24,5
Reggio Calabria-Scilla S.c.p.A.	Italia	Costruzioni	51%	51%	49%	0%	17,1
società Autostrada Broni - Mortara S.p.A.	Italia	Concessioni	61,10%	61,10%	38,9%	0%	10,7
Salini-Kolin-GCF Joint Venture	Turchia	Costruzioni	38%	38%	62%	0%	7,3
Impregilo-SK E&C-Galfar al Misnad J.V.	Qatar	Costruzioni	41,25%	41,25%	58,75	0%	5,5
Altre							11,4
<b>Totale interessi di minoranza</b>							<b>76,5</b>

L'elenco completo delle società controllate con partecipazioni di minoranza è riportato nell'allegato

“Area di Consolidamento” in calce alle Note esplicative al Bilancio consolidato.

**Riepilogo delle informazioni economico-finanziarie sulle società controllate con significative interessenze di terzi**

Si segnala che con riferimento ai consorzi e alle società consortili di diritto italiano e alle entità di scopo estere, l'accesso alle attività e la possibilità di utilizzarle per estinguere le passività del Gruppo è generalmente

assoggettata a una disciplina di approvazione da parte di maggioranze qualificate dei partecipanti a tutela delle esigenze operative delle commesse di riferimento.

Di seguito è riportato il riepilogo delle informazioni economico-finanziarie per ogni società posseduta che presenta partecipazioni di minoranza rilevante per il Gruppo.

**Salerno-Reggio Calabria S.c.p.A.**

Dati patrimoniali (Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
<b>Attività</b>			
Attività non correnti	1.118	2.607	(1.489)
Attività correnti	247.635	253.528	(5.893)
<b>Totale attività</b>	<b>248.753</b>	<b>256.135</b>	<b>(7.382)</b>
<b>Patrimonio netto e passività</b>			
Patrimonio netto	49.933	49.942	(9)
Passività non correnti	413	768	(355)
Passività correnti	198.407	205.425	(7.018)
<b>Totale Patrimonio netto e passività</b>	<b>248.753</b>	<b>256.135</b>	<b>(7.382)</b>

Dati economici (Valori in euro/000)	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
Ricavi	41.753	103.283	(61.530)
Risultato ante imposte	399	532	(133)
Imposte sul reddito	(408)	(548)	140
<b>Risultato dopo le imposte</b>	<b>(9)</b>	<b>(16)</b>	<b>7</b>
<b>Totale Conto economico complessivo</b>	<b>(9)</b>	<b>(16)</b>	<b>7</b>
<b>Totale Conto economico complessivo allocato alle partecipate di minoranza</b>	<b>(4)</b>	<b>(8)</b>	<b>4</b>

Rendiconto finanziario	Esercizio 2014
Liquidità netta generata da attività operative	11.981
Liquidità netta impiegata in attività di finanziamento	(11.044)
<b>Incremento netto in disponibilità liquide, mezzi equivalenti e scoperti di conto corrente</b>	<b>937</b>
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente all'inizio dell'anno	5.509
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente alla fine dell'anno	6.446

## Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

### Reggio Calabria-Scilla S.c.p.A.

Dati patrimoniali (Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Attività			
Attività non correnti	755	1.040	(285)
Attività correnti	117.100	109.191	7.909
<b>Totale attività</b>	<b>117.855</b>	<b>110.231</b>	<b>7.624</b>
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto	35.000	35.000	-
Passività non correnti	396	397	(1)
Passività correnti	82.459	74.834	7.625
<b>Totale Patrimonio netto e passività</b>	<b>117.855</b>	<b>110.231</b>	<b>7.624</b>

Dati economici (Valori in euro/000)	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
Ricavi	92.925	128.727	(35.802)
Risultato ante imposte	431	684	(253)
Imposte sul reddito	(431)	(684)	253

Rendiconto finanziario	Esercizio 2014
Liquidità netta generata da attività operative	(553)
Liquidità netta impiegata in attività di finanziamento	(2)
<b>Incremento netto in disponibilità liquide, mezzi equivalenti e scoperti di conto corrente</b>	<b>(555)</b>
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente all'inizio dell'anno	3.242
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente alla fine dell'anno	2.687

**Società Autostrada Broni-Mortara S.p.A.**

Dati patrimoniali (Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
<b>Attività</b>			
Attività non correnti	42.551	41.640	911
Attività correnti	6.006	7.592	(1.586)
<b>Totale attività</b>	<b>48.557</b>	<b>49.232</b>	<b>(675)</b>
<b>Patrimonio netto e passività</b>			
Patrimonio netto	27.396	27.093	303
Passività correnti	21.161	22.139	(978)
<b>Totale Patrimonio netto e passività</b>	<b>48.557</b>	<b>49.232</b>	<b>(675)</b>

Dati economici (Valori in euro/000)	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
Ricavi	40	-	40
Risultato ante imposte	(208)	(257)	49
<b>Risultato dopo le imposte</b>	<b>(208)</b>	<b>(257)</b>	<b>49</b>
<b>Totale Conto economico complessivo</b>	<b>(208)</b>	<b>(257)</b>	<b>49</b>
<b>Totale Conto economico complessivo allocato alle partecipate di minoranza</b>	<b>(81)</b>	<b>(100)</b>	<b>19</b>

Rendiconto finanziario	Esercizio 2014
Liquidità netta generata da attività operative	(848)
Liquidità netta impiegata in attività di investimento	(912)
Liquidità netta impiegata in attività di finanziamento	81
<b>Incremento netto in disponibilità liquide, mezzi equivalenti e scoperti di conto corrente</b>	<b>(1.679)</b>
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente all'inizio dell'anno	1.957
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente alla fine dell'anno	278

## Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

### Salini-Kolin-GCF Joint Venture

Dati patrimoniali (Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
<b>Attività</b>			
Attività non correnti	154	194	(40)
Attività correnti	48.675	19.868	28.807
<b>Totale attività</b>	<b>48.829</b>	<b>20.062</b>	<b>28.767</b>
<b>Patrimonio netto e passività</b>			
Patrimonio netto	11.767	6.451	5.316
Passività non correnti	3.038	1.735	1.303
Passività correnti	34.024	11.876	22.148
<b>Totale Patrimonio netto e passività</b>	<b>48.829</b>	<b>20.062</b>	<b>28.767</b>

Dati economici (Valori in euro/000)	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
Ricavi	75.930	67.684	8.246
Risultato ante imposte	6.515	6.208	307
Imposte sul reddito	(1.303)	(1.242)	(61)
<b>Risultato dopo le imposte</b>	<b>5.212</b>	<b>4.966</b>	<b>246</b>
Altre componenti di Conto economico complessivo	103		103
<b>Totale Conto economico complessivo</b>	<b>5.315</b>	<b>4.966</b>	<b>349</b>
<b>Totale Conto economico complessivo allocato alle partecipate di minoranza</b>	<b>3.295</b>	<b>3.079</b>	<b>216</b>

Rendiconto finanziario	Esercizio 2014
Liquidità netta generata da attività operative	14.320
Liquidità netta impiegata in attività di investimento	(3)
<b>Incremento netto in disponibilità liquide, mezzi equivalenti e scoperti di conto corrente</b>	<b>14.317</b>
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente all'inizio dell'anno	2.489
<b>Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente alla fine dell'anno</b>	<b>16.806</b>

**Impregilo-SK E&C-Galfar al Misnad J.V.**

Dati patrimoniali (Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
<b>Attività</b>			
Attività non correnti	70.448	846	69.602
Attività correnti	98.234	86.347	11.887
<b>Totale attività</b>	<b>168.682</b>	<b>87.193</b>	<b>81.489</b>
<b>Patrimonio netto e passività</b>			
Patrimonio netto	9.423	1.449	7.974
Passività correnti	159.259	85.744	73.515
<b>Totale Patrimonio netto e passività</b>	<b>168.682</b>	<b>87.193</b>	<b>81.489</b>

Dati economici (Valori in euro/000)	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
Ricavi	181.577	22.715	158.862
Risultato ante imposte	7.109	1.505	5.604
Risultato dopo le imposte	7.109	1.505	5.604
<b>Altre componenti di Conto economico complessivo</b>	<b>865</b>	<b>56</b>	<b>809</b>
<b>Totale Conto economico complessivo</b>	<b>7.974</b>	<b>1.561</b>	<b>6.413</b>
<b>Totale Conto economico complessivo allocato alle partecipate di minoranza</b>	<b>4.685</b>	<b>917</b>	<b>3.768</b>

Rendiconto finanziario	Esercizio 2014
Liquidità netta generata da attività operative	98.685
Liquidità netta impiegata in attività di investimento	(75.501)
Liquidità netta impiegata in attività di finanziamento	(3.834)
<b>Incremento netto in disponibilità liquide, mezzi equivalenti e scoperti di conto corrente</b>	<b>19.350</b>
<b>Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente all'inizio dell'anno</b>	<b>50.343</b>
<b>Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente alla fine dell'anno</b>	<b>69.693</b>

## Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

### Raccordo tra il Patrimonio netto ed il risultato di Salini Impregilo S.p.A. con il Patrimonio netto ed il risultato consolidati

La tabella seguente espone la riconciliazione tra il Patrimonio netto ed il risultato della Capogruppo Impregilo e le corrispondenti voci consolidate.

(Valori in euro/000)	Patrimonio netto	Risultato
<b>Patrimonio netto e risultato Salini Impregilo S.p.A al 31 dicembre 2014</b>	<b>942.987</b>	<b>30.693</b>
Elisione valore di carico ed effetti valutazione partecipazioni consolidate della Capogruppo	(609.659)	71.576
Elisione fondi rischi su partecipazioni consolidate della Capogruppo	27.118	23.489
Patrimoni netti e risultati delle società del Gruppo	625.947	110.794
<b>Altre scritture di consolidamento</b>		
Eliminazione dividendi riconosciuti a Salini Impregilo S.p.A.		(123.224)
Altre scritture di consolidamento	1.940	1.211
Plusvalenza cessioni infragruppo	(4.766)	2.750
Purchase Price Allocation	15.265	4.142
Differenze cambio sospese	(2.320)	(22.740)
Effetti fiscali non ancora riversati	15.789	(3.589)
Eliminazione effetti consolidato fiscale	97.602	(1.330)
<b>Patrimonio netto e risultato di Gruppo</b>	<b>1.109.903</b>	<b>93.772</b>
Patrimonio netto e risultato degli azionisti di minoranza	76.513	9.348
<b>Patrimonio netto e risultato consolidato al 31 dicembre 2014</b>	<b>1.186.416</b>	<b>103.120</b>

## 15. Debiti verso banche e altri finanziatori

I debiti verso banche e altri finanziatori ammontano a € 703,7 milioni e presentano una diminuzione di € 290,0

milioni rispetto al 31 dicembre 2013 come evidenziato nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>31 dicembre 2013</b>	<b>Variazione</b>
Debiti non correnti			
- Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	456.209	643.870	(187.661)
Debiti correnti			
- Scoperti bancari e altri finanziamenti	247.522	349.884	(102.362)

La struttura dell'indebitamento finanziario complessivo del Gruppo Salini Impregilo è analizzata nella tabella seguente in base alle tipologie di finanziamento:

(Valori in euro/000)	<b>31 dicembre 2014</b>			<b>31 dicembre 2013</b>		
	<b>Quota esigibile oltre 12 mesi</b>	<b>Quota corrente</b>	<b>Totale</b>	<b>Quota esigibile oltre 12 mesi</b>	<b>Quota corrente</b>	<b>Totale</b>
Finanziamenti bancari corporate	389.775	64.057	453.832	590.982	83.763	674.745
Finanziamenti bancari di progetto	33.493	90.179	123.672	12.080	69.456	81.536
Finanziamenti bancari concessioni	9.687	20.362	30.049	8.386	20.210	28.596
Finanziamenti e mutui imprese in liquidazione	2.136	-	2.136	2.136	-	2.136
Altri finanziamenti	12.022	32.817	44.839	9.706	3.281	12.987
<b>Totale finanziamenti bancari e altri finanziamenti</b>	<b>447.113</b>	<b>207.415</b>	<b>654.528</b>	<b>623.290</b>	<b>176.710</b>	<b>800.000</b>
Scoperti bancari	-	27.711	27.711	-	126.624	126.624
Debiti verso società di factoring	3.374	6.339	9.713	20.165	45.161	65.326
<b>Debiti finanziari verso società del Gruppo non consolidate</b>	<b>5.725</b>	<b>6.058</b>	<b>11.783</b>	<b>418</b>	<b>1.388</b>	<b>1.806</b>
<b>Totale debiti verso banche e altri finanziatori</b>	<b>456.212</b>	<b>247.523</b>	<b>703.735</b>	<b>643.873</b>	<b>349.883</b>	<b>993.756</b>

## Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

### Finanziamenti bancari corporate

I finanziamenti bancari corporate al 31 dicembre 2014 ammontano a € 453,8 milioni (€ 674,7 milioni) e si riferiscono alla Capogruppo Salini Impregilo.

Tali finanziamenti sono stati concessi da primari istituti

di credito e sono caratterizzati da piani di rimborso che prevedono il pagamento delle ultime rate nel 2017. I tassi di riferimento prevedono degli spread variabili in funzione della durata e delle condizioni del finanziamento. La scelta della configurazione del tasso Euribor (a 1, 2, 3 o 6 mesi) è contrattualmente prevista a beneficio di Salini Impregilo.

	società	Tasso di riferimento	Scadenza	Note
Banco do Brasil	Salini Impregilo	Euribor	2015	
Pool di Banche (banca agente Banca IMI)	Salini Impregilo	Euribor	2016	(1)
Intesa SanPaolo	Salini Impregilo	Euribor	2016	
Banca IMI Refinancing	Salini Impregilo	Euribor	2016	
Banca del Mezzogiorno	Salini Impregilo	Euribor	2017	

(1) Il finanziamento è assistito da clausole contrattuali (cd *covenants*) che prevedono a carico del debitore di mantenere determinati indici economico/finanziari e patrimoniali che alla data di redazione della presente Relazione finanziaria risultano integralmente rispettati.

I tassi di riferimento indicati in tabella prevedono degli spread variabili in funzione della durata e delle condizioni del finanziamento.

Il *fair value* dei finanziamenti bancari corporate, determinato secondo le modalità indicate nella sezione "Principi contabili e criteri di valutazione" ammonta a € 481,0 milioni.

Colombia per € 71,4 milioni, ai progetti in Cile per € 11,4 milioni e alla filiale Marocco per € 5,9 milioni e alla Metro B1 per € 20,1 milioni.

La variazione si riferisce principalmente all'incremento registrato sulla commessa Metro B1 per € 19,9 milioni, sulle commesse in Cile per € 11,4 milioni e alle variazioni di perimetro nell'applicazione del principio IFRS 5 dovuta ad alcuni progetti della Todini Costruzioni Generali per € 13,5 milioni.

### Finanziamenti bancari di progetto

I finanziamenti di progetto ammontano al 31 dicembre 2014 a € 123,7 milioni e si riferiscono ai progetti in

Tale variazione è parzialmente contenuta dalla riduzione registrata sulla commessa in Venezuela.

	società	Paese	Tasso di riferimento	Scadenza
Banco de Bogotá	ICT II	Colombia	DTF	<i>n.a</i>
Banco de Bogotá	Igl OHL	Colombia	DTF	<i>n.a</i>
Santander/Banco ITAU	Metro 6	Cile	Fisso	2015
Banca Stato Ticino	CSC	Svizzera	Fisso	2015
BMCE	Filiale Marocco	Marocco	Fisso	(1)
Monte dei Paschi di Siena	Corso del Popolo S.p.A.	Italia	Euribor	2028
Banca Popolare del Lazio	Piscine dello Stadio Srl	Italia	Euribor	2020
Banca del Mezzogiorno	Metro B1	Italia	Euribor	2017

(1) Si segnala che i contratti in esame prevedono scadenze contrattuali basate sullo sviluppo delle commesse di riferimento.

I tassi di riferimento indicati in tabella prevedono degli spread variabili in funzione della durata e delle condizioni del finanziamento.

Il *fair value* dei finanziamenti di progetto, determinato secondo le modalità indicate nella sezione "Principi contabili e criteri di valutazione" è pari a € 122,9 milioni.

## Finanziamenti bancari concessioni

(Valori in euro/000)	società	Valuta	Paese	31 dicembre 2014			31 dicembre 2013		
				Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente
Royal Bank of Scotland	Impregilo Parking Glasgow	Sterlina	Regno Unito	9.967	280	9.687	8.595	210	8.385
UniCredit	S.A.BRO.M	Euro	Italia	20.082	20.082	-	20.000	20.000	-
<b>Totale finanziamenti Concessioni</b>				<b>30.049</b>	<b>20.362</b>	<b>9.687</b>	<b>28.595</b>	<b>20.210</b>	<b>8.385</b>

Al 31 dicembre 2014, i finanziamenti delle Concessioni ammontano a € 30,0 milioni e si riferiscono alla concessione Parking Glasgow e alla concessione dell'autostrada Broni-Mortara.

Il finanziamento residuo con Royal Bank of Scotland rientra nella categoria dei finanziamenti in project financing con garanzia rappresentata dai flussi di ricavi

derivanti dall'attività in concessione ed è assistito da un contratto di copertura dal rischio di fluttuazione dei tassi di interesse, la cui descrizione è fornita alla Nota 21. Si segnala che il finanziamento è assoggettato al rispetto di parametri finanziari che alla data della presente Relazione finanziaria risultavano integralmente rispettati da parte della concessionaria stessa.

(Valori in euro/000)	società	Paese	Totale quota non corrente	In scadenza tra 13 e 24 mesi	In scadenza tra 25 e 60 mesi	In scadenza oltre 60 mesi
Royal Bank of Scotland	Impregilo Parking Glasgow	Regno Unito	9.687	343	1.395	7.949
<b>Totale finanziamenti Concessioni</b>			<b>9.687</b>	<b>343</b>	<b>1.395</b>	<b>7.949</b>

Il *fair value* determinato secondo le modalità indicate nella sezione "Principi contabili e criteri di valutazione" ammonta a € 29,6 milioni.

## Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

### Finanziamenti e mutui imprese in liquidazione

I finanziamenti e mutui in imprese in liquidazione al 31 dicembre 2014 ammontano a € 2,1 milioni sostanzialmente invariati rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

I tempi di rimborso dei finanziamenti in oggetto sono legati alle tempistiche delle procedure di liquidazione delle imprese alle quali si riferiscono.

### Altri finanziamenti

(Valori in euro/000)	società	Paese	31 dicembre 2014			31 dicembre 2013		
			Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente
Cat Finance	Salini Impregilo	Italia	16.694	4.757	11.937	12.788	3.224	9.564
Bethar Al Amal	Salini Impregilo	Italia	28.004	28.004	-	-	-	-
Cat Finance	Co.Ge.Ma.	Italia	140	56	84	198	57	141
<b>Totale altri finanziamenti</b>			<b>44.838</b>	<b>32.817</b>	<b>12.021</b>	<b>12.986</b>	<b>3.281</b>	<b>9.705</b>

Le condizioni di riferimento dei principali finanziamenti in esame sono di seguito riepilogate:

	società	Paese	Tasso di riferimento	Scadenza
CAT Finance	Salini Impregilo	Italia	Tasso fisso	2019
CAT Finance	Co.Ge.Ma.	Italia	Tasso fisso	2019
Factorit	Filiale Etiopia	Etiopia	Tasso fisso	2015

I tassi di riferimento indicati in tabella prevedono degli spread variabili in funzione della durata e delle condizioni del finanziamento.

Il *fair value* dei finanziamenti, determinato secondo le modalità indicate nella sezione "Principi contabili e criteri di valutazione" è pari a € 17,1 milioni, lo stesso dato per gli altri debiti finanziari esposti in precedenza è sostanzialmente allineato ai valori di bilancio.

### Scoperti bancari

Gli scoperti bancari ammontano a € 27,7 milioni e mostrano una diminuzione di € 98,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2013. La variazione è dovuta principalmente ai rimborsi effettuati dalla Filiale Venezuela per € 81,9 milioni.

### Debiti verso società di factoring

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Salini Impregilo S.p.A.	-	10.179	(10.179)
Filiale Venezuela	3.374	20.165	(16.791)
Salerno-Reggio Calabria S.c.p.A.	2.359	12.932	(10.573)
Filiale Etiopia (Factorit)	3.853	1.183	2.670
Filiale Sierra Leone (Factorit)	97	-	97
JV Mukorsi (Factorit)	31	-	31
Metro B1	-	20.818	(20.818)
Rimati	-	50	(50)
<b>Totale debiti verso società di factoring</b>	<b>9.714</b>	<b>65.326</b>	<b>(55.612)</b>

I "Debiti verso società di factoring" si riferiscono principalmente alla cessione di crediti da parte della

filiale Venezuela e della Salerno-Reggio Calabria S.c.p.A.

## Posizione finanziaria netta del Gruppo Salini Impregilo

(Valori in euro/000)	Note (*)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013 (§)	Variazione
Attività finanziarie non correnti	4	89.124	48.909	40.215
Attività finanziarie correnti	9	156.908	303.513	(146.605)
Disponibilità liquide	12	1.030.925	1.127.276	(96.351)
<b>Totale disponibilità ed altre attività finanziarie</b>		<b>1.276.957</b>	<b>1.479.698</b>	<b>(202.741)</b>
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	15	(456.209)	(643.871)	187.662
Prestiti obbligazionari	16	(394.326)	(552.542)	158.216
Debiti per locazioni finanziarie	17	(102.310)	(109.876)	7.566
<b>Totale indebitamento a medio lungo termine</b>		<b>(952.845)</b>	<b>(1.306.289)</b>	<b>353.444</b>
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	15	(247.522)	(349.884)	102.362
Quota corrente di prestiti obbligazionari	16	(166.292)	(11.154)	(155.138)
Quota corrente di debiti per locazioni finanziarie	17	(60.231)	(63.954)	3.723
<b>Totale indebitamento a breve termine</b>		<b>(474.045)</b>	<b>(424.992)</b>	<b>(49.053)</b>
Derivati attivi	9	-	1.016	(1.016)
Derivati passivi	18	(5.244)	(4.354)	(890)
PFA detenuta presso SPV e società di Progetto non consolidate (**)		65.953	44.545	21.408
<b>Totale altre attività (passività) finanziarie</b>		<b>60.709</b>	<b>41.207</b>	<b>19.502</b>
<b>Totale posizione finanziaria netta - Attività continuative</b>		<b>(89.224)</b>	<b>(210.376)</b>	<b>121.152</b>
Posizione finanziaria netta attività destinate alla vendita		(81.292)	(53.868)	(27.424)
<b>Posizione finanziaria netta comprendente le attività non correnti destinate alla vendita</b>		<b>(170.516)</b>	<b>(264.244)</b>	<b>93.728</b>

(\*) Le note rinviano ai paragrafi delle Note esplicative al Bilancio consolidato dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio

(\*\*) In tale voce viene inclusa la parte di credito/debito netto verso Consorzi e società Consortili su cui nessuno esercita il controllo e funzionanti a ribaltamento costi, cui corrisponde la quota di competenza del Gruppo di disponibilità liquide o indebitamento finanziario in capo alle SPV. Negli schemi di bilancio i saldi sono ricompresi nella Voce "Crediti Commerciali".

(§) I dati al 31 dicembre 2013 sono stati riesposti a seguito dell'introduzione dei nuovi principi contabili IFRS 10 e 11.

## 16. Prestiti obbligazionari

I prestiti obbligazionari in essere alla data del 31 dicembre 2014, pari a € 560,6 milioni, si riferiscono alla controllante Salini Impregilo S.p.A. per complessivi

€ 404,5 milioni e alla controllata olandese Impregilo International Infrastructures N.V per € 156,1 milioni. Tale saldo è composto come di seguito riepilogato:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Quota non corrente	394.326	552.542	(158.216)
Quota corrente	166.292	11.154	155.138

## Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

La tabella seguente espone il dettaglio della voce in esame:

(Valori in euro/000)	Paese	31 dicembre 2014			31 dicembre 2013		
		Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente
Salini Impregilo S.p.a.		404.529	10.203	394.326	403.210	10.203	393.007
Impregilo International Infrastructures - 2a emissione	Olanda	156.090	156.090		160.486	951	159.535
<b>Totale prestiti obbligazionari</b>		<b>560.619</b>	<b>166.293</b>	<b>394.326</b>	<b>563.696</b>	<b>11.154</b>	<b>552.542</b>

In data 23 luglio 2013 la Capogruppo Salini Impregilo S.p.A. (in precedenza Salini S.p.A.) ha perfezionato un'emissione obbligazionaria *senior unsecured* destinato ad investitori istituzionali internazionali di importo nominale pari a € 400 milioni con scadenza 1° agosto 2018. Le obbligazioni, che hanno un taglio minimo di 100.000 euro e una cedola annua lorda pari al 6,125%, sono state collocate presso primari investitori istituzionali internazionali ad un prezzo pari a 99,477. Il *fair value* di tale prestito alla data di chiusura dell'esercizio, calcolato secondo quanto indicato nella sezione "Criteri di valutazione" ammonta a € 427,1 milioni.

I prestiti obbligazionari (*Notes*) della società olandese Impregilo International Infrastructures N.V., interamente controllata da Salini Impregilo S.p.A., destinati ad investitori

qualificati italiani ed esteri, sono stati emessi a novembre 2010 per un ammontare nominale complessivo di € 300 milioni. Il prestito residuo alla data della presente Relazione finanziaria, del valore nominale € 150 milioni, scade nel novembre 2015 (remunerato ad un tasso fisso del 6,526%) è quotato presso la Borsa del Lussemburgo ed è garantito da Salini Impregilo S.p.A. Il *fair value* di tale prestito alla data di chiusura dell'esercizio, calcolato secondo quanto indicato nella sezione "Criteri di valutazione" è sostanzialmente allineato a quanto esposto in bilancio.

### 17. Debiti per locazioni finanziarie

I debiti per locazioni finanziarie, alla data del 31 dicembre 2014, sono composti come segue:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Debiti per locazioni finanziarie esigibili oltre 12 mesi	102.310	109.876	(7.566)
Debiti per locazioni finanziarie esigibili entro 12 mesi	60.231	63.954	(3.723)

Tale voce include la quota capitale dei canoni futuri dei contratti di leasing in essere al 31 dicembre 2014, riferiti all'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature, aventi una vita media compresa tra 3 e 8 anni.

Al 31 dicembre 2014 il tasso effettivo medio dei finanziamenti concessi a società italiane è incluso in un range il tra il 2,5 e il 4,4%, mentre i contratti di leasing stipulati dalle controllate in Colombia e Cile hanno un tasso variabile indicizzato al tasso interbancario locale.

I debiti per i leasing finanziari sono garantiti al locatore attraverso i diritti sui beni in locazione.

Il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per i contratti di leasing è pari a € 162,5 milioni (€ 173,8 milioni), come di seguito dettagliato:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
<b>Passività complessiva per canoni di leasing finanziari - Minimum lease payments:</b>		
Dovuti entro l'anno	66.270	69.122
Dovuti oltre l'anno ed entro 5 anni	105.006	115.405
Dovuti oltre 5 anni	6.410	3.437
<b>Totale</b>	<b>177.686</b>	<b>187.964</b>
Oneri finanziari futuri sui leasing finanziari	(15.145)	(14.134)
<b>Valore attuale della passività (net present value)</b>	<b>162.541</b>	<b>173.830</b>
<b>Il valore attuale dei canoni di leasing finanziari (net present value) è così suddiviso</b>		
Dovuti entro l'anno	60.231	63.954
Dovuti oltre l'anno ed entro 5 anni	96.837	106.653
Dovuti oltre 5 anni	5.473	3.223
<b>Totale</b>	<b>162.541</b>	<b>173.830</b>

## 18. Derivati e altre passività finanziarie correnti

Le voci in esame includono il *fair value* alla data di riferimento dei contratti stipulati con finalità di copertura

dal rischio di fluttuazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse. Tale voce è analizzata nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Interest rate swaps - Cash flow hedge	4.951	4.350
<b>Totale derivati esposti in posizione finanziaria netta</b>	<b>4.951</b>	<b>4.350</b>

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Interest rate swaps - Cash flow hedge	293	13
Acquisti e vendita di valuta a termine con rilevazione del fair value a Conto economico		(9)
<b>Totale derivati esposti in posizione finanziaria netta</b>	<b>293</b>	<b>4</b>

Di seguito si espongono le caratteristiche dei contratti derivati passivi in essere al 31 dicembre 2014 con

separata indicazione della società titolare del contratto e del relativo *fair value* alla data di riferimento:

### Interest rate swap - Cash flow hedge: *fair value* passivi

Riferimento	Data stipula	Data scadenza	Valuta	Nozionale	Fair value (euro)
Impregilo Parking Glasgow	27/09/2004	30/06/2029	GBP	7.793.515	(3.252.064)
Impregilo Parking Glasgow	01/06/2003	30/06/2029	GBP	711.700	(1.699.100)
<b>Totale</b>					<b>(4.951.164)</b>

## Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

Questa categoria di strumenti finanziari accoglie i prodotti derivati che sono stati attivati per finalità di copertura dei rischi di fluttuazione dei tassi di interesse e per i quali si è verificata la sussistenza dei requisiti previsti dai principi contabili internazionali per l'applicazione del cosiddetto

“hedge accounting”. Tale verifica comprende il riscontro delle condizioni di efficacia delle coperture e, a seguito del risultato positivo di tale attività, la contabilizzazione della riserva di *cash flow hedge* come parte del Patrimonio netto (cfr. Nota 17).

### Interest rate swap - Cash Flow hedge: fair value passivi

Riferimento	Data stipula	Data scadenza	Valuta	Nozionale	Fair value (euro)
Salini Impregilo S.p.A	12/02/2010	01/08/2016	EUR	985.240	(28.925)
<b>Totale</b>					<b>(28.925)</b>

### Derivati su cambi - Con rilevazione del fair value a Conto economico: Fair value passivi

Riferimento	Data stipula	Data scadenza	Valuta	Nozionale	Fair value (euro)
Salini Impregilo S.p.A	11/12/2014	05/03/2015	USD	1.579.895	(23.776)
Salini Impregilo S.p.A	05/12/2014	05/03/2015	USD	2.520.000	(33.962)
Salini Impregilo S.p.A	20/02/2014	20/05/2014	USD	8.772.000	(206.687)
<b>Totale</b>					<b>(264.425)</b>

## 19. Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti

Al 31 dicembre 2014 il valore del debito del Gruppo verso tutti i dipendenti determinato applicando i criteri stabiliti dallo IAS 19 ammonta a € 23,3 milioni.

Tale importo include prevalentemente il trattamento di fine rapporto (TFR) relativo a Salini Impregilo S.p.A ed alle sue controllate italiane. Il valore del TFR esposto nei bilanci al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 rappresenta la quota residua del debito alla data di entrata in vigore della riforma al netto delle liquidazioni effettuate fino alle date di riferimento ed essendo assimilabile, in base allo IAS 19, ad una passività derivante da un piano a benefici definiti è stato assoggettato a valutazione attuariale.

Tale valutazione è stata effettuata avvalendosi del supporto di un professionista indipendente, utilizzando i seguenti parametri:

- tasso di rotazione del personale del 7,25%;
- tasso di attualizzazione del 1,49%;
- tasso di anticipazione del 3%;
- tasso d'inflazione pari al 2%.

In relazione al tasso di attualizzazione, si precisa che è stato preso come riferimento l'indice per l'Eurozona Iboxx Corporate AA con durata media finanziaria coerente con quella del fondo oggetto di valutazione.

La movimentazione della voce in esame è riepilogata di seguito:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	Accantonamento dell'esercizio	Pagamenti	Var. area di consolidamento e altri movimenti	Versamento a fondo tesoreria INPS e altri fondi	Utili (perdite) attuariali	31 dicembre 2014
Trattamento di fine rapporto e benefici a dipendenti	21.755	14.979	(11.613)	(85)	(5.290)	3.574	23.320

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012	Accantonamento dell'esercizio	Pagamenti	Var. area di consolidamento e altri movimenti	Versamento a fondo tesoreria INPS e altri fondi	Utili (perdite) attuariali	31 dicembre 2013
Trattamento di fine rapporto e benefici a dipendenti	4.506	15.259	(12.586)	15.769	(2.111)	918	21.755

Gli utili e perdite attuariali sono stati esposti separatamente e rilevati nell'apposita riserva di Patrimonio netto, così come previsto dallo IAS 19.

La Voce "Variazione dell'area di consolidamento e altri movimenti" dell'esercizio 2013 includeva un importo pari a € 18,7 milioni relativo al saldo del T.F.R. del Gruppo Impregilo al 1° aprile 2013, data assunta come riferimento per l'acquisizione del controllo da parte di Salini S.p.A.

In relazione alla passività al 31 dicembre 2014 si segnala che una variazione dello +0,5 del tasso di attualizzazione applicato al calcolo avrebbe prodotto un effetto positivo pari a € 0,2 milioni. Allo stesso modo una variazione dello -0,5% del tasso di attualizzazione avrebbe prodotto un effetto negativo pari a € 0,2 milioni. Un'analoga variazione del tasso di attualizzazione al 31 dicembre 2013 (+0,5%) avrebbe prodotto un effetto positivo pari a € 0,2 milioni o (-0,5%) negativo pari a € 0,2 milioni.

## 20. Fondi rischi

Al 31 dicembre 2014 i fondi rischi ammontano a € 97,5 milioni come rappresentato nella seguente tabella:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Fondo rischi su partecipazioni	6.696	86.787	(80.091)
Altri fondi	90.831	89.407	1.424
<b>Totale fondi rischi</b>	<b>97.527</b>	<b>176.194</b>	<b>(78.667)</b>

I fondi rischi su partecipazioni fanno riferimento alle prevedibili perdite di valore di imprese collegate per la quota che eccede il valore di carico.

Le variazioni del fondo rischi su partecipazioni sono di seguito riepilogate:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2014
Acquisizioni e dismissioni	(130)
Risultato delle società valutate secondo il metodo del Patrimonio netto	(2.880)
Riclassifica credito vantato verso GUPC	(76.604)
Altre variazioni inclusa variazione riserva oscillazione cambi	(478)
<b>Totale variazioni fondo rischi su partecipazioni</b>	<b>(80.092)</b>

## Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

Il fondo rischi su partecipazioni si è decrementato per € 80,1 milioni principalmente per effetto dell'esposizione del credito che la Capogruppo vanta nei confronti della collegata Grupo Unidos por el Canal SA (Panama) al netto del fondo rischi su partecipazioni rilevato coerentemente alla valutazione della perdita a finire della commessa; nel 2013 il credito netto evidenziava un valore negativo ed era

esposto nella Voce "Fondo rischi su partecipazioni" per € 76,6 milioni, mentre nel 2014, a seguito dell'incremento del credito per i finanziamenti concessi nell'anno, ha assunto valore positivo ed è stato classificato nella Voce "Partecipazioni".

Gli altri fondi includono le seguenti voci:

(Valori in euro/000)	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>31 dicembre 2013</b>	<b>Variazione</b>
Progetti RSU Campania	30.494	30.494	-
Fondi Imprepar e sue controllate	32.927	32.385	542
Perdite a finire su commesse	38	96	(58)
Contenziosi e vertenze legali in corso	13.406	10.537	2.869
Contenziosi ramo immobiliare edilizia	2.601	3.260	(659)
Contenziosi tributari e previdenziali	39	4.778	(4.739)
Fondo rischi ambientali	385	445	(60)
Altri	10.942	7.412	3.530
<b>Totale altri fondi rischi e oneri</b>	<b>90.832</b>	<b>89.407</b>	<b>1.425</b>

I fondi relativi ai progetti RSU Campania includono, in prevalenza, la stima dei costi potenzialmente sostenibili per i ripristini ambientali.

Il fondo rischi ambientali è prevalentemente relativo alla gestione di una discarica per oneri futuri inerenti l'attività di chiusura e post-chiusura.

I fondi relativi a Imprepar e sue controllate accolgono accantonamenti a fronte di probabili oneri futuri determinati dalla chiusura delle commesse e delle potenzialità evolutive dei contenziosi passivi in essere.

Gli altri fondi si riferiscono prevalentemente agli importi accantonati, già a partire dal precedente esercizio, su alcune commesse estere completate negli anni precedenti e per le quali sono tuttora pendenti contenziosi con i committenti, a fronte delle difficoltà nei rapporti e della difficile valutazione dei tempi dell'eventuale incasso dei crediti.

I contenziosi e le vertenze legali in corso si riferiscono a contenziosi in essere presso Salini Impregilo e alcune sue controllate.

La variazione evidenziata dalla voce nell'esercizio oggetto di commento è presentata nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	Accantonamenti	Utilizzi	Variazione area di consolidamento	Differenze cambio	Riclassifiche	Attualizzazione e altri movimenti	<b>31 dicembre 2014</b>
<b>Totale altri fondi rischi</b>	89.407	11.687	(9.922)	708	286	-	(1.334)	<b>90.832</b>

La movimentazione dell'esercizio precedente è di seguito rappresentata:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012	Accantonamenti	Utilizzi	Variazione area di consolidamento	Differenze cambio	Riclassifiche	Attualizzazione e altri movimenti	31 dicembre 2013
<b>Totale altri fondi rischi</b>	12.157	5.559	(8.731)	84.340			(3.918)	89.407

I movimenti del periodo comprendono:

- (i) accantonamenti per € 11,7 milioni; in particolare € 3,4 milioni sono relativi alla controllata Metro 6, € 2,6 milioni relativi alla controllata Imprepar, € 1,6 milioni relativi alla CSC e € 1 milione afferisce a Fibe.
- (ii) Utilizzi per € 9,9 milioni, di cui € 4,8 milioni riferiti al contenzioso fiscale sulla filiale Etiopia, € 1,8 milioni riferiti ad Imprepar e € 1 milione riferito a CSC. Gli utilizzi dei fondi sono stati effettuati in relazione al manifestarsi degli eventi a fronte dei quali gli stessi erano stati accantonati.

Sono altresì pendenti in primo grado due controversie relative all'anno 2005 concernenti principalmente (i) i costi relativi a una associazione in partecipazione posta in essere in Venezuela ed (ii) il tecnicismo utilizzato per il cosiddetto riallineamento del valore delle partecipazioni di cui all'art. 128 del DPR 917/86. Un'ulteriore contestazione per l'anno 2006 attinente (a) i costi relativi a una associazione in partecipazione posta in essere in Venezuela, (b) una minusvalenza realizzata su partecipazioni societarie e (c) costi per prestazioni (presunte) non di competenza dell'esercizio, è stata trattata in secondo grado dalla Commissione Tributaria Regionale di Milano che con sentenza del 28 maggio 2014 ha praticamente annullato la quasi totalità della pretesa erariale. Avverso tale sentenza l'Agenzia delle Entrate non ha proposto impugnazione e la stessa è quindi divenuta definitiva. La società, in ordine alle controversie ancora in pendenza di giudizio, in ciò confortata anche dal supporto dei propri consulenti, ritiene che il proprio operato sia stato corretto e ha coerentemente ritenuto il rischio di soccombenza riferito a tali fattispecie come non probabile, ancorché non impossibile.

Inoltre, nei confronti della società è in corso, da parte della Guardia di Finanza – Nucleo di Polizia Tributaria di Milano, una verifica fiscale avente come oggetto le imposte IRES, IRAP e IVA per gli esercizi 2011, 2012. Nel corso della verifica il controllo è stato esteso anche all'anno 2010.

In relazione al procedimento penale avviato nei confronti del Consorzio C.A.V.E.T. e di alcune persone

fisiche, fra cui alcuni ex-dirigenti del Consorzio stesso, si ricorda che il processo di appello si è concluso nel mese di giugno del 2011 con sentenza emessa il 27 giugno 2011 che ha integralmente riformato la decisione di primo grado, annullando quindi i provvedimenti di condanna emessi in primo grado ed assolvendo, con ampie formule, sia il Consorzio sia le persone fisiche nei confronti delle quali erano state rilevate le imputazioni. In esito al ricorso per Cassazione sollevato dalla Procura di Firenze, in data 18 marzo 2013 la Suprema Corte ha parzialmente annullato il provvedimento emesso dalla Corte di Appello di Firenze e disposto il rinvio degli atti a quest'ultima. Il giudizio di rinvio presso la Corte di Appello di Firenze si è aperto il 30 gennaio 2014 ed in data 21 marzo 2014 la stessa Corte ha emesso il dispositivo di sentenza che respinge gran parte delle tesi accusatorie della Procura Generale, accogliendole però in alcuni importanti casi. La sentenza della Corte di Appello di Firenze, le cui motivazioni della sono state depositate il 29 maggio 2014, è stata impugnata da tutti gli imputati e dal C.A.V.E.T, in qualità di responsabile civile, e nel settembre scorso sono stati depositati i relativi ricorsi per Cassazione. Il Consorzio nella tutela dei propri interessi, resta confidente di poter dimostrare, nuovamente, nei successivi gradi del giudizio, la piena correttezza del proprio operato.

Si ricorda infine che, con sentenza depositata in data 21 maggio 2014, la commissione tributaria provinciale di 1° grado ha confermato i rilievi per IRES mossi dall'A.d.E per l'anno 2006 e ha considerato indebito il conseguente utilizzo di perdite pregresse effettuato da Imprepar nel successivo anno 2007. Ne è derivata una intimazione di pagamento a carico della società di € 3,9 milioni di cui € 2,3 milioni a titolo di sanzioni. Per tale iscrizione a ruolo è stata ottenuta la sospensione della riscossione sino al successivo grado di giudizio. Anche l'esercizio 2008 è stato oggetto di accertamento per gli stessi motivi del 2007 ma la relativa udienza non è stata ancora fissata. Le motivazioni della sentenza sono state oggetto di approfondita analisi da parte di legali ed esperti tributari della società che hanno avuto mandato di presentare ricorso in appello alla Commissione Tributaria Regionale (2° grado). Tenuto conto che le ragioni espone nel ricorso sono munite di fondamento oggettivo ed in base ai pareri espressi dai consulenti

## Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

della società anche sulla analisi della sentenza qui in commento, la società ha ritenuto di non variare le valutazioni fatte sinora in ordine all'esito definitivo di detto contenzioso.

Con riferimento ai contenziosi in essere relativamente ai progetti RSU Campania si rinvia al capitolo della Relazione sulla gestione – Parte II “Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate”.

(Valori in euro/000)	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>31 dicembre 2013</b>	<b>Variazione</b>
Lavori progressivi	(8.332.057)	(8.426.905)	94.848
Acconti ricevuti (su lavori certificati)	<b>8.501.621</b>	8.723.470	(221.849)
Anticipi contrattuali	<b>1.556.319</b>	1.437.422	118.897
<b>Totale</b>	<b>1.725.883</b>	<b>1.733.987</b>	<b>(8.104)</b>

I lavori in corso su ordinazione esposti nel passivo (LIC Negativi) rappresentano il valore netto negativo risultante, per ogni singola commessa, dalla somma tra produzione progressiva e fatturazione in acconto ed ammontano a € 169,6 milioni.

### 21. Anticipi su lavori in corso su ordinazione

La Voce “Anticipi su lavori in corso su ordinazione” presentata nella Situazione patrimoniale e finanziaria tra le “Passività correnti”, ammonta a € 1.725,9 milioni, in diminuzione di € 8,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2013. Tale voce è composta come segue:

La tabella seguente espone la contribuzione per area geografica dei lavori in corso negativi e degli anticipi contrattuali:

(Valori in euro/000)	<b>31 dicembre 2014</b>			<b>31 dicembre 2013</b>			<b>Variazione</b>
	<b>LIC negativi</b>	<b>Anticipi</b>	<b>Totale</b>	<b>LIC negativi</b>	<b>Anticipi</b>	<b>Totale</b>	
Italia	39.058	111.048	150.106	37.316	73.200	110.516	39.590
UE (tranne Italia)	17.217	140.433	157.650	64.450	189.695	254.145	(96.495)
Extra UE	1.651	10.245	11.896	2.716	0	2.716	9.180
Asia	10.387	51.924	62.311	0	19.066	19.066	43.245
Medio Oriente	23.013	267.370	290.383	30.848	138.124	168.972	121.411
Africa	31.115	846.972	878.087	107.396	894.312	1.001.708	(123.621)
Nord America	38.212	0	38.212	49.705	0	49.705	(11.493)
America Latina	2.391	128.326	130.717	4.134	123.025	127.159	3.558
Oceania	6.521	0	6.521	0	0	0	6.521
<b>Totale</b>	<b>169.565</b>	<b>1.556.318</b>	<b>1.725.883</b>	<b>296.565</b>	<b>1.437.422</b>	<b>1.733.987</b>	<b>(8.104)</b>

Le commesse che contribuiscono maggiormente alla composizione dei LIC negativi sono riferite ai lavori in Nigeria per € 26,8 milioni, in Qatar per € 22,1 milioni, negli Stati Uniti per € 38,2 milioni e in Italia per € 39,1 milioni.

Le variazioni più significative, rispetto all'esercizio precedente, sono riferite per la parte incrementativa ai lavori in Italia, mentre per la parte in decremento ai lavori in Nigeria, in Romania e negli Emirati.

Inoltre relativamente alle anticipazioni contrattuali i saldi più significativi sono riferiti ai seguenti lavori: Grand Ethiopian Renaissance Dam Project in Etiopia per € 377,2 milioni, Copenhagen Cityringen Metro in Danimarca per € 92,5 milioni, commesse in Libia per complessivi € 190,2 milioni, Metropolitana di Riyadh, Linea 3 in Arabia per € 218,6 milioni, Consorzio Cociv per € 91,2 milioni.

Si segnala inoltre il decremento della posta in esame in seguito alla cessione della controllata Fisia Babcock Environment GmbH, avvenuta nel corso del secondo trimestre dell'anno.

Per maggiori dettagli in merito all'andamento e all'avanzamento dei lavori in corso nel loro complesso si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

(Valori in euro/000)

	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>31 dicembre 2013</b>	<b>Variazione</b>
<b>Debiti commerciali verso fornitori</b>	<b>1.273.100</b>	<b>970.686</b>	<b>302.414</b>

Il complessivo aumento dei debiti commerciali è stato determinato da variazioni di segno opposto e principalmente dovute: ad un incremento di circa € 28,5 milioni generato dalla riclassifica dei Rami del Gruppo Todini Costruzioni Generali che, per effetto della riorganizzazione aziendale già citata in precedenza, sono esposti al 31 dicembre 2014 nelle passività continuative, a differenza del 2013 nel quale erano classificate come attività destinate alla vendita (IFRS 5); ad un decremento di circa € 17,5 milioni dovuti alla cessione di Fisia Babcock; ad un incremento nell'area africana generato dalla normale gestione delle commesse operative per circa € 29 milioni, con particolare riferimento alla commessa Grand Ethiopian Reinassance Dam; ad un incremento di circa € 33,4 milioni legato alla piena operatività della commessa Copenhagen Cityringen Project in Danimarca; ad un decremento di circa € 28,1 milioni generato dalla sostanziale ultimazione della commessa polacca relativa alla costruzione dell'autostrada Torun-Strykow; ad un incremento di circa € 23,8 milioni legato alla piena operatività della commessa Rehabilitation and reconstruction of the Kosekoy-Gezbe in Turchia; a incrementi di circa € 17,7 milioni ed € 83 milioni dovuti rispettivamente alla normale attività produttiva della commessa Abu Hamour Tunnel in Qatar e della commessa Metropolitana Red Line North in Doha; ad un decremento di circa € 18 milioni dei debiti riferiti alle società operanti in Sud America ed in particolare in Venezuela a seguito dell'adozione da parte

## 22. Debiti commerciali verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a € 1.426,7 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2013 di € 163,2 milioni. Tale voce include debiti verso imprese del Gruppo non consolidate e altre parti correlate per € 153,9 milioni (€292,8 al 31 dicembre 2013). La tabella seguente evidenzia i debiti verso fornitori terzi:

del Gruppo, a decorrere dal 30 giugno 2014, del nuovo tasso di cambio ufficiale, denominato SICAD2 e infine ad un incremento per € 149 milioni legata agli investimenti effettuati a fronte dell'avvio della commessa Cociv.

La voce in esame include anche debiti verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate che ammontano a € 153,6 milioni (€292,8 milioni al 31 dicembre 2013).

Il decremento di € 139,2 milioni è dovuto principalmente a:

- estinzione del debito verso Salini Costruttori mediante pagamento di € 7,6 milioni;
- diminuzione del debito verso Pedelombarda per € 72,8 milioni per pagamenti e minori accertamenti effettuati nell'anno come conseguenza dell'imminente termine dei lavori della commessa;
- alla variazione del metodo di consolidamento del Consorzio Cociv che nel 2013 era valutato in base al metodo del Patrimonio netto mentre nel 2014, a seguito dell'acquisizione di un' ulteriore quota, è stato consolidato integralmente. Tale variazione ha comportato una riduzione di € 49,1 milioni.

## Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

### 23. Passività correnti per imposte sul reddito e altri debiti tributari

Le passività correnti per imposte sul reddito ammontano a € 47,5 milioni e sono dettagliate di seguito:

(Valori in euro/000)	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>31 dicembre 2013</b>	<b>Variazione</b>
Debiti per Imposte correnti - Ires	8.318	44.376	(36.058)
Debiti per Imposte correnti - Irap	292	4.166	(3.874)
Debiti per Imposte correnti - Imp. Estero	38.874	28.690	10.184
<b>Totale passività correnti per imposte sul reddito</b>	<b>47.484</b>	<b>77.232</b>	<b>(29.748)</b>

Gli altri debiti tributari ammontano a € 53,8 milioni, in diminuzione di € 4,3 milioni rispetto al valore del 31 dicembre 2013. La loro composizione è riportata di seguito:

(Valori in euro/000)	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>31 dicembre 2013</b>	<b>Variazione</b>
Imposte correnti - Withholding	10	1.031	(1.021)
Debiti verso Erario per Iva	42.583	38.180	4.403
Altri debiti per imposte indirette	11.158	10.282	876
<b>Totale altri debiti tributari</b>	<b>53.751</b>	<b>49.493</b>	<b>4.258</b>

### 24. Altre passività correnti

Le altre passività ammontano a € 335,9 milioni (€ 294,8 milioni) e sono composte come indicato di seguito:

(Valori in euro/000)	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>31 dicembre 2013</b>	<b>Variazione</b>
Istituti previdenziali	13.304	12.938	366
Personale	39.881	34.540	5.341
Debiti per indennizzi ed espropri	16.112	3.601	12.511
Debiti verso enti pubblici	116.235	116.235	-
Debiti per depositi cauzionali	6	8	(2)
Altri debiti	91.312	96.623	(5.311)
Altri debiti verso entità del Gruppo non consolidate e altre parti correlate	30.334	13.576	16.758
Ratei e risconti passivi	28.734	17.246	11.488
<b>Totale altre passività correnti</b>	<b>335.918</b>	<b>294.767</b>	<b>41.151</b>

- I debiti nei confronti del personale si riferiscono a competenze maturate e non ancora liquidate.
- I debiti per indennizzi ed espropri sono relativi alle commesse Alta velocità/Alta capacità; l'aumento di € 12,5 milioni rispetto all'esercizio precedente si riferisce alla tratta Milano-Genova.
- I debiti verso enti pubblici ammontano a € 116,2 milioni

e sono integralmente riferiti ai rapporti intrattenuti con la struttura commissariale, le province e i comuni campani con riferimento ai progetti RSU Campania. Per una disamina più completa e articolata del complesso contesto relativo ai Progetti RSU Campania, si rinvia alle informazioni fornite dagli amministratori nel capitolo "Attività non correnti destinate alla vendita – Progetti RSU Campania" riportato nella Relazione sulla Gestione – Parte II della presente Relazione finanziaria annuale.

- Gli altri debiti pari a € 91,3 milioni (€ 96,6 milioni al 31 dicembre 2013) evidenziano un decremento pari a € 5,3 milioni rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è dovuta all'aumento dei debiti verso partner in relazione alle nuove iniziative in Arabia e in America del Nord e alla riduzione dei debiti relativi alla commessa dell'Alta Capacità tratta Torino Milano, ormai ultimata, oltre all'adeguamento dei valori espressi in divisa venezuelana, al nuovo cambio ufficiale "SICAD 2" adottato dal Gruppo a decorrere dal 30 giugno 2014 e significativamente deprezzato rispetto al precedente cambio ufficiale (cd. Bolívar Fuerte o VEF). Infine la voce in esame accoglie debiti per € 3,2 milioni relativi alle sentenze rese dalla Commissione Tributaria Regionale di Napoli in data 3 giugno 2014 concernenti la cosiddetta "ecotassa", nell'ambito dei progetti RSU Campania.
- Gli altri debiti verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate ammontano a €

30,3 milioni ed aumentano di € 16,8 milioni rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è dovuta prevalentemente, alla riclassifica dei rami Todini che nel precedente esercizio erano stati rilevati tra le attività e passività destinata alla vendita. I debiti relativi a Todini ammontano a € 12,4 milioni e si riferiscono principalmente a partite ancora da regolare nei confronti di Co.ge.Fin. Srl. Il residuo della variazione in aumento della voce in esame per € 4,4 milioni riguarda i debiti verso le altre imprese del Gruppo, tra le quali si segnalano i debiti verso E.R. Impregilo Dumez y Asociados para Yaciritè, Consorzio TAT.Tunnel Alp Transit e Tessaloniki Metro CW, operanti rispettivamente in Argentina, Svizzera e Grecia.

- I ratei e risconti passivi pari a € 28,7 milioni, includono € 4,6 milioni relativi alla decennale postuma e si riferiscono alle voci di seguito riportate:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Ratei passivi:			
- Commissioni su fideiussioni	3.093	2.652	441
- Altri ratei passivi	14.360	14.260	100
<b>Totale ratei passivi</b>	<b>17.453</b>	<b>16.912</b>	<b>541</b>
Risconti passivi:			
- Prestazione di servizi	11.281	334	10.947
<b>Totale risconti passivi</b>	<b>11.281</b>	<b>334</b>	<b>10.947</b>
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>28.734</b>	<b>17.246</b>	<b>11.488</b>

## 25. Garanzie e impegni

Di seguito si elencano le principali garanzie prestate:

- Fideiussioni contrattuali: ammontano a € 5.403,7 milioni e sono rilasciate ai committenti per buona esecuzione lavori, anticipi contrattuali, svincolo trattenute a garanzia e partecipazioni a gare, riferite a tutte le commesse in corso di esecuzione. A fronte di alcune delle garanzie contrattuali prestate ai committenti, esistono garanzie prestate da subappaltatori a favore di società del Gruppo.
- Fideiussioni per concessione di credito: ammontano a € 312,4 milioni.
- Fideiussioni rilasciate per crediti all'esportazione pari a € 157,1 milioni.
- Altre garanzie per complessivi € 667,8 milioni ed includono garanzie per adempimenti doganali e fiscali per € 74,9 milioni e per altri adempimenti (tra i quali i ripristini ambientali e credito all'esportazione) per € 592,8 milioni.
- Garanzie reali riguardanti:
  - pegni sulle azioni delle società consortili Salerno Reggio Calabria S.c.p.A. e Reggio Calabria-Scilla S.c.p.A. rilasciati a garanzia di un finanziamento per € 17,8 milioni;
  - pegno sulle residue azioni della società Tangenziale Esterna S.p.A. rilasciato a garanzia di un finanziamento concesso per euro 17,4 milioni.

**26. Strumenti finanziari e gestione del rischio**

**Classi di strumenti finanziari**

La tabella seguente espone le classi di strumenti finanziari detenuti dal Gruppo Salini Impregilo ed evidenzia le valutazioni a *fair value* associate a ciascuna voce:

31 dicembre 2014 (Valori in euro/000)	Note	Finanzia- menti e crediti	Attività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico	Derivati di copertura	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Totale	Fair value
<b>Attività finanziarie risultanti da bilancio</b>								
Attività finanziarie non correnti	4	71.320			17.804		89.124	89.124
Crediti commerciali	8	1.680.303					1.680.303	1.680.303
Altre attività finanziarie correnti	9	145.475			11.433		156.908	156.908
Derivati	9							
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12	1.030.925					1.030.925	1.030.925
<b>Totale attività finanziarie</b>		<b>2.928.023</b>			<b>29.237</b>		<b>2.957.260</b>	<b>2.957.260</b>

31 dicembre 2014 (Valori in euro/000)	Note	Altre passività a costo ammortizzato	Passività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico	Derivati di copertura	Totale	Fair value
<b>Passività finanziarie risultanti da bilancio</b>						
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	15	703.730			703.730	729.859
Debiti per locazioni finanziarie	17	162.541			162.541	162.541
Obbligazioni	16	560.618			560.618	577.120
Derivati	18			5.244	5.244	5.244
Debiti commerciali verso fornitori	22	1.426.744			1.426.744	1.426.744
<b>Totale passività finanziarie</b>		<b>2.875.265</b>		<b>5.244</b>	<b>2.880.509</b>	<b>2.901.508</b>

31 dicembre 2013 (Valori in euro/000)	Note	Finanzia- menti e crediti	Attività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico	Derivati di copertura	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Totale	Fair value
<b>Attività finanziarie risultanti da bilancio</b>								
Attività finanziarie non correnti	4	40.624			8.285		48.909	48.909
Crediti commerciali	8	1.767.620					1.767.620	1.767.620
Altre attività finanziarie correnti	9	302.923			590		303.513	303.513
Derivati	9			1.016			1.016	1.016
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12	1.127.276					1.127.276	1.127.276
<b>Totale attività finanziarie</b>		<b>3.238.443</b>		<b>1.016</b>	<b>8.875</b>		<b>3.248.334</b>	<b>3.248.334</b>

31 dicembre 2013 (Valori in euro/000)	Note	Altre passività a costo ammortizzato	Passività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico	Derivati di copertura	Totale	Fair value
<b>Passività finanziarie risultanti da bilancio</b>						
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	15	993.755			993.755	993.279
Debiti per locazioni finanziarie	17	173.830			173.830	173.830
Obbligazioni	16	563.696			563.696	563.696
Derivati	18			4.354	4.354	4.354
Debiti commerciali verso fornitori	22	1.263.495			1.263.495	1.263.495
<b>Totale passività finanziarie</b>		<b>2.994.776</b>		<b>4.354</b>	<b>2.999.130</b>	<b>2.998.654</b>

Le note rinviano alle sezioni delle presenti Note esplicative ove le voci in esame sono descritte.

Con riferimento ai modelli di determinazione dei *fair value* si rimanda a quanto commentato nella sezione "Criteri di Valutazione". In particolare si segnala che il *fair value* è determinato in base al valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati.

### Gestione del rischio

Le attività del Gruppo Salini Impregilo sono esposte a rischi di natura finanziaria fra i quali si considerano:

- **rischio di mercato** derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute nelle quali opera il Gruppo;

- **rischio di credito** derivante dall'esposizione del Gruppo Salini Impregilo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dai committenti;
- **rischio di liquidità** in relazione alla capacità delle risorse finanziarie disponibili di far fronte alle obbligazioni nei termini e nelle scadenze pattuiti.

### Rischio di mercato

Il rischio di mercato per il Gruppo Salini Impregilo è rappresentato dal rischio che il valore delle attività, delle passività o i flussi di cassa futuri possano fluttuare in seguito a variazioni dei prezzi di mercato.

Le variazioni possono interessare il mercato dei tassi di cambio e quello dei tassi di interesse.

### Rischio di cambio

La presenza internazionale del Gruppo vede la propria attività esposta al rischio di fluttuazione dei rapporti di cambio fra le valute dei paesi presso cui si opera e l'Euro. L'esposizione al rischio di oscillazione dei cambi al 31 dicembre 2014 si evidenzia prevalentemente nei confronti di valute quali:

- Dollaro (Stati Uniti)
- Naira (Nigeria)
- SICAD2 (Venezuela)
- Dirham (Emirati Arabi)
- Tenge kazako (Kazakhstan)
- Ringgit Malese (MYR)

La strategia di gestione dei rischi valutari si fonda essenzialmente sulle seguenti linee guida:

- definizione dei corrispettivi contrattuali per opere e commesse in paesi a valuta debole secondo uno schema prevalentemente multivalutario, in cui solo una parte del corrispettivo viene espressa in valuta locale;
- utilizzo delle quote di corrispettivo contrattuale espresse in valuta locale prevalentemente a copertura delle spese di commessa da sostenersi nella medesima valuta;
- analisi delle esposizioni in dollari su base cumulativa e prospettiva per scadenze omogenee e impostazione di operazioni di copertura a termine nella medesima valuta sulla base dell'esposizione netta del Gruppo a tali scadenze.

Nel corso dell'esercizio sono stati adeguati i valori espressi in divisa venezuelana al nuovo cambio ufficiale (il cd. "SICAD 2") adottato dal Gruppo a decorrere dal 30 giugno 2014 che ha comportato un significativo deprezzamento dei valori rispetto al precedente cambio ufficiale (il cd. "CENCOEX", già "CADIVI").

L'adozione delle sopramenzionate linee guida ha permesso al Gruppo Salini Impregilo di essere esposto al rischio

cambio in maniera contenuta e nei confronti del Dollaro americano (USD), della valuta venezuelana (SICAD2), della valuta nigeriana (Naira), del Dirham (AED) degli Emirati Arabi, della valuta Kazaka (KZT) e della valuta malese (MYR).

In considerazione di quanto sopra descritto in merito alla strategia che il Gruppo adotta ai fini della copertura dai rischi di cambio per valute diverse dal Dollaro USA, o altre valute "forti", strategia che prevede la copertura direttamente nei preventivi di commessa, non si è proceduto ad effettuare specifiche analisi di sensitività relativamente alla valuta venezuelana il cui deprezzamento ha comportato effetti economici, di cui è già stata data adeguata informativa nelle sezioni precedenti, nel Conto economico dell'esercizio.

Con riferimento al Dollaro americano se, al 31 dicembre 2014, l'euro avesse avuto un apprezzamento (o un deprezzamento) del 5% nei confronti di tale valuta, supponendo costanti tutte le altre variabili, il risultato ante imposte consolidato sarebbe stato superiore (o inferiore in caso di deprezzamento) di € 7,2 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento del saldo netto passivo denominato in USD. Un'analogha variazione riferita al bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 avrebbe comportato un risultato ante imposte consolidato inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di € 3,6 milioni.

Con riferimento alla valuta della Nigeria se, al 31 dicembre 2014, l'euro avesse avuto un apprezzamento (o un deprezzamento) del 5% nei confronti di tale valuta, supponendo costanti tutte le altre variabili, il risultato ante imposte consolidato sarebbe stato superiore (o inferiore in caso di deprezzamento) di € 6,3 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento del saldo netto passivo denominato in Naira. Un'analogha variazione riferita al bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 avrebbe comportato un risultato ante imposte inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di € 5,2 milioni.

Con riferimento alla valuta venezuelana se, al 31 dicembre 2014, l'euro avesse avuto un apprezzamento (o un deprezzamento) del 15% nei confronti di tale valuta, supponendo costanti tutte le altre variabili, il risultato ante imposte consolidato sarebbe stato superiore (o inferiore in caso di deprezzamento) di € 1,7 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti

dall'adeguamento del saldo netto passivo denominato in SICAD2. Un'analoga variazione riferita al bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 non è calcolabile essendo tale valuta stata introdotta a partire dal 2014.

Con riferimento alla valuta degli emirati arabi se, al 31 dicembre 2014, l'euro avesse avuto un apprezzamento (o un deprezzamento) del 5% nei confronti di tale valuta, supponendo costanti tutte le altre variabili, il risultato ante imposte consolidato sarebbe stato inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di € 2,5 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento del saldo netto attivo denominato in AED. Un'analoga variazione riferita al bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 avrebbe comportato un risultato ante imposte inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di € 3,4 milioni.

Con riferimento alla valuta kazaka se, al 31 dicembre 2014, l'euro avesse avuto un apprezzamento (o un deprezzamento) del 5% nei confronti di tale valuta, supponendo costanti tutte le altre variabili, il risultato ante imposte consolidato sarebbe stato superiore (o inferiore in caso di deprezzamento) di € 13,9 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento del saldo netto passivo denominato in KZT. Al 31 dicembre 2013 l'esposizione del Gruppo a tale valuta non era significativa.

Con riferimento alla valuta malese se, al 31 dicembre 2014, l'euro avesse avuto un apprezzamento (o un deprezzamento) del 5% nei confronti di tale valuta, supponendo costanti tutte le altre variabili, il risultato ante imposte consolidato sarebbe stato inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di € 2,6 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento del saldo netto attivo denominato in MYR. Al 31 dicembre 2013 l'esposizione del Gruppo a tale valuta non era significativa.

### Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo Salini Impregilo ha adottato una strategia combinata di razionalizzazione delle attività operative attraverso dismissione degli assets non strategici, di contenimento del livello di indebitamento e di hedging dei rischi di tasso su una parte dei finanziamenti strutturati a medio e lungo termine mediante contratti di Interest Rate Swaps (IRS).

I rischi finanziari derivanti dalla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato cui il Gruppo è potenzialmente

soggetto e che vengono monitorati dalle funzioni preposte sono relativi alle posizioni di debito finanziario a medio lungo termine a tasso variabile in essere nelle varie entità giuridiche del Gruppo stesso. Tale rischio è mitigato dagli interessi maturati sugli investimenti a breve termine delle riserve di liquidità disponibili presso i consorzi e le società consortili di diritto italiano e presso le controllate estere, destinate a supporto dell'attività operativa del Gruppo.

Con riferimento all'esposizione alla variabilità dei tassi di interesse si segnala che se per l'esercizio 2014 i tassi di interesse fossero stati in media più alti (o più bassi) di 75 basis point, mantenendo costanti tutte le altre variabili e senza considerare le disponibilità liquide, il risultato ante imposte avrebbe recepito una variazione negativa (positiva) pari a € 12,4 milioni, (€ 9,0 milioni – negativa/positiva – per il Conto economico dell'esercizio 2013). Con riferimento al derivato su tasso di Impregilo Parking Glasgow, l'analisi di sensitività è stata condotta soltanto sui differenziali di flussi liquidati durante l'esercizio, sul *fair value* non è stata effettuata alcuna analisi in quanto il derivato è in hedge accounting e gli effetti di una variazione dei tassi avrebbero avuto effetto soltanto sul Patrimonio netto.

### Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dai committenti che nella quasi totalità sono riconducibili a stati sovrani o enti governativi.

La strategia di gestione di questa tipologia di rischio si articola secondo un processo complesso che parte sin dalla fase di valutazione delle offerte da presentare, attraverso un'attenta analisi delle caratteristiche dei paesi presso i quali si ipotizza di operare e dei committenti che richiedono la presentazione dell'offerta che normalmente sono enti pubblici o assimilati.

Il rischio di credito è pertanto essenzialmente riconducibile al rischio Paese. Si evidenzia inoltre che l'analisi dell'esposizione al rischio di credito in base allo scaduto è scarsamente significativa in quanto i crediti vanno valutati congiuntamente alle altre voci del capitale circolante e in particolare a quelle voci che rappresentano l'esposizione netta verso i committenti (Lavori in corso attivi e passivi, anticipi e acconti) relativamente al complesso delle opere in via di esecuzione.

## Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

La tabella seguente analizza la suddivisione del capitale circolante per Paese, così come riportato nella informativa per area geografica:

Analisi del capitale circolante per Paese (Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Italia	923.445	295.412
Altri Paesi Unione Europea	(157.827)	(514.337)
Altri Paesi Extra UE	1.206	(7.017)
America	(81.278)	199.736
Asia/M.O.	(386.391)	(140.121)
Resto del mondo	124.660	(75.778)
Australia	(19.829)	540
Elisione	(72.675)	495.662
<b>Totale</b>	<b>331.311</b>	<b>254.097</b>

La composizione delle voci incluse nel capitale circolante è fornita nel prospetto di riconciliazione della tavola patrimoniale riclassificata.

L'esposizione del Gruppo nei confronti dei committenti, suddivisi in base alla localizzazione delle commesse è di seguito evidenziata:

Analisi esposizione verso committenti per Paese	Crediti	LIC attivi	LIC passivi e anticipi	Totale esposizione	Fondi rettificativi
<b>31 dicembre 2014</b>					
Italia	772.943	364.167	(149.012)	988.098	85.219
Altri Paesi Unione Europea	57.337	80.466	(144.822)	(7.019)	1.271
Altri Paesi Extra UE	34.132	16.715	(11.896)	38.951	54
America	297.280	348.819	(170.027)	476.072	4.862
Asia/M.O.	84.420	64.531	(352.829)	(203.878)	3.978
Resto del Mondo	425.627	378.071	(877.949)	(74.251)	5.931
Australia	8.564	-	(19.349)	(10.785)	-
<b>Totale</b>	<b>1.680.303</b>	<b>1.252.769</b>	<b>(1.725.884)</b>	<b>1.207.188</b>	<b>101.315</b>
<b>31 dicembre 2013</b>					
Italia	944.398	317.102	(110.516)	1.150.984	114.368
Altri Paesi Unione Europea	19.048	78.471	(254.145)	(156.626)	1.574
Altri Paesi Extra UE	14.958	3.698	(2.717)	15.939	-
America	351.987	309.188	(176.865)	484.310	9.002
Asia/M.O.	85.066	111.395	(188.038)	8.423	-
Resto del Mondo	352.115	337.160	(1.001.707)	(312.432)	5.931
Australia	48	-	-	48	-
<b>Totale</b>	<b>1.767.620</b>	<b>1.157.014</b>	<b>(1.733.988)</b>	<b>1.190.646</b>	<b>130.875</b>

### Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dal rischio che le risorse finanziarie disponibili al Gruppo non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni nei termini e nelle scadenze pattuiti.

La strategia del Gruppo è quella di perseguire l'autonomia finanziaria delle proprie commesse in corso di esecuzione. Tale strategia viene perseguita anche attraverso un'attenta attività di monitoraggio da parte della sede centrale.

La tabella seguente analizza la composizione e le scadenze delle passività finanziarie rappresentate in base ai flussi di cassa futuri non scontati:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016	31 dicembre 2019	Oltre	Totale
Conti correnti passivi	27.711				27.711
Prestiti obbligazionari	181.026	24.567	438.797		644.390
Debiti verso banche	297.169	400.074	34.919	17.293	749.455
Leasing finanziari	60.231	40.604	56.233	5.473	162.541
Derivati su tassi	293			4.951	5.244
<b>Debiti finanziari lordi</b>	<b>566.430</b>	<b>465.245</b>	<b>529.949</b>	<b>27.717</b>	<b>1.589.341</b>
Debiti commerciali	1.426.743				1.426.743
<b>Totale debiti</b>	<b>1.993.173</b>	<b>465.245</b>	<b>529.949</b>	<b>27.717</b>	<b>3.016.084</b>

I dati riferiti all'esercizio precedente sono di seguito riportati:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015	31 dicembre 2018	Oltre	Totale
Conti correnti passivi	126.624				126.624
Prestiti obbligazionari	11.154	159.535	393.007		563.696
Debiti verso banche	217.324	476.547	119.874	60.728	874.473
Leasing finanziari	63.954	57.480	49.174	3.222	173.830
Derivati su tassi	4			4.350	4.354
<b>Debiti finanziari lordi</b>	<b>419.060</b>	<b>693.562</b>	<b>562.055</b>	<b>68.300</b>	<b>1.742.977</b>
Debiti commerciali	1.263.495				1.263.495
<b>Totale debiti</b>	<b>1.682.555</b>	<b>693.562</b>	<b>562.055</b>	<b>68.300</b>	<b>3.006.472</b>

Gli interessi futuri sono stati stimati in base alle condizioni di mercato esistenti alla data di redazione del bilancio e riepilogate nelle note di dettaglio.

La gestione del rischio di liquidità è basata soprattutto sulla strategia di contenimento dell'indebitamento e di mantenimento dell'equilibrio finanziario. In particolare tale

strategia è perseguita a livello di ciascuna entità operativa del Gruppo Impregilo.

La tabella seguente confronta i debiti finanziari e commerciali (al netto degli anticipi a fornitori) in scadenza entro la data del 31 marzo 2015 con le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti utilizzabili per far fronte a tali impegni:

	Totale impegni finanziari in scadenza entro il 31-3-2015	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Differenza
Salini Impregilo S.p.A.	198.255	379.261	181.006
società	114.614	198.864	84.250
società di progetto (SPV)	76.811	1.541	(75.270)
Consorzi	57.935	112.088	54.153
società di progetto consolidate integralmente	115.871	149.942	34.071
Joint operation	98.573	84.541	(14.032)
<b>Totale consolidato</b>	<b>662.059</b>	<b>926.237</b>	<b>264.178</b>

### Livelli gerarchici di determinazione del fair value

Con riferimento agli strumenti finanziari rilevati nella Situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che detti valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;

- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Gli strumenti finanziari esposti al fair value dal Gruppo Salini Impregilo sono classificati nei seguenti livelli:

(Valori in euro/000)	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Strumenti derivati attivi	13		-	
Strumenti derivati passivi	22		(5.244)	
<b>Totale</b>		-	<b>(5.244)</b>	-

Nel 2014 non ci sono trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 e viceversa.



## Analisi del Conto economico

### 27. Ricavi

I ricavi dell'esercizio 2014 ammontano a € 4.194,1 milioni in aumento del 28,6% rispetto all'esercizio precedente:

(Valori in euro/000)	<b>Esercizio 2014</b>	<b>Esercizio 2013</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Ricavi operativi	<b>4.096.337</b>	3.173.291	923.046	29,1%
Altri ricavi e proventi	<b>97.774</b>	89.086	8.688	9,8%
<b>Totale ricavi</b>	<b>4.194.111</b>	<b>3.262.377</b>	<b>931.734</b>	<b>28,6%</b>

L'incremento del volume dei ricavi per € 931,7 milioni, oltre al differente orizzonte temporale di consolidamento dell'ex Gruppo Impregilo (nove mesi nel 2013) descritto nelle precedenti sezioni della presente Relazione Finanziaria, riflette sostanzialmente lo sviluppo della produzione di alcuni grandi progetti esteri che, rispetto all'esercizio 2013, sono entrati in fase di piena operatività (Etiopia, Danimarca, Arabia Saudita e Qatar), a fronte del quale si è riscontrato il sostanziale completamento raggiunto nel mercato domestico di alcuni grandi progetti stradali e autostradali e la

cessione a terzi – perfezionata nella seconda parte del precedente esercizio – delle attività riferite ai lavori di realizzazione della tangenziale Est Esterna di Milano. Si ricorda inoltre che, per quanto attiene alle attività industriali estere del Gruppo, nel corso dell'esercizio 2014 si sono dovuti tenere in opportuna considerazione i temporanei rallentamenti della produzione su alcuni grandi progetti in Venezuela.

Nelle tabelle che seguono viene fornito un dettaglio per natura dei ricavi operativi:

(Valori in euro/000)	<b>Esercizio 2014</b>	<b>Esercizio 2013</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Ricavi per lavori	<b>3.821.176</b>	2.965.735	855.441	28,8%
Ricavi per servizi	<b>249.359</b>	181.544	67.815	37,4%
Ricavi da vendite	<b>25.802</b>	26.012	(210)	<b>(0,8%)</b>
<b>Totale ricavi operativi</b>	<b>4.096.337</b>	<b>3.173.291</b>	<b>923.046</b>	<b>29,1%</b>

I ricavi per servizi includono i ricavi per ribaltamento costi fatti ai soci terzi dei consorzi e società consortili consolidate integralmente per € 114,8 milioni.

Gli altri ricavi sono dettagliati nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	<b>Esercizio 2014</b>	<b>Esercizio 2013</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Affitti, canoni e noleggi	<b>305</b>	407	(102)	(25,1%)
Prestazioni per il personale	<b>2.020</b>	879	1.141	129,8%
Ricavi per costi rifatturati	<b>28.016</b>	20.594	7.422	<b>36,0%</b>
Rimborsi assicurativi	<b>6.473</b>	2.519	3.954	<b>157,0%</b>
Plusvalenze alienazione immobilizzazioni	<b>10.680</b>	18.748	(8.068)	(43,0%)
Sopravvenienze attive	<b>17.584</b>	12.767	4.817	37,7%
Altri proventi	<b>32.696</b>	33.172	(476)	(1,4%)
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>97.774</b>	<b>89.086</b>	<b>8.688</b>	<b>9,8%</b>

## 28.1 Costi per acquisti

I costi per materie prime e materiali di consumo relativi all'esercizio 2014 ammontano a € 593,3 milioni

in aumento di € 78,5 milioni rispetto all'esercizio precedente:

(Valori in euro/000)	<b>Esercizio 2014</b>	<b>Incidenza % sui ricavi</b>	<b>Esercizio 2013</b>	<b>Incidenza % sui ricavi</b>	<b>Variazione</b>
Acquisti di materie prime e materiali di consumo	627.773	15,0%	536.503	16,4%	91.270
Variazione delle rimanenze di materie prime e materiali di consumo	(34.443)	(0,8%)	(21.718)	(0,7%)	(12.725)
<b>Totale costi per materie prime e materiali di consumo</b>	<b>593.330</b>	<b>14,1%</b>	<b>514.785</b>	<b>15,8%</b>	<b>78.545</b>

L'incremento dei costi per materie prime e materiali di consumo è in linea con il generale aumento dei ricavi dovuto alla piena operatività di alcuni grandi progetti esteri.

## 28.2 Subappalti

I subappalti ammontano a € 1.469,8 milioni in aumento di € 540,7 milioni rispetto al corrispondente periodo precedente, come indicato nella tabella che segue:

(Valori in euro/000)	<b>Esercizio 2014</b>	<b>Incidenza % sui ricavi</b>	<b>Esercizio 2013</b>	<b>Incidenza % sui ricavi</b>	<b>Variazione</b>
Subappalti	1.469.859	35,0%	929.079	28,5%	540.780
<b>Totale subappalti</b>	<b>1.469.859</b>	<b>35,0%</b>	<b>929.079</b>	<b>28,5%</b>	<b>540.780</b>

L'incremento dei costi per subappalti è in linea con il generale aumento dei ricavi dovuto alla piena operatività di alcuni grandi progetti esteri che, rispetto all'esercizio 2013, sono entrati in fase di piena operatività.

## 28.3 Costi per Servizi

I costi per servizi ammontano a € 1.066,8 milioni in diminuzione di € 5,6 milioni rispetto all'esercizio precedente, come indicato nella tabella che segue:

(Valori in euro/000)	<b>Esercizio 2014</b>	<b>Incidenza % sui ricavi</b>	<b>Esercizio 2013</b>	<b>Incidenza % sui ricavi</b>	<b>Variazione</b>
Consulenze e prestazioni tecniche	313.004	7,5%	186.408	5,7%	126.596
Compensi ad amministratori, sindaci e revisori	14.538	0,3%	8.723	0,3%	5.815
Spese viaggio personale	16.501	0,4%	12.554	0,4%	3.947
Manutenzioni e collaudo	16.512	0,4%	16.687	0,5%	(175)
Trasporti e dogane	133.092	3,2%	112.329	3,4%	20.763
Assicurazioni	39.113	0,9%	28.020	0,9%	11.093
Ribaltamento costi da consorzi	319.173	7,6%	434.513	13,3%	(115.340)
Affitti e noleggi	95.907	2,3%	75.067	2,3%	20.840
Riaddebiti	989	0,0%	2.920	0,1%	(1.931)
Canoni e oneri in leasing	532	0,0%	95	0,0%	437
Spese commerciali	5.742	0,1%	4.623	0,1%	1.119
Altri	111.711	2,7%	190.486	5,8%	(78.775)
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>1.066.814</b>	<b>25,4%</b>	<b>1.072.425</b>	<b>32,9%</b>	<b>(5.611)</b>

## Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

La Voce “Altri”, in diminuzione di € 78,8 milioni rispetto al 2013, include per € 24 milioni circa spese relative al personale distaccato, per € 7 milioni spese attribuite da J.O., per la restante parte la voce fa riferimento prevalentemente a spese per utenze, per la sicurezza ed infine per il vitto.

La Voce “Consulenze e prestazioni tecniche”, in aumento di € 126,6 milioni rispetto all’esercizio precedente, include prevalentemente gli oneri di progettazione e posa in opera sostenuti dalle società di progetto e gli oneri per le consulenze legali ed amministrative. Queste ultime, a differenza delle prime, hanno subito una variazione in diminuzione. Di seguito si riporta la tabella:

(Valori in euro/000)	<b>Esercizio 2014</b>	<b>Incidenza % sui ricavi</b>	<b>Esercizio 2013</b>	<b>Incidenza % sui ricavi</b>	<b>Variazione</b>
Consulenze di progettazione e ingegneria	252.788	6,0%	66.545	2,0%	186.243
Consulenze legali, amministrative e altre	44.163	1,1%	111.926	3,4%	(67.763)
Collaudo	2.961	0,1%	1.675	0,1%	1.286
Posa in opera	13.092	0,3%	6.262	0,2%	6.830
<b>Totale consulenze e prestazioni tecniche</b>	<b>313.004</b>	<b>7,5%</b>	<b>186.408</b>	<b>5,7%</b>	<b>126.596</b>

### 28.4 Costi del personale

I costi del personale sostenuti nel corso dell’esercizio ammontano a € 494,1 milioni in aumento rispetto allo

stesso periodo dell’esercizio precedente per € 110,9 milioni. L’analisi è di seguito riportata:

(Valori in euro/000)	<b>Esercizio 2014</b>	<b>Incidenza % sui ricavi</b>	<b>Esercizio 2013</b>	<b>Incidenza % sui ricavi</b>	<b>Variazione</b>
Salari e stipendi	369.132	8,8%	292.079	9,0%	77.053
Oneri sociali e previdenziali	64.012	1,5%	48.454	1,5%	15.558
Accantonamento a fondo TFR e benefici ai dipendenti	14.980	0,4%	15.259	0,5%	(279)
Altri costi del personale	45.977	1,1%	27.371	0,8%	18.606
<b>Totale costo del personale</b>	<b>494.101</b>	<b>11,8%</b>	<b>383.163</b>	<b>11,7%</b>	<b>110.938</b>

Gli altri costi del personale si riferiscono prevalentemente a benefici per la cessazione del rapporto di lavoro e a rimborsi spese per viaggi e trasferte.

### 28.5 Altri costi operativi

Nell’esercizio 2014, gli altri costi operativi ammontano a € 131,9 milioni, in aumento di € 69,1 milioni rispetto allo stesso periodo dell’esercizio precedente. La voce in oggetto risulta così dettagliata:

(Valori in euro/000)	<b>Esercizio 2014</b>	<b>Incidenza % sui ricavi</b>	<b>Esercizio 2013</b>	<b>Incidenza % sui ricavi</b>	<b>Variazione</b>
Oneri diversi di gestione e straordinari	131.852	3,1%	62.770	1,9%	69.082
<b>Totale altri costi operativi</b>	<b>131.852</b>	<b>3,1%</b>	<b>62.770</b>	<b>1,9%</b>	<b>69.082</b>

Nella tabella che segue viene fornito un dettaglio:

(Valori in euro/000)	<b>Esercizio 2014</b>	<b>Incidenza % sui ricavi</b>	<b>Esercizio 2013</b>	<b>Incidenza % sui ricavi</b>	<b>Variazione</b>
Oneri diversi di gestione	55.153	1,3%	35.683	1,1%	19.470
Commissioni su fidejussioni operative	37.348	0,9%	16.767	0,5%	20.581
Spese bancarie operative	4.610	0,1%	620	0,0%	3.990
Minusvalenze alien. imm.materiali	3.234	0,1%	2.030	0,1%	1.204
Altri oneri straordinari	3.264	0,1%	58	0,0%	3.206
Altre sopravvenienze passive	28.244	0,7%	7.611	0,2%	20.633
<b>Altri costi operativi</b>	<b>131.852</b>	<b>3,1%</b>	<b>62.770</b>	<b>1,9%</b>	<b>69.082</b>

## 28.6 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

La voce oggetto di analisi risulta pari a € 179,8 milioni in aumento di € 20,3 milioni rispetto al periodo precedente come di seguito riportato:

(Valori in euro/000)	<b>Esercizio 2014</b>	<b>Incidenza % sui ricavi</b>	<b>Esercizio 2013</b>	<b>Incidenza % sui ricavi</b>	<b>Variazione</b>
Svalutazione	5.893	0,1%	22.113	0,7%	(16.220)
Accantonamenti	(3.642)	(0,1%)	3.119	0,1%	(6.761)
<b>Totale accantonamenti e svalutazioni</b>	<b>2.251</b>	<b>0,1%</b>	<b>25.232</b>	<b>0,8%</b>	<b>(22.981)</b>
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	18.872	0,4%	1.121	0,0%	17.751
Ammortamento immobilizzazioni materiali	148.064	3,5%	129.893	4,0%	18.171
Ammortamento diritti su infrastrutture in concessione	1.299	0,0%	537	0,0%	762
Ammortamento costi acquisizione commesse	9.286	0,2%	2.685	0,1%	6.601
<b>Totale ammortamenti</b>	<b>177.521</b>	<b>4,2%</b>	<b>134.236</b>	<b>4,1%</b>	<b>43.285</b>
<b>Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni</b>	<b>179.772</b>	<b>4,3%</b>	<b>159.468</b>	<b>4,9%</b>	<b>20.304</b>

La Voce "Accantonamenti e svalutazioni" nel corso del 2014 risulta decrementata per complessivi € 22,9 milioni. In particolare la voce accoglie il rilascio degli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti su crediti verso committenti nell'area del Venezuela pari ad € 5,7 milioni, nonché il rilascio del fondo rischi ed oneri precedentemente accantonato per € 9,1 milioni in riferimento al credito verso la Todini Finanziaria S.p.A. parzialmente compensati dall'accantonamento pari a € 3,4 milioni effettuato sulla commessa Metro 6 del Cile dovute a multe per ritardi nella consegna dei lavori. Inoltre la voce accoglie svalutazioni pari circa a € 5,5 milioni riferiti a crediti ritenuti inesigibili verso committenti esteri e

subappaltatori effettuate sulla sede Italia sulle filiali Kazakhstan e Uganda nonché la svalutazione per € 3,7 milioni di un credito ritenuto inesigibile verso un committente in Nepal.

La Voce "Ammortamenti", per un valore complessivo pari a € 177,6 milioni si riferisce per € 148,1 milioni riferiti alla categoria immobilizzazioni materiali e € 29,5 milioni alle attività immateriali. Questa ultima categoria risente di un incremento del periodo dovuto principalmente al riversamento di competenza dei maggiori valori attribuiti ad alcune attività immateriali della ex - Impregilo in sede di acquisizione del controllo da parte della ex - Salini.

## Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

### 29.1 Proventi finanziari

I proventi finanziari per l'esercizio 2014 ammontano a € 37,8 milioni (€ 30,2 milioni per l'esercizio 2013) e sono composti come riportato di seguito:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
<b>Interessi attivi da crediti</b>	<b>2.403</b>	<b>1.901</b>	<b>502</b>
<b>Proventi finanziari da titoli</b>	<b>272</b>	<b>4</b>	<b>268</b>
<b>Interessi attivi e proventi da società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate</b>	<b>8.368</b>	<b>4.107</b>	<b>4.261</b>
- <i>Interessi attivi</i>	8.368	4.064	4.304
- <i>Proventi finanziari</i>	-	43	(43)
<b>Interessi attivi e altri proventi finanziari</b>	<b>26.793</b>	<b>24.182</b>	<b>2.611</b>
- <i>Interessi attivi su conti di corrispondenza</i>	-	2	(2)
- <i>Interessi su finanziamenti</i>	1.333	1.925	(592)
- <i>Interessi banche</i>	6.410	8.037	(1.627)
- <i>Interessi di mora</i>	7.743	5.006	2.737
- <i>Sconti e abbuoni finanziari</i>	535	105	430
- <i>Altri</i>	10.772	9.107	1.665
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>37.836</b>	<b>30.194</b>	<b>7.642</b>

La variazione in aumento di € 7,6 milioni è da attribuirsi prevalentemente all'incremento dei proventi finanziari da parti correlate e altre imprese del Gruppo non consolidate per € 4,3 milioni, all'incremento degli interessi di mora per € 2,7 milioni, all'incremento degli altri proventi finanziari dovuto al riversamento della PPA per € 1,6 milioni in parte compensati dalla diminuzione degli interessi attivi banche per € 1,6 milioni.

Gli altri proventi finanziari pari ad € 10,8 milioni includono

principalmente lo scarico della PPA per € 6,3 milioni e interessi attivi su crediti finanziari della concessionaria argentina Caminos de las Sierras per € 2,7 milioni.

### 29.2 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari per l'esercizio 2014 ammontano a € 128,7 milioni (€ 115,2 milioni per l'esercizio 2013) e sono composti come riportato di seguito:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
<b>Interessi passivi e oneri da società del Gruppo</b>	<b>(72)</b>	<b>(190)</b>	<b>118</b>
- <i>Interessi passivi</i>	(72)	(190)	118
<b>Interessi passivi e altri oneri finanziari</b>	<b>(128.646)</b>	<b>(114.983)</b>	<b>(13.663)</b>
- <i>Interessi bancari su conti e finanziamenti</i>	(73.406)	(74.863)	1.457
- <i>Interessi prestiti obbligazionari</i>	(30.811)	(21.728)	(9.083)
- <i>Interessi debiti tributari</i>	(1.743)	(1.468)	(275)
- <i>Interessi di mora</i>	(213)	-	(213)
- <i>Interessi passivi da attualizzazione</i>	29	(338)	367
- <i>Commissioni bancarie</i>	(5.898)	(1.730)	(4.168)
- <i>Oneri su fidejussioni</i>	(897)	(840)	(57)
- <i>Altri finanziatori</i>	(1.758)	(696)	(1.062)
- <i>Factoring e Leasing</i>	(9.742)	(10.237)	495
- <i>Altri</i>	(4.207)	(3.083)	(1.124)
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>(128.718)</b>	<b>(115.173)</b>	<b>(13.545)</b>

Gli oneri finanziari complessivi aumentano rispetto all'esercizio precedente per € 13,5 milioni. Tale incremento è riferibile, in prevalenza, agli interessi passivi su prestiti obbligazionari per € 30,8 milioni aumento dovuto per € 9,1 milioni all'emissione obbligazionaria senior unsecured di importo nominale pari a € 400,0 milioni datata 23 luglio 2013 e all'incremento delle commissioni bancarie per € 4,2 milioni.

Gli interessi passivi da altri finanziatori si riferiscono soprattutto ai debiti finanziari per cessione di crediti tributari.

### 29.3 Utili (perdite) su cambi

La gestione valutaria per l'esercizio 2014 ha prodotto un risultato negativo pari a € 51,1 milioni (positivo per € 27,0 nell'esercizio precedente).

La variazione riflette l'effetto negativo e pari a € 97 milioni circa derivante dall'adozione da parte del Gruppo, ai fini della conversione delle proprie attività finanziarie nette espresse in divisa del Venezuela (il cd. Bolivar Fuerte o VEF) al nuovo cambio ufficiale denominato SICAD 2, a decorrere dal 30 giugno 2014.

L'effetto di € 97 milioni, sopra richiamato, include € 55 milioni calcolati al momento dell'adozione del nuovo cambio ed i rimanenti € 42 milioni legati all'andamento dei saldi e del cambio durante il secondo semestre 2014.

Tale situazione, più dettagliatamente descritta nella sezione 'Conversione dei saldi in valuta delle attività e passività riferite al Venezuela' delle presenti Note Esplicative, si è resa necessaria alla luce della perdurante situazione di crisi finanziaria/valutaria attualmente in corso nel Paese nel quadro di una più attendibile stima del valore a cui tali attività finanziarie nette saranno realizzate, ciò anche in considerazione delle caratteristiche regolamentari del mercato valutario locale che esprime significative limitazioni alla circolazione della divisa venezuelana.

### 30. Gestione delle partecipazioni

La gestione delle partecipazioni ha contribuito positivamente per € 9,0 milioni a fronte di un risultato positivo per l'esercizio 2014 pari a € 195,1 milioni.

Di seguito viene riportato un dettaglio della voce in oggetto:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Risultato delle partecipazioni valutate in base al metodo del Patrimonio netto	8.452	194.789	(186.337)
Dividendi	57	22	35
Plusvalenza cessione partecipazione	1.055	398	657
Minusvalenza cessione partecipazione	(718)	(41)	(677)
Altri proventi	127	(33)	160
<b>Totale gestione delle partecipazioni</b>	<b>8.973</b>	<b>195.135</b>	<b>(186.162)</b>

La gestione delle partecipazioni relativa al 31 dicembre 2013 includeva il valore del badwill derivante dall'aggregazione aziendale dell'ex-Gruppo Impregilo.

## Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

Il risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto risulta positivo ed è analizzato nella tabella riportata di seguito:

(Valori in euro/000)	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>31 dicembre 2013</b>	<b>Variazione</b>
<b>Risultato delle partecipazioni valutate in base al metodo del Patrimonio netto</b>			
<i>Yuma Concessionaria</i>	<b>3.289</b>	-	3.289
<i>Co.Ge.Fin. Srl</i>	<b>3.566</b>	-	3.566
<i>Sep Eole</i>	<b>1.295</b>	-	1.295
<b><i>Pietrarossa sclr</i></b>	<b>1.327</b>	-	<b>1.327</b>
<i>Impregilo</i>	-	201.532	(201.532)
<i>Gupc</i>	-	(17.457)	17.457
<i>Shanghai Pucheng</i>	-	13.907	(13.907)
<i>altro</i>	<b>(1.025)</b>	(3.193)	2.168
<b>Totale risultato delle partecipazioni valutate in base al metodo del Patrimonio netto</b>	<b>8.452</b>	<b>194.789</b>	<b>(186.337)</b>

### 31. Imposte

Il carico fiscale del Gruppo nell'esercizio 2014 ammonta ad € 39,6 milioni come dettagliato nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>31 dicembre 2013</b>	<b>Variazione</b>
Imposte correnti (Imposte sul reddito)	<b>29.341</b>	27.346	1.995
Imposte differite (anticipate) nette	<b>11.466</b>	(16.730)	28.196
Imposte esercizi precedenti	<b>(6.455)</b>	1.876	(8.331)
Totale imposte sul reddito	<b>34.352</b>	12.492	21.860
IRAP	<b>5.283</b>	6.992	(1.709)
<b>Totale imposte sul reddito</b>	<b>39.635</b>	<b>19.484</b>	<b>20.151</b>

Di seguito viene esposta l'analisi e la riconciliazione dell'aliquota teorica per imposte sul reddito,

determinata in base alla normativa fiscale italiana con l'aliquota effettiva:

	<b>Imposte sul reddito</b>	
	<b>Milioni di euro</b>	<b>%</b>
<b>Utile ante imposte</b>	<b>125,3</b>	
Imposte all'aliquota di riferimento	34,5	27,5%
Effetto fiscale differenze permanenti	(5,3)	(4,2%)
Effetto netto imposte estero	13,1	10,5%
Altre	(8,0)	(6,4%)
<b>Totale</b>	<b>34,3</b>	<b>27,4%</b>

Il carico fiscale consolidato risente:

- delle differenze permanenti;
- della rilevazione di taluni crediti per imposte pagate all'estero, in ossequio alla normativa in vigore nei

Paesi in cui operano le stabili organizzazioni delle società italiane consolidate e di cui è stato possibile effettuare il recupero;

Il prospetto seguente espone l'analisi e la riconciliazione dell'aliquota teorica IRAP con l'aliquota effettiva:

	IRAP	
	Milioni di euro	%
Risultato operativo	258,4	
Costi del personale	494,1	
<b>Valore della produzione netto</b>	<b>752,5</b>	
Imposte all'aliquota di riferimento	29,3	3,9%
Effetto fiscale della produzione eseguita da società estere	(12,9)	(1,7%)
Effetto fiscale della produzione eseguita all'estero	(10,2)	(1,4%)
Effetto poste fiscalmente irrilevanti	(0,9)	(0,1%)
<b>Totale</b>	<b>5,3</b>	<b>0,7%</b>

La fiscalità differita netta contribuisce negativamente al risultato netto consolidato per € 11,5 milioni, come risulta dal seguente dettaglio:

(Valori in euro/000)	
Oneri per imposte differite del periodo	84.260
Storno a Conto economico di imposte differite rilevate in esercizi precedenti	(19.510)
Proventi per imposte anticipate del periodo	(79.138)
Storno a Conto economico di imposte anticipate di esercizi precedenti	25.854
<b>Totale imposte differite nette</b>	<b>11.466</b>

### 32. Operazioni con parti correlate

Le operazioni con le parti correlate definite ai sensi del principio contabile internazionale IAS 24, compiute nell'esercizio 2014, hanno riguardato rapporti di natura ordinaria.

Nel corso dell'esercizio 2014, i rapporti con parti correlate hanno riguardato le seguenti controparti:

- amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche con i quali si sono realizzate esclusivamente le operazioni dipendenti dai rapporti giuridici regolanti il ruolo ricoperto dagli stessi nel Gruppo Salini Impregilo.
- Partecipazioni in imprese collegate. Tali rapporti attengono prevalentemente a:
  - supporto commerciale relativo ad acquisti e rapporti di procurement inerenti l'acquisto di attività necessarie per l'esecuzione delle commesse e rapporti connessi a contratti di appalto o subappalto;

- prestazioni di servizi (tecnici, organizzativi, legali e amministrativi) effettuati da funzioni centralizzate;
- rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti e da rapporti di conto corrente accesi nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria e garanzie rilasciate per conto di società del Gruppo.

L'effettuazione di operazioni con imprese collegate risponde all'interesse di Salini Impregilo a concretizzare le sinergie esistenti nell'ambito del Gruppo in termini di integrazione produttiva e commerciale, impiego efficiente delle competenze esistenti, razionalizzazione dell'utilizzo delle strutture centrali e risorse finanziarie. Tali rapporti sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato.

- Altre parti correlate. I principali rapporti intrattenuti dalle società del Gruppo con le altre parti correlate identificate ai sensi del principio contabile IAS 24, incluse le imprese soggette alla attività di direzione e coordinamento di Salini Costruttori S.p.A., sono di seguito riepilogati:

<b>31 dicembre 2014</b>						
Ragione sociale (Valori in euro/000)	Attività finanziarie	Crediti	Debiti	Totale Ricavi	Totale Costi	Proventi e Oneri Finanziari
Gruppo Zeis	21	581	406	308	548	55
Madonna dei Monti Srl	-	63	92	9	256	3
Salini Arabia Saudita	-	424	-	-	-	-
Salini Costruttori S.p.A.	-	32.371	1.413	70	1.679	3.047
Salini Simonpietro & C. S.A.P.A.	-	4	-	14	-	-
<b>Totale</b>	<b>21</b>	<b>33.443</b>	<b>1.911</b>	<b>401</b>	<b>2.483</b>	<b>3.105</b>

Si ricorda che parte significativa della produzione realizzata dal Gruppo Salini Impregilo è realizzata per il tramite di società di scopo (SPV), costituite insieme alle imprese **'partners'** che con Salini Impregilo hanno partecipato al processo di offerta e che, successivamente all'aggiudicazione della gara, eseguono le opere contrattualmente previste per conto dei propri soci.

Gli altri rapporti attengono a costi per attività progettuali e assimilabili, sostenuti sia nel processo di presentazione di alcune offerte sia nell'ambito di alcuni progetti di recente avvio. Anche questi rapporti sono regolati da appositi contratti, effettuati a normali condizioni di mercato e, per quanto applicabile, in coerenza con le previsioni delle commesse di riferimento.

I loro effetti economici e patrimoniali sono riflessi, ove pertinenti, nella valutazione delle commesse a cui si riferiscono.

Di seguito si riepilogano i rapporti con Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche:

	Esercizio 2014			Esercizio 2013 (*)		
	Emolumenti / Compensi complessivi per l'esercizio	Benefici per la cessazione del rapporto di lavoro e TFR di competenza dell'esercizio	Totale	Emolumenti / Compensi complessivi per l'esercizio	Benefici per la cessazione del rapporto di lavoro e TFR di competenza dell'esercizio	Totale
(Valori in euro/000)						
Amministratori e Sindaci	6.264		6.264	5.352		5.352
Dirigenti con responsabilità strategiche	4.389		4.389	201		201
<b>Totale</b>	<b>10.653</b>	<b>-</b>	<b>10.653</b>	<b>5.553</b>	<b>-</b>	<b>5.553</b>

(\*) I dati comparativi dell'esercizio 2013 si riferiscono ai compensi di amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche di Impregilo S.p.A.

La tabella seguente infine espone l'incidenza avuta dai rapporti con le imprese del Gruppo non consolidate sulla Situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato

economico, mentre l'effetto di tali rapporti sui flussi finanziari, qualora significativo, è evidenziato nel Rendiconto Finanziario:

<b>31 dicembre 2014</b> (Valori in euro/000)	Crediti non correnti (1)	Crediti correnti (2)	Debiti correnti (3)	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Totale verso società del Gruppo	15.657	468.542	190.053	259.493	355.323	9.990	91
Totale voce di bilancio	1.059.881	5.265.608	4.064.118	4.194.111	3.935.728	37.836	128.718
Incidenza % sulla voce di bilancio	1,5%	8,9%	4,7%	6,2%	9,0%	26,4%	0,1%

<b>31 dicembre 2013</b> (Valori in euro/000)	Crediti non correnti (1)	Crediti correnti (2)	Debiti correnti (3)	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Totale verso società del Gruppo	81	725.840	307.915	227.524	124.460	6.009	189
Totale voce di bilancio	868.624	5.243.828	3.843.971	3.262.377	3.121.690	30.194	115.173
Incidenza % sulla voce di bilancio	0,01%	13,8%	8,0%	7,0%	4,0%	19,9%	0,2%

- (1) L'incidenza dei crediti non correnti è calcolata rispetto al totale attività non correnti.  
 (2) L'incidenza dei crediti correnti è calcolata rispetto al totale attività correnti.  
 (3) L'incidenza dei debiti correnti è calcolata rispetto al totale passività correnti.

## Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

### 33. Utile per azione

L'utile per azione è riportato in calce al prospetto di Conto economico.

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile (perdita) attribuibile ai soci della controllante per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le azioni aventi potenziale effetto diluitivo.

Nella tabella che segue viene riepilogato il calcolo effettuato; si sottolinea che a seguito della delibera di fusione del 12 settembre 2013, sono state emesse n. 44.974.754 nuove azioni ordinarie Salini Impregilo S.p.A. a favore di Salini Costruttori S.p.A. in esecuzione della fusione stessa.

In data 20 giugno 2014 è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione un aumento di capitale sociale con la conseguente emissione di n. 44.740.000 nuove azioni. A seguito di tale operazione, la cui esecuzione è avvenuta il 25 giugno 2014, il capitale sociale è composto da azioni ordinarie n. 492.172.691 e azioni di risparmio n. 1.615.491.

Infine, nel mese di ottobre sono state acquistate azioni proprie, in portafoglio, per complessivi n. 3.104.377.

(Valori in euro/000)	<b>Esercizio 2014</b>	<b>Esercizio 2013</b>
Risultato dalle attività continuative	85.693	258.372
Interessenza e pertinenza dei terzi	(9.348)	12.692
Risultato da garantire agli azionisti di risparmio	588	588
<b>Risultato dalle attività continuative attribuibile ai soci della controllante</b>	<b>76.933</b>	<b>271.652</b>
Risultato dalle attività continuative e cessate	103.120	156.232
Interessenza e pertinenza dei terzi	(9.348)	12.692
Risultato da garantire agli azionisti di risparmio	588	588
<b>Risultato dalle attività continuative e cessate attribuibile ai soci della controllante</b>	<b>94.360</b>	<b>169.512</b>
Media delle azioni ordinarie in circolazione	467.559	402.458
Media delle azioni di risparmio in circolazione	1.615	1.615
<b>Numero medio delle azioni</b>	<b>469.174</b>	<b>404.073</b>
<b>Numero medio delle azioni diluite</b>	<b>469.174</b>	<b>404.073</b>
<b>Utile (Perdita) base per azione (delle attività continuative)</b>	<b>0,16</b>	<b>0,67</b>
<b>Utile (Perdita) base per azione (delle attività continuative e cessate)</b>	<b>0,20</b>	<b>0,42</b>
<b>Utile (Perdita) diluito per azione (delle attività continuative)</b>	<b>0,16</b>	<b>0,67</b>
<b>Utile (Perdita) diluito per azione (delle attività continuative e cessate)</b>	<b>0,20</b>	<b>0,42</b>

### 34. Eventi successivi

In data 23 gennaio 2015, il Gruppo Salini Impregilo si è aggiudicato il contratto per il raddoppio della carreggiata della strada Suleja Minna (Fase II) in Nigeria. Si tratta di una via di comunicazione importante in quanto rappresenta l'accesso dalla capitale Abuja al nord ovest del Paese. L'intervento è destinato a facilitare la mobilità nonché le potenzialità di sviluppo dell'intera regione. Il contratto prevede la costruzione, in 48 mesi, di una nuova carreggiata e la completa riabilitazione dell'esistente. Il Cliente è il ministero dei lavori pubblici della Nigeria. L'importo lavori è di circa 112 milioni di euro.

In data 25 febbraio Salini Impregilo ha raggiunto l'accordo, con un pool di banche composto da Banca Intesa, BNP Paribas, Natixis e Unicredit, per rinegoziare una parte significativa del debito bancario esistente. L'importo complessivo dell'operazione è di circa € 630 milioni. L'operazione prevede un accordo modificativo di una parte del debito esistente pari a € 267 milioni, con allungamento della durata dal 2016 al 2019, con un profilo di ammortamento a partire dal 2017.

### 35. Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ad eccezione di quanto rappresentato precedentemente nella Nota 16 in relazione alla cessione di Fisia Babcock, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Salini Impregilo

Sempre nell'ambito del rifinanziamento del debito esistente è stata prevista, inoltre, una linea a cinque anni di € 165 milioni con rimborso a scadenza. Infine, è stata aumentata la linea "Revolving credit facility" dagli attuali € 100 milioni a € 200 milioni con una scadenza a 5 anni.

Con riferimento alle evoluzioni nei tassi di cambio utilizzati in Venezuela successivamente al 31 dicembre 2014, si rinvia al paragrafo "Conversione dei saldi in valuta delle attività e passività riferite al Venezuela" delle presenti Note esplicative ai prospetti contabili consolidati.

Per quanto attiene agli eventi intercorsi successivamente al 31 dicembre 2014 relativi ai Progetti RSU Campania, si rinvia alla parte della presente Relazione Finanziaria Annuale denominata "Attività non correnti destinate alla vendita - Progetti RSU Campania".

Non si evidenziano ulteriori fatti di rilievo accaduti successivamente al 31 dicembre 2014 in aggiunta a quanto descritto nelle precedenti parti della presente Relazione Finanziaria Annuale.

non è stata influenzata da eventi e operazioni significative non ricorrenti, così come definite nella comunicazione Consob n. DEM/6064293<sup>5</sup>.

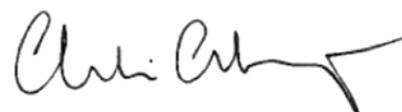
### 36. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nell'esercizio 2014 il Gruppo Salini Impregilo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali

così come definite dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293<sup>6</sup>.

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



5. Operazioni significative non ricorrenti sono operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.  
6. Per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività e rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza e completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

# Bilancio consolidato del Gruppo Salini Impregilo Rapporti Infragruppo





## Rapporti patrimoniali al 31.12.2014

	Crediti Commerciali	Attività finanziare non correnti	Attività finanziare correnti	Altre attività correnti	Totale Crediti
ANBAFER S.c.r.l.	18.908	-	-	-	18.908
Ancipa S.c.r.l.	3.411.339	-	-	-	3.411.339
Aurelia 98 S.c.r.l.	-	-	-	-	-
BA.TA. 91 S.c.r.l.	-	-	-	-	-
Consorzio Cigla-Sade	1.562.654	-	-	-	1.562.654
Consorzio Consavia S.c.n.c.	5.814	-	-	-	5.814
Consorzio Costral in liquidazione	64.694	150	-	-	64.844
Depurazione Palermo S.c.r.l.	-	-	-	-	-
Diga Ancipa S.c.r.l.	66.422	-	-	-	66.422
Edilfi S.c.a.r.l. in liquidazione	63.690	269.516	-	-	333.206
Ital.Sa.Gi. Sp.Z.O.O. (Polonia)	43.873	-	-	-	43.873
Marmore Commessa	-	-	-	245	245
Pietrarossa S.c.r.l.	1.483.781	-	-	-	1.483.781
Risalto Srl	19.258	-	-	-	19.258
S. Anna Palermo S.c.r.l.	-	-	-	-	-
Salini - Impregilo Joint Venture for Mukorsi	7.522	-	-	-	7.522
Salini Canada Inc.	-	-	-	-	-
San Benedetto S.c.r.l.	-	-	-	-	-
Todedil S.c.a.r.l.	407	-	-	-	407
Valico S.c.a.r.l. in liquidazione	-	-	-	-	-
<b>Totale ICP Controllate</b>	<b>6.748.362</b>	<b>269.666</b>	<b>-</b>	<b>245</b>	<b>7.018.273</b>
Agua AZ	46.233	-	-	-	46.233
Agua BA	24.119	-	-	-	24.119
Alburni S.c.a.r.l. in liquidazione	101.515	-	-	-	101.515
Autopistas del Sol S.A.	135.911	-	-	-	135.911
BARNARD	435.268	-	3.414.815	4.588.634	8.438.717
Cagliari 89 S.c.r.l.	2.072.698	-	-	2.371	2.075.069
Casada Srl	-	60.000	-	7.310	67.310
CE.S.I.F. S.c.p.A.	-	-	-	-	-
CEDIV S.p.A.	647.883	3.260.141	-	-	3.908.024
Co.Ge.Fin. Srl	477.722	-	18.089.545	935.510	19.502.777
Cogeca S.c.a.r.l. in liquidazione	197	-	-	-	197
Con.Sal. S.c.n.c. in liquidazione	-	-	50.850	-	50.850
Cons. A.F.T. in liquidazione	6.101	-	-	-	6.101
Cons. Astaldi Federici Todini Kramis	7.177	-	-	-	7.177
Consorzio OIV-TOCOMA	5.577.806	-	44.987.198	66.197.199	116.762.203
Consorzio Serra do Mar	410.748	-	-	2.493.651	2.904.399
CONSORZIO CASERTANO	263	-	-	-	263
Consorzio CPR 3	48	-	-	-	48
Consorzio CPR 2	-	-	-	-	-
Consorzio CPS Pedemontana	227.713	-	-	-	227.713
Consorzio del Sinni	76.976	-	-	-	76.976
Consorzio Edilizia Sociale Industrializzata Lazio	19.792	-	-	-	19.792
Consorzio Ferrofir	111.038	-	-	-	111.038
Consorzio Ferroviario Milanese	-	-	-	-	-
Consorzio Imprese Lavori FF.SS. di Saline - FEIC	5.055	-	-	-	5.055
Consorzio Iniziative Ferroviarie - INFER	3.044	-	-	-	3.044
Consorzio Iricav Due	1.319.007	-	-	244.290	1.563.297

Debiti Commerciali verso fornitori	Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	Altre passività correnti	Totale debiti	Valore netto
106	-	-	-	106	18.802
-	-	-	-	-	3.411.339
16.121	-	-	-	16.121	(16.121)
1.363	-	-	-	1.363	(1.363)
1.222.484	-	-	-	1.222.484	340.170
-	-	-	-	-	5.814
57.767	-	-	-	57.767	7.077
3.615	-	-	-	3.615	(3.615)
3.615	-	-	-	3.615	62.807
11.928	-	-	10.832	22.760	310.446
-	-	-	-	-	43.873
-	-	-	-	-	245
-	-	-	-	-	1.483.781
-	-	-	11.718	11.718	7.540
92.333	-	-	-	92.333	(92.333)
-	-	-	-	-	7.522
1.596	-	-	7.490	9.086	(9.086)
45.546	-	-	-	45.546	(45.546)
27.312	-	-	-	27.312	(26.905)
10.284	-	-	1.363	11.647	(11.647)
<b>1.494.070</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>31.403</b>	<b>1.525.473</b>	<b>5.492.800</b>
10.282	-	-	-	10.282	35.951
58.038	-	-	-	58.038	(33.919)
224.943	-	-	-	224.943	(123.428)
-	-	-	-	-	135.911
1.061.552	-	-	-	1.061.552	7.377.165
1.880.548	-	-	5.165	1.885.713	189.356
-	-	-	82.772	82.772	(15.462)
419	-	-	-	419	(419)
-	-	-	-	-	3.908.024
-	-	-	12.448.761	12.448.761	7.054.016
-	-	-	-	-	197
-	-	-	160.127	160.127	(109.277)
-	-	-	-	-	6.101
-	-	-	-	-	7.177
183.660	-	-	-	183.660	116.578.543
-	-	1.967.455	-	1.967.455	936.944
-	-	-	-	-	263
28.963	-	-	-	28.963	(28.915)
54.095	-	-	-	54.095	(54.095)
-	-	-	-	-	227.713
-	-	-	-	-	76.976
-	-	-	-	-	19.792
65.293	-	-	-	65.293	45.745
31.455	-	-	-	31.455	(31.455)
-	-	-	-	-	5.055
302	-	-	-	302	2.742
13.138.860	-	-	1.126.342	14.265.202	(12.701.905)

## Rapporti Infragruppo

	<b>Crediti Commerciali</b>	<b>Attività finanziare non correnti</b>	<b>Attività finanziare correnti</b>	<b>Altre attività correnti</b>	<b>Totale Crediti</b>
Consorzio Lavori Interventi Straordinari Palermo	44.640	-	-	-	44.640
Consorzio Mina de Cobrea	-	-	-	-	-
Consorzio Miteco	66.585	-	-	-	66.585
Consorzio MM4	382.102	-	-	-	382.102
Consorzio NOG.MA	-	-	-	-	-
Consorzio Pedelombarda 2	8.951.584	-	-	-	8.951.584
Consorzio San Cristoforo	-	-	-	-	-
Consorzio Sarda Costruzioni Generali	7.549	-	-	-	7.549
Consorzio Sardo d'Imprese	-	-	-	-	-
Consorzio Tre Esse	4.531	-	-	-	4.531
Consorzio Trevi - S.G.F. INC per Napoli	306.799	-	-	-	306.799
Consorzio Umbria Sanità in liquidazione	-	-	-	-	-
Corso Malta S.c.r.l.	41.512	-	-	-	41.512
Edificatrice Sarda Srl	447.790	-	-	-	447.790
Enecor	2.708	-	-	-	2.708
Eurolink	10.999.900	-	-	-	10.999.900
FE.LO.VI. S.c.n.c.	10.471	-	-	-	10.471
Forum S.c.a.r.l.	-	-	-	-	-
G.A.B.I.RE. Srl	28.806	-	-	-	28.806
Galileo S.c.a.r.l.	212.742	-	-	-	212.742
Groupment Italgisas (Marocco) IN LIQ.NE	-	-	-	289.555	289.555
GUP CANAL	22.478.891	-	-	-	22.478.891
IGL Arabia	944.983	-	-	-	944.983
Imprese Riunite Genova Irg S.c.r.l.	69.401	-	-	-	69.401
Imprese Riunite Genova Seconda S.c.r.l.	128.442	-	-	-	128.442
INTER_HEALY	-	-	-	-	-
Irina Srl in liquidazione	62.400	-	-	-	62.400
ISARCO	71.029	-	-	-	71.029
J.V.Salini Necso	1.052.328	-	-	-	1.052.328
LA QUADO	375.314	-	3.493.363	-	3.868.677
M2 LIMA	-	-	2.191.055	-	2.191.055
Metrogenova S.c.r.l.	13.340	-	-	-	13.340
Monte Vesuvio S.c.r.l.	375.557	-	-	-	375.557
OCHRE HOLD	-	7.773.199	-	-	7.773.199
Ochre Solutions Ltd	136.202	-	-	-	136.202
Olbia 90 S.c.r.l.	117.471	-	-	-	117.471
Pantano S.C.R.L.	-	-	-	-	-
Passante Dorico S.p.A.	40.810	-	-	-	40.810
PDM	8.620.423	-	-	-	8.620.423
Pedelombarda	49.338.072	-	-	-	49.338.072
Pedemontana Veneta S.p.A.	267.267	-	-	-	267.267
Puentes	7.952.318	-	-	-	7.952.318
Quattro Venti S.c.r.l.	159.503	-	-	-	159.503
RCCF Nodo di Torino S.c.p.A.	72.315	-	-	-	72.315
Risalto Srl RM in liquidazione	18.838	-	-	-	18.838
Riviera S.c.r.l.	305.716	-	-	-	305.716
Rupe di Orvieto S.c.a.r.l. in liquidazione	49.551	-	-	-	49.551
S.Ruffillo S.c.a.r.l.	-	-	-	-	-
Saces Srl	-	-	-	-	-
San Giorgio Caltagirone S.c.r.l.	132.694	-	-	-	132.694
Scat 5 S.c.a.r.l. in liquidazione	-	-	-	-	-
Sclafani S.c.r.l.	416.486	-	-	-	416.486
Sedi S.c.a.r.l.	72.402	22.100	-	-	94.502

Debiti Commerciali verso fornitori	Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	Altre passività correnti	Totale debiti	Valore netto
22.867	-	-	-	22.867	21.773
41.390	-	-	-	41.390	(41.390)
-	-	-	-	-	66.585
1.037.711	-	-	-	1.037.711	(655.609)
36.077	-	-	-	36.077	(36.077)
73.850	-	-	-	73.850	8.877.734
35.859	-	-	-	35.859	(35.859)
39.524	-	-	-	39.524	(31.975)
12.501	-	-	-	12.501	(12.501)
1.071.082	-	-	-	1.071.082	(1.066.551)
138.289	-	-	-	138.289	168.510
43.920	-	-	-	43.920	(43.920)
-	-	-	-	-	41.512
-	-	-	-	-	447.790
-	-	-	-	-	2.708
17.936.300	-	-	-	17.936.300	(6.936.400)
8.058	-	-	-	8.058	2.413
174.070	-	-	-	174.070	(174.070)
-	-	-	-	-	28.806
145.043	-	-	-	145.043	67.699
-	-	-	-	-	289.555
-	-	-	-	-	22.478.891
104.275	-	-	-	104.275	840.708
587.136	-	-	-	587.136	(517.735)
-	-	-	-	-	128.442
40.771	-	-	-	40.771	(40.771)
-	-	-	21.777	21.777	40.623
30.750	-	-	-	30.750	40.279
612.116	-	-	-	612.116	440.212
498.512	-	-	-	498.512	3.370.165
-	-	-	-	-	2.191.055
-	-	-	2.580	2.580	10.760
-	-	-	-	-	375.557
-	-	-	-	-	7.773.199
-	-	-	-	-	136.202
86.106	-	-	-	86.106	31.365
64.818	-	-	1.230	66.048	(66.048)
-	-	-	-	-	40.810
3.439.421	-	-	-	3.439.421	5.181.002
12.554.049	-	-	-	12.554.049	36.784.023
-	-	-	-	-	267.267
3.601	-	-	10.491	14.092	7.938.226
112.205	-	-	-	112.205	47.298
-	-	-	-	-	72.315
-	-	-	11.718	11.718	7.120
1.122.423	-	-	-	1.122.423	(816.707)
-	-	-	-	-	49.551
21.086.068	-	-	-	21.086.068	(21.086.068)
1.071.339	-	-	-	1.071.339	(1.071.339)
-	-	-	-	-	132.694
-	-	-	1.290	1.290	(1.290)
-	-	-	-	-	416.486
31.989	-	-	-	31.989	62.513

## Rapporti Infragrupo

	Crediti Commerciali	Attività finanziare non correnti	Attività finanziare correnti	Altre attività correnti	Totale Crediti
SFI leasing	-	-	-	-	-
Shimmick	144.341	-	-	3.009.626	3.153.967
Sirjo S.c.p.A.	1.486.310	-	-	-	1.486.310
Sistranyac S.A.	9.253	-	-	-	9.253
società di progetto consortile per azioni M4	1.916.570	-	18.280.651	-	20.197.221
Soingit S.c.r.l.	230.631	-	-	-	230.631
Strade e Depuratori Palermo S.c.r.l.	-	-	-	-	-
VE.CO. S.c.r.l.	-	-	-	-	-
Wolverhampton	405.927	754.637	-	-	1.160.564
Yacilec	3.164	-	-	-	3.164
Yuma	2.981.763	-	-	-	2.981.763
<b>Totale ICP Collegate</b>	<b>133.663.745</b>	<b>11.870.077</b>	<b>90.507.477</b>	<b>77.768.146</b>	<b>313.809.445</b>
Consorzio Costruttori TEEM	1.562	-	-	-	1.562
Consorzio infrastruttura area metropolitana	-	-	-	-	-
Consorzio TRA.DE.CI.V.	236.946	-	-	-	236.946
G.T.B. S.c.r.l.	297.631	-	-	-	297.631
Joint Venture Aktor S.A. - Impregilo S.p.A.	-	-	332	-	332
Lambro Scrl	174.599	-	134	-	174.733
M.N. 6 S.c.r.l.	542.825	-	-	-	542.825
Metropolitana di Napoli S.p.A.	85.245	-	-	-	85.245
S.I.MA. GEST 3 S.c.r.l.	-	-	-	-	-
Sarmento S.c.r.l.	476.718	-	-	-	476.718
SO.C.E.T. Società Costruttori Edili Toscani	-	-	-	-	-
Tangenziale Esterna di Milano S.p.A.	27.672	-	-	-	27.672
<b>Totale ICP altre imprese</b>	<b>1.843.198</b>	<b>-</b>	<b>466</b>	<b>-</b>	<b>1.843.664</b>
A.Constructor J.V Kallidromo	-	-	-	-	-
Arge Haupttunnel Eyholz	4.766.922	-	-	-	4.766.922
Arge Sisto N8	2.521.350	914.837	-	-	3.436.187
Arge Uetlibergtunnel	9.592	-	-	-	9.592
CGMR Gestione materiale Roveredo	9.991	-	-	-	9.991
Churchill Consortium	1.553	-	-	-	1.553
Churchill Hospital J.V.	3.081	-	-	-	3.081
CMC Consorzio Monte Ceneri lotto 851	1.185.904	-	-	-	1.185.904
Consorzio Contuy Medio	575.224	-	-	-	575.224
Consorzio Federici/Impresit/Ice Cochabamba	600.000	-	-	-	600.000
Consorzio Grupo Contuy-Proyectos y Ob. De F.	-	-	196.824	-	196.824
Consorzio V.S.T. Tocoma	21.953	-	-	-	21.953
Consorzio VIT Tocoma	2.541.010	-	182.171	-	2.723.181
Consorzio.Kallidromo	692.081	86.360	-	-	778.441
Consorzio Biaschina	485.186	-	-	-	485.186
Consorzio CEMS	78.894	-	-	-	78.894
Consorzio Felce BP	324.265	-	-	-	324.265
Consorzio Galliera Roveredo	1.485.196	2.495.010	-	-	3.980.206
Consorzio MPC	715.162	-	-	-	715.162
Consorzio Portale Vezia	1.326.108	-	-	-	1.326.108
Consorzio Sl.VI.CI.CA.	1.127.030	-	-	-	1.127.030
Consorzio Sl.VI.CI.CA. 3	47.517	-	-	-	47.517
Consorzio Sivicca 4	95.663	-	-	-	95.663
Consorzio Stazione Mendrisio	43.663	-	-	-	43.663
Consorzio TAT-Tunnel Alp Transit Ticino	308.745	-	-	-	308.745
Consorzio VIT Caroni Tocoma	-	-	92.001	-	92.001
E.R. Impregilo/Dumez y Asociados para Yaciretê	12.214.115	-	-	-	12.214.115

Debiti Commerciali verso fornitori	Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	Altre passività correnti	Totale debiti	Valore netto
-	-	-	113.516	113.516	(113.516)
-	-	1.472.503	-	1.472.503	1.681.464
8.940.661	-	-	-	8.940.661	(7.454.351)
-	-	-	-	-	9.253
576.254	-	-	-	576.254	19.620.967
185.539	-	-	-	185.539	45.092
175.244	-	-	-	175.244	(175.244)
138.527	-	-	-	138.527	(138.527)
-	-	-	-	-	1.160.564
-	-	-	-	-	3.164
-	-	-	-	-	2.981.763
<b>89.016.755</b>	-	<b>3.439.958</b>	<b>13.985.769</b>	<b>106.442.482</b>	<b>207.366.963</b>
1.351	-	-	-	1.351	211
15.976	-	-	-	15.976	(15.976)
170.101	-	-	-	170.101	66.845
175.913	-	-	-	175.913	121.718
-	-	-	-	-	332
23.365	-	-	-	23.365	151.368
646.934	-	-	-	646.934	(104.109)
66.879	-	-	-	66.879	18.366
162.355	-	-	-	162.355	(162.355)
-	-	-	-	-	476.718
106.287	-	-	-	106.287	(106.287)
-	-	-	-	-	27.672
<b>1.369.161</b>	-	-	-	<b>1.369.161</b>	<b>474.503</b>
-	-	38.232	-	38.232	(38.232)
818.384	-	-	-	818.384	3.948.538
-	-	-	-	-	3.436.187
-	-	-	-	-	9.592
-	-	-	-	-	9.991
-	-	-	-	-	1.553
-	-	-	507.762	507.762	(504.681)
182.343	-	-	-	182.343	1.003.561
-	-	-	-	-	575.224
101.010	-	-	-	101.010	498.990
-	-	-	-	-	196.824
984	-	-	-	984	20.969
-	-	-	-	-	2.723.181
-	-	-	-	-	778.441
-	-	-	-	-	485.186
-	-	-	-	-	78.894
-	-	-	-	-	324.265
1.614.340	-	-	-	1.614.340	2.365.866
5.165	-	-	-	5.165	709.997
-	-	-	-	-	1.326.108
-	-	-	-	-	1.127.030
-	-	-	-	-	47.517
-	-	-	-	-	95.663
-	-	-	-	-	43.663
298.801	-	1.122.754	3.318.363	4.739.918	(4.431.173)
-	-	-	-	-	92.001
80.927	-	-	7.819.114	7.900.041	4.314.074

## Rapporti Infragruppo

	Crediti Commerciali	Attività finanziare non correnti	Attività finanziare correnti	Altre attività correnti	Totale Crediti
Felce lotto 101	86.241	-	-	-	86.241
Gaziantep Hastane Saglik	-	-	-	-	-
Group. d'entreprises Salini Strabag (Guinea)	-	-	-	-	-
Grupo Empresas Italianas - GEI	-	-	192.160	-	192.160
Metro Blu	82.787.706	-	-	-	82.787.706
Sivicica 2	75.410	-	-	-	75.410
Techint S.A.C.I.- Hochtief A.G.- Impregilo S.p.A	4.373	-	1.514.198	956.933	2.475.504
<b>Totale ICP Joint Venture</b>	<b>114.133.935</b>	<b>3.496.207</b>	<b>2.177.354</b>	<b>956.933</b>	<b>120.764.429</b>
Executive J.V. Impregilo S.p.A. Terna S.A.	-	-	7.974	-	7.974
Joint Venture Aktor Ate - Impregilo S.p.A.	12.063	-	-	-	12.063
Joint Venture Impregilo S.p.A. - Empedros S.A. - Ak	1.498.407	-	463.239	489.324	2.450.970
Line 3 Metro Stations	53.640	-	215.000	-	268.640
Thessaloniki Metro	-	-	1.587.137	-	1.587.137
Thessaloniki Metro CW	1.751.979	-	-	1.221.489	2.973.468
<b>Totale ICP Joint Operation</b>	<b>3.316.089</b>	<b>-</b>	<b>2.273.350</b>	<b>1.710.813</b>	<b>7.300.252</b>
Madonna dei Monti Srl	-	-	60.912	2.557	63.469
Salini Costruttori	-	-	10.026.851	22.343.734	32.370.585
Salini Saudi Arabia Company Ltd	-	-	-	424.062	424.062
Salini Simon Pietro & C. S.A.P.A.	4.390	-	-	-	4.390
Zeis Tot	4.747	21.250	238.198	337.949	602.144
<b>Totale ICP Salini Costruttori</b>	<b>9.137</b>	<b>21.250</b>	<b>10.325.961</b>	<b>23.108.302</b>	<b>33.464.650</b>
<b>Totale</b>	<b>259.714.466</b>	<b>15.657.200</b>	<b>105.284.608</b>	<b>103.544.439</b>	<b>484.200.713</b>

Debiti Commerciali verso fornitori	Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	Altre passività correnti	Totale debiti	Valore netto
-	-	-	-	-	86.241
-	-	-	161.458	161.458	(161.458)
484.722	-	-	85.767	570.489	(570.489)
-	-	-	-	-	192.160
58.015.049	-	-	-	58.015.049	24.772.657
-	-	-	-	-	75.410
-	-	-	-	-	2.475.504
<b>61.601.725</b>	-	<b>1.160.986</b>	<b>11.892.464</b>	<b>74.655.175</b>	<b>46.109.254</b>
-	-	-	-	-	7.974
-	-	-	-	-	12.063
-	-	-	-	-	2.450.970
-	-	-	52.823	52.823	215.817
-	-	-	2.557.025	2.557.025	(969.888)
2.380	-	-	1.536.842	1.539.222	1.434.246
<b>2.380</b>	-	-	<b>4.146.690</b>	<b>4.149.070</b>	<b>3.151.182</b>
-	-	-	92.400	92.400	(28.931)
218.947	-	1.193.646	-	1.412.593	30.957.992
-	-	-	-	-	424.062
-	-	-	-	-	4.390
220.634	-	-	185.107	405.741	196.403
<b>439.581</b>	-	<b>1.193.646</b>	<b>277.507</b>	<b>1.910.734</b>	<b>31.553.916</b>
<b>153.923.672</b>	-	<b>5.794.590</b>	<b>30.333.833</b>	<b>190.052.095</b>	<b>294.148.618</b>

## Rapporti economici per l'esercizio 2014

	Ricavi	Altri ricavi e proventi	Costi per acquisti	Subappalti	Costi per servizi
ANBAFER S.c.r.l.	3.097	-	-	-	-
Ancipa S.c.r.l.	-	14.068	-	-	-
Consorzio Cigla-Sade	93.349	100	-	-	149.340
Consorzio Costral in liquidazione	11.309	-	-	-	8.057
Diga Ancipa S.c.r.l.	-	4.132	-	-	-
Edilfi S.c.a.r.l. in liquidazione	2.827	-	-	-	4.017
Ital.Sa.Gi. Sp.Z.O.O. (Polonia)	-	-	-	-	-
Pietrarossa S.c.r.l.	-	4.132	-	-	-
Salini Canada Inc.	-	-	-	-	21.924
Salini Impregilo Duha JV	-	-	-	-	374.332
Salini Singapore Pte.	-	-	-	-	-
Villagest S.c.r.l.	-	-	-	-	11.885
<b>Totale ICP Controllate</b>	<b>110.582</b>	<b>22.432</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>569.555</b>
Agua AZ	238.571	7.600	-	-	-
Agua BA	24.694	-	-	-	-
Barnard	30.961.995	-	-	-	27.050.126
Casada Srl	5.500	-	-	-	265.058
CE.S.I.F. S.c.p.A.	-	-	-	-	2.500
Co.Ge.Fin. Srl (atti parasociali)	11.309	-	-	-	-
Colle Todi S.c.a.r.l. in liquidazione	2.827	-	-	-	-
Consorzio OIV-TOCOMA	46.973.984	3.800	-	-	39.867.016
Consorzio Serra do Mar	29.800.249	-	-	-	29.012.905
Consorzio CPS Pedemontana	-	-	-	-	4.456
Consorzio Ferroviario Milanese	-	-	-	-	31.455
Consorzio Iricav Due	-	-	-	-	209.120
Consorzio Iricav Due	-	53.670	-	-	-
Consorzio Miteco	-	-	-	-	1.553
Consorzio MM4	55.332	170.792	-	-	832.623
Consorzio Pedelombarda 2	-	3.800	-	-	113.740
Consorzio Tre Esse	-	7.830	7.285	-	-
Consorzio Trevi - S.G.F. INC per Napoli	-	-	-	-	361.833
Corso Malta S.c.r.l.	17.954	-	-	-	-
Enecor	12.811	-	-	-	-
Eurolink	60.000	214.351	-	-	608.653
Forum S.c.a.r.l.	-	-	-	-	362
G.A.B.I.RE. Srl	11.309	-	-	-	-
Galileo S.c.a.r.l.	11.309	-	-	-	5.075
Groupment Italgis (Marocco) IN LIQ.NE	-	-	-	-	-
GUP CANAL	6.053.063	396.659	-	-	-
IGL Arabia	715.757	8.500	-	-	-
ISARCO	18.000	53.029	-	-	-
LA QUADO	735.568	183.273	-	-	22.569.371
Metro de Lima Linea 2 S.A.	-	18.716	-	-	-
Metrogenova S.c.r.l.	94.737	-	-	-	1.023.702
Ochre Holding	-	-	-	-	-
Ochre Solutions Ltd	-	134.842	-	-	-
Pantano S.c.r.l.	-	-	-	-	228
Passante Dorico S.p.A.	-	4.167	-	-	-
PDM	223.115	201.506	-	-	14.652.081



## Rapporti Infragruppo

	Ricavi	Altri ricavi e proventi	Costi per acquisti	Subappalti	Costi per servizi
Pedelombarda	399.899	548.891	-		74.139.635
Puentes	-	124.684	-		-
Quattro Venti S.c.r.l.	-	-	-		34.088
Riviera S.c.r.l.	-	132	-		201.957
S.Ruffillo S.c.a.r.l.	-	-	-		105.187
San Giorgio Caltagirone S.c.r.l.	-	2.582	-		-
Sclafani S.c.r.l.	-	2.582	-		-
SFI leasing	803.589	-	-		919.957
Shimmick	21.950.331	-	-		19.957.636
Sirjo S.c.p.A.	-	360.517	-		1.641.068
Sistranyac S.A.	6.684	-	-		-
società di progetto consortile per azioni M4	210.480	383.122	-		534.385
Wolverhampton	225.277	22.402	-		-
Yacilec	16.489	-	-		-
<b>Totale ICP Collegate</b>	<b>139.640.833</b>	<b>2.907.447</b>	<b>7.285</b>	<b>-</b>	<b>234.145.770</b>
Consorzio Costruttori TEEM	-	4.749	-		2.744
G.T.B. S.c.r.l.	-	1.602	-		145.822
Lambro Scrl	4.850.148	3.410	-		11.990
M.N. 6 S.c.r.l.	-	-	-		214.311
Sarmento S.c.r.l.	-	100	-		-
Tangenziale Esterna di Milano S.p.A.	-	158.586	-		-
<b>Totale ICP altre imprese</b>	<b>4.850.148</b>	<b>168.447</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>374.867</b>
Arbeitsgemeinschaft tunnel (ATUS)	5.937	-	-		-
Arge Haupttunnel Eyholz	33.732.315	-	-		24.508.484
Arge Sisto N8	11.038.516	-	-		9.090.071
Arge Uetlibergtunnel	142	-	-		-
CGMR Gestione materiale Roveredo	3.348	-	-		-
Churchill Consortium	14.886	-	-		-
Churchill Hospital J.V.	-	-	-		1.422.542
CMC Consorzio Monte Ceneri lotto 851	8.022	-	-		1.686
Consorzio Contuy Medio	-	-	-		2.962
Consorzio Grupo Contuy-Proyectos y Ob. De F.	8.101	-	-		779.036
Consorzio Imigrantes	-	-	-		3.110
Consorzio VIT Tocoma	-	-	-		18.167
Consorzio Biaschina	3.114.530	-	-		1.999.799
Consorzio Felce BP	2.379.800	-	-		1.964.554
Consorzio Felce	30.973	-	-		550
Consorzio Galliera Roveredo	10.082.956	-	-		6.175.584
Consorzio MPC	5.713.031	-	-		4.528.158
Consorzio Portale Vezia	4.450.310	-	-		3.336.841
Consorzio SI.VI.CI.CA.	946.927	-	-		428.528
Consorzio SIVICICA 3	111.990	-	-		114.027
Consorzio Sivicica 4	186.194	-	-		112.792
Consorzio Stazione Mendrisio	20.994	-	-		-
Consorzio TAT-Tunnel Alp Transit Ticino	11.753.702	14.620	-		4.391.181
Consorzio VIT Caroni Tocoma	24.609	-	-		-
E.R. Impregilo/Dumez y Asociados para Yaciretê	82.573	200	-		2.464.688
Felce lotto 101	822.780	-	-		694.043
Group. d'entreprises Salini Strabag (Guinea)	-	46	-		56
Grupo Empresas Italianas - GEI	154.621	-	-		158.419



## Rapporti Infragruppo

	Ricavi	Altri ricavi e proventi	Costi per acquisti	Subappalti	Costi per servizi
Metro Blu	1.601.000	594.678	-		38.397.566
SI.VI.CI.CA. 2	271.674	-	-		277.453
Techint S.A.C.I.- Hochtief A.G.- Impregilo S.p.A	41.034	-	-		502.541
<b>Totale ICP Joint Venture</b>	<b>86.600.965</b>	<b>609.544</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>101.372.838</b>
ANM	-	241.115	-	-	1.225.302
Civil Work	-	1.689.397	-		-
CMC-Mavundla-IGL JV	-	6.284.763	-		564.967
Ghazi JV	-	7.682	-		-
Healy Parsons	-	1.484.297	-		-
Line 3 Metro Stations	52.428	-	-		45.801
Thessaloniki Metro CW	14.421.580	-	-		14.195.602
<b>Totale ICP Joint Operation</b>	<b>14.474.008</b>	<b>9.707.254</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>16.031.672</b>
Madonna dei Monti Srl	8.952	-	-		256.000
Salini Costruttori	70.000	-	-		1.679.007
Salini Saudi Arabia Company Ltd	300	-	-		-
Salini Simon Pietro & C. S.A.P.A.	14.394	-	-		-
Zeis	308.206	-	-		548.204
<b>Totale ICP Salini Costruttori</b>	<b>401.852</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.483.211</b>
<b>Totale</b>	<b>246.078.388</b>	<b>13.415.124</b>	<b>7.285</b>	<b>-</b>	<b>354.977.913</b>

Costi per il personale	Altri costi operativi	Ammortamenti e svalutazioni e accantonamenti	Proventi finanziari	Oneri finanziari
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
-	-	-	544.336	-
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
-	-	-	-	19.515
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
-	-	-	-	19.515
-	-	-	2.556	-
-	-	-	3.081.821	34.628
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
-	-	-	54.734	-
-	-	-	3.139.111	34.628
-	10.726	327.361	9.989.768	91.495

# Bilancio consolidato del Gruppo Salini Impregilo Partecipazioni





## Partecipazioni

# Partecipazione al 31 dicembre 2014 del Gruppo Salini Impregilo - Valore di carico positivo

società Detenuta	Valore al 31 dicembre 2013	Variazioni del metodo di consolid.	Acquisizioni	Operazioni sul capitale	(Dismiss. e liquid.)	Risultato delle part. valutate a PN
A. Constructor J.V. Kallidromo	-					
Acqua Campania S.p.A.	9.607					
Anagnina 2000 Scrl	2.009				(2.009)	
Ancipa S.c.r.l.	5.165					
B.O.B.A.C. S.c.a.r.l.	5.100					
CAAF Interregionale	-					
Calpark S.c.p.A.	6.458					(1.794)
CE.S.I.F. S.c.p.A.	63.460					
Co.Ge.Fin. Srl (atti parasociali)	-					3.566.128
Consorzio Agua Azul S.A.	6.087.218					742.338
Consorzio Federici/Impresit/Ice Cochabamba	15.818					
Consorzio.Kallidromo	-					
Consorzio Camaioere Impianti	14.203				(14.203)	
Consorzio Casale Nei	775					
Consorzio Cociv	330.532	(330.532)				
Consorzio CON.SI	516					
Consorzio Consavia S.c.n.c.	1.714					
Consorzio Costral	-					
Consorzio CPR 3	-					
Consorzio CPR 2	-					
Consorzio CPS Pedemontana Veneta Costruttori Progettisti e Servizi	35.000					
Consorzio del Sinni	12.395					
Consorzio Ferrofir	182.569					
Consorzio Ferroviario Milanese	28.276					
Consorzio Imprese Lavori FF.SS. di Saline - FEIC	5.165					
Consorzio infrastruttura area metropolitana - Metro Cagliari	8.287					
Consorzio Iniziative Ferroviarie - INFER	14.461					
Consorzio Iricav Due	70.339					
Consorzio Iricav Due	70.445					
Consorzio Libyan Expressway Contractor	4.250			1.550		
Consorzio MARC - Monitoraggio Ambientale Regione Campania	2.582					
Consorzio MITECO	4.416					
Consorzio MM4	62.100					
Consorzio Nazionale Imballaggi - CO.NA.I.	5					
Consorzio NOG.MA	84.000					
Consorzio Pedelombarda 2	4.000					

Altri effetti rilevati a Conto economico	Dividendi società valutate a PN	Variazione riserva cash flow hedge	Variazione ROC società valutate al PN	Variazione ROC società valutate nel bilancio partecipante	Riclassifiche	Valore al 31 dicembre 2014
					6.277	6.277
						9.607
						-
					(5.165)	-
						5.100
					129	129
						4.664
						63.460
(453.078)					5.982.269	9.095.319
	(426.581)		377.309			6.780.284
						15.818
					8.441	8.441
						-
						775
						-
						516
						1.714
					14.000	14.000
					1.747	1.747
					2.741	2.741
						35.000
						12.395
						182.569
						28.276
						5.165
					(8.287)	-
						14.461
						70.339
						70.445
						5.800
						2.582
						4.416
						62.100
						5
						84.000
						4.000

## Partecipazioni

società Detenuta	Valore al 31 dicembre 2013	Variazioni del metodo di consolid.	Acquisizioni	Operazioni sul capitale	(Dismiss. e liquid.)	Risultato delle part. valutate a PN
Consorzio Sarda Costruzioni Generali - SACOGEN	2.582					
Consorzio Sardo d'Imprese	1.078					
Consorzio TRA.DE.CI.V.	12.533					
Consorzio Trevi - S.G.F. INC per Napoli	4.500					
Consorzio Umbria Sanità	-					
Constuctora Embalse Casa de Piedra S.A.	1					
Depurazione Palermo S.c.r.l.	3.616					
Emittenti Titoli S.p.A.	10.832					
Empresa Constructora Lo Saldes L..t.d.a.	5.341					
Empresa Constructora Metro 6 L..t.d.a.	152.812					
Eurolink S.c.p.A.	16.875.002					
FE.LO.VI. S.c.n.c.	8.392					
Forum S.c.a.r.l.	10.329					
G.T.B. S.c.r.l.	5					
Galileo S.c.a.r.l.	-					
Gaziantep Hastane Saglik	1.129.032			400.000		
GE.A.C. Srl	413					
Grassetto S.p.A.	7.747					
Group. d'entreprises Salini Strabag (Guinea)	5.165					
Groupment Sci Sonatro	-					
Grupo Unidos Por El Canal S.A.	-					
Healy-Yonkers-Atlas-Gest J.V.	11.684					
I.S.V.E.U.R.-S.p.A. (1%)	34.086					
I_Faber S.p.A.	583.317					
Immobiliare Golf Club Castel D'Aviano Srl	62.909					
Impregilo Arabia Ltd	3.117.491					(151.005)
Impregilo Wolverhampton Ltd	4.383.101					133.264
Imprese Riunite Genova Irg S.c.r.l.	6.791					
Interstate Healy Equipment J.V.	11.960					(1.200)
Irina Srl	-					196.717
Isarco S.c.r.l.	-			41.000		
Istituto per lo Sviluppo Edilizio ed Urbanistico - ISVEUR S.p.A.	22.750					
Istituto Promozionale per l'Edilizia S.p.A. - Ispredil S.p.A.	330					
Italsagi SP. ZO.O	1					
Joint Venture Salini-Acciona (Etiopia)	9.430					
La Quadò S.c.a.r.l.	3.500					
Lambro S.c.r.l.	20					
M.N. 6 S.c.r.l.	510					
Manifesto S.p.A.	10.846					
Markland Srl	1.269					
Metro Blu S.c.r.l.	5.000					
Metro de Lima Linea 2 S.A.				8.566.176		

## Partecipazioni

Altri effetti rilevati a Conto economico	Dividendi società valutate a PN	Variazione riserva cash flow hedge	Variazione ROC società valutate al PN	Variazione ROC società valutate nel bilancio partecipante	Riclassifiche	Valore al 31 dicembre 2014
						2.582
						1.078
						12.533
						4.500
					3.202	3.202
						1
						3.616
						10.832
						5.341
(152.812)			-			-
						16.875.002
						8.392
						10.329
						5
					4.000	4.000
						1.529.032
					(413)	-
						7.747
						5.165
					1	1
					10.729.253	10.729.253
				1.588		13.272
						34.086
						583.317
						62.909
			406.675			3.373.161
(285.000)	(122.149)	(160.368)	(74.362)			3.874.486
					(6.791)	-
				1.514		12.274
					549.344	746.061
						41.000
						22.750
						330
						1
						9.430
						3.500
						20
						510
						10.846
						1.269
						5.000
						8.566.176

## Partecipazioni

<b>società Detenuta</b>	<b>Valore al 31 dicembre 2013</b>	<b>Variazioni del metodo di consolid.</b>	<b>Acquisizioni</b>	<b>Operazioni sul capitale</b>	<b>(Dismiss. e liquid.)</b>	<b>Risultato delle part. valutate a PN</b>
Metrogenova S.c.r.l.	8.257					
Metropolitana di Napoli S.p.A.	313.652					
Milano Sviluppo Srl	(1)					
Monte Vesuvio S.c.r.l.	23.239					
Nomisma S.p.A.	-					
Ochre Solutions Holdings Ltd	8.423.000					(753.820)
Olbia 90 S.c.r.l.	2.531					
PANTANO S.C.R.L.(10,5%)	4.338					
Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia S.c.p.A.	5.165					
Passante di Mestre S.c.p.A.	4.200.000					
Passante Dorico S.p.A.	2.820.000		-			
Pedelombarda S.c.p.A.	9.400.000					
Pedemontana Veneta S.p.A.	1.213.500					
Platano S.c.n.c.	165					(165)
Quattro Venti S.c.r.l.	20.658					
RCCF Nodo di Torino S.c.p.A.	26.856					
Rimini Fiera S.p.A.	3.193.670					
Risalto Srl RM	-					
Risalto Srl RM	79.639					
Riviera S.c.r.l.	5.271			1.199		
S. Anna Palermo S.c.r.l.	18.592					
S.Ruffillo S.c.a.r.l.	21.000					
Salini Canada Inc.	7.490					
Salini Impregilo - Duha Joint Venture	100					
Salini Saudi Arabia Company Ltd	10.727					
San Benedetto S.c.r.l.	9.622					
Sarmento S.c.r.l.	1					
Scat 5 S.c.a.r.l.	-					
Sep Eole	762					(762)
Seveso S.c.a.r.l.	400					
Sirjo S.c.p.A.	3.000.000					
Sistranyac S.A.	149.965					
Skiarea Valchiavenna S.p.A.	99.740					
società di gestione aeroporto di Cuneo - GEAC S.p.A.	75.806					(75.806)
società di Progetto Consortile per Azioni M4	104.040					
società Italiana per l'Ecologia Marina Castalia Ecolmar S.c.p.A.	1					
SPV Linea M4 S.p.A.	-			116.000		
Strade e Depuratori Palermo S.c.r.l.	1.653					
Techint S.A.C.I.- Hochtief A.G.- Impregilo S.p.A.-Iglys S.A. UTE	3.944					
Todedil S.c.a.r.l.	-					
Torino Parcheggi Srl	3.034					(3.034)
Trasimeno S.c.a.r.l.	-					

## Partecipazioni

Altri effetti rilevati a Conto economico	Dividendi società valutate a PN	Variazione riserva cash flow hedge	Variazione ROC società valutate al PN	Variazione ROC società valutate nel bilancio partecipante	Riclassifiche	Valore al 31 dicembre 2014
						8.257
						313.652
						(1)
					(23.239)	-
					27.015	27.015
(511.000)				(18)		7.158.162
						2.531
						4.338
						5.165
						4.200.000
						2.820.000
						9.400.000
						1.213.500
						-
						20.658
						26.856
						3.193.670
					23.328	23.328
						79.639
						6.470
						18.592
						21.000
						7.490
						100
						10.727
						9.622
						1
					6.455	6.455
						-
						400
						3.000.000
						149.965
						99.740
						-
						104.040
						1
						116.000
					(1.653)	-
						3.944
					6.588	6.588
						-
					3.060	3.060

## Partecipazioni

<b>società Detenuta</b>	<b>Valore al 31 dicembre 2013</b>	<b>Variazioni del metodo di consolid.</b>	<b>Acquisizioni</b>	<b>Operazioni sul capitale</b>	<b>(Dismiss. e liquid.)</b>	<b>Risultato delle part. valutate a PN</b>
Variante di Valico	-					
Variante di Valico	37.500					
VE.CO. S.c.r.l.	2.582					
Villagest S.c.r.l.	6.275					(6.275)
Yacylec S.A.	341.017					(39.049)
Yuma Concessionaria S.A.	6.359.305					3.281.682
	<b>73.618.736</b>	<b>(330.532)</b>	<b>-</b>	<b>9.125.925</b>	<b>(95.979)</b>	<b>6.966.986</b>

Altri effetti rilevati a Conto economico	Dividendi società valutate a PN	Variazione riserva cash flow hedge	Variazione ROC società valutate al PN	Variazione ROC società valutate nel bilancio partecipante	Riclassifiche	Valore al 31 dicembre 2014
					30.000	30.000
						37.500
						2.582
						-
				(44.577)		257.391
				(773.064)		8.867.923
<b>(1.401.890)</b>	<b>(548.730)</b>	<b>(160.368)</b>	<b>709.622</b>	<b>(814.557)</b>	<b>17.352.302</b>	<b>104.421.515</b>

## Partecipazioni

# Partecipazione al 31 dicembre 2014 del Gruppo Salini Impregilo - Valore di carico negativo

società Detenuta	Valore al 31 dicembre 2013	Variazioni del metodo di consolid.	Acquisizioni	Operazioni sul capitale	(Dismiss. e liquid.)	Risultato delle part. valutate a PN
Ancipa S.c.r.l.	(2.339.959)					
Cagliari 89 S.c.r.l.	(132.850)					
Cogefar/C.I.S.A./Icla/Fondedile - Sorrentina S.c.r.l.	(130.000)				130.000	90.401
Con.Sal. S.c.n.c.	(12.428)					
Consorzio Agrital Ricerche	(4.934)					4.934
Consorzio Aree Industriali Potentine	(666)					
Consorzio Edilizia Sociale Industrializzata Lazio - CESIL	(116.927)					
Consorzio infrastruttura area metropolitana - Metro Cagliari	(2.930)					(50)
Corso Malta S.c.r.l.	(65.000)					23.488
Diga Ancipa S.c.r.l.	(84.500)					
Edificatrice Sarda Srl	(393.574)					
Edilfi S.c.a.r.l. in liquidazione	-					
GE.A.C. Srl	(413)					
Grandi Uffici S.c.r.l.	(50.000)					50.000
Groupment Italgisas (Marocco)	(842.251)					102.251
Grupo Unidos Por El Canal S.A.	(76.581.036)					(23.044)
Imprese Riunite Genova Irg S.c.r.l.	(20.000)					
Ital.Sa.Gi. Sp.Z.O.O. (Polonia)	(222.489)					
Monte Vesuvio S.c.r.l.	(292.741)					
Pietrarossa S.c.r.l.	(3.753.193)					1.326.996
Risalto srl	(2.176)					
S. Leonardo S.c.r.l.	(1)					
Saces Srl	(116.600)					
Salini - Impregilo Joint Venture for Mukorsi	(7.522)					
San Giorgio Caltagirone S.c.r.l.	(87.001)					
Sclafani S.c.r.l.	(155.000)					
Sep Eole	(1.305.948)					1.305.948
Soingit S.c.r.l.	(50.000)					
Strade e Depuratori Palermo S.c.r.l.	(1.653)					
Unicatanzaro S.c.r.l.	(9.923)					9.923
Variante di Valico S.c.a.r.l.	(4.672)					
<b>Totale partecipazioni con valore di carico negativo</b>	<b>(86.786.387)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>130.000</b>	<b>2.890.847</b>

## Partecipazioni

Altri effetti rilevati a Conto economico	Dividendi società valutate a PN	Variazione riserva cash flow hedge	Variazione ROC società valutate al PN	Variazione ROC società valutate nel bilancio partecipante	Riclassifiche	Valore al 31 dicembre 2014
					5.165	(2.334.794)
						(132.850)
					(90.401)	-
						(12.428)
						-
						(666)
						(116.927)
					8.287	5.307
						(41.512)
						(84.500)
						(393.574)
					(236.121)	(236.121)
					413	-
						-
					740.000	-
					76.604.080	-
					6.791	(13.209)
						(222.489)
					25.430	(267.311)
						(2.426.197)
						(2.176)
						(1)
						(116.600)
					7.522	-
						(87.001)
						(155.000)
						-
						(50.000)
						(1.653)
						-
						(4.672)
-	-	-	-	-	77.071.166	(6.694.374)



Bilancio consolidato  
del Gruppo Salini Impregilo  
Area di consolidamento



## Area di consolidamento

Ragione sociale	Nazione	Valuta	Capitale sociale sottoscritto	% interes-senza	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente	Metodo 31 dicembre 2014
Salini Impregilo S.p.A.	Italia	Euro	544.740.000	100		100	Todini Costr. Generali S.p.A.	integrale
Aktor A.T.E. - Todini Costruzioni Generali S.p.A.	Grecia			55		55	Imprepar S.p.A.	integrale
Alia S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	100		100	Imprepar S.p.A.	integrale
Aquilgest S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	51		51	Imprepar S.p.A.	integrale
Aquilpark S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	51		51	Imprepar S.p.A.	integrale
BATA Srl (in liq.)	Italia	Euro	102.000	78,24		50,69	Imprepar S.p.A.	integrale
						27,55	Todini Costr. Generali S.p.A.	
Bocoge S.p.A. - Costruzioni Generali	Italia	Euro	1.702.720	100		100	Imprepar S.p.A.	integrale
Campione S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	11.000	99,9	99,9			integrale
CIS Divisione Prefabbricati	Italia	Euro						
Vibrocesa Scac - C.V.S. Srl (in liq.)	Italia	Euro	10.000	100		100	INCAVE Srl	integrale
CO. MAR. S.c.r.l. (in liq.) Veloci C.I.V.	Italia	Euro	10.200	84,99		84,99	Imprepar S.p.A.	integrale
Collegamenti Integrati S.p.A.	Italia	Euro		85	85			integrale
Compagnia Gestione Macchinari	Italia	Euro						
CO.GE.MA. S.p.A.	Italia	Euro	1.032.000	100	100			integrale
Congressi 91 S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	25.000	100		80	Impresa Castelli Srl	integrale
						20	Bocoge S.p.A.	
Consorzio Acueducto Oriental	Rep. Dominicana			67	67			integrale
Consorzio Impregilo - OHL	Colombia			70		70	Impregilo Colombia SAS	integrale
Consorzio Impregilo Yarull	Rep. Dominicana			70	70			integrale
Consorzio Alta Velocità Torino/Milano - C.A.V.TO.MI.	Italia	Euro	5.000.000	74,69	74,69			integrale
Consorzio C.A.V.E.T. - Consorzio Alta Velocità Emilia/Toscana	Italia	Euro	5.422.797	75,98	75,98			integrale
Consorzio Caserma Donati	Italia	Euro	300.000	84,2	84,2			integrale
Consorzio CCTE (in liq.)	Italia	Euro	41.315	100	60	40	ILIM Srl	integrale
Consorzio Cociv	Italia	Euro	516.457	68,25	64	4,25	C.I.V. S.p.A.	integrale
Consorzio FAT	Italia	Euro	46.000	100		99	Todini Costr. Generali S.p.A.	integrale
						1	CO.GE.MA. S.p.A.	
Consorzio Libyan Expressway Contractor	Italia	Euro	10.000	58	58			integrale
Consorzio Pielle (in liq.)	Italia	Euro	15.493	100		33,33	Imprepar S.p.A.	integrale
Consorzio Scilla (in liq.)	Italia	Euro	1.000	51	51	66,67	Incave Srl	
Consorzio Torre	Italia	Euro	5.000.000	94,6	94,6			
Consorzio tra le società Impregilo/Bordin/ Coppetti/Icep - CORAV	Italia	Euro	51.129	96,97	96,97			
Consorzio/Vianini lavori/Impresit/Dal Canton/Icis/ Siderbeton - VIDIS (in liq.)	Italia	Euro	25.822	60		60	Imprepar S.p.A.	integrale
Constructora Ariguani SAS	Colombia	COP	100.000.000	51	51			integrale

## Area di consolidamento

Ragione sociale	Nazione	Valuta	Capitale sociale sottoscritto	% interes- senza	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente	Metodo 31 dicembre 2014
Constructora Mazar Impregilo- Herdoiza Crespo	Ecuador			70	70			integrale
Construtora Impregilo y Asociados S.A. - CIGLA S.A.	Brasile	BRL	7.641.014	100	100			integrale
Copenhagen Metro Team I/S	Danimarca			99,99	99,99			
Corso del Popolo Engineering S.c.r.l.	Italia	Euro	10.000	64,71		64,71	Todini Costr. Generali S.p.A.	integrale
Corso del Popolo S.p.A.	Italia	Euro	1.200.000	55		55	Todini Costr. Generali S.p.A.	integrale
Costruzioni Ferroviarie Torinesi Duemila S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.328	100		100	INCAVE Srl	integrale
CSC Impresa Costruzioni S.A.	Svizzera	CHF	2.000.000	100	100			integrale
Efepi - Finanza e Progetti Srl (in liq.)	Italia	Euro	78.000	100		100	SGF INC S.p.A.	integrale
Empresa Constructora Angostura Ltda	Cile	CLP	50.000.000	65	65			integrale
Empresa Constructora Metro 6 L.t.d.a.	Cile	CLP	25.000.000	100	99,9	0,1	Cigla S.A.	integrale
Engeco France S.a.r.l.	Francia	Euro	15.470	100		99,67 0,33	Imprepar S.p.A. Incave Srl	integrale
EURL Todini Algerie	Algeria	Euro	63.000	100		100	Todini Costr. Generali S.p.A.	integrale
Eurotechno Srl (in liq.)	Italia	Euro	26.245	100		100	Imprepar S.p.A.	integrale
Fibe S.p.A.	Italia	Euro	3.500.000	99,998	99,989	0,003 0,006	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V. Fisia Italimpianti S.p.A.	integrale
Fisia Italimpianti S.p.A.	Italia	Euro	10.000.000	100	100			integrale
Generalny Wykonawca Salini Polska - Impregilo - Kobylarnia S.A.	Polonia			66,68	33,34	33,34	Salini Polska Limited Liability Company	integrale
Gestione Napoli Srl (in liq.)	Italia	Euro	10.000	99	24	75	Fisia Italimpianti S.p.A.	integrale
Groupe Mediterranee de Travaux d'Infrastructures (in liq.)	Algeria	Euro	11.000	100		100	Todini Costr. Generali S.p.A.	integrale
Groupement Todini - Enaler Autoroute Algeria	Algeria			84		84	Todini Costr. Generali S.p.A.	integrale
Grupo ICT II SAS	Colombia	COP	1.000.000.000	100	100			integrale
Hemus Motorway A.D. (in liq.)	Bulgaria	BGN	1.300.000	51	51			integrale
I.L.I.M. - Iniziative Lombarde Immobiliari Srl (in liq.)	Italia	Euro	10.000	100	100			integrale
IGLYS S.A.	Argentina	ARS	17.000.000	100		98 2	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V. INCAVE Srl	integrale
Impreafal Srl	Italia	Euro	20.000	100		100	Imprepar S.p.A.	integrale
Impregilo Colombia SAS	Colombia	COP	850.000.000	100	100			integrale
Impregilo International Infrastructures N.V.	Paesi Bassi	Euro	50.000.000	100	100			integrale
Impregilo Lidco Libya Co	Libia	DL	5.000.000	60	60			integrale
Impregilo New Cross Ltd	Gran Bretagna	GBP	2	100		100	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	integrale
Impregilo Parking Glasgow Ltd	Gran Bretagna	GBP	1	100		100	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	integrale
Impregilo S.p.A. - S.A. Healy Company UTE	Argentina	PAR	10.000	100	98	2	Healy S.A.	integrale
Impregilo-SK E&C-Galfar al Misnad J.V.	Qatar			41,25	41,25			integrale
Impregilo-Terna SNFCC J.V.	Grecia	Euro	100.000	51	51			integrale

## Area di consolidamento

Ragione sociale	Nazione	Valuta	Capitale sociale sottoscritto	% interes-senza	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente	Metodo 31 dicembre 2014
Imprepar-Impregilo Partecipazioni S.p.A.	Italia	Euro	3.100.000	100	100			integrale
Impresa Castelli Srl (in liq.)	Italia	Euro	10.000	100		100	Imprepar S.p.A.	integrale
Impresit del Pacifico S.A.	Perù	PEN	35.000	100		100	Imprepar S.p.A.	integrale
INC - Algerie S.a.r.l.	Algeria	DZD	151.172.000	99,97		99,97	SGF INC S.p.A.	integrale
INCAVE Srl (in liq.)	Italia	Euro	90.000	100		100	Imprepar S.p.A.	integrale
IS Joint Ventures	Australia			100	50	50	Salini Australia PTY L.t.d.	integrale
Joint Venture Impregilo S.p.A. - S.G.F. INC S.p.A.	Grecia			100	99	1	SGF INC S.p.A.	integrale
Librino S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	45.900	66		66	Imprepar S.p.A.	integrale
M.A.VER S.c.a.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	100		100	Todini Costr. Generali S.p.A.	integrale
Melito S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	77.400	66,67		66,67	Imprepar S.p.A.	integrale
Mercovia S.A.	Argentina	ARS	10.000.000	60		60	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	integrale
Metro B Srl	Italia	Euro	20.000.000	52,52	52,52			integrale
Metro B1 S.c.a.r.l.	Italia	Euro	100.000	80,7	80,7			integrale
Montenero S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.400	61,11		61,11	Imprepar S.p.A.	integrale
Nuovo Dolonne S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	50.000	100	100			integrale
Perugia 219 S.c.r.l.	Italia	Euro	10.000	55		55	Todini Costr. Generali S.p.A.	integrale
PGH Ltd	Nigeria	NGN	52.000.000	100	100			integrale
Piscine dello Stadio Srl	Italia	Euro	1.100.000	70		70	Todini Costr. Generali S.p.A.	integrale
Piscine S.c.r.l.	Italia	Euro	10.000	70		70	Todini Costr. Generali S.p.A.	integrale
Reggio Calabria - Scilla S.c.p.A.	Italia	Euro	35.000.000	51	51			integrale
Rl.MA.Tl. S.c.a.r.l.	Italia	Euro	100.000	83,42	83,42			integrale
Rivigo J.V. (Nigeria) Ltd	Nigeria	NGN	25.000.000	70		70	PGH Ltd	integrale
S. Leonardo Due S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	40.800	60		60	Imprepar S.p.A.	integrale
S. Leonardo S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	25.500	99,99		99,99	Imprepar S.p.A.	integrale
S.A. Healy Company	USA	USD	11.320.863	100	100			integrale
S.G.F. - I.N.C. S.p.A.	Italia	Euro	3.859.680	100	100			integrale
SA.CO.LAV. S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	100	100			integrale
SA.MA. S.c.a.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	41.000	99	99			integrale
Salerno-Reggio Calabria S.c.p.A.	Italia	Euro	50.000.000	51	51			integrale
Salini - Impregilo Joint Venture for Mukorsi	Zimbabwe			100	99,9	0,1	Imprepar S.p.A.	integrale
Salini Rus L.t.d. Liability Company	Russia	Euro	74.000	99	99			integrale
Salini Australia PTY L.t.d.	Australia			100	100			integrale
Salini Bulgaria A.D.	Bulgaria	BGN	50.000	100	100			integrale
Salini Hydro L.t.d.	Irlanda	Euro	5.000	100	100			integrale
Salini Impregilo - Duha Joint Venture	Slovacchia			75	75			integrale
Salini Impregilo - Salini Insaat - NTF J.V.	Turchia			85	55	30	Salini Insaat T.S.V.T.A.S.	integrale
Salini India Private L.t.d.	India	INR	17.500.000	100	95	5	CO.GE.MA. S.p.A.	integrale
Salini Insaat Taahhut Sanayi Ve Ticaret Anonim Sirketi	Turchia	TRY	50.000	100	100			integrale

## Area di consolidamento

Ragione sociale	Nazione	Valuta	Capitale sociale sottoscritto	% interes-senza	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente	Metodo 31 dicembre 2014
Salini Malaysia SDN BHD	Malaysia	MYR	1.100.000	100	90	10	CO.GE.MA. S.p.A.	integrale
Salini Namibia Proprietary L.t.d.	Namibia			100	100			integrale
Salini Nigeria L.t.d.	Nigeria	NGN	10.000.000	100	99	1	CO.GE.MA. S.p.A.	integrale
Salini Polska - Todini - Salini Impregilo - Pribex - S3 JV	Polonia	PLN		95	47,5	23,75	Todini Costr. Generali S.p.A. 23,75 Salini Polska L.t.d. Liability Co	integrale
Salini Polska - Todini - Salini Impregilo - Pribex - S8 JV	Polonia	PLN		95	47,5	23,75	Todini Costr. Generali S.p.A. 23,75 Salini Polska L.t.d. Liability Co	integrale
Salini Polska L.t.d. Liability Co	Polonia	PLN	393.000	100	100			integrale
Salini USA Inc	USA	USD	20.000	100	100			integrale
Salini-Kolin-GCF Joint Venture	Turchia	Euro	4.000	38	38			integrale
San Martino Prefabbricati S.p.A. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	100		100	Impresa Castelli Srl	integrale
Savico S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	100		81	Imprepar S.p.A.	integrale
						19	Sapin Srl	integrale
società Autostrada Broni-Mortara S.p.A.	Italia	Euro	25.000.000	61,08	61,08			integrale
società Industriale Prefabbricazione Edilizia del Mediterraneo - S.I.P.E.M. S.p.A. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	100	100			integrale
Steinmuller International GmbH	Germania	Euro	25.000	100		100	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	integrale
Suramericana de Obras Publicas C.A.- Suroppca C.A.	Venezuela	VEB	2.874.118.000	100	99	1	CSC S.A.	integrale
Sviluppo Applicazioni Industriali - SAPIN Srl (in liq.)	Italia	Euro	51.480	100		100	Imprepar S.p.A.	integrale
TB Metro Srl (in liq.)	Italia	Euro	100.000	51	51			integrale
Todini - Hamila	Tunisia			100		100	Todini Costr. Generali S.p.A.	integrale
Todini - Takenaka Joint Venture	Azerbaijan			60		60	Todini Costr. Generali S.p.A.	integrale
Todini Akkord Salini	Ucrania			65	25	40	Todini Costr. Generali S.p.A.	integrale
Todini Central Asia	Kazakhstan	Euro	1.438.000	100		100	Todini Costr. Generali S.p.A.	integrale
Todini Costruzioni Generali S.p.A.	Italia	Euro	56.907.000	100	100			integrale
Todini-Impregilo Almaty Khorgos J.V.	Kazakhstan	Euro		100	50	50	Todini Costr. Generali S.p.A.	integrale
Trincerone Ferroviario S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	45.900	60		60	Imprepar S.p.A.	integrale
Vegas Tunnel Constructors	USA			100	40	60	Healy S.A.	integrale
Vittoria S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	20.400	58		58	Imprepar S.p.A.	integrale
Arge Tulfes Pfons	Austria	Euro	1.000	49	49			joint oper.
Arriyad New Mobility Consortium	Arabia			33,48	33,48			joint oper.
Civil Works Joint Ventures	Arabia			29	29			joint oper.
CMC - Mavundla - Impregilo J.V.	Sud Africa			39,2	39,2			joint oper.
Consorcio Contuy Medio Grupo A C.I. S.p.A. Ghella Sogene C.A., Otaola C.A.	Venezuela			36,4	36,4			joint oper.
Ghazi-Barotha Contractors J.V.	Svizzera			57,8	57,8			joint oper.
Impregilo-Healy-Parsons J.V.	USA	USD		65	45	20	Healy S.A.	joint oper.
Nathpa Jhakri J.V.	India	USD	1.000.000	60	60			joint oper.

## Area di consolidamento

Ragione sociale	Nazione	Valuta	Capitale sociale sottoscritto	% interes- senza	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente	Metodo 31 dicembre 2014
Tristar Salini Joint Venture	Emirati Arabi			40	40			joint oper.
Aegek-Impregilo-Aslom J.V.	Grecia	Euro		45,8	45,8			p.netto
Aguas del Gran Buenos Aires S.A. (in liq.)	Argentina	ARS	45.000.000	42,58	16,5	23,72	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V. Iglys. S.A.	p.netto
Aguas del Oeste S.A.	Argentina	ARS	170.000	33,33		33,33	Iglys. S.A.	p.netto
ANBAFER S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	25.500	50		50	Imprepar S.p.A.	p.netto
Ancipa S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	50		50	Imprepar S.p.A.	p.netto
Arbeitsgemeinschaft Tunnel Umfahrung Saas (ATUS)	Svizzera			32		32	CSC S.A.	p.netto
Arge Haupttunnel Eyholz	Svizzera			36		36	CSC S.A.	p.netto
Arge Sisto N8	Svizzera			50		50	CSC S.A.	p.netto
Arge Uetlibergtunnel	Svizzera			15		15	CSC succ. Zurigo	p.netto
Autopistas del Sol S.A.	Argentina	ARS	175.396.394	19,82		19,82	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto
B.O.B.A.C. S.c.a.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	50		50	SGF INC S.p.A.	p.netto
Barnard Impregilo Healy J.V.	USA			45	25	20	Healy S.A.	p.netto
C.P.R.2	Italia	Euro	2.000	35,97		35,97	Todini Costr. Generali S.p.A.	p.netto
C.P.R.3	Italia	Euro	2.000	35,97		35,97	Todini Costr. Generali S.p.A.	p.netto
C.U.S. Consorzio Umbria Sanità (in liq.)	Italia	Euro	10.000	31		31	Todini Costr. Generali S.p.A.	p.netto
Cagliari 89 S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	49		49	Sapin Srl	p.netto
CE.S.I.F. S.c.p.A. (in liq.)	Italia	Euro	250.000	24,18	24,18			p.netto
CGR Consorzio Galliera Roveredo	Svizzera			37,5		37,5	CSC S.A.	p.netto
Churchill Construction Consortium	Gran Bretagna			30		30	Impregilo New Cross Ltd	p.netto
Churchill Hospital J.V.	Gran Bretagna			50		50	Impregilo New Cross Ltd	p.netto
CMC - Consorzio Monte Ceneri lotto 851	Svizzera			40		40	CSC S.A.	p.netto
Coincar S.A.	Argentina	ARS	40.465.122	35	26,25	8,75	Iglys S.A.	p.netto
Compagnia Gestione Finanziarie - Co.Ge.Fin. Srl	Italia	Euro	100.000	51	51			p.netto
Con. Sal S.c.n.c. (in liq.)	Italia	Euro	15.000	30	30			p.netto
Consorcio Agua Azul S.A.	Perù	PEN	69.001.000	25,5		25,5	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto
Consorcio Cigla-Sade	Brasile			50		50	Cigla S.A.	p.netto
Consorcio Contuy Medio	Venezuela			29,04	29,04			p.netto
Consorcio Federici/Impresit/Ice Cochabamba	Bolivia	USD	100.000	25		25	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorcio Grupo Contuy-Proyectos y Obras de Ferrocarriles	Venezuela			33,33	33,33			p.netto
Consorcio Imigrantes	Brasile			50		50	Cigla S.A.	p.netto
Consorcio Normetro	Portogallo			13,18	13,18			p.netto
Consorcio OIV-TOCOMA	Venezuela			40	40			p.netto
Consorcio Serra do Mar	Brasile			50	25	25	Cigla S.A.	p.netto
Consorcio V.I.T. - Tocoma	Venezuela			35	35			p.netto
Consorcio V.I.T. Caroni - Tocoma	Venezuela			35	35			p.netto

## Area di consolidamento

Ragione sociale	Nazione	Valuta	Capitale sociale sottoscritto	% interes-senza	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente	Metodo 31 dicembre 2014
Consorzio V.S.T.	Venezuela			35		35	Suropca C.A.	p.netto
Consorzio V.S.T. Tocoma	Venezuela			30	30			p.netto
Consorzio Astaldi-Federici-Todini (in liq.)	Italia	Euro	46.000	33,34		33,34	Todini Costr. Generali S.p.A.	p.netto
Consorzio Astaldi-Federici-Todini Kramis	Italia	Euro	100.000	50		50	Todini Costr. Generali S.p.A.	p.netto
Consorzio Biaschina	Svizzera			33,34		33,34	CSC S.A.	p.netto
Consorzio CEMS	Svizzera			33,4		33,4	CSC S.A.	p.netto
Consorzio CGMR	Svizzera			40		40	CSC S.A.	p.netto
Consorzio Consavia S.c.n.c. (in liq.)	Italia	Euro	20.658	50		50	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Constructor M2 Lima	Perù			25,5	25,5			p.netto
Consorzio Costruttori Strade Lazio - COSTRAL (in liq.)	Italia	Euro	20.000	70		70	Todini Costr. Generali S.p.A.	p.netto
Consorzio CPS Pedemontana Veneta Costruttori Progettisti e Servizi	Italia	Euro	100.000	35	35			p.netto
Consorzio del Sinni	Italia	Euro	51.646	43,16		43,16	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio di Riconversione Industriale Apuano - CO.RI.A. S.c.r.l.	Italia	Euro	46.481	10		10	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Edilizia Sociale Industrializzata Lazio - CESIL (in liq.)	Italia	Euro	49.993	19,79		19,79	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Felce BP	Svizzera			33,34		33,34	CSC S.A.	p.netto
Consorzio Felce lotto 101	Svizzera			25		25	CSC S.A.	p.netto
Consorzio Ferrofir (in liq.)	Italia	Euro	30.987	33,33		33,33	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Ferroviario Milanese	Italia	Euro	154.937	18,26		18,26	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Imprese Lavori FF.SS. di Saline - FEIC	Italia	Euro	15.494	33,33		33,33	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Iniziative Ferroviarie - INFER	Italia	Euro	41.316	35		35	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Iricav Due	Italia	Euro	510.000	27,28	27,28			p.netto
Consorzio Kallidromo	Grecia	Euro	29.347	20,7		20,7	Todini Costr. Generali S.p.A.	p.netto
Consorzio Lavori Interventi Straordinari Palermo - Colispa S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	21.420	29,76		29,76	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio MARC - Monitoraggio Ambientale Regione Campania (in liq.)	Italia	Euro	25.822	10		10	Effepi Srl	p.netto
Consorzio MITECO	Italia	Euro	10.000	44,16	44,16			p.netto
Consorzio MM4	Italia	Euro	200.000	31,05	31,05			p.netto
Consorzio MPC	Svizzera			33		33	CSC S.A.	p.netto
Consorzio NOG.MA (in liq.)	Italia	Euro	600.000	14	14			p.netto
Consorzio Pedelombarda 2	Italia	Euro	10.000	40	40			p.netto
Consorzio Piottino	Svizzera	Euro		25		25	CSC S.A.	p.netto
Consorzio Pizzarotti Todini-Kef- Eddir.	Italia	Euro	100.000	50		50	Todini Costr. Generali S.p.A.	p.netto
Consorzio Portale Vezia (CVP Lotto 854)	Svizzera	Euro		60		60	CSC S.A.	p.netto
Consorzio Sarda Costruzioni Generali - SACOGEN	Italia	Lit	20.000.000	25		25	Sapin Srl	p.netto
Consorzio Sardo d'Imprese (in liq.)	Italia	Euro	103.291	34,38		34,38	Sapin Srl	p.netto
Consorzio SI.VI.CI.CA.	Svizzera			25		25	CSC S.A.	p.netto
Consorzio SIVICICA 3	Svizzera			25		25	CSC S.A.	p.netto
Consorzio SIVICICA 4	Svizzera			25		25	CSC S.A.	p.netto
Consorzio Stazione Mendrisio	Svizzera	Euro		25		25	CSC S.A.	p.netto

## Area di consolidamento

Ragione sociale	Nazione	Valuta	Capitale sociale sottoscritto	% interes- senza	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente	Metodo 31 dicembre 2014
Consorzio TAT-Tunnel Alp Transit Ticino, Arge	Svizzera			25	17,5	7,5	CSC S.A.	p.netto
Consorzio Trevi - S.G.F. INC per Napoli	Italia	Euro	10.000	45		45	SGF INC S.p.A.	p.netto
Constuctora Embalse Casa de Piedra S.A. (in liq.)	Argentina	ARS	821	72,93		72,93	Imprepar S.p.A.	p.netto
Corso Malta S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	40.800	42,5		42,5	Imprepar S.p.A.	p.netto
CSLN Consorzio	Svizzera			28		28	CSC S.A.	p.netto
Depurazione Palermo S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	50		50	Imprepar S.p.A.	p.netto
Diga Ancipa S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	50		50	Imprepar S.p.A.	p.netto
E.R. Impregilo/Dumez y Asociados para Yaciretè - ERIDAY	Argentina	USD	539.400	20,75	18,75	2	Iglys S.A.	p.netto
EDIL.CRO S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	16,65		16,65	Bocoge S.p.A.	p.netto
Edil.Gi. S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Lit	20.000.000	50		50	Imprepar S.p.A.	p.netto
EDILFI S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	100		100	Todini Costr. Generali S.p.A.	p.netto
Empresa Constructora Lo Saldes L.t.d.a.	Cile	CLP	10.000.000	35	35			p.netto
Enecor S.A.	Argentina	ARS	8.000.000	30		30	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto
Eurolink S.c.p.A.	Italia	Euro	150.000.000	45	45			p.netto
Executive J.V. Impregilo S.p.A. Terna S.A. - Alte S.A. (in liq.)	Grecia			33,33	33,33			p.netto
FE.LO.VI. S.c.n.c. (in liq.)	Italia	Euro	25.822	32,5		32,5	Imprepar S.p.A.	p.netto
Forum S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	51.000	20	20			p.netto
Galileo S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	40		40	Todini Costr. Generali S.p.A.	p.netto
Gaziantep Hastane Sanglik Hizmetleri Isletme Yatirim Joint Stock Company	Turchia	TRY	10.000.000	28	28			p.netto
Groupement Hydrocastoro	Algeria	DZD	2.000.000	49,98		49,98	INC Algerie Sarl	p.netto
Grupo Empresas Italianas - GEI	Venezuela	VEB	10.000.000	33,33	33,33			p.netto
Grupo Unidos Por El Canal S.A.	Panama	USD	1.000.000	48	48			p.netto
Healy-Yonkers-Atlas-Gest J.V.	USA			45		45	Healy S.A.	p.netto
Impregilo - Rizzani de Eccher J.V.	Emirati Arabi			67	67			p.netto
Impregilo Arabia Ltd	Arabia	SAD	40.000.000	50	50			p.netto
Impregilo Cogefar New Esna Barrage J.V. (in liq.)	Egitto	Euro	51.645	100		99	Imprepar S.p.A. 1 INCAVE Srl	p.netto
Impregilo Wolverhampton Ltd	Gran Bretagna	GBP	1.000	20		20	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto
Imprese Riunite Genova Irg S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	25.500	26,3		26,3	Imprepar S.p.A.	p.netto
Imprese Riunite Genova Seconda S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	25.000	26,3		26,3	Imprepar S.p.A.	p.netto
Impresit Bakolori Plc	Nigeria	NGN	100.800.000	50,71	50,71			p.netto
Interstate Healy Equipment J.V.	USA			45		45	Healy S.A.	p.netto
IRINA Srl (in liq.)	Italia	Euro	103.000	36		36	Todini Costr. Generali S.p.A.	p.netto
Isarco S.c.r.l.	Italia	Euro	10.000	41	41			p.netto
Isibari S.c.r.l.	Italia	Euro	15.300	55		55	Bocoge S.p.A.	p.netto
Italsagi SP. ZO.O	Polonia	PLN	10.000	66	33	33	Imprepar S.p.A.	p.netto
Joint Venture Aegek-Impregilo-Ansaldo-Seli-Ansaldobreda	Grecia			26,71	26,71			p.netto

## Area di consolidamento

Ragione sociale	Nazione	Valuta	Capitale sociale sottoscritto	% interes- senza	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente	Metodo 31 dicembre 2014
Joint Venture Aktor Ate - Impregilo S.p.A. (Constantinos)	Grecia			40	40			
Joint Venture Impregilo S.p.A. - Empekos S.A. - Aktor A.T.E.	Grecia			66	66			
Joint Venture Kallidromo	Grecia	Euro	8.804	23		23	Todini Costr. Generali S.p.A.	p.netto
Joint Venture Tema - Impregilo	Grecia			45	45			p.netto
Kayi Salini Samsung Joint Venture	Turchia	Euro		33	33			p.netto
La Quado S.c.a.r.l.	Italia	Euro	10.000	35	35			p.netto
Line 3 Metro Stations	Grecia			50	50			p.netto
Lodigiani-Pgel J.V. (in liq.)	Pakistan			100		100	Imprepar S.p.A.	p.netto
Metro Blu S.c.r.l.	Italia	Euro	10.000	50	50			p.netto
Metro de Lima Linea 2 S.A.	Peru'	PEN	166.200.000	18,25	18,25			p.netto
Metrogenova S.c.r.l.	Italia	Euro	25.500	35,63	35,63			p.netto
Monte Vesuvio S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	45.900	50		50	Imprepar S.p.A.	p.netto
Nautilus S.c.p.A. (in liq.)	Italia	Euro	479.880	34,41		34,41	Fisia Italimpianti S.p.A.	p.netto
Ochre Solutions Holdings Ltd	Gran Bretagna	GBP	20.000	40		40	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto
Olbia 90 S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	24,5		24,5	Sapin Srl	p.netto
Pantano S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	41.000	10,5	10,5			p.netto
Passante di Mestre S.c.p.A.	Italia	Euro	10.000.000	42	42			p.netto
Passante Dorico S.p.A.	Italia	Euro	24.000.000	47	47			p.netto
Pedelombarda S.c.p.A.	Italia	Euro	80.000.000	47	47			p.netto
Pedemontana Veneta S.p.A. (in liq.)	Italia	Euro	6.000.000	20,23	20,23			p.netto
Pietrarossa S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	50		50	Imprepar S.p.A.	p.netto
Puentes del Litoral S.A. (in liq.)	Argentina	ARS	43.650.000	26	22	4	Iglys S.A.	p.netto
Quattro Venti S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	51.000	40	40			p.netto
RCCF Nodo di Torino S.c.p.A. (in liq.)	Italia	Euro	102.000	26		26	INCAVE Srl	p.netto
Risalto Srl (in liq.)	Italia	Euro	89.000	100	66,67	33,33	Todini Costr. Generali S.p.A.	p.netto
Riviera S.c.r.l.	Italia	Euro	50.000	10,54	10,54			p.netto
S. Anna Palermo S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	40.800	71,6	71,6			p.netto
S. Ruffillo S.c.r.l.	Italia	Euro	60.000	35	35			p.netto
Saces Srl (in liq.)	Italia	Euro	26.000	37		37	Imprepar S.p.A.	p.netto
Salini Acciona Joint Venture	Etiopia	Euro	20.000	50	50			p.netto
Salini Canada Inc.	Canada	CAD	10.000	100	100			p.netto
Salini Impregilo - Healy J.V.	USA			100	60	40	Healy S.A.	p.netto
Salini Strabag Joint Ventures	Guinea	Euro	10.000	50	50			p.netto
San Benedetto S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	25.823	57		57	Imprepar S.p.A.	p.netto
San Giorgio Caltagirone S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	25.500	33		33	Imprepar S.p.A.	p.netto
SCAT 5 S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	26.000	25		25	Todini Costr. Generali S.p.A.	p.netto
Sclafani S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.400	41		41	Imprepar S.p.A.	p.netto
SEDI S.c.r.l.	Italia	Euro	10.000	34		34	Todini Costr. Generali S.p.A.	p.netto
SFI Leasing Company	USA			30	30			p.netto

## Area di consolidamento

Ragione sociale	Nazione	Valuta	Capitale sociale sottoscritto	% interes- senza	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente	Metodo 31 dicembre 2014
Shimmick CO. INC. - FCC CO S.A. - Impregilo S.p.A -J.V.	USA			30	30			p.netto
SI.VI.CI.CA. 2	Svizzera			25		25	CSC S.A.	p.netto
Sirjo S.c.p.A.	Italia	Euro	30.000.000	40	40			p.netto
Sistranyac S.A.	Argentina	ARS	3.000.000	20,1		20,1	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto
società di Progetto Consortile per Azioni M4	Italia	Euro	360.000	29	29			p.netto
Soingit S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Lit	80.000.000	29,49		29,49	Imprepar S.p.A.	p.netto
SPV Linea M4 S.p.A.	Italia	Euro	1.200.000	9,67	9,67			p.netto
Strade e Depuratori Palermo S.c.r.l.	Italia	Euro	10.200	16		16	Imprepar S.p.A.	p.netto
Techint S.A.C.I.- Hochtief A.G.- Impregilo S.p.A.- Argentina Iglys S.A. UTE				35	26,25	8,75	Iglys S.A.	p.netto
Thessaloniki Metro CW J.V.	Grecia			42,5	42,5			p.netto
Todedil S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	85		85	Todini Costr. Generali S.p.A.	p.netto
Trasimeno S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	30		30	Todini Costr. Generali S.p.A.	p.netto
Variante di Valico S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	90.000	100	66,67	33,33	Todini Costr. Generali S.p.A.	p.netto
VE.CO. S.c.r.l.	Italia	Euro	10.200	25	25			p.netto
Villagest S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	13.944	50		50	Fisia Italimpianti S.p.A.	p.netto
Wohnanlage Hohenstaufenstrasse Wiesbaden	Germania			62,7		62,7	Imprepar S.p.A.	p.netto
Yacylec S.A.	Argentina	ARS	20.000.000	18,67		18,67	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto
Yuma Concessionaria S.A.	Colombia	COP	26.000.100.000	40	40			p.netto



# Attestazione del Bilancio consolidato





## Attestazione

# Attestazione del Bilancio consolidato

ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Pietro Salini, nella qualità di Amministratore Delegato, e Massimo Ferrari, nella qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Salini Impregilo S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa, anche tenuto conto dei mutamenti avvenuti nel corso dell'esercizio;
  - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2014.
  
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
  
3. Si attesta, inoltre, che:
  - 3.1 Il Bilancio consolidato:
    - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
    - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
  - 3.2 La Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 19 marzo 2015

L'Amministratore Delegato  
Pietro Salini

Il Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari  
Massimo Ferrari

# Bilancio separato di Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2014





## Situazione patrimoniale-finanziaria di Salini Impregilo S.p.A.

ATTIVITÀ (Valori in euro)	Note	31 dicembre 2014	di cui verso parti correlate	31 dicembre 2013 (§)	di cui verso parti correlate
<b>Attività non correnti</b>					
Immobilizzazioni materiali	1	268.804.647		19.974.897	
Immobilizzazioni immateriali	2	84.058.391		44.947.991	
Partecipazioni	3	702.626.149		484.250.643	
Attività finanziarie non correnti	4	39.082.762	81.250	29.810.541	1.523.590
Attività fiscali differite	5	57.527.009		36.433.648	
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>1.152.098.957</b>		<b>615.417.720</b>	
<b>Attività correnti</b>					
Rimanenze	6	192.129.842		33.833.582	
Lavori in corso su ordinazione	7	765.791.590		441.444.418	
Crediti commerciali	8	1.052.390.881	611.390.991	840.046.755	526.216.577
Derivati e altre attività finanziarie correnti	9	435.926.391	405.309.543	226.988.995	190.942.556
Attività correnti per imposte sul reddito	10	46.581.218		46.541.341	
Altri crediti tributari	10	47.091.234		52.962.872	
Altre attività correnti	11	318.956.545	121.271.260	116.218.719	70.712.979
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12	380.866.790		310.441.663	
<b>Totale attività correnti</b>		<b>3.239.734.491</b>		<b>2.068.478.345</b>	
<b>Totale attività</b>		<b>4.391.833.448</b>		<b>2.683.896.065</b>	

(§) Dati riesposti a seguito dell'applicazione IFRS 10 e 11.

## Bilancio separato di Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2014

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ (Valori in euro)	Note	31 dicembre 2014	di cui verso parti correlate	31 dicembre 2013 (§)	di cui verso parti correlate
<b>Patrimonio netto</b>					
Capitale sociale		544.740.000		718.364.457	
Riserva da sovrapprezzo azioni		120.798.000		1.222.023	
Altre riserve		235.165.559		58.447.381	
Altre componenti del Conto economico complessivo		8.934.232		(3.107.734)	
Utili (perdite) portati a nuovo		2.656.099		302.413.281	
Risultato netto		30.692.695		116.485.501	
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>13</b>	<b>942.986.584</b>		<b>1.193.824.909</b>	
<b>Passività non correnti</b>					
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	14	405.086.250		98.839.150	
Prestiti obbligazionari	15	394.326.127		-	
Debiti per locazioni finanziarie	16	88.673.550		12.430	
Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti	18	11.321.972		11.689.587	
Passività fiscali differite	5	97.871.789		98.931.528	
Fondi rischi	19	36.951.690		134.228.519	
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>1.034.231.377</b>		<b>343.701.214</b>	
<b>Passività correnti</b>					
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	14	529.102.255	410.869.151	357.925.276	252.766.883
Quota corrente di prestiti obbligazionari	15	10.202.740		-	
Quota corrente di debiti per locazione finanziarie	16	36.742.324		22.130	
Derivati ed altre passività finanziarie correnti	17	293.459		-	
Anticipi su lavori in corso su ordinazione	20	803.169.372		198.484.243	
Debiti commerciali verso fornitori	21	863.254.817	547.685.603	476.227.526	376.120.869
Passività correnti per imposte sul reddito	22	27.292.014		45.750.144	
Altri debiti tributari	22	7.406.328		4.341.825	
Altre passività correnti	23	137.152.177	51.586.741	63.618.798	14.122.541
<b>Totale passività correnti</b>		<b>2.414.615.487</b>		<b>1.146.369.942</b>	
Passività direttamente associabili ad attività					
<b>Totale Patrimonio netto e passività</b>		<b>4.391.833.448</b>		<b>2.683.896.065</b>	

(§) Dati riesposti a seguito dell'applicazione IFRS 10 e 11.

## Conto economico consolidato di Salini Impregilo S.p.A.

(Valori in euro)	Note	Esercizio 2014	di cui verso parti correlate	Esercizio 2013 (§)	di cui verso parti correlate
<b>Ricavi</b>					
Ricavi	26	2.247.515.717	207.417.278	1.230.898.613	195.889.986
Altri ricavi	26	94.345.095	43.299.107	43.226.676	4.865.844
<b>Totale ricavi</b>		<b>2.341.860.812</b>		<b>1.274.125.289</b>	
<b>Costi</b>					
Costi per acquisti	27.1	(256.510.766)	(6.520)	(52.389.028)	(61.216)
Subappalti	27.2	(529.325.428)	(708.838)	(130.795.554)	(10.302.019)
Costi per Servizi	27.3	(1.020.438.022)	(507.159.335)	(765.072.057)	(689.000.680)
Costi del personale	27.4	(251.124.246)	(1.177.658)	(115.054.165)	(712.738)
Altri costi operativi	27.5	(53.281.192)	(80.468)	(28.942.490)	(16.780)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	27.6	(105.250.702)	(1.888.828)	(28.734.322)	(218.915)
<b>Totale costi</b>		<b>(2.215.930.356)</b>		<b>(1.120.987.616)</b>	
<b>Risultato operativo</b>		<b>125.930.456</b>		<b>153.137.673</b>	
<b>Gestione finanziaria e delle partecipazioni</b>					
Proventi finanziari	28.1	39.128.395	22.223.876	13.476.291	11.006.412
Oneri finanziari	28.2	(117.215.802)	(15.690.704)	(28.395.496)	(5.174.455)
Utili (perdite) su cambi	28.3	(35.227.694)		41.760.836	
Gestione finanziaria		(113.315.101)		26.841.631	
Gestione delle partecipazioni	29	28.790.975		(13.245.282)	
<b>Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni</b>		<b>(84.524.126)</b>		<b>13.596.349</b>	
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>41.406.330</b>		<b>166.734.022</b>	
Imposte	30	(10.713.634)		(50.248.521)	
<b>Risultato netto</b>		<b>30.692.695</b>		<b>116.485.501</b>	

(§) Dati riesposti a seguito dell'applicazione IFRS 10 e 11.

## Conto economico complessivo consolidato

(Valori in euro/000)	Note	Esercizio 2014	Esercizio 2013
<b>Risultato netto d'esercizio (a)</b>		<b>30.693</b>	<b>116.486</b>
<b>- componenti riclassificabili in periodi successivi nel risultato del periodo al netto dell'effetto fiscale:</b>			
Variazione della riserva di conversione		5.580	(2.658)
Utili (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (Cash Flow Hedge) al netto dell'effetto fiscale	13	(13)	-
<b>- componenti non riclassificabili in periodi successivi nel risultato del periodo al netto dell'effetto fiscale:</b>			
Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	13	(304)	(50)
<b>Altre componenti del risultato complessivo (b)</b>		<b>5.263</b>	<b>(2.708)</b>
<b>Totale risultato complessivo (a) + (b)</b>		<b>35.956</b>	<b>113.778</b>

## Rendiconto finanziario

(Valori in euro/000)	Note	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12	310.442	887.375
Conti correnti passivi	14	(85.174)	(82.819)
<b>Totale disponibilità iniziali</b>		<b>225.268</b>	<b>804.556</b>
<b>Gestione reddituale</b>			
Risultato netto d'esercizio		<b>30.693</b>	<b>116.486</b>
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	27	22.953	2.997
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	27	77.005	16.794
Svalutazioni e accantonamenti netti	27	5.292	8.942
Accantonamento TFR e benefici ai dipendenti	18	7.616	6.563
(Plusvalenze) minusvalenze nette	26 - 27	(8.424)	(1.243)
Fiscalità differita e consolidato fiscale	30	(18.828)	1.533
Rettifiche di valore di partecipazioni	29	95.064	16.698
Dividendi deliberati da società controllate			(3.390)
Altre voci non monetarie <i>di cui non ricorrenti</i>		(852)	(3.938)
<b>Totale Conto economico</b>		<b>210.519</b>	<b>161.442</b>
Diminuzione (aumento) delle rimanenze		(99.120)	53.079
Diminuzione (aumento) crediti commerciali		(11.810)	(244.708)
(Diminuzione) aumento anticipi da committenti		47.087	49.920
(Diminuzione) aumento debiti commerciali		61.503	(56.132)
Diminuzione (aumento) altre attività / passività <i>di cui cash flow operativo derivante da transazione con parti correlate</i>	32	(122.059)	(26.749) (5.061)
<b>Totale cash flow operativo</b>		<b>(124.399)</b>	<b>(224.590)</b>
<b>Liquidità generata (assorbita) dalla gestione reddituale</b>		<b>86.120</b>	<b>(63.148)</b>
<b>Attività di investimento</b>			
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali		(33.233)	
Acquisizione quota Cociv			(20.009)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	1	(108.776)	(2.920)
Prezzo di realizzo o valore di rimborso di immobilizzazioni materiali		17.711	5.393
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie		(178.360)	(37.942)
Dividendi incassati da società controllate		123.227	2.725
Prezzo di realizzo o valore di rimborso di immobilizzazioni finanziarie		1.228	44.012
<b>Liquidità generata (assorbita) da attività di investimento</b>		<b>(178.203)</b>	<b>(8.741)</b>

## Bilancio separato di Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2014

(Valori in euro/000)	Note	Esercizio 2014	Esercizio 2013
<b>Attività di finanziamento</b>			
Aumento capitale		161.568	
Dividendi distribuiti ai soci	13	(420)	(602.238)
Acquisto azioni proprie		(7.677)	
Accensione finanziamenti bancari e altri finanziamenti		193.838	72.911
Rimborso di finanziamenti bancari e altri finanziamenti		(401.093)	(88.402)
Variazione altre attività/passività finanziarie		158.309	111.841
Effetto derivante dalla fusione		32.310	
Effetto variazione dei tassi di cambio sulle disponibilità liquide e scoperti bancari		99.411	(1.509)
<b>Liquidità generata (assorbita) da attività di finanziamento</b>		<b>236.246</b>	<b>(507.397)</b>
<b>Aumento (diminuzione) liquidità</b>			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12	380.867	310.442
Conti correnti passivi	14	(11.436)	(85.172)
<b>Totale disponibilità finali</b>		<b>369.431</b>	<b>225.270</b>

(§) Dati riesposti a seguito dell'applicazione IFRS 10 e 11.

## Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio netto

(Valori in euro/000)	Note	Capitale sociale	Altre riserve						Totale altre riserve
			Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Oneri accessori aumento di capitale	Riserva straordinaria e altre riserve	Azioni Proprie		
<b>Al 1° gennaio 2013 (§)</b>	<b>13</b>	<b>718.364</b>	<b>1.222</b>	<b>21.517</b>	-	-	-	<b>21.517</b>	
Destinazione del risultato e delle riserve	13			36.930				36.930	
Distribuzione di dividendi	13							-	
<i>Risultato netto del periodo</i>	13							-	
<i>Altre componenti del risultato complessivo</i>	13							-	
<b>Totale risultato complessivo</b>	<b>13</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
<b>Al 31 dicembre 2013 (§)</b>	<b>13</b>	<b>718.364</b>	<b>1.222</b>	<b>58.447</b>	-	-	-	<b>58.447</b>	
<b>Al 1° gennaio 2014 (§)</b>	<b>13</b>	<b>718.364</b>	<b>1.222</b>	<b>58.447</b>	-	-	-	<b>58.477</b>	
Fusione per incorporazione - Patrimonio netto apportato da Salini S.p.A. e allocazione Patrimonio netto Impregilo	13	(218.364)	(1.222)	41.553	-	5.766	-	47.319	
Fusione per incorporazione - Annullamento valore di carico di Impregilo S.p.A.	13							-	
Fusione per incorporazione - Allineamento valori in consolidato	13					141.047		141.047	
Distribuzione di dividendi	13							-	
Aumento di capitale	13	44.740	120.798		(3.970)			(3.970)	
Acquisto azioni proprie	13						(7.677)	(7.677)	
<i>Risultato netto del periodo</i>	13							-	
<i>Altre componenti del risultato complessivo</i>	13							-	
<b>Totale risultato complessivo</b>	<b>13</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
<b>Al 31 dicembre 2014</b>	<b>13</b>	<b>544.740</b>	<b>120.798</b>	<b>100.000</b>	<b>(3.970)</b>	<b>146.813</b>	<b>(7.677)</b>	<b>235.166</b>	

(§) Dati riesposti a seguito dell'applicazione dei nuovi IFRS 10 e 11.

Bilancio separato di Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2014

Altre componenti del conto economico complessivo						
Riserva oscillazioni cambi	Riserva cash flow hedge	Riserva (utili) perdite attuariali	Totale altre componenti del Conto economico complessivo	Utili portati a nuovo	Risultato netto del periodo	Patrimonio netto
1		(401)	(400)	941.581		1.682.284
				(36.930)		-
				(602.238)		(602.238)
					116.486	116.486
(2.658)		(50)	(2.708)			(2.708)
(2.658)	-	(50)	(2.708)	-	116.486	113.778
(2.657)		(451)	(3.108)	302.413	116.486	1.193.824
(2.657)		(451)	(3.108)	302.413	116.486	1.193.824
7.225	(5)	(441)	6.779	953.980	(116.486)	672.006
				-	(1.253.317)	(1.253.317)
				-		141.047
				-	(420)	(420)
				-		161.568
				-		(7.677)
				-	30.693	30.693
5.580	(13)	(304)	5.263			5.263
5.580	(13)	(304)	5.263	-	30.693	35.956
10.148	(18)	(1.196)	8.934	2.656	30.693	942.987

## Note esplicative ai prospetti contabili

### Premessa

Il Bilancio separato di Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2014 è stato predisposto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale. Ai sensi del Regolamento n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo e adottato con D.Lgs. n. 38/2005, il Bilancio separato di Salini Impregilo S.p.A. è stato predisposto in base ai principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, in vigore al 31 dicembre 2014. Esso è composto dalla Situazione patrimoniale e finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio netto e dalle Note esplicative.

Il Bilancio separato è stato redatto in base al principio generale del costo storico, fatta eccezione per le voci di bilancio che, in conformità agli IFRS, sono valutate in base al *fair value* come indicato di seguito nei criteri di valutazione. Il valore contabile delle attività e passività iscritte che sono oggetto di operazioni di copertura, per le quali sussistono le fattispecie per l'applicazione del *hedge accounting*, è rettificato per tenere conto delle variazioni di *fair value* attribuibili ai rischi oggetto di copertura.

La Situazione patrimoniale e finanziaria, il Conto economico e il Conto economico complessivo sono esposti in unità di euro, mentre gli importi inclusi nel Rendiconto finanziario, nel Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio netto e nelle Note esplicative sono esposti in migliaia di euro, ove non diversamente specificato.

### Conversione dei saldi in valuta delle attività e passività riferite al Venezuela

Si ricorda che, a partire dalla fine del primo semestre 2014, si è reso necessario l'aggiornamento delle stime riferite al complesso di attività industriali che il Gruppo ha in essere nella Repubblica Bolivariana del Venezuela. Coerentemente con quanto riferito nei precedenti documenti finanziari, a disposizione del pubblico secondo le previsioni normative vigenti,

il deterioramento delle condizioni economiche evidenziato dal Paese a partire dai primi mesi del corrente esercizio ha assunto connotazioni tali da rendere opportuno un riesame dei parametri temporali e finanziari secondo cui potranno essere realizzati gli attivi netti del Gruppo riferiti a tale area. Le relazioni del Gruppo con il sistema economico locale così come con le amministrazioni committenti si mantengono comunque ottime ed orientate alla massima cooperazione nel perseguimento dei rispettivi obiettivi, come dimostrato dall'assegnazione, ottenuta alla fine di giugno 2014, di lavori incrementali rispetto ai contratti ferroviari già in essere. Tuttavia, nel quadro generale del mercato valutario/finanziario locale attualmente osservabile nell'area, derivante dalle condizioni del sistema economico locale suesposte, ed in coerenza con le modifiche della normativa valutaria del Paese, intervenute nel corso del 2014, si è ritenuto ragionevole, fra l'altro, l'adozione, a decorrere dal 30 giugno 2014, di un nuovo tasso di cambio di riferimento per la conversione sia dei valori attuali del capitale circolante espresso in valuta venezuelana sia dei valori prospettici da liquidare/realizzare nei preventivi a vita intera dei lavori ferroviari in corso di diretta esecuzione.

Si ritiene infatti che il nuovo tasso di cambio ufficiale utilizzato, denominato SICAD 2, il cui primo *fixing* è avvenuto negli ultimi giorni del primo trimestre 2014, sia attualmente quello maggiormente rappresentativo del rapporto in base al quale i flussi finanziari futuri, espressi in divisa locale, potrebbero essere regolati nell'ipotesi in cui i medesimi fossero verificati alla data di valutazione anche considerando la possibilità di accesso al mercato valutario venezuelano e le necessità specifiche del Gruppo di ottenimento di divisa diversa da quella funzionale.

Tale nuovo tasso di cambio esprime un significativo deprezzamento (pari a circa 9 volte) della valuta locale rispetto al Dollaro USA in confronto con il cambio ufficiale precedentemente utilizzato, il cd. GENCOEX (già CADIVI), ai fini della redazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Salini al 31 dicembre 2013

e del Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2014.

L'aggiornamento delle stime ha determinato al 31 dicembre 2014 alcuni effetti fra cui il più significativo è costituito dalla riduzione complessiva del valore delle attività nette, espresse in divisa locale, per complessivi € 97 milioni circa, di cui € 55 milioni calcolati al momento dell'adozione del nuovo cambio ed i rimanenti € 42 milioni legati all'andamento dei saldi e del cambio durante il secondo semestre 2014.

Per quanto attiene infine ai riflessi che tale aggiornamento ha comportato dal punto di vista dei progetti ferroviari in corso nell'area, si ricorda che la politica di gestione dei rischi di credito e di liquidità adottata dal Gruppo per la propria operatività in aree caratterizzate da strutturali debolezze valutarie come appunto quella venezuelana, si è sempre basata su una pluralità di regole fra cui - in particolare - si segnalano (i) la definizione di rapporti contrattuali con le committenze espressi in parte in divisa 'forte' (es: Euro, Dollaro USA) e in parte in divisa 'locale', (ii) la previsione di una struttura dei relativi costi di produzione a vita intera, corrispondentemente composti da divisa 'locale' secondo una logica di cd. *natural hedging* e (iii) la copertura dei temporanei fabbisogni finanziari a supporto della gestione del capitale circolante mediante indebitamento finanziario espresso nella medesima divisa di riferimento dello stesso circolante. Nella situazione specifica del Venezuela, tale *risk management policy*, tenuto conto della storica presenza del Gruppo in tale mercato che già in esercizi precedenti ha espresso momenti di incertezza economica e valutaria - ancorché più limitati nel tempo ma di analogia portata in termini economico/finanziari - si è concretizzata in una situazione consuntiva che esprime (i) un surplus di attivo circolante netto espresso in divisa locale a fronte di (ii) un più che corrispondente deficit atteso per i periodi successivi a quello oggetto di commento in questa sede ed espresso nella medesima divisa. In tale ambito, l'aggiornamento delle stime precedentemente commentato, che costituisce una delle componenti previste nel complesso delle attività di revisione dei preventivi a vita intera dei lavori ferroviari in corso nell'area, ora come già accaduto in passato, ha comportato la rilevazione di effetti economici complessivamente positivi anche a livello prospettico,

tenuto conto anche delle prudenziali assunzioni svolte in relazione allo sviluppo prospettico della produzione.

Si evidenzia inoltre che, con la Gazzetta Ufficiale Straordinaria N ° 6.171 del 10 febbraio 2015, è stato pubblicato, congiuntamente dal Ministero del Potere Popolare per l'Economia, Finanza e Banca Pubblica (MPPEFBP) e la Banca Centrale del Venezuela (BCV) il "*Convenio Cambiario No. 33*", attraverso il quale viene sostituito il cambio SICAD II e viene introdotto un nuovo cambio ufficiale fluttuante denominato SIMADI.

Riepilogando con l'entrata in vigore di questo ultimo *convenio* cambiario, vengono fissati tre livelli di cambio:

- CENCOEX Bsf. 6,30 per 1 US\$, per i generi alimentari di prima necessità;
- SICAD Bsf. 12 per 1 US\$, per settori specifici dell'economia e imprese del settore pubblico;
- SIMADI dove in base alla domanda e all'offerta si effettueranno operazioni cambiarie generando un livello di cambio fluttuante che verrà pubblicato giornalmente.

Ad oggi non si hanno indicazioni di grossi volumi di scambi utili per definire se tale tasso di cambio libero sarà effettivamente alimentato dalla messa a disposizione degli operatori della valuta forte necessaria agli scambi. Al momento il cambio SIMADI è fissato intorno ai 187,78 Bsf per US\$.

In aderenza alle previsioni dei principi contabili internazionali, gli effetti di questa ulteriore modifica nel sistema valutario venezuelano, che si stima non siano significativi, saranno riflessi nell'esercizio 2015.

### **Variatione nei principi contabili applicabili**

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni sono stati applicati a far data dal 1° gennaio 2014.

Il 29 maggio 2013 lo IASB ha pubblicato un emendamento allo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività - Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie" per chiarire l'informativa

da fornire sul valore recuperabile delle attività, nel caso in cui tale valore si basi sul *fair value* al netto dei costi di dismissione, che hanno subito una riduzione di valore. Le modifiche prevedono che l'informativa relativa al valore recuperabile delle attività o delle *cash generating units* è richiesta solo nel caso in cui sia stato contabilizzato un *impairment* o un *reversal* di una precedente svalutazione. Inoltre lo stesso emendamento fornisce chiarimenti circa l'informativa relativa all'*impairment* di attività, nel caso in cui il valore recuperabile sia stato determinato secondo la metodologia del *fair value* al netto dei costi di vendita. In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emanato gli IFRS 10, 11, 12 e gli emendamenti agli IAS 27 e 28. Le principali modifiche riguardano:

- **IFRS 10 - Bilancio consolidato**

Il documento sostituisce il SIC 12 Consolidamento – società a destinazione specifica (società veicolo) e alcune parti dello IAS 27 Bilancio consolidato e separato. Il principio individua un unico modello di controllo e ne fornisce le coordinate ai fini della determinazione della sua esistenza o meno, in modo più articolato. Tale previsione assume particolare rilevanza con riferimento alle casistiche qualificabili come cosiddetto “controllo di fatto”.

- **IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto**

Il documento sostituisce il principio IAS 31 Partecipazioni in *joint venture* ed il SIC 13 Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il principio fornisce i criteri per individuare e classificare un accordo a controllo congiunto sulla base dei diritti e delle obbligazioni nascenti dal contratto, prescindendo dalla forma legale dell'accordo. Il principio differenzia le modalità di contabilizzazione secondo la classificazione dell'operazione in *joint operation* o in *joint venture* eliminando la possibilità di trattare contabilmente le stesse tipologie di accordo secondo modalità diverse e, viceversa, definendo un criterio univoco basato sui diritti e obblighi dell'accordo stesso.

- **IFRS 12 - Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese**

Il documento definisce l'informativa di bilancio da fornire con riferimento a qualsiasi tipo di

interessenza in partecipazioni e altre imprese incluse *joint arrangements*, *collegate*, *special purpose vehicles* e altre entità fuori bilancio.

L'obiettivo è di fornire delle informazioni tali da permettere ai lettori del bilancio di comprendere al meglio la natura dei rischi associati agli investimenti in partecipazioni strategiche (qualificate e non) destinate a permanere nel medio lungo termine nel patrimonio aziendale.

- **IAS 27 - Bilancio separato**

Il principio definisce il trattamento nel Bilancio separato delle interessenze in partecipazioni controllate, *collegate* e *joint ventures*. Il nuovo documento è una riformulazione del vecchio IAS 27 alla luce delle novità introdotte con gli IFRS 10 e 11.

- **IAS 28 - Partecipazioni in *collegate* e *joint venture***

Il documento definisce il trattamento contabile delle partecipazioni in entità *collegate* e in *joint venture* ed è una riformulazione del vecchio IAS 28 alla luce delle novità introdotte con gli IFRS 10 e 11.

I documenti IFRS 10, 11 e 12 e IAS 27 e 28, sono stati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 29 dicembre 2012 e sono applicabili a partire al più tardi dalla data di inizio del primo esercizio finanziario che cominci in data 1° gennaio 2014 o in data successiva.

Il 16 dicembre 2011 lo IASB ha pubblicato un emendamento allo IAS 32: *Offsetting Financial Assets and Financial Liabilities* per chiarire le regole previste per la compensazione di attività e passività finanziarie. La modifica ha chiarito che:

- il diritto di compensazione fra attività e passività finanziarie deve essere disponibile alla data di bilancio piuttosto che essere condizionato ad un evento futuro;
- tale diritto deve essere esercitabile da qualunque controparte sia nel normale corso dell'attività che in caso di insolvenza/fallimento.

Il documento è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 29 dicembre 2012.

L'applicazione è prevista per i bilanci degli esercizi

che decorrono dal 1° gennaio 2014, con applicazione retrospettiva.

L'adozione delle modifiche sopra evidenziate – ad eccezione del principio 11 – non ha comportato effetti significativi sul Bilancio separato. Gli effetti dell'adozione dell'IFRS 11 sono evidenziati nel paragrafo "Effetti dell'applicazione dei nuovi principi contabili".

Di seguito vengono elencati i principi contabili, le modifiche e le interpretazioni, la cui applicazione è prevista a partire dai periodi successivi a quello di riferimento e che non sono stati adottati in via anticipata dal Gruppo.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha emesso la prima parte del principio contabile *IFRS 9 – Strumenti finanziari*, che sostituirà lo IAS 39 *Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione*. Questa prima pubblicazione riguarda la classificazione degli strumenti finanziari ed è inserita in un progetto articolato in tre fasi. Le successive riguarderanno rispettivamente le modalità di determinazione dell'*impairment* di attività finanziarie e le modalità di applicazione dell'*hedge accounting*. L'emissione del nuovo principio, che ha l'obiettivo di semplificare e ridurre la complessità della contabilizzazione degli strumenti finanziari, prevede la classificazione degli strumenti finanziari in tre categorie che il Gruppo definirà in base al modello di business utilizzato, alle caratteristiche contrattuali e ai relativi flussi di cassa degli strumenti in questione.

In data 28 ottobre 2010, lo IASB ha pubblicato i nuovi requisiti per la contabilizzazione delle passività finanziarie. Tali requisiti saranno integrati nell'IFRS 9 a completamento della fase di classificazione e misurazione nell'ambito del progetto di sostituzione dello IAS 39.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha pubblicato *Mandatory Effective Date and Transition Disclosures* (Emendamento agli IFRS 9 e IFRS 7), che posticipa la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 dal 1° gennaio 2013 al 1° gennaio 2015; rimane comunque consentita l'applicazione del principio in via anticipata.

L'adozione delle modifiche sopra evidenziate non comporterà effetti significativi sul Bilancio consolidato.

Di seguito sono elencati i principi contabili, emendamenti e interpretazioni pubblicati dallo IASB ma per i quali alla data del presente documento, gli organismi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione dell'emendamento:

- **Annual Improvements 2010-2012 e Annual Improvements 2011-2013** pubblicati in data 12 dicembre 2013;
- IFRS 9 **Financial Instruments**, pubblicato in data 24 luglio 2014;
- IFRS 14 **Regulatory Deferral accounts**, pubblicato in data 30 gennaio 2014;
- IFRS 15 **Revenue from contracts with customers**, pubblicato in data 28 maggio 2014;
- modifiche agli IAS 16 e IAS 41: **Bearer Plants**, pubblicate in data 30 giugno 2014;
- modifiche agli IAS 16 e 38: **Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation**, pubblicate in data 12 maggio 2014;
- modifiche all'IFRS 11: **Accounting for Acquisitions of Interest in Joint Operations**, pubblicato in data 6 maggio 2014;
- modifiche allo IAS 19: **Defined Benefit Plans: Employee Contributions**, pubblicato in data 21 novembre 2013.

### Effetti dell'applicazione dei nuovi principi contabili

L'adozione dei nuovi principi è stata effettuata a livello retrospettivo per consentire l'omogenea rappresentazione dei risultati con le informazioni relative ai periodi comparativi. Come sopra segnalato, dall'adozione dei nuovi principi non sono emersi effetti significativi fatta eccezione per ciò che concerne l'IFRS 11 per il quale le maggiori complessità interpretative e applicative hanno riguardato soprattutto i cd *Special Purpose Vehicles* o "SPV" cui Salini Impregilo partecipa insieme ad altre imprese "partners" e che sono costituiti con l'esclusivo obiettivo di eseguire le commesse di

## Bilancio separato di Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2014

riferimento. Tali entità erano prevalentemente qualificate come *joint venture* e, adottando l'opzione prevista dal previgente IAS 31, rilevate nel Bilancio consolidato di Gruppo in base al consolidamento proporzionale, mentre nel Bilancio separato erano valutate al costo meno perdite durevoli di valore (ove applicabili), dopo l'attribuzione di costi e ricavi nei casi specificatamente previsti dagli accordi contrattuali.

Con riferimento all'applicazione dell'IFRS 11 ed alla definizione di controllo congiunto e delle fattispecie *joint operation* e *joint venture*, relativamente alle entità estere, in applicazione dei suddetti nuovi principi le *joint operation* sono rilevate nel Bilancio separato linea per linea sulla base della quota di partecipazione.

Per le entità qualificate come Special Purpose Vehicles italiane funzionanti a ribalto costi e controllate congiuntamente l'applicazione del principio IFRS 11 ha comportato la qualifica delle stesse come *joint venture*. Le *joint venture* sono valutate al costo meno perdite durevoli di valore.

Trattandosi di entità a ribaltamento costi gli effetti principali si riferiscono alla rilevazione dei costi sostenuti e ribaltati dalla SPV in un'unica voce di costo mentre la valorizzazione dei ricavi e dei lavori in corso su ordinazione avviene nel bilancio dei consorziati in base alla quota di partecipazione.

Stante il funzionamento a ribalto costi, nella posizione finanziaria netta della Capogruppo viene rappresentata

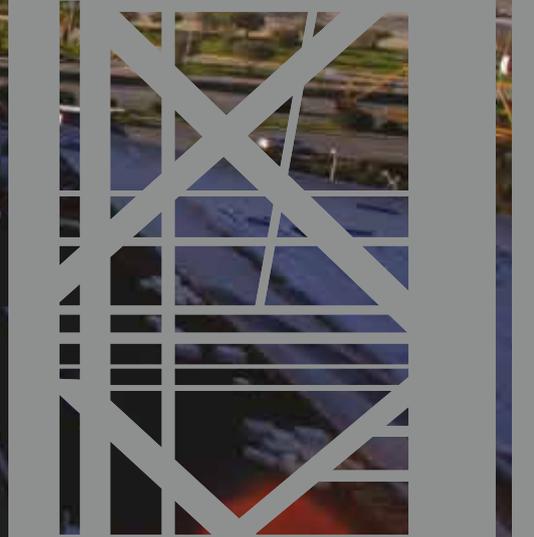
la posizione netta di credito/debito vantata nei confronti della medesima SPV cui corrisponde la quota di competenza della capo Gruppo di disponibilità liquide o indebitamento finanziario detenuta dalla *joint venture* stessa.

Di seguito vengono forniti i prospetti contabili di riconciliazione dei valori patrimoniali, economici e finanziari ante e post applicazione dei nuovi principi e in particolare:

- i prospetti di riconciliazione del Patrimonio netto separato al 31 dicembre 2012 e 31 dicembre 2013 ed il risultato netto consolidato dell'esercizio 2013;
- i prospetti di confronto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2013;
- i prospetti di confronto del Conto economico e del Rendiconto finanziario dell'esercizio 2013.

L'applicazione dei nuovi principi ha reso necessaria la rivisitazione e l'adattamento di alcune voci contenute nei prospetti contabili. Inoltre per una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale ed economica sono state effettuate alcune riclassifiche che hanno riguardato soprattutto l'esposizione dei rapporti infragruppo che precedentemente erano rappresentati su un'unica voce di credito/debito corrente/non corrente, mentre ora sono rappresentati per natura nelle voci commerciali, finanziarie e di altra natura correnti e non correnti.

Riconciliazione	Patrimonio netto 1° gennaio 2013	Conto economico esercizio 2013	Patrimonio netto 31 dicembre 2013
<b>Patrimonio netto e Conto economico prima dell'introduzione dei nuovi principi</b>	<b>1.682.283</b>	<b>113.829</b>	<b>1.193.824</b>
Effetti dell'applicazione dei nuovi principi	-	2.657	-
<b>Patrimonio netto e Conto economico a seguito dell'introduzione dei nuovi principi</b>	<b>1.682.283</b>	<b>116.486</b>	<b>1.193.824</b>



## Bilancio separato di Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2014

### Situazione patrimoniale finanziaria al 1° gennaio 2013

ATTIVITÀ				Riesposto a seguito dell'adozione dei nuovi principi
(Valori in euro/000)	Pubblicato	Riclassifiche	Recepimento joint operation	
<b>Attività non correnti</b>				
Immobilizzazioni materiali	32.986		6.206	39.192
Immobilizzazioni immateriali	32.941			32.941
Partecipazioni	580.195	(87.780)		492.415
Attività finanziarie non correnti	4.960	88.595		93.555
Crediti non correnti verso società del Gruppo	88.595	(88.595)		
Altre attività non correnti	436	(436)		
Attività fiscali differite	37.948			37.948
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>778.061</b>	<b>(88.216)</b>	<b>6.206</b>	<b>696.051</b>
<b>Attività correnti</b>				
Rimanenze	32.763		4.882	37.645
Lavori in corso su ordinazione	490.758			490.758
Crediti commerciali	647.868	(27.305)	(23.950)	596.613
Derivati e altre attività finanziarie correnti	1.092	274.521		275.613
Attività correnti per imposte sul reddito	52.565	403	3.897	56.865
Altri crediti tributari	45.004	(403)	141	44.742
Altre attività correnti	51.659	51.878	(482)	103.055
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	876.982		10.393	887.375
<b>Totale attività correnti</b>	<b>2.198.691</b>	<b>299.094</b>	<b>(5.119)</b>	<b>2.492.666</b>
Attività non correnti destinate alla vendita				
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>2.976.752</b>	<b>210.878</b>	<b>1.087</b>	<b>3.188.717</b>

## Bilancio separato di Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2014

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ				Riesposto a seguito dell'adozione dei nuovi principi
(Valori in euro/000)	Pubblicato	Riclassifiche	Recepimento joint operation	
<b>Patrimonio netto</b>				
Capitale e riserve	1.682.283			1.682.283
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>1.682.283</b>	-	-	<b>1.682.283</b>
<b>Passività non correnti</b>				
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	100.835			100.835
Debiti per locazioni finanziarie	15			15
Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti	11.403			11.403
Passività fiscali differite	115.575			115.575
Fondi rischi	253.477	(56.018)		197.459
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>481.305</b>	<b>(56.018)</b>	-	<b>425.287</b>
<b>Passività correnti</b>				
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	115.411	189.485		304.896
Quota corrente di prestiti obbligazionari				
Quota corrente di debiti per locazione finanziarie	28			28
Derivati ed altre passività finanziarie correnti	65			65
Anticipi su lavori in corso su ordinazione	74.813	65.540	14.381	154.734
Debiti commerciali verso fornitori	512.969	1.398	(15.117)	499.250
Passività correnti per imposte sul reddito	41.848			41.848
Altri debiti tributari	8.315		33	8.348
Altre passività correnti	59.715	10.473	1.790	71.978
<b>Totale passività correnti</b>	<b>813.164</b>	<b>266.896</b>	<b>1.087</b>	<b>1.081.147</b>
<b>Passività direttamente associabili ad attività non correnti destinate alla vendita</b>				
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>	<b>2.976.752</b>	<b>210.878</b>	<b>1.087</b>	<b>3.188.717</b>

## Bilancio separato di Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2014

### Situazione patrimoniale finanziaria al 31 dicembre 2013

ATTIVITÀ				Riesposto a seguito dell'adozione dei nuovi principi
(Valori in euro/000)	Pubblicato	Riclassifiche	Recepimento joint operation	
<b>Attività non correnti</b>				
Immobilizzazioni materiali	16.731		3.244	19.975
Immobilizzazioni immateriali	44.948			44.948
Partecipazioni	580.537	(96.285)	(1)	484.251
Attività finanziarie non correnti	28.287	1.524		29.811
Crediti non correnti verso società del Gruppo	1.524	(1.524)		
Altre attività non correnti	588	(1.381)	793	
Attività fiscali differite	36.434			36.434
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>709.049</b>	<b>(97.666)</b>	<b>4.036</b>	<b>615.419</b>
<b>Attività correnti</b>				
Rimanenze	30.333		3.501	33.834
Lavori in corso su ordinazione	437.560		3.884	441.444
Crediti commerciali	805.797	63.693	(29.444)	840.046
Derivati e altre attività finanziarie correnti	392	226.597		226.989
Attività correnti per imposte sul reddito	42.712	466	3.363	46.541
Altri crediti tributari	51.992	(466)	1.437	52.963
Altre attività correnti	46.637	67.967	1.615	116.219
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	304.032		6.410	310.442
<b>Totale attività correnti</b>	<b>1.719.455</b>	<b>358.257</b>	<b>(9.234)</b>	<b>2.068.478</b>
Attività non correnti destinate alla vendita				
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>2.428.504</b>	<b>260.591</b>	<b>(5.198)</b>	<b>2.683.897</b>

## Bilancio separato di Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2014

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ				Riesposto a seguito dell'adozione dei nuovi principi
(Valori in euro/000)	Pubblicato	Riclassifiche	Recepimento joint operation	
<b>Patrimonio netto</b>				
Capitale e riserve	1.079.995		(2.657)	1.077.338
Risultato netto	113.829		2.657	116.486
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>1.193.824</b>	-	-	<b>1.193.824</b>
<b>Passività non correnti</b>				
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	98.839			98.839
Debiti per locazioni finanziarie	2		10	12
Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti	11.690			11.690
Passività fiscali differite	98.932			98.932
Fondi rischi	206.867	(72.638)		134.229
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>416.330</b>	<b>(72.638)</b>	<b>10</b>	<b>343.702</b>
<b>Passività correnti</b>				
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	105.158	252.767		357.925
Quota corrente di prestiti obbligazionari				
Quota corrente di debiti per locazione finanziarie	17		5	22
Derivati ed altre passività finanziarie correnti				
Anticipi su lavori in corso su ordinazione	130.837	63.566	4.081	198.484
Debiti commerciali verso fornitori	486.314	2.775	(12.861)	476.228
Passività correnti per imposte sul reddito	45.748		2	45.750
Altri debiti tributari	4.325		17	4.342
Altre passività correnti	45.951	14.121	3.548	63.620
<b>Totale passività correnti</b>	<b>818.350</b>	<b>333.229</b>	<b>(5.208)</b>	<b>1.146.371</b>
<b>Passività direttamente associabili ad attività non correnti destinate alla vendita</b>				
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>	<b>2.428.504</b>	<b>260.591</b>	<b>(5.198)</b>	<b>2.683.897</b>

## Bilancio separato di Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2014

### Conto economico

ATTIVITÀ				Riesposto a seguito dell'adozione dei nuovi principi
(Valori in euro/000)	Publicato	Riclassifiche	Recepimento joint operation	
<b>Ricavi</b>				
Ricavi	1.235.136		(4.237)	1.230.899
Altri proventi	41.255		1.972	43.227
<b>Totale Ricavi</b>	<b>1.276.391</b>	<b>-</b>	<b>(2.265)</b>	<b>1.274.126</b>
<b>Costi</b>				
Costi per acquisti	(51.992)		(397)	(52.389)
Subappalti	(101.355)		(29.441)	(130.796)
Costi per servizi	(830.120)	28.810	36.238	(765.072)
Costi del personale	(114.503)		(551)	(115.054)
Altri costi operativi		(28.810)	(132)	(28.942)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(26.076)		(2.658)	(28.734)
<b>Totale Costi</b>	<b>(1.124.046)</b>	<b>-</b>	<b>3.059</b>	<b>(1.120.987)</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>152.345</b>	<b>-</b>	<b>794</b>	<b>153.139</b>
<b>Gestione finanziaria e delle partecipazioni</b>				
<i>Proventi finanziari</i>	13.333		143	13.476
<i>Oneri finanziari</i>	(28.382)		(13)	(28.395)
<i>Utili (Perdite) su cambi</i>	40.025		1.736	41.761
Gestione finanziaria	24.976	-	1.866	26.842
Gestione delle partecipazioni	(13.245)			(13.245)
<b>Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni</b>	<b>11.731</b>	<b>-</b>	<b>1.866</b>	<b>13.597</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>164.076</b>	<b>-</b>	<b>2.660</b>	<b>166.736</b>
Imposte	(50.247)		(3)	(50.250)
<b>Risultato delle attività continuative</b>	<b>113.829</b>	<b>-</b>	<b>2.657</b>	<b>116.486</b>
<b>Risultato netto</b>	<b>113.829</b>	<b>-</b>	<b>2.657</b>	<b>116.486</b>

**Rendiconto finanziario**

ATTIVITÀ	Salini Impregilo S.p.A. Pubblicato	Salini Impregilo S.p.A. Riesposto a seguito dell'introduzione dei nuovi principi	Variazione
(Valori in euro/000)			
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>	<b>794.164</b>	<b>804.556</b>	<b>(10.392)</b>
Liquidità generata (assorbita) dalla gestione operativa	58.314	(63.148)	121.462
Liquidità generata (assorbita) da attività di investimento	(16.509)	(8.741)	(7.768)
Liquidità generata (assorbita) da attività di finanziamento	(617.109)	(507.397)	(109.712)
Aumento (diminuzione) della liquidità	(575.304)	(579.286)	3.982
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>218.860</b>	<b>225.270</b>	<b>(6.410)</b>

### Fusione per incorporazione di Salini S.p.A. in Impregilo S.p.A.

In data 1° gennaio 2014 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Salini S.p.A. in Impregilo S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare del 12 settembre 2013. Il capitale sociale della società risultante dalla fusione, che ha assunto la nuova ragione sociale Salini Impregilo S.p.A., è stato stabilito nella misura di € 500,0 milioni. In tale contesto, inoltre, è stata determinata la costituzione della riserva legale nella misura di € 100,0 milioni e sono state emesse n. 44.974.754 nuove azioni ordinarie Salini Impregilo S.p.A. a favore di Salini Costruttori S.p.A. A decorrere dalla suddetta data di efficacia, la Salini Impregilo S.p.A. è subentrata pertanto alla Salini S.p.A. in tutti i contratti, beni e rapporti giuridici in essere nei quali quest'ultima era precedentemente parte, assumendone i relativi diritti e obblighi senza soluzione di continuità. L'iter procedurale era stato avviato in data 24 giugno 2013 quando i Consigli di Amministrazione della Salini S.p.A. e della Impregilo S.p.A. avevano approvato il progetto per la fusione.

L'operazione di fusione ha costituito una fase essenziale per il disegno industriale e strategico volto alla creazione di un Campione Nazionale® nel settore delle costruzioni di opere e infrastrutture complesse, costituito da un grande player italiano con azioni quotate sul Mercato Telematico Azionario e in grado di posizionarsi tra i primi operatori mondiali nel settore di riferimento. In questo contesto l'integrazione tra le due realtà renderà possibile ottimizzare i fattori critici di successo che caratterizzano i segmenti di business presidiati, conseguendo ulteriori e significativi benefici, quali:

- presenza geografica più capillare a livello globale, forte della profonda conoscenza dei singoli Paesi all'interno dei quali i due Gruppi già operano con successo da decenni;
- dimensioni di scala paragonabili ai principali attori globali del settore, con evidenti riflessi sulle opportunità di accesso a progetti infrastrutturali di maggiori dimensioni e complessità tecnologica;

- struttura finanziaria solida, caratterizzata da un adeguato standing creditizio e da un miglioramento delle condizioni di accesso al mercato dei capitali;
- sinergie commerciali e di costo, conseguibili sia mettendo a fattor comune le competenze specifiche e le referenze acquisite in altri segmenti del mercato, e sia perseguendo una maggiore efficienza nella gestione integrata delle risorse;
- creazione di valore per tutti gli azionisti e gli stakeholder mediante significative crescita del valore della produzione e dei margini operativi.

La citata fusione viene qualificata dai principi contabili internazionali come 'aggregazione di imprese sotto comune controllo' ed è esclusa dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 *Business Combinations* in quanto non comporta alcuno scambio con terze economie. Pertanto nella determinazione degli effetti della fusione nel Bilancio separato di Salini Impregilo S.p.A. si è tenuto conto delle indicazioni fornite dal documento Assirevi OPI N. 2 – Trattamento contabile delle fusioni nel bilancio d'esercizio, ove si afferma che, in ossequio al principio della continuità dei valori, è necessario *"dare rilevanza alla preesistenza del rapporto di controllo tra le società coinvolte nell'operazione di fusione (incorporante e incorporata), nonché al costo sostenuto dall'incorporante per l'originaria acquisizione dell'incorporata. Tale costo, nonché l'allocazione dello stesso ai valori correnti delle attività e passività dell'incorporata, si rinviengono nel Bilancio consolidato del Gruppo costituito dall'incorporante e dall'incorporata"*.

Conseguentemente la differenza di annullamento tra il costo della partecipazione sostenuto da Salini S.p.A. per l'acquisizione del controllo, controllo assunto da Salini S.p.A. su Impregilo S.p.A. a decorrere dal 1° aprile 2013, e la corrispondente frazione di Patrimonio netto di Impregilo S.p.A. è stata allocata per i valori corrispondenti fino a concorrenza del valore netto contabile delle attività risultanti dal Bilancio consolidato di Gruppo alla data di efficacia della fusione.

Trattandosi di una fusione per incorporazione della controllata nella controllante (cd. fusione inversa) il disavanzo da fusione originato dall'operazione

## Bilancio separato di Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2014

descritta è dato dalla differenza tra il costo sostenuto da Salini S.p.A. per l'acquisizione di Impregilo S.p.A.

e il Patrimonio netto di quest'ultima alla data del 1° gennaio 2014:

Quota di Patrimonio netto di Impregilo S.p.A. detenuto da Salini S.p.A. al 1° gennaio 2014	1.061.191
Valore di carico di Impregilo S.p.A. in Salini S.p.A. al 1° gennaio 2014	1.253.318
<b>Differenza da annullamento teorica</b>	<b>192.127</b>
Attribuita a:	
Partecipazioni	117.359
Immobilizzazioni immateriali (costi di acquisizione commesse)	36.269
Attività finanziarie non correnti	(2.582)
Crediti	(1.013)
Attività (passività) fiscali differite	(8.986)
<b>Totale differenza da annullamento attribuita alle attività e passività preesistenti di Impregilo S.p.A.</b>	<b>141.047</b>
Differenza non attribuita registrata a Patrimonio netto	51.080

Come sopra ricordato la fusione in esame rientra nella fattispecie delle cd. fusioni inverse, pertanto nei prospetti di bilancio di seguito riportati i dati comparativi fanno riferimento alla situazione di Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2013, situazione ante fusione.

Con riferimento alla modalità di presentazione dell'operazione di fusione ai fini comparativi si è ritenuto di non dover procedere con il cosiddetto metodo retroattivo previsto dal citato OPI 2, anche in considerazione del fatto che l'acquisizione del controllo di Impregilo S.p.A. da parte di Salini S.p.A. è avvenuta in data 1° aprile 2013, pertanto negli schemi di bilancio non viene rappresentata la situazione patrimoniale ed economica riesposta come se la fusione fosse già avvenuta in data 1° gennaio 2013.

### Forma e contenuto del Bilancio separato

#### Schemi di bilancio

Per quanto riguarda le modalità di presentazione del Bilancio della società al 31 dicembre 2014 sono state effettuate le seguenti scelte:

- Il Prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Le attività e passività correnti

sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute, consumate o liquidate nell'ordinario ciclo operativo della società che, normalmente, copre un arco temporale superiore ai dodici mesi. Le attività e passività non correnti comprendono le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie, le imposte anticipate, i fondi relativi al personale, le imposte differite e gli altri saldi il cui realizzo, consumo, cessione o liquidazione è previsto lungo un arco temporale superiore all'ordinario ciclo operativo della società.

- Il Prospetto di Conto economico presenta una classificazione dei costi per natura ed evidenzia il risultato prima della "gestione finanziaria e delle partecipazioni" e delle imposte. Il Conto economico complessivo presenta le variazioni di Patrimonio netto derivanti da transazioni diverse dalle operazioni sul capitale effettuate con gli azionisti della società.
- Il Rendiconto finanziario evidenzia separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento. Per la sua redazione è stato utilizzato il metodo indiretto.

#### Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la formazione della situazione patrimoniale finanziaria, del Conto economico e del Rendiconto

finanziario di Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2014 sono quelli dettati dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, e sono omogenei a quelli utilizzati per la redazione del bilancio per l'esercizio precedente, fatta eccezione per i principi contabili entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2014 come ripilogato al paragrafo "Variazioni nei principi contabili applicabili".

### Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo di acquisto o di produzione al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote annuali di ammortamento sono le seguenti:

Categoria	% ammortamento
Terreni	-
Fabbricati	3
Impianti e macchinari	dal 10 al 20
Attrezzature industriali e commerciali	dal 25 al 40
Altri beni	dal 12 al 25

I terreni e gli immobili, gli impianti e macchinari il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita (anziché con l'utilizzo continuativo del bene), sono valutati al minore tra il valore di iscrizione ed il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

I beni classificati come "destinati alla vendita" devono essere immediatamente disponibili per la vendita e la loro dismissione deve essere altamente probabile (ovvero esistono già degli impegni in tal senso), il loro valore di cessione dovrà essere ragionevole in relazione al loro *fair value*.

Il valore contabile delle immobilizzazioni è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando si verificano eventi o cambiamenti di situazioni che indicano che il valore di carico potrebbe non essere recuperato.

Si rimanda al paragrafo "Riduzione di valore delle attività finanziarie" per le modalità di attuazione di tale verifica.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione o alla costruzione di un bene sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso, nel limite del valore recuperabile. Come

previsto dallo IAS 23, "Oneri finanziari", la società ha applicato tale metodologia a tutti i "*qualifying assets*".

La capitalizzazione degli oneri finanziari avviene nel momento in cui le spese per l'acquisizione dell'attività e gli oneri finanziari cominciano ad essere sostenuti e le attività che sono necessarie per portare l'"asset" nelle condizioni per il suo utilizzo sono state avviate.

I costi accantonati, ma non ancora pagati relativi ai "*qualifying assets*" devono essere esclusi dalla determinazione dell'importo da capitalizzare.

La capitalizzazione degli oneri finanziari deve essere sospesa nei periodi in cui le attività di sviluppo sono interrotte.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a Conto economico quando sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto economico, quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti

cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi di smantellamento e di ripristino di beni impiegati nei lavori in corso, qualora prevedibili ed oggettivamente determinabili, sono portati ad incremento dei relativi cespiti e ammortizzati sulla base dell'ammortamento dei cespiti a cui si riferiscono.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate negli immobili, impianti e macchinari, in base alla natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

#### **Attività materiali in leasing**

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività della società e classificate negli immobili, impianti e macchinari, mentre la corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari; il canone viene scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a Conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario.

Il valore del bene locato è determinato in base al valore equo del bene stesso o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing.

Le modalità di ammortamento e di valutazione successiva del bene sono coerenti rispetto a quelle delle immobilizzazioni direttamente detenute.

I contratti di leasing nei quali il locatore conserva tutti i rischi ed i benefici tipici della proprietà del bene sono considerati come leasing operativi. I costi di negoziazione iniziali sostenuti a fronte di tale tipologia di contratto, sono considerati incrementativi del valore del contratto e rilevati lungo la durata del contratto di leasing in modo da correlarsi ai ricavi generati dall'utilizzo del bene oggetto di leasing.

I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi in Conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

#### **Altre attività immateriali**

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - "Attività immateriali", quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività aventi vita utile definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile stimata; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Riduzione di valore delle attività".

L'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza della società del valore equo netto riferito ai rami d'azienda dell'alta capacità acquisiti in esercizi precedenti è classificata tra le immobilizzazioni immateriali ed è riferibile sostanzialmente ai costi di acquisizione degli stessi rami acquisiti. Il relativo ammortamento è calcolato in proporzione all'avanzamento e sulla durata dei lavori stessi.

#### **Partecipazioni**

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e *joint venture* sono valutate in base al metodo del costo ed assoggettate periodicamente ad *impairment test* al fine di verificare che non vi siano eventuali perdite di valore.

Tale test viene effettuato ogni volta in cui vi sia l'evidenza di una probabile perdita di valore delle partecipazioni. Il metodo di valutazione utilizzato è il medesimo di seguito descritto all'interno del paragrafo "Riduzione di valore delle attività non finanziarie". Qualora si evidenziasse la necessità di procedere ad una svalutazione, questa verrà addebitata a Conto economico nell'esercizio in cui è rilevata. Quando vengono meno i motivi che hanno determinato la riduzione del valore, il valore contabile della partecipazione è incrementato sino

a concorrenza del relativo costo originario. Tale ripristino è iscritto a Conto economico.

### **Riduzione di valore delle attività non finanziarie**

Qualora esista l'indicazione che possa manifestarsi una perdita di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, occorre stimare il valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità dell'eventuale svalutazione dell'attività stessa. Nel caso dell'avviamento e delle altre attività immateriali a vita indefinita, tale valutazione viene effettuata almeno annualmente.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore corrente (*fair value*) al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso.

Il *fair value*, in assenza di un accordo di vendita vincolante, è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene, al netto delle imposte e, se ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. L'attualizzazione è effettuata applicando un tasso di sconto, dopo le imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (*cash generating unit*). Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, ad eccezione dell'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a Conto economico come rivalutazione (ripristino di valore).

La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state

stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

### **Rimanenze per merci**

Le rimanenze per merci sono iscritte al minore tra il costo medio di acquisto ed il valore netto di presumibile realizzo. Nel costo sono compresi gli oneri accessori; il valore di presumibile realizzo viene determinato tenendo conto del valore di sostituzione dei beni. Le eventuali svalutazioni sono eliminate negli esercizi successivi ove vengano meno i motivi che le hanno determinate.

### **Lavori in corso e ricavi dei contratti a lungo termine**

Le rimanenze dei "lavori in corso" riflettono le opere eseguite al netto delle fatture emesse in acconto al cliente durante l'esecuzione dei lavori. Allorché il corrispettivo viene liquidato a titolo definitivo, il relativo fatturato, comprensivo degli acconti, viene rilevato a Conto economico nella Voce "Ricavi operativi", con conseguente variazione del valore delle rimanenze.

A diretta riduzione delle rimanenze, viene imputato il fondo rischi contrattuale accantonato a fronte di possibili oneri e perdite sulle situazioni contrattuali delle iniziative sia dirette che in partecipazione.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi definiti con i committenti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori.

Il riconoscimento dei ricavi relativi alle commesse di lavori in corso su ordinazione avviene mediante l'utilizzo del criterio della percentuale di completamento.

La determinazione della percentuale di completamento viene effettuata con l'utilizzo del metodo del "cost to cost", determinato applicando al ricavo complessivo previsto la percentuale di avanzamento, quale rapporto tra costi sostenuti e costi totali previsti.

Data la complessità tecnica, la dimensione e la durata di realizzazione delle opere, i corrispettivi aggiuntivi rivestono elementi di cui si deve

necessariamente tenere conto e valutare, prima che sia formalizzato l'accordo con la controparte.

Nella valutazione delle opere in corso di esecuzione, si tiene conto delle richieste di corrispettivi aggiuntivi, rispetto a quelli contrattualmente convenuti, se la loro quantificazione e manifestazione sono ragionevolmente certe.

Nel caso in cui accadano eventi successivi alla data di chiusura di bilancio, ma prima della sua approvazione, che forniscano ulteriori evidenze circa gli eventuali utili o perdite su commessa, si tiene conto di tali ulteriori evidenze nella determinazione dei ricavi contrattuali o dei costi a finire al fine del recepimento degli eventuali utili o perdite.

Qualora i costi previsti per l'ultimazione dell'opera risultino superiori ai ricavi previsti, la perdita a finire viene interamente contabilizzata nell'esercizio in cui se ne viene a conoscenza.

I costi di commessa, che rientrano nel calcolo del cost to cost, sono classificabili in:

- costi pre-operativi: includono i costi che vengono sostenuti nella fase iniziale del contratto, prima che venga iniziata l'attività di costruzione. Rientrano in tale categoria: costi di progettazione e studi specifici e riferibili alla commessa; costi per l'organizzazione e l'avvio della produzione; costi di installazione cantiere.

Tali costi pre-operativi sono inclusi nel calcolo dell'avanzamento e partecipano al calcolo del *cost-to-cost* dal momento in cui sono sostenuti; durante la fase iniziale del contratto, vengono sospesi nel valore dei lavori in corso, se recuperabili, senza rilevazione del margine, qualora il margine del contratto non sia stimabile attendibilmente;

- costi operativi di commessa: includono i costi operativi direttamente attribuibili alla commessa (quali ad esempio materiali, subappalti, manodopera, ammortamenti, costi per espropri, eventuali oneri finanziari direttamente attribuibili

e così via). Detti costi sono contabilizzati per competenza e sono ricompresi nel calcolo dell'avanzamento dei lavori;

- costi post-operativi: in tale categoria rientrano i costi di smobilizzo cantiere che generalmente si sostengono dopo la chiusura della commessa per rimuovere le installazioni (o l'intero cantiere) e per far rientrare i macchinari e gli impianti in sede oppure per i trasferimenti in un altro cantiere. Vengono ricomprese in tale voce anche le perdite sui materiali non più utilizzati compresi i relativi costi di trasporto. Tali costi sono da includere nel preventivo dei costi e quindi, se sostenuti nel corso della durata della commessa, determinano essi stessi l'avanzamento dei lavori. Non vengono, pertanto, effettuati accantonamenti specifici nel Conto economico;
- costi per prestazioni da eseguire al completamento della commessa: si tratta in prevalenza di prestazioni da eseguire successivamente al completamento della commessa. È il caso, per esempio, di assistenza e supervisione nei primi periodi di funzionamento dell'impianto, interventi di manutenzione programmata, ecc.

Se il contratto non prevede corrispettivi aggiuntivi specifici per tali prestazioni e se contabilmente la commessa può essere "chiusa" (in genere la commessa viene chiusa al completamento dell'opera ed all'accettazione da parte del cliente), è necessario prevedere i costi che si dovranno sostenere per fornire tali servizi al momento della chiusura contabile della commessa e stanziarli in appositi conti. Tali oneri rientrano nella base di calcolo del margine di commessa.

### **Iniziative immobiliari**

Le rimanenze finali di iniziative immobiliari si riferiscono ad aree immobiliari sviluppate al fine della successiva alienazione. Tali rimanenze sono valutate sulla base del minore tra il costo sostenuto per lo sviluppo ed il presumibile valore di realizzo. I costi sostenuti sono rappresentati dalle spese di acquisto delle aree e relativi oneri accessori,

dai costi di realizzazione e dagli oneri finanziari attribuibili all'iniziativa sino a non oltre il completamento della stessa.

### Attività e passività finanziarie

I principi contabili di riferimento per la valutazione e la presentazione degli strumenti finanziari sono rispettivamente lo IAS 39 e lo IAS 32, mentre l'informativa di bilancio è redatta in conformità all'IFRS 7 introdotto a partire dal 2007.

Gli strumenti finanziari utilizzati da Salini Impregilo S.p.A. sono classificati nelle seguenti classi: strumenti finanziari con rilevazione del *fair value* in Conto economico, finanziamenti e crediti, attività finanziarie detenute fino a scadenza e attività disponibili per la vendita.

### Strumenti finanziari con rilevazione del fair value in Conto economico

In tale categoria rientrano, tra l'altro, gli strumenti finanziari derivati che non possiedono le caratteristiche per l'applicazione dell'*hedge accounting*.

Le variazioni di *fair value* degli strumenti derivati appartenenti alla classe in esame sono rilevate in Conto economico nella Voce "Proventi e oneri finanziari" nel periodo in cui emergono.

### Finanziamenti e crediti

Finanziamenti e crediti sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati caratterizzati da pagamenti a scadenze fisse e predeterminabili che non sono quotati in un mercato attivo.

Tali strumenti finanziari sono valutati in base al criterio del costo ammortizzato, come meglio descritto di seguito e i proventi e oneri derivanti dagli stessi sono rilevati in Conto economico alla Voce "Proventi e oneri finanziari" in base al criterio del costo ammortizzato. La classe in esame include le seguenti voci di bilancio:

- Crediti e debiti commerciali e diversi.

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati in base al metodo del costo ammortizzato

al netto delle rettifiche per perdite di valore determinate sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva dei crediti.

Qualora la data di incasso di tali crediti sia dilazionata nel tempo ed ecceda i normali termini commerciali del settore tali crediti sono attualizzati.

Tutti i crediti ceduti attraverso operazioni di factoring che non rispettino i requisiti per l'eliminazione prevista dallo IAS 39 rimangono iscritti nel bilancio dell'Impregilo S.p.A., sebbene siano stati legalmente ceduti. I crediti ceduti vengono quindi ricompresi fra le attività e viene iscritta una passività finanziaria di pari importo.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono contabilizzati in base al metodo del costo ammortizzato che riflette a Conto economico il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che sconta i flussi di cassa futuri attesi fino al valore di carico dell'attività correlata.

- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore ai tre mesi. Ai fini del Rendiconto finanziario le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide e mezzi equivalenti al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

- Debiti finanziari e prestiti obbligazionari.

I debiti finanziari e i prestiti obbligazionari sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione dello strumento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati utilizzando il metodo del costo

ammortizzato; tale metodo prevede che l'ammortamento venga determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

Gli oneri accessori per le operazioni di finanziamento sono classificati nel passivo di stato patrimoniale a riduzione del finanziamento concesso e il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di tali oneri e di ogni eventuale sconto o premio, previsti al momento della regolazione.

Gli effetti economici della valutazione secondo il metodo del costo ammortizzato sono imputati alla Voce "(Oneri)/Proventi finanziari".

#### **Attività finanziarie detenute sino alla scadenza**

Le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono costituite da attività non derivate che prevedono pagamenti fissi o determinabili, con scadenza fissa, che la società ha la ferma intenzione e la capacità di mantenere fino alla scadenza. Sono contabilizzate in base al metodo del costo ammortizzato e gli interessi maturati sulle stesse sono rilevati in Conto economico alla Voce "Proventi finanziari" in base al criterio del tasso di interesse effettivo.

#### **Attività finanziarie disponibili per la vendita**

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rappresentate da strumenti finanziari non derivati che non sono classificati nelle altre categorie di strumenti finanziari e includono in misura prevalente le partecipazioni in consorzi e società consortili di cui la società detiene una quota partecipativa inferiore al 20%.

Tali attività finanziarie, in conformità allo IAS 39, sono esposte nell'attivo non corrente e sono valutate al costo rettificato per perdite di valore in quanto non determinabile il loro *fair value*. I proventi per dividendi su tali categorie di strumenti finanziari sono rilevati a Conto economico tra i proventi finanziari al momento in cui viene sancito il diritto della società a percepire i dividendi.

#### **Fair value degli strumenti finanziari**

La stima dei *fair value* degli strumenti finanziari è stata effettuata seguendo le seguenti linee guida:

- Il *fair value* di strumenti finanziari negoziati in mercati attivi è basato sulle quotazioni di mercato alla data di riferimento. Questa metodologia è utilizzata in particolare per gli strumenti finanziari quotati inclusi nelle categorie "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e per gli strumenti finanziari classificati tra gli "Investimenti posseduti fino alla scadenza".
- Il *fair value* degli strumenti derivati, che rientrano nelle categorie dei "Derivati di copertura" e delle "Attività e passività con rilevazione del *fair value* rilevate in Conto economico", è stato determinato utilizzando tecniche di valutazione basate sul valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati (*Discounted Cash Flow Model*). Per quanto riguarda i contratti di *Interest Rate Swap*, per la stima dei flussi di cassa futuri sono stati utilizzati i tassi forward impliciti nella curva euro quotata in data 31 dicembre 2013 e 2012, mentre per quanto riguarda le operazioni a termine in valuta il *Discounted Cash Flow Model* si basa sulle quotazioni forward del mercato dei cambi alle date di riferimento del bilancio.
- Il *fair value* delle voci che rientrano nella categoria dei "Finanziamenti e Crediti" è stato determinato in base all'attualizzazione dei flussi di cassa futuri a un tasso di sconto pari ai tassi di interesse correnti sui mercati di riferimento e allo spread medio negoziato da Impregilo.

#### **Cancellazione di attività e passività finanziarie**

(a) Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un Gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- (i) i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;

- (ii) la società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- (iii) la società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività ed ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria ed il relativo controllo.

Nei casi in cui Impregilo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa.

Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che Impregilo potrebbe essere tenuta a corrispondere.

#### (b) Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a Conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

#### Riduzione di valore delle attività finanziarie

Qualora esista l'indicazione che possa manifestarsi una perdita di valore delle attività finanziarie, Impregilo effettua delle stime per determinare il valore recuperabile dell'attività e stabilire l'entità dell'eventuale svalutazione.

#### Strumenti finanziari derivati e attività di copertura

Salini Impregilo S.p.A. detiene strumenti finanziari derivati che sono iscritti in bilancio in base al metodo del *fair value* al momento in cui il contratto derivato viene stipulato ed alle successive variazioni di *fair value*.

Il metodo di contabilizzazione degli utili e delle perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* varia a seconda che sussistano le condizioni per l'applicazione dell' *hedge accounting* come descritto di seguito.

Salini Impregilo S.p.A. detiene strumenti finanziari derivati per specifiche finalità di copertura dai rischi valutari e finanziari e documenta, all'inizio della transazione la relazione di copertura, gli obiettivi nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura così come l'identificazione dello strumento di copertura, l'elemento o l'operazione coperta e la natura del rischio coperto.

In aggiunta la società documenta, all'inizio della transazione e successivamente su base continuativa, se lo strumento di copertura rispetta le richieste condizioni di efficacia nel compensare l'esposizione alle variazioni di *fair value* dell'elemento coperto o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto.

In base alla documentazione di cui sopra gli strumenti finanziari derivati sono classificati e contabilizzati come segue:

- (a) **Fair value hedge** - Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul Conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a Conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a Conto economico.

**(b) Cash flow hedge** - Se uno strumento finanziario derivato è designato di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul Conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel Patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal Patrimonio netto e contabilizzati a Conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura o quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a Conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel Patrimonio netto, sono rilevati a Conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili e le perdite non ancora realizzati sospesi a Patrimonio netto sono rilevati immediatamente a Conto economico.

Le finalità di copertura sono valutate da un punto di vista strategico. Qualora tali valutazioni non risultassero conformi a quanto previsto dallo IAS 39 ai fini dell'applicazione del *hedge accounting*, gli strumenti finanziari derivati relativi rientrano nella categoria "Strumenti finanziari con rilevazione del *fair value* in Conto economico".

### Benefici ai dipendenti

- Fondo trattamento di fine rapporto.

Il fondo trattamento di fine rapporto è rilevato al valore attuale del debito della società determinato in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. La valutazione della passività è affidata ad attuari indipendenti ed è basata su ipotesi demografiche, finanziarie e di turnover.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a Conto economico per quanto riguarda le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, mentre a Conto economico complessivo gli utili e le perdite attuariali che derivano dalla nuova misurazione delle passività e delle attività.

A partire dal 1° gennaio 2007 la legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del trattamento di fine rapporto (TFR), tra cui la scelta del lavoratore, da esercitarsi entro il 30 giugno 2007, in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i flussi TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima versa i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

A seguito di tali modifiche le quote di TFR maturate a partire dalla data di scelta da parte del dipendente, e comunque dal 30 giugno 2007, sono considerate come un programma "a contributi definiti" e pertanto il trattamento contabile è assimilato a quello in essere per tutti gli altri versamenti contributivi.

### Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono accantonate secondo le aliquote e le norme tributarie vigenti in Italia e negli stati in cui opera la società, anche attraverso le sue filiali, sulla base della migliore stima del reddito imponibile del periodo.

La società, a decorrere dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, aderisce, in qualità di consolidante, alla procedura di consolidato fiscale nazionale, regolato alle condizioni definite da apposito accordo tra le società aderenti.

Sulla base del contratto di consolidato fiscale, le perdite fiscali cedute dalle controllate sono a queste riconosciute nei limiti in cui le stesse sarebbero state in grado di recuperarle anche in assenza di consolidato fiscale.

In mancanza, ne beneficerà la Capogruppo, salvo un parziale riconoscimento alle società cedenti le perdite, corrisposto a seguito dell'effettivo utilizzo nel consolidato fiscale. Inoltre, le minori imposte corrisposte da Impregilo a seguito del consolidato fiscale vengono prudenzialmente iscritte in un fondo qualora sussista la probabilità di un futuro riconoscimento alle partecipate delle perdite fiscali da esse trasferite alla Capogruppo.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate in base alle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile.

Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti imponibili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo in tutto o in parte di tale credito.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e passività non correnti.

Nel caso di rilevazione di operazioni direttamente a Patrimonio netto l'effetto fiscale differito è anch'esso rilevato a Patrimonio netto.

### Fondi per rischi e oneri

Salini Impregilo S.p.A., sulla base di quanto previsto dallo IAS 37, effettua accantonamenti a fondi per rischi ed oneri laddove esistono i seguenti presupposti:

- la società abbia contratto un'obbligazione attuale, legale o implicita, alla data di bilancio che preveda un esborso finanziario per effetto di eventi che si sono verificati in passato;

- l'adempimento dell'obbligazione (mediante l'esborso finanziario) deve essere probabile;
- l'ammontare dell'obbligazione è ragionevolmente stimabile (effettuazione della migliore stima possibile dell'onere futuro).

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, il valore riconosciuto come fondo è pari ai flussi di cassa futuri ante-imposte (ovvero gli esborsi previsti) attualizzati ad un tasso che riflette la valutazione corrente di mercato e i rischi specifici della passività. L'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a Conto economico, come costo finanziario.

Qualora i flussi di cassa previsti siano inclusi in un intervallo di stime per le quali al momento si valuta uguale la probabilità di accadimento, per valutare la passività viene attualizzato il valore mediano dell'intervallo.

Gli accantonamenti per costi di ristrutturazione sono rilevati quando la società ha approvato un piano formale dettagliato già avviato e comunicato ai terzi interessati.

### Criteri di conversione delle poste in valuta

I criteri di conversione delle poste in valuta sono di seguito riepilogati:

- le attività e passività monetarie in valuta, escluse le immobilizzazioni materiali ed immateriali e le partecipazioni valutate al costo, sono valutate al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, imputando la variazione a Conto economico;
- le immobilizzazioni materiali ed immateriali e le partecipazioni (attività non monetarie) sono iscritte in base ai costi storici denominati in valuta estera e convertiti al tasso di cambio storico;
- i ricavi e i costi connessi ad operazioni in valuta vengono rilevati a Conto economico al cambio del giorno in cui si effettua l'operazione;

- eventuali significativi effetti conseguenti a variazioni dei cambi intervenute successivamente alla chiusura dell'esercizio vengono commentati nelle Note esplicative.

Si precisa che la valuta funzionale delle filiali estere è l'Euro, in quanto rappresenta la valuta principale utilizzata nell'operatività delle filiali stesse.

#### **Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate**

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sia recuperato mediante un'operazione di cessione anziché attraverso il loro uso continuativo.

Le attività destinate a cessare vengono rilevate come tali al manifestarsi del primo dei seguenti eventi:

- la stipula di un accordo vincolante di vendita;
- l'approvazione e l'annuncio da parte del Consiglio di Amministrazione di un piano formale di dismissione.

Ai fini della loro corretta valutazione, inoltre, le attività devono essere:

- immediatamente disponibili per la vendita nelle loro attuali condizioni;
- soggette ai normali termini di vendita per attività simili;
- la vendita deve essere altamente probabile e contemplata entro un anno.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore equo al netto dei costi attribuibili alla vendita.

Un'attività operativa cessata è un componente di un'entità che è stato dismesso o classificato

come posseduto per la vendita, e i) rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività; ii) fa parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività o iii) è una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

I risultati delle attività operative cessate (o in corso di dismissione) sono esposti separatamente nel Conto economico. In conformità al paragrafo 34 dell'IFRS 5 "Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate" il Conto economico comparativo è ripresentato secondo le medesime ipotesi.

#### **Riconoscimento dei ricavi**

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile.

Le vendite di beni sono rilevate quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni.

I ricavi da contratti di costruzione sono rilevati come previsto dal principio contabile, di seguito dettagliato.

Nel momento in cui il risultato economico di un contratto di costruzione può essere stimato in maniera attendibile, i ricavi della commessa vengono rilevati in relazione allo stato di avanzamento dell'attività alla data di chiusura del bilancio, in base al rapporto fra i costi sostenuti per l'attività svolta fino alla data di bilancio e i costi totali stimati di commessa, salvo che questo non sia ritenuto rappresentativo dello stato di avanzamento della commessa.

Le variazioni al contratto e le revisioni di prezzi sono incluse nella misura in cui sono ragionevolmente certe.

I ricavi di commessa sono rilevati nei limiti dei costi

di commessa che si prevede di recuperare ed i costi di commessa vengono rilevati come costi dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

### Interessi attivi

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziario e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

### Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti, in conformità alla normativa locale vigente, a riceverne il pagamento.

### Fattori di rischio relativi ai committenti ed ai Paesi in cui opera Salini Impregilo S.p.A.

Salini Impregilo S.p.A. opera in settori nei quali larga parte delle commesse deriva da committenti pubblici.

I risultati economici sono pertanto strettamente correlati all'entità e alla durata degli investimenti in grandi opere infrastrutturali programmati e sostenuti dai Governi o dagli Enti pubblici dei Paesi in cui Salini Impregilo S.p.A. opera in modo continuativo.

La società è inoltre esposta ad una serie di rischi che possono verificarsi a livello locale, tra cui l'instabilità politica e sociale e l'evoluzione delle politiche economiche.

### Stime contabili significative

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di valutazioni discrezionali e stime contabili che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa di bilancio. Le stime sono utilizzate in particolare per:

- rilevare gli ammortamenti (si rinvia ai paragrafi "Immobili, impianti e macchinari", "Attività

materiali in leasing" e "Altre attività immateriali" della sezione Criteri di Valutazione);

- rilevare eventuali riduzioni di valore di attività (si rinvia al paragrafo "Riduzione di valore delle attività non finanziarie" della sezione "Principi Contabili e Criteri di Valutazione");
- rilevare i benefici a dipendenti (si rinvia al paragrafo "Benefici ai dipendenti" della sezione Criteri di Valutazione);
- rilevare le imposte (si rinvia al paragrafo "Imposte sul reddito" della sezione Criteri di Valutazione);
- rilevare gli accantonamenti per rischi ed oneri (si rinvia al paragrafo "Fondi per rischi e oneri" della sezione Criteri di Valutazione);
- determinare i costi complessivi di commessa ed il relativo stato di avanzamento (si rinvia al paragrafo "Lavori in corso e ricavi dei contratti a lungo termine" della sezione Criteri di Valutazione). A tal proposito si segnala che una parte consistente dell'attività della società viene tipicamente svolta sulla base di contratti che prevedono un corrispettivo determinato al momento dell'aggiudicazione. Ciò comporta che i margini realizzati sui contratti di tale natura possano subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione della recuperabilità o meno dei maggiori oneri e/o costi in cui la società può incorrere nell'esecuzione di tali contratti.

I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa delle incertezze che caratterizzano le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Le assunzioni fondamentali riguardanti il futuro e le altre cause di incertezza nell'effettuazione delle stime alla data di riferimento del bilancio che possono causare rettifiche rilevanti ai valori contabili delle attività e delle passività sono state descritte nell'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione dedicato all'analisi delle aree di rischio.

**Conto economico di Salini Impregilo S.p.A. esercizio 2014 per area geografica**

(Valori in euro/000)	Italia	Estero	Totale
Ricavi operativi	498.602	1.748.914	2.247.516
Altri ricavi	30.404	63.941	94.345
<b>Totale Ricavi</b>	<b>529.006</b>	<b>1.812.855</b>	<b>2.341.861</b>

**Stato patrimoniale di Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2014 per area geografica**

(Valori in euro/000)	Italia	Estero	Totale
Immobilizzazioni nette	836.512	218.977	1.055.489
Fondo rischi	(34.494)	(2.458)	(36.952)
TFR lavoro subordinato e benefici per i dipendenti	(10.367)	(955)	(11.322)
Attività (passività) tributarie	20.233	(1.604)	18.629
<b>Capitale circolante</b>	<b>775.445</b>	<b>(315.706)</b>	<b>459.739</b>
<b>Capitale investito netto</b>	<b>1.587.329</b>	<b>(101.746)</b>	<b>1.485.583</b>
Patrimonio netto			942.987
Posizione finanziaria netta			542.596
<b>Totale risorse finanziarie</b>			<b>1.485.583</b>

## Analisi delle voci patrimoniali

### 1. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano a € 268,8 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2013 di € 248,8 milioni.

I valori lordi e netti delle immobilizzazioni materiali sono indicati nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014			31 dicembre 2013		
	Costo	Fondo	Netto	Costo	Fondo	Netto
Terreni	245	-	245	258	-	258
Fabbricati	36.488	(16.221)	20.267	16.256	(10.833)	5.423
Impianti e macchinari	516.681	(292.769)	223.913	79.641	(66.743)	12.898
Attrezzature industriali e commerciali	75.739	(61.806)	13.933	6.414	(5.822)	592
Altri beni	17.854	(10.995)	6.859	2.952	(2.149)	803
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.588	-	3.588	1	-	1
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>650.595</b>	<b>(381.790)</b>	<b>268.805</b>	<b>105.522</b>	<b>(85.547)</b>	<b>19.975</b>

Le variazioni intervenute nel corso del periodo sono riepilogate di seguito:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	Fusioni	Incrementi	Amm.ti	Sval.ni / Rival.ni	Riclass. e altri mov.	Alienazioni	Differenze cambio	31 dicembre 2014
Terreni	258							(13)	245
Fabbricati	5.423	17.080	1.849	(2.744)	(5)	(95)	(2.793)	1.552	20.267
Impianti e macchinari	12.898	186.730	90.362	(60.391)	(40)	89	(5.967)	231	223.912
Attrezzature industriali e commerciali	593	13.615	11.695	(11.676)	-	15	(313)	5	13.933
Altri beni	802	5.266	3.218	(2.194)	(4)	(9)	(184)	(34)	6.860
Immobilizzazioni in corso e acconti	1	1.944	1.653				(30)	20	3.588
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>19.975</b>	<b>224.635</b>	<b>108.777</b>	<b>(77.005)</b>	<b>(49)</b>	<b>-</b>	<b>(9.287)</b>	<b>1.761</b>	<b>268.805</b>

Tra le variazioni più significative si segnala quanto segue:

- gli incrementi per € 108,8 milioni circa, sono relativi principalmente agli investimenti effettuati per i progetti negli Emirati Arabi, nel Qatar e in Etiopia;
- gli ammortamenti del periodo, determinati secondo le modalità indicate nella sezione “Criteri di valutazione”, risultano pari a € 77,0 milioni;
- le alienazioni effettuate nel periodo ammontano a € 9,3 milioni e riguardano principalmente le vendite a terzi e le dismissioni di cespiti relativi a commesse estere;

- la colonna Fusione pari a € 224,6 milioni accoglie i saldi al 1° gennaio 2014 della Salini S.p.A. come effetto dell’operazione di fusione inversa e la nascita del nuovo soggetto giuridico Salini Impregilo S.p.A.

Il valore al 31 dicembre 2014 include € 142,3 milioni di beni in leasing di cui € 140,2 milioni relativo alla categoria “Impianti e Macchinari”, € 1 milione relativo alla categoria “Attrezzature industriali e commerciali” e € 1,1 milioni relativi alla categoria “Altri beni”.

## Bilancio separato di Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2014

Le variazioni delle immobilizzazioni materiali relative all'esercizio precedente sono di seguito rappresentate:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012	Incrementi	Ammortamenti	(Svalutazioni)/ rivalutazioni	Riclass. e altri mov.	Alienazioni	Differenze cambio	Variazione area	31 dicembre 2013
Terreni	262	-	-	-	-	-	(4)	-	258
Fabbricati	7.405	230	(2.130)	-	4	(68)	(18)	-	5.423
Impianti e macchinari	29.348	2.240	(13.486)	(42)	(4)	(4.073)	(1.085)	-	12.898
Attrezzature industriali e commerciali	1.177	162	(743)	-	-	(2)	(2)	-	592
Altri beni	1.000	266	(434)	-	-	(6)	(23)	-	803
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	18	-	-	-	-	(17)	-	1
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>39.192</b>	<b>2.916</b>	<b>(16.793)</b>	<b>(42)</b>	<b>-</b>	<b>(4.149)</b>	<b>(1.149)</b>	<b>-</b>	<b>19.975</b>

### 2. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a € 84,1 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2013 di € 39,1 milioni.

I valori lordi e netti delle altre immobilizzazioni sono esposti nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014			31 dicembre 2013		
	Costo	Fondo	Netto	Costo	Fondo	Netto
Software	493	(177)	316	-	-	-
Costi di acquisizioni commesse	123.398	(39.655)	83.743	61.735	(16.787)	44.948
<b>Totale altre immobilizzazioni immateriali</b>	<b>123.891</b>	<b>(39.832)</b>	<b>84.059</b>	<b>61.735</b>	<b>(16.787)</b>	<b>44.948</b>

Le variazioni intercorse nell'esercizio sono espresse di seguito:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	Incrementi	Ammortamenti	Riclassifiche	Alienazioni	Differenze cambio	Altri movimenti	31 dicembre 2014
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-	-	(72)	-	72	-
Software	-	312	(86)	-	-	-	90	316
Costi di acquisizione commesse	44.948	61.663	(22.868)	-	-	-	-	83.743
<b>Totale</b>	<b>44.948</b>	<b>61.975</b>	<b>(22.954)</b>	<b>-</b>	<b>(72)</b>	<b>-</b>	<b>162</b>	<b>84.059</b>

Gli altri movimenti si riferiscono ai saldi al 1° gennaio 2014 della Salini S.p.A. a seguito dell'operazione di fusione inversa.

## Bilancio separato di Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2014

Le variazioni intercorse nell'esercizio precedente sono esposte di seguito:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012	Incrementi	Ammortamenti	Riclassifiche	Alienazioni	Differenze cambio	Altri movimenti	31 dicembre 2013
Costi di acquisizione commesse	32.941	15.004	(2.997)	-	-	-	-	44.948
<b>Totale</b>	<b>32.941</b>	<b>15.004</b>	<b>(2.997)</b>	-	-	-	-	<b>44.948</b>

I costi di acquisizione commesse ammontano a € 83,7milioni e si riferiscono ai corrispettivi pagati nell'esercizio e in esercizi precedenti principalmente per l'acquisizione dei rami d'azienda dell'Alta Velocità/Capacità ferroviaria.

Tali immobilizzazioni rappresentano attività immateriali a durata definita ammortizzate in base all'avanzamento della relativa commessa. La relativa composizione è evidenziata nella tabella seguente.

La composizione e le variazioni di tale voce sono di seguito rappresentate:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	Incrementi	Ammortamenti	31 dicembre 2014
Cociv (Tratta Milano-Genova)	44.948	6.333	(9.434)	41.847
Metro di Riyadh	-	25.394	-	25.394
Emirati Arabi	-	8.323	(8.323)	-
Metro di Salonicco	-	1.386	(184)	1.202
Yarull-Repebbluca Dominicana	-	3.109	(26)	3.083
Vegas Tunnel - USA	-	3.770	(1.895)	1.875
Gerald Desmond - USA	-	8.153	(919)	7.234
Stavros Niarchos - Grecia	-	5.195	(2.087)	3.108
<b>Totale costi acquisizione commesse</b>	<b>44.948</b>	<b>61.663</b>	<b>(22.868)</b>	<b>83.743</b>

L'incremento del periodo è dovuto ai costi di acquisizione della commessa relativa alla costruzione dell'intera Linea 3 della metro di Riyadh, mentre gli altri incrementi si riferiscono alla allocazione della differenza di annullamento determinata secondo le modalità indicate nel precedente paragrafo "Fusione per incorporazione di Salini S.p.A. in Impregilo S.p.A.". Con riferimento al valore residuo da ammortizzare è

stata effettuata un'analisi dei budget previsionali del novembre 2014 dalla quale deriva che la marginalità delle commesse, rispetto al budget previsionale del novembre 2013, utilizzato per la determinazione dei corrispondenti valori, viene di fatto confermata.

Ai fini comparativi si riporta la movimentazione relativa all'esercizio precedente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012	Incrementi	Ammortamenti	31 dicembre 2013
Cociv (Tratta Milano-Genova)	32.941	15.004	(2.997)	44.948
<b>Totale costi acquisizione commesse</b>	<b>32.941</b>	<b>15.004</b>	<b>(2.997)</b>	<b>44.948</b>

L'ammortamento dei "Costi acquisizione commesse" viene effettuato in base alla percentuale di avanzamento dei lavori della commessa determinato seguendo il

metodo del "cost to cost", tenuto conto della data di acquisizione del relativo ramo.

### 3. Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni ammonta a € 702,6 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2013

per complessivi € 218,4 milioni come riepilogato nella tabella riportata di seguito.

(Valori in euro/000)	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>31 dicembre 2013</b>	<b>Variazione</b>
Partecipazioni in imprese controllate	609.802	420.235	189.567
Partecipazioni in imprese collegate	64.351	45.023	19.328
Altre partecipazioni	28.473	18.993	9.480
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>702.626</b>	<b>484.251</b>	<b>218.375</b>

Le variazioni intervenute nella voce sono riepilogate nel seguente prospetto:

(Valori in euro/000)	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>31 dicembre 2013</b>
Fusione	154.971	-
Operazioni sul capitale	159.760	-
Acquisizioni, versamenti di capitale	23.558	37.994
Dismissioni e liquidazioni	(78)	(44.012)
Ripristini di valore	12.230	23.373
Svalutazioni	(83.806)	(25.473)
Riclassifiche	(48.259)	(46)
<b>Totale variazioni partecipazioni</b>	<b>218.376</b>	<b>(8.164)</b>

L'effetto della fusione per incorporazione della Salini S.p.A. in Impregilo S.p.A. effettuata con efficacia contabile a far data dal 1° gennaio 2014 è pari a € 155 milioni di cui € 42,6 milioni si riferiscono alle partecipazioni detenute dall'incorporata Salini S.p.A. al 31 dicembre 2013 mentre € 112,4 milioni derivano dall'allocatione della differenza da annullamento così come descritta nel precedente paragrafo "Fusione per incorporazione di Salini S.p.A. in Impregilo S.p.A.".

L'incremento evidenziato dalla Voce "Operazioni sul capitale" è riferito in prevalenza ai versamenti effettuati a copertura delle perdite accumulate della partecipazione in Todini Costruzioni Generali per € 113,5 milioni; inoltre include versamenti di capitale a Impregilo Colombia SAS per € 22,9 milioni e alla società di progetto Grupo Unido por el Canal (Panama) per € 10,8 milioni. Quest'ultimo è la risultante della compensazione del fondo relativo alla partecipazione in Grupo Unido por el Canal con il credito generatosi per i versamenti in conto capitale effettuati nel corso dell'esercizio per la stessa.

La Voce "Acquisizioni" si riferisce prevalentemente all'acquisto delle quote (pari all'85%) nella società C.I.V. S.p.A. per € 18,0 milioni e per € 5 milioni all'acquisto dell'ulteriore quota del 22,29% nella controllata Todini Costruzioni Generali. Con riferimento a tale partecipazione è stata effettuata una rettifica di valore di € 9,4 milioni descritta di seguito, il valore finale al 31 dicembre 2014 della partecipazione in Todini Costruzioni Generali è pari a € 75,3 milioni.

La Voce "Riclassifiche" si riferisce per € 33,8 milioni alla compensazione del fondo relativo alla partecipazione nella controllata Todini Costruzioni Generali.

Ai fini della valutazione relativa a eventuali perdite di valore da riflettere nella Voce "Partecipazioni", così come ai fini della valutazione dell'opportunità di eventuali ripristini di valore a fronte di svalutazioni precedentemente effettuate, si è proceduto analizzando la singola partecipata in funzione degli obiettivi specifici che la stessa persegue nello svolgimento della propria attività operativa.

## Bilancio separato di Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2014

Secondo tale approccio, la Voce "Partecipazioni" può essere analizzata come segue:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Partecipazioni in società di progetto (SPV)	202.563	116.682	85.881
Altre partecipazioni	500.063	367.569	132.494
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>702.626</b>	<b>484.251</b>	<b>218.375</b>

Le partecipazioni in *Special Purpose Vehicles* (nel seguito SPV) si riferiscono a entità giuridiche, costituite con lo specifico ed esclusivo scopo di eseguire le commesse a lungo termine per le quali non è stata configurata l'esecuzione diretta da parte della stessa società, e nelle quali la stessa società detiene una partecipazione corrispondente alla quota con cui si è precedentemente partecipato alla procedura di gara. Tali entità, la cui configurazione societaria riflette le indicazioni previste dalle amministrazioni committenti in fase di aggiudicazione della commessa come opportunamente inserite nello specifico contesto giuridico del Paese in cui la commessa stessa sarà eseguita, ai fini delle valutazioni che in questa sede rilevano, sono classificate in due ambiti distinti e più precisamente: (i) SPV per le quali è normativamente stabilita l'attribuzione ai propri soci, in misura proporzionale alla quota dagli stessa detenuta nell'entità di riferimento, dei riflessi economici dell'attività eseguita (ie: consorzi e società consortili di diritto italiano che operano 'a ribaltamento costi') e (ii) SPV per le quali tale attribuzione non è normativamente prevista.

Le SPV di cui al punto (i) che precede, per effetto dell'attribuzione periodica ai propri soci dei risultati della commessa eseguita, esprimono un risultato economico su base continuativa sostanzialmente nullo. Infatti, eventuali perdite rilevate nell'ambito delle commesse dalle stesse entità eseguite sono già rilevate dalla partecipante nell'ambito del processo di attribuzione dei risultati economici delle stesse commesse. Per quanto invece attiene alle SPV di cui al punto 2 che precede, invece, la valutazione relativa ad eventuali perdite deve essere effettuata ai fini del Bilancio separato di Salini Impregilo S.p.A. in quanto gli effetti economici derivanti dalle commesse eseguite da tali entità sono riflessi nel solo Bilancio consolidato. Ai fini della valutazione circa l'esistenza di eventuali perdite di valore riferibili a questa tipologia di SPV, pertanto, si prendono come riferimento le commesse eseguite da tali SPV. Più precisamente, si prendono come riferimento le situazioni patrimoniali

evidenziate dalle SPV alla fine dell'esercizio e rilevate sulla base dei preventivi a vita intera delle commesse, predisposti ed aggiornati in conformità con i principi contabili di riferimento come interpretati dalle procedure di Gruppo, in quanto ritenuti rappresentativi del valore atteso dei flussi finanziari netti ottenibili dalle stesse entità.

Per l'esercizio 2014, ai fini della valutazione sopra descritta è stata rilevata la necessità di adeguare le perdite di valore, rispetto a quelle rilevate nell'esercizio precedente, adeguando il relativo fondo rischi su partecipazioni già esistenti in misura limitata e con riferimento alle SPV che eseguono le commesse 'Impianto idroelettrico di Angostura' (Cile) per € 0,4 milioni e i lavori dell'Impianto idroelettrico Rio Sogamoso' (Colombia) per € 2,9 milioni.

La società controllata Todini Costruzioni Generali, ha chiuso l'esercizio 2014 con una perdita pari ad € 48,6 milioni principalmente riconducibile ad alcuni elementi di natura non ricorrente che hanno avuto un significativo impatto sul risultato economico dell'esercizio. A partire dall'ultimo trimestre 2014, periodo in cui gli elementi non ricorrenti sono risultati mitigati, la marginalità della società è risultata positiva. Con specifico riferimento alla procedura di *impairment* si rammenta che l'esercizio di *impairment* 2013 aveva condotto all'identificazione di una perdita pari ad € 70 milioni. Con riferimento al 2014 la controllata è stata assoggettata a procedura di *impairment* sulla base del Piano economico finanziario 2015-2019 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Todini in data 9 marzo 2015.

Al fine di determinare il valore d'uso, i flussi di cassa operativi in esame sono stati attualizzati utilizzando i seguenti parametri:

- Tasso di attualizzazione (WACC) 11,5%.
- Tasso di crescita: 2%.

Inoltre sono state sviluppate analisi di sensitività considerando i potenziali effetti di variazioni dei parametri di riferimento del tasso di sconto e del tasso di crescita.

Dall'*impairment test* effettuato è risultata la necessità di procedere ad una svalutazione del valore di carico della partecipazione pari a € 9,4 milioni.

Per quanto riguarda la società controllata SGF Inc. ha chiuso l'esercizio 2014 con una perdita netta di € 4,2 milioni ed un Patrimonio netto negativo pari ad € 0,3 milioni a fronte di un valore di carico della partecipazione pari ad € 5,9 milioni.

Con specifico riferimento alla procedura di *impairment* si rammenta che l'esercizio di *impairment* 2013 aveva condotto all'identificazione di un'*impairment loss* pari ad € 3,9 milioni.

Ai fini della determinazione del valore d'uso della società controllata, ai fini del Bilancio 2014, ci si è basati sul Piano economico 2015-2019 della società.

Al fine di determinare il valore d'uso, i redditi netti sono stati attualizzati utilizzando i seguenti parametri:

- Tasso di crescita: 0%;
- Tasso di attualizzazione (Ke) 10,5%.

L'*equity value* così determinato è risultato superiore al valore di carico della partecipazione non dando pertanto evidenza di alcuna *impairment loss*.

La società controllata FIBE ha chiuso l'esercizio 2014 con una perdita netta di € 7,2 milioni ed un Patrimonio netto ad € 43,2 milioni, dopo la distribuzione di un dividendo di € 70 milioni avvenuta nel corso del 2014, a fronte di un valore di carico della partecipazione pari ad € 113,1 milioni. Tenuto conto del fatto che la controllata non è operativa e gestisce unicamente la chiusura dei contenziosi legati ai progetti RSU Campania, gli elementi patrimoniali della stessa risultano i vettori principali del processo di generazione del valore; alla luce di tale considerazione il valore della partecipazione è stato allineato al Patrimonio netto al 31 dicembre 2014.

Con riferimento alle altre residue partecipazioni in società minori, è stato adeguato il valore di carico delle partecipazioni alla corrispondente quota del Patrimonio netto delle società partecipate come risultante dal bilancio al 31 dicembre 2014. Tale adeguamento, di importo complessivo pari a € 4,4 milioni, ha riguardato in particolare le società IGL Arabia e Suopca.

#### 4. Attività finanziarie non correnti

Questa voce include crediti finanziari verso terzi e la sua variazione rispetto al 31 dicembre 2013 è la seguente:

(Valori in euro/000)	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>31 dicembre 2013</b>	<b>Variazione</b>
Altre attività finanziarie, Titoli	18.739	10.867	7.872
Crediti finanziari verso società del Gruppo	81	1.523	(1.442)
Crediti finanziari verso terzi	20.263	17.420	2.843
<b>Totale</b>	<b>39.083</b>	<b>29.810</b>	<b>9.273</b>

La Voce "Altre attività finanziarie", titoli ammonta al 31 dicembre 2014 a € 18,7 milioni in aumento di € 7,8 rispetto al 31 dicembre 2013. Tale importo è riferito a fondi comuni di investimento non quotati effettuati a rendimento garantito e con scadenza successiva ai dodici mesi. L'incremento è dovuto a nuovi versamenti effettuati nell'anno.

I crediti finanziari verso terzi che al 31 dicembre 2014 ammontano a € 20,2 milioni (€ 17,4 milioni al 31 dicembre 2013) si riferiscono prevalentemente al credito verso la società Itinera derivante dalla cessione a terzi

della partecipazione nelle società "TE". L'importo di tale credito ammonta ora a € 17,9 milioni (€ 17,4 milioni al 31 dicembre 2013) comprensivo di interessi. Tale credito è fruttifero di interessi e sarà incassato entro il 31 ottobre 2016.

I crediti finanziari verso società del Gruppo che al 31 dicembre 2013 ammontavano a € 1,5 e si riferivano alla quota a lungo del credito che la Salini Impregilo vantava nei confronti della collegata argentina Puentes del litoral diminuiscono per € 1,4 milioni in quanto tale credito al 31 dicembre 2014 è stato riclassificato tutto a breve termine.

## Bilancio separato di Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2014

### 5. Attività e passività fiscali differite

Le attività per imposte anticipate e le passività fiscali differite ammontano rispettivamente a € 57,5 milioni e € 97,9 milioni.

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Attività per imposte anticipate	57.527	36.434	21.093
Passività fiscali differite	(97.872)	(98.932)	1.060

Le passività fiscali differite, pari a € 97,9 milioni al 31 dicembre 2014, si riferiscono per € 97,6 milioni al debito potenzialmente attribuibile a Salini Impregilo S.p.A. nei confronti delle società del Gruppo che partecipano al consolidato fiscale in relazione alle perdite da queste trasferite e non ancora riconosciute alle stesse, tenuto conto delle caratteristiche delle stesse perdite sia dal punto di vista soggettivo della società che le ha sostenute sia in funzione di quanto previsto dal contratto di consolidamento fiscale in essere (si veda quanto riportato

nel paragrafo "Imposte sul reddito" della sezione "Criteri di valutazione").

La riduzione rispetto all'esercizio precedente è attribuibile in prevalenza al riconoscimento del provento da consolidato fiscale alla consolidata FIBE S.p.A., a seguito del trasferimento della perdita fiscale 2013.

La tabella seguente espone la variazione delle attività e passività fiscali differite e il conseguente impatto a Conto economico:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	Incrementi	Decrementi	Effetti rilevati a P.N.	Fusione	Altro	31 dicembre 2014
<b>Imposte anticipate:</b>							
Ammortamenti eccedenti l'aliquota fiscale	1.389				7.727		9.116
Fondi rischi e svalutazioni dell'attivo	42.295	1.421	(6.307)		5.522		42.931
Aumento capitale sociale			(301)	1.506			1.205
Manutenzioni					6.373		6.373
Cambi da valutazione					640		640
Altre	91	75.217	(4.217)	106	1.142		72.339
<b>Totale</b>	<b>43.775</b>	<b>76.638</b>	<b>(10.825)</b>	<b>1.612</b>	<b>21.404</b>		<b>132.604</b>
Compensazione	(7.341)					(67.736)	(75.077)
<b>Imposte anticipate al netto della compensazione (a)</b>	<b>36.434</b>	<b>76.638</b>	<b>(10.825)</b>	<b>1.612</b>	<b>21.404</b>	<b>(67.736)</b>	<b>57.527</b>
<b>Imposte differite:</b>							
Interessi di mora	(5.530)				(523)		(6.053)
Costi di acquisizione commesse			4.015		(9.974)		(5.959)
Plusvalenze					(459)		(459)
Altre	(1.811)	(51.660)	662		(10.029)	(38)	(62.876)
<b>Totale</b>	<b>(7.341)</b>	<b>(51.660)</b>	<b>4.677</b>		<b>(20.985)</b>	<b>(38)</b>	<b>(75.347)</b>
Compensazione	7.341					67.736	75.077
<b>Imposte differite al netto della compensazione (b)</b>		<b>(51.660)</b>	<b>4.677</b>			<b>67.698</b>	<b>(270)</b>
<b>Fiscalità differita netta a Conto economico (a+b)</b>		<b>24.978</b>	<b>(6.148)</b>				<b>18.830</b>

## Bilancio separato di Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2014

La variazione riferita all'esercizio precedente è di seguito riportata:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012	Incrementi	Decrementi	Differenze cambio	Altre variazioni	31 dicembre 2013
<b>Imposte anticipate:</b>						
Ammortamenti eccedenti l'aliquota fiscale	1.389					1.389
Fondi rischi e svalutazioni dell'attivo	47.150	4.227	(9.082)			42.295
Altre	909		(837)		19	91
<b>Totale</b>	<b>49.448</b>	<b>4.227</b>	<b>(9.919)</b>		<b>19</b>	<b>43.775</b>
Compensazione	(11.500)				4.159	(7.341)
<b>Imposte anticipate al netto della compensazione (a)</b>	<b>37.948</b>	<b>4.227</b>	<b>(9.919)</b>		<b>4.178</b>	<b>36.434</b>
<b>Imposte differite:</b>						
Ammortamenti fiscali non rilevati contabilmente	(4.231)		4.231			
Interessi di mora attivi filiale Venezuela	(5.530)					(5.530)
Altre	(1.739)	(244)	172			(1.811)
<b>Totale</b>	<b>(11.500)</b>	<b>(244)</b>	<b>4.403</b>			<b>(7.341)</b>
Compensazione	11.500				(4.159)	7.341
<b>Imposte differite al netto della compensazione (b)</b>		<b>(244)</b>	<b>4.403</b>		<b>(4.159)</b>	
<b>Fiscalità differita netta a Conto economico (a+b)</b>		<b>3.983</b>	<b>(5.516)</b>			<b>(1.533)</b>

### 6. Rimanenze

La composizione delle rimanenze al 31 dicembre 2014 è ripilogata nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014			31 dicembre 2013			Variazione
	Valore lordo	Fondo	Valore netto	Valore lordo	Fondo	Valore netto	
Iniziative immobiliari	19.508	(7.772)	11.736	19.533	(7.772)	11.761	(25)
Prodotti finiti e merci	426	-	426	376	-	376	50
Materie prime, sussidiarie e di consumo	180.716	(748)	179.968	21.840	(144)	21.696	158.272
<b>Totale rimanenze</b>	<b>200.650</b>	<b>(8.520)</b>	<b>192.130</b>	<b>41.749</b>	<b>(7.916)</b>	<b>33.833</b>	<b>158.297</b>

#### Iniziative immobiliari

Le iniziative immobiliari ammontano a € 11,7 milioni ed evidenziano una diminuzione netta di € 0,3 milioni dovuta principalmente alla cessione di una iniziativa in Argentina. La voce in esame fa riferimento al progetto immobiliare del valore netto di € 11,7 milioni (al netto di un fondo rettificativo il cui valore ammonta a € 7,8 milioni) per la realizzazione di un polo commerciale in Lombardia.

Ancorché alla data di riferimento del presente Bilancio separato l'iniziativa non sia stata ancora avviata, sulla base delle attuali previsioni urbanistiche adottate dalle amministrazioni competenti, la congruità di tale valore è stata determinata anche con il supporto delle valutazioni di esperti indipendenti.

### Prodotti finiti e merci e Materie prime, sussidiarie e di consumo

Le rimanenze di prodotti finiti pari a € 0,4 milioni (€ 0,4 milioni nel 2013) sono composte prevalentemente da materiale per la rivendita.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo che ammontano ad € 180,0 milioni (€ 21,7 milioni nel 2013), si riferiscono principalmente a giacenze di merci in uso presso i cantieri in Etiopia per € 146 milioni e presso i cantieri in Venezuela per € 19 milioni.

### 7. Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre 2014 ammontano a € 765,8 milioni, in aumento rispetto al valore evidenziato al 31 dicembre 2013 che era pari a € 441,4 milioni. La seguente tabella espone l'ammontare

dei lavori in corso rilevati secondo la percentuale di completamento al netto delle perdite conseguite o stimate alla data di riferimento e delle fatturazioni ad avanzamento lavori:

(Valori in euro/000)	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>31 dicembre 2013</b>	<b>Variazione</b>
Lavori progressivi	12.262.213	7.619.824	4.642.389
Acconti ricevuti (su lavori certificati)	(11.496.422)	(7.178.379)	(4.318.043)
<b>Totale lavori in corso su ordinazione</b>	<b>765.791</b>	<b>441.445</b>	<b>324.346</b>

Rispetto al dato del 31 dicembre 2013 si evidenzia un incremento complessivo pari a € 324,3 milioni, di cui per € 194,9 milioni derivanti dalla fusione.

dell'Alta velocità/Alta capacità in Italia, solo parzialmente contenuto dal decremento ascrivibile ad alcuni lavori in Italia e Qatar.

Inoltre si evidenzia un incremento riferibile allo sviluppo delle attività industriali delle commesse in Venezuela, Arabia e Sud Africa per l'estero, e alle commesse

Di seguito si riepilogano le commesse più significative che compongono le rimanenze di lavori in corso di esecuzione al 31 dicembre 2014:

(Valori in euro/000)	Lavori in corso alla data di riferimento		
	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>31 dicembre 2013</b>	<b>Variazione</b>
Venezuela	241.922	228.923	12.999
Romania	44.992	22.216	22.776
Alta Velocità/Capacità	89.721	20.946	68.775
Salerno-Reggio Calabria Lotti 5-6	50.902	73.077	(22.175)
Gibe III Hydroelectric Project	49.877	-	49.877
Mill. Hydro Elect. Project (5250 MW)	44.664	-	44.664
Ponte di Messina	22.722	21.178	1.544
Sud Africa Mavundla	48.876	3.884	44.992
Arabia Civil Work	21.664	-	21.664
S.S. 36	25.244	32.242	(6.998)
Metro B1 Bologna/Conca d'Oro e Conca d'Oro/Ionio	66.931	-	66.931
Altre	58.276	38.979	19.297
<b>Totale</b>	<b>765.791</b>	<b>441.445</b>	<b>324.346</b>

Per quanto attiene ai lavori in corso di esecuzione relativamente al progetto “Attraversamento stabile dello Stretto di Messina e collegamenti stradali e ferroviari sul versante Calabria e Sicilia”, i valori dei lavori in corso al 31 dicembre 2014 ammontano a € 22,7 milioni. Con riferimento a tale commessa si ricorda che in data 2 novembre 2012 era stato emanato il Decreto Legge n. 187, avente ad oggetto “Misure urgenti per la ridefinizione dei rapporti contrattuali con la società Stretto di Messina S.p.A. (committente dell’opera) e in materia di trasporto pubblico locale”. A seguito dell’emanazione di tale decreto e alla luce delle potenziali implicazioni sulla posizione contrattuale del Contraente Generale Eurolink, di cui Salini Impregilo è leader, Eurolink ha ritenuto di inviare al committente, ai sensi delle vigenti previsioni contrattuali, comunicazione di recesso anche a tutela della posizione di tutti i partners, italiani e stranieri, presenti nella compagine. Ciò nondimeno, tenuto conto dell’interesse preminente alla realizzazione dell’opera, il Contraente ha altresì comunicato la disponibilità a rivedere la propria posizione qualora il Committente manifestasse concretamente la volontà di realizzare il progetto. Le trattative a tal fine intercorse tra le parti, nonostante gli sforzi profusi, non hanno avuto esito positivo. Eurolink ha avviato varie azioni giudiziarie in sede nazionale e comunitaria, da un lato, eccependo la contrarietà alle norme costituzionali e ai trattati comunitari delle previsioni del predetto decreto, che pregiudicano i diritti legittimamente acquisiti da Eurolink in forza delle disposizioni contrattuali e dall’altro, chiedendo la condanna di Stretto di Messina al pagamento delle somme richieste, a vario titolo, dal Contraente Generale in ragione del venir meno del contratto per ragioni non dipendenti dalla propria volontà. Con riferimento alle azioni giudiziarie a livello comunitario si segnala che la Commissione Europea, nel novembre 2013, ha comunicato la determinazione a non dar seguito all’azione per assenza di violazione dei trattati, determinazione confermata in data 7 gennaio 2014 con la comunicazione, da parte della stessa Commissione Europea, di archiviazione dell’esposto. Per quanto attiene invece l’azione giudiziaria civile in sede nazionale, anche Salini Impregilo S.p.A. e tutti i Soci Eurolink, in proprio, unitamente e disgiuntamente, hanno chiesto la condanna di Stretto di Messina al pagamento di somme richieste, a vario titolo, in ragione del venir meno del contratto per cause non dipendenti dalla propria volontà. Coerentemente con quanto

descritto il portafoglio ordini del Gruppo Impregilo già alla fine dell’esercizio 2012 è stato rettificato per riflettere l’eliminazione del progetto qui descritto. Tenuto conto, infine, della complessità dei vari iter giudiziari avviati, ancorché i consulenti che assistono Impregilo e il contraente generale in tali ambiti supportino una valutazione ragionevolmente positiva circa l’accoglimento delle azioni avviate e la recuperabilità dei residui attivi iscritti in bilancio in relazione a tale progetto, non si può escludere che nel corso dei successivi periodi siano riscontrati eventi ad oggi non prevedibili e tali da richiedere l’aggiornamento delle valutazioni attualmente effettuate.

Il Gruppo Salini Impregilo è presente in Venezuela attraverso la propria stabile organizzazione che direttamente o in partnership con soci internazionali svolge diversi lavori ferroviari e idroelettrici, con una presenza consolidata nel Paese nell’arco di oltre un trentennio.

Negli ultimi anni i rapporti con i committenti, tutti di emanazione governativa, sono stati caratterizzati da regolare lentezza nei pagamenti. Tale aspetto si è accentuato nell’ultimo anno a seguito del cambiamento ai vertici del Governo del Paese, avvenuto all’inizio del 2013, e del contestuale inasprimento delle tensioni sociali che hanno accompagnato tale transizione politica.

A fronte del sostanziale stallo manifestato dai committenti in tale contesto, pertanto, il Gruppo ha significativamente rallentato le attività produttive.

Per quanto riguarda i lavori ferroviari, in particolare per il progetto P.Cabello-La Encrucijada, si segnala come siano stati predisposti due accordi, uno in marzo e l’altro in maggio, (cd. “Puntos de Cuenta”) entrambi firmati dal Presidente IFE (il committente) e ratificati dal Presidente della Repubblica, secondo i quali si prevedeva il pagamento progressivo del 85% del credito accumulato in Bolivares e del 47% del credito in Euro, accumulati a settembre 2013. A tutt’oggi possiamo dire che effettivamente si sono verificati gli incassi relativi alla moneta locale per 94% e relativi alla valuta per 34,6% (sempre con riferimento alle percentuali di cui sopra).

In tale contesto, inoltre, alla fine del primo semestre 2014 è stato sottoscritto un atto integrativo del contratto

## Bilancio separato di Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2014

relativo alla linea Puerto Cabello-La Encrujada e riferito alla realizzazione delle opere elettromeccaniche.

È attualmente in corso di negoziazione con il Cliente un ulteriore *addendum* nel quale saranno definiti il reclamo per l'estensione contrattuale dei lavori e la forma di pagamento dello stesso e dei lavori a finire.

Le opere in corso di realizzazione da parte del Gruppo Salini Impregilo sono infrastrutture prioritarie di assoluta rilevanza, sia dal punto di vista economico-industriale sia da quello sociale. Con tali presupposti, e sulla base del continuo e attento monitoraggio della situazione del Paese, svolto congiuntamente con i propri partner, anche attraverso incontri con i Committenti e con le autorità governative locali finalizzati al presidio e tutela delle posizioni del Gruppo Salini Impregilo, non si rilevano allo stato particolari criticità in merito alla realizzabilità dei propri attivi netti, fatta eccezione per l'estensione dei tempi d'incasso che è stata adeguatamente tenuta in considerazione nelle valutazioni di bilancio e per le tematiche riferiti ai nuovi tassi di cambio adottati per la conversione delle attività nette espresse in divisa locale, coerentemente riflesse nei preventivi a vita intera dei progetti in corso.

Alla luce della delicatezza e complessità della situazione che si è venuta a creare a livello politico non si può escludere che, successivamente alla data di predisposizione della presente Relazione finanziaria si verifichino eventi ad oggi non previsti e tali da comportare modifiche alle valutazioni sinora effettuate.

### 8. Crediti commerciali

I crediti commerciali ammontano a € 1.052,4 milioni (€ 840,0 al 31 dicembre 2013) di cui € 611,4 milioni (€ 526,2 milioni al 31 dicembre 2013) verso imprese del Gruppo e altre parti correlate.

I crediti verso clienti terzi, che ammontano a € 439,9 milioni al netto del fondo svalutazione crediti (€ 16,8 milioni) hanno visto un aumento netto nell'esercizio pari a € 99,7 milioni. Il saldo si riferisce a crediti nei confronti di committenti per fatture emesse e per stati d'avanzamento lavori già certificati ma ancora da fatturare. La variazione è dovuta principalmente alla filiale Romania, Qatar, Venezuela ed Emirati. L'incremento dei crediti riferiti al Venezuela risente dei temporanei ritardi nei pagamenti da parte dei committenti conseguenti anche alla situazione osservata recentemente nel Paese e descritta nel paragrafo 'Aree di rischio' nella Relazione sulla gestione.

(Valori in euro/000)	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>31 dicembre 2013</b>	<b>Variazione</b>
Crediti verso clienti	456.713	352.825	103.888
Fondo svalutazione	(16.815)	(12.664)	(4.151)
<b>Totale crediti netti</b>	<b>439.898</b>	<b>340.161</b>	<b>99.737</b>

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	Fusione	Accantonamenti	Utilizzi / Rilasci	Utilizzi in conto	Differenze cambio	Altri movimenti	<b>31 dicembre 2014</b>
Fondo svalutazione crediti commerciali	12.664	5.993	3.676	(5.717)	(124)	-	21	<b>16.513</b>
Fondo interessi di mora	-	-	302	-	-	-	-	<b>302</b>
<b>Totale</b>	<b>12.664</b>	<b>5.993</b>	<b>3.978</b>	<b>(5.717)</b>	<b>(124)</b>	<b>-</b>	<b>21</b>	<b>16.815</b>

Ai fini comparativi si fornisce la movimentazione del fondo svalutazione relativa all'esercizio precedente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012	Accantonamenti	Utilizzi / Rilasci	Utilizzi in conto	Differenze cambio	Altri movimenti	31 dicembre 2013
Fondo svalutazione crediti commerciali	8.716	9.175	54	(5.187)	(94)	-	12.664
<b>Totale</b>	<b>8.716</b>	<b>9.175</b>	<b>54</b>	<b>(5.187)</b>	<b>(94)</b>	<b>-</b>	<b>12.664</b>

## Bilancio separato di Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2014

I crediti correnti verso società del Gruppo e altre parti correlate al 31 dicembre 2014 ammontano a € 612,5 milioni a fronte di € 500,3 milioni relativi al 31 dicembre 2013. Tale voce si riferisce prevalentemente a rapporti di natura commerciale.

La composizione dei crediti verso società del Gruppo e altre parti correlate è la seguente:

(Valori in euro/000)	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>31 dicembre 2013</b>	<b>Variazione</b>
Clienti controllanti	17	-	17
Clienti controllate	192.970	73.315	119.655
Clienti collegate	187.715	173.253	14.462
Clienti altre imprese	231.791	253.318	(21.527)
<b>Crediti verso clienti società del Gruppo e altre parti correlate</b>	<b>612.493</b>	<b>499.886</b>	<b>112.607</b>

La seguente tabella riepiloga le controparti dei principali crediti verso clienti infragruppo:

(Valori in euro/000)	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>31 dicembre 2013</b>	<b>Variazione</b>
Salerno-Reggio Calabria	74.238	63.096	11.142
Consorzio Cavtomi	86.390	129.776	(43.386)
Rc Scilla	9.451	3.212	6.239
Cociv	88.491	101.253	(12.762)
Fisia Italmimpianti	1.460	795	665
Passante di Mestre	8.620	10.489	(1.869)
Salini Namibia	14.530	-	14.530
Grupo Unidos por el Canal	22.474	15.435	7.039
Metro Blu	81.956	17.433	64.523
Pedelombarda	48.213	113.737	(65.524)
Eriday	11.557	2.632	8.925
Eurolink	11.000	10.710	290
Altre	154.113	31.318	122.795
<b>Totale</b>	<b>612.493</b>	<b>499.886</b>	<b>112.607</b>

La voce in esame si è incrementata per effetto della fusione di € 98,1 milioni.

Per maggiori dettagli in merito alla composizione di tale saldo sia al lordo che al netto delle relative posizioni debitorie si rimanda all'allegato del Bilancio separato "Rapporti infragruppo".

## Bilancio separato di Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2014

### 9. Derivati e altre attività finanziarie correnti

I derivati e altre attività finanziarie correnti ammontano a € 435,9 milioni rispetto ad un saldo al 31 dicembre

2013 pari a € 227,0 milioni. La composizione della voce in esame è di seguito rappresentata:

(Valori in euro/000)	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>31 dicembre 2013</b>	<b>Variazione</b>
Altre attività finanziarie correnti	435.926	226.597	209.329
Derivati attivi	-	392	(392)
<b>Totale derivati e altre attività finanziarie correnti</b>	<b>435.926</b>	<b>226.989</b>	<b>208.937</b>

Le "Altre attività finanziarie correnti" sono così composte:

(Valori in euro/000)	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>31 dicembre 2013</b>	<b>Variazione</b>
Titoli di Stato e assicurativi	99	-	99
Crediti finanziari correnti	435.827	226.597	209.230
<b>Totale altre attività finanziarie correnti</b>	<b>435.926</b>	<b>226.597</b>	<b>209.329</b>

I crediti finanziari correnti si riferiscono a rapporti di natura finanziaria in essere verso le società del Gruppo e altre parti correlate. Tale voce si incrementa per effetto della fusione per € 447,9 milioni. Nel corso del periodo sono stati effettuati incassi per circa € 99 milioni. Inoltre il saldo è diminuito per effetto dei cambi in Venezuela.

Il saldo è composto da conti correnti di corrispondenza e crediti finanziari verso società del Gruppo e altre parti correlate. L'elenco completo dei rapporti è riportato nell'allegato "Rapporti Infragrupo" in calce alle presenti Note esplicative. I rapporti di credito sono regolati da contratti. Il saldo in esame include il credito verso Salini Costruttori pari a € 10,0 milioni sul quale maturano interessi ad un tasso pari all' Euribor 3m + 5%. Il saldo della Salini Costruttori al 31 dicembre 2014 è diminuito di

circa € 72,6 milioni per effetto prevalentemente di incassi avvenuti nel corso dell'anno.

Tale voce comprende anche Crediti finanziari verso terzi per € 30,6 milioni di cui per € 29,0 milioni dovuti al credito per la fidejussione escussa nell'anno per i ritardati lavori della Metro 6. Tale credito è ritenuto recuperabile anche con il supporto dei legali che assistono il Gruppo nella controversia con il committente;

La Voce "Derivati attivi" si azzerò nel corso del periodo (€ 0,4 milioni al 31 dicembre 2013). Tale voce era costituita da contratti stipulati con finalità di copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di cambio, di seguito se ne fornisce il dettaglio.

### 10. Attività correnti per imposte sul reddito e altri crediti tributari

Le attività correnti per imposte sul reddito ammontano a € 46,6 milioni e sono dettagliate di seguito:

(Valori in euro/000)	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>31 dicembre 2013</b>	<b>Variazione</b>
Crediti per imposte dirette	28.388	28.280	108
Crediti Irap	2.390	1	2.389
Crediti verso erario per imposte dirette Estero	15.803	18.260	(2.457)
<b>Totale attività correnti per imposte sul reddito</b>	<b>46.581</b>	<b>46.541</b>	<b>40</b>

## Bilancio separato di Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2014

La Voce “Crediti per imposte dirette” riguarda l’importo già chiesto a rimborso. La Voce “Crediti verso Erario per imposte dirette estero” è relativa prevalentemente alla filiale Venezuela per € 2,3 milioni, alla filiale USA per € 2,0 milioni e alla *joint operation* Ghazi Barotha per € 3,9 milioni.

Gli altri crediti tributari ammontano a € 47,1 milioni e la loro composizione è riportata di seguito:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Crediti verso Erario per Iva	31.094	40.223	(9.129)
Altri crediti per imposte indirette	15.997	12.740	3.257
<b>Totale altri crediti tributari</b>	<b>47.091</b>	<b>52.963</b>	<b>(5.872)</b>

Gli altri crediti per imposte indirette includono ritenute versate dalla filiale Islanda per € 7,9 milioni in relazione alla retribuzione del personale interinale estero che operava nel cantiere. Il rimborso di tali ritenute è oggetto di un contenzioso con le autorità locali in merito alla determinazione del soggetto tenuto ad operare come sostituto di imposta. Salini Impregilo era stata in prima istanza indebitamente ritenuta responsabile del versamento delle ritenute su tali retribuzioni, che aveva conseguentemente versato. In esito alla definitiva conclusione del primo giudizio incardinato localmente su tale controversia la società aveva però ottenuto piena soddisfazione delle proprie pretese. Ciononostante, le autorità locali, hanno successivamente instaurato un nuovo procedimento di analogia portata e, con una sentenza emessa nel febbraio 2010 dalla Suprema Corte – in aperta contraddizione con la precedente emessa nel 2006 sul medesimo argomento e dalla medesima autorità giudicante – hanno respinto le pretese della società che attendeva il rimborso sia delle ritenute indebitamente versate e complessivamente pari a € 6,9 milioni – al cambio originario – sia dei relativi interessi accumulati alla data per complessivi € 6,0 milioni. La società aveva prudenzialmente già svalutato negli esercizi precedenti la componente relativa agli interessi, pur in presenza di un precedente giudicato locale e con il supporto dei propri consulenti che confermavano le proprie ragioni, mantenendo iscritta in bilancio la sola componente relativa al capitale indebitamente versato. In esito all’ultimo giudizio, pertanto, la società ha posto in essere tutte le iniziative giudiziarie sia a livello internazionale (in data

22 giugno 2010 è stato presentato debito ricorso alla EFTA Surveillance Authority ) sia – per quanto possibile – nuovamente a livello locale (in data 23 giugno 2010 è stata presentata ulteriore istanza di rimborso alle autorità fiscali locali) ritenendo, in ciò supportata dal parere dei propri consulenti, che l’ultima decisione emessa dalla Suprema Corte islandese contenga evidenti profili di illegittimità sia in relazione allo stesso ordinamento locale sia in relazione agli accordi internazionali che regolano i rapporti commerciali fra i paesi dell’area cd. “EFTA” sia, infine, in merito alle convenzioni internazionali che impediscono l’applicazione di trattamenti discriminatori nei confronti di soggetti esteri (sia privati sia giuridici) che operano nel territorio dei paesi convenzionati. In data 8 febbraio 2012 l’EFTA Surveillance Authority ha inviato una missiva allo Stato islandese con la quale ha notificato l’infrazione in ordine al libero scambio di servizi ed ha richiesto allo stesso Stato di far pervenire le proprie osservazioni in merito. In esito a tale processo, nel mese di aprile 2013, l’EFTA Surveillance Authority ha diramato la propria opinione motivata che giudica la legislazione islandese, per le norme inerenti il contenzioso qui descritto, non conforme alle norme che regolano i rapporti commerciali fra i Paesi membri dell’organizzazione e richiede che l’Islanda si conformi a tale posizione; in tale contesto il Gruppo Salini Impregilo ha formalmente richiesto la riapertura del caso. Tenuto conto di quanto descritto, non si è ritenuto sussistessero alla data attuale oggettive ragioni per modificare le valutazioni effettuate sinora in merito a tale controversia.

## 11. Altre attività correnti

Le altre attività correnti ammontano a € 319,0 milioni e aumentano di € 202,7 milioni rispetto all'esercizio

precedente, di cui € 75,9 milioni per effetto della fusione. La voce in oggetto è composta come di seguito indicato:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Crediti diversi	88.472	16.545	71.927
Anticipi a fornitori	57.341	18.296	39.045
Crediti diversi verso entità del Gruppo e altre parti correlate	121.271	70.713	50.558
Ratei e risconti attivi	51.873	10.665	41.208
<b>Totale altre attività correnti</b>	<b>318.957</b>	<b>116.219</b>	<b>202.738</b>

I crediti diversi ammontano a € 88,5 milioni e aumentano di € 71,9 milioni rispetto all'esercizio precedente. La variazione in aumento è dovuta principalmente ai seguenti fattori:

- al credito nei confronti della Repubblica Argentina per € 28,7 milioni a titolo di risarcimento danni, a seguito dell'emissione di lodo emesso il 21 giugno 2011 e confermato dal Collegio arbitrale di Buenos Aires in data 24 gennaio 2014;
- al credito per € 15,9 milioni relativo a riserve cedute da Todini Costruzioni Generali S.p.A. a Salini Impregilo S.p.A. il 30 giugno 2014 e inerenti i lavori di Capo Boi, in Sardegna e Napoli Alifana;
- all'aumento dei crediti nei confronti di alcuni partner con cui Salini Impregilo opera in *joint venture* nei vari paesi pari a € 21,5 milioni. La variazione in aumento di € 6 milioni riguarda principalmente i lavori della linea 3 della metro di Riyadh in Medio Oriente, e per € 15,5 milioni determinatesi dalla fusione si riferiscono ai lavori TAV/San Rufillo.

Al 31 dicembre 2013 tale voce includeva un importo pari a € 8,3 milioni a titolo di deposito vincolato fruttifero, presso primario istituto finanziario, per l'acquisto del pacchetto azionario della società Collegamenti Integrati Veloci – C.I.V. S.p.A., perfezionatosi nel corso dell'anno.

Gli anticipi a fornitori, il cui valore complessivo al 31 dicembre 2014 è pari a € 57,3 milioni evidenziano un incremento di € 39,0 milioni, di cui € 18,4 milioni dovuti alla fusione. L'effettivo incremento si riferisce principalmente ai lavori della linea 3 della metro di Riyadh in Arabia Saudita.

I crediti verso società del Gruppo evidenziano un saldo pari a € 121,3 milioni e registrano un aumento di € 50,6 milioni rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è determinata principalmente dall'aumento dei crediti vantati nei confronti della partecipata Groupment Todini Enaler e della controllante Salini Costruttori S.p.A., rispettivamente per € 14,0 milioni € 8,6 milioni, derivanti entrambi dalla fusione per incorporazione, nonché dell'aumento del credito vantato nei confronti del Consorzio OIV Tocoma per € 13,6 milioni e l'aumento dei crediti vantati con le entità operanti negli Stati Uniti per € 8,0 milioni.

I ratei e risconti attivi ammontano a € 51,9 milioni, in aumento di € 41,2 milioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, di cui € 18,7 milioni si riferiscono alla fusione. La variazione effettiva è dovuta principalmente alla linea 3 della metro di Riyadh in Arabia Saudita.

## Bilancio separato di Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2014

La tabella seguente ne espone il dettaglio:

(Valori in euro/000)	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>31 dicembre 2013</b>	<b>Variazione</b>
Ratei attivi:			
- Assicurazioni	<b>3</b>	-	3
- Altri	-	51	(51)
<b>Totale ratei attivi</b>	<b>3</b>	<b>51</b>	<b>(51)</b>
Risconti attivi:			
- Assicurazioni	<b>10.373</b>	2.737	7.636
- Fideiussioni	<b>5.796</b>	4.920	876
- Fitti passivi	<b>597</b>	-	597
- Consulenze	<b>181</b>	-	181
- Abbonamenti	<b>12</b>	-	12
- Canoni utenze	<b>99</b>	-	99
- Altri	<b>34.812</b>	2.957	31.855
<b>Totale risconti attivi</b>	<b>51.870</b>	<b>10.614</b>	<b>41.256</b>
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>51.873</b>	<b>10.665</b>	<b>41.205</b>

### 12. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2014 ammontano a € 380,9 milioni,

in aumento di € 70,4 milioni come dettagliato nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>31 dicembre 2013</b>	<b>Variazione</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>380.867</b>	<b>310.442</b>	<b>70.425</b>

La dinamica di tale variazione, nonché le variazioni dei conti correnti passivi di cui alla Nota 14 sono evidenziate nel Rendiconto finanziario.

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono di seguito analizzate in base all'area geografica:

(Valori in euro/000)	
Italia	65.499
Estero	315.368
<b>Totale</b>	<b>380.867</b>

## Bilancio separato di Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2014

### 13. Patrimonio netto

Il Patrimonio netto di Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2014 ammonta a € 942.987,0 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2013 (€ 1.193,8 milioni). Le variazioni dell'esercizio intervenute nelle

diverse voci che compongono il Patrimonio netto sono riepilogate nella tabella dei movimenti esposta unitamente ai prospetti contabili.

(Valori in euro/000)	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>31 dicembre 2013</b>	<b>Variazione</b>
Capitale sociale	<b>544.740</b>	718.364	(173.624)
Riserva sovrapprezzo azioni	<b>120.798</b>	1.222	119.576
- <i>Riserva legale</i>	<b>100.000</b>	58.447	41.553
- <i>Riserva Azioni proprie</i>	<b>(7.677)</b>	-	(7.677)
- <i>Riserva Oneri accessori aumento di capitale</i>	<b>(3.970)</b>	-	(3.970)
- <i>Riserva straordinaria e altre riserve</i>	<b>146.813</b>	-	146.813
Totale altre riserve	<b>235.166</b>	58.447	176.719
- <i>Riserva utili (perdite) attuariali</i>	<b>(1.196)</b>	(452)	(744)
- <i>Riserva di traduzione</i>	<b>10.148</b>	(2.656)	12.804
- <i>Riserva di Cash Flow Hedge</i>	<b>(18)</b>	-	(18)
Totale altri componenti da C/E complessivo	<b>8.934</b>	(3.108)	12.042
Utili (perdite) portati a nuovo	<b>2.656</b>	302.413	(299.757)
Risultato netto d'esercizio	<b>30.693</b>	116.487	(85.794)
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>942.987</b>	<b>1.193.825</b>	<b>(250.838)</b>

L'Assemblea dei soci della Salini Impregilo S.p.A., tenutasi in data 30 aprile 2014, ha deliberato di destinare l'utile dell'esercizio precedente come segue:

- assegnare agli azionisti di risparmio un dividendo pari a euro 0,26 per ciascuna azione, per complessivi euro 420.027,66;
- riportare a nuovo l'importo complessivo di euro 113.409.449,84.

Di seguito si forniscono indicazioni in merito alle singole componenti di Patrimonio netto.

#### Capitale sociale

In data 1° gennaio 2014, data di efficacia della fusione per incorporazione di Salini S.p.A. in Impregilo S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare del 12 settembre 2013, il capitale sociale della Salini Impregilo S.p.A. si è ridotto a € 500,0 milioni – vale a dire per un importo pari a € 218,4 milioni da destinare per € 100,0 milioni a Riserva legale e per € 118,4 milioni alla costituzione di una specifica riserva di Patrimonio netto denominata "Altre riserve" – e sono state emesse n. 44.974.754

nuove azioni ordinarie Salini Impregilo S.p.A. a favore di Salini Costruttori S.p.A.

In data 20 giugno 2014, nell'ambito di un'operazione rivolta a investitori istituzionali italiani ed esteri, il Consiglio di Amministrazione della società Capogruppo Salini Impregilo S.p.A. ha esercitato la delega conferitagli dall'Assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi in data 12 settembre 2013 ed ha deliberato l'aumento del capitale sociale nei limiti del 10% del capitale esistente, con esclusione del diritto d'opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4 secondo periodo, del codice civile italiano. L'operazione si è compiutamente perfezionata con l'emissione di 44.740.000 nuove azioni ordinarie e prive di valore nominale e l'aumento del capitale sociale per un importo pari a € 44.740.000. Il prezzo di sottoscrizione delle azioni è stato fissato nella misura di € 3,70 per azione, mentre il corrispettivo incassato, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione, è stato pari ad € 161,6 milioni. In seguito a tale emissione, il capitale sociale risulta pari a € 544,7 milioni suddiviso in n. 493.788.182 azioni senza valore nominale unitario, delle quali n. 492.172.691 azioni ordinarie e n. 1.615.491 azioni di risparmio.

Le azioni di risparmio, emesse ai sensi di legge, sono prive del diritto di voto, privilegiate nella ripartizione

## Bilancio separato di Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2014

degli utili e nel rimborso del capitale, possono essere al portatore, salvo quanto disposto dal secondo comma dell'articolo 2354 del Codice Civile; a richiesta ed a spese dell'azionista possono essere convertite in titoli nominativi e viceversa. Le azioni di risparmio appartenenti agli Amministratori, ai Sindaci e ai Direttori Generali devono essere nominative. Le azioni di risparmio, salvo quanto stabilito dallo statuto o dalla legge, attribuiscono gli stessi diritti delle azioni ordinarie.

I possessori delle azioni di risparmio non hanno diritto ad intervenire alle assemblee della società né quello di chiederne la convocazione. L'Assemblea speciale dei possessori delle azioni di risparmio è regolata dalle disposizioni di legge. In caso di distribuzione di riserve, le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle azioni ordinarie.

Allo scioglimento della società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale fino a concorrenza di € 5,2 per azione. Nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli azionisti di risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), tale importo fisso per azione sarà modificato in modo conseguente.

Gli utili netti risultanti dal bilancio annuale vengono ripartiti come segue:

- 5% alla riserva legale fino al limite stabilito dalla legge;
- alle azioni di risparmio fino a concorrenza del 5% di euro 5,2 per azione (pari a euro 0,26 per azione). Qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 5% di euro 5,2 per azione (pari a euro 0,26 per azione), la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;
- il residuo sarà destinato a tutti gli azionisti in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al 2% di € 5,2 per azione (pari a euro 0,104 per azione), salvo che l'Assemblea deliberi speciali prelevamenti a favore di riserve straordinarie o per altre destinazioni.

La tabella seguente riepiloga le informazioni di dettaglio in merito alla possibilità di utilizzazione delle poste del Patrimonio netto congiuntamente agli utilizzi effettuati in esercizi precedenti:

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione (A, B, C)	Quota disponibile	Riepilogo degli utilizzi effettuati nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
<b>Capitale</b>	<b>544.740</b>				
<b>Riserve di capitale:</b>					
Riserva sovrapprezzo azioni	120.798	A, B	120.798	-	
<b>Altre riserve:</b>					
Riserva legale	100.000	B	100.000	-	
Riserva azioni proprie	(7.677)			-	
Oneri accessori aumento di capitale	(3.970)				
Riserva indisponibile per cash flow hedge	(18)			-	
Riserva indisponibile per utili (perdite) attuariali	(1.196)				
Riserva oscillazione cambi	10.148				
Riserva da fusione	146.813	A, B, C	146.813		
<b>Totale altre riserve</b>	<b>244.100</b>		<b>246.813</b>	<b>-</b>	
<b>Utili (Perdite) a nuovo</b>	<b>2.656</b>	<b>A, B, C</b>	<b>2.656</b>		<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>912.294</b>		<b>370.267</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Quota non distribuibile</b>			<b>283.020</b>		
<b>Residua quota distribuibile</b>			<b>87.247</b>		

A: Per aumento di capitale. B: Per copertura perdite. C: Per distribuzione ai soci.

La riserva sovrapprezzo azioni non è distribuibile fino a quando la riserva legale non ha raggiunto il limite del 20% del capitale.

## Bilancio separato di Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2014

### Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni ammonta a € 120.798.000 e si è incrementata per effetto del sopra citato aumento di capitale.

### Altre riserve

La composizione di tale voce è descritta di seguito:

(Valori in euro/000)	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>31 dicembre 2013</b>	<b>Variazione</b>
Riserva legale	100.000	58.447	41.553
Riserva da fusione	146.813	-	146.813
Azioni proprie	(7.677)	-	(7.677)
Riserva oneri accessori aumento di capitale	(3.970)	-	(3.970)
<b>Totale altre riserve</b>	<b>235.166</b>	<b>58.447</b>	<b>176.719</b>

### Riserva legale

La riserva legale si è movimentata nel modo seguente:

(Valori in euro/000)	
Valore al 31 dicembre 2013	58.447
Effetti derivanti dalla fusione	41.553
Destinazione risultato	
<b>Valore al 31 dicembre 2014</b>	<b>100.000</b>

La movimentazione relativa all'esercizio precedente è di seguito rappresentata:

(Valori in euro/000)	
Valore al 31 dicembre 2012	21.517
Destinazione risultato	36.930
<b>Valore al 31 dicembre 2013</b>	<b>58.447</b>

### Riserva utili (perdite) attuariali

La riserva utili (perdite) attuariali si è movimentata nel modo seguente:

(Valori in euro/000)	
Valore al 31 dicembre 2013	(451)
Effetti derivanti dalla fusione	(441)
Utili (perdite) attuariali rilevate nel Conto economico complessivo	(304)
<b>Valore al 31 dicembre 2014</b>	<b>(1.196)</b>

La riserva accoglie l'effetto degli utili e perdite attuariali così come previsto dallo IAS 19 *revised*.

La movimentazione relativa all'esercizio precedente è di seguito rappresentata:

(Valori in euro/000)	
Valore al 31 dicembre 2012	(401)
Utili (perdite) attuariali rilevate nel Conto economico complessivo	(50)
<b>Valore al 31 dicembre 2013</b>	<b>(451)</b>

## Bilancio separato di Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2014

### 14. Debiti verso banche, altri finanziatori e debiti verso società di factoring

I debiti verso banche, altri finanziatori e società di factoring ammontano a € 934,2 milioni e presentano una diminuzione di € 477,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2013.

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	405.086	98.839	306.247
Scoperti bancari e altri finanziamenti	529.102	357.925	171.177
<b>Totale</b>	<b>934.188</b>	<b>456.764</b>	<b>477.424</b>

La struttura dell'indebitamento finanziario di Salini Impregilo S.p.A. è analizzata nella tabella seguente in base alle tipologie di finanziamento:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014			31 dicembre 2013		
	Quota esigibile oltre 12 mesi	Quota corrente	Totale	Quota esigibile oltre 12 mesi	Quota corrente	Totale
Finanziamenti bancari corporate	389.775	64.058	453.833	74.101	9.197	83.298
Finanziamenti bancari di progetto	-	5.975	5.975	4.573	611	5.184
Altri finanziamenti	11.937	32.761	44.698	-	-	-
Scoperti bancari		11.436	11.436		85.172	85.172
Debiti finanziari verso società del Gruppo	-	410.923	410.923	-	252.767	252.767
Debiti verso società di factoring per cessione di crediti pro-solvendo	3.374	3.949	7.323	20.165	10.178	30.343
<b>Totale debiti verso banche e altri finanziatori e società di factoring</b>	<b>405.086</b>	<b>529.102</b>	<b>934.188</b>	<b>98.839</b>	<b>357.925</b>	<b>456.764</b>

### Finanziamenti bancari

La tabella seguente ne espone il dettaglio:

(Valori in euro/000)	società	Paese	31 dicembre 2014			31 dicembre 2013		
			Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente
Royal Bank of Scotland	Salini Impregilo	Italia	-	-	-	9.000	9.000	-
Banco do Brasil	Salini Impregilo	Italia	28.215	28.215	-	-	-	-
Banca IMI (agente)	Salini Impregilo	Italia	66.701	168	66.533	74.298	197	74.101
Intesa SanPaolo	Salini Impregilo	Italia	42.485	25.000	17.485	-	-	-
Banca IMI Refinancing	Salini Impregilo	Italia	285.899	785	285.114	-	-	-
Banca del Mezzogiorno	Salini Impregilo	Italia	30.533	9.890	20.643	-	-	-
<b>Totale Finanziamenti bancari corporate</b>			<b>453.833</b>	<b>64.058</b>	<b>389.775</b>	<b>83.298</b>	<b>9.197</b>	<b>74.101</b>
Banco de Bogotá	Filiale Colombia	Colombia	-	-	-	730	611	119
BMCE	Filiale Marocco	Marocco	5.975	5.975	-	-	-	-
Vari Istituti	Filiale Venezuela	Venezuela	-	-	-	4.454	-	4.454
<b>Totale Finanziamenti bancari di progetto</b>			<b>5.975</b>	<b>5.975</b>	<b>-</b>	<b>5.184</b>	<b>611</b>	<b>4.573</b>

## Bilancio separato di Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2014

Le principali condizioni di riferimento per i finanziamenti in essere al 31 dicembre 2014 sono di seguito riportate:

	<b>società</b>	<b>Tasso di riferimento</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Note</b>
Banco do Brasil	Salini Impregilo	Euribor	2015	
Banca IMI	Salini Impregilo	Euribor	2016	(1)
Intesa SanPaolo	Salini Impregilo	Euribor	2016	
Banca IMI Refinancing	Salini Impregilo	Euribor	2016	(1)
Banca del Mezzogiorno	Salini Impregilo	Euribor	2017	

(1) Il finanziamento è assistito da clausole contrattuali (cd covenants) che prevedono a carico del debitore di mantenere determinati indici economico/finanziari e patrimoniali che alla data di redazione della presente Relazione finanziaria risultano integralmente rispettati.

I tassi di riferimento indicati in tabella prevedono degli spread variabili in funzione della durata e delle condizioni del finanziamento. La scelta della configurazione del tasso Euribor (a 1, 2, 3 o 6 mesi) è contrattualmente prevista a beneficio di Salini Impregilo.

Le quote non correnti dei finanziamenti sopra esposti saranno rimborsate in base alle scadenze contrattuali secondo le seguenti fasce temporali:

(Valori in euro/000)	<b>società</b>	<b>Paese</b>	<b>Totale quota non corrente</b>	<b>In scadenza tra 13 e 24 mesi</b>	<b>In scadenza tra 25 e 60 mesi</b>	<b>In scadenza oltre 60 mesi</b>
Banca IMI (agente)	Salini Impregilo	Italia	66.533	66.533		
Intesa SanPaolo	Salini Impregilo	Italia	17.485	17.485		
Banca IMI Refinancing	Salini Impregilo	Italia	285.114	285.114		
Banca del Mezzogiorno	Salini Impregilo	Italia	20.643	10.100	10.543	
<b>Totale finanziamenti bancari</b>			<b>389.775</b>	<b>379.232</b>	<b>10.543</b>	<b>-</b>

Il fair value dei finanziamenti bancari di Salini Impregilo S.p.A., determinato secondo le modalità indicate nella sezione “Criteri di valutazione” ammonta a € 486,9 milioni.

### Scoperti bancari

Gli scoperti bancari ammontano a € 11,4 milioni. Questa voce si riferisce per € 3,3 milioni alla filiale Venezuela.

### Altri finanziamenti

Gli altri finanziamenti al 31 dicembre 2014 ammontano a € 44,7 milioni, si riferiscono per € 16,7 milioni al debito verso Caterpillar Financial per l’acquisto di impianti e macchinari relativi alle *branch* estere. Il *fair value* di tale debito, determinato secondo le modalità indicate nella

sezione “Criteri di valutazione” ammonta a € 16,9 milioni. La restante parte, pari a € 28,2 milioni, scadente entro l’esercizio successivo, si riferisce al debito per l’acquisto dell’ulteriore quota, pari al 15% nella partecipata Civil Work, negli Emirati Arabi. Il *fair value* di tale debito è sostanzialmente allineato a quanto iscritto in bilancio.

### Debiti verso società di factoring

I debiti verso società di factoring al 31 dicembre 2014 ammontano a € 7,3 milioni e si riferiscono alla cessione di fatture da parte delle *branch* estere (filiale Etiopia, filiale Venezuela). Nel corso dell’esercizio sono state estinte posizioni debitorie che riguardavano le cessioni crediti IVA della ex -Impregilo S.p.A. e la cessione crediti della filiale Venezuela per complessivi € 23,0 milioni.

## 15. Prestiti obbligazionari

I prestiti obbligazionari in essere alla data del 31 dicembre 2014 ammontano a € 404,5 milioni. Tale saldo è composto come di seguito riepilogato:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Quota non corrente	394.326	-	394.326
Quota corrente	10.203	-	10.203

La tabella seguente espone il dettaglio della voce in esame:

(Importi in euro/000)	31 dicembre 2014			31 dicembre 2013		
	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente
Salini Impregilo S.p.A.	404.529	10.203	394.326	-	-	-
<b>Totale Prestiti Obbligazionari</b>	<b>404.529</b>	<b>10.203</b>	<b>394.326</b>	-	-	-

Il prestito obbligazionario (*senior unsecured*) facente capo alla Capogruppo Salini Impregilo S.p.A. (in precedenza Salini S.p.A.) è stato emesso in data 23 luglio 2013 ed era destinato ad investitori istituzionali internazionali per un importo nominale pari a € 400 milioni con scadenza 1° agosto 2018. Le obbligazioni, che hanno un taglio minimo di 100.000 euro e una cedola annua lorda pari al 6,125%, sono state collocate presso primari investitori istituzionali internazionali ad un prezzo pari a 99,477.

Si ricorda che la fusione per incorporazione di Salini S.p.A. in Impregilo S.p.A. ha avuto effetto a far data dal 1° gennaio 2014, la società risultante dalla fusione ha assunto la denominazione di Salini Impregilo S.p.A. I dati comparativi si riferiscono al solo bilancio di Impregilo S.p.A., come in precedenza descritto.

Il *fair value* del prestito obbligazionario alla data di chiusura del presente esercizio, determinato secondo quanto descritto nella sezione "Criteri di valutazione" ammonta a € 427,1 milioni.

## 16. Debiti per locazioni finanziarie

I debiti per locazioni finanziarie, alla data del 31 dicembre 2014, sono composti come segue:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Debiti per locazioni finanziarie esigibili oltre 12 mesi	88.673	12	88.661
Debiti per locazioni finanziarie esigibili entro 12 mesi	36.742	22	36.720
<b>Totale debiti per locazioni finanziarie</b>	<b>125.415</b>	<b>34</b>	<b>125.381</b>

Tale voce include la quota capitale dei canoni futuri dei contratti di leasing in essere al 31 dicembre 2014. La variazione del periodo si riferisce principalmente alla fusione della Salini S.p.A. in Impregilo S.p.A.

Il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per i contratti di leasing è pari a € 125,4 milioni.

I debiti per i leasing finanziari sono garantiti al locatore attraverso i diritti sui beni in locazione.

## Bilancio separato di Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2014

### 17. Derivati passivi

Al 31 dicembre 2014, la Voce “Derivati passivi” ammonta a € 293 migliaia. Tale voce si riferisce a contratti stipulati con finalità di copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di cambio.

(Valori in euro/000)	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>31 dicembre 2013</b>
	<b>Passivi</b>	<b>Passivi</b>
Interest rate swaps - Cash flow hedge	293	-
Acquisti e vendite di valuta a termine con rilevazione del fair value a Conto economico		
<b>Totale derivati esposti in posizione finanziaria netta</b>	<b>293</b>	<b>-</b>

#### Interest rate swap - Cash flow hedge: fair value passivi

Riferimento	Data stipula	Data scadenza	Valuta	Nozionale	Fair value (euro)
Salini Impregilo S.p.A.	12/02/2010	01/08/2016	EUR	985.240	28.925
<b>Totale</b>					<b>28.925</b>

#### Derivati su divise

Riferimento contratto	Data stipula	Data scadenza	Valuta	Nozionale	Fair value
Royal Bank Scotland	11/12/2014	05/03/2015	USD	1.579.895	23.776
Royal Bank Scotland	05/12/2014	05/03/2015	USD	2.520.000	33.962
Royal Bank Scotland	20/11/2014	20/05/2015	USD	8.772.000	206.687
<b>TOTALE DERIVATI ATTIVI SU CAMBI CORRENTI</b>					<b>264.425</b>

Questa categoria di strumenti finanziari accoglie i prodotti derivati che sono stati attivati per finalità di copertura dei rischi di fluttuazione dei tassi di cambio ma per i quali non sussistono (o sono venute meno in precedenza e

ad oggi non sono state ripristinate) le condizioni previste dai principi contabili internazionali per l'applicazione del cosiddetto “*hedge accounting*” con specifico riferimento alla metodologia definita “*cash flow hedge*”.

## Bilancio separato di Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2014

### Posizione finanziaria netta della Capogruppo Salini Impregilo S.p.A.

(Valori in euro/000)	Note (*)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013 (§)	Variazione
Attività finanziarie non correnti	4	39.083	29.810	9.273
Attività finanziarie correnti	9	435.927	225.973	209.954
Disponibilità liquide	12	380.867	310.442	70.425
<b>Totale disponibilità ed altre attività finanziarie</b>		<b>855.877</b>	<b>566.225</b>	<b>289.652</b>
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	14	(405.086)	(98.839)	(306.247)
Prestiti obbligazionari	15	(394.326)	-	(394.326)
Debiti per locazioni finanziarie	16	(88.673)	(12)	(88.661)
<b>Totale indebitamento a medio lungo termine</b>		<b>(888.085)</b>	<b>(98.851)</b>	<b>(789.234)</b>
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	14	(529.102)	(357.925)	(171.177)
Quota corrente di prestiti obbligazionari	15	(10.203)	-	(10.203)
Quota corrente di debiti per locazioni finanziarie	16	(36.742)	(22)	(36.720)
<b>Totale indebitamento a breve termine</b>		<b>(576.047)</b>	<b>(357.947)</b>	<b>(218.100)</b>
Derivati attivi	9	-	1.016	(1.016)
Derivati passivi	17	(294)	-	(294)
PFA detenuta presso SPV e società di Progetto non consolidate (**)		65.953	44.545	21.408
Totale altre attività (passività) finanziarie		65.659	45.561	20.098
<b>Posizione finanziaria netta comprendente le attività non correnti destinate alla vendita</b>		<b>(542.596)</b>	<b>154.988</b>	<b>(697.584)</b>

(\*) Le note rinviano ai paragrafi delle Note esplicative al Bilancio consolidato dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio.

(\*\*) In tale voce viene inclusa la parte di credito/debito netto verso Consorzi e società Consortili su cui nessuno esercita il controllo e funzionanti a ribaltamento costi, cui corrisponde la quota di competenza del Gruppo di disponibilità liquide o indebitamento finanziario in capo alle SPV. Negli schemi di bilancio i saldi sono ricompresi nella Voce "Crediti Commerciali".

(§) I dati al 31 dicembre 2013 sono stati riesposti a seguito dell'introduzione dei nuovi principi contabili IFRS 10 e 11.

## Bilancio separato di Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2014

### 18. Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti

Al 31 dicembre 2014 il valore del debito di Salini Impregilo S.p.A. verso tutti i dipendenti determinato applicando i criteri stabiliti dallo IAS 19 ammonta a € 11,3 milioni.

Tale importo include prevalentemente il trattamento di fine rapporto (TFR) relativo a Salini Impregilo S.p.A.

Il valore del TFR esposto nei bilanci al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 rappresenta la quota residua del debito alla data di entrata in vigore della riforma al netto delle liquidazioni effettuate fino alle date di riferimento ed essendo assimilabile, in base allo IAS 19, ad una passività derivante da un piano a benefici definiti è stato assoggettato a valutazione attuariale.

Tale valutazione è stata effettuata avvalendosi del supporto di un professionista indipendente, utilizzando i seguenti parametri:

- tasso di rotazione del personale del 7,25%;
- tasso di attualizzazione del 1,49%;
- tasso di anticipazione del 3%;
- tasso d'inflazione pari al 2%.

In relazione al tasso di attualizzazione, si precisa che è stato preso come riferimento l'indice per l'Eurozona Iboxx Corporate AA con durata media finanziaria coerente con quella del fondo oggetto di valutazione.

La movimentazione è riepilogata di seguito:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	Accanton. dell'esercizio	Pagamenti	Versamenti a fondo tesoreria e altri fondi	Utili (Perdite) attuariali	Altri movimenti e variazione area	31 dicembre 2014
<b>Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti</b>	11.690	7.616	(5.091)	(5.061)	745	1.423	<b>11.322</b>

La movimentazione dell'esercizio 2013 è di seguito riportata:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012	Accanton. dell'esercizio	Pagamenti	Versamenti a fondo tesoreria e altri fondi	Utili (Perdite) attuariali	Altri movimenti	31 dicembre 2013
<b>Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti</b>	11.403	6.563	(4.151)	(2.530)	50	355	11.690

La variazione netta del TFR per l'esercizio 2014 è dovuta sia alle liquidazioni effettuate nel periodo che ai versamenti effettuati ai fondi di tesoreria dell'INPS e similari, nonché all'accantonamento dell'esercizio.

Gli altri movimenti includono l'effetto degli utili e perdite attuariali rilevati nell'apposita riserva di Patrimonio netto, così come previsto dalla nuova versione dello IAS 19.

In relazione alla passività al 31 dicembre 2014, si segnala che una variazione dello +0,25% del tasso di attualizzazione applicato al calcolo avrebbe prodotto un effetto positivo pari a € 0,3 milioni. Allo stesso modo una variazione dello -0,25% del tasso di attualizzazione avrebbe prodotto un effetto negativo pari a 0,5 milioni. Un'analoga variazione del tasso di attualizzazione al 31 dicembre 2013 (+0,25%) avrebbe prodotto un effetto positivo pari a € 0,1 milioni o (-0,25%) negativo pari a € 0,1 milioni.

## 19. Fondi rischi

Al 31 dicembre 2014 i fondi rischi ammontano a € 37,0 milioni. I movimenti intervenuti nel corso del periodo sono nel seguito dettagliati:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	Fusione	Accantonamenti	Utilizzi/ Rilasci	Utilizzi in conto	Riclassifiche	31 dicembre 2014
Fondo rischi su partecipazioni	125.207	1.787	23.489	(1.151)	-	(121.973)	27.359
Altri fondi	9.021	5.073	756	(242)	(4.884)	(131)	9.593
<b>Totale fondi rischi</b>	<b>134.228</b>	<b>6.860</b>	<b>24.245</b>	<b>(1.393)</b>	<b>(4.884)</b>	<b>(122.104)</b>	<b>36.952</b>

Ai fini comparativi si fornisce la movimentazione relativa all'esercizio precedente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012	Accantonamenti	Utilizzi/ Rilasci	Utilizzi in conto	Altri movimenti	31 dicembre 2013
Fondo rischi su partecipazioni	244.544	18.275	(3.678)	(61.295)	(72.639)	125.207
Altri fondi	8.933	1.240	(569)	(583)	-	9.021
<b>Totale fondi rischi</b>	<b>253.477</b>	<b>19.515</b>	<b>(4.247)</b>	<b>(61.878)</b>	<b>(72.639)</b>	<b>134.228</b>

Di seguito viene analizzata la composizione del fondo rischi su partecipazioni:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Partecipazioni negative in società di progetto (SPV)	25.572	125.207	(99.635)
Partecipazioni negative in imprese collegate e altre imprese	1.786	-	1.786
<b>Totale fondo rischi su partecipazioni</b>	<b>27.358</b>	<b>125.207</b>	<b>(97.849)</b>

Il fondo rischi su partecipazioni, come anticipato alla Nota 3 a cui si rinvia per una più completa informativa, recepisce le rettifiche di valore apportate ad alcune SPV per la parte eccedente il relativo valore di carico.

Il fondo rischi su partecipazioni si è decrementato per effetto di riclassifiche pari a € 122,0 milioni delle quali la più significativa è dovuta all'esposizione del credito che la Capogruppo vanta nei confronti della collegata Grupo Unidos por el Canal SA (Panama) al netto del fondo rischi su partecipazioni rilevato coerentemente alla valutazione della perdita a finire della commessa; nel 2013 il credito netto evidenziava un valore negativo ed era esposto nella Voce "Fondo rischi su partecipazioni" per € 76,6 milioni, mentre nel 2014, a seguito dell'incremento del credito per i finanziamenti concessi nell'anno, ha assunto valore positivo ed è stato classificato nella Voce "Partecipazioni".

Gli altri fondi ammontano a € 9,6 milioni in aumento di € 0,6 milioni rispetto all'anno precedente. I movimenti del periodo comprendono:

- (i) accantonamenti per € 0,8 milioni relativi prevalentemente ad un contenzioso legale in Uganda e a contenziosi sul ramo immobiliare in Italia;
- (ii) utilizzi/rilasci per € 5,1 milioni, dovuti alla manifestazione degli eventi a fronte dei quali gli accantonamenti erano stati effettuati;
- (iii) incremento per € 5,1 milioni a seguito della fusione della Salini S.p.A. nella Impregilo S.p.A.

## Bilancio separato di Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2014

Gli altri fondi includono le seguenti voci dettagliate:

(Valori in euro/000)	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>31 dicembre 2013</b>	<b>Variazione</b>
Contenziosi e vertenze legali in corso	<b>8.267</b>	7.298	969
Contenziosi ramo immobiliare edilizia	<b>795</b>	1.402	(607)
Altri	<b>530</b>	321	209
<b>Totale altri fondi</b>	<b>9.592</b>	<b>9.021</b>	<b>571</b>

I contenziosi e vertenze legali in corso si riferiscono prevalentemente a commesse estere completate in esercizi precedenti.

I fondi relativi ai contenziosi del ramo immobiliare si riferiscono a fondi rischi e oneri in precedenza stanziati da Impregilo Edilizia e Servizi, incorporata in Salini Impregilo S.p.A. (all'epoca Impregilo S.p.A.) in esercizi precedenti.

In merito al contenzioso instaurato con l'Agenzia delle Entrate, si ricorda che è ancora pendente in Cassazione, a seguito del ricorso di controparte, la controversia concernente l'avviso di accertamento con il quale si contestava il trattamento tributario delle svalutazioni e minusvalenze rilevate dalla società nel corso dell'esercizio 2003. In particolare, il rilievo principale che afferiva la cessione – effettuata da Impregilo S.p.A. a Impregilo International NV – della partecipazione detenuta nella concessionaria cilena Costanera Norte SA, è stato annullato dalla Commissione Tributaria Regionale di Milano.

Sono altresì pendenti in primo grado due controversie relative all'anno 2005 concernenti principalmente (i) i costi relativi a una associazione in partecipazione posta in essere in Venezuela ed (ii) il tecnicismo utilizzato per il cosiddetto riallineamento del valore delle partecipazioni di cui all'art. 128 del DPR 917/86. Un'ulteriore contestazione per l'anno 2006 attinente (a) i costi relativi a una associazione in partecipazione posta in essere in Venezuela, (b) una minusvalenza realizzata su partecipazioni societarie e (c) costi per prestazioni (presunte) non di competenza dell'esercizio, è stata trattata in secondo grado dalla Commissione Tributaria Regionale di Milano che con sentenza del 28 maggio 2014 ha praticamente annullato la quasi totalità della pretesa erariale. Avverso tale sentenza l'Agenzia delle Entrate non ha proposto impugnazione e la stessa è

quindi divenuta definitiva. La società, in ordine alle controversie ancora in pendenza di giudizio, in ciò confortata anche dal supporto dei propri consulenti, ritiene che il proprio operato sia stato corretto e ha coerentemente ritenuto il rischio di soccombenza riferito a tali fattispecie come non probabile, ancorché non impossibile.

Inoltre, nei confronti della società è in corso, da parte della Guardia di Finanza – Nucleo di Polizia Tributaria di Milano, una verifica fiscale avente come oggetto le imposte IRES, IRAP e IVA per gli esercizi 2011, 2012. Nel corso della verifica il controllo è stato esteso anche all'anno 2010.

In relazione al procedimento penale avviato nei confronti del Consorzio C.A.V.E.T. e di alcune persone fisiche, fra cui alcuni ex-dirigenti del Consorzio stesso, si ricorda che il processo di appello si è concluso nel mese di giugno del 2011 con sentenza emessa il 27 giugno 2011 che ha integralmente riformato la decisione di primo grado, annullando quindi i provvedimenti di condanna emessi in primo grado ed assolvendo, con ampie formule, sia il Consorzio sia le persone fisiche nei confronti delle quali erano state rilevate le imputazioni. In esito al ricorso per Cassazione sollevato dalla Procura di Firenze, in data 18 marzo 2013 la Suprema Corte ha parzialmente annullato il provvedimento emesso dalla Corte di Appello di Firenze e disposto il rinvio degli atti a quest'ultima. Il giudizio di rinvio presso la Corte di Appello di Firenze si è aperto il 30 gennaio 2014 ed in data 21 marzo 2014 la stessa Corte ha emesso il dispositivo di sentenza che respinge gran parte delle tesi accusatorie della Procura Generale, accogliendole però in alcuni importanti casi. La sentenza della Corte di Appello di Firenze, le cui motivazioni della sono state depositate il 29 maggio 2014, è stata impugnata da tutti gli imputati e dal C.A.V.E.T, in qualità di responsabile civile, e nel settembre scorso sono stati depositati i relativi ricorsi per Cassazione. Il Consorzio

## Bilancio separato di Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2014

nella tutela dei propri interessi, resta confidente di poter dimostrare, nuovamente, nei successivi gradi del giudizio, la piena correttezza del proprio operato.

L'incremento della Voce "Altri" è riconducibile prevalentemente a rischi riferibili a pretese risarcitorie avanzate da terzi in sede contenziosa nella misura in cui il rischio di soccombenza è ritenuto probabile.

### 20. Anticipi su lavori in corso su ordinazione

Il passivo corrente di stato patrimoniale include la Voce "Anticipi su lavori in corso su ordinazione" che ammontano a 803,2 milioni, in aumento di € 604,7

milioni rispetto al 31 dicembre 2013. Tale voce è composta come segue:

(Valori in euro/000)	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>31 dicembre 2013</b>	<b>Variazione</b>
Lavori progressivi	(6.782.720)	(6.524.611)	(258.109)
Acconti ricevuti (su lavori certificati)	6.858.694	6.574.967	283.727
Anticipi contrattuali	727.195	148.129	579.066
<b>Totale</b>	<b>803.169</b>	<b>198.485</b>	<b>604.684</b>

I lavori in corso su ordinazione esposti al passivo (Lic Negativi) rappresentano il valore netto negativo risultante, per ogni singola commessa, dalla somma algebrica di produzione progressiva, fondo rischi contrattuali e fatturazione in acconto.

Gli anticipi rappresentano il saldo degli importi riconosciuti contrattualmente dai committenti e recuperati in base all'avanzamento della commessa.

La tabella seguente espone la contribuzione per le classi di commessa più significative:

(Valori in euro/000)	<b>31 dicembre 2014</b>			<b>31 dicembre 2013</b>			<b>Variazione</b>
	<b>LIC Negativi</b>	<b>Anticipi</b>	<b>Totale</b>	<b>LIC Negativi</b>	<b>Anticipi</b>	<b>Totale</b>	
Emirati Arabi			-	10.985	816	11.801	(11.801)
Qatar	15.821	5.524	21.345	19.863	7.374	27.237	(5.892)
Arabia		218.594	218.594		69.541	69.541	149.053
Venezuela	6.354	-	6.354	4.134	6.242	10.376	(4.022)
Etiopia	-	451.719	451.719			-	451.719
Alta Velocità/Capacità	6.429		6.429	8.387	63.674	72.061	(65.632)
Austria	12.829		12.829			-	12.829
Metro Blu	20.113		20.113	884		884	19.229
Altre	14.428	51.358	65.786	6.103	483	6.586	59.200
<b>Totale</b>	<b>75.974</b>	<b>727.195</b>	<b>803.169</b>	<b>50.356</b>	<b>148.129</b>	<b>198.485</b>	<b>604.684</b>

Rispetto al dato del 31 dicembre 2013 si evidenzia un incremento complessivo pari a € 604,7 milioni, dovuto per circa € 467,5 milioni alla fusione.

Etiopia per € 377,2 milioni, Gibe III Hydroelectric Project, sempre in Etiopia, per € 74,5 milioni e Metropolitana di Riyadh, Linea 3 in Arabia per € 218,6 milioni.

Relativamente alle anticipazioni contrattuali i saldi più significativi al 31 dicembre 2014 sono riferiti ai seguenti lavori: Grand Ethiopian Renaissance Dam Project in

Per maggiori dettagli in merito all'andamento e all'avanzamento dei lavori in corso nel loro complesso si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

## Bilancio separato di Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2014

### 21. Debiti commerciali verso fornitori

I debiti commerciali ammontano a € 863,3 milioni (€ 476,2 milioni al 31 dicembre 2013) e includono € 543,0 milioni (€ 376,1 milioni al 31 dicembre 2013) di debiti verso entità del Gruppo e altre parti correlate.

I debiti verso fornitori terzi ammontano a € 320,3 milioni. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2013 è pari a € 220,1 milioni come rappresentato nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>31 dicembre 2013</b>	<b>Variazione</b>
<b>Debiti commerciali verso fornitori</b>	<b>320.256</b>	<b>100.107</b>	<b>220.149</b>

L'aumento dei debiti commerciali è principalmente imputabile alla fusione per incorporazione nella ex-Impregilo S.p.A. che ha contribuito per circa € 197 milioni. Il valore al 31 dicembre 2014, in particolare, include debiti relativi a commesse dell'area africana per circa € 161 milioni e commesse dell'area asiatica per circa € 25 milioni.

I debiti verso entità del Gruppo e altre parti correlate ammontano a € 543,0 milioni ed evidenziano un incremento pari a € 166,9 milioni di cui € 102,2 milioni dovuto alla fusione.

Gli scostamenti più significativi sono da attribuirsi a :

- Incremento del saldo verso Metro Blu per € 42,7 milioni per effetto della registrazione di fatture lavori per effetto dell'avanzamento della commessa;
- decremento del saldo verso Pedelombarda per effetto dei pagamenti e riduzione di accertamenti di fattura da ricevere come conseguenza dell'ormai imminente termine dei lavori della commessa.

### 22. Passività correnti per imposte sul reddito e altri debiti tributari

Le passività correnti per imposte sul reddito ammontano a € 27,3 milioni al 31 dicembre 2014 e sono dettagliate di seguito:

(Valori in euro/000)	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>31 dicembre 2013</b>	<b>Variazione</b>
Debiti per Imposte correnti - Ires	5.383	36.178	(30.795)
Debiti per Imposte correnti - Irap	-	807	(807)
Debiti per Imposte correnti - Imp. Estero	21.909	8.765	13.144
<b>Totale passività correnti per imposte sul reddito</b>	<b>27.292</b>	<b>45.750</b>	<b>(18.458)</b>

Gli altri debiti tributari ammontano a € 7,4 milioni, in diminuzione di € 3,1 milioni rispetto al valore del 31

dicembre 2013. La loro composizione è riportata di seguito:

(Valori in euro/000)	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>31 dicembre 2013</b>	<b>Variazione</b>
Debiti verso Erario per Iva	3.838	983	2.855
Altri debiti per imposte indirette	3.568	3.359	209
<b>Totale altri debiti tributari</b>	<b>7.406</b>	<b>4.342</b>	<b>3.064</b>

### 23. Altre passività correnti

Le altre passività ammontano a € 137,2 milioni (€ 63,6 milioni). Tale voce si incrementa per effetto della fusione

per € 26,7 milioni. Le altre passività sono composte come indicato di seguito:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Istituti previdenziali	7.496	3.982	3.514
Personale	28.493	11.796	16.697
Debiti per depositi cauzionali	6	8	(2)
Altri debiti	29.068	24.678	4.390
Altri debiti verso entità del Gruppo e altre parti correlate	51.587	14.123	37.464
Ratei e risconti passivi	20.502	9.032	11.470
<b>Totale altre passività correnti</b>	<b>137.152</b>	<b>63.619</b>	<b>73.533</b>

Tali passività includono:

- debiti verso istituti previdenziali e debiti verso il personale, rispettivamente pari a € 7,5 milioni ed € 28,4 milioni, riferiti a competenze maturate e non ancora liquidate;
- altri debiti pari a € 29,1 milioni (€ 24,7 milioni), in aumento di € 4,4 milioni rispetto all'esercizio precedente. La variazione è dovuta all'aumento del debito verso alcuni partner con cui Salini Impregilo opera in *joint venture* in Arabia Saudita, compensata dalla diminuzione relativa all'adeguamento dei valori espressi in divisa venezuelana, al nuovo cambio ufficiale "SICAD 2" adottato dal Gruppo a decorrere dal 30 giugno 2014 e significativamente deprezzato rispetto al precedente cambio ufficiale (cd. Bolivar Fuerte o VEF);
- i debiti verso società del Gruppo ammontano a € 51,6 milioni e aumentano di € 37,4 milioni rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è stata generata principalmente per effetto della fusione per incorporazione di Salini S.p.A., divenuta efficace a decorrere dal 1° gennaio 2014. Gli importi più significati di tale voce sono verso la partecipata Todini S.p.A, per € 22,4 milioni in relazione al consolidato fiscale e verso le partecipate in *joint ventures* operanti in Argentina e Svizzera;
- i ratei e risconti passivi pari a € 20,5 milioni, includono € 4,6 milioni relativi alla decennale postuma e si riferiscono alle voci di seguito riportate:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Ratei passivi:			
- Commissioni su fidejussioni	295	260	35
- Altri ratei passivi	8.995	8.103	892
<b>Totale ratei passivi</b>	<b>9.290</b>	<b>8.363</b>	<b>927</b>
Risconti passivi:			
- Prestazioni di servizi	11.212	669	10.543
<b>Totale risconti passivi</b>	<b>11.212</b>	<b>669</b>	<b>10.543</b>
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>20.502</b>	<b>9.032</b>	<b>11.470</b>

Gli altri ratei passivi includono prevalentemente quote di costi che non hanno ancora avuto manifestazione numeraria relativi a commesse in corso di esecuzione.

La variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente, è principalmente dovuta ai lavori in Namibia.

## 24. Garanzie e impegni

Di seguito si elencano le principali garanzie prestate:

- Fideiussioni contrattuali: ammontano a € 5.376,3 milioni e sono rilasciate ai committenti per buona esecuzione lavori, anticipi contrattuali, svincolo trattenute a garanzia e partecipazioni a gare, riferite a tutte le commesse in corso di esecuzione. A fronte di parte delle garanzie contrattuali prestate ai committenti, esistono garanzie prestate da subappaltatori a favore di società del Gruppo.
- Fideiussioni per concessione di credito: ammontano a € 1.083,9 milioni e si riferiscono a società controllate per € 527,5 milioni, collegate per € 309,3 milioni e altre imprese appartenenti al Gruppo per € 62,0 milioni; la restante parte, pari a € 184,6 milioni, sono fideiussioni concesse per conto di Salini Impregilo S.p.A.
- Fideiussioni rilasciate per crediti all'esportazione pari a € 157,1 milioni.
- Altre garanzie personali per € 69,8 milioni che rappresentano garanzie legate ad adempimenti doganali e fiscali e altri adempimenti per complessivi € 580,7 milioni.
- Garanzie reali riguardanti:
  - pegno sulle azioni della società consortile Reggio Calabria-Scilla S.c.p.A. rilasciato a garanzia di un finanziamento per € 17,8 milioni;
  - pegno sulle residue azioni della società Tangenziale Esterna S.p.A. rilasciato a garanzia di un finanziamento concesso per euro 17,4 milioni.

## 25. Strumenti Finanziari e gestione del rischio

### Classi di strumenti finanziari

La tabella seguente espone le classi di strumenti finanziari detenuti da Salini Impregilo ed evidenzia le valutazioni a *fair value* associate a ciascuna voce:

31 dicembre 2014 (Valori in euro/000)	Note	Finanzia- menti e crediti	Attività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico	Derivati di copertura	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Totale	Fair value
<b>Attività finanziarie risultanti da bilancio</b>								
Attività finanziarie non correnti	4	20.344			18.739		39.083	39.083
Crediti commerciali	8	1.052.391					1.052.391	1.052.391
Altre attività finanziarie correnti	9	435.827			99		435.926	435.926
Derivati	9							
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12	380.867					380.867	380.867
<b>Totale attività finanziarie</b>		<b>1.889.429</b>			<b>18.838</b>		<b>1.908.267</b>	<b>1.908.267</b>

## Bilancio separato di Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2014

31 dicembre 2014 (Valori in euro/000)	Note	Altre passività a costo ammortiz- zato	Passività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico	Derivati di copertura	Totale	Fair value
<b>Passività finanziarie risultanti da bilancio</b>						
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	14	934.188			934.188	961.512
Obbligazioni	15	404.529			404.529	427.120
Debiti per locazioni finanziarie	16	125.415			125.415	125.415
Derivati	17			293	293	293
Debiti commerciali verso fornitori	21	863.255			863.255	863.255
<b>Totale passività finanziarie</b>		<b>2.327.387</b>		<b>293</b>	<b>2.327.680</b>	<b>2.377.595</b>

31 dicembre 2013 (Valori in euro/000)	Note	Finanzia- menti e crediti	Attività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico	Derivati di copertura	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Totale	Fair value
<b>Attività finanziarie risultanti da bilancio</b>								
Attività finanziarie non correnti	4	18.943			10.867		29.810	29.810
Crediti commerciali	8	840.046					840.046	840.046
Altre attività finanziarie correnti	9	226.597					226.597	226.597
Derivati	9		392				392	392
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12	310.442					310.442	310.442
<b>Totale attività finanziarie</b>		<b>1.396.028</b>	<b>392</b>		<b>10.867</b>		<b>1.407.287</b>	<b>1.407.287</b>

31 dicembre 2013 (Valori in euro/000)	Note	Altre passività a costo ammortiz- zato	Passività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico	Derivati di copertura	Totale	Fair value
<b>Passività finanziarie risultanti da bilancio</b>						
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	14	456.764			456.764	453.678
Obbligazioni	15					
Debiti per locazioni finanziarie	16	34			34	34
Derivati	17					
Debiti commerciali verso fornitori	21	476.228			476.228	476.228
<b>Totale passività finanziarie</b>		<b>933.026</b>			<b>933.026</b>	<b>929.940</b>

Le note rinviano alle sezioni delle presenti Note esplicative ove le voci in esame sono descritte.

Con riferimento ai modelli di determinazione dei *fair value* si rimanda a quanto commentato nella sezione "Criteri

di valutazione". In particolare si segnala che il *fair value* delle voci sopra riportate è determinato in base al valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati.

### Gestione del rischio

Le attività della società sono esposte a rischi di natura finanziaria fra i quali si considerano:

- **rischio di mercato** derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute nelle quali opera Impregilo;
- **rischio di credito** derivante dall'esposizione di Salini Impregilo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dai committenti;
- **rischio di liquidità** in relazione alla capacità delle risorse finanziarie disponibili di far fronte alle obbligazioni nei termini e nelle scadenze pattuiti.

### Rischio di mercato

Il rischio di mercato è rappresentato dal rischio che il valore delle attività, delle passività o i flussi di cassa futuri possano fluttuare in seguito a variazioni dei prezzi di mercato. Le variazioni possono interessare il mercato dei tassi di cambio e dei tassi di interesse.

### Rischio di cambio

La presenza internazionale di Salini Impregilo vede la propria attività esposta al rischio di fluttuazione dei rapporti di cambio fra le valute dei paesi presso cui opera e l'Euro. L'esposizione al rischio di oscillazione dei cambi al 31 dicembre 2014 si evidenzia prevalentemente nei confronti di valute quali:

- Dollaro (Stati Uniti)
- SICAD2 (Venezuela)
- Tenge kazako (Kazakhstan)

La strategia di gestione dei rischi valutari si fonda essenzialmente sulle seguenti linee guida:

- definizione dei corrispettivi contrattuali per opere e commesse in paesi a valuta debole secondo uno schema prevalentemente multivalutario, in cui solo una parte del corrispettivo viene espressa in valuta locale;

- utilizzo delle quote di corrispettivo contrattuale espresse in valuta locale prevalentemente a copertura delle spese di commessa da sostenersi nella medesima valuta;
- analisi delle esposizioni in dollari su base cumulativa e prospettica per scadenze omogenee e impostazione di operazioni di copertura a termine nella medesima valuta sulla base dell'esposizione netta della società a tali scadenze.

Nel corso dell'esercizio sono stati adeguati i valori espressi in divisa venezuelana al nuovo cambio ufficiale (il cd. "SICAD 2") adottato dal Gruppo a decorrere dal 30 giugno 2014 che ha comportato un significativo deprezzamento dei valori rispetto al precedente cambio ufficiale (il cd. "CENCOEX", già "CADIVI").

L'adozione delle sopramenzionate linee guida ha permesso a Salini Impregilo S.p.A. di essere esposta al rischio cambio in maniera contenuta e nei confronti del Dollaro americano (USD), della valuta venezuelana (SICAD2) e della valuta Kazaka (KZT).

In considerazione di quanto sopra descritto in merito alla strategia che Salini Impregilo S.p.A. adotta ai fini della copertura dai rischi di cambio per valute diverse dal Dollaro USA, o altre valute "forti", strategia che prevede la copertura direttamente nei preventivi di commessa, non si è proceduto ad effettuare specifiche analisi di sensitività relativamente alla valuta venezuelana il cui deprezzamento ha comportato effetti economici, di cui è già stata data adeguata informativa nelle sezioni precedenti, nel Conto economico dell'esercizio.

Al 31 dicembre 2014, se l'Euro avesse avuto un apprezzamento (o un deprezzamento) del 5% nei confronti del dollaro, supponendo costanti tutte le altre variabili, il risultato ante imposte sarebbe stato inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di € 6,2 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento dell'attivo netto denominato in USD. Un'analoga variazione riferita al bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 avrebbe comportato un risultato ante imposte inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di € 5,3 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento dell'attivo netto denominato in USD.

Al 31 dicembre 2014, se l'euro avesse avuto un apprezzamento (o un deprezzamento) del 15% nei confronti del SICAD2, supponendo costanti tutte le altre

variabili, il risultato ante imposte sarebbe stato inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di € 1,7 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento dell'attivo netto denominato in valuta venezuelana. Un'analoga variazione riferita al bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 non può essere calcolata, essendo tale valuta stata introdotta a partire dal 2014. Con riferimento alla valuta kazaka se, al 31 dicembre 2014, l'euro avesse avuto un apprezzamento (o un deprezzamento) del 5% nei confronti di tale valuta, supponendo costanti tutte le altre variabili, il risultato ante imposte consolidato sarebbe stato superiore (o inferiore in caso di deprezzamento) di € 13,9 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento del saldo netto passivo denominato in KZT. Al 31 dicembre 2013 l'esposizione a tale valuta non era significativa.

#### Rischio di tasso di interesse

Impregilo ha adottato una strategia combinata di razionalizzazione delle attività operative attraverso dismissione degli assets non strategici, di contenimento del livello di indebitamento e di *hedging* dei rischi di tasso su una parte dei finanziamenti strutturati a medio e lungo termine mediante contratti di Interest Rate Swaps (IRS). I rischi finanziari derivanti dalla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato cui la società è potenzialmente soggetta e che vengono monitorati dalle funzioni preposte sono relativi alle posizioni di debito finanziario a medio lungo termine a tasso variabile in essere nella società stessa. Tale rischio è mitigato dagli interessi maturati sugli investimenti a breve termine delle riserve di liquidità disponibili presso i consorzi e le società consortili di diritto italiano e presso le controllate estere, destinate a supporto dell'attività operativa della società. Con riferimento all'esposizione alla variabilità dei tassi di

interesse si segnala che se per l'esercizio 2014 i tassi di interesse fossero stati in media più alti (o più bassi) di 75 basis point, mantenendo costanti tutte le altre variabili e senza considerare le disponibilità liquide, il risultato ante imposte avrebbe recepito una variazione negativa (positiva) pari a € 9,0 milioni (€ 1,6 milioni – negativa/positiva – per il Conto economico dell'esercizio 2013).

#### Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione di Impregilo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dai committenti che nella quasi totalità sono riconducibili a stati sovrani o enti governativi.

La strategia di gestione di questa tipologia di rischio si articola secondo un processo complesso che parte sin dalla fase di valutazione delle offerte da presentare, attraverso un'attenta analisi delle caratteristiche dei paesi presso i quali si ipotizza di operare e dei committenti che richiedono la presentazione dell'offerta che normalmente sono enti pubblici o assimilati.

Il rischio di credito è pertanto essenzialmente riconducibile al rischio Paese. Si evidenzia inoltre che l'analisi dell'esposizione al rischio di credito in base allo scaduto è scarsamente significativa in quanto i crediti, in prevalenza verso enti governativi, vanno valutati congiuntamente alle altre voci del capitale circolante e in particolare a quelle voci che rappresentano l'esposizione netta verso i committenti (lavori in corso attivi e passivi, anticipi e acconti) relativamente al complesso delle opere in via di esecuzione.

La tabella seguente analizza la suddivisione del capitale circolante per Paese, così come riportato nella informativa per area geografica:

<b>Analisi del capitale circolante per Paese</b> (Valori in euro/000)	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>31 dicembre 2013</b>
Italia	775.445	73.095
Altri Paesi Unione Europea	(44.850)	(112.970)
Altri Paesi Extra UE	(1.826)	(2.716)
America	(62.638)	764.925
Asia/M.O.	(223.446)	(64.040)
Resto del Mondo	118.642	(7.678)
Australia	(14.545)	(1.950)
Elisione	(87.043)	-
<b>Totale</b>	<b>459.739</b>	<b>648.666</b>

## Bilancio separato di Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2014

La composizione delle voci incluse nel capitale circolante è fornita nel prospetto di riconciliazione della tavola patrimoniale riclassificata.

L'esposizione di Impregilo nei confronti dei soli committenti, suddivisi in base alla localizzazione delle commesse è di seguito evidenziata:

Analisi esposizione verso committenti per Paese	Crediti	LIC attivi	LIC passivi e anticipi	Totale esposizione	Fondi rettificativi
<b>31 dicembre 2014</b>					
Italia	454.285	289.315	(33.396)	710.204	
Altri Paesi Unione Europea	9.463	44.993	(21.927)	32.529	
Altri Paesi Extra UE	117	-	-	117	
America	233.196	232.978	(11.812)	454.362	
Asia/M.O.	63.544	43.367	(242.291)	(135.380)	
Resto del Mondo	221.489	155.139	(480.914)	(104.286)	
Australia	4.344	-	(12.829)	(8.485)	
<b>Totale</b>	<b>986.438</b>	<b>765.792</b>	<b>(803.169)</b>	<b>949.061</b>	<b>-</b>
<b>31 dicembre 2013</b>					
Italia	458.262	188.119	(77.002)	569.379	
Altri Paesi Unione Europea	6.566	22.216	(651)	28.130	
America	294.011	219.158	(11.770)	501.399	9.175
Asia/M.O.	35.268	8.067	(108.578)	(65.243)	
Resto del Mondo		3.884	(482)	3.402	
Australia	1.395			1.395	
<b>Totale</b>	<b>795.502</b>	<b>441.444</b>	<b>(198.483)</b>	<b>1.038.462</b>	<b>9.175</b>

### Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dal rischio che le risorse finanziarie disponibili a Impregilo non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni nei termini e nelle scadenze pattuiti.

La strategia della società è quella di perseguire l'autonomia finanziaria delle proprie commesse in corso

di esecuzione. Tale strategia viene perseguita anche attraverso un'attenta attività di monitoraggio da parte della sede centrale.

La tabella seguente analizza la composizione e le scadenze delle passività finanziarie rappresentate in base ai flussi di cassa futuri non scontati:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016	31 dicembre 2019	Oltre	Totale
Conti correnti passivi	11.436				11.436
Prestiti obbligazionari	24.500	24.567	438.797		487.864
Debiti verso banche e altri finanziatori	593.101	378.281	18.164	-	989.546
Leasing finanziari	36.742	36.317	52.343	14	125.416
Derivati su tassi	293				293
<b>Debiti finanziari lordi</b>	<b>666.072</b>	<b>439.165</b>	<b>509.304</b>	<b>14</b>	<b>1.614.555</b>
Debiti commerciali	863.255				863.255
<b>Totale debiti</b>	<b>1.529.327</b>	<b>439.165</b>	<b>509.304</b>	<b>14</b>	<b>2.477.810</b>

## Bilancio separato di Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2014

Gli interessi futuri sono stati stimati in base alle condizioni di mercato esistenti alla data di redazione del bilancio e riepilogate nelle note di dettaglio.

Ai fini comparativi si riportano di seguito i dati riferiti all'esercizio precedente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015	31 dicembre 2018	Oltre	Totale
Conti correnti passivi	85.172				85.172
Debiti verso banche e altri finanziatori	272.897	24.749	85.934		383.580
Leasing finanziari	22	12			34
<b>Debiti finanziari lordi</b>	<b>358.091</b>	<b>24.761</b>	<b>85.934</b>	-	<b>468.786</b>
Debiti commerciali	476.228				476.228
<b>Totale debiti</b>	<b>834.319</b>	<b>24.761</b>	<b>85.934</b>	-	<b>945.014</b>

La gestione del rischio di liquidità è basata soprattutto sulla strategia di contenimento dell'indebitamento e di mantenimento dell'equilibrio finanziario.

La tabella seguente confronta i debiti finanziari in linea capitale e commerciali, al netto degli acconti già erogati, in scadenza entro la data del 31 marzo 2015, con le disponibilità liquide e mezzi equivalenti utilizzabili per far fronte a tali impegni.

(Valori in euro/000)	
Totale impegni finanziari esigibili entro 12 mesi	349.123
Di cui esigibili entro il 31 marzo 2015	198.255
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	379.261
<b>Differenza</b>	<b>181.006</b>

### Livelli gerarchici di determinazione del fair value

Con riferimento agli strumenti finanziari rilevati nella Situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che detti valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;

- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Gli strumenti finanziari esposti al fair value da Salini Impregilo S.p.A. sono classificati come segue:

(Valori in euro/000)	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Strumenti derivati attivi	9		-	
Strumenti derivati passivi	17		(293)	
<b>Totale</b>		-	<b>(293)</b>	-

Nel 2014 non ci sono trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2.

## Analisi del Conto economico

### 26. Ricavi

I ricavi dell'esercizio 2014 ammontano a € 2.341,9 milioni in aumento dell'83,8% rispetto all'esercizio precedente:

(Valori in euro/000)	<b>Esercizio 2014</b>	<b>Esercizio 2013</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Ricavi operativi	2.247.516	1.230.898	1.016.618	82,6%
Altri ricavi e proventi	94.345	43.227	51.118	118,3%
<b>Totale ricavi</b>	<b>2.341.861</b>	<b>1.274.125</b>	<b>1.067.736</b>	<b>83,8%</b>

L'aumento dei ricavi del 83,8% rispetto all'esercizio 2013 è riconducibile principalmente all'inclusione, a far data dal 1° gennaio 2014, delle commesse provenienti da Salini S.p.A. per effetto dell'operazione di fusione.

I ricavi operativi sono di seguito dettagliati:

(Valori in euro/000)	<b>Esercizio 2014</b>	<b>Esercizio 2013</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Ricavi per lavori	2.105.088	1.205.635	899.453	74,6%
Ricavi per servizi	136.012	22.486	113.526	504,9%
Ricavi da vendite	6.416	2.777	3.639	131,0%
<b>Totale ricavi operativi</b>	<b>2.247.516</b>	<b>1.230.898</b>	<b>1.016.618</b>	<b>82,6%</b>

I ricavi per lavori includono i ricavi contrattuali derivanti dalla produzione effettuata nell'esercizio determinata secondo il metodo della percentuale di completamento.

I ricavi per prestazioni di servizi si riferiscono prevalentemente a ricavi per sponsor fee e per prestazioni effettuate a supporto di imprese del Gruppo.

Gli altri ricavi sono dettagliati nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	<b>Esercizio 2014</b>	<b>Esercizio 2013</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Altri proventi	22.784	12.478	10.306	82,6%
Affitti, canoni e noleggi	188	411	(223)	(54,3%)
Prestazioni per il personale	2.339	-	2.339	-
Ricavi per costi rifatturati	46.602	24.935	21.667	86,9%
Rimborsi assicurativi	6.417	-	6.417	-
Plusvalenze alienazione immobilizzazioni e partecipazioni	9.275	1.560	7.715	-
Sopravvenienze attive	6.740	3.843	2.897	75,4%
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>94.345</b>	<b>43.227</b>	<b>51.118</b>	<b>118,3%</b>

## 27.1 Costi per acquisti

I costi per materie prime e materiali di consumo relativi al 2014 ammontano a € 256,5 milioni in aumento di € 204,1 milioni rispetto all'esercizio precedente:

(Valori in euro/000)	<b>Esercizio 2014</b>	<b>Incidenza % sui ricavi</b>	<b>Esercizio 2013</b>	<b>Incidenza % sui ricavi</b>	<b>Variazione</b>
Acquisti di materie prime e materiali di consumo	281.774	12%	50.937	4,0%	230.837
Variazione delle rimanenze di materie prime e materiali di consumo	(25.263)	-1,1%	1.452	0,1%	(26.715)
<b>Totale costi per materie prime e materiali di consumo</b>	<b>256.511</b>	<b>11%</b>	<b>52.389</b>	<b>4,1%</b>	<b>204.122</b>

## 27.2 Subappalti

I costi per subappalti ammontano a € 529,3 milioni in diminuzione di € 398,5 milioni rispetto all'esercizio precedente. La variazione è riconducibile principalmente all'inclusione, a far data dal 1° gennaio 2014,

delle commesse provenienti da Salini S.p.A. per effetto dell'operazione di fusione che, sul Conto economico del 2014 hanno contribuito per € 137,6 milioni.

Di seguito la tabella riepilogativa:

(Valori in euro/000)	<b>Esercizio 2014</b>	<b>Incidenza % sui ricavi</b>	<b>Esercizio 2013</b>	<b>Incidenza % sui ricavi</b>	<b>Variazione</b>
Subappalti	529.326	22,6%	130.796	10,3%	398.530
<b>Totale Subappalti</b>	<b>529.326</b>	<b>22,6%</b>	<b>130.796</b>	<b>10,3%</b>	<b>398.530</b>

## 27.3 Costi per Servizi

I costi per servizi ammontano a € 1.020,4 milioni in aumento di € 255,3 milioni rispetto all'esercizio

precedente, come indicato nella tabella che segue:

(Valori in euro/000)	<b>Esercizio 2014</b>	<b>Incidenza % sui ricavi</b>	<b>Esercizio 2013</b>	<b>Incidenza % sui ricavi</b>	<b>Variazione</b>
Consulenze e prestazioni tecniche	129.102	5,5%	48.402	3,8%	80.700
Compensi ad amministratori, sindaci e revisori	11.529	0,5%	7.543	0,6%	3.986
Spese viaggio personale	11.404	0,5%	-	0,0%	11.404
Manutenzioni e collaudo	6.448	0,3%	2.536	0,2%	3.912
Trasporti e dogane	96.863	4,1%	11.526	0,9%	85.337
Assicurazioni	20.180	0,9%	8.608	0,7%	11.572
Ribaltamento costi da consorzi	656.128	28,0%	651.230	51,1%	4.898
Affitti e noleggi	40.596	1,7%	20.812	1,6%	19.784
Riaddebiti	401	0,0%	-	0,0%	401
Canoni e oneri in leasing	280	0,0%	60	0,0%	220
Spese commerciali	5.620	0,2%	-	0,0%	5.620
Altri	41.887	1,8%	14.355	1,1%	27.532
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>1.020.438</b>	<b>43,6%</b>	<b>765.072</b>	<b>60,0%</b>	<b>255.366</b>

## Bilancio separato di Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2014

La variazione della voce in esame è riconducibile principalmente all'inclusione, a far data dal 1° gennaio 2014, delle commesse provenienti da Salini S.p.A. per effetto dell'operazione di fusione che, sul Conto economico del 2014 hanno contribuito per € 239,5 milioni.

La Voce "Consulenze e prestazioni tecniche", in aumento di € 80,7 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, include prevalentemente gli oneri di progettazione e posa in opera sostenuti dalle società di progetto e gli oneri per le consulenze legali ed amministrative. Le suddette voci hanno subito una variazione in aumento. Di seguito si riporta la tabella:

(Valori in euro/000)	<b>Esercizio 2014</b>	<b>Incidenza % sui ricavi</b>	<b>Esercizio 2013</b>	<b>Incidenza % sui ricavi</b>	<b>Variazione</b>
Consulenze di progettazione e ingegneria	102.266	4,4%	35.216	2,8%	67.050
Consulenze legali, amministrative e altre	23.458	1,0%	8.986	0,7%	14.472
Collaudo	1.037	0,0%	44	0,0%	993
Posa in opera	2.341	0,1%	4.156	0,3%	(1.815)
<b>Totale consulenze e prestazioni tecniche</b>	<b>129.102</b>	<b>5,5%</b>	<b>48.402</b>	<b>3,8%</b>	<b>80.700</b>

I compensi alla società di revisione Pricewaterhouse Coopers S.p.A. ed alle società appartenenti alla rete

relativi all'esercizio 2014 sono dettagliati nella tabella seguente:

<b>Tipologia di servizi</b>		<b>Compensi (migliaia di euro)</b>
Revisione contabile	Salini Impregilo S.p.A.	1.286
	Imprese Controllate	1.020
<b>Totale revisione contabile</b>		<b>2.306</b>
Servizi di consulenza fiscale	Salini Impregilo S.p.A.	134
	società Controllate	19
<b>Totale servizi di consulenza fiscale</b>		<b>153</b>
Altri servizi	Salini Impregilo S.p.A.	418
	Imprese Controllate	13
<b>Totale Altri servizi</b>		<b>431</b>
<b>Totale Gruppo Salini Impregilo</b>		<b>2.890</b>

## 27.4 Costi del personale

I costi del personale sostenuti nel corso dell'esercizio ammontano a € 251,1 milioni in aumento per € 136,1

rispetto all'esercizio precedente; l'analisi è di seguito riportata:

(Valori in euro/000)	<b>Esercizio 2014</b>	<b>Incidenza % sui ricavi</b>	<b>Esercizio 2013</b>	<b>Incidenza % sui ricavi</b>	<b>Variazione</b>
Salari e stipendi	193.083	8,2%	78.466	5,7%	114.617
Oneri sociali e previdenziali	28.129	1,2%	15.796	1,2%	12.333
Accantonamento a fondo TFR	7.616	0,3%	6.562	0,4%	1.054
Altri costi del personale	22.296	1,0%	14.230	1,6%	8.066
<b>Totale costo del personale</b>	<b>251.124</b>	<b>10,7%</b>	<b>115.054</b>	<b>8,9%</b>	<b>136.070</b>

La variazione della voce in esame è riconducibile principalmente all'inclusione, a far data dal 1° gennaio 2014, del personale proveniente da Salini S.p.A. per effetto dell'operazione di fusione che, sul Conto economico del 2014 ha contribuito per € 103,9 milioni.

Gli altri costi del personale si riferiscono prevalentemente a benefici per la cessazione del rapporto di lavoro e a rimborsi spese per viaggi e trasferte.

Nella tabella esposta di seguito viene riportato il numero di dipendenti al 31 dicembre 2014 e il relativo dato medio:

<b>Numero dipendenti</b>	<b>31 dicembre 2014 Totale</b>	<b>31 dicembre 2013 Totale</b>	<b>Dato medio 2014 Totale</b>
Dirigenti	210	109	160
Impiegati	3.095	864	1.980
Operai	14.489	1.522	8.006
<b>Totale</b>	<b>17.794</b>	<b>2.495</b>	<b>10.146</b>

## 27.5 Altri costi operativi

Al 31 dicembre 2014, gli altri costi operativi ammontano a € 53,3 milioni, in aumento di € 24,3

milioni rispetto all'esercizio precedente. La voce in oggetto risulta così dettagliata:

(Valori in euro/000)	<b>Esercizio 2014</b>	<b>Incidenza % sui ricavi</b>	<b>Esercizio 2013</b>	<b>Incidenza % sui ricavi</b>	<b>Variazione</b>
Oneri diversi di gestione	32.935	1,4%	27.585	2,2%	5.350
Oneri straordinari	20.346	0,9%	1.357	0,1%	18.989
<b>Totale altri costi operativi</b>	<b>53.281</b>	<b>2,3%</b>	<b>28.942</b>	<b>2,3%</b>	<b>24.339</b>

## 27.6 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

La voce in oggetto risulta pari a € 105,2 milioni a fronte di € 28,7 milioni relativi all'esercizio precedente come di seguito riportato:

(Valori in euro/000)	<b>Esercizio 2014</b>	<b>Incidenza % sui ricavi</b>	<b>Esercizio 2013</b>	<b>Incidenza % sui ricavi</b>	<b>Variazione</b>
Svalutazione	4.778	0,2%	8.271	0,6%	(3.493)
Accantonamenti	514	0,0%	671	0,1%	(157)
<b>Totale accantonamenti e svalutazioni</b>	<b>5.292</b>	<b>0,2%</b>	<b>8.942</b>	<b>0,7%</b>	<b>(3.650)</b>
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	86	0,0%	-	0,0%	86
Ammortamento immobilizzazioni materiali	77.005	3,3%	16.794	1,3%	60.211
Ammortamento vita definita acquisizione commesse	22.868	1,0%	2.998	0,2%	19.870
<b>Totale ammortamenti</b>	<b>99.959</b>	<b>4,3%</b>	<b>19.792</b>	<b>1,6%</b>	<b>80.167</b>
<b>Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni</b>	<b>105.251</b>	<b>4,5%</b>	<b>28.734</b>	<b>2,3%</b>	<b>76.517</b>

La variazione sopra riepilogata è riconducibile principalmente all'inclusione, a far data dal 1° gennaio 2014, delle immobilizzazioni materiali e immateriali provenienti da Salini S.p.A. per effetto dell'operazione di fusione che, sul Conto economico del 2014 hanno contribuito per € 71,6 milioni.

L'accantonamento a fondo svalutazione crediti dell'attivo circolante pari circa a € 3 milioni si riferisce prevalentemente all'effetto congiunto della svalutazione di crediti ritenuti inesigibili verso committenti esteri effettuate sulla sede Italia sulle filiali Kazakhstan e Uganda per € 5,5 milioni; svalutazione per € 3,7 milioni di un credito ritenuto inesigibile verso un committente in Nepal; attualizzazione dei crediti verso committenti della filiale in Venezuela con effetto

positivo pari a € 5,7 milioni (adeguamento del valore nominale con tasso di attualizzazione) e rilascio del fondo precedentemente accantonato nella filiale Argentina pari a € 0,4 milioni.

L'accantonamento a fondo rischi e gli altri accantonamenti risultano pari a € 0,7 milioni principalmente riferiti alla sede Italia per € 0,3 milioni in relazione agli oneri sostenibili per contenziosi accessi verso il personale nonché alla filiale in Uganda per circa € 0,3 milioni riferiti a spese legali per cause in corso.

L'utilizzo dei fondi rischi risulta pari a € 0,2 milioni ed è riferito al manifestarsi degli eventi per i quali il fondo era stato in precedenza accantonato.

## 28.1 Proventi finanziari

I proventi finanziari per l'esercizio 2014 ammontano a € 39,1 milioni (€ 13,5 milioni per l'esercizio 2013) e sono composti come riportato di seguito:

(Valori in euro/000)	<b>Esercizio 2014</b>	<b>Esercizio 2013</b>	<b>Variazione</b>
<b>Interessi attivi da crediti</b>	<b>2.564</b>	-	2.564
<b>Proventi finanziari ta titoli</b>	<b>272</b>	2	270
<b>Interessi attivi e proventi da società del Gruppo</b>	<b>30.282</b>	<b>11.006</b>	<b>19.276</b>
<b>Interessi attivi e altri proventi finanziari</b>	<b>6.011</b>	<b>2.468</b>	<b>3.543</b>
- <i>Interessi su finanziamenti</i>	<i>941</i>	739	202
- <i>Interessi banche</i>	<i>1.662</i>	718	944
- <i>Interessi di mora</i>	<i>2.205</i>	303	1.902
- <i>Sconti e abbuoni finanziari</i>	<i>222</i>	2	220
- <i>Altri</i>	<i>981</i>	706	275
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>39.129</b>	<b>13.476</b>	<b>25.653</b>

La variazione rispetto all'esercizio precedente è influenzata dalle seguenti situazioni:

- incremento degli interessi attivi da crediti per € 2,6 milioni;
- incremento degli interessi di mora per € 1,9 milioni;
- incremento degli interessi complessivamente maturati nei confronti delle società del Gruppo per € 19,3 milioni riconducibili alle società evidenziate nella tabella che segue:

(Valori in euro/000)	<b>Esercizio 2014</b>	<b>Esercizio 2013</b>	<b>Variazione</b>
Todini Costruzioni Generali S.p.A.	9.872	-	9.872
Consorzio C.A.V.TO.MI	1.352	925	427
Consorzio C.A.V.E.T.	424	540	(116)
Salini Nigeria Ltd	4.802	-	4.802
SGF-INC S.p.A.	657	670	(13)
Salini Malaysia	4.149	-	4.149
Salini Polska	247	-	247
Salini Costruttori S.p.A.	1.499	-	1.499
Metro B1	151	-	151
Todini-Impregilo Almaty Khorgos J.V.	192	-	192
Gupc	4.884	2.134	2.750
Eriday	516	424	92
Impregilo International Infrastructures N.V.	-	4.022	(4.022)
Fisia Italmimpianti	-	1.283	(1.283)
Altre	1.537	1.008	529
<b>Totale</b>	<b>30.282</b>	<b>11.006</b>	<b>19.276</b>

## Bilancio separato di Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2014

### 28.2 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari nell'esercizio 2014 ammontano a € 117,2 milioni in aumento di € 88,8 milioni rispetto

all'esercizio precedente. Tale risultato è dettagliato nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	<b>Esercizio 2014</b>	<b>Esercizio 2013</b>	<b>Variazione</b>
<b>Interessi passivi e oneri da società del Gruppo</b>	<b>(15.691)</b>	<b>(5.175)</b>	<b>(10.516)</b>
- <i>Interessi passivi</i>	<i>(15.691)</i>	<i>(5.175)</i>	<i>(10.516)</i>
<b>Interessi passivi e altri oneri finanziari</b>	<b>(101.525)</b>	<b>(23.221)</b>	<b>(78.304)</b>
- <i>Interessi bancari su conti e finanziamenti</i>	<i>(60.478)</i>	<i>(19.886)</i>	<i>(40.592)</i>
- <i>Interessi prestiti obbligazionari</i>	<i>(25.819)</i>	-	<i>(25.819)</i>
- <i>Interessi debiti tributari</i>	<i>(1.693)</i>	<i>(1.649)</i>	<i>(44)</i>
- <i>Interessi di mora</i>	<i>(155)</i>	-	<i>(155)</i>
- <i>Interessi passivi da attualizzazione</i>	<i>56</i>	<i>(278)</i>	<i>334</i>
- <i>Commissioni bancarie</i>	<i>(5.275)</i>	<i>(989)</i>	<i>(4.286)</i>
- <i>Oneri su fidejussioni</i>	<i>(74)</i>	-	<i>(74)</i>
- <i>Altri finanziatori</i>	<i>(883)</i>	<i>(306)</i>	<i>(577)</i>
- <i>Factoring e Leasing</i>	<i>(5.969)</i>	<i>(8)</i>	<i>(5.961)</i>
- <i>Altri</i>	<i>(1.235)</i>	<i>(105)</i>	<i>(1.130)</i>
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>(117.216)</b>	<b>(28.396)</b>	<b>(88.820)</b>

La variazione per € 88,8 milioni è riconducibile principalmente all'inclusione, a far data dal 1° gennaio 2014, di passività finanziarie provenienti da Salini S.p.A. per effetto dell'operazione di fusione che, sul Conto economico del 2014 hanno contribuito per € 81,6 milioni e si riferiscono principalmente a interessi bancari passivi per € 45,2 milioni, interessi su prestiti

obbligazionari per € 25,8 milioni e interessi factoring e leasing per € 6,0 milioni.

Gli interessi maturati sui rapporti con società del Gruppo pari ad € 15,7 milioni sono riconducibili alle società evidenziate nella tabella che segue:

(Valori in euro/000)	<b>Esercizio 2014</b>	<b>Esercizio 2013</b>	<b>Variazione</b>
Consorzio C.A.V.TO.MI	(583)	(611)	28
Consorzio C.A.V.E.T.	(73)	(148)	75
Impregilo International Infrastructures N.V.	(10.416)	(396)	(10.020)
Fisia Babcock Environment GMBH	-	(3.570)	3.570
Impregilo Lydco	(140)	(302)	162
Co.Ge.Ma.	(138)	-	(138)
Copenaghen Metro Team I/S	(3.513)	-	(3.513)
Salini Namibia Proprietary L.t.d.	(598)	-	(598)
Altre	(230)	(148)	(82)
<b>Totale</b>	<b>(15.691)</b>	<b>(5.175)</b>	<b>(10.516)</b>

### 28.3 Utili (perdite) su cambi

La gestione valutaria per l'esercizio 2014 ha registrato un risultato negativo per complessivi € 35,2 milioni in peggioramento rispetto all'esercizio precedente di € 77,0 milioni.

La variazione riflette l'effetto negativo e di natura non ricorrente pari a € 97 milioni circa derivante dall'adozione da parte del Gruppo, ai fini della conversione delle proprie attività finanziarie nette espresse in divisa del Venezuela (il cd. Bolivar Fuerte o VEF) al nuovo cambio ufficiale denominato SICAD 2, a decorrere dal 30 giugno 2014.

Tale situazione, più dettagliatamente descritta nella sezione "Conversione dei saldi in valuta delle attività e passività riferite al Venezuela" delle presenti Note Esplicative, si è resa necessaria alla luce della perdurante situazione di crisi finanziaria/valutaria attualmente in corso nel Paese nel quadro di una più attendibile stima del valore a cui tali attività finanziarie nette saranno realizzate, ciò anche in considerazione delle caratteristiche regolamentari del mercato valutario locale che esprime significative limitazioni alla circolazione della divisa venezuelana.

(Valori in euro/000)	<b>Esercizio 2014</b>	<b>Esercizio 2013</b>	<b>Variazione</b>
Utili (perdite) su cambi realizzati	23.608	80.591	(56.983)
Utili (perdite) su valutazioni	(57.476)	(39.345)	(18.131)
Operazioni di copertura rischio cambio	(1.360)	515	(1.875)
<b>Totale utili (perdite) su cambi</b>	<b>(35.228)</b>	<b>41.761</b>	<b>(76.989)</b>

### 29. Gestione delle partecipazioni

La gestione delle partecipazioni per l'esercizio 2014 ha evidenziato un risultato positivo per € 28,8 milioni

(negativo per € 13,2 milioni), ed è composto come segue:

(Valori in euro/000)	<b>Esercizio 2014</b>	<b>Esercizio 2013</b>	<b>Variazione</b>
Rivalutazione partecipazioni	12.230	27.096	(14.866)
- Rivalutazione di partecipazione	12.230	27.096	(14.866)
Svalutazione/Accantonamenti partecipazioni	(107.294)	(43.790)	(63.504)
- Svalutazione/Accantonamenti di partecipazione	(107.294)	(43.790)	(63.504)
Proventi da partecipazione	123.855	3.449	120.406
- Dividendi	123.227	3.393	119.834
- Altri proventi	628	56	572
<b>Totale gestione delle partecipazioni</b>	<b>28.791</b>	<b>(13.245)</b>	<b>42.036</b>

Il risultato della gestione delle partecipazioni riflette in prevalenza i seguenti effetti:

- la distribuzione di dividendi deliberata nell'esercizio 2014 da parte delle controllate Fibe S.p.A, Impregilo International Infrastructures NV. e CSC SA. per complessivi € 123,2 milioni;
- la rivalutazione di valore delle partecipazioni nella società controllata Impregilo Colombia S.a.S. per € 12,2 milioni;

- la riduzione di valore delle partecipazioni nelle società controllate Fibe S.p.A, Todini S.p.A, Suropca e Igl Arabia per complessivi € 83,8 milioni;
- la svalutazione dei valori delle partecipazioni per le società Grupo Unidos por el Canal, per il Grupo ICT per complessivi € 23,5 milioni.

Per una più compiuta informativa in relazione alle variazioni rilevate nei valori di carico delle partecipazioni su indicate, si rinvia a quanto descritto alla Nota 3 che precede.

### 30. Imposte

Il carico fiscale della Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2014 ammonta ad € 10,7 milioni come dettagliato nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	<b>Esercizio 2014</b>	<b>Esercizio 2013</b>	<b>Variazione</b>
Imposte correnti (Imposte sul reddito)	<b>31.012</b>	41.648	(10.636)
Imposte differite (anticipate) nette	<b>(18.830)</b>	1.533	(20.363)
Imposte esercizi precedenti	<b>(5.050)</b>	2.292	(7.342)
Totale imposte sul reddito	<b>7.132</b>	45.473	(38.341)
IRAP	<b>3.582</b>	4.776	(1.194)
<b>Totale imposte sul reddito</b>	<b>10.714</b>	<b>50.249</b>	<b>(39.535)</b>

Di seguito viene esposta l'analisi e la riconciliazione dell'aliquota teorica dell'imposta sul reddito,

determinata in base alla normativa fiscale italiana con l'aliquota effettiva:

	<b>Imposte sul reddito</b> (milioni di euro)	<b>%</b>
<b>Utile ante imposte</b>	<b>41,4</b>	
Imposte all'aliquota di riferimento	11,4	27,5%
Effetto fiscale differenze permanenti	(9,4)	(22,7%)
Effetto netto imposte estere	13,1	31,6%
Altre	(8,0)	(19,3%)
<b>Totale</b>	<b>7,1</b>	<b>17,1%</b>

## Bilancio separato di Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2014

Il carico fiscale dell'esercizio risente:

- dell'effetto fiscale delle differenze permanenti;
- del credito per imposte pagate all'estero per le quali in questo esercizio si sono verificate le condizioni per il relativo recupero e delle imposte corrisposte all'estero per le quali non si sono verificate le condizioni per il relativo recupero in Italia;

- dei proventi al netto degli oneri derivanti dal contratto di consolidamento fiscale sottoscritto con le società partecipanti al consolidato IRES;

Il prospetto seguente espone l'analisi e la riconciliazione dell'aliquota teorica IRAP con l'aliquota effettiva.

	<b>IRAP</b>	
	(milioni di euro)	%
Risultato operativo	125,9	
Costi del personale	251,1	
<b>Valore della produzione netto</b>	<b>377,0</b>	
Imposte all'aliquota di riferimento	14,7	3,9%
Effetto fiscale della produzione eseguita all'estero	(10,2)	(2,7%)
Effetto poste fiscalmente irrilevanti	(0,9)	(0,2%)
<b>Totale</b>	<b>3,6</b>	<b>1,0%</b>

La fiscalità differita contribuisce positivamente al risultato netto di Salini Impregilo per € 18,8 milioni in particolare per le seguenti voci:

(Valori in euro/000)

Oneri per imposte differite del periodo	51.660
Storno a Conto economico di imposte differite rilevate in esercizi precedenti	(4.677)
Proventi per imposte anticipate del periodo	(76.637)
Storno a Conto economico di imposte anticipate di esercizi precedenti	10.825
<b>Totale imposte differite</b>	<b>(18.829)</b>

### 31. Operazioni con parti correlate

Le operazioni con le parti correlate definite ai sensi del principio contabile internazionale IAS 24, compiute nell'esercizio 2014, hanno riguardato rapporti di natura ordinaria.

Si ricorda che la Salini Impregilo S.p.A. è soggetta a direzione e coordinamento da parte della controllante Salini Costruttori a partire dal 1° gennaio 2014.

Nel corso dell'esercizio 2014 i rapporti con parti correlate hanno riguardato le seguenti controparti:

- amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche con i quali si sono realizzate esclusivamente le operazioni dipendenti dai rapporti giuridici regolanti il ruolo ricoperto dagli stessi nel Gruppo Salini Impregilo;
- partecipazioni in imprese collegate. Tali rapporti attengono prevalentemente a:
  - supporto commerciale relativo ad acquisti e rapporti di *procurement* inerenti l'acquisto di attività necessarie per l'esecuzione delle commesse e rapporti connessi a contratti di appalto o subappalto;

- prestazioni di servizi (tecnici, organizzativi, legali e amministrativi) effettuati da funzioni centralizzate;
- rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti e da rapporti di conto corrente accesi nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria e garanzie rilasciate per conto di società del Gruppo.

L'effettuazione di operazioni con imprese collegate risponde all'interesse di Salini Impregilo a concretizzare le sinergie esistenti nell'ambito del Gruppo in termini di integrazione produttiva e commerciale, impiego efficiente delle competenze esistenti, razionalizzazione dell'utilizzo delle strutture centrali e risorse finanziarie. Tali rapporti sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato.

- Altre parti correlate. I principali rapporti intrattenuti dalla Salini Impregilo con le altre parti correlate identificate ai sensi del principio contabile IAS 24, incluse le imprese soggette alla attività di direzione e coordinamento di Salini Costruttori S.p.A., sono di seguito riepilogati:

31 dicembre 2014						
Ragione sociale (Valori in euro/000)	Attività finanziarie	Crediti	Debiti	Totale ricavi	Totale costi	Totale proventi e oneri finanziari
Gruppo Zeis	21	576	185	309	500	55
Madonna dei Monti S.r.L.	-	63	92	9	256	3
Salini Saudi Arabia Company Ltd	-	424	-	-	-	-
Salini Costruttori S.p.A.	-	18.648	184	70	1.346	3.037
Salini Simonpietro & C. S.A.P.A.	-	4	-	14	-	-

Si ricorda che parte significativa della produzione realizzata dal Gruppo Salini Impregilo è realizzata per il tramite di società di scopo (SPV), costituite insieme alle imprese '*partners*' che con Salini Impregilo hanno partecipato al processo di offerta e che, successivamente all'aggiudicazione della gara, eseguono le opere contrattualmente previste per conto dei propri soci.

Gli altri rapporti attengono a costi per attività progettuali e assimilabili, sostenuti sia nel processo di presentazione di alcune offerte sia nell'ambito di alcuni progetti di recente avvio. Anche questi rapporti sono regolati da appositi contratti, effettuati a normali condizioni di mercato e, per quanto applicabile, in coerenza con le previsioni delle commesse di riferimento.

## Bilancio separato di Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2014

I loro effetti economici e patrimoniali sono riflessi, ove pertinenti, nella valutazione delle commesse a cui si riferiscono.

Di seguito si riepilogano i rapporti con amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2014			Esercizio 2013		
	Emolumenti/ Compensi complessivi per l'esercizio	Benefici per la cessazione del rapporto di lavoro e TFR di competenza dell'esercizio	Totale	Emolumenti/ Compensi complessivi per l'esercizio	Benefici per la cessazione del rapporto di lavoro e TFR di competenza dell'esercizio	Totale
Amministratori e sindaci	6.264		6.264	5.352		5.352
Dirigenti con responsabilità strategiche	4.389		4.389	201		201
<b>Totale</b>	<b>10.653</b>	<b>-</b>	<b>10.653</b>	<b>5.553</b>	<b>-</b>	<b>5.553</b>

Si ricorda infine che parte rilevante del volume di affari della società è realizzato principalmente attraverso società di scopo (SPV) le quali, a seconda della quota con cui Salini Impregilo partecipa alle commesse eseguite da tali entità, possono essere qualificate come partecipazioni di controllo o collegamento ma che, in molti casi, sono dotate di strutture societarie che attribuiscono in modo diretto e continuativo i riflessi economici delle commesse in esecuzione ai propri soci, anche per mezzo del cd. "ribaltamento costi e corrispettivi". Tali entità, in ogni caso, ai fini della presente informativa sono a tutti gli effetti considerate 'trasparenti' rispetto al rapporto contrattuale originario che vede l'impresa – congiuntamente con i propri eventuali partners a seconda dell'organizzazione identificata in fase di

offerta – come controparte diretta dell'amministrazione committente, e la SPV come soggetto che opera in nome proprio ma per conto dei propri soci anche nei confronti dei fornitori terzi. Su tale presupposto, pertanto, le operazioni intercorse fra Salini Impregilo S.p.A. e le SPV partecipate non sono illustrate nell'ambito della presente informativa ma sono riepilogati, insieme agli altri rapporti con imprese controllate e collegate, nell'allegato "Rapporti infragruppo – Salini Impregilo S.p.A."

La tabella seguente espone l'incidenza avuta dai rapporti con le suddette imprese sulla Situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico, mentre l'effetto di tali rapporti sui flussi finanziari, qualora significativo, è evidenziato nel Rendiconto Finanziario:

<b>31 dicembre 2014</b> (Valori in euro/000)	Crediti non correnti (1)	Crediti correnti (2)	Debiti correnti (3)	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Totale verso società del Gruppo	81.250	1.137.972	1.010.142	250.716	511.022	22.224	15.691
Totale voce di bilancio	1.152.099	3.239.734	2.414.615	2.341.861	2.215.930	39.128	117.216
Incidenza % sulla voce di bilancio	7,05%	35,1%	41,8%	10,7%	23,1%	56,8%	13,4%

<b>31 dicembre 2013</b> (Valori in euro/000)	Crediti non correnti (1)	Crediti correnti (2)	Debiti correnti (3)	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Totale verso società del Gruppo	1.524	787.872	643.011	200.756	700.312	11.006	5.174
Totale voce di bilancio	615.418	2.068.478	1.146.370	1.274.125	1.120.988	13.476	28.395
Incidenza % sulla voce di bilancio	0,25%	38,1%	56,1%	15,8%	62,5%	81,7%	18,2%

(1) L'incidenza dei crediti non correnti è calcolata rispetto al totale attività non correnti.

(2) L'incidenza dei crediti correnti è calcolata rispetto al totale attività correnti.

(3) L'incidenza dei debiti correnti è calcolata rispetto al totale passività correnti.

## Bilancio separato di Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2014

### Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

In relazione alle prescrizioni del comma 11 dell'art. 2.6.2. del Regolamento dei Mercati Organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., la società attesta di soddisfare tutti i requisiti richiesti elencati dal comma 1 dell'art. 37 del Regolamento Mercati Consob, per la quotazione di azioni di società controllate sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di altre società.

Ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile, si riportano di seguito i dati essenziali del bilancio della società Salini Costruttori S.p.A. al 31 dicembre 2013, ultimo bilancio approvato. Il bilancio al 31 dicembre 2013 della Salini Costruttori S.p.A. è stato redatto secondo i principi contabili internazionali.

### Dati economici e patrimoniali al 31 dicembre 2013

(Valori in euro/000)

<b>Dati economici</b>	
Valore della produzione	16.696
Differenza tra valore e costi della produzione	368
Risultato prima delle imposte	5.885
Utile (perdita) dell'esercizio	8.832
<b>Dati patrimoniali</b>	
Immobilizzazioni materiali	426
Immobilizzazioni finanziarie	272.021
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>272.447</b>
Attivo Circolante	122.668
Ratei e risconti	39
<b>Totale attivo</b>	<b>395.154</b>
Patrimonio netto	201.666
Fondi per rischi e oneri	1.331
Debiti	192.152
Ratei e risconti	5
<b>Totale passivo</b>	<b>193.488</b>

Salini Costruttori S.p.A. non aveva dipendenti in forza al 31 dicembre 2013.

### 32. Eventi successivi

In data 23 gennaio 2015, il Gruppo Salini Impregilo si è aggiudicato il contratto per il raddoppio della carreggiata della strada Suleja Minna (Fase II) in Nigeria. Si tratta di una via di comunicazione importante in quanto rappresenta l'accesso dalla capitale Abuja al nord ovest del Paese. L'intervento è destinato a facilitare la mobilità nonché le potenzialità di sviluppo dell'intera regione. Il contratto prevede la costruzione, in 48 mesi, di una nuova carreggiata e la completa riabilitazione dell'esistente. Il Cliente è il ministero dei lavori pubblici della Nigeria. L'importo lavori è di circa 112 milioni di euro.

In data 25 febbraio Salini Impregilo ha raggiunto l'accordo, con un pool di banche composto da Banca Intesa, BNP Paribas, Natixis e Unicredit, per rinegoziare una parte significativa del debito bancario esistente. L'importo complessivo dell'operazione è di circa €630 milioni. L'operazione prevede un accordo modificativo di una parte del debito esistente pari a €267 milioni, con allungamento della durata dal 2016 al 2019, con un profilo di ammortamento a partire dal 2017. Sempre nell'ambito del rifinanziamento del debito esistente è stata prevista, inoltre, una linea a cinque anni di €165 milioni con rimborso a scadenza.

Infine, è stata aumentata la linea "Revolving credit facility" dagli attuali €100 milioni a €200 milioni con una scadenza a 5 anni.

Per quanto attiene agli eventi intercorsi successivamente al 31 dicembre 2014 relativi ai Progetti RSU Campania, si rinvia alla parte della presente Relazione Finanziaria Annuale denominata "Attività non correnti destinate alla vendita – Progetti RSU Campania".

Non si evidenziano ulteriori fatti di rilievo accaduti successivamente al 31 dicembre 2014 in aggiunta a quanto descritto nelle Note esplicative.

### 33. Eventi e operazioni significative non ricorrenti

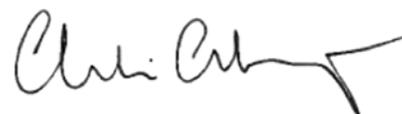
Fatta eccezione per gli effetti derivanti dalla incorporazione di Salini S.p.A. in Impregilo S.p.A. descritti nelle note precedenti, nel corso dell'esercizio 2014 la situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Salini Impregilo S.p.A. non è stata influenzata da eventi e operazioni significative non ricorrenti.

### 34. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio 2014 Salini Impregilo S.p.A. non ha posto in essere operazioni atipiche e inusuali così come definite dalla citata comunicazione Consob n. DEM/6064293<sup>7</sup>.

per il Consiglio di Amministrazione

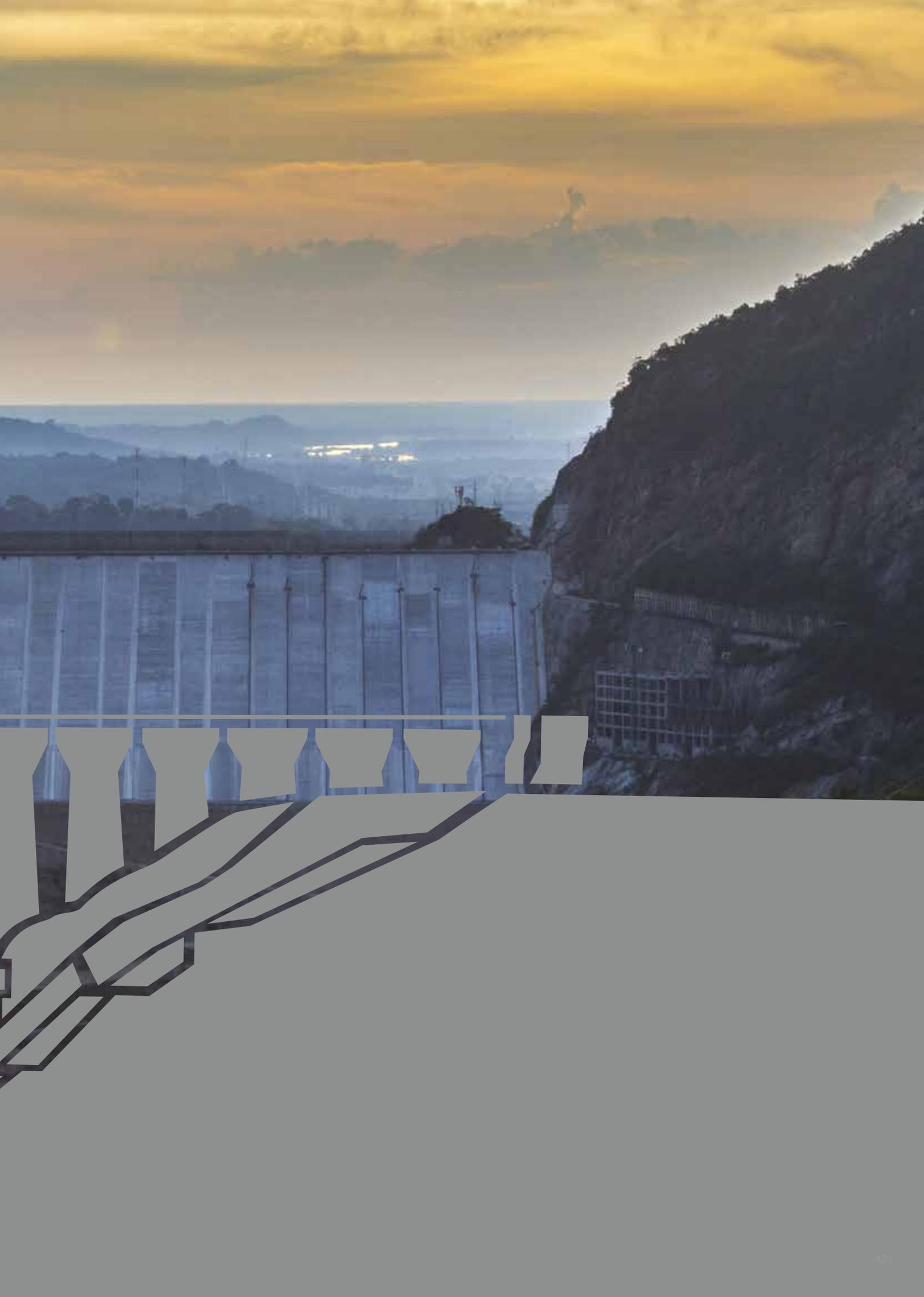
Il Presidente



7. Per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività e rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza e completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

# Bilancio separato di Salini Impregilo Rapporti Infragruppo





## Rapporti patrimoniali al 31.12.2014

	Crediti commerciali	Attività finanziare non correnti	Attività finanziare correnti	Altre attività correnti	Totale Crediti
Alia	5.423	-	251.823	-	257.246
Ancipa S.c.r.l.	31.381	-	-	-	31.381
ANGOSTURA	59.149	-	20.455.206	-	20.514.355
ARIGUANI	58.415	-	-	-	58.415
Aurelia 98 S.c.r.l.	-	-	-	-	-
Autostrada Al Torun - Strykow	34.551	-	2.469.972	-	2.504.523
BOCOGE	-	-	-	-	-
CAO	-	-	-	1.106.868	1.106.868
Castelli	-	-	-	-	-
CAVET	617.916	-	16.761.633	-	17.379.549
CAVTOMI	86.390.474	-	-	-	86.390.474
CCTE	1.414	-	139.756	-	141.170
CFT 2000	-	-	204.520	-	204.520
Cigla	-	-	-	-	-
CIV	30.000	-	-	-	30.000
CMT IS	770.675	-	-	-	770.675
Co.Ge.Ma.	48.003	-	3.460.276	-	3.508.279
COCIV	88.491.263	-	-	-	88.491.263
COMAR	-	-	36.499	-	36.499
Congr 91	-	-	-	-	-
CONS. OHL	2.339.664	-	-	-	2.339.664
Consorzio Cigla-Sade	1.562.654	-	-	-	1.562.654
Consorzio Costral in liquidazione	57.835	-	-	-	57.835
Consorzio FAT	60.054	-	-	-	60.054
Constr. of Inn. Sout. Expre. (ISEX)	-	-	68.655	-	68.655
Corav	-	-	-	-	-
Corso del Popolo	38.653	-	-	-	38.653
Corso del Popolo Engineering	652.220	-	-	-	652.220
Diga Ancipa S.c.r.l.	12.396	-	-	-	12.396
District 1 Development	-	-	272.955	-	272.955
DONATI	215.258	-	-	-	215.258
Eurotech	-	-	26.480	-	26.480
Fibe	588.304	-	3.067.366	-	3.655.670
Fisia Italmimpianti	1.460.231	-	-	-	1.460.231
G. W. Trans. to Fed. Cap. Ter. Lot A Dam and Aa. W.	-	-	20.277.273	-	20.277.273
GE NAPO	-	-	17.520	-	17.520
Groupment Todini Enaler	-	-	-	14.006.718	14.006.718
Healy	144.810	-	3.723.610	484.412	4.352.832
I INT IN	96.399	-	-	-	96.399
ICT II	2.543.220	-	-	-	2.543.220
IGL-SK-GALFAR	10.348.129	-	-	3.887.068	14.235.197
Iglys	909	-	440	-	1.349
ILIM	-	-	-	-	-
Imprefeal	-	-	203.335	-	203.335
Impregilo-Healy UTE	152.678	-	247.247	-	399.925
Imprepar	101.737	-	8.223.992	-	8.325.729
INC Algeria	-	-	-	-	-
Incave	7	-	-	-	7
IS JV	397.495	-	501.853	748.493	1.647.841

Debiti commerciali verso fornitori	Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	Altre passività correnti	Totale debiti	Valore netto
-	-	-	-	-	257.246
-	-	-	-	-	31.381
-	-	-	-	-	20.514.355
-	-	-	-	-	58.415
16.121	-	-	-	16.121	(16.121)
-	-	-	-	-	2.504.523
-	-	2.617.972	-	2.617.972	(2.617.972)
-	-	337.884	-	337.884	768.984
-	-	26.464	-	26.464	(26.464)
582.474	-	-	-	582.474	16.797.075
12.654.795	-	8.215.744	60.441	20.930.980	65.459.494
39.066	-	-	-	39.066	102.104
-	-	-	-	-	204.520
-	-	656.902	-	656.902	(656.902)
-	-	-	-	-	30.000
1.951.280	-	78.027.533	-	79.978.813	(79.208.138)
138.063	-	-	115.490	253.553	3.254.726
156.054.541	-	-	-	156.054.541	(67.563.278)
-	-	-	-	-	36.499
-	-	6.308	-	6.308	(6.308)
-	-	1.729	-	1.729	2.337.935
-	-	-	-	-	1.562.654
-	-	-	-	-	57.835
-	-	-	-	-	60.054
-	-	-	-	-	68.655
30.846	-	-	-	30.846	(30.846)
-	-	-	-	-	38.653
-	-	-	-	-	652.220
-	-	-	-	-	12.396
-	-	-	-	-	272.955
170.618	-	7.472	-	178.090	37.168
-	-	-	-	-	26.480
-	-	-	-	-	3.655.670
14.956	-	11.169.649	-	11.184.605	(9.724.374)
-	-	1.102.594	-	1.102.594	19.174.679
-	-	-	-	-	17.520
-	-	-	-	-	14.006.718
10.470.798	-	8.621.731	-	19.092.529	(14.739.697)
-	-	252.859.638	-	252.859.638	(252.763.239)
908.920	-	276.600	-	1.185.520	1.357.700
214.680	-	343.668	-	558.348	13.676.849
59.345	-	2.978	-	62.323	(60.974)
-	-	3.873.256	-	3.873.256	(3.873.256)
-	-	-	-	-	203.335
-	-	720.399	-	720.399	(320.474)
181.294	-	587.648	-	768.942	7.556.787
133.813	-	-	-	133.813	(133.813)
-	-	21.100	-	21.100	(21.093)
2.475.207	-	-	-	2.475.207	(827.366)

## Rapporti Infragrupo

	<b>Crediti commerciali</b>	<b>Attività finanziare non correnti</b>	<b>Attività finanziare correnti</b>	<b>Altre attività correnti</b>	<b>Totale Crediti</b>
Ital.Sa.Gi. Sp.Z.O.O. (Polonia)	43.873	-	-	-	43.873
JV Todini - Samtredia	1.060.271	-	-	-	1.060.271
JV Todini - Akkord - Salini	6.659.358	-	-	135.510	6.794.868
JV_IGL_SGF	1.206.575	-	7.678.661	-	8.885.236
LIBRINO	5.423	-	-	-	5.423
LIBYAN LEC	321.700	-	96.416	-	418.116
Lidco	262.180	-	-	-	262.180
Mazar	-	-	-	192.247	192.247
Metro 6	2.502.558	-	10.660.146	-	13.162.704
Metro B Srl	-	-	-	-	-
Metro B1	6.405.521	-	4.685.213	129.179	11.219.913
MONTENER	-	-	396.152	-	396.152
New Cros	3.200	-	192.579	-	195.779
Nigeria Cultural Centre and Mill. Tower	-	-	279	-	279
Perugia 219	59.432	-	-	-	59.432
PGH Ltd	69.512	-	3.261.190	-	3.330.702
Pietrarossa S.c.r.l.	12.396	-	-	-	12.396
Piscine dello Stadio	67.263	-	-	-	67.263
Piscine dello Stadio scrll	53.408	-	-	-	53.408
RC SCILLA	9.451.918	-	761.123	-	10.213.041
Rimati	867.205	-	-	-	867.205
Risalto srl	310	-	-	-	310
Rivigo	125.509	-	-	-	125.509
S LEODUE	-	-	1.018	-	1.018
S Leonar	18.592	-	-	-	18.592
S Martin	8.013	-	-	-	8.013
S. Anna Palermo S.c.r.l.	-	-	-	-	-
Sa.Co.Lav. S.c.a r.l.	-	-	-	-	-
SA_RC	74.238.077	-	-	-	74.238.077
Sabrom	95.917	-	-	-	95.917
Salini Australia	111.328	-	1.188.329	-	1.299.657
Salini Bulgaria AD	1.236.727	-	954.997	-	2.191.724
Salini Canada Inc.	-	-	-	-	-
Salini Hydro Sede	-	-	1.317.753	-	1.317.753
Salini Impregilo-Salini Insaat - NTF JV	117.440	-	-	3.905	121.345
Salini India Private	475.595	-	680.000	-	1.155.595
Salini Ins.Taah.San.Ve Tik. Anonim Sirketi	1.148	-	150.000	-	151.148
Salini Malaysia Head Office	1.741.417	-	57.158.758	-	58.900.175
Salini Namibia	14.530.913	-	-	-	14.530.913
Salini Nigeria Ltd	98.554	-	418.215	-	516.769
Salini Polska Sp.	-	-	-	-	-
Salini Russia 00	-	-	1.044.098	-	1.044.098
Salini Usa Inc	33.369	-	658.437	-	691.806
SAMA S.c.a.r.l. in liquidazione	-	-	-	-	-
Sapin	-	-	-	-	-
SCILLA	1.706.306	-	-	-	1.706.306
SGF filiale Venezuela	728.304	-	-	-	728.304
SGF INC	51.927	-	13.155.080	-	13.207.007
Sipem	-	-	480.532	-	480.532
SNFCC	1.190.698	-	-	3.997.984	5.188.682
Suropca	-	-	-	-	-
TB Metro in liquidazione	18.321	-	-	-	18.321
Todini Costruzioni Generali S.p.A.	7.723.171	-	111.844.660	-	119.567.831

Debiti commerciali verso fornitori	Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	Altre passività correnti	Totale debiti	Valore netto
-	-	-	-	-	43.873
-	-	-	-	-	1.060.271
-	-	-	-	-	6.794.868
4.840	-	-	-	4.840	8.880.396
-	-	-	-	-	5.423
592.898	-	-	-	592.898	(174.782)
135.199	-	22.051.422	-	22.186.621	(21.924.441)
-	-	-	-	-	192.247
-	-	20.924	-	20.924	13.141.780
-	-	-	7.878.000	7.878.000	(7.878.000)
32.621.700	-	-	450.134	33.071.834	(21.851.921)
-	-	-	-	-	396.152
59.382	-	-	-	59.382	136.397
-	-	-	-	-	279
-	-	-	-	-	59.432
17.703	-	-	-	17.703	3.312.999
-	-	-	-	-	12.396
-	-	-	-	-	67.263
-	-	-	-	-	53.408
49.673.898	-	-	-	49.673.898	(39.460.857)
2.544.925	-	-	-	2.544.925	(1.677.720)
-	-	-	-	-	310
-	-	-	-	-	125.509
-	-	-	-	-	1.018
-	-	9.084	-	9.084	9.508
-	-	-	-	-	8.013
92.333	-	-	-	92.333	(92.333)
1.786	-	34.941	-	36.727	(36.727)
102.764.314	-	-	-	102.764.314	(28.526.237)
-	-	-	-	-	95.917
24.540	-	-	-	24.540	1.275.117
-	-	-	-	-	2.191.724
1.596	-	-	7.490	9.086	(9.086)
48.871	-	896.996	-	945.867	371.886
-	-	-	-	-	121.345
-	-	-	-	-	1.155.595
-	-	-	-	-	151.148
77.565	-	-	-	77.565	58.822.610
114.193	-	11.275.978	-	11.390.171	3.140.742
-	-	-	-	-	516.769
217.305	-	105.308	-	322.613	(322.613)
940	-	-	-	940	1.043.158
-	-	-	-	-	691.806
3.436	-	67.622	-	71.058	(71.058)
-	-	8.755	-	8.755	(8.755)
6.230.028	-	-	-	6.230.028	(4.523.722)
1.271.251	-	-	-	1.271.251	(542.947)
965.469	-	-	-	965.469	12.241.538
-	-	-	-	-	480.532
-	-	-	-	-	5.188.682
60.932	-	706.896	-	767.828	(767.828)
-	-	-	-	-	18.321
3.373.357	-	-	22.387.904	25.761.261	93.806.570

## Rapporti Infragruppo

	Crediti commerciali	Attività finanziare non correnti	Attività finanziare correnti	Altre attività correnti	Totale Crediti
Tokwe Mukorsi Dam	55.901.060	-	3.883.305	-	59.784.365
TORRE	18.819	-	-	-	18.819
TRIN FER	-	-	3.915	-	3.915
Vegas	283.540	-	-	7.554.488	7.838.028
VITTORIA	5.423	-	-	-	5.423
YARULL	90.297	-	-	1.497.050	1.587.347
<b>Totale ICP Controllate</b>	<b>386.913.885</b>	<b>-</b>	<b>301.081.267</b>	<b>33.743.922</b>	<b>721.739.074</b>
Agua AZ	46.233	-	-	-	46.233
Agua BA	24.119	-	-	-	24.119
BARNARD	-	-	2.368.009	3.391.023	5.759.032
Casada Srl	-	60.000	-	7.310	67.310
CE.S.I.F. S.c.p.A.	-	-	-	-	-
CEDIV S.p.A.	592.111	-	-	-	592.111
Co.Ge.Fin. Srl (atti parasociali)	59.793	-	18.089.545	935.510	19.084.848
Con.Sal. S.c.n.c. in liquidazione	-	-	50.850	-	50.850
Consorzio OIV-TOCOMA	5.577.806	-	44.987.198	66.197.199	116.762.203
Consorzio Serra do Mar	-	-	-	2.493.651	2.493.651
CONSORZIO CASERTANO	263	-	-	-	263
Consorzio CPS Pedemontana	227.713	-	-	-	227.713
Consorzio Iricav Due	-	-	-	244.290	244.290
Consorzio Iricav Due	1.319.007	-	-	-	1.319.007
Consorzio Mina de Cobrea	-	-	-	-	-
Consorzio Miteco	66.585	-	-	-	66.585
Consorzio MM4	382.102	-	-	-	382.102
Consorzio NOG.MA	-	-	-	-	-
Consorzio Pedelombarda 2	8.951.584	-	-	-	8.951.584
Consorzio San Cristoforo	-	-	-	-	-
EUROLINK	10.999.543	-	-	-	10.999.543
Forum S.c.a.r.l.	-	-	-	-	-
G.A.B.I.RE. Srl	28.806	-	-	-	28.806
Galileo S.c.a.r.l.	40.738	-	-	-	40.738
Groupment Italgis (Marocco) IN LIQ.NE	-	-	-	289.555	289.555
GUP CANAL	22.474.940	-	-	-	22.474.940
IGL Arabia	944.983	-	-	-	944.983
Impregilo S.p.A.	-	-	-	-	-
INTER_HEALY	-	-	-	-	-
ISARCO	71.029	-	-	-	71.029
J.V.Salini Necso	1.052.218	-	-	-	1.052.218
LA QUADO	375.314	-	3.493.363	-	3.868.677
M2 LIMA	-	-	2.191.055	-	2.191.055
Metrogenova S.c.r.l.	8.417	-	-	-	8.417
Monte Vesuvio S.c.r.l.	17.713	-	-	-	17.713
PANTANO S.C.R.L.(10,5%)	-	-	-	-	-
Passante Dorico S.p.A.	40.810	-	-	-	40.810
PDM	8.620.423	-	-	-	8.620.423
PEDELOMB	48.212.596	-	-	-	48.212.596
Pedemontana Veneta S.p.A.	267.267	-	-	-	267.267
Puentes	7.951.316	-	-	-	7.951.316
Quattro Venti S.c.r.l.	159.503	-	-	-	159.503
Riviera S.c.r.l.	305.716	-	-	-	305.716
S.Ruffillo S.c.a.r.l.	-	-	-	-	-
San Giorgio Caltagirone S.c.r.l.	7.747	-	-	-	7.747

Debiti commerciali verso fornitori	Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	Altre passività correnti	Totale debiti	Valore netto
12.992.289	-	-	-	12.992.289	46.792.076
5.104.402	-	-	-	5.104.402	(5.085.583)
-	-	-	-	-	3.915
7.344	-	2.573.450	-	2.580.794	5.257.234
-	-	-	-	-	5.423
-	-	200.548	-	200.548	1.386.799
<b>405.099.313</b>	<b>-</b>	<b>407.429.193</b>	<b>30.899.459</b>	<b>843.427.965</b>	<b>(121.688.891)</b>
10.282	-	-	-	10.282	35.951
52.751	-	-	-	52.751	(28.632)
1.061.552	-	-	-	1.061.552	4.697.480
-	-	-	82.772	82.772	(15.462)
419	-	-	-	419	(419)
-	-	-	-	-	592.111
-	-	-	-	-	19.084.848
-	-	-	160.127	160.127	(109.277)
183.660	-	-	-	183.660	116.578.543
-	-	1.967.455	-	1.967.455	526.196
-	-	-	-	-	263
-	-	-	-	-	227.713
6.592.968	-	-	1.126.342	7.719.310	(7.475.020)
5.994.316	-	-	-	5.994.316	(4.675.309)
41.390	-	-	-	41.390	(41.390)
-	-	-	-	-	66.585
1.072.472	-	-	-	1.072.472	(690.370)
36.077	-	-	-	36.077	(36.077)
73.850	-	-	-	73.850	8.877.734
35.609	-	-	-	35.609	(35.609)
17.833.560	-	-	-	17.833.560	(6.834.017)
174.070	-	-	-	174.070	(174.070)
-	-	-	-	-	28.806
-	-	-	-	-	40.738
-	-	-	-	-	289.555
-	-	-	-	-	22.474.940
95.629	-	-	-	95.629	849.354
7.549	-	-	-	7.549	(7.549)
40.771	-	-	-	40.771	(40.771)
30.750	-	-	-	30.750	40.279
1.124.451	-	-	-	1.124.451	(72.233)
498.512	-	-	-	498.512	3.370.165
-	-	-	-	-	2.191.055
-	-	-	2.580	2.580	5.837
-	-	-	-	-	17.713
64.818	-	-	1.230	66.048	(66.048)
-	-	-	-	-	40.810
3.439.421	-	-	-	3.439.421	5.181.002
12.306.675	-	-	-	12.306.675	35.905.921
-	-	-	-	-	267.267
3.601	-	-	10.491	14.092	7.937.224
112.205	-	-	-	112.205	47.298
1.122.423	-	-	-	1.122.423	(816.707)
21.152.331	-	-	-	21.152.331	(21.152.331)
-	-	-	-	-	7.747

## Rapporti Infragruppo

	Crediti commerciali	Attività finanziare non correnti	Attività finanziare correnti	Altre attività correnti	Totale Crediti
Sclafani S.c.r.l.	7.746	-	-	-	7.746
SFI leasing	-	-	-	-	-
SHIMMICK	144.341	-	-	3.009.626	3.153.967
Sirjo S.c.p.A.	1.428.070	-	-	-	1.428.070
Sistranyac S.A.	68	-	-	-	68
società di progetto consortile per azioni M4	1.916.570	-	18.280.651	-	20.197.221
Variante di Valico	33.040	-	-	-	33.040
VE.CO. S.c.r.l.	-	-	-	-	-
<b>Totale ICP Collegate</b>	<b>122.356.230</b>	<b>60.000</b>	<b>89.460.671</b>	<b>76.568.164</b>	<b>288.445.065</b>
Consorzio Costruttori TEEM	1.562	-	-	-	1.562
Consorzio TRA.DE.CI.V.	236.946	-	-	-	236.946
G.T.B. S.c.r.l.	297.631	-	-	-	297.631
Joint Venture Aktor S.A. - Impregilo S.p.A.	-	-	332	-	332
Lambro Scrl	174.599	-	134	-	174.733
M.N. 6 S.c.r.l.	542.825	-	-	-	542.825
Metropolitana di Napoli S.p.A.	85.245	-	-	-	85.245
S.I.MA. GEST 3 S.c.r.l.	-	-	-	-	-
Sarmento S.c.r.l.	473.118	-	-	-	473.118
SO.C.E.T. Società Costruttori Edili Toscani	-	-	-	-	-
Tangenziale Esterna di Milano S.p.A.	27.672	-	-	-	27.672
<b>Totale ICP Altre imprese</b>	<b>1.839.598</b>	<b>-</b>	<b>466</b>	<b>-</b>	<b>1.840.064</b>
Group. d'entreprises Salini Strabag (Guinea)	-	-	-	-	-
Consorcio Contuy Medio	575.224	-	-	-	575.224
Consorcio Grupo Contuy-Proyectos y Ob. De F.	-	-	196.824	-	196.824
Consorcio V.S.T. Tocoma	21.953	-	-	-	21.953
Consorcio VIT Tocoma	2.541.010	-	182.171	-	2.723.181
Consorcio TAT-Tunnel Alp Transit Ticino	308.745	-	-	-	308.745
Consorcio VIT Caroni Tocoma	-	-	92.001	-	92.001
E.R. Impregilo/Dumez y Asociados para Yaciretê	11.557.538	-	-	-	11.557.538
Gaziantep Hastane Saglik	-	-	-	-	-
Grupo Empresas Italianas - GEI	-	-	192.160	-	192.160
METRO BLU	81.956.178	-	-	-	81.956.178
Techint S.A.C.I.- Hochtief A.G.- Impregilo S.p.A	-	-	1.514.198	342.123	1.856.321
<b>Totale ICP Joint Venture</b>	<b>96.960.648</b>	<b>-</b>	<b>2.177.354</b>	<b>342.123</b>	<b>99.480.125</b>
Executive J.V. Impregilo S.p.A. Terna S.A.	-	-	7.974	-	7.974
Joint Venture Aktor Ate - Impregilo S.p.A.	12.063	-	-	-	12.063
Joint Venture Impregilo S.p.A. - Empedos S.A. - Ak	1.498.407	-	463.239	-	1.961.646
Line 3 Metro Stations	53.640	-	215.000	-	268.640
Thessaloniki Metro	-	-	1.587.137	-	1.587.137
Thessaloniki Metro CW	1.751.979	-	-	1.221.489	2.973.468
<b>Totale ICP Joint Operation</b>	<b>3.316.089</b>	<b>-</b>	<b>2.273.350</b>	<b>1.221.489</b>	<b>6.810.928</b>
Madonna dei Monti Srl	-	-	60.912	2.557	63.469
Salini Costruttori	-	-	10.017.325	8.630.994	18.648.319
Salini Saudi Arabia Company Ltd	-	-	-	424.062	424.062
Salini Simon Pietro & C. S.A.P.A.	4.390	-	-	-	4.390
Zeis Tot	151	21.250	238.198	337.949	597.548
<b>Totale ICP Salini Costruttori</b>	<b>4.541</b>	<b>21.250</b>	<b>10.316.435</b>	<b>9.395.562</b>	<b>19.737.788</b>
<b>Totale</b>	<b>611.390.991</b>	<b>81.250</b>	<b>405.309.543</b>	<b>121.271.260</b>	<b>1.138.053.044</b>

Debiti commerciali verso fornitori	Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	Altre passività correnti	Totale debiti	Valore netto
-	-	-	-	-	7.746
-	-	-	113.516	113.516	(113.516)
-	-	1.472.503	-	1.472.503	1.681.464
8.940.661	-	-	-	8.940.661	(7.512.591)
-	-	-	-	-	68
571.737	-	-	-	571.737	19.625.484
719	-	-	-	719	32.321
138.527	-	-	-	138.527	(138.527)
<b>82.813.756</b>	<b>-</b>	<b>3.439.958</b>	<b>1.497.058</b>	<b>87.750.772</b>	<b>200.694.293</b>
1.351	-	-	-	1.351	211
170.101	-	-	-	170.101	66.845
175.913	-	-	-	175.913	121.718
-	-	-	-	-	332
15.097	-	-	-	15.097	159.636
646.934	-	-	-	646.934	(104.109)
66.879	-	-	-	66.879	18.366
162.355	-	-	-	162.355	(162.355)
-	-	-	-	-	473.118
106.287	-	-	-	106.287	(106.287)
-	-	-	-	-	27.672
<b>1.344.917</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.344.917</b>	<b>495.147</b>
484.722	-	-	85.767	570.489	(570.489)
-	-	-	-	-	575.224
-	-	-	-	-	196.824
-	-	-	-	-	21.953
-	-	-	-	-	2.723.181
-	-	-	3.318.363	3.318.363	(3.009.618)
-	-	-	-	-	92.001
80.927	-	-	7.182.896	7.263.823	4.293.715
-	-	-	161.458	161.458	(161.458)
-	-	-	-	-	192.160
57.675.272	-	-	-	57.675.272	24.280.906
-	-	-	-	-	1.856.321
<b>58.240.921</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>10.748.484</b>	<b>68.989.405</b>	<b>30.490.720</b>
-	-	-	-	-	7.974
-	-	-	-	-	12.063
-	-	-	4.017.543	4.017.543	(2.055.897)
-	-	-	52.823	52.823	215.817
-	-	-	2.557.025	2.557.025	(969.888)
2.380	-	-	1.536.842	1.539.222	1.434.246
<b>2.380</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>8.164.233</b>	<b>8.166.613</b>	<b>(1.355.685)</b>
-	-	-	92.400	92.400	(28.931)
184.316	-	-	-	184.316	18.464.003
-	-	-	-	-	424.062
-	-	-	-	-	4.390
-	-	-	185.107	185.107	412.441
<b>184.316</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>277.507</b>	<b>461.823</b>	<b>19.275.965</b>
<b>547.685.603</b>	<b>-</b>	<b>410.869.151</b>	<b>51.586.741</b>	<b>1.010.141.495</b>	<b>127.911.549</b>

## Rapporti economici per l'esercizio 2014

	Ricavi	Altri ricavi e proventi	Costi per acquisti	Subappalti	Costi per servizi
Alia	-	1.908	-	-	-
Ancipa S.c.r.l.	-	14.068	-	-	-
ANGOSTURA	76.348	4.000	-	-	-
AQUILPAR	-	-	-	-	-
ARIGUANI	3.179.933	36.176	-	-	-
Autostrada Al Torun-Strykow	-	-	-	-	-
BOCOGE	30.000	104	-	-	-
CAVET	31.917	394.397	-	-	2.865.224
CAVTOMI	27.577	68.247	-	-	1.729.678
CFT 2000	-	100	-	-	-
Cigla	-	-	-	-	-
CIV	26.200	3.800	-	-	-
CMT IS	3.466.236	-	-	-	-
Co.Ge.Ma.	517.921	-	-	-	2.584.716
COCIV	172.272	1.513.211	-	-	111.982.880
COMAR	-	100	-	-	-
Congr 91	-	100	-	-	-
CONS. OHL	192.438	128.755	-	-	-
Consorzio Cigla-Sade	-	100	-	-	-
Consorzio Costral in liquidazione	11.309	-	-	-	-
Consorzio FAT	11.309	-	-	-	-
Corav	-	-	-	-	104.624
Corso del Popolo	11.309	-	-	-	-
Corso del Popolo Engineering	71.489	-	-	-	-
CSC	147.511	44.767	-	-	-
Diga Ancipa S.c.r.l.	-	4.132	-	-	-
DONATI	-	100	-	-	4.674
Edilfi S.c.a.r.l. in liquidazione	2.827	-	-	-	-
Eurotech	-	100	-	-	-
Fibe	87.370	286.229	-	-	-
Fisia Italmobiliari	404.696	99.042	-	-	20.007
G. W. Trans. to Fed. Cap. Ter. Lot A Dam and Aa. W.	-	-	-	-	-
Healy	-	781.409	2.142	-	4.276.062
I INT IN	-	692.575	-	-	-
ICT II	39.800	265.351	-	-	3.969
IGL-SK-GALFAR	2.210.667	17.931.344	-	-	-
Iglys	-	23.877	-	-	96.548
Imprepar	125.000	571.087	-	-	4.586
Incave	-	100	-	-	-
IS JV	-	1.927.911	-	-	-
Ital.Sa.Gi. Sp.Z.O.O. (Polonia)	-	-	-	-	-
JV Todini - Samtredia	468.524	-	-	-	-
JV Todini - Akkord - Salini	-	-	-	-	-
JV_IGL_SGF	-	-	-	-	75.000
LIBRINO	-	1.808	-	-	-
LIBYAN LEC	371.095	410.154	-	-	679.666
Lidco	972	7.950	-	-	-
Maver in liquidazione	2.827	-	-	-	-

	Costi per il personale	Altri costi operativi	Ammortamenti e svalutazioni e accantonamenti	Proventi finanziari	Oneri finanziari
	-	-	-	12.718	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	194.887	-
	-	-	-	25.771	-
	-	-	-	11.579	-
	-	-	-	581.394	-
	-	-	-	-	20.309
	-	-	-	423.386	72.753
	-	-	-	1.352.183	583.097
	-	-	-	10.348	-
	-	-	-	-	20.928
	-	-	-	-	-
	-	1.228	-	-	3.513.439
	-	-	-	-	138.064
	-	-	-	-	-
	-	-	-	1.839	-
	-	-	-	-	6
	-	60.629	-	60.502	-
	-	-	-	71.139	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	8
	-	-	-	-	-
	-	-	-	1.333	-
	-	-	-	-	714
	-	-	-	-	8.903
	-	-	-	385.734	-
	1.177.659	7.885	-	25.091	79.852
	-	-	-	-	10.416.324
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	286
	-	-	-	-	-
	-	-	43.873	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	56.134	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	139.987
	-	-	-	-	-

## Rapporti Infragruppo

	Ricavi	Altri ricavi e proventi	Costi per acquisti	Subappalti	Costi per servizi
Metro 6	2.134	72.539	-		-
Metro B1	518.862	-	-		13.579.800
MONTENER	-	100	-		-
N DOLON	-	-	-		5.521
New Cros	-	6.400	-		178.925
Perugia 219	11.309	-	-		-
PGH Ltd	710	7.373	-		-
Pietrarossa S.c.r.l.	-	4.132	-		-
Piscine dello Stadio	11.309	-	-		-
Piscine dello Stadio srl	12.151	-	-		-
RC SCILLA	10.000	304.791	-		40.854.550
Rimati	-	-	-		1.417.579
Rivigo	5.131	35.768	-		-
S LEODUE	-	100	-		-
S Leonar	-	6.297	-		-
Sa.Co.Lav. S.c.a.r.l.	-	-	-		-
SA_RC	10.000	281.390	-		20.456.145
Sabrom	40.000	55.250	-		-
Salini Australia	-	120.081	-		-
Salini Bulgaria AD	-	-	-		-
Salini Canada Inc.	-	-	-		21.924
Salini Hydro Sede	-	-	-		-
Salini Impregilo Duha JV	-	-	-		374.332
Salini India Private	201.459	826	-		1.467
Salini Ins.Taah.San.Ve Tik. Anonim Sirketi	-	-	-		-
Salini Kolin Cgf Joint Venture	-	379.250	-		-
Salini Malaysia Head Office	3.270.480	-	-		-
Salini Namibia	718.416	2.635.075	-		-
Salini Nigeria Ltd	1.600.001	-	-		-
Salini Polska Sp.	33.010.112	64.499	-		32.993.196
Salini Russia 00	1	-	-		-
Salini Singapore Pte.	-	-	-		-
Salini Usa Inc	-	-	-		-
SAMA S.c.a.r.l. in liquidazione	-	-	-		-
SCILLA	-	-	-		21.620
SGF INC	181.132	538.508	-	708.838	150.000
SNFCC	3.074.923	131.600	-		-
Suropca	-	100	-		-
TB Metro in liquidazione	5.141	-	-		-
Todini Central Asia Commessa	202	-	-		29.629
Tokwe Mukorsi Dam	18.107.956	-	-		2
TORRE	-	-	-		54.754
TRIN FER	-	100	-		-
castel	261.235	1.688.497	4.378		7.086
VITTORIA	-	1.808	-		-
YARULL	784	8.400	-		4.183
<b>Totale ICP Controllate</b>	<b>72.740.995</b>	<b>31.555.886</b>	<b>6.520</b>	<b>708.838</b>	<b>234.578.347</b>
Agua AZ	238.571	7.600	-		-
BARNARD	17.249.850	-	-		15.611.778
Casada Srl	5.500	-	-		265.058
CE.S.I.F. S.c.p.A.	-	-	-		2.500
Co.Ge.Fin. Srl (atti parasociali)	11.309	-	-		-

	Costi per il personale	Altri costi operativi	Ammortamenti e svalutazioni e accantonamenti	Proventi finanziari	Oneri finanziari
	-	-	-	-	-
	-	-	-	151.476	-
	-	-	-	20.010	-
	-	-	-	-	47
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	11.638	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	46	-
	-	-	-	-	9
	-	-	-	-	1.786
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	65.727	-
	-	-	-	46.719	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	64.701	48.871
	-	-	-	-	-
	-	-	-	38.433	-
	-	-	-	1.148	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	4.148.854	-
	-	-	-	85.993	598.409
	-	-	-	4.416.078	-
	(1)	-	-	16.838	-
	-	-	-	34.733	-
	-	-	10.946	-	-
	-	-	-	30.559	-
	-	-	-	-	3.436
	-	-	-	-	-
	-	-	-	656.735	176
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	5.948
	-	-	1.765.837	28.395	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	98.859	-
	-	-	-	681	-
	-	-	-	193	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	1.177.658	69.742	1.820.656	13.131.854	15.653.352
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	600	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-

## Rapporti Infragrupo

	Ricavi	Altri ricavi e proventi	Costi per acquisti	Subappalti	Costi per servizi
Colle Toti S.c.a.r.l. in liquidazione	2.827	-	-	-	-
Consorzio OIV-TOCOMA	46.973.984	3.800	-	-	39.867.016
Consorzio Serra do Mar	14.666.290	-	-	-	14.278.799
Consorzio CPS Pedemontana	-	-	-	-	4.456
Consorzio Iricav Due	-	-	-	-	209.120
Consorzio Iricav Due	-	53.670	-	-	-
Consorzio Miteco	-	-	-	-	1.553
Consorzio MM4	55.332	170.792	-	-	1.249.460
Consorzio Pedelombarda 2	-	3.800	-	-	113.740
EUROLINK	60.000	214.351	-	-	608.653
Forum S.c.a.r.l.	-	-	-	-	362
G.A.B.I.RE. Srl	11.309	-	-	-	-
Galileo S.c.a.r.l.	11.309	-	-	-	-
Groupment Italgisas (Marocco) IN LIQ.NE	-	-	-	-	-
GUP CANAL	6.053.063	396.659	-	-	-
IGL Arabia	715.757	8.400	-	-	-
ISARCO	18.000	53.029	-	-	-
LA QUADO	735.568	183.273	-	-	22.569.371
Metro de Lima Linea 2 S.A.	-	18.716	-	-	-
Metrogenova S.c.r.l.	8.751	-	-	-	606.865
PANTANO S.C.R.L.(10,5%)	-	-	-	-	228
Passante Dorico S.p.A.	-	4.167	-	-	-
PDM	223.115	201.506	-	-	14.652.081
PEDELOMB	50.000	548.891	-	-	74.139.635
Puentes	-	124.684	-	-	-
Quattro Venti S.c.r.l.	-	-	-	-	34.088
Riviera S.c.r.l.	-	132	-	-	201.957
S.Ruffillo S.c.a.r.l.	-	-	-	-	105.187
San Giorgio Caltagirone S.c.r.l.	-	2.582	-	-	-
Sclafani S.c.r.l.	-	2.582	-	-	-
SFI leasing	803.589	-	-	-	919.957
SHIMMICK	21.950.331	-	-	-	19.957.636
Sirjo S.c.p.A.	-	360.517	-	-	1.641.068
società di progetto consortile per azioni M4	210.480	383.122	-	-	534.385
<b>Totale ICP Collegate</b>	<b>110.054.935</b>	<b>2.742.273</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>207.574.953</b>
Consorzio Costruttori TEEM	-	4.749	-	-	2.744
G.T.B. S.c.r.l.	-	1.602	-	-	145.822
Lambro S.c.r.l.	-	3.410	-	-	11.990
M.N. 6 S.c.r.l.	-	-	-	-	214.311
Sarmento S.c.r.l.	-	100	-	-	-
Tangenziale Esterna di Milano S.p.A.	-	158.586	-	-	-
<b>Totale ICP Altre imprese</b>	<b>-</b>	<b>168.447</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>374.867</b>
Consorzio Contuy Medio	-	-	-	-	2.962
Consorzio Grupo Contuy-Proyectos y Ob. De F.	8.101	-	-	-	779.036
Consorzio VIT Tocoma	-	-	-	-	18.167
Consorzio TAT-Tunnel Alp Transit Ticino	9.490.108	14.620	-	-	4.391.181
Consorzio VIT Caroni Tocoma	24.609	-	-	-	-
E.R. Impregilo/Dumez y Asociados para Yaciretê	-	200	-	-	2.247.571
Group. d'entreprises Salini Strabag (Guinea)	-	46	-	-	56
Grupo Empresas Italianas - GEI	154.621	-	-	-	158.419

	Costi per il personale	Altri costi operativi	Ammortamenti e svalutazioni e accantonamenti	Proventi finanziari	Oneri finanziari
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	9.285	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	1.211	-	-	-
	-	-	-	4.883.500	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	68.172	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	69	-
	-	230	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	574.319	37.352
	-	10.726	68.172	5.458.488	37.352
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	23.687	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	23.687	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	515.729	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-

## Rapporti Infragruppo

	Ricavi	Altri ricavi e proventi	Costi per acquisti	Subappalti	Costi per servizi
METRO BLU	26.000	594.678	-		38.397.566
Techint S.A.C.I.- Hochtief A.G.- Impregilo S.p.A	41.034	-	-		502.541
<b>Totale ICP Joint Venture</b>	<b>9.744.473</b>	<b>609.544</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>46.497.499</b>
ANM	-	241.115	-	-	1.225.302
CIVIL WORK	-	1.689.397	-		-
CMC-MAVUNDLA-IGL JV	-	6.284.763	-		564.967
GHAZI JV	-	7.682	-		-
Line 3 Metro Stations	52.428	-	-		45.801
Thessaloniki Metro CW	14.421.580	-	-		14.195.602
<b>Totale ICP Joint Operation</b>	<b>14.474.008</b>	<b>8.222.957</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>16.031.672</b>
Madonna dei Monti Srl	8.952	-	-		256.000
Salini Costruttori	70.000	-	-		1.346.398
Salini Saudi Arabia Company Ltd	300	-	-		-
Salini Simon Pietro & C. S.A.P.A.	14.394	-	-		-
Zeis Tot	309.221	-	-		499.599
<b>Totale ICP Salini Costruttori</b>	<b>402.867</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.101.997</b>
<b>Totale</b>	<b>207.417.278</b>	<b>43.299.107</b>	<b>6.520</b>	<b>708.838</b>	<b>507.159.335</b>



The image shows an industrial construction site. On the left, there is a concrete structure with a set of stairs leading up to a higher level. The concrete has several circular openings. To the right, there is a large green metal structure with vertical and horizontal beams. A large, stylized grey number '1' is overlaid on the right side of the image. The text 'Bilancio separato di Salini Impregilo S.p.A. Partecipazioni' is written in white over the top left portion of the image.

Bilancio separato  
di Salini Impregilo S.p.A.  
Partecipazioni



## Partecipazioni

# Bilancio separato di Impregilo S.p.A. Partecipazioni

Denominazione/ragione sociale	% interessenza	Sede legale	Valore IGL S.p.A. 1° gennaio 2013 (valori in euro)	Aumenti nel periodo	N.
<b>CONTROLLATE, COLLEGATE E SOCIETÀ SOTTOPOSTE AL CONTROLLO CONGIUNTO</b>					
Agba - Aguas Gran B Aires Sa in liq (Argentina)	16,504	Milano	-	13.825	D
Anagnina 2000 S.c.a.r.l. in liq.	50,000	Milano	2.008	3.156	Q
Arriyadh New Mobility Consortium (Arabia)	33,480	Arabia S.	-	-	
Camaioere Impianti Consorzio	55,000	Cavriago	14.203	-	
Cao - Consorzio Acueducto Oriental (Rep Dominicana)	67,000	Santo Domingo	-	-	
Caserma Donati Consorzio	84,200	Milano	240.000	-	
Cavet Consorzio	75,983	Pianoro	4.120.404	-	
CavToMi Consorzio	74,690	Milano	3.715.391	20.023	O
CCT Consorzio Costruttori TEEM	0,001	Milano	-	-	
CCTE Consorzio in liq.	60,000	Milano	24.790	-	
Cesif S.c.p.A. in liq.	24,175	Cavriago	63.460	-	
Cigla Constructora Sa (Brasile)	100,000	San Paolo	-	738.778	C
Civ S.p.A.	85,000		-	18.040.477	A
Civil Works Jv (Arabia)	28,500	Arabia S.	-	-	
Cociv Consorzio	64,000	Genova	330.532	-	
Coincar Sa (Argentina)	26,250	Argentina	-	-	
Conai Consorzio Nazionale Imballaggi	1,000	Milano	5	-	
Consi Consorzio	2,273	Pordenone	516	-	
Constructora Ariguani Sas (Colombia)	51,000	Colombia	19.849	-	
Constructora Mazar Consorzio (Ecuador)	70,000	Ecuador	-	-	
Contuy Ferrocarriles Consorzio (Venezuela)	33,329	Venezuela	-	-	
Contuy Medio Consorzio (Venezuela)	29,040	Venezuela	-	-	
Corav Consorzio	96,970	Milano	51.563	-	
CPS Consorzio Pedemontana Veneta	35,000	Verona	35.000	-	
Empresa Constructora Metro 6 Ltda (Cile)	100,000	Cile	-	20.924	Q
Eriday Ute (Impregilo - Dumez) (Argentina)	8,875	Argentina	-	-	
Eurolink S.c.p.A.	45,000	Roma	16.875.000	-	
Gestione Napoli Srl in liq.	24,000	Genova	-	-	
Ghazi Barotha Contractors Jv (Pakistan)	57,800	Pakistan	-	-	
GTB S.c.a.r.l.	0,010	Napoli	5	-	
Impregilo Civilcad Ingco (Rep Dominicana)	70,000	Rep. Dominicana	-	-	
Impregilo Rizzani de Eccher Jv (Svizzera)	67,000	Svizzera	-	-	
Impregilo Salini SA (Panama)	50,000	Panama	-	3.753	Q
Impregilo Yarul Consorzio (Rep. Dominicana)	70,000	Rep. Dominicana	-	-	
Impresit Bakolori Plc (Nigeria)	50,707	Nigeria	-	-	
Iricav Due Consorzio	27,280	Roma	70.339	70.445	Q

Diminuzioni nel periodo	N.	Valore IGL S.p.A. 31 dicembre 2014 (valori in euro)	Patrimonio netto in quota	Diff. PN Part. Nette Decimi	Data PN
(13.825)	N	-	-	(0)	
(5.165)	I	-	-	-	
-		-	-	(0)	31/12/2014
(14.203)	I	-	14.203	14.203	
-		-	1.106.868	1.106.868	31/12/2014
-		240.000	252.600	12.600	31/12/2014
(13.738)	N	4.106.666	4.106.665	(0)	31/12/2014
(36.019)	N	3.699.395	3.698.481	(914)	31/12/2014
-		-	-	(0)	
-		24.790	24.788	(2)	31/12/2014
-		63.460	-	(63.460)	
-		738.778	700.853	(37.925)	31/12/2014
-		18.040.477	12.145.224	(5.895.253)	31/12/2014
-		-	5.314.826	5.314.826	31/12/2014
-		330.532	254.310	(76.222)	31/12/2014
-		-	-	(0)	
-		5	-	(5)	
-		516	-	(516)	
-		19.849	231.044	211.194	31/12/2014
-		-	10.364.803	10.364.803	31/12/2014
-		-	-	(0)	
-		-	-	(0)	
-		51.563	49.580	(1.984)	31/12/2014
-		35.000	-	(35.000)	
-		20.924	254.687	233.763	31/12/2014
-		-	-	(0)	
-		16.875.000	16.875.000	-	31/12/2014
-		-	(10.700)	(10.700)	31/12/2014
-		-	(1.316.880)	(1.316.880)	31/12/2014
-		5	-	(5)	
-		-	-	(0)	
-		-	-	(0)	
(3.753)	I	-	-	-	
-		-	1.047.935	1.047.935	31/12/2014
-		-	-	(0)	
-		140.784	-	(140.784)	

## Partecipazioni

Denominazione/ragione sociale	% interessenza	Sede legale	Valore IGL S.p.A. 1° gennaio 2013 (valori in euro)	Aumenti nel periodo	N.
Isarco S.c.a.r.l.	41,000		-	41.000	D
La Quado S.c.a.r.l.	35,000	Milano	3.500	-	
Lambro S.c.a.r.l.	0,010	Milano	20	-	
LEC Libyan Expressway Contractors Consorzio	58,000	Milano	4.250	1.550	Q
Markland Srl in liq	1,900	Milano	1.269	-	
Metroblu S.c.a.r.l.	50,000	Milano	5.000	-	
Metro de Lima Linea 2 Sa (Perù)	18,250	Perù	-	8.566.176	D
Metrogenova S.c.a.r.l.	35,627	Genova	8.257	-	
Miteco Consorzio	44,160	Castelnovo (RE)	4.416	-	
MM4 Consorzio	31,050	Milano	62.100	-	
MN - Metropolitana di Napoli S.p.A.	5,176	Napoli	313.652	-	
MN 6 S.c.a.r.l.	1,000	Napoli	510	-	
Mohale Dam Contractors Jv (Lesotho)	50,000	Lesotho	-	-	
Mohale Tunnel Contractors Jv (Lesotho)	35,000	Lesotho	-	-	
Nogma Consorzio	14,000	Venezia	84.000	-	
Normetro Ace (Portogallo)	2,120	Portogallo	-	-	
Normetro Consorzio (Portogallo)	13,180	Portogallo	-	-	
Nuovo Dolonne S.c.a.r.l. in liquidaz.	100,000	Milano	50.000	-	
Passante di Mestre S.c.p.A.	42,000	Venezia	4.200.000	-	
Passante Dorico S.p.a.	47,000	Milano	2.820.000	-	
Pedelombarda 2 Consorzio (CP2)	40,000	Milano	4.000	-	
Pedelombarda S.c.p.A.	47,000	Milano	9.400.000	-	
Pedemontana Veneta S.p.A. in liq.	20,225	Verona	1.213.500	-	
PGH Ltd (Nigeria)	100,000	Nigeria	-	2.082.611	C
Puentes del Litoral Sa in concorso prev (Argentina)	22,000	Argentina	-	-	
Quattro Venti S.c.a.r.l. in liq.	40,000	Roma	20.658	-	
Reggio Calabria Scilla S.c.p.A.	51,000	Roma	17.850.000	-	
Riviera S.c.a.r.l.	10,541	Napoli	5.271	1.199	A
S8 Jv (Polonia)	47,500	Polonia	-	-	
S3 Jv (Polonia)	47,500	Polonia	-	-	
Sabrom - Soc Autostrada Broni Mortara S.p.a.	60,002	Milano	17.342.000	-	
Salerno Reggio Calabria S.c.p.A.	51,000	Roma	25.500.000	-	
Salini Australia Pty Ltd (Australia)	100,000	Australia	-	2.820.463	Q
Salini Impregilo Duha Jv (Slovacchia)	75,000	Slovacchia	-	-	
Salini Insaat Ntf Jv (Turchia)	55,000	Turchia	-	-	
Salini Namibia Proprietary Ltd (Namibia)	100,000	Namibia	-	358	Q
Sant'Anna Palermo S.c.a.r.l. in liq.	71,600	Palermo	18.592	-	
Scilla Consorzio in liq	51,000	Palmi	510	-	
Sima Gest 3 S.c.a.r.l. in liq.	0,010	Zola Pedrosa	5	-	
Sipem - Soc Ind Prefabbr. Edilizia Medit Srl in liq.	100,000	Assoro	-	-	
Sirjo S.c.p.A.	40,000	Roma	3.000.000	-	
SP M4 - Soc di Progetto M4 S.c.p.A.	28,900	Milano	104.040	-	
SPV Linea M4 S.p.A.	9,667	Milano	-	116.000	A
TAT - Tunnel Alp Transit Consorzio (Svizzera)	17,500	Svizzera	-	-	

Diminuzioni nel periodo	N.	Valore IGL S.p.A. 31 dicembre 2014 (valori in euro)	Patrimonio netto in quota	Diff. PN Part. Nette Decimi	Data PN
-		41.000	-	(41.000)	
-		3.500	3.500	-	31/12/2014
-		20	-	(20)	
-		5.800	5.800	-	31/12/2014
-		1.269	-	(1.269)	
-		5.000	1.250	(3.750)	31/12/2014
-		8.566.176	-	(8.566.176)	
-		8.257	9.200	943	31/12/2014
-		4.416	-	(4.416)	
-		62.100	-	(62.100)	
-		313.652	1.664.660	1.351.008	31/12/2013
-		510	-	(510)	
(0)		-	-	-	
(0)		-	-	-	
-		84.000	-	(84.000)	
-		-	-	(0)	
-		-	-	(0)	
(50.000)	I	-	578.538	578.538	
-		4.200.000	4.200.000	-	31/12/2014
-		2.820.000	-	(2.820.000)	
-		4.000	-	(4.000)	
-		9.400.000	9.400.000	-	31/12/2014
-		1.213.500	1.211.640	(1.860)	31/12/2013
-		2.082.611	2.150.588	67.977	31/12/2014
-		-	-	(0)	
-		20.658	-	(20.658)	
-		17.850.000	17.850.000	-	31/12/2014
-		6.470	-	(6.470)	
-		-	-	(0)	
-		-	-	(0)	
-		17.342.000	16.437.877	(904.123)	31/12/2014
-		25.500.000	25.465.591	(34.409)	31/12/2014
-		2.820.463	429.334	(2.391.129)	31/12/2014
-		-	-	(0)	
-		-	-	(0)	
-		358	2.534.830	2.534.472	31/12/2014
-		18.592	-	(18.592)	
-		510	510	-	31/12/2014
-		5	-	(5)	
-		-	(397.308)	(397.308)	31/12/2014
-		3.000.000	3.000.000	-	31/12/2014
-		104.040	-	(104.040)	
-		116.000	-	(116.000)	
-		-	-	(0)	

## Partecipazioni

Denominazione/ragione sociale	% interessenza	Sede legale	Valore IGL S.p.A. 1° gennaio 2013 (valori in euro)	Aumenti nel periodo	N.
TE - Tangenziale Esterna S.p.A. (ex STP)	-	Milano	100	-	
Todini Impregilo Almaty Khorgos Jv (Kazakistan)	49,995	Kazakistan	-	-	
Torre Consorzio	94,600	Milano	4.730.000	-	
Tradeciv Consorzio	8,058	Napoli	12.533	-	
Transmetro Ace (Portogallo)	5,000	Portogallo	-	-	
Impregilo Healy Parsons Jv	45,000	Argentina	-	-	
Veco S.c.a.r.l.	25,000	Venezia	2.582	-	
Yellow River Contractors Jv (Cina)	36,500	Cina	-	-	
Yuma Concessionaria Sa (Colombia)	40,000	Colombia	4.348.551	2.003.000	T
Metro B Srl	52,520	Roma	-	10.504.000	Q
Metro B1 S.c.a.r.l.	80,700	Roma	-	1.952.940	Q
RI.MA.TI. S.c.a.r.l.	83,420	Roma	-	699.420	Q
Copenaghen Metro Team I/S	99,990	Danimarca	-	16.929.306	Q
Salini Insaat Taahhut Sanayi Ve Ticaret Anonim Sirketi	100,000	Turchia	-	378.432	D.Q
Salini Impregilo - Salini Insaat - NTF J.V - Legal	55,000	Turchia	-	-	
Salini-Kolin-GCF Joint Venture	38,000	Turchia	-	-	
Todini Akkord Salini	25,000	Ucraina	-	2.054.820	Q
Forum S.c.r.l. (in liq.)	51,000	Roma	-	10.329	Q
Risalto Srl (in liq.)	66,670	Roma	-	77.463	Q
Variante di Valico S.c.r.l. (in liq.)	66,670	Roma	-	32.828	Q
Compagnia Gestione Finanziarie - Co.Ge.Fin. Srl	51,000	Roma	-	5.773.157	L
San Ruffillo s.c.a.r.l.	35,000	Roma	-	21.000	Q
Gaziantep Hastane Sanglik Hizmetleri Isletme Yatrim Joint Stock Company	35,000	Turchia	-	1.529.032	B.Q
Salini Acciona Joint Venture	50,000	Etiopia	-	9.430	Q
Salini Strabag Joint Ventures	50,000	Giunea	-	5.165	Q
Grupo Unidos Por El Canal S.A.	48,000	Panama	-	10.729.253	C
GR. ITALGISAS	30,000	Marocco	-	842.251	Q
I.S.V.E.U.R. S.p.A.	1,000	Roma	-	34.086	Q
PANTANO SCRL	10,500	Roma	-	4.338	Q
Consorzio Mina De Cobre	100,000	Milano	-	5.000	Q
<b>Partecipazioni attive - società di Progetto</b>			<b>116.672.386</b>	<b>86.135.990</b>	
CSC Impresa Costruzioni Sa (ex Magnenat) (Svizzera)	100,000	Svizzera	3.208.553	22.519.000	T
Emittenti Titoli S.p.a.	0,244	Milano	10.832	-	
Fibe S.p.A. (impegno ripian 100%)	99,989	Napoli	40.449.203	72.667.797	T
Fisia Italmimpianti S.p.A. (ex Hiatus)	100,000	Genova	61.800.000	-	
Healy Company Sa (Chicago)	100,000	USA	26.370.486	13.628.000	T
I Faber S.p.a.	8,000	Milano	583.317	-	
Ilim Iniziative Lombarde Immobiliari Srl in liq	100,000	Milano	3.834.610	-	
Immobiliare Golf Club Castel d'Aviano S.p.a.	0,444	Aviano	62.910	-	
Impregilo Arabia Ltd	50,000	Arabia S.	4.164.064	-	
Impregilo Colombia Sas	100,000	Colombia	-	12.094.597	D.C.M
Impregilo International Infrastructures Nv (Olanda)	100,000	Olanda	170.000.000	-	
Impregilo Lidco Co	60,000	Libia	1.785.000	-	
Imprepar - Impregilo Partecipazioni S.p.a.	100,000	Milano	45.941.191	-	

Diminuzioni nel periodo	N.	Valore IGL S.p.A. 31 dicembre 2014 (valori in euro)	Patrimonio netto in quota	Diff. PN Part. Nette Decimi	Data PN
-		100	-	(100)	
-		-	-	(0)	
-		4.730.000	4.730.000	-	31/12/2014
-		12.533	-	(12.533)	
-		-	-	(0)	
-		-	-	-	
-		2.582	-	(2.582)	
-		-	-	-	
-		6.351.551	8.867.659	2.516.108	31/12/2014
-		10.504.000	1.592.499	(1.033.501)	31/12/2014
-		1.952.940	1.951.516	(1.424)	31/12/2014
-		699.420	697.420	(2.000)	31/12/2014
-		16.929.306	61.579.337	44.656.885	31/12/2014
-		378.432	(53.816)	(432.248)	31/12/2014
-		-	10.570	10.570	31/12/2014
-		-	4.471.310	4.471.310	31/12/2014
-		2.054.820	3.834.327	1.779.507	31/12/2014
-		10.329	26.339	16.010	31/12/2013
-		77.463	47.296	(30.167)	31/12/2013
-		32.828	52.874	20.046	31/12/2013
-		5.773.157	9.095.317	3.322.160	31/12/2014
-		21.000	21.000	-	31/12/2013
-		1.529.032	-	(1.367.542)	31/12/2014
-		9.430	-	(9.430)	
-		5.165	-	-	
-		10.729.253	-	-	
(842.251)	Q	-	(847.500)	(847.500)	
-		34.086	-	(34.086)	
-		4.338	4.338	-	31/12/2013
(5.000)	I	-	-	-	
<b>(983.954)</b>		<b>201.824.421</b>	<b>235.740.785</b>	<b>52.697.125</b>	
-		25.727.553	24.152.261	(1.575.292)	31/12/2014
-		10.832	-	(10.832)	
(69.936.731)	N	43.180.269	43.180.269	-	31/12/2014
-		61.800.000	30.127.069	(31.672.931)	31/12/2014
-		39.998.486	33.261.624	(6.736.862)	31/12/2014
-		583.317	1.333.107	749.790	31/12/2014
-		3.834.610	3.655.737	(178.873)	31/12/2014
-		62.910	-	(62.910)	
(790.903)	N	3.373.162	3.373.162	-	31/12/2014
-		12.094.597	12.094.597	-	31/12/2014
-		170.000.000	216.803.109	46.803.109	31/12/2014
-		1.785.000	1.250.098	(534.902)	31/12/2014
-		45.941.191	47.344.434	1.403.243	31/12/2014

## Partecipazioni

Denominazione/ragione sociale	% interessenza	Sede legale	Valore IGL S.p.A. 1° gennaio 2013 (valori in euro)	Aumenti nel periodo	N.
Rimini Fiera S.p.a.	2,089	Rimini	3.193.670	-	
SGF - INC S.p.a.	100,000	Milano	2.700.000	3.200.000	O
Skiarea Valchiavenna S.p.a.	0,977	Madesimo	99.740	-	
Suropca - Suramericana de Obras Ca (Venezuela)	99,000	Venezuela	3.365.396	1.560.000	T
Compagnia Gestione Macchinari CO.GE.MA. S.p.A.	100,000	Roma	-	2.059.428	Q
SA.CO.LAV. S.c.r.l. (in liq.)	100,000	Roma	-	10.329	Q
SA.MA. S.c.a.r.l. (in liq.)	99,000	Roma	-	40.904	Q
TB Metro Srl (in liq.)	51,000	Roma	-	35.754	Q
Todini Costruzioni Generali S.p.A.	100,000	Roma	-	84.701.440	B.D.C
Hemus Motorway A.D. (in liq.)	51,000	Bulgaria	-	337.688	Q
Salini Hydro L.t.d.	100,000	Irlanda	-	2.692.078	Q
Salini Polska L.t.d. Liability Co	100,000	Polonia	-	55.476	Q
Salini Rus L.t.d. Liability Company.	99,000	Russia	-	-	
Salini India Private L.t.d.	95,000	India	-	-	
Salini Malaysia SDN BHD	90,000	Malesia	-	610.468	Q
Salini Nigeria L.t.d.	99,000	Nigeria	-	-	
Salini Canada Inc.	100,000	Canada	-	7.490	Q
Salini Singapore Ltd.	100,000	Singapore	-	10.491	Q
Salini USA Inc	100,000	USA	-	15.469	Q
<b>Partecipazioni attive - società Altre</b>			<b>367.568.971</b>	<b>216.246.409</b>	
Abu Dhabi - Tristar Salini Jv	40,000	Abu Dhabi	-	-	
Argent - Eriday Ute (Impregilo - Dumez)	9,875	Argentina	-	-	
Argent - Impregilo Healy Ute	98,000	Argentina	-	678.530	D
Argent - Impregilo Igllys Techint Ezeiza Ute (Carceles)	26,250	Argentina	3.944	-	
Australia - IS Jv	50,000	Australia	-	-	
Austria - Arge Tulfes Pfon	49,000	Austria	-	490	D
Brasile - Serra do Mar Consorcio	25,000	Brasile	-	-	
Cile - Empresa Angostura Ltda (valore carico in Sede)	65,000	Cile	-	-	
Cile - Empresa Constructora Lo Saldes Ltda	35,000	Cile	5.341	-	
Grecia - Aegek Igl Altom Transport Jv	45,800	Grecia	-	-	
Grecia - Aktor Impregilo Jv (Agios Constantinos) (Strada)	40,000	Grecia	-	-	
Grecia - Aktor Impregilo Jv (Metropolitana)	0,100	Grecia	-	-	
Grecia - Executive Impregilo Terna Iris Jv in liq	33,333	Grecia	-	-	
Grecia - Igl Sgf Jv (ex Empedos - ex Gnomon Tcgc) (Canale/Tunnel)	99,000	Grecia	-	-	
Grecia - Igl Terna SNFCC Jv (Centro Niarchos)	51,000	Grecia	-	51.000	D
Grecia - Impregilo Empedos Aktor Jv	66,000	Grecia	-	-	
Grecia - Line 3 Metro Stations Jv	50,000	Grecia	-	-	
Grecia - Terna Impregilo Jv (Tram)	45,000	Grecia	-	-	
Grecia - Thessaloniki Metro CW Jv	42,500	Grecia	-	-	
Grecia - Thessaloniki Metro Jv (Aegek)	26,710	Grecia	-	-	
India - Nathpa Jhakri Jv	60,000	India	-	-	
Perù - Consorcio Constructor M2 Lima	25,500	Perù	-	-	
Polonia - Generalny Wykonawca Salini Impregilo Kobyłarnia Jv	33,340	Polonia	-	-	

Diminuzioni nel periodo	N.	Valore IGL S.p.A. 31 dicembre 2014 (valori in euro)	Patrimonio netto in quota	Diff. PN Part. Nette Decimi	Data PN
-		3.193.670	3.221.670	28.000	31/12/2013
-		5.900.000	(322.762)	(6.222.762)	31/12/2014
-		99.740	-	(99.740)	
(3.614.344)	N	1.311.052	1.311.051	-	31/12/2014
-		2.059.428	940.182	(1.119.246)	31/12/2014
-		10.329	12.248	1.919	31/12/2014
-		40.904	53.668	12.764	31/12/2014
-		35.754	(749.076)	(784.830)	31/12/2014
(9.400.000)	N	75.301.440	23.667.376	(51.634.064)	31/12/2014
-		337.688	335.511	(2.177)	31/12/2014
-		2.692.078	1.603.509	(1.088.569)	31/12/2014
-		55.476	(726.523)	(781.999)	31/12/2014
-		-	(863.996)	(863.996)	31/12/2014
-		-	(1.108.063)	(1.108.063)	31/12/2014
-		610.468	15.695.108	15.084.640	31/12/2014
-		-	46.563.855	46.563.855	31/12/2014
-		7.490	-	-	
(10.491)	Q	-	-	-	
-		15.469	(327.098)	(342.567)	31/12/2014
<b>(83.752.469)</b>		<b>500.062.911</b>	<b>505.882.127</b>	<b>5.826.706</b>	
-		-	-	(0)	
-		-	-	(0)	
-		678.530	1.121.675	443.144	13/12/2014
-		3.944	-	(3.944)	
-		-	748.493	748.493	31/12/2014
(490)	Q	-	(46.980)	(46.980)	31/12/2014
-		-	-	(0)	
-		-	-	-	
-		5.341	-	(5.341)	
-		-	-	(0)	
-		-	-	(0)	
-		-	-	(0)	
-		-	-	(0)	
-		-	-	(0)	
-		-	(4.017.544)	(4.017.544)	31/12/2014
-		51.000	4.048.984	3.997.984	31/12/2014
-		-	-	(0)	
-		-	-	(0)	
-		-	-	(0)	
-		-	-	(0)	
-		-	-	(0)	
-		-	1.096.407	1.096.407	31/12/2014
-		-	-	(0)	
-		-	-	(0)	

## Partecipazioni

Denominazione/ragione sociale	% interessenza	Sede legale	Valore IGL S.p.A. 1° gennaio 2013 (valori in euro)	Aumenti nel periodo	N.
Qatar - Impregilo SK Galfar Jv	41,250	Qatar	-	-	
Sudafrica - CMC Mavundla Impregilo Jv	39,200	Sudafrica	-	-	
Usa - Barnard Impregilo Healy Jv	25,000	USA	-	-	
Usa - Impregilo Healy Parsons Jv	45,000	USA	-	-	
Usa - Salini Impregilo Healy Jv	30,000	USA	-	-	
Usa - SFI Leasing Company Jv	30,000	USA	-	-	
Usa - Shimmick FCC Impregilo Jv	30,000	USA	-	-	
Usa - Vegas Tunnel Constructors Jv	40,000	USA	-	-	
Venez - Contuy Medio Grupo A Consorcio	36,400	Venezuela	-	-	
Venez - GEI Grupo Empresas Italianas Consorcio	33,333	Venezuela	-	-	
Venez - OIV Tocomá Consorcio	40,000	Venezuela	-	-	
Venez - VIT Caroni Tocomá Consorcio	35,000	Venezuela	-	-	
Venez - VIT Tocomá Consorcio	35,000	Venezuela	-	-	
Venez - VST Tocomá Consorcio	30,000	Venezuela	-	-	
<b>Partecipazioni Filiali attive - società di Progetto</b>			<b>9.286</b>	<b>730.020</b>	
<b>Totale Partecipazioni attive</b>			<b>484.250.643</b>	<b>303.112.419</b>	

## Riepilogo dei movimenti delle partecipazioni

(Valori in euro)	% interessenza	Sede legale	Valore IGL S.p.A. 1° gennaio 2013 (valori in euro)	Aumenti nel periodo	N.
Costituzione e sottoscrizione	A			18.157.677	
Acquisto e aumento quote di partecipazione	B			5.400.000	
Giroconti	C			(43.304.155)	
Aumenti di capitale sociale	D			145.810.871	
Dismissioni/Liquidazione	I			-	
Riclassifiche	L			5.773.157	
Ripristini di valore entro i limiti delle precedenti svalutazioni effettuate	M			12.230.093	
Svalutazione	N			-	
Ricostituzione capitale per ripianamento perdite	O			3.220.023	
Fusione per incorporazione	Q			43.446.957	
Valutazioni da PPA	T			112.377.797	
<b>Totale movimenti</b>				<b>303.112.419</b>	

Diminuzioni nel periodo	N.	Valore IGL S.p.A. 31 dicembre 2014 (valori in euro)	Patrimonio netto in quota	Diff. PN Part. Nette Decimi	Data PN
-		-	3.887.068	3.887.068	31/12/2014
-		-	38.628.362	38.628.362	31/12/2014
-		-	3.391.023	3.391.023	31/12/2014
-		-	1.024.451	1.024.451	31/12/2014
-		-	-	(0)	
-		-	(113.516)	(113.516)	31/12/2014
-		-	3.009.626	3.009.626	31/12/2014
-		-	7.554.488	7.554.488	31/12/2014
-		-	273.546	274.573	31/12/2014
-		-	-	(0)	
-		-	-	(0)	
-		-	-	(0)	
-		-	-	(0)	
-		-	-	(0)	
(490)		738.816	60.606.084	59.868.295	
<b>(84.736.913)</b>		<b>702.626.149</b>	<b>802.228.996</b>	<b>118.392.126</b>	

Diminuzioni nel periodo
-
-
-
-
(78.120)
-
-
(83.805.561)
-
(853.232)
-
<b>(84.736.913)</b>

## Partecipazioni

Denominazione/ragione sociale	% interessenza	Sede legale	Valore IGL S.p.A. 1° gennaio 2013 (valori in euro)	Aumenti nel periodo	N.
<b>CONTROLLATE, COLLEGATE E SOCIETÀ SOTTOPOSTE AL CONTROLLO CONGIUNTO CONSOLIDATE, CON VALORE DI CARICO NEGATIVO</b>					
Campione S.c.a.r.l. in liq.	99,900	Milano	(1.150.384)	1.150.384	I
Cigla Constructora Sa (Brasile)	100,000	Brasile	(380.222)	380.222	C
Empresa Angostura Ltda (Cile)	65,000	Cile	(18.614.995)	-	
Grupo ICT II Sas (Colombia)	100,000	Colombia	(3.645.365)	-	
Grupo Unidos por el Canal (Panama)	48,000	Panama	(76.581.037)	96.860.388	C
Impregilo Colombia Sas	100,000	Colombia	(23.056.237)	23.056.237	C
PGH Ltd (Nigeria)	100,000	Nigeria	(1.779.389)	1.779.389	C
Salini Bulgaria A.D.	100,000	Bulgaria	-	-	
Salini - Impregilo Joint Venture for Mukorsi	99,900	Zimbabwe	-	-	
Risalto Srl (in liq.)	66,670	Roma	-	-	
Variante di Valico S.c.r.l. (in liq.)	66,670	Roma	-	-	
Con. Sal S.c.n.c. (in liq.)	15,000	Roma	-	-	
ITALSAGI SPZOO	33,000	Polonia	-	-	
<b>Totale partecipazioni in imprese controllate, collegate, e società sottoposte al controllo congiunto consolidate, con valore di carico negativo</b>			<b>(125.207.628)</b>	<b>123.226.620</b>	<b>-</b>

## Riepilogo dei movimenti delle partecipazioni

(Valori in euro)	% interessenza	Sede legale	Valore IGL S.p.A. 1° gennaio 2013 (valori in euro)	Aumenti nel periodo	N.
Giroconti		C		122.076.236	
Liquidazione		I		1.150.384	
Svalutazione		N		-	
Fusione per incorporazione		Q		-	
<b>Totale movimenti</b>				<b>123.226.620</b>	

Diminuzioni nel periodo	N.	Valore IGL S.p.A. 31 dicembre 2014 (valori in euro)	Patrimonio netto in quota	Diff. PN Part. Nette Decimi	Data PN
-		-	(1.083.374)	(1.083.374)	Cancellata
-		-	-	-	Giro in attive
(414.821)	N	(19.029.816)	(19.029.816)	-	31/12/2014
(2.896.597)	N	(6.541.962)	(6.541.962)	-	31/12/2014
(20.279.351)	N	-	(169.498.499)	-	31/12/2014
-		-	-	-	Giro in attive
-		-	-	-	Giro in attive
(1.424.807)	Q	(1.424.807)	(2.125.048)	(700.241)	31/12/2014
(120.966)	Q	(120.966)	7.633	128.599	31/12/2014
(2.182)	Q	(2.182)	-	-	
(4.674)	Q	(4.674)	-	-	
(12.428)	Q	(12.428)	(16.485)	(4.057)	31/12/2013
(222.489)	Q	(222.489)	-	222.489	
<b>(25.378.315)</b>	-	<b>(27.359.324)</b>	<b>(198.287.551)</b>	<b>(1.436.584)</b>	

Diminuzioni nel periodo
-
-
(23.590.769)
(1.787.546)
<b>(25.378.315)</b>

# Attestazione al Bilancio separato





## Attestazione

# Attestazione del Bilancio d'esercizio

*ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni*

1. I sottoscritti Pietro Salini, nella qualità di Amministratore Delegato, e Massimo Ferrari, nella qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Salini Impregilo S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa, anche tenuto conto dei mutamenti avvenuti nel corso dell'esercizio;
  - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio della Salini Impregilo S.p.A., nel corso dell'esercizio 2014.
  
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
  
3. Si attesta, inoltre, che:
  - 3.1 Il Bilancio d'esercizio:
    - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
    - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
  - 3.2 La Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

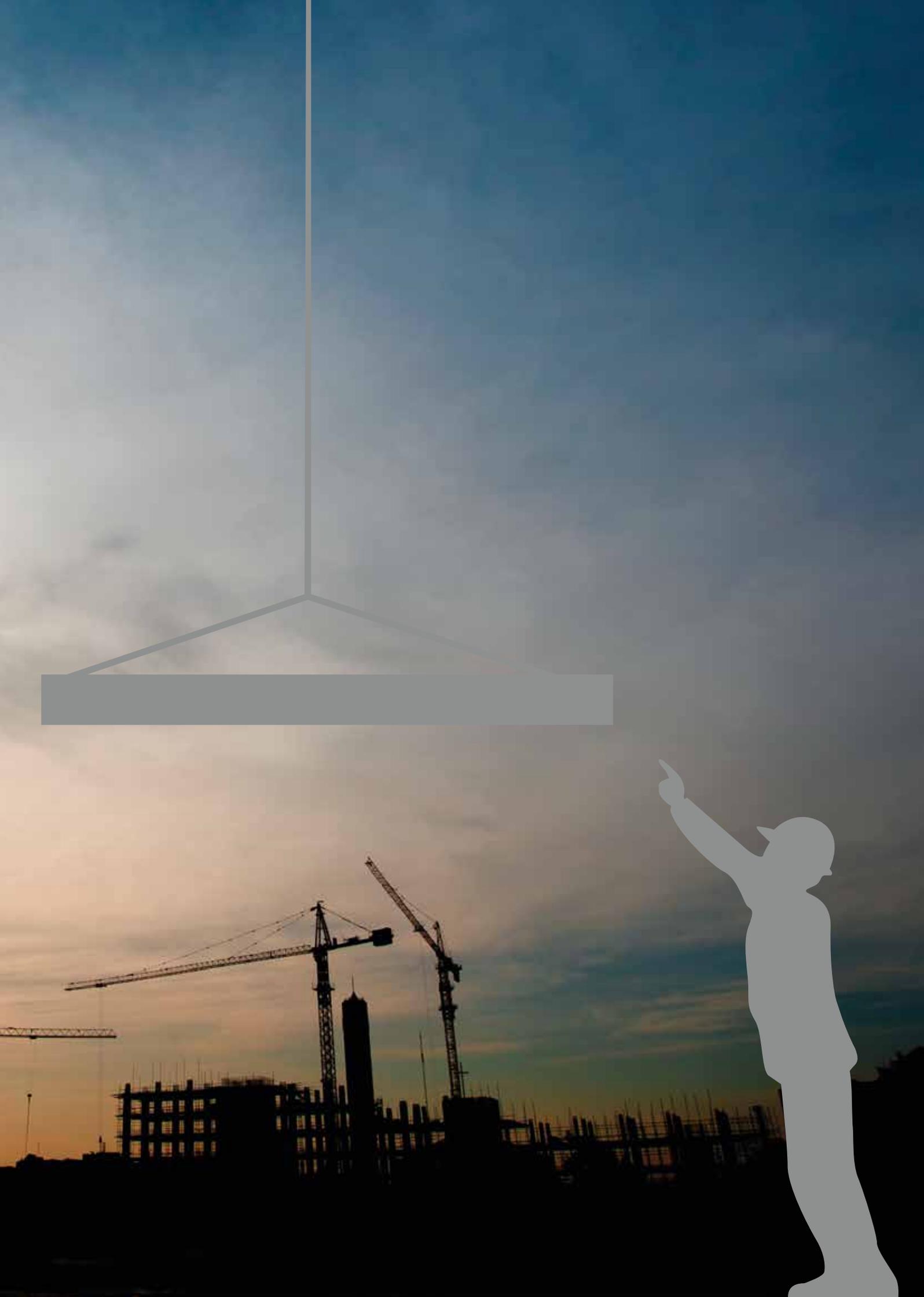
Milano, 19 marzo 2015

L'Amministratore Delegato  
Pietro Salini

Il Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari  
Massimo Ferrari

# Relazioni







## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N°39

Agli Azionisti della  
Salini Impregilo SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note esplicative, della Salini Impregilo SpA e sue controllate ("Gruppo Salini Impregilo") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n°38/2005, compete agli Amministratori della Salini Impregilo SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati ed assoggettati a revisione contabile da altro revisore che ha emesso la relazione di revisione in data 14 aprile 2014. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2014.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Salini Impregilo al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n°38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione

### PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: **Milano** 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel.0458263001

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



- patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del Gruppo Salini Impregilo per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 Si richiama l'attenzione sugli aspetti di seguito descritti e più ampiamente illustrati nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2014:
- (i) "Progetti RSU Campania"  
Gli Amministratori hanno descritto gli sviluppi delle problematiche relative alle attività di realizzazione e gestione degli impianti per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ("RSU") in Campania che facevano capo alle due "società di progetto" Fibe SpA e Fibe Campania SpA (ora fusa in Fibe SpA).  
Per i dettagli si rimanda a quanto riportato nel capitolo "Attività non correnti destinate alla vendita ed attività operative cessate" della "Relazione sulla Gestione – Parte II" e nelle note esplicative al bilancio consolidato.
  - (ii) Situazione Libia  
Gli Amministratori hanno descritto la situazione delle attività del Gruppo in Libia.  
Per i dettagli si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Aree di rischio - Estero" del capitolo "Andamento della gestione per area geografica" della "Relazione sulla Gestione – Parte II" e nelle note esplicative al bilancio consolidato.
- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Salini Impregilo SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs n°58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n°001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs n°58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Salini Impregilo al 31 dicembre 2014.

Milano, 8 aprile 2015

PricewaterhouseCoopers SpA

Andrea Brivio  
(Revisore legale)



## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N°39

Agli Azionisti della  
Salini Impregilo SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Salini Impregilo SpA chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n°38/2005, compete agli Amministratori della Salini Impregilo SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 7 aprile 2014. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Salini Impregilo SpA al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n°38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Salini Impregilo SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: **Milano** 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



- 4 La società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note esplicative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il nostro giudizio sul bilancio della Salini Impregilo SpA non si estende a tali dati.
- 5 Si richiama l'attenzione sugli aspetti di seguito descritti e più ampiamente illustrati nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014:
- (i) "Progetti RSU Campania"  
Gli Amministratori hanno descritto gli sviluppi delle problematiche relative alle attività di realizzazione e gestione degli impianti per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ("RSU") in Campania che facevano capo alle due "società di progetto" Fibe SpA e Fibe Campania SpA (ora fusa in Fibe SpA).  
Per i dettagli si rimanda a quanto riportato nel capitolo "Attività non correnti destinate alla vendita ed attività operative cessate" della "Relazione sulla Gestione – Parte II" e nelle note esplicative al bilancio d'esercizio.
  - (ii) Fusione per incorporazione di Salini SpA in Impregilo SpA  
Il bilancio d'esercizio recepisce gli effetti della fusione per incorporazione della società controllante Salini SpA in Impregilo SpA con decorrenza 1 gennaio 2014, le cui modalità di contabilizzazione sono descritte nelle note esplicative al paragrafo "Fusione per incorporazione di Salini SpA in Impregilo SpA".
- 6 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Salini Impregilo SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs n°58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n°001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs n°58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Salini Impregilo SpA al 31 dicembre 2014.

Milano, 8 aprile 2015

PricewaterhouseCoopers SpA

Andrea Brivio  
(Revisore legale)

# Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci della Salini Impregilo S.p.A. ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998

Signori Azionisti,

in osservanza della normativa vigente per le società di capitali con azioni quotate nei mercati regolamentati e nel rispetto delle disposizioni statutarie, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 abbiamo svolto l'attività di vigilanza di nostra competenza secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili, tenuto conto delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e di attività del Collegio Sindacale.

\*\*\*\*\*

La presente relazione viene resa dal Collegio Sindacale in favore degli azionisti di Salini Impregilo S.p.A. chiamati ad approvare, tra l'altro, il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014.

\*\*\*\*\*

Avuto riguardo alle modalità con le quali si è svolta l'attività di nostra competenza nel corso dell'esercizio in esame e tenuto conto, in particolare, anche delle raccomandazioni fornite dalla Consob con le proprie comunicazioni, diamo atto di quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto;
- abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci, nonché a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'anno e ottenuto dagli Amministratori periodiche informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla società e dalle società controllate;
- abbiamo vigilato, ex art. 19, comma 1 del D. Lgs. 39/2010, sul processo di informativa finanziaria; sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati; sull'indipendenza della società di

revisione legale dei conti, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione alla società;

- la società di revisione legale dei conti ha relazionato il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. 39/2010, circa le questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale e in particolare circa l'assenza di carenze nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria;
- abbiamo partecipato attivamente alle riunioni del Comitato Esecutivo, del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per la Remunerazione e Nomine e raccolto informazioni sulle attività svolte anche presso le società controllate, nonché dall'Organismo di Vigilanza;
- abbiamo preso atto della avvenuta predisposizione della Relazione sulla Remunerazione ex art. 123 ter del D. Lgs. 58/1998, ed ex art. 84 quater del Regolamento Consob 11971/1999, nonché della Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari ex art. 123 bis D. Lgs. 58/1998 senza osservazioni particolari da segnalare;
- abbiamo infine verificato l'osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti la formazione e l'impostazione degli schemi di bilancio, accertando l'adeguatezza, sotto il profilo del metodo, del processo di *impairment*, e la conformità della Relazione degli Amministratori sulla gestione per l'esercizio 2014.

\*\*\*\*\*

L'esercizio 2014 è stato caratterizzato da una serie di accadimenti che si ritengono degni di richiamo nella presente Relazione e in particolare:

- il Consiglio di Amministrazione della Salini Impregilo S.p.A. nelle riunioni del 16 e 20 giugno 2014 ha deliberato, nelle forme di cui all'art. 2443 del Codice Civile, in esercizio e nei limiti della delega ex art. 2443 e 2441, comma 4, secondo periodo del Codice Civile deliberata dall'Assemblea Straordinaria di Salini Impregilo S.p.A. del 12 settembre 2013, di aumentare

il capitale sociale, in via scindibile ai sensi dell'art. 2439 del Codice Civile e a pagamento, da Euro 500.000.000,00 a euro 544.740.000,00, vale a dire per un importo nominale pari a Euro 44.740.000,00 oltre a sovrapprezzo di euro 120.798.000,00 con emissione di nn. 44.740.000 nuove azioni ordinarie prive del valore nominale, aventi godimento regolare. Il suddetto aumento ha avuto efficacia dalla data dell'8 luglio 2014 di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano della attestazione di avvenuta sottoscrizione dell'aumento di capitale;

- in data 19 settembre 2014, l'Assemblea di Salini Impregilo S.p.A. ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad acquistare azioni proprie in un'ottica di investimento a medio lungo termine, al fine di (i) dotarsi di un portafoglio di azioni proprie di cui poter disporre per eventuali operazioni straordinarie, (ii) dotarsi di un portafoglio di azioni proprie al servizio di piani di remunerazione e di retention del management e del personale, nonché di (iii) operare sul mercato a sostegno della liquidità del titolo e a fini di stabilizzazione del corso dello stesso in presenza di andamenti anomali nell'ambito delle prassi di mercato previste.

L'autorizzazione è stata deliberata per il termine massimo consentito dalla normativa di legge e regolamentare applicabile (stabilito dall'articolo 2357, comma 3, del codice civile in massimi 18 mesi dalla data di Assemblea medesima) per l'acquisto, in una o più volte, sino a un numero massimo di azioni ordinarie proprie tale da non eccedere il 10% del numero complessivo delle azioni in circolazione al momento dell'operazione (ovvero, se inferiore, sino al limite massimo di tempo in tempo previsto dalla normativa di legge e regolamentare) avuto anche riguardo alle azioni ordinarie proprie eventualmente possedute dalla società stessa a tale data sia direttamente, sia indirettamente, tramite sue società controllate, ad un corrispettivo unitario tale da non discostarsi né in diminuzione né in aumento per più del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione.

Sulla base della delibera assembleare del 19 settembre 2014, il 7 ottobre 2014 Salini Impregilo S.p.A. ha dato avvio ad un programma di acquisto di azioni proprie, del quale è stata data regolare informativa ai sensi della normativa vigente, al fine di dotarsi di un portafoglio di azioni ordinarie proprie

di cui poter disporre in un'ottica di investimento a medio e lungo termine, nel contesto di eventuali operazioni di finanza straordinaria. In ossequio a tale programma, dalla suddetta data del 7 ottobre 2014 e sino al 31 ottobre 2014, Salini Impregilo ha provveduto all'acquisto, in più tranche e ad un prezzo medio di euro 2,47, di complessive nn. 3.104.377 azioni proprie, pari allo 0,631% del capitale ordinario e allo 0,629% del capitale totale, ancora presenti in portafoglio alla data di chiusura dell'esercizio 2014. Nessun acquisto risulta effettuato nell'anno 2015 sino alla data odierna.

\*\*\*\*\*

Le specifiche indicazioni da fornire con la presente Relazione, nel rispetto delle raccomandazioni della Consob, vengono riferite nel seguito.

#### 1. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale.

Abbiamo ricevuto dagli Amministratori, con la dovuta periodicità, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle società controllate. Gli Amministratori hanno dato conto di tali operazioni nella loro Relazione, a cui si rinvia, anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni e ai loro effetti economici.

Su tali operazioni il Collegio Sindacale ha acquisito adeguate informazioni che hanno consentito di accertarne la conformità alla legge, allo statuto sociale, nonché ai principi di corretta amministrazione.

#### 2. Operazioni atipiche e/o inusuali, infragruppo o con parti correlate.

Non abbiamo riscontrato né ricevuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione, dalla società di Revisione o dal Preposto al Controllo Interno in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, parti correlate o infragruppo.

#### 3. Adeguatezza delle informazioni rese, nella relazione sulla gestione degli Amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, infragruppo o con parti correlate.

Gli Amministratori hanno dato conto nelle note

illustrative al bilancio delle operazioni di natura ordinaria svoltesi nell'esercizio con società del Gruppo e con parti correlate, a cui si rinvia, anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni e ai loro effetti economici.

La loro disamina non ha evidenziato criticità riguardo alla congruità e rispondenza all'interesse della società. Come ampiamente illustrato nella Relazione sul Governo Societario, il Consiglio di Amministrazione – nella seduta del 30 novembre 2010 – ha approvato la procedura relativa all'effettuazione di operazioni con parti correlate ai sensi e per gli effetti del Regolamento Consob del 12 marzo 2010 n. 17221. Il Collegio, in data 29 novembre 2010, ha valutato la conformità della procedura ai principi indicati nel suddetto Regolamento. Il Consiglio di Amministrazione, nelle riunioni del 20 aprile e del 9 luglio 2012, del 13 maggio 2013, nonché del 17 dicembre 2014 ha modificato la Procedura, previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate. Nelle suddette date il Collegio Sindacale ha confermato che la Procedura, così come da ultimo modificata, è conforme ai principi di cui al Regolamento. Il Collegio Sindacale ha verificato l'inserimento della Procedura nel corporate website nella sezione "Governance-Operazioni con Parti Correlate".

#### 4. Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami di informativa contenuti nella relazione della società di revisione.

La società di revisione ha rilasciato la propria relazione sul bilancio d'esercizio ed espresso un giudizio senza rilievi sul bilancio, con ciò attestando che esso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, mettendo in evidenza alcuni richiami di informativa il contenuto dei quali ci trova concordi.

#### 5. Denunce ex art. 2408 Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

#### 6. Eventuale presentazione esposti.

Non sono stati presentati esposti.

#### 7. Conferimento incarichi a società di revisione.

Abbiamo avuto evidenza da parte della società della contabilizzazione dei compensi riconosciuti alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ed alle società appartenenti alla rete relativi all'esercizio 2014. I medesimi sono dettagliati nella tabella seguente (importi in euro):

Descrizione onorari	Attività di revisione	Altre attività per l'esercizio 2014	Totale generale
Revisione del Bilancio d'esercizio (*)	773.964		773.964
Revisione del Bilancio consolidato	302.650		302.650
Revisione limitata del Bilancio consolidato semestrale abbreviato	182.000		182.000
Verifiche periodiche D. Lgs. 58/1998	27.513		27.513
<b>Totale attività di revisione ordinaria</b>	<b>1.286.127</b>		<b>1.286.127</b>
Altre attività			
Revisione contabile società partecipate italiane	574.578		574.578
Altri servizi (Attestazioni e procedure di verifica concordate ecc.)		395.900	395.900
Servizi fiscali			
<b>Totale altre attività</b>	<b>574.578</b>	<b>395.900</b>	<b>970.478</b>
<b>Totale complessivo</b>			<b>2.256.605</b>

(\*) Comprende euro 86.127 relativi a servizi di revisione contabile delle filiali estere di Salini Impregilo S.p.A. svolti da entità estere del Network PricewaterhouseCoopers.

Abbiamo ricevuto dalla PricewaterhouseCoopers S.p.A., secondo quanto previsto dall'art. 17, co. 9, lett. a), D. Lgs. 39/2010, attestazione che la stessa ha mantenuto nell'esercizio 2014 la propria posizione di indipendenza ed obiettività nei confronti della Salini Impregilo S.p.A. e del Gruppo Salini Impregilo.

Con l'approvazione del Bilancio di esercizio (e consolidato) al 31 dicembre 2014 verrà in scadenza l'incarico di revisione legale dei conti conferito a PricewaterhouseCoopers S.p.A. dall'Assemblea degli Azionisti di Salini Impregilo S.p.A. in data 3 maggio 2006 per il periodo dal 2006 al 2011 e prorogato sino al 2014, ai sensi dell'art. 8, 7° comma, del D. Lgs. 29 303/2006 dall'Assemblea degli Azionisti di Salini Impregilo S.p.A. tenutasi in data 3 maggio 2007. Tale incarico, essendosi protratto per nove esercizi, non potrà più essere rinnovato, come previsto dall'art. 17 del D. Lgs. 39/2010, rendendosi necessario nominare un nuovo revisore a cui conferire l'incarico di revisione legale dei conti di Salini Impregilo S.p.A. per gli esercizi che vanno dal 2015 al 2023. In base alle disposizioni dell'art. 13 D. Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale ha pertanto formulato una proposta motivata in merito al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti di Salini Impregilo S.p.A. per gli esercizi dal 2015 al 2023, che sarà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti di Salini Impregilo S.p.A. convocata per il prossimo 30 aprile 2015.

#### 8. Conferimento ulteriori incarichi a soggetti legati alla società di revisione.

Abbiamo avuto evidenza da parte della società della contabilizzazione dei seguenti ulteriori compensi riconosciuti a società o studi professionali collegati al network internazionale PricewaterhouseCoopers in relazione agli incarichi appresso specificati (importi in euro):

<b>società/Studio professionale del network internazionale</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Importo</b>
Network PricewaterhouseCoopers	Servizi di revisione a consociate estere	445.730
Network PricewaterhouseCoopers	Altri servizi di attestazione, assistenza lavoro procedure amministrative e servizi fiscali	188.375
<b>Totale</b>		<b>634.105</b>

#### 9. Pareri rilasciati ai sensi di legge.

Nel corso dell'esercizio è stato rilasciato un parere ai sensi dell'art. 2389, terzo comma, cod. civ.

#### 10. Frequenza alle riunioni degli organi societari.

Il Collegio ha partecipato a 17 riunioni del Consiglio di Amministrazione, a 20 riunioni del Comitato Esecutivo, a 21 riunioni del Comitato Controllo e Rischi, a 8 riunioni del Comitato per la Remunerazione e Nomine ed ha tenuto 18 riunioni collegiali.

#### 11. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio Sindacale, a seguito della attività di vigilanza svolta, non ha rilievi da formulare in ordine al rispetto dei principi di corretta amministrazione.

#### 12. Osservazioni sulla adeguatezza della struttura organizzativa.

Il Collegio Sindacale è stato tempestivamente e adeguatamente informato in ordine alle modifiche nella struttura organizzativa della società conseguenti e connesse alla fusione per incorporazione di Salini S.p.A. in Impregilo S.p.A. (che ha a sua volta cambiato denominazione in Salini Impregilo S.p.A.) efficace a far data dal 1° gennaio 2014, avendo costantemente monitorato le attività di integrazione, e ritiene che la struttura organizzativa della società sia adeguata in relazione alle dimensioni aziendali ed alla tipologia della attività svolta.

#### 13. Adeguatezza del sistema di controllo interno.

Abbiamo vigilato, verificato e constatato l'adeguatezza del sistema di Controllo Interno; in particolare:

- abbiamo raccolto con regolarità informazioni sulle attività svolte, nelle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, negli incontri con il Responsabile della Funzione Internal Audit e con l'acquisizione di apposita documentazione periodica;
- abbiamo preso atto delle relazioni del Responsabile della Funzione Internal Audit, ove è riassunta l'attività svolta nel corso dell'esercizio, indirizzata principalmente alla verifica dell'adeguatezza del Sistema di

Controllo Interno e di gestione dei rischi del Gruppo, con la realizzazione di verifiche nelle diverse aree aziendali a livello periferico e di Corporate;

- c) abbiamo preso atto delle relazioni dell'Organismo di Vigilanza previsto dal D. Lgs. 231/2001, ove è riassunta l'attività svolta nel corso dell'esercizio, incontrandone i componenti. Dalle relazioni esaminate non sono emersi aspetti meritevoli di segnalazione.

Abbiamo inoltre preso atto dell'approvazione consiliare, nella seduta del 16 giugno 2014, del Modello Anti-corruzione di Salini Impregilo, che fornisce un quadro sistematico di riferimento degli strumenti normativi e delle politiche in materia di Anti-corruzione che la società intende perseguire contro condotte di corruzione attiva e passiva, garantendo la conformità alle normative anti-corruzione.

#### **14. Adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sua affidabilità.**

Abbiamo vigilato e verificato l'adeguatezza del sistema amministrativo – contabile e l'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di Revisione.

Per quanto di competenza del Collegio sindacale, abbiamo rilevato che nella formazione del Bilancio separato e consolidato la società ha proceduto all'implementazione dei nuovi principi contabili di seguito richiamati.

##### *IFRS 10 - Bilancio consolidato*

Il documento sostituisce il SIC 12 Consolidamento – società a destinazione specifica (società veicolo) e alcune parti dello IAS 27 Bilancio consolidato e separato. Il principio individua un unico modello di controllo e ne fornisce le coordinate ai fini della determinazione della sua esistenza o meno, in modo più articolato. Tale previsione assume particolare rilevanza con riferimento alle casistiche qualificabili come cosiddetto "controllo di fatto" ancorché le condizioni essenziali nel cui ambito viene qualificata la posizione di controllo non siano sostanzialmente variate rispetto a quanto previsto dai principi precedentemente in vigore.

##### *IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto*

Il documento sostituisce il principio IAS 31 Partecipazioni in *joint venture* ed il SIC 13 Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il principio fornisce i criteri per individuare e classificare un accordo a controllo congiunto sulla base dei diritti e delle obbligazioni nascenti dal contratto, prescindendo dalla forma legale dell'accordo. Il principio differenzia le modalità di contabilizzazione secondo la classificazione dell'operazione in *joint operation* o in *joint venture* eliminando la possibilità di trattare contabilmente le stesse tipologie di accordo secondo modalità diverse e, viceversa, definendo un criterio univoco basato sui diritti e obblighi dell'accordo stesso.

##### *IAS 28 – Partecipazioni in collegate e joint venture*

Il documento definisce il trattamento contabile delle partecipazioni in entità collegate e in *joint venture* ed è una riformulazione del vecchio IAS 28 alla luce delle novità introdotte con gli IFRS 10 e 11.

#### **15. Adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate.**

L'operatività delle controllate è adeguatamente presidiata dalla società, anche in relazione al disposto dell'art. 114, comma 2, del D. Lgs. 58/1998 nell'ottica dell'adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

#### **16. Eventuali aspetti rilevanti relativi agli incontri con i revisori.**

Nel corso delle riunioni tenutesi con la società di Revisione ai sensi dell'art. 150 del D. Lgs. 58/1998 non sono emersi aspetti rilevanti o degni di segnalazione.

#### **17. Adesione al Codice di Autodisciplina del Comitato per la Governance delle società quotate.**

La società ha da tempo aderito al Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate e provveduto ad effettuare gli adattamenti alla nuova versione dello stesso Codice emanata da ultimo nel luglio 2014.

In ossequio a quanto previsto dal T.U.F., la società ha provveduto a predisporre e pubblicare la

prevista Relazione, inserendo integralmente la medesima nella “Relazione sulla gestione”.

Il Collegio ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri Membri.

Il Collegio ha inoltre valutato positivamente il permanere per l'esercizio 2014 dei requisiti di indipendenza stabiliti dal Codice di Autodisciplina in capo a ciascun Sindaco.

**18. Valutazioni conclusive sull'attività di vigilanza svolta.**

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità tali da richiederne la denuncia agli organi di controllo.

**19. Eventuali proposte del Collegio Sindacale all'Assemblea.**

Esprimiamo infine l'assenso, per quanto di nostra competenza, all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2014, unitamente alla Relazione sulla Gestione così come presentati dal Consiglio di Amministrazione, ed alla proposta di destinazione dell'utile in essa contenuta.

Milano, 8 aprile 2014

Il Collegio Sindacale

Dott. Alessandro Trotter – Presidente  
Dott.ssa Teresa Cristiana Naddeo – Sindaco Effettivo  
Dott. Gabriele Villa – Sindaco Effettivo



Documento disponibile all'indirizzo internet:

[www.salini-impregilo.com](http://www.salini-impregilo.com)

# Salini Impregilo S.p.A.

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Salini Costruttori S.p.A.

Salini Impregilo S.p.A.

Capitale Sociale euro 544.740.000

Sede in Milano, Via dei Missaglia 97

Codice fiscale e numero d'iscrizione: 00830660155

del Reg. Imprese di Milano

Rep. Econ. Amm. N° 525502 - P.IVA 02895590962

[salini-impregilo.com](http://salini-impregilo.com)

